



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Dottorato di ricerca in Digital Humanities.  
Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione

Curriculum di Lingue e letterature straniere, linguistica e onomastica  
Indirizzo onomastica  
Ciclo XXXI

TESI DI DOTTORATO

*Antroponimia femminile nel Piemonte del XVI secolo: variabilità linguistica  
e stratigrafia sociale*

Candidata: Elisabetta Rossi

Tutor: Prof.ssa Elena Papa

Anni accademici 2015/2018

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/12

## Indice

Introduzione .....	4
Capitolo 1 – Lo spazio nel nome femminile nella storia dell’antroponimia .....	6
1. La rappresentazione delle donne nella cultura medievale .....	6
2. Alle origini del sistema onomastico italiano.....	7
3. L’onomastica volgare .....	9
4. Studi onomastici sui nomi femminili.....	14
5. Studi italiani sui nomi di battesimo .....	19
Capitolo 2 – Fonti femminili tra Medioevo e prima Età Moderna .....	21
1. Fonti piemontesi per l’onomastica femminile.....	21
1.1 Ambienti religiosi: i cartari dei monasteri femminili .....	21
1.2 Ambienti laici: i conti di castellania .....	24
2. Fonti piemontesi per l’onomastica femminile tra XV e XVI secolo .....	26
Capitolo 3 – La realtà storica di Chieri.....	30
1. Il contesto: breve storia di Chieri e del Duomo .....	30
2. Chieri nel ‘500: contesto storico-sociale .....	31
2.1 Eventi bellici e calamitosi.....	32
2.2 Demografia e migrazioni .....	33
3. Le confraternite.....	34
3.1 La <i>societas</i> dei Santi Giuliano e Basilissa .....	36
3.2 La compagnia del Corpus Domini.....	37
3.3 La confraternita di Santa Croce .....	37
Capitolo 4 – Il corpus chierese .....	39
1. L’arco temporale documentato: una sintesi grafica.....	39
2. Il registro della <i>societas</i> dei Santi Giuliano e Basilissa (descrizione codicologica)....	40
3. I registri della compagnia del Corpus Domini (descrizione codicologica) .....	41
4. I registri della confraternita di Santa Croce (descrizione codicologica).....	43
5. I registri battesimali della parrocchia di Santa Maria della Scala.....	44
6. Costruzione dell’archivio digitale.....	48
6.1 I registri di confraternite: struttura del database .....	48
6.2 Registri battesimali: struttura del database .....	50
Campi di registrazione dati .....	50
Campi di analisi .....	52

7. Consistenza documentaria .....	52
Capitolo 5 – Analisi del materiale onomastico: le schede .....	55
Norme di trascrizione.....	55
Struttura della scheda: lemmatizzazione.....	55
Struttura della scheda: modello .....	56
Analisi dei nomi in ordine alfabetico.....	60
Capitolo 6 – Quadro dell’onomastica femminile: confronto con il maschile e considerazioni d’insieme.....	332
1. Gli inizi del secolo: 1508-1511.....	333
2. Oltre la metà del secolo: 1566.....	343
3. La seconda metà del secolo: i registri battesimali.....	350
4. Osservazioni sociali.....	377
4.1 Padrini, madrine e denominazioni complesse.....	377
4.2 Infanzia abbandonata.....	379
4.3 La riscoperta del mondo classico.....	381
5. Osservazioni linguistiche: affioramenti dialettali.....	384
6. Osservazioni d’insieme.....	385
Bibliografia .....	393
Appendice: indice di tutte le forme .....	415
Ringraziamenti.....	437

## Introduzione

Lo stretto intreccio di lingua, cultura e società che ciascun nome, nella sua tradizione e cristallizzazione porta con sé, costituisce un potente stimolo alla ricerca onomastica su base storica. Lo studio dell'antroponimia femminile aggiunge a questa prospettiva il fascino di un ambito di indagine ancora in parte inesplorato. I fitti elenchi di nomi maschili registrati nei giuramenti, nei consegnamenti, negli atti privati già in epoca medievale, non trovano corrispondenza in un'analogia rappresentazione del mondo delle donne.

Questo progetto ha preso le mosse, dunque, dalla volontà di esplorare carte piemontesi di epoca medievale con l'intento di portare alla luce, attraverso gli studi antroponimici, ciò che la documentazione ha lasciato nell'ombra: il semiuniverso femminile.

Nel primo capitolo di questo lavoro si ripercorre brevemente la storia del sistema onomastico italiano, considerato nelle sue generalità e con una focalizzazione sul tema dell'onomastica femminile, dalle origini fino al Concilio di Trento. La sintesi è corredata da riferimenti puntuali a studi specifici per approfondimenti; segue una ricognizione sugli studi dedicati in modo specifico al nome femminile e infine vi è un panorama degli studi che approfondiscono il tema dei nomi tratti dai registri di battesimo.

Per affrontare oggettivamente lo studio dell'onomastica al femminile in prospettiva diacronica è necessario poter contare su fonti coerenti e su dati quantitativamente significativi. Su questo aspetto si concentra il secondo capitolo, che delinea il quadro delle fonti storico-documentarie tra Medioevo e prima Età Moderna, con particolare riferimento alle fonti antroponimiche: attraverso la ricognizione delle fonti piemontesi si evidenziano le problematiche inerenti alla rappresentazione del femminile nelle diverse tipologie di fonti. L'illustrazione dei materiali rinvenuti in archivi statali e religiosi consente di tracciare alcuni possibili piste di ricerca e di definire le forme di indagine che possono rivelarsi più produttive per la raccolta di dati onomastici.

Una volta definito il contesto della ricerca, identificato nella complessa realtà della comunità di Chieri, al di là della collina torinese, il terzo capitolo intende ricostruire la fisionomia storica, sociale ed economica del territorio indagato. Alla lettura dei principali eventi cinquecenteschi che costituiscono lo sfondo della documentazione selezionata, segue un approfondimento sulla nascita e l'evoluzione delle società laicali, elemento vivificante e partecipativo della società del tempo. Le confraternite, che consolidano la rete delle relazioni parentali e comunitarie, appaiono riflesse nella documentazione storica di carattere statutario e fondativo, risultando particolarmente interessanti ai fini della ricerca onomastica.

Il quarto capitolo è dedicato alla descrizione codicologica delle fonti da cui sono stati ricavati i dati onomastici e all'illustrazione dei metodi e degli strumenti impiegati nella costruzione del *corpus*. Con il quinto capitolo si entra nel vivo dell'indagine onomastica, con la presentazione delle schede antroponimiche, in cui ogni tipo onomastico è considerato singolarmente e all'interno delle quali si descrive, per ognuno: le varianti e gli alterati registrati in fonti in latino e in volgare (con note linguistiche sui fenomeni fonetici in essi ravvisabili); le attestazioni attraverso il tempo; i riferimenti sincronici e diacronici che possono avere avuto un ruolo nella

sua imposizione; la dimensione sociale legata all'imposizione di quel nome; la coincidenza liturgica (nel caso di nomi religiosi); l'ereditarietà onomastica spirituale.

L'analisi si conclude con il sesto capitolo, in cui si elaborano le osservazioni d'insieme sul *corpus*: le fonti sono trattate singolarmente, tracciando un percorso sviluppato in diacronia.

Le osservazioni conclusive tenteranno di tracciare delle linee di tendenza attraverso il confronto puntuale con repertori coevi: troveranno spazio, infatti, esempi di analisi stratigrafiche complessive su alcune delle caratteristiche già emerse nelle schede, quali le denominazioni semplici e complesse, le scelte onomastiche delle élite chieresi come segnale di affermazione e promozione sociale, l'onomastica relativa all'infanzia abbandonata e alcune osservazioni complessive sui fenomeni linguistici ricorrenti.

Oltre a tracciare un quadro complessivo della variazione diacronica dell'onomastica femminile a Chieri dalla fine del Medioevo fino alla fine del XVI secolo, obiettivo di questo lavoro è soprattutto permettere di individuare, tramite l'analisi su una realtà sociale coesa, le reti di relazioni che emergono sotto la tessitura dei nomi, che si mostrano evidenti nei legami di maternità e paternità spirituale, che affiorano quando si va ad indagare più in profondità i rapporti all'interno delle famiglie e il loro legame con la storia e con i luoghi della comunità.

## Capitolo 1 – Lo spazio nel nome femminile nella storia dell’antroponimia

### 1. La rappresentazione delle donne nella cultura medievale

«Dove sono le donne?»: così si apre il volume *Le donne nell’Italia medievale* di Skinner (2005), nella cui introduzione è affrontato il problema della storiografia sulle donne.

Tutte le storie delle donne sono perlopiù basate su fonti il cui principale interesse non erano le donne che vi sono menzionate. Anche il materiale che sembra essere più direttamente incentrato sulle donne – come, ad esempio, le leggi sulla loro condizione, o i documenti attestanti loro passaggi di proprietà – è per la maggior parte modellato in base a preoccupazioni esterne o secondo stereotipi che spesso cancellano ogni individualità nelle parti di cui si dà testimonianza (Skinner 2005, p. 8). Le fonti, dunque, non si limitano a riflettere il ruolo sociale della donna nel Medioevo, ma lo modellano anche. Non si può sfuggire al fatto che quasi tutte le fonti siano scritte da uomini: con la possibile eccezione di antichi epitaffi dovuti alle monache, le voci femminili dell’Italia medievale giunte a noi sono discorsi riportati: è necessario indagare su come queste fonti siano state prodotte e conservate, e chiedersi cosa abbia escluso le donne da questo processo.

Se le fonti narrative ci permettono di definire un’immagine abbastanza chiara della mentalità di chi le ha scritte, le fonti legali ci offrono un’immagine degli ideali cui i legislatori cercavano di uniformarsi e solo secondariamente degli ideali ai quali doveva tenere chi era sottoposto a quelle leggi.

Fino alla fine del VI secolo la vita degli abitanti della penisola era governata dal diritto romano; dall’editto del re goto Teodorico, promulgato nel 508, passando per la codificazione del diritto romano in una forma più utilizzabile da parte dell’imperatore bizantino Giustiniano e del suo consulente legale Triboniano, per l’enorme *corpus* di leggi prodotto dai re longobardi a partire dal 643 e per i capitolari carolingi (al nord) e le leggi bizantine (applicabili a parte del sud) fino alla legislazione comunale dall’XI secolo in poi, si produce una sterminata quantità di documentazione giuridica (*ibidem*). Troppo spesso, tuttavia, queste leggi sono state considerate come una cornice al cui interno collocare e comprendere il ruolo attribuito alle donne dalla società altomedievale.

L’editto di Rotari del 643, che verteva in gran parte su questioni riguardanti la proprietà, il matrimonio, l’eredità e gli schiavi, con numerose clausole relative alle donne, che avevano effettivi diritti di proprietà e non potevano, dunque, non apparire in queste fonti<sup>1</sup>. I codici legali, tuttavia, perché il loro reale potenziale possa essere correttamente sfruttato, vanno presi in considerazione insieme ad altre prove documentarie come i contratti. Di questi contratti, documentanti passaggi di proprietà, sono sopravvissuti sporadicamente alcuni esemplari prima del VII secolo, dopo il quale la quantità di materiale diventa abbondante.

L’enorme archivio di fonti primarie italiane, consistente in migliaia di documenti, attende ancora di essere completamente analizzato. Il desiderio di stabilire connessioni globali potrebbe

---

<sup>1</sup> Per una trattazione più approfondita cfr. Bertini, Cardini, Fumagalli Beonio, Brocchieri, Leopardi 2010.

non essere, tuttavia, il modo migliore per accostarsi alla vita delle donne nel Medioevo<sup>2</sup>. Ogni località aveva contratti con consuetudini e peculiari caratteristiche, riguardo sia la gerarchia sociale sia alle formule legali: la diversità di esperienze lungo la penisola, rivelata da questi contratti, può essere, in ogni caso, l'argomento chiave per la storia delle donne nel medioevo italiano.

I contratti riguardano vendite di terreni, donazioni, scambi, divisioni, testamenti e verbali di tribunale e vi vanno ricercate transazioni riguardanti le donne. Più arduo è il problema della conservazione dei contratti, dato che la maggior parte degli archivi nasce nei monasteri o nei vescovadi. Apparentemente, ciò sembra parzialmente inficiare la validità delle fonti, che siamo indotti a pensare manchevoli per tutto quello che non riguarda l'interazione tra il monastero in questione e la relativa comunità laica: la pratica di donare terreni alle istituzioni ecclesiastiche, tuttavia, consente spesso di dare uno sguardo anche a transazioni avvenute tra laici, uomini, donne, i loro amici e famigliari. Dalla seconda metà dell'XI secolo, poi, si ha una vera e propria esplosione di materiale documentario: statuti cittadini, leggi statutarie e altre fonti eterogenee, e le descrizioni delle città, che offrono non solo un panorama della vita intellettuale e culturale, ma anche sulla conformazione e sugli spazi economico-sociali, nonché le prime lettere scritte da donne<sup>3</sup>.

L'ampiezza della documentazione tardo medievale appare molto promettente ai fini della ricerca. Seguendo la traccia delle registrazioni al femminile e la rete dei rimandi onomastici pare possibile espandere le conoscenze sul ruolo della donna nei suoi rapporti con il semiuniverso maschile. I nomi delle donne che figurano negli atti pubblici e privati possono contribuire a illuminare i valori e le aspettative che la società ha proiettato sul femminile, restituendo una maggiore visibilità a un elemento che storicamente ha avuto poche occasioni di emergere. A partire dall'antichità, la storia del sistema onomastico italiano mostra la subalternità del nome femminile rispetto al maschile; indagare la storia dell'onomastica dal punto di vista del nome femminile significa, dunque, portare alla luce una parte ancora in certa misura sommersa della storia e degli studi relativi a questa disciplina.

## 2. Alle origini del sistema onomastico italiano

Il sistema onomastico italiano inizia la sua storia con la decadenza del sistema latino. Quest'ultimo, che originariamente consisteva nell'imposizione di un *nomen unicum* (quello a cui rimandano nomi come Romolo, Remo e Numitore), passò a una formula binomica (es. *Numa Pompilio*) e, successivamente, trinomica, composta da *praenomen*, *nomen* e *cognomen*<sup>4</sup>. Il *praenomen* era un nome individuale scelto da una serie piuttosto limitata, il *nomen* (o

---

<sup>2</sup> A tal proposito cfr. Rao 1995.

<sup>3</sup> Sull'argomento dei primi scritti femminili medievali in italiano cfr. Miglio 2008.

<sup>4</sup> A proposito del sistema onomastico latino si veda Mitterauer 2001, pp. 59-76. L'opera monumentale di Mitterauer traccia un quadro ricco ed esaustivo dell'evoluzione di tutto il sistema onomastico occidentale, dalla tradizione ebraica veterotestamentaria al XX secolo. Per ulteriori approfondimenti sulla tradizione romana cfr. anche Doer 1937, Barbieri 1977, Nicolet 1977, Solin 1988, Solin 1990 e Etcheto 2003.

gentilizio) era il nome ereditario della stirpe (o *gens*) e il *cognomen* aveva natura soprannominale, usato come distintivo e poneva in evidenza un tratto saliente della persona<sup>5</sup>.

Il sistema trinominale qualificava gli uomini liberi, i soli che prendessero parte alla vita pubblica e che avessero pieni diritti civili e legali<sup>6</sup>; le donne, invece, nel periodo repubblicano, avevano soltanto un nome, il gentilizio, nella forma femminile: *Scribonia* per gli Scribonii, *Pompeia* per i Pompeii, *Calpurnia* (nome della moglie di Cesare) per i Calpurnii.<sup>7</sup> Pare che il *praenomen* femminile fosse diffuso in età arcaica (come dimostrerebbe inoltre la formula matrimoniale romana *ubi tu Gaius, ibi ego Gaia*<sup>8</sup>), e il *praenomen* era anche in questo caso, una versione femminile dei *praenomina* maschili (*Gaia, Quinta*)<sup>9</sup>, ma cadde in disuso, enfatizzando l'importanza del gentilizio, che sanciva il ruolo della donna come pura emanazione della *gens* di appartenenza, utile nelle alleanze e nel mantenimento degli equilibri di potere ereditari, giacché l'unico nome che designava la donna non subiva mutamenti con il matrimonio:

the *gentilicium* was a label placed on woman to be used in the game of dynastic marriages and succession (...) for the family into which she married she remained a permanent reminder and advertisement of their alliance.<sup>10</sup>

Anche quando, in una fase successiva del periodo imperiale, al gentilizio della famiglia di provenienza iniziò a venire aggiunto alla donna (ed è reperito nelle iscrizioni) anche il gentilizio della famiglia acquisita dopo il matrimonio (es. *Emilia Lepida, Cornelia Hispulla*) e fecero la loro comparsa anche i primi alterati con i suffissi *-illa* e *-ina* in funzione di diminutivo (es. *Petronilla, Priscilla, Lucilla, Saturnina*) è chiaro come il sistema onomastico femminile romano fosse integralmente dipendente e derivasse *in toto* da quello maschile<sup>11</sup>.

Tale sistema, che nel maschile alle volte ricorreva a un ulteriore elemento (*agnomen*), dopo essersi espanso a dismisura, si ridusse progressivamente fino a un nuovo *nomen unicum* che, però, poteva essere tratto dall'intero patrimonio precedentemente suddiviso nella serie dei *praenomina, nomina, cognomina* e *supernomina*<sup>12</sup>. Dopo l'editto di Costantino nel 313 d.C. che riconobbe la libertà di culto per i cristiani, si affermò la nuova tradizione onomastica cristiana<sup>13</sup>, che si andò a instaurare su quella pagana-latina in cui erano già confluiti nomi provenienti dalle diverse culture di tutto il mondo romanizzato<sup>14</sup>. Questo patrimonio dalla componente principalmente greco-latina entrò in crisi per opera del superstrato germanico e, al sud, di quello bizantino. Le invasioni delle popolazioni germaniche (Ostrogoti, Longobardi e Franchi) introdussero nella penisola l'onomastica germanica<sup>15</sup>. Questa fase alto-medievale di

---

<sup>5</sup> Come tipico esempio dell'epoca repubblicana, il nome di Marco Tullio Cicerone si compone del *praenomen Marcus*, del gentilizio *Tullius* (indicazione di appartenenza alla *gens Tullia*) e del *cognomen Cicero*, riconducibile ad un tratto fisico (un'escrescenza della pelle probabilmente assimilabile a un grosso cece; cfr. NPI, pp. XVII e seguenti).

<sup>6</sup> Wilson 1998, p. 15.

<sup>7</sup> Mitterauer 2001, p. 60.

<sup>8</sup> Wilson 1998, p. 15.

<sup>9</sup> Per una panoramica completa sulla questione dei *praenomina* femminili cfr. Kajanto 1977 e Kajava 1994.

<sup>10</sup> Wilson 1998, p. 15.

<sup>11</sup> *Ibidem*.

<sup>12</sup> Per una trattazione più approfondita del sistema onomastico latino cfr. Peruzzi 1970.

<sup>13</sup> Sui primi nomi cristiani nell'antichità cfr. Kajanto 1963.

<sup>14</sup> De Felice 1986, p. 10.

<sup>15</sup> Sul tema dell'onomastica germanica cfr. Arcamone 1972; Arcamone 1980; Arcamone 1981b; Arcamone 2006; Gasca Queirazza 1975; Petracco Sicardi 1977; Francovich Onesti 1999.

sovrapposizione dei sistemi registra l'uso di entrambi i patrimoni e a loro reciproca interferenza<sup>16</sup>, seppur il sistema germanico conquisti progressivamente il predominio su quello latino<sup>17</sup>. Tendenzialmente, si può affermare che la maggioranza delle forme latine conservate in questo periodo rimane rilevante grazie all'importanza maturata all'interno della religione, ovvero grazie all'acquisito valore agiografico (ad esempio il nome *Marco* in riferimento all'evangelista)<sup>18</sup>.

Si tratta di nomi originariamente pagani, utilizzati ovviamente e necessariamente dai primi cristiani, che, quando riconosciuti santi, ne hanno avviato la trasposizione nella categoria dei nomi d'impronta religiosa, agionimi nella fattispecie, decretandone il successo e favorendone la diffusione. Questa doppia «qualifica» di pagano e cristiano, che in realtà può essere anche tripla, quadrupla, con riferimento ad altri aspetti, evidenzia immediatamente una delle prime difficoltà nella classificazione dei nomi, allo stesso tempo e con ragione collocabili spesso in più categorie<sup>19</sup>.

### 3. L'onomastica volgare<sup>20</sup>

Nel Basso Medioevo, a fronte di una nuova crisi onomastica dovuta all'assenza di un modello di prestigio, si registra l'introduzione di una serie di nuovi nomi introdotti dal volgare<sup>21</sup>: come si vedrà, anche in questa fase è evidente la subalternità del nome femminile.

Fanno il loro ingresso etnici come *Alemanno, Francesco, Italo, Lombardo, Romano, Taurino, Vercellino*<sup>22</sup>; la relazione dell'uomo con il territorio penetra nell'antroponimia quando entrano nell'uso forme come *Montanus, Montaninus, Rusticus, Rustichellus, Urbanus, Cittadinus*<sup>23</sup>; vi sono poi nomi di santi e di devozioni recenti come *Anselmo, Bernardo, Domenico, Francesco, Rosario, Salvatore* (tra i maschili) e in questo gruppo troviamo anche pochi agionimi femminili, come *Caterina*, e alcune intitolazioni mariane, come *Assunta, Consolata e Immacolata*; vengono introdotti anche gli ipocoristici di questi e di altri nomi precedenti, come *Baccio, Bartolo, Berto, Cecco, Dino, Gianni, Vanni*<sup>24</sup> (tra i maschili) e *Bice, Nella, Tina* (tra i femminili); vi sono poi nomi descrittivi come *Bruno, Rosso* (tra i maschili) e *Bianca*<sup>25</sup> (tra i femminili) e troviamo, inoltre, alcuni nomi di origine e impronta francese ripresi da personaggi della letteratura epico-cavalleresca in francese antico, come *Aloisio e Ruggero*,

---

<sup>16</sup> Elementi di continuazione del sistema latino e forme di ibridismo sono ben evidenziati in Serra 1958, pp. 3 e seguenti.

<sup>17</sup> De Felice 1986, p. 10.

<sup>18</sup> L'importanza rivestita dalla religione nell'onomastica europea viene analizzata in Mitterauer 2001, pp. 147-236.

<sup>19</sup> NPI, p. XXI.

<sup>20</sup> Questa parte relativa al Medioevo si soffermerà principalmente sull'onomastica volgare nella penisola italiana; si tengono naturalmente presenti, tra gli altri, i quadri coevi relativi all'area transalpina di lingua d'oïl (Morlet 1567, Morlet 1568) e di lingua d'oc (Morlet 1959), gli studi sul territorio germanico (in particolare l'opera monumentale redatta da Bach 1953), studi dedicati in modo specifico alle famiglie regnanti d'Europa (Thoma 1985) e lavori che affrontano il tema delle migrazioni (Bourin, Martínez Sopena 2010).

<sup>21</sup> Gli importanti cambiamenti che si verificano in questa fase sono descritti in D'Acunti 1994, p. 805 e seguenti.

<sup>22</sup> Altri esempi in area piemontese, soprattutto di nomi aggiunti, sono presenti in Rossebastiano 2012.

<sup>23</sup> Circa i processi transonimici (relativi al passaggio del nome da una categoria a un'altra) cfr. Arcamone 1981a, Billy 1995 e Caffarelli 2015.

<sup>24</sup> Un elenco più completo e una trattazione più approfondita sono forniti su De Felice 1986, p. 11.

<sup>25</sup> De Felice 1986, pp. 11-12

*Tancredi, Arturo, Lancillotto, Orlando e Rolando, Tristano* (tra i maschili) e *Luisa e Amelia*<sup>26</sup> (tra i femminili). Una categoria che, invece, si evidenzia come prevalentemente riferita al semiuniverso femminile è quella dei nomi augurali: a fronte della presenza di pochi maschili come *Diotisalvi* e *Omobono*, sono invece molti i femminili (tra questi *Aurora, Bella, Beatrice, Bona, Chiara, Diletta, Eletta, Gioia*)<sup>27</sup>.

Oltre al luogo e alla stirpe anche il modo di vivere trova un ampio spazio nell'onomastica medievale e sono molti i nomi desunti dalle condizioni sociali. Si riferiscono, ad esempio, al concetto di 'casa' *Aymo* e *Aimone* (dal gotico *haims*) e a quello di 'famiglia' *Fara, Faricio, Farlinda* (dal longobardo *fara*). Con riferimento al contesto familiare, o che ne utilizzano la terminologia per metafora, troviamo nomi come *Bonifratis, Fradello, Parente, Orfanus*. Più sviluppati e variopinti erano i nomi dal valore augurale: così a fianco dei volgari *Bonomo, Bellomo, Caromo* troviamo i composti germanici come *Aldemanno* ('grande, potente uomo') e *Rottelmannus* ('uomo glorioso'). Oltre alle qualità fisiche e morali, anche quelle anagrafiche venivano introdotte all'interno dell'onomastica: così, in riferimento alla giovinezza, si registrano i latini *Fancellus, Infantolinus* e in riferimento alla vecchiaia compaiono *Anticus* e *Vetulus*. Il nome veniva inoltre utilizzato per qualificare non solo l'individuo, ma l'intera stirpe a cui apparteneva: questo impiego del nome, di grande successo nel sistema germanico, ha portato a nomi come *Fulcardus* e *Fulcheradus* ('popolo forte' e 'popolo rapido'), *Aribaudo* e *Ariprando* ('stirpe forte' e lett. 'stirpe arma'). La guerra ha sicuramente un peso importante nel mondo medievale; ne è testimone la lunga lista di nomi che ad essa fanno riferimento. Oltre al latino *Victoria* e ai nomi che riprendono il tema greco *nico* (come *Nicolaus, Nicodemo*) troviamo composti germanici come *Sigebalda* e *Sichelprandus* ('vittoria audace' e lett. 'vittoria arma') e la serie dei numerosissimi nomi come *Gaido, Gizo, Gisulfus* ('punta, spada', 'freccia', lett. 'freccia lupo') che traggono origine dal lessico delle armi.

È dunque innegabile come anche questo periodo sia caratterizzato dalla preminenza dei nomi di tradizione maschile e i femminili siano perlopiù estensioni di essi, con l'eccezione del riferimento a poche sante, alle intitolazioni mariane e ai nomi augurali volgari, percepiti come meno nobili e particolarmente adatti alle bambine.

Questo fu l'ultimo momento di massiccia introduzione di forme nominali nuove e molte sono le opere scientifiche che indagano il periodo nei suoi vari aspetti<sup>28</sup>: la grande varietà tipologica è, di fatto, ciò che caratterizza più di ogni altra cosa il patrimonio onomastico medievale, una varietà destinata a calare progressivamente con l'approssimarsi dell'Età Moderna.

---

<sup>26</sup> *Ibidem*.

<sup>27</sup> *Ibidem*.

<sup>28</sup> A proposito dell'area fiorentina vengono presentati quadri sincronici in Brattö 1953, Brattö 1955, Brattö 1965; una particolare attenzione è data alla componente diastratica nell'area laziale e meridionale in Di Carpegna Falconieri 1994, Di Carpegna Falconieri 1995, Cuozzo 1994, Cuozzo 1995. Relativamente all'area settentrionale, trattano della Liguria Petracco Sicardi 1984, Petracco Sicardi 1985 e si soffermano sulla realtà piemontese Serra 1927b, Gasca Queirazza 1974, Cacia 2004/2007 e alcune tesi di laurea: tra queste, si sono concentrate sull'area torinese Bollone 1989/1990, Guasco 1970/1971 e Guazzotti 1975/1976, sull'area astigiana Mairano 1969/1970, Truffa 1969/1970 e Perasso 1994/1995, sul cuneese Bertozzi 1968/1969, Deorsola 1964/1965, Pontepino 1971-1972 e Rosso 1966-1967, sul novarese Borroni 1970/1971, Bovio 1966/1967 e Negri 1960/1970, sul vercellese Bellerio 1972/1973, sul casalese Costanzo 1966/1967 e sull'area del basso Monferrato Coppo 1972/1973.

Nel corso del Trecento alcuni nomi di santi iniziano ad imporsi come forme dominanti, nominando una percentuale sempre più alta della popolazione. A Genova, per esempio, tra il 1340-1350 e il 1380-1390 la percentuale degli individui nominati con un agionimo cresce quasi del 20%<sup>29</sup>. Se nel XII secolo non vi era alcun agionimo nei ranghi più alti dell'onomastica genovese, due secoli più tardi essi rappresentano invece la quasi totalità del patrimonio sincronico<sup>30</sup>.

Durante il Rinascimento l'impiego degli agionimi cresce ulteriormente. Nella prima metà del XV secolo 14 tipi nominali bastano per coprire la metà dei capifamiglia di Firenze, con la netta preferenza del tipo *Giovanni*<sup>31</sup>. La stessa imponente frequenza di agionimi viene registrata a Siena<sup>32</sup> (1436-1440), a Roma nel 1461<sup>33</sup> e a Ivrea (1473-1500)<sup>34</sup>. Come esemplificato nella tabella che segue (che confronta i vari sistemi in diacronia e diatopia), le diverse realtà italiane mostrano un quadro piuttosto simile di agionimi di successo:

<b>Rango</b>	<b>Firenze 1427</b>	<b>Siena 1436-1440</b>	<b>Roma 1461</b>	<b>Ivrea 1473-1505</b>
1	Giovanni	Giovanni	Giovanni	Johannes
2	Antonio	Girolamo	Antonio	Franciscus
3	Piero	Antonio	Pietro	Anthonius
4	Francesco	Pietro	Paolo	Petrus
5	Bartolomeo	Bartolomeo	Iacovo	Bernardinus

La situazione esposta dalle medesime fonti per quanto concerne il semiuniverso femminile, mostra la fortissima dipendenza del sistema onomastico femminile da quello maschile nel XV secolo, dato che, eccezion fatta per il nome che si trova al rango 1 quasi ovunque (*Caterina*) la maggioranza dei nomi ai ranghi alti sono estensioni di nomi di tradizione maschile:

<b>Rango</b>	<b>Firenze 1427</b>	<b>Siena 1436-1440</b>	<b>Roma 1461</b>	<b>Ivrea 1473-1505</b>
1	Caterina	Caterina	Caterena	Maria
2	Giovanna	Mariana	Iuhanna	Catherina
3	Antonia	Bartalomea	Paula	Margarita
4	Francesca	Antonia	Francesca	Francisca
5	Bartolomea	Francesca	Iacova	Anthonia

Questo è evidente soprattutto nelle fonti fiorentine e romane, dove *Caterina* è l'unico nome di tradizione femminile, contro quattro nomi di tradizione maschile e un panorama d'insieme che, confrontato con quello relativo all'universo maschile, tende sostanzialmente a replicarlo; è un po' diversa la situazione a Siena (dove al rango 2 troviamo il nome femminile devozionale *Mariana*) e soprattutto a Ivrea, che (quale fonte più recente) mostra il sistema nella sua fase

<sup>29</sup> Kedar 1967, p. 445.

<sup>30</sup> D'Acunti 1994, p. 811.

<sup>31</sup> Herlihy 1988, p. 573.

<sup>32</sup> Sestito 2010, pp. 327-328.

<sup>33</sup> Valle 1989.

<sup>34</sup> Papa 2005.

successiva, di transizione verso il progressivo scostamento: qui troviamo, infatti, il devozionale *Maria* al rango 1, ad anticipare una tendenza che sarà propria del Cinquecento e gli agionimi di tradizione femminile *Caterina* e *Margarita* ai ranghi 2 e 3.

Il Rinascimento, in relazione alla diffusione del fascino umanistico per il mondo greco e latino, conobbe anche la riscoperta di una cospicua serie di nomi classici. Questa volontà di attingere nuovamente a un patrimonio onomastico fissato nella forma e non più vitale portò il polimorfismo e la fantasia onomastica medievale ad essere accantonati, come si è visto, in favore del prestigio acquisito da una ristretta quantità di tipi nominali di particolare successo<sup>35</sup>.

Come evidenzia Serra (1958, p. 44)

sotto l'impero di un nuovo mondo d'idee e di forme, quale fu in Italia il Rinascimento e poi la Controriforma, viene ad esaurirsi e a cessare il gettito delle fonti della tradizione onomastica antica popolare. Con il trionfo dei nomi e delle forme classicheggianti, attinti e plasmati alle fonti letterarie dell'età aurea latina, sotto la costrizione di norme religiose universalmente imposte all'atto del battesimo o della denominazione del neonato, periva la tradizione popolare onomastica latina, quale si era liberamente ed esuberantemente sviluppata nel medioevo, ma il suo tesoro era in gran parte salvo ormai, consacrato dalla rigida tradizione del nome personale volto alla funzione di cognome e di nome di casato.

Vista e considerata la portata del processo di uniformazione di cui è protagonista l'onomastica rinascimentale, verrebbe da domandarsi quali possano essere stati i fattori che hanno concorso al suo sviluppo. Certamente tra di essi possiamo immaginare che le esigenze di tipo burocratico e amministrativo abbiano giocato un ruolo centrale. Nella tassazione, così come ogni altro aspetto dell'amministrazione, gli ufficiali comunali e i notai si trovavano di fronte a un patrimonio medievale composto da moltissime forme che spesso si dimostravano instabili, tanto che la stessa persona poteva essere nota nel tempo con tre o anche quattro nomi differenti<sup>36</sup>. Inutile specificare che questo rappresentava un problema. Così, sebbene si mantenga un elevato numero di varianti, che mostra forme non ancora stabilizzate (come si vedrà anche in questo studio), quantomeno dal punto di vista tipologico si crea un distacco dall'estro medievale.

L'imposizione del nome del santo è pratica con radici profonde nella cristianità. La devozione verso i santi è sempre stata una peculiarità della religione cristiana, ma i loro nomi erano inizialmente impiegati per rituali di esorcismi, più che per nominare i battezzati, come nota Mitterauer (2001, p. 101). Sebbene inizialmente i nomi preferiti dai cristiani fossero generalmente teoforici o devozionali, atti ad esplicitare la propria vicinanza a Dio, a partire dal III secolo d. C. inizia a prevalere il ricorso agli agionimi. Questo passaggio è spiegabile sia attraverso l'individuazione del santo come modello per il nuovo nato, sia come forma di richiesta di protezione: utilizzare un agionimo per nominare il figlio poteva essere un modo di accertarsi che questa protezione si rinnovasse quotidianamente (*ibidem*). Come ricorda D'Acunti (1994, p. 815)

Nove secoli più tardi [rispetto al 300 d. C.] la rinascita spirituale e religiosa riaccende l'interesse sulla questione del nome del battezzando e alla fine del Duecento in Italia, anche per l'azione degli

---

<sup>35</sup> I riflessi onomastici del Rinascimento sono evidenziati chiaramente in D'Acunti 1994.

<sup>36</sup> D'Acunti 1994, p. 814.

Ordini mendicanti e segnatamente dei Francescani, «il desiderio di “nomi santi”, portatori di nuova vita, spingerà addirittura alla diffusione di un secondo battesimo, contro cui prenderà una dura posizione il Concilio di Benevento del 1374». E, ancora nel XV secolo, così Antonino vescovo di Firenze stigmatizzava, riprendendo il linguaggio dei Padri della Chiesa, l'uso di nomi non connotati religiosamente (si noti come la polemica coinvolga soprattutto gli ipocoristici, di cui evidentemente si va perdendo il senso del legame con l'agionimo corrispondente): «A ciò tuttavia si deve badare, ad imporre il nome di un santo o di una santa, non nomi pagani, come Piramide o Palamide, Lancelotto e così via o diminutivi, come Nanni, Meo, Toma, Maso, Pippo, o nomi senza significato come Blando, Lapo, Ginevra e così via»

Con l'arrivo della seconda metà del Cinquecento, il Concilio di Trento (1545-1563) decretò l'obbligo, per ogni parrocchia, di redigere una serie di registri in cui annotare le informazioni salienti (nomi, cognomi, date e parentele) relative ai fedeli coinvolti in avvenimenti della vita religiosa, come il matrimonio; così si legge nei verbali del Concilio

Il parroco abbia un registro, in cui scriva accuratamente i nomi dei coniugi e dei testimoni, il giorno e il luogo in cui fu contratto il matrimonio, e lo conservi diligentemente presso di sé<sup>37</sup>

A tre anni dalla fine del Concilio Tridentino, nel 1566, venne redatto su iniziativa di Papa Pio V il *Catechismo del Concilio di Trento ad uso dei parroci* (titolo originale: *Catechismus ex decreto Concilii Tridentini, ad parochos, Pii Quinti Pont. Max. iussu editus*)<sup>38</sup>.

La seconda parte del trattato è dedicata ai sacramenti e in particolare il secondo capitolo è tutto incentrato sul battesimo; relativamente all'imposizione del nome, nel paragrafo LXXIII si dice:

(...) infine è imposto un nome al battezzato. Esso deve essere scelto a partire da qualcuno che per l'insigne virtù e la profonda religiosità sia ascritto al novero dei Santi. Così la somiglianza del nome inciterà facilmente all'emulazione della virtù e della santità; esercitandosi ad imitare il santo di cui porta il nome, il fedele lo pregherà e spererà di averlo come custode della propria salute del corpo e dello spirito. Sono perciò degni di biasimo coloro che vanno a cercare, per imporli ai fanciulli, nomi di pagani, anzi di personaggi che furono tra i più scellerati. Quanta stima mostrano costoro della pietà cristiana, compiacendosi tanto nella memoria di individui empì e adoperandosi a tal punto affinché alle orecchie dei fedeli risuonino da ogni parte nomi profani<sup>39</sup>.

Da molti punti di vista, dunque, il Concilio e la successiva propagazione delle norme da esso emanate rappresentarono un punto cruciale per la storia dell'onomastica: da una parte si sollecitò nei fedeli la volontà di imporre ai loro nati i nomi dei Santi e dall'altra si sancì l'obbligo di compilazione dei registri parrocchiali, che da allora divennero importanti fonti per lo studio dell'antroponimia.

---

<sup>37</sup> Tradotto a partire dal testo latino in Alberigo, Dossetti, Joannou, Leonardi, Prodi 1973, sessione XXIV, 11 novembre 1563, Canoni sulla riforma del matrimonio, Capitolo I.

<sup>38</sup> Per un approfondimento sul tema, si veda Giugni 2004, p. 81.

<sup>39</sup> Tradotto a partire dal testo in latino in *Catechismus ex decreto Concilii Tridentini, ad parochos* 1567, Pars II. Quaestio LXXIII.

#### 4. Studi onomastici sui nomi femminili

All'interno degli studi antroponimici, all'onomastica femminile del Medioevo e della prima Età Moderna sono stati per ora dedicati pochi studi specifici di impianto sincronico, condotti su un materiale che sia allo stesso tempo ampio e omogeneo. Come sostiene D'Acunti (1994, p. 816)

ciò dipende dal fatto che la popolazione femminile è rappresentata dai documenti medievali in misura di gran lunga minore rispetto a quella maschile: inoltre l'onomastica personale femminile nel Medioevo ha solo scarsamente influito sulla formazione del cognome.

I primissimi studi specifici dedicati all'onomastica femminile fanno la loro comparsa all'inizio del XX secolo: vi è innanzitutto l'articolo redatto da Poma sui nomi di donna nel Medioevo italiano, comparso nel 1912; in questo suo breve contributo lo studioso riflette sulla ricchezza e fantasia dell'onomastica medievale, raffrontate alla scarsa varietà di tipi onomastici che caratterizzano il panorama italiano dopo il Concilio di Trento<sup>40</sup> e, come d'uso nelle pubblicazioni di inizio Novecento e anche successive<sup>41</sup>, fornisce arbitrari giudizi di gusto: a partire da un lungo elenco di donne ritrovato in un documento veneziano del XII secolo cita nomi "teutonici" (tra gli altri *Endelgisa, Engentruda, Frislanda*) a suo parere non più adatti ai gusti moderni e invece promuove la ripresa di nomi volgari di origine evidentemente nostrana come *Biancafiore, Diamante, Piacenza e Riccadonna*; Poma si inoltra anche negli studi locali relativi alla sua zona di provenienza, il biellese, rivelando di aver scoperto che uno dei nomi femminili maggiormente diffusi in questa zona nel Duecento è *Beldi* e affronta anche, sia pure embrionalmente, l'argomento dei nomi di famiglia derivati da nomi individuali femminili, notando che ancora nel suo tempo vi sono famiglie piemontesi che portano il cognome *Beldi*<sup>42</sup>.

Le prime ricognizioni scientifiche approfondite le dobbiamo a Chiappelli, che pubblica nel 1914 e poi nel 1920 due articoli sui nomi di donna nella Pistoia del Medioevo, soffermandosi prima sul periodo compreso tra il XII e il XIII secolo<sup>43</sup>, per poi andare ad esplorare anche fonti più antiche (fino all'VIII secolo)<sup>44</sup>. Il lavoro è frutto di un lungo spoglio di documenti notarili, soprattutto pergamene, conservate tra l'Archivio di Stato di Firenze e l'Archivio comunale di Pistoia<sup>45</sup>: Chiappelli nel primo di questi contributi porta alla luce oltre 750 tipi onomastici femminili (riportati in ordine alfabetico, con varianti, ma senza analisi linguistica e senza indicazione del numero degli individui)<sup>46</sup> che mostrano la ricchezza, la varietà e il colore tipici del Medioevo, dove accanto a forme volgari schiettamente italiane come *Diclara, Fiordellasta, Pecorina, Ricevuta, Tuttadonna*<sup>47</sup> (frutto della progressiva emancipazione dei comuni dalla potestà imperiale), è ancora predominante la componente germanica, con nomi come, *Aldibrandesca, Barucinga, Elsina, Frea Soffredinga, Villanina, Voda*, che dimostrano la

---

<sup>40</sup> Poma 1912, p.1.

<sup>41</sup> Si pensi ad esempio a Bongioanni 1928, uno dei primissimi dizionario di nomi e cognomi, in cui i nomi sono, ad esempio, introdotti così: "Letizia, bel nome italico di evidente significato" (p. 143).

<sup>42</sup> Poma 1912, p.2.

<sup>43</sup> Chiappelli 1914, p. 41.

<sup>44</sup> Chiappelli 1920, p. 1.

<sup>45</sup> Chiappelli 1914, p. 42.

<sup>46</sup> Ivi, pp. 49-53.

<sup>47</sup> Ivi, p. 42.

persistenza delle antiche tradizioni. In molti nomi emerge l'estetica cavalleresca e il concetto elevato della donna, come in *Albachiara, Belriso, Clarodie, Oriente*; vi sono inoltre nomi letterari ispirati all'epopea carolingia, come *Amora, Aloretta, Baligante, Galliana* e al ciclo arturiano (*Artuccia, Isotta*)<sup>48</sup>.

L'area toscana continua ad essere indagata dall'essenziale lavoro di Castellani Pollidori del 1961 sui nomi femminili senesi del XIII secolo, in cui sono raccolti e catalogati i nomi femminili (458 individui per 204 tipi onomastici)<sup>49</sup> di una delle *Lire* (registri fiscali) dell'Archivio di Stato di Siena, la *Lira 5*. Emergono cinque categorie: la più rappresentata è quella dei nomi di tradizione storica, in cui è predominante la componente di nomi germanici, tra cui i più comuni sono *Aldobrandesca, Berta, Mingarda, Imelda*,<sup>50</sup> e in questa categoria sono conteggiati anche i poco attestati nomi classici (*Diana, Divitia, Gostantia, Letitia*); vi sono poi i nomi di tradizione religiosa (a quest'epoca ancora minoritari, si contano solo 14 tipi, di cui i più frequenti sono *Maria, Lucia, Iacoba, Stefania, Iohanna, Agnese, Cecilia*), i poco diffusi nomi di tradizione letteraria (*Galiana, Viviana, Fiandina*)<sup>51</sup>, la ricca categoria degli immaginativi (fa parte di questa categoria il nome maggiormente attestato, *Benvenuta*, e seguono nomi augurativi come *Benservita* e *Bonaventura*, i nomi che alludono a qualità morali come *Bona, Bonamica, Bonadonna*, gli augurativo-descrittivi come *Beatrice, Beldie, Dialta, Diamante, Gemma*,) e i soprannomi (sono conteggiati in questa categoria quei nomi che sottolineano una determinata caratteristica della persona, come *Bianca, Bruna, Contadina, Contessa, Fiorentina, Palmeria, Marchesina, Rustichella, Sabbatina*,)<sup>52</sup>.

Colmano in parte la mancanza di un repertorio vasto e omogeneo auspicato da D'Acunti i *Testi pratesi*, pubblicati da Serianni nel 1977, all'interno del cui *corpus* sono raccolti, tra gli altri, 2331 nomi femminili toscani del Duecento e del Trecento, raggruppabili in 379 tipi onomastici<sup>53</sup>: rispetto alla predominanza germanica riscontrata a Siena, a Prato i ranghi più alti sono occupati da nomi di tradizione greco-latina e bizantina, quali *Maria, Lucia, Iacopa, Giovanna, Puccia e Francesca*, anche se, al rango 1, come a Siena, troviamo l'immaginario *Benvenuta* (accanto ai meno attestati *Buona, Bella, Contessa, Gemma, Ricca*)<sup>54</sup>.

I nomi femminili della Roma medievale sono analizzati da un contributo di Di Carpegna Falconieri presente all'interno degli atti del convegno *L'onomastica di Roma. Ventotto secoli di nomi* del 2009<sup>55</sup>.

L'area piemontese è stata indagata a partire da due studi di Serra; il primo, del 1927, è dedicato in modo specifico ai nomi femminili piemontesi da nomi di paesi e città famose nel Medioevo: il *corpus* di riferimento è ottenuto a partire dai cartari medievali piemontesi editi dalla Biblioteca della Società Storica Subalpina e, oltre a un *focus* su nomi come *Siria, Antiochia e Italia*, sono citati in ordine alfabetico (senza riferimenti quantitativi) anche altri

---

<sup>48</sup> Ivi, p. 43.

<sup>49</sup> Castellani Pollidori 1961, p. 49.

<sup>50</sup> Ivi, p. 50.

<sup>51</sup> Ivi, p. 56.

<sup>52</sup> Ivi, p. 57.

<sup>53</sup> D'Acunti 1994, p. 816.

<sup>54</sup> Ivi, p. 818.

<sup>55</sup> Di Carpegna Falconieri 2009, pp. 261-268.

nomi ritrovati negli stessi cartari, suddivisi tra nomi che sanciscono la continuità con la tradizione latina (ad esempio *Candida, Clara, Divitia, Munda, Regina e Valentia*) e nomi di innovazione medievale (tra cui *Altadonna, Beldi, Caracosa, Gemma, Ognibene*)<sup>56</sup>.

Successivamente in un contributo del 1948 Serra si dedica ancora ai nomi femminili da nomi di province e città del mondo classico e medievale, aggiungendo ulteriore materiale alla sua ricerca<sup>57</sup> e in un altro articolo contenuto nella stessa pubblicazione affronta l'argomento dei nomi femminili e maschili da astratti della tradizione greco-latina, in cui ricostruisce l'etimologia e la localizzazione di tali nomi (e delle rispettive varianti) nelle varie aree della penisola nel Medioevo: tra questi *Abundantia, Caritas, Carenza, Constantia, Fides e Vita*<sup>58</sup>.

Sempre al Piemonte sono dedicati alcuni studi su nomi femminili presenti in un lavoro del 2004 di Rossebastiano, dedicato a nomi, cognomi e soprannomi nel Piemonte rurale<sup>59</sup>.

Un'importante rassegna di nomi femminili della provincia di Torino e in modo particolare relativa al territorio eporediese del XV e XVI secolo è presente in Papa 2005: sulla base delle informazioni raccolte in un *corpus* i cui dati derivano dai locali registri battesimali (fonti che hanno il pregio di garantire la provenienza certa dal territorio indagato), vengono ricostruiti per un totale di più di 2000 individui i ranghi femminili (oltre ai maschili) degli intervalli cronologici 1473-1505 (dove ad essere maggiormente imposti sono, in ordine di rango, *Maria, Catherina, Margarita, Francischa, Anthonia, Johanna, Bernardina e Anna*) 1524-1550 (in cui sale *Margarita* al primo, è stabile *Catherina* al secondo, mentre appare *Martha* al terzo e si registra il calo di *Maria*, al quarto) 1550-1575 (che vede stabile *Margarita* al rango 1, l'ascesa di *Anna* al secondo, *Catherina e Maria* a parimerito al terzo e la comparsa di *Lucretia* al quinto) e 1576-1600 (dove è *Catherina* a conquistare il rango 1, seguito da *Margarita, Maria* nuovamente in crescita, *Anna, Francischa, Martha e Lucretia*)<sup>60</sup>; emerge uno scenario in cui il sistema onomastico è sostanzialmente compatto e stabile e i primi quattro tipi denominano in tutti gli intervalli temporali almeno il 50% delle bambine<sup>61</sup>.

Sempre alla provincia di Torino, questa volta in particolare all'area chierese, è dedicato lo studio di Montanari 1994 che documenta i nomi (maschili e femminili) maggiormente attestati a Chieri nel XIII secolo: la fonte utilizzata sono gli estimi prodotti dal comune di Chieri nella seconda metà del Duecento. Montanari riferisce che la rappresentazione femminile all'interno di tali documenti è episodica, poiché vi sono registrate solo donne divenute capofamiglia per vedovanza o domestiche nubili<sup>62</sup>; nello studio, che censisce in tutto 1200 individui (senza indicazioni precise sul rapporto percentuale tra maschile e femminile) individua, tra i femminili, questi nomi maggiormente attestati:

---

<sup>56</sup> Serra 1927, pp. 85-98.

<sup>57</sup> Serra 1958a, pp. 49-101.

<sup>58</sup> Serra 1958b, pp. 105-124.

<sup>59</sup> Rossebastiano 2004, p. 29-47.

<sup>60</sup> Papa 2005, pp. 51-73.

<sup>61</sup> Ivi, p. 51.

<sup>62</sup> Montanari 1994, p. 476.

Nomi femminili più diffusi a Chieri nel 1289 <sup>63</sup>	
Alaxia	12,4%
Agnexia	9,7%
Matelda	5,7%
Beatrix	5,1%
Sibilia	4,2%
Jacoma	3,6%
Beldi	3,3%
Berta	3%
Henria	3%
Margarita	3%
Genta	2,1%
Bella	2,1%
Otta	1,8%
Plaxina	1,8%

I nomi di origine franco-germanica rappresentano la schiacciante maggioranza<sup>64</sup>, tuttavia sono rappresentate anche altre tipologie di nomi: accanto ai franco-germanici *Alaxia* (variante di *Adalaicia*, precedentemente citato come nome egemone nella Francia dello stesso periodo), *Genta*, *Henria* e *Otta* troviamo anche nomi immaginativi augurali come *Bella* e *Beldie*, nomi di etimo latino come *Beatrix* e *Sibilia* e gli agionimi *Agnexia* e *Jacoma*.

L'area novarese è stata esplorata da Cacia 2010, che rileva i nomi femminili tratti da documenti di natura perlopiù amministrativo-fiscale (soprattutto donazioni, contratti di compravendita, testamenti) dal IX al XIV secolo, compresi in otto volumi, tutti editi dalla Biblioteca della Società Storica Subalpina; anche in questo caso la scarsa importanza attribuita alle donne nei documenti giuridici di età medievale fa sì che, rispetto all'ampiezza dell'arco temporale considerato, i nomi reperiti (419 in tutto) siano nettamente minoritari; gli stessi nomi sono quasi sempre accompagnati dal nome di un congiunto di sesso maschile (il più delle volte il padre) in una denominazione complessa a due membri (es. *lea filia gumperti de loco talonno*)<sup>65</sup>. Il quadro che emerge è il seguente: se tra i secoli IX, X e XI l'onomastica femminile novarese risente ancora visibilmente dell'influsso germanico (nomi di rango elevato sono per esempio *Otta*, *Gisla*, *Richelda*, *Berta*), a partire dal XII secolo il repertorio inizia a cambiare sulla spinta del recupero della tradizione latina, spesso mediata da modelli agionimici (abbiamo la comparsa di nomi come *Beatrice*, *Sibilia*, *Giuliana*, *Elena*)<sup>66</sup> e guardando i ranghi più bassi è evidente anche la presenza di nomi affettivi e augurali di formazione medievale come *Allegrancia*, *Benvenuta*, *Cresca*, *Regalina*<sup>67</sup>.

Una delle pubblicazioni specifiche più recenti sul tema dell'onomastica femminile medievale si deve a Francovich Onesti (2013), che affronta l'argomento delle donne ostrogote

<sup>63</sup> I dati sono tratti dalla tabella contenuta in Montanari 1994, p. 478.

<sup>64</sup> Montanari 1994, p. 480.

<sup>65</sup> Ivi, p. 63.

<sup>66</sup> Ivi, p. 73.

<sup>67</sup> Ivi, p. 72.

in Italia e dei loro nomi: nel suo preciso lavoro di ricerca soprattutto linguistica ed etimologica su iscrizioni risalenti all'epoca della dominazione ostrogota in Italia (493-553) e ubicate intorno alla zona di Ravenna, porta alla luce 47 nomi di donne perlopiù appartenenti all'élite (spesso indicate con il titolo di *clarissima* o *sublimis femina*)<sup>68</sup> ricostruendo i temi linguistici ricorrenti nella formazione dei nomi germanici femminili e mostrando che, accanto a nomi squisitamente germanici come *Suavegotta*, *Guntelda* e *Hildevara*, si presentano anche alcuni nomi di tradizione greco-latina come *Agate*, *Anastasia* e *Domnica*<sup>69</sup>.

Per quanto riguarda l'area della Svizzera italiana, vi è uno studio pubblicato nel 1978 da Rascher sui nomi femminili duecenteschi di Leventina, comune medievale del Canton Ticino sito nell'omonima valle: 49 nomi di donne (o presunti tali)<sup>70</sup> tratti da documenti notarili del XIII secolo degli archivi di Londrino e Iragna, sono suddivisi in nomi di origine germanica (tra questi *Adalaxia*, *Alda*, *Matelda*, *Otta*, *Richelda*), di origine latina (tra cui *Diana*, *Marcia*, *Menega*)<sup>71</sup>, di tradizione religiosa (tra cui *Agnexia*, *Elena*, *Iordana* e *Maria*), altri considerati "di tradizione letteraria" (*Berta*, *Isabella*, *Sibilia*), altri di carattere soprannominale (*Bellixia*, *Bona*, *Divitia*, *Gaudentia*, *Serena*) e da ultimi quelli descrittivi (*Blanca*, *Bionda*, *Bruna*).

In area francese appare nel 1990 uno studio condotto da Fournier<sup>72</sup>, che indaga alcuni aspetti particolari dell'antroponimia femminile in Francia, come l'origine di alcuni suffissi e di certi nomi inconsueti, come *Venisse*, ricondotti a tipi noti (in questo caso *Veronica*)<sup>73</sup>; questa ricerca ha ancora un carattere embrionale ed esplorativo e non ambisce all'eshaustività, come noterà Billy sulla *Nouvelle Revue d'Onomastique* nel 1993 definendolo «*plus la mise à point de quelques aspects qu'un véritable traité anthroponimique*»<sup>74</sup>.

Sempre dedicato all'onomastica d'oltralpe vi è un articolo del 1993, una particolareggiata ricognizione di Bourin sui nomi femminili più attestati in varie aree e città della Francia (Anjou, Berry, Bourgogne, Dauphiné, Limousin, Toulousain, Gascogne, e le città di Parigi, Marsiglia e Agde)<sup>75</sup> dal X al XIII secolo, con confronti tra regioni diverse e identificazione delle tendenze comuni: dai cartari esplorati emerge come nel XII secolo i nomi diffusi omogeneamente su tutto il territorio fossero *Adalaicia*, *Agnes*, *Elizabeth*, *Ermengardis*, *Maria* e *Petronilla* e ad un rango più basso anche *Benedicta*, *Emma*, *Sibilia*, *Cecilia*, *Clara*, *Constancia* e *Lucia*<sup>76</sup>, mostrando quindi una certa resistenza della Francia alla moda germanica (la maggioranza dei nomi germanici come *Gausberta* e *Tetburgis* rimangono appannaggio delle regioni di confine); nel XIII secolo i nomi che designano la maggioranza delle nate in tutto il paese sono *Aalis*, *Agnes*, *Isabelle*, *Marguerite*, *Jehanne*, *Marie* e *Perrenette*<sup>77</sup>.

L'universo onomastico femminile medievale di area iberica è raccontato nella pubblicazione del 2000 di Boullon sui nomi femminili della Galizia dal XIII al XV secolo: il *corpus* a cui

---

<sup>68</sup> Francovich Onesti 2013, p. 4.

<sup>69</sup> Ivi, p. 13.

<sup>70</sup> Rascher 1978, p. 298.

<sup>71</sup> Ivi, p. 304.

<sup>72</sup> Fournier 1990, p. p. 210.

<sup>73</sup> Ivi, p. 121.

<sup>74</sup> Billy 1993, p. 211.

<sup>75</sup> Bourin 1993, pp. 147-149.

<sup>76</sup> Ivi, p. 142.

<sup>77</sup> Ivi, p. 146.

attinge lo studio consta di 446 nomi femminili (per un totale di 38 tipi onomastici) presenti in documenti notarili, dove le donne figurano perlopiù come testimoni e garanti<sup>78</sup> e i dati sono trattati con il software *PatRom*, creato per il progetto di ricerca che porta lo stesso nome (*Patronymica Romanica*), diretto dal professor Dieter Kremer dell'Università di Treviri dal 1990. In questo lavoro Boullon concentra l'attenzione sullo studio linguistico delle varianti dei nomi più attestati (tra cui un focus sulle 13 varianti di *Tereixa*)<sup>79</sup>. Dall'indagine emerge una netta preponderanza numerica dei nomi di tradizione cristiana, di etimo latino, greco ed ebraico (di cui *Maria* tocca il 25% delle attestazioni, seguito da *Marina* al 10%, *Tereixa* 10%, *Sancha* 7%, *Dominga* e *Inès* al 3%) su quelli di tradizione germanica (*Aldonza* ed *Elvira* sono gli unici due a oltrepassare la frequenza del 2%).

L'esplorazione dell'area iberica continua con la pubblicazione del 2004 di Rodriguez-Toro, in cui si documenta il nome femminile medievale della regione dell'Andalusia. Da questo studio dedicato a un *corpus* costituito sulla base dei registri della popolazione dal 1426 al 1444 della città di Alcalá de Gualaira, nei pressi di Siviglia, emerge la questione della tradizione indiretta, un problema che sarà affrontato anche in questo mio studio nel Capitolo 2 (in particolare nella parte riguardante i registri mortuari reperiti a Casale Monferrato), in quanto si fa presente che 35 delle 263 donne andaluse sono citate nei documenti senza l'indicazione del nome individuale (es. *la muger de Andres Martinez Hortelano*)<sup>80</sup>; per quanto riguarda i nomi presenti, come in Galizia anche in Andalusia si evidenzia la nettissima predominanza dei nomi di tradizione cristiana (suddivisi a loro volta in latino-romanzi – *Antona, Benita, Cecilia, Clara, Pasquala* e *Sancha* –, greco-latini – *Estevanina, Inés* – ed ebraici – *Ana, Isabel, Juana, Maria* e *Marina*) su quelli di tradizione germanica (in queste fonti la categoria è rappresentata dal solo *Elvira*)<sup>81</sup>.

## 5. Studi italiani sui nomi di battesimo

Oltre al già citato lavoro di Papa sui registri battesimali eporediesi, altri dati relativi all'onomastica piemontese sono stati forniti da Cipriano 2002/2003, che ha indagato i registri battesimali di Quincinetto, comune della provincia di Torino, oltre Ivrea, in prossimità dell'attuale confine tra Piemonte e Val D'Aosta. Ultimo in ordine cronologico è lo studio condotto da Fogo (2014-2017) sui registri battesimali della parrocchia torinese di Sant'Agostino dal 1555 al 1700 per un totale di circa 8900 battezzati<sup>82</sup>. Particolare importanza è stata dedicata in questo studio all'eredità onomastica spirituale, andando ad analizzare in profondità la trasmissione del nome dalla figura del padrino e della madrina a quella dei nuovi nati.

Molto ampio è lo spoglio relativo all'area toscana grazie al lavoro di Sestito 2013 sui registri battesimali di Santa Maria del Fiore, preceduto da uno studio su alcuni registri battesimali senesi preconciliari nell'arco cronologico 1379-1499 (Sestito 2010): il corpus a cui fa

---

<sup>78</sup> Boullon 2000, p. 122.

<sup>79</sup> Ivi, p. 124.

<sup>80</sup> Rodriguez-Toro 2004, p. 76

<sup>81</sup> Ivi, p. 78.

<sup>82</sup> Sono 1059 i battezzati dal 1555 al 1600.

riferimento il lavoro si estende dal 1450 al 1900, con una particolare attenzione destinata a quel cruciale periodo di passaggio che è il Cinquecento, indagato nei suoi mutamenti tra la riscoperta della cultura classica tipica del Rinascimento e l'entrata in vigore delle norme del Concilio di Trento, con la spinta controriformistica a far pressione sull'uso dei nomi di santi<sup>83</sup>: nelle prime otto posizioni per tutto il XVI secolo a Firenze si alternano gli stessi nomi, oscillando di posizione in posizione ma senza variazioni per quanto riguarda i primi otto ranghi: *Alessandra, Caterina, Francesca, Lisabetta, Lucrezia, Maddalena, Margherita* e *Maria* mostrano la prevalenza dei nomi religiosi (8 su 10, di cui 6 agionimi e due devozionali, *Maria* e *Maddalena*) e due nomi classici, uno estensione del maschile *Alessandro* e il nome di tradizione femminile *Lucrezia*. Sestito in generale definisce una moda di genere<sup>84</sup> per quanto riguarda l'influenza delle figure classiche sui nomi femminili (che peraltro, salvo *Lucrezia*, non figurano nei primi ranghi) notando come prevalga l'influenza di personaggi che evocano la virtù e in modo particolare la continenza sessuale, come *Camilla, Cassandra, Ippolita, Lucrezia, Ortensia, Porzia e Virginia*, mentre per i nomi maschili si affermano pochi nomi di statisti classici, *Alessandro, Cesare e Giulio*<sup>85</sup>. Nel lavoro non mancano riferimenti e confronti con gli studi sui repertori coevi di Siena e di Ivrea.

Si noti che nessuno degli studi citati si caratterizza, tuttavia, per una specifica indagine dell'onomastica femminile.

---

<sup>83</sup> Sestito 2013, p. 205.

<sup>84</sup> Ivi, p. 212.

<sup>85</sup> *Ibidem*.

## Capitolo 2 – Fonti femminili tra Medioevo e prima Età Moderna

### 1. Fonti piemontesi per l'onomastica femminile medievale

Per indagare la specificità della situazione piemontese è stato condotto uno spoglio preliminare delle fonti medievali che potessero documentare esaustivamente il femminile dal punto di vista onomastico. Le fonti storiche generali utilizzabili ai fini della ricerca onomastica sono essenzialmente riconducibili a tre tipologie:

1. documenti di carattere politico-giuridico (per esempio giuramenti di fedeltà, patti di pace, accordi stipulati tra due o più comunità...);
2. documenti fiscali o amministrativi (catasti, estimi, consegnamenti, censimenti);
3. documenti di carattere ecclesiastico (registri battesimali, matrimoniali, obituari)<sup>86</sup>.

La prima ricognizione si è mossa pertanto tra archivi statali, arcivescovili e parrocchiali di tutto il Piemonte. Trattandosi tuttavia di privilegiare le attestazioni di una presenza al femminile, si è scelto di orientarsi verso documenti che maggiormente potessero riflettere l'onomastica delle donne: in ambito religioso sono stati sondati i cartari dei monasteri femminili; per l'ambito laico i conti di castellania.

#### 1.1 Ambienti religiosi: i cartari dei monasteri femminili

L'ambiente dei monasteri femminili medievali rappresenta un contesto ancora poco studiato, per diversi problemi legati alla difficoltà di reperimento delle fonti, spesso perdute. Furono il centro principale della religiosità femminile fin dal XI secolo, ma caratteristiche pressoché costanti della loro storia sono la tendenza a mantenere dimensioni ridotte, le difficoltà finanziarie e la necessità di contare sul sostegno dei monasteri maschili.

La documentazione che testimonia la loro storia è spesso frammentaria e solo le fondazioni più importanti beneficiarono di donazioni regolari e sono pertanto quelle che gli storici possono esaminare in maniera fondata. Le fonti principi in tal senso sono i documenti relativi ai rapporti dei monasteri con il mondo esterno, quali soprattutto atti di vendita e donazioni a favore di queste istituzioni.

Uno dei più antichi monasteri piemontesi e probabilmente il più antico di Torino sull'antico monastero femminile torinese di San Pietro (*Sancti Petri puellarum*), oggetto di studi risalenti alla fine dell'Ottocento (Claretta 1888-1889).

Su questo monastero è stata discussa una tesi di laurea specialistica (Barbin 2010/2011), che ha proposto una nuova edizione critica con note storiche e paleografiche dei documenti provenienti dal monastero, conservati in originale nell'Archivio Storico del Comune di Torino, fondo dell'ospedale di Carità di Torino, e in parte già editi nella Biblioteca della Società Storica Subalpina<sup>87</sup>; questo studio ha confermato la lista dei nomi delle badesse, in parte già ricostruita da Claretta, e fornisce un'interessante anticipazione sotto il profilo antroponomico, giacché pone importanti questioni relative alla presenza, nella fase più antica, del *nomen unicum* e a presenze

---

<sup>86</sup> Cfr. Papa 2005, p. 11.

<sup>87</sup> Colombo 1914.

successive della forma nome individuale + nome di famiglia, offrendo la possibilità, inoltre, di rintracciare legami con le famiglie cittadine egemoni nelle varie epoche<sup>88</sup>:

*10..- 1017 Costantina*  
*1024-1062 Berta*  
*1066-1075 Romana*  
*1076-1122 Imilla*  
*1122-1123 Rolla*  
*1123-1176 Onoria*  
*1177-119...Imilla*  
*1191-1230 Bentivegna de' Maltraversi di Torino*  
*1231-1260 Otta*  
*1261-1267 Leonetta di Buri (probabilmente degli artigiani Peletta, signori di Burio)*  
*1268-1299 Margherita de' Borgesi di Torino*  
*1299-1316 Sibilla Villa*  
*1317-1343 Emilia*  
*1343-1346 Eleonora di Loranze*  
*1347-13... Leonetta Provana*  
*1376-13... Agnesina*  
*1387-1399 Leonetta Provana*  
*1403-1442 Gibellina Provana*  
*1444-1453 ..... dei Borgesi*  
*1453-1475 Leonetta di Buri*  
*1475-1492 Antonina di Buri*  
*1492-149.. Eleonora de Balardi di Avigliana*  
*1497-1509 Clara di Bronzo*  
*1500-1521 Dorotea de' Vagnoni di Trofarello*  
*1521-..... Andretta de' Vagnoni*

Nell'ottica di approfondire questo argomento, sono stati spogliati numerosi fondi relativi a monasteri femminili di epoca medievale e prima età moderna a partire dai cartari dei monasteri femminili di età medievali presenti nell'Archivio di Stato di Torino<sup>89</sup>. In particolare sono stati spogliati i seguenti fondi<sup>90</sup>:

Monache di qua da' monti

*Chiarisse (1406-1499) , mazzo 1 (un solo fascicolo) e 2 (fascicoli 1-6)*

Monache di là da' monti

Monache di diversi paesi per A e B (19 mazzi)

*Mazzo 1: Agnalengo: Umiliate (1306-1314), 4 fascicoli.*

*Mazzo 2: Asti: Monache del monastero della Beata Vergine del Tanaro dette Della casa di Dio (1277), 2 fascicoli.*

*Mazzo 3: Biella: Monache di Sant'Agata (1432-1569), 2 fascicoli; Busca (CN): monastero di Santa Maria del monte (1293), 1 fascicolo.*

*Mazzo 4: Carone: Monastero di San Pietro (1100-1471), 8 fascicoli; Casale: monache di Sant'Agnese dell'ordine di Santa Chiara (1271), 1 fascicolo e una pergamena.*

*Mazzo 5: Cavaglietto: Chiarisse (1343), 1 fascicolo e 1 pergamena.*

*Mazzo 7: Fossano: monastero di Santa Maria di Celano (1428), 1 fascicolo.*

---

<sup>88</sup> Claretta 1888-1889, p. 693.

<sup>89</sup> Dopo la soppressione degli ordini religiosi imposta per decreto da Napoleone nel 1810, i beni relativi vengono espropriati con effetto immediato e la documentazione diventa proprietà del demanio. Per una panoramica più ampia sulla questione della soppressione napoleonica dei monasteri e dei conventi in tutto il Regno d'Italia cfr. Notario 1980, pp. 71-81 e Naselli 1986.

<sup>90</sup> Archivio di Stato di Torino, Sezione Corte, Materie Ecclesiastiche.

Mazzo 10: Incisa (AT): monastero di San Lorenzo e Santa Maria della Valle (1285), 1 fascicolo.  
 Mazzo 12: Montebello (AL): monastero dei SS. Giacomo e Filippo (1299-1300), 2 fascicoli;  
 Mondovì (CN): monastero di Sant'Arnulfo (1246); Monache di Santa Maria ministre degli infermi (1389); Monache cistercensi di Millesimo (1400), 1 registro, Monache di diversi ordini di Momo, 12 documenti.

Mazzo 13: Novara: Monache agostiniane (1480-1797), 4 fascicoli; Monache di Santa Maria Maddalena (1441-1797), 2 fascicoli; Umiliate del monastero di Sant'Agata (1300-1797), 8 fascicoli e 7 pergamene; Umiliate del monastero di Sant'Agnese (1335- sec. XVIII), 6 fascicoli, 2 pergamene e 1 registro; Umiliate di San Giovanni Battista (1354), 1 pergamena.

Mazzo 15: Pavia: Monache del monastero di San Dalmazzo (1483), 1 pergamena.

Mazzo 17: San Nazzaro della Costa: monastero delle umiliate (1259-1298), 3 pergamene;  
 Sestri: Monache di (...) (1473), 1 fascicolo.

Monache diverse

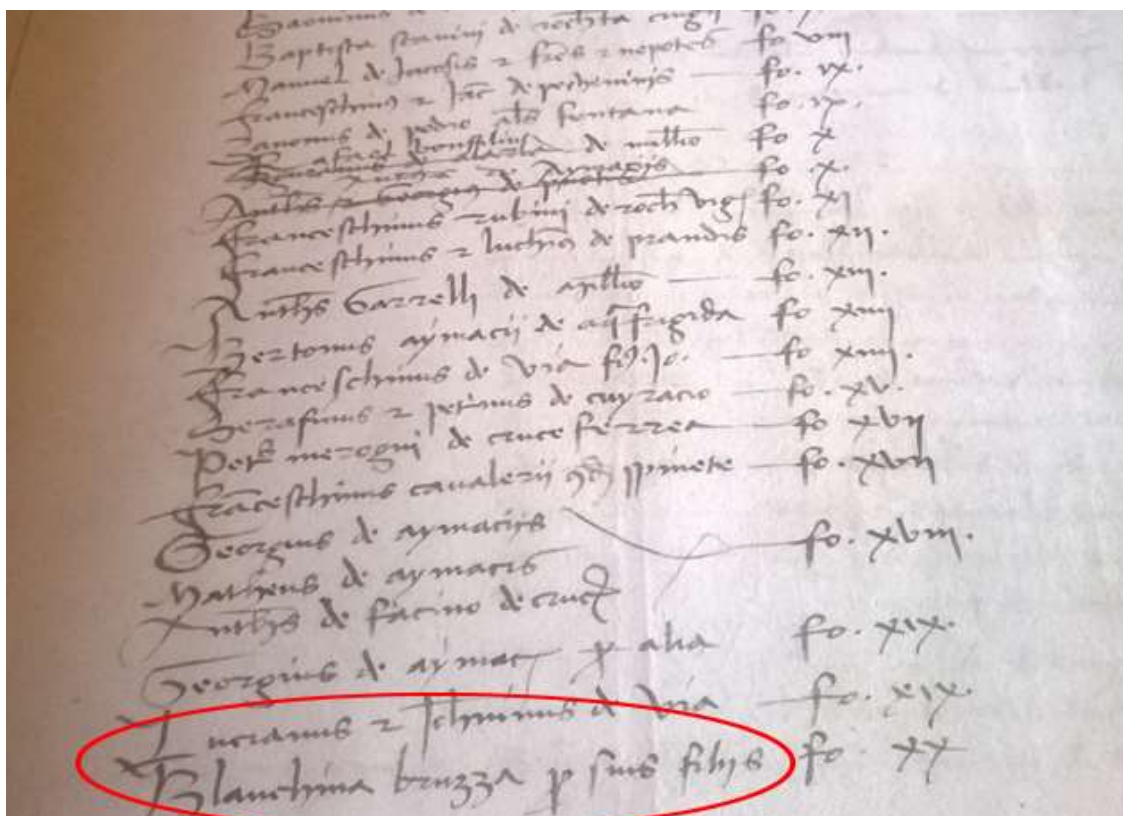
Monache in genere

Lo spoglio del materiale sopra elencato ha evidenziato la scarsa esaustività delle fonti: non è stato rinvenuto nessun registro relativo alla composizione dei monasteri.

La presenza onomastica delle monache è testimoniata solo da rari nomi di badesse rinvenuti negli atti notarili relativi a compravendite di terreni, affitti, transazioni in genere tra i privati (in massima parte uomini) e il monastero: anche tra i privati attori delle transazioni la presenza femminile è molto scarsa.

Non si è mai superato il numero massimo di 10 nomi femminili per ogni mazzo esaminato.

Nella figura 1, che illustra la transazione tra un monastero di Novara e alcuni privati, l'unica possidente donna è l'ultimo nome della lista, menzionata in funzione di intermediaria per conto dei figli: *blanchina bruzza p(ro) suis filiis*.



(Figura 1. Mazzo Monache di diversi paesi per A e B, Novara, Monache Agostiniane, fascicolo 3)

## 1.2 Ambienti laici: i conti di castellania

Le castellanie forniscono un repertorio straordinariamente ricco quantitativamente e, almeno potenzialmente completo, dal momento che il castellano è tenuto a rendicontare tutte le entrate della località di competenza e ad identificare le persone in modo univoco. Presenta le caratteristiche di documenti analoghi, quali i consegnamenti, che essendo di ordine amministrativo-fiscale

proprio per la loro natura devono individuare le persone con estrema precisione, senza lasciare margini di dubbio. È probabilmente per questa ragione che il quadro antroponomico offerto risulta particolarmente stabile e rigorosamente costruito, secondo un sistema talora quasi sovrabbondante per chiarezza, ma sicuramente funzionale allo scopo.<sup>91</sup>

Tra i limiti della documentazione va indicata la dimensione prevalentemente maschile delle attestazioni, essendo i beni usualmente intestati al capofamiglia; il nome femminile si registra eccezionalmente, di solito in caso di decesso del titolare, i cui possedimenti risultano legalmente trasmessi alla vedova e ai figli minori, che ne acquisteranno la titolarità una volta raggiunta la maggiore età. Il rapporto tra denominazione formale, completa di tutti gli elementi necessari per l'identificazione del consegnatario, e quella d'uso, in cui l'individuo è noto all'interno della comunità, si può indirettamente ricavare dai rimandi interni che caratterizzano la registrazione documentaria.

La denominazione femminile appare sempre dipendente dai legami maschili: le donne sono sempre indicate come figlie, mogli, madri e vedove, con il nome (in età più antica) corredato dalle indicazioni di parentela con un familiare di sesso maschile o in periodi successivi con la sequenza primo nome + secondo nome, in cui il secondo elemento onomastico è acquisito dal marito e adattato in forma femminile («jacobina la turiglata» per «jacobina uxor condam bartolomei terruglati»)<sup>92</sup>. Spesso nei consegnamenti le donne non hanno una rappresentanza diretta tra i consegnatari; la dichiarazione di beni legati alla linea femminile è affidata a un uomo, sia questo un tutore, un parente prossimo o il marito.

Le indagini su queste fonti si sono svolte presso l'Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, attraverso l'esame dei seguenti conti di castellania<sup>93</sup>:

Località	estensione	unità di conservazione
Avigliana	1288-1526	35
Balangero	1307-1391	7
Barge	1363-1533	31
Beinasco	1353-1359	6
Biella	1378-1573	29
Busca	1369-1516	17
Carignano	1291-1533	24
Caselle	1306-1561	27

<sup>91</sup> Rossebastiano 2004, p. 29.

<sup>92</sup> Papa 2010, p. 72.

<sup>93</sup> Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Fondi, Elenco Alfabetico, Conti di Castellania.

Cavallermaggiore	1312-1522	19
Cavour	1293-1415	15
Chieri	1348-1541	15
Cumiana	1291-1365	4
Fossano	1314-1561	28
Gassino	1306-1395	4
Ivrea	1313-1550	24
Lanzo	1306-1550	49
Miradolo	1285-1514	12
Moncalieri	1322-1532	30
Montaldo	1322-1403	4
Perosa e valle	1291- 1562	21
Pianezza	1291-1372	3
Pinerolo	1290-1532	25
Rivoli, Susa, Coazze, Avigliana	1264-1446	25
Savigliano	1320-1532	19
Susa, Bussoleno e Avigliana	1290-1305	40
Torino	1290-1531	35
Vigone	1293-1529	22
Villafranca	1289-1525	19

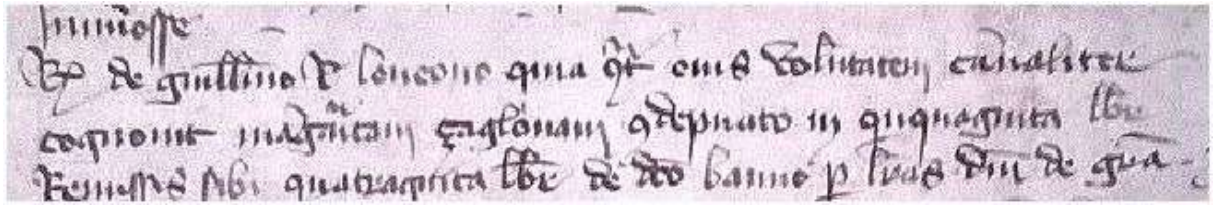
La castellania che è stata indagata più approfonditamente è quella di Carignano, in virtù dell'ampiezza temporale rappresentata: è stata, infatti, attiva dal 1291 al 1533, per un totale di 49 rotoli duecenteschi e trecenteschi (figura 2).



(Figura 2. Conti di Castellania. Carignano. Scatola 1)

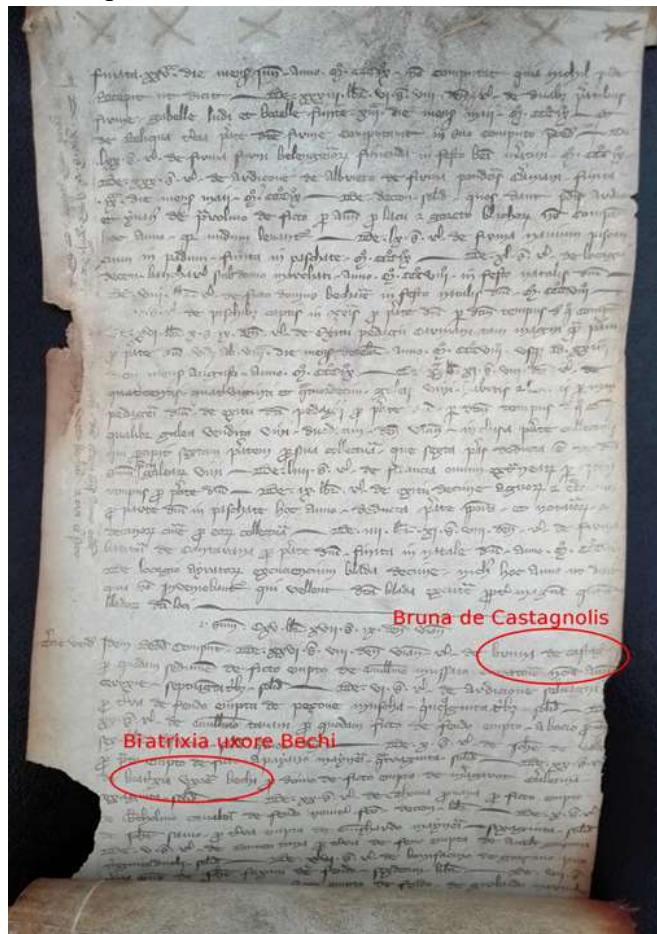
L'esame ha confermato la scarsa rappresentatività femminile nella tipologia di documenti in questione. Le donne sono presenti soprattutto nei *banna*, elenchi dei reati e delle multe riscosse a sanzione di tali reati.

La figura 3 evidenzia la registrazione relativa a una condanna per stupro di cui è vittima una donna (Cavour, 1354-55): (...) *de gull(ielmi)no de tencone quia c(un)t(ra) eius volu(n)tatem carnaliter cognovit margaritam çaglonam (...)*



(Figura 3. Conti di Castellania. Cavour. Particolare del rotolo 2 (1354-1355))

L'indagine sulle fonti relative alla Castellania di Carignano rivela la marginalità delle registrazioni al femminile. La ricerca a campione su un rotolo trecentesco di medio volume mostra la presenza di uno o al massimo due nomi di donne (figura 4) in 7 immagini fotografiche a fronte delle 70 attraverso le quali si documenta l'intero rotolo<sup>94</sup>.



(Figura 4. Conti di Castellania. Carignano. Rotolo 5 (1307-1308))

## 2. Fonti piemontesi per l'onomastica femminile tra XV e XVI secolo

Nell'impossibilità di reperire fonti medievali sistematiche per una valutazione del patrimonio onomastico femminile, si è proceduto alla verifica dei più antichi registri battesimali del Piemonte, una documentazione più tarda, ma utile per consentire correlazioni con altre fonti locali quali i registri di confraternite e società laicali, spesso confluiti presso gli stessi soggetti conservatori.

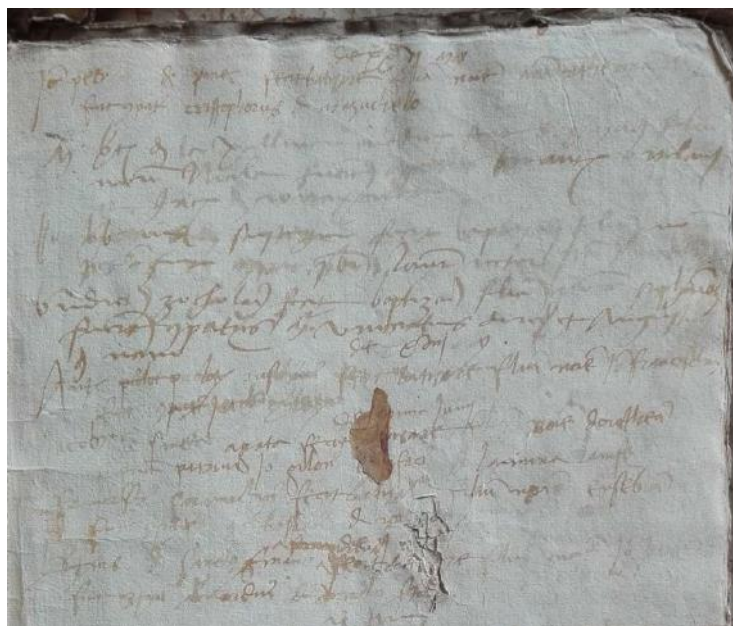
<sup>94</sup> Ai fini dell'analisi i rotoli pergamenei che costituiscono i conti di castellania sono stati ripartiti in immagini fotografiche sequenziali. I testi, caratterizzati da *scripta* continua, presentano citazioni onomastiche disperse.

Le indagini sono state condotte in archivi statali e ecclesiastici di vari luoghi del Piemonte.

Dopo una prima esplorazione dei fondi torinesi<sup>95</sup>, l'attenzione si è rivolta verso l'esterno, privilegiando realtà meno studiate. Sono stati visitati i seguenti archivi e verificate le seguenti fonti:

Località	archivio	fonti
<b>Vercelli</b>	Archivio di Stato, Archivio Arcidiocesano e Archivio Capitolare	registri battesimali e libri di confraternite
<b>Casale Monferrato</b>	Archivio Diocesano	atti di morte
<b>Susa</b>	Archivio Diocesano	registri battesimali
<b>Chieri</b>	Archivio del Duomo	registri battesimali e libri di confraternite

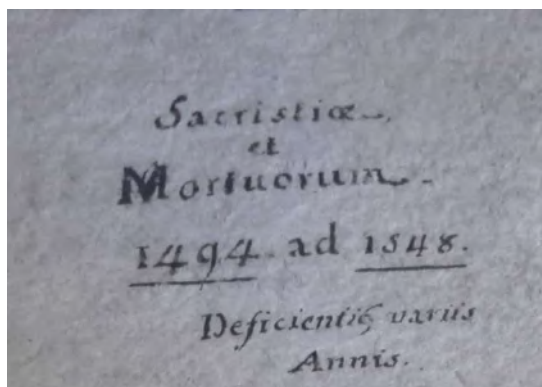
A Vercelli sono state esaminate fonti contenute in diversi archivi: l'Archivio di Stato, l'Archivio Capitolare e l'Archivio Arcidiocesano. In quest'ultimo sono conservati i registri battesimali relativi alla comunità vercellese attiva attorno alla Parrocchia di Sant'Andrea e si sono rivelati potenzialmente promettenti quanto a ricchezza del materiale e arco temporale rappresentato: gli atti più antichi, infatti, risalgono al 1522, ma il rilevamento sistematico dei nomi è compromesso dallo stato di conservazione mediocre in cui versano i registri (figura 5).



(Figura 5. Registri battesimali. Vercelli (1522-1528). Particolare di c.5r)

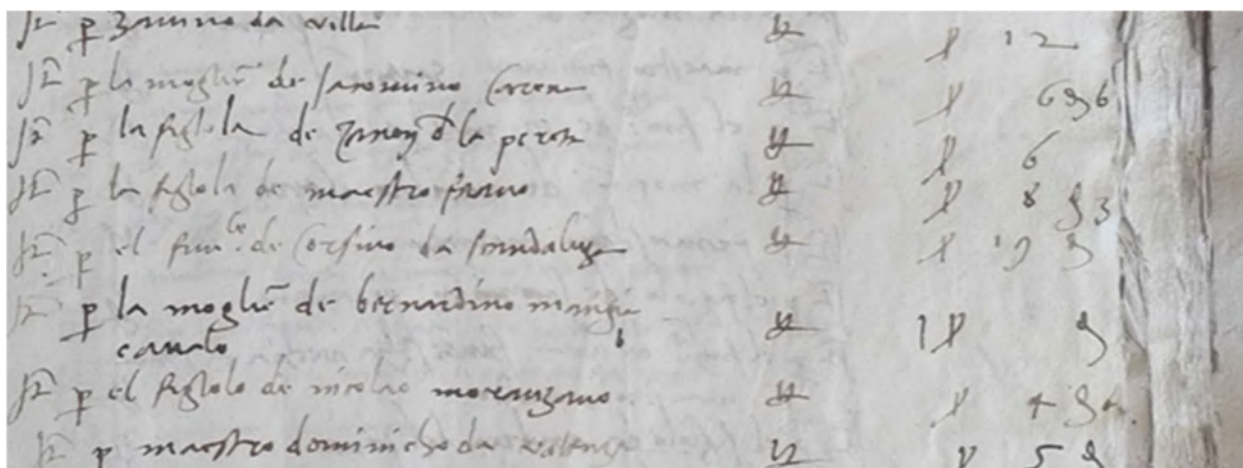
L'Archivio Diocesano di Casale Monferrato (AL) non conserva registri battesimali, ma dispone di registri, sia pure con lacune, contenenti atti di morte piuttosto antichi, risalenti al 1494 (figura 6).

<sup>95</sup> Verifica della consistenza dei registri battesimali conservati presso l'Archivio Arcivescovile del Duomo di Torino e gli archivi delle parrocchie di San Dalmazzo, San Domenico e San Tommaso.



(Figura 6. Frontespizio Registri mortuari. Casale Monferrato, 1494-1548).

Pur con l'ovvio limite del fatto che gli atti di morte non forniscano indicazioni sicure sull'appartenenza di un individuo alla sua comunità, nei registri esplorati è venuto alla luce un problema ricorrente nella ricerca onomastica femminili: le donne di cui viene registrato il decesso vengono indicate solo la parentela con un congiunto di sesso maschile: («la moglie de...», «la figliola de...»), con la conseguente omissione del nome personale (figura 7). Questo è un problema frequente per chi accetti la sfida di occuparsi di fonti femminili nel quadro romanzo<sup>96</sup>.

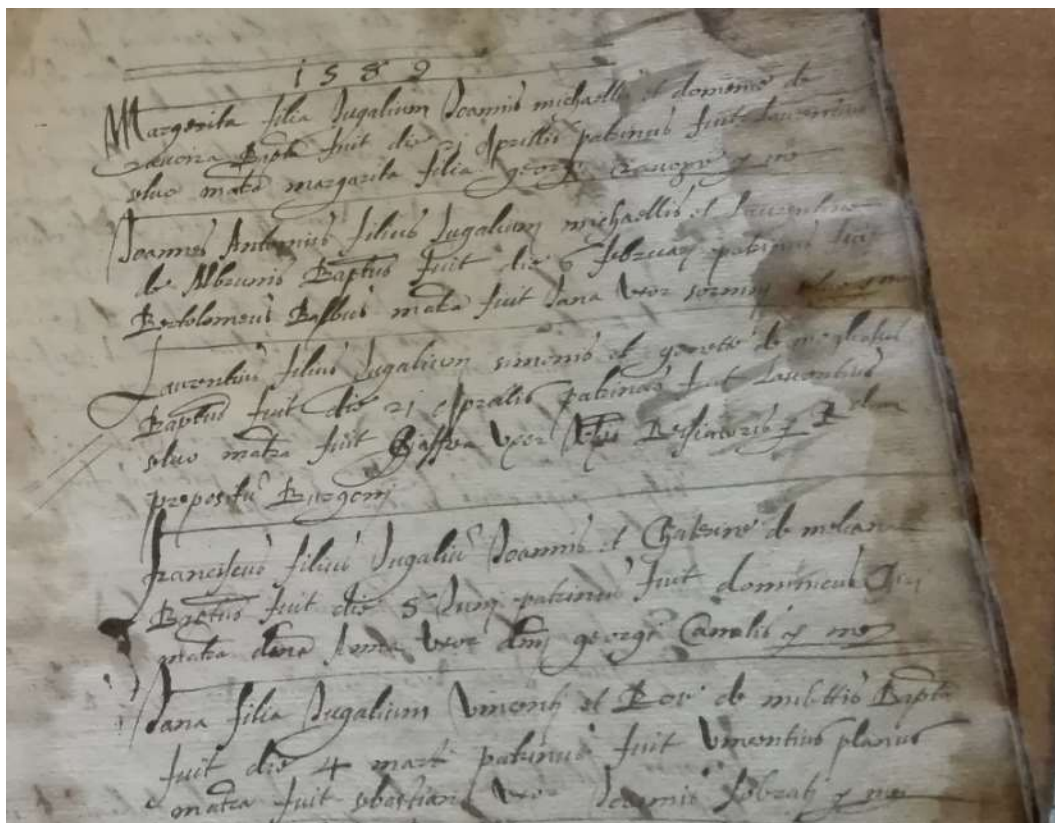


(Figura 7. Registri mortuari. Casale Monferrato (1494-1548). Particolare di C.7r)

L'Archivio Diocesano di Susa (TO) conserva registri di battesimo e matrimonio di diverse località della Val di Susa. La documentazione parte tuttavia dalla fine del XVI secolo ed ha consistenza scarsa.

I registri battesimali della Parrocchia di Villarfioccardo (figura 8) relativi al periodo compreso tra il 1588 e il 1599 si compongono di 13 carte, per un totale di soli 180 atti battesimali.

<sup>96</sup> Cfr. Rodriguez-Toro 2004, p. 76, a proposito dei nomi femminili andalusi reperiti nel corpus costituito sulla base dei registri della popolazione dal 1426 al 1444 della città di Alcalá de Gualaira, nei pressi di Siviglia.



(Figura 8. Registri battesimali. Villarfioccardo (1588-....). Particolare di C.4r)

Più soddisfacente si è rivelata la ricerca condotta presso l'Archivio del Duomo di Chieri, luogo di conservazione dei registri battesimali cinquecenteschi relativi alla Collegiata di Santa Maria della Scala, caratterizzati da buona continuità cronologica e da una ricca documentazione onomastica. Accanto ad essi sono reperibili altri registri più antichi relativi alla realtà delle confraternite laicali cinquecentesche, fortemente radicate sul territorio. La convergenza di questi documenti consente una buona copertura del XVI secolo, favorendo il confronto tra le diverse modalità di registrazione.

Alla luce di quanto emerso, la documentazione raccolta può consentire una rappresentazione coerente del patrimonio onomastico femminile in un secolo di grandi cambiamenti; la scelta è sostenuta anche dal ruolo esercitato da Chieri, comunità dalla storia millenaria, nell'assetto territoriale piemontese.

Inoltre, la presenza dello studio di Montanari (1994), già menzionato nel Capitolo 1, permette una comparazione dei dati relativi al Cinquecento anche con il repertorio antroponomico precedente.

## Capitolo 3 – La realtà storica di Chieri

### 1. Il contesto: breve storia di Chieri e del Duomo

Collocata in un'area cruciale di transito fra Asti e Torino, secondo alcuni storici come Cibrario (1827), Gabotto (1913-1924) e Alessio (1905), Chieri (comune in Provincia di Torino che oggi conta poco più di 36000 abitanti) fu municipio romano<sup>97</sup>.

Prima dell'intervento di Roma (datato dagli archeologi a fine II secolo a.C.) era un centro pre-romano, ligure; alle origini del toponimo vi è la base gallica \*karr(o), attestata in area celtica sia come nome comune sia come nome proprio<sup>98</sup>.

Molti storici, da Bosio (1878) a Caselle (1986), hanno espresso la convinzione che sul sito del Duomo sia esistita una chiesa paleocristiana e avvalorano questa tesi importanti reperti archeologici<sup>99</sup>: scavi recenti hanno riportato alla luce, tra gli altri, una vasca battesimale, un cimitero cristiano della fine del V secolo<sup>100</sup> e una lapide funeraria riutilizzata come materiale da costruzione, relativa a una bambina di nome Genesis, morta all'età di due anni e sepolta nel 488<sup>101</sup>. Dunque, a prescindere dalle teorie, i ritrovamenti archeologici autorizzano a desumere che la comunità cristiana di Chieri nel V secolo fosse già ben strutturata e vi fossero situati una chiesa e il suo battistero.

Mignozzetti 2012 specifica, poi, che l'appellativo "Duomo", comunemente indicato per indicare la Collegiata di Chieri anche oggi, è di origine ottocentesca e fu dato a Santa Maria della Scala in quanto chiesa principale della città, senza riferimenti all'effettiva costituzione di Chieri come sede episcopale nei primi secoli del cristianesimo. Più appropriatamente, in precedenza era stata chiamata Collegiata, in quanto il munifico vescovo Landolfo di Torino l'aveva riedificata e affidata a un "collegio" di sacerdoti, tra il 1010 e il 1037<sup>102</sup>, come consta dal testamento del medesimo, citato da Bosio (1878, p. 20). Questa chiesa aveva i suoi chiostri, ricordati in una carta del 1271.

La costruzione della chiesa gotica, come la conosciamo oggi, iniziò il 6 febbraio 1406 a partire dalla "Cappella Magna" ed è stato dimostrato che con questo termine non veniva indicata una qualsiasi cappella, ma il presbiterio, che di fatto si presenta come la cappella principale della chiesa<sup>103</sup>. La data si ricava da una pergamena, cui fa riferimento anche Bosio (1878, p. 32), ora non più reperibile, in cui si dà inoltre il permesso al nobile Antonio Simeoni di costruirvi la tomba di famiglia (prima fra tante prove dello stretto rapporto della collegiata con la comunità, anche attraverso le confraternite).

La vita comunitaria associativa e devozionale dei chieresi si riflette anche sulla natura materiale della costruzione della chiesa e in modo particolare sulla struttura delle tante cappelle, alcune delle quali portano ancora oggi il nome delle antiche confraternite.

---

<sup>97</sup> Bassignana 1986, p. 13.

<sup>98</sup> DTI, s.v. Chieri.

<sup>99</sup> Mignozzetti 2012, p. 31.

<sup>100</sup> Cresci Marrone 1984, p. 37.

<sup>101</sup> Mignozzetti 2012, p. 32.

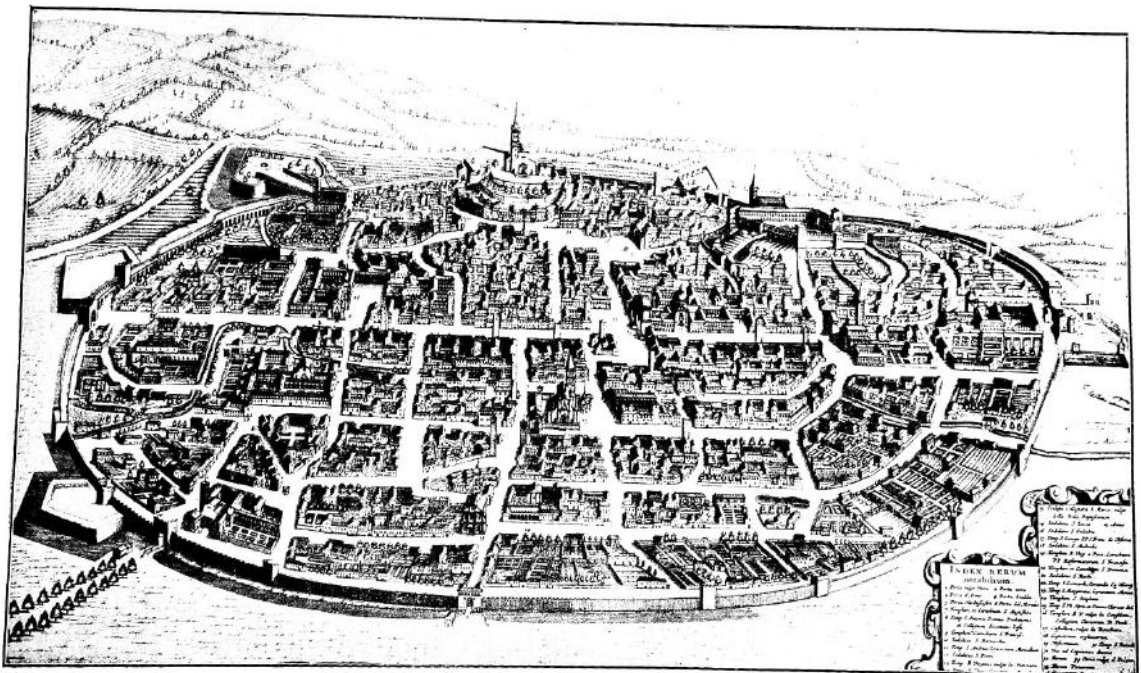
<sup>102</sup> Bassignana 1986, p. 15.

<sup>103</sup> Valimberti 1928, p. 59.



(Figura 1. La Collegiata di Santa Maria della Scala a Chieri, come si presenta oggi.)

## 2. Chieri nel '500: contesto storico-sociale<sup>104</sup>



Chieri alla fine del sec. XVI.

(Figura 2. Cartina di Chieri nel XVI secolo tratta da Valimberti 1928, p. 9)

<sup>104</sup> La trattazione che segue contiene informazioni che possono apparire sovrabbondanti per uno studio onomastico, tuttavia si segnala che l'attenzione al contesto storico-sociale è funzionale alla comprensione del quadro onomastico-sociale proposto nelle conclusioni del lavoro ed è inoltre finalizzato a studi successivi che saranno condotti su questa comunità.

Alcuni studiosi eminenti, in particolare Allegra 1987, hanno identificato in Chieri un centro di particolare interesse da indagare nel suo passaggio dal Medioevo all'Età Moderna, protagonista di una parabola unica nel suo genere: nella prima parte del secolo assistiamo all'apogeo di una città ricca, libera e intraprendente<sup>105</sup>, resistente a pestilenze, inondazioni e carestie, un centro protoindustriale<sup>106</sup>, dedito all'artigianato tessile e ricco di mutamenti sociali, favoriti dalla forte mobilità, dalla circolazione di idee e dalle dominazioni straniere, nell'ambito del conflitto tra Carlo V e Francesco I; nella seconda metà del secolo, con la restaurazione sabauda di Emanuele Filiberto, al lento ma irreversibile declino che l'avrebbe relegata al rango di centro minore, dipendente e sonnacchioso<sup>107</sup>, della provincia torinese.

## 2.1 Eventi bellici e calamitosi

Nel Cinquecento Chieri è segnata da eventi storici di notevole portata, che necessariamente lasciano un segno sullo sviluppo demografico, economico e sociale della comunità.

Le calamità naturali (due inondazioni e due pestilenze) che la colpirono nei primi 20 anni del secolo sono raccontate nella cronaca del contemporaneo notaio chierese Bartolomeo Martinetti<sup>108</sup>:

*1521. Fu altra peste grande che in Cherij morreno circa 8000 persone*

*1521. El medemo anno di settembre fu fatto diluvio d'aqua per piogia incidentemente, ch'el rivo qual va per mezo la terra inondava sino sopra l'altare di santo Antonio et sradicò più casse*

*1524. Fu tempesta tanto grande non lassò cossa alcuna. Il grano valeva fiorini 28 il sacco.*

*1528. Cascorno piedre dal cielo machiaferrate delle quale furno piedre che pesavano più de libre trenta l'una*

Nonostante la probabile tendenza del cronachista ad ingigantire gli eventi, con tutta probabilità quel ventennio fu vissuto dai Chieresi come un effettivo periodo di sciagure, che portò a un (seppur non irreversibile) calo demografico, come vedremo oltre.

In seguito, la lealtà di Chieri ai Savoia, sancita da un antico patto di dedizione del 1347<sup>109</sup>, coinvolse i chieresi in una lunga guerra al fianco dei duchi.

Conquistata e duramente saccheggiata<sup>110</sup> delle truppe imperiali di Carlo V nel 1537<sup>111</sup>, passò poi sotto il controllo, ben più benevolo e apprezzato dalla popolazione, dell'esercito francese a partire dal 1551; in questo periodo si avrà la penetrazione massiva, già iniziata

---

<sup>105</sup> Allegra 1987, p. 16.

<sup>106</sup> Ivi, p. 13.

<sup>107</sup> Ivi, p. 14.

<sup>108</sup> Cibrario 1827, p. 353.

<sup>109</sup> Allegra 1987, p. 20. Cfr. anche Barbero, Castelnuovo 1992.

<sup>110</sup> Ivi, p. 20.

<sup>111</sup> Cibrario 1827, p. 356.

precedentemente, degli ideali calvinisti, che faranno di Chieri una delle città a maggiore concentrazione di protestanti del nord Italia.

Fu poi la pace di Câteau-Cambrésis del 1559 a porre le premesse per il ritorno di Chieri sotto l'ala sabauda, sebbene la città fosse una delle cinque piazzeforti che Enrico II di Francia volle trattenere in deposito fino all'amichevole definizione delle controversie col duca Emanuele Filiberto, e di cui non dimisero in realtà il possesso fino al 1562<sup>112</sup>.

I chieresi, favoriti soprattutto economicamente dalla precedente dominazione francese, avevano accolto con freddezza la restaurazione sabauda<sup>113</sup>, a ragione timorosi che il cambiamento di governo potesse nuocere ai loro interessi: infatti a partire dal 1562 la città visse, come vedremo, un momento di declino politico, sociale e demografico legato alle iniziative corrosive della corte sabauda.

## 2.2 Demografia e migrazioni

Sotto il profilo demografico Chieri ha a lungo rivaleggiato con Torino fino alla fine del Quattrocento: sulla base di un consegnamento parziale del 1473 relativo al quartiere Vairo, Allegra 1987 ipotizza verosimilmente che a fine Quattrocento la popolazione chierese ammontasse intorno alle 6500 unità. Nel 1515 ne conta, invece, intorno ai 10000. Pur prendendo con beneficio di inventario gli 8000 morti nella peste del 1521 enumerati dal cronachista Bartolomeo Martinetti, è corretto ipotizzare un certo declino demografico giacché nel 1553, anche qui sulla base di consegnamenti parziali, Allegra calcola che la popolazione oscillasse fra le 6000 e le 7000 unità. Nel 1571 una consegna generale delle terre del Piemonte voluta da Emanuele Filiberto conta 9511 chieresi, facendo di Chieri la terza città più popolosa del ducato e non troppo lontana dalla capitale, Torino, che ne contava 14244.

Le iniziative di casa Savoia portarono in seguito a un rallentamento della crescita demografica, che vedrà la popolazione calare progressivamente fino a un crollo vertiginoso in concomitanza con la peste del 1630-31, da cui Chieri uscirà decimata e incapace di ricostruire le proprie strutture demografiche<sup>114</sup>.

Città precedentemente agricola, benedetta da una terra buona che produceva soprattutto cereali e vino<sup>115</sup>, dal punto di vista dell'evoluzione delle strutture sociali, è identificata in questa congiuntura temporale, come una città verticale<sup>116</sup>, la cui morfologia prosopografica riflette conflitti maggioritariamente orizzontali, quindi tra appartenenti alla medesima classe sociale, mentre è forte la coesione verticale, tra classi sociali differenti, motore della forte concorrenzialità richiesta dalla lavorazione del fustagno, cardine dell'economia chierese fin dalla fine del Quattrocento: già nel 1482, infatti, i lavoratori dell'imprenditoria tessile avevano avvertito l'esigenza di consorziarsi in un'arte a carattere protezionistico, facendo nascere "l'università del fustagno", associazione di mercanti e fustanieri che, a fine Cinquecento, contava 150 unità di produzione fra botteghe e società di mercanti imprenditori<sup>117</sup>.

---

<sup>112</sup> *Ibidem*.

<sup>113</sup> Allegra 1987, p. 164.

<sup>114</sup> I dati demografici riportati sono tratti da Allegra 1987, pp. 19-21.

<sup>115</sup> Allegra 1987, p. 99.

<sup>116</sup> *Ivi*, p. 17.

<sup>117</sup> *Ivi*, p. 102.

Il cotone da lavorare giungeva a Chieri dal vicino oriente (Cipro e Aleppo soprattutto) tramite i porti di Venezia, Genova e Marsiglia<sup>118</sup>.

Tra corporazione e protoindustria, la lavorazione del fustagno impiegava un numero altissimo di chieresi, come si desume dalla tabella delle professioni redatta da Allegra e riferita agli anni '50 del secolo<sup>119</sup>, dai contadini-tessitori (impiegati a metà tempo dalle botteghe) ai mercanti di professione (quasi tutti di recente trasferimento in città dal contado o da altri centri), arrivando anche ai nobili, che investivano nei commerci e nella produzione del fustagno per diversificare il capitale.

L'esportazione del prodotto tessile e i commerci, uniti ai movimenti di genti dovuti alla dominazione francese di metà secolo, fanno di Chieri un centro vivo e vitale, in cui circolano le idee calviniste, che trovano terreno fertile soprattutto nella nascente classe mercantile; è proprio nel decennio della dominazione francese (1551-1562) che la città vive un periodo di fioritura, anche grazie alla pressione fiscale bassa e ai lavori di manutenzione promossi dall'amministrazione, come la fortificazione delle mura, in cui furono impiegati gli abitanti del contado<sup>120</sup>.

In questo contesto è molto chiaro come le iniziative istituzionali di Emanuele Filiberto finirono per causare il declino demografico, intaccando tutte le classi sociali chieresi: da un lato la cooptazione a corte (a Torino, nuova capitale sabauda dopo il trasferimento da Chambéry del 1563) e la destinazione ai ranghi dell'esercito depauperarono le fila dell'aristocrazia chierese sul volgere del secolo<sup>121</sup>.

Poi, con l'editto di persecuzione generale del 1565 il duca decretò la cacciata dei calvinisti, per cui indebolì prima e spinse all'esilio poi l'agiata e produttiva classe mercantile chierese, di fatto causando una fuga di capitali all'estero: i ricchi mercanti si spostarono di preferenza a Lione (altro importante centro di imprenditoria tessile<sup>122</sup>) e a Ginevra, che prima del 1578 vede in Chieri il maggior centro di provenienza di immigrati del Piemonte<sup>123</sup>.

Infine anche i ceti subalterni subirono ripercussioni: la corte sabauda impiegò, infatti, per la continuazione dei lavori di fortificazione proprio i cittadini di Chieri, uomini già occupati nelle botteghe di fustagno<sup>124</sup>, il che finì per indebolire tutta la filiera produttiva legata alla lavorazione del cotone.

### 3. Le confraternite

Una realtà importante che lega la pratica devozionale e la vita associativa delle comunità è rappresentata dalle confraternite, caratterizzate dall'intersezione tra il sacro e il profano<sup>125</sup>.

L'associazionismo medievale è vario e sfaccettato e termini come *confraria*, *confraduglia*, *fraternitas*, *gilda*, *gildonia*, *sodalitium pium*, *collecta*, *fraglia*, *sodalitas*, *schola*, *compagnia*, *congrega*, *congregazione* da una parte furono sinonimi di confraternita, dall'altra ebbero

---

<sup>118</sup> Ivi, p. 103.

<sup>119</sup> Ivi, p. 101.

<sup>120</sup> Ivi, p. 173.

<sup>121</sup> Ivi, p. 169.

<sup>122</sup> Ivi, p. 171.

<sup>123</sup> Geisendorf 1957 e Geisendorf 1963.

<sup>124</sup> Allegra 1987, p. 173.

<sup>125</sup> Quaccia, Savant 1985, p. 871.

talvolta significati assai diversi<sup>126</sup> e non è sempre facile ricostruire i confini sanciti dagli statuti e riflettere compiutamente sugli appellativi con cui tali associazioni si presentano. Sotto il cappello di “*fraternitas*”, dice infatti Monti, furono comprese non solo associazioni religiose di laici, ma anche associazioni militari-religiose, ordini religiose, terzi ordini di frati mendicanti, confraternite di preti<sup>127</sup>.

Per Martini (1935, p. 12), invece, esiste un confine netto tra confraternite religiose e gilde, associazioni sociali di mercanti e artigiani già comuni presso i Longobardi e di derivazione pagana, cui manca del tutto l’elemento della “*fraternitas*”, una fratellanza umana che procede di pari passo con il sentimento religioso. Per Barale<sup>128</sup> (2009/2015, p. 21) i significati terminologici variano perché diversi furono i rapporti che i sodalizi innestarono con le autorità laiche ed ecclesiastiche e perché diverse furono le pratiche attuate dai *confratres*.

Se ci domandiamo per quali ragioni sorsero le confraternite medievali italiane, la risposta va ricercata nella necessità che la solidarietà umana, un fatto «universale che non ha bisogno di documenti né di dimostrazione per essere ammesso»<sup>129</sup>, assuma concrete forme associative fondate sull’imitazione della fratellanza naturale e il cui vero fondamento è la reciproca difesa degli affratellati<sup>130</sup>. Reciproca difesa che ebbe la massima importanza nel Medioevo, in cui l’individuo abbandonato a sé non contava nulla e trovava, nel sentimento di fratellanza, protezione da guerre, disordini, contagi<sup>131</sup>. Il sentimento di fratellanza si esplicitava nelle varie forme di assistenza verso i consoci per le loro necessità spirituali, morali e temporali e si congiungeva a quello religioso di operare il bene per raggiungere la salvezza eterna, su una base costante di preghiere, di assistenza alla messa, di adunanze e funzioni annue, fino ad assumere poi forme sempre più specifiche secondo le tendenze religiose del tempo<sup>132</sup>.

Tra le più antiche confraternite italiane Martini (1935, p. 20) nomina quella sorta a Venezia nel 1109 nel convento di San Giorgio, quella di Viterbo del 1144. In Piemonte il primato di antichità tocca a Ivrea, dove sappiamo esistere un *consortium* o *societas* di chierici e laici, uomini e donne, con propri statuti. A Torino la più antica confraternita ha sede in Duomo ed è denominata di San Salvatore (1228).

La partecipazione delle donne al mondo confraternale del tardo Medioevo, pur essendo regolarmente attestata, è una realtà difficile da afferrare, che sfugge da rigidi inquadramenti<sup>133</sup>.

---

<sup>126</sup> Monti 1927 vol. 1, p. 4.

<sup>127</sup> Ivi, p. 3.

<sup>128</sup> Lorena Barale, dottore di ricerca in Scienze Storiche, si è occupata propriamente di questi aspetti nella sua tesi di dottorato (citata in bibliografia come Barale 2009/2015). Grazie alla disponibilità e alla cortesia dell’Autrice ho potuto consultare il lavoro, tuttora inedito.

<sup>129</sup> Volpe 1933, p. 255.

<sup>130</sup> Monti 1927 vol. 2, p. 3.

<sup>131</sup> Ivi, p. 4.

<sup>132</sup> Ivi, p. 6.

<sup>133</sup> Casagrande 1995, p. 432. Per un approfondimento storico in diacronia sul ruolo delle donne nelle confraternite laicali italiane del basso Medioevo, si veda Esposito 2009, pp. 53-78.

### 3.1 La *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa

Della *societas*<sup>134</sup> dei Santi Giuliano e Basilissa non v'è traccia in Bosio 1878, né in Valimberti 1928, dove non è citata in nessuno dei luoghi ove si faccia riferimento al culto dei santi e alle aree della chiesa a loro dedicati. La prima citazione correlata alla presentazione della cappella e dei Santi si deve a Mignozzetti (2012, p. 189), ma il primo studio su questo sodalizio risale al 2015, ad opera di Lorena Barale, che, in appendice alla sua tesi di dottorato, propone anche un'edizione del registro<sup>135</sup>.

Fondata nel 1508, come risulta dal registro dei confratelli, la *societas* è strettamente legata al culto dei coniugi Santi Giuliano e Basilissa, venerati ancora oggi come patroni delle campagne chieresi<sup>136</sup> e dedicatari di un certo numero di cappelle, in diversi periodi storici, all'interno della chiesa: sia nella Collegiata costruita dal vescovo Landolfo, sia nella chiesa gotica che l'ha sostituita all'inizio del '400, c'erano ben due cappelle dedicate ai Santi Giuliano e Basilissa<sup>137</sup>; una era detta "la vecchia" e l'altra, di fondazione posteriore, era nota come "Santa Basilissa, la nuova" (e fu successivamente rintitolata a Santa Margherita da Cortona, poi a Santa Giovanna d'Arco e a partire dal XX secolo a Santa Rita da Cascia<sup>138</sup>).

Il culto dei Santi Giuliano e Basilissa, martiri del IV in Antinoe (Egitto), patroni della *societas*, si è sviluppato a Chieri intorno alle reliquie dei due Santi, ancora in parte conservate all'interno della collezione reliquiaria della Collegiata.

La leggenda chierese racconta, infatti, che i corpi di Giuliano e Basilissa, portati nel territorio da un crociato per poi disperdersi<sup>139</sup>, furono poi ritrovati al confine tra Andezeno e Chieri e, per dirimere la contesa sorta tra le due località per il possesso dei medesimi, la cassa contenente i loro corpi fu montata su un carro trainato da buoi, i quali, spontaneamente, si diressero verso Chieri e in particolare arrivarono proprio di fronte alla chiesa.

Barale, nel suo lavoro di tesi, ha rilevato come

a differenza di molti sodalizi in cui la presenza delle donne era poco significativa, nel caso della confraternita dei Santi Giuliano e Basilissa, esse avevano cariche ufficiali e potere decisionale. La *societas* accoglieva esponenti delle famiglie aristocratiche, dei ceppi parentali più facoltosi legati al commercio d'oltralpe<sup>140</sup>.

Queste caratteristiche rendono l'indagine su questa *societas* particolarmente significativa dal punto di vista dei dati onomastici (soprattutto femminili) estraibili, da cui emergono tratti interessanti della società chierese del tempo e anche nel confronto con la confraternita di Santa Croce, come si vedrà oltre, soprattutto dal punto di vista diastratico.

---

<sup>134</sup> Per indicare questa realtà accolgo il termine *societas*, conformemente all'indicazione presente sui registri; analoga scelta in Barale 2009/2015.

<sup>135</sup> Barale 2009/2015 p. 306. L'edizione del registro, finalizzata al rilevamento del dato storico, non è direttamente utilizzabile per lo studio linguistico, non essendo redatta con criteri filologici.

<sup>136</sup> Raviolo 2012, p. 7.

<sup>137</sup> Mignozzetti 2012, p. 177.

<sup>138</sup> Ivi, p. 239.

<sup>139</sup> Barale 2009/2015, p. 104.

<sup>140</sup> Ivi, p. 108.

### 3.2 La compagnia del Corpus Domini

Bosio (1878, p. 92) fa cursoriamente menzione alla Compagnia nel suo lavoro, in riferimento all'omonima cappella edificata in Duomo; anche Mignozzetti (2012, p. 330) ne parla, ma curiosamente le notizie citate, relative alla compagnia, rimontano al XVII secolo.

Valimberti (1928, p. 251) fa risalire gli Statuti della compagnia al 1519, tuttavia le indagini più recenti condotte da Chiara Zangola sulle testimonianze dirette, li datano al 1529, anno in cui la compagnia fu rifondata<sup>141</sup>: nell'apertura degli statuti si parla di «*nova capitula et ordinationes super reformatione societatis Sacratissimi Domini nostri*»: tuttavia non si sono conservati altri statuti, e i registri degli iscritti conservati iniziano dal 1529, perciò si può verosimilmente ipotizzare che esistesse prima del 1529 un gruppo di fedeli dediti alla venerazione e processione del Corpus Domini, anche tenendo conto della messa settimanale, celebrata nella collegiata, e con gli statuti sia stata data veste ufficiale a tale devozione.

La compagnia era retta da quattro sindaci eletti ogni anno dalla compagnia adunata l'ultima domenica di aprile. Era previsto la conferma di due sindaci (su votazione) e l'elezione di due nuovi, per avere garanzia di esperienza nel maneggio del denaro della compagnia. Era eletto anche un messo con il compito di adunare i confratelli. Tutti i redditi, provenienti da offerte, elemosine, legati ed emolumenti, andavano a beneficio della compagnia; l'ingresso era soggetto all'approvazione dei sindaci, e ad una offerta in cera e denaro *una tantum*.

Una devozione al SS.mo Sacramento viene fatta risalire all'epoca del prevosto Antonietto Romagnano e alla messa del Corpus Domini fondata da Enrico Rampart (nel 1505).

I confratelli erano soliti portare il SS.mo Sacramento agli infermi (anche esterni alla compagnia) ed accompagnare le sepolture dei confratelli. La compagnia faceva celebrare diverse messe in onore di S. Gregorio e del SS.mo Sacramento. Solo nel corso del Seicento la compagnia sembra prendere sede stabilmente nella cappella omonima. Nel corso del Settecento sono eletti anche dei consiglieri.

### 3.3 La confraternita di Santa Croce

A differenza delle due precedenti, la confraternita di Santa Croce (spesso citata in diversi contesti, inclusi i registri, come «confraternita dei disciplinanti -o battuti- della Santa Croce») è di fondazione più antica, addirittura precedente alla costruzione della chiesa gotica, e citata da tutti gli autori di riferimento: Bosio (1878, p. 245) narra di come venne eretta il 4 febbraio 1303 in una piccola chiesa accanto alla casa dell'elemosina, poi Ospizio di carità. Sono inoltre consultabili, presso l'archivio della parrocchia, testimonianze dirette dell'esistenza di tale confraternita: tra questi la copia seicentesca di una bolla del 1303 in cui Papa Callisto III approva i 29 capitoli e le regole della confraternita dei Disciplinanti di Santa Croce (*ibidem*).

Nella geografia interna della chiesa v'è forse traccia della confraternita nell'attuale cappella dei Santi Piemontesi (già Cappella di Santa Croce)<sup>142</sup>, sicuramente nello stendardo seicentesco

---

<sup>141</sup> Con Zangola 2018 si cita direttamente l'introduzione storica presente nel nuovo inventario dell'archivio della Collegiata, compilato dalla dottoressa Chiara Zangola tra il 2015 e il 2018 e attualmente in corso di revisione. Da questa fonte sono tratte le notizie sotto riportate.

<sup>142</sup> Mignozzetti 2012, p. 195.

della confraternita, ancora visibile nella sagrestia<sup>143</sup>. Mignozzetti (2012, p. 256) afferma che i disciplinanti si occuparono anche della gestione e dell'abbellimento dell'attuale Cappella di San Tommaso Apostolo nella seconda metà del Cinquecento; nel 1594 la sede della confraternita fu traslata nella nuova chiesa di Santa Lucia, posta nel cimitero dei canonici<sup>144</sup>, che i confratelli restaurarono ed ampliarono<sup>145</sup>.

Anche Allegra (1987, p. 191) cita la confraternita nel suo lavoro, indicandola come la più antica e potente confraternita della città.

Nonostante l'antichità della fondazione, tuttavia, i primi registri con i nomi dei confratelli arrivati a noi risalgono al 1556.

---

<sup>143</sup> Ivi, p. 141.

<sup>144</sup> Bosio 1878, p. 245.

<sup>145</sup> Mignozzetti 2012, p. 376.

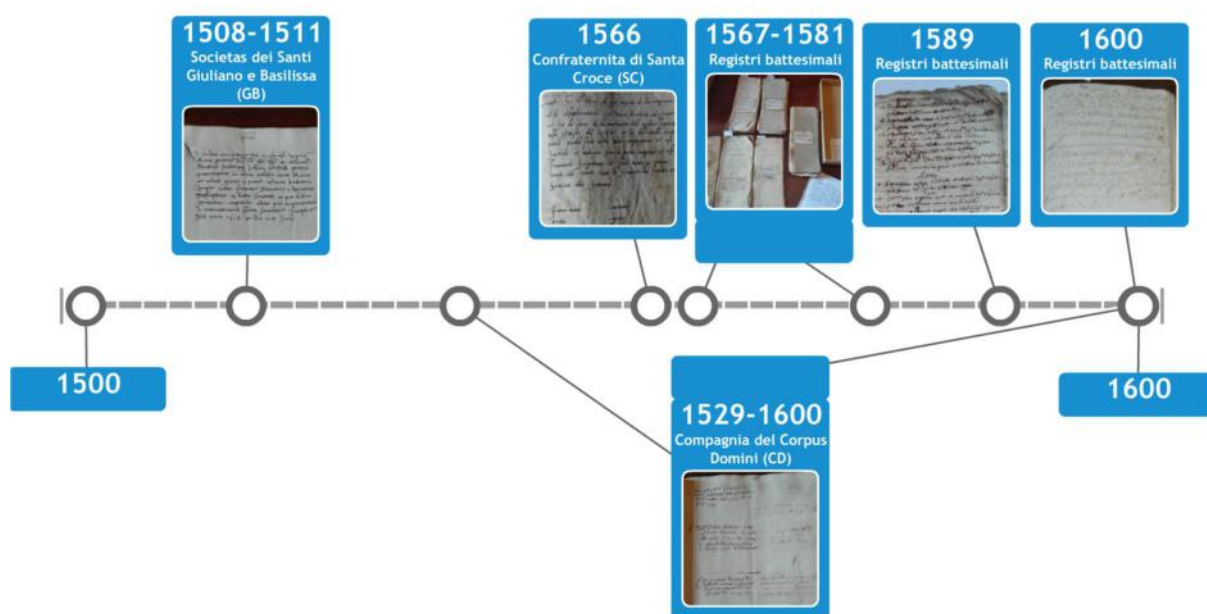
## Capitolo 4 – Il corpus chierese

### 1. L'arco temporale documentato: una sintesi grafica

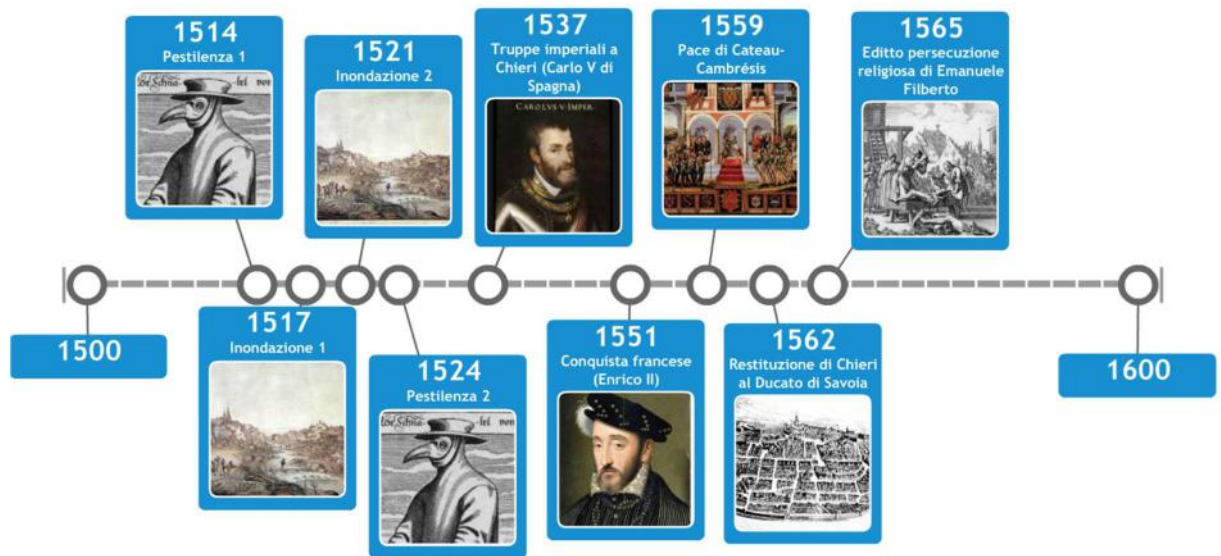
Il *corpus* chierese si costruisce attraverso la pluralità dei documenti cinquecenteschi relativi alle attestazioni delle società laicali e alle registrazioni battesimali, arrivando a coprire estensivamente la globalità del secolo. La documentazione confluita nel *corpus* è tratta dai seguenti registri:

1. Registro della *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa (GB): trascrizione delle carte 5-12 relative agli anni 1508-1511.
2. Registro della compagnia del Corpus Domini (CD): trascrizione del primo registro (da c. 1r a c. 83v) relativo agli anni 1529-1595.
3. Registro della confraternita di Santa Croce (SC): trascrizione del secondo registro (da c. 1. a c. 7), relativo al 1566.
4. Registri battesimali (RB); trascrizione dei registri 1-5 e 7, relativi al periodo 1567-1600 (con lacune).

La sintesi grafica proposta sotto illustra la disposizione delle fonti in diacronia e la costruzione di una linea del tempo relativa agli avvenimenti che toccano la comunità favorisce la corretta collocazione dei documenti in relazione agli eventi che hanno avuto luogo a Chieri nel XVI secolo.



(Figura 1. Le fonti indagate)



(Figura 2. I principali eventi del XVI secolo a Chieri)

## 2. Il registro della *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa (descrizione codicologica)

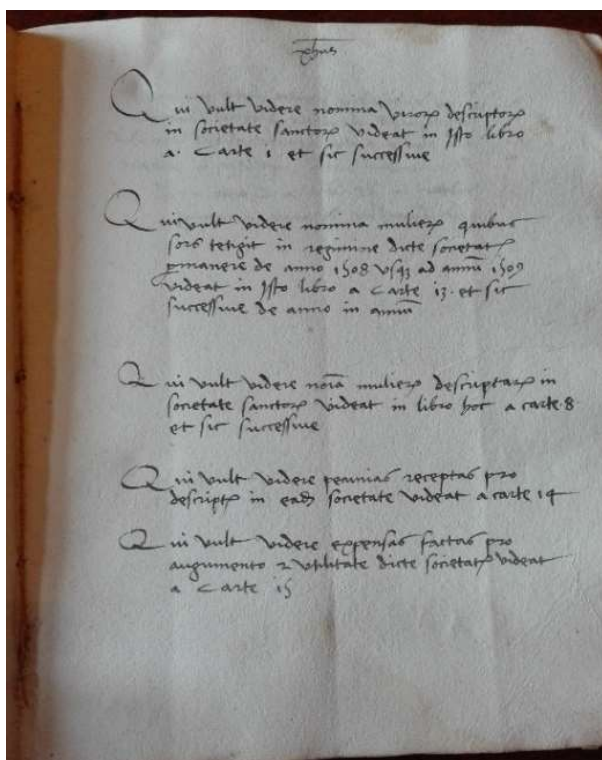
Il registro della *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa si compone di un solo volume, un codice cartaceo di piccolo formato (centimetri 19,7 x 15,5) rilegato con una copertina rigida, sempre cartacea, di grana ruvida e spessa, con rinforzi in pergamena sul dorso.

Il volume consta di 24 carte, parzialmente numerate sul lato recto, nell'angolo in alto a destra: in realtà la numerazione comincia alla quinta carta (con la carta denominata 1), prosegue regolarmente fino a 16 e poi riprende da dopo 60 e fino a 70. Il registro è integro e in buono stato di conservazione, non vi sono lacune, né pagine strappate, per cui il motivo di questa scelta di cartulazione è ignoto.

Le carte sono state compilate da una sola mano, con una grafia minuscola cancelleresca italiana di piccola dimensione, regolare e leggibile, in inchiostro nero, con un tratto abbastanza spesso; la lingua di compilazione è il latino.

Il registro è così redatto: nelle prime tre carte vi sono gli statuti e l'introduzione alla confraternita; nella quarta si trova un indice (Figura 3), che aiuta ad orientarsi all'interno del volume (ogni sezione è descritta con la formula latina *qui vult videre*); dalla quinta alla sesta carta vi sono i nomi degli uomini entrati nella compagnia nell'anno 1508 e dall'ottava alla dodicesima carta vi sono i nomi delle donne entrate nella compagnia tra il 1508 e il 1511 (con qualche eccezione, quali *Catherina de Molineriis* collocata - per ragioni ignote - in calce ai nomi maschili e due uomini registrati nelle pagine dedicate alle donne: uno di questi, *Johannes Francischus filius ut supra*, compare subito sotto la sorella Anna, di cui è indicato il padre); dalla quattordicesima alla sedicesima carta sono collocate le registrazioni relative al denaro versato dai congregati per entrare nella confraternita e da pagina 60 a fine volume troviamo le spese affrontate dalla confraternita, dalle messe celebrate alle opere di abbellimento e restauro della relativa cappella.

Nel *corpus* è confluita la trascrizione di tutti i nomi maschili e femminili presenti da c.5 a c.12.



(Figura 3. Registro della *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa. Indice. C.4r)

### 3. I registri della compagnia del Corpus Domini (descrizione codicologica)

Le attività della compagnia nel '500 ci sono restituite da due registri, di cui segue una descrizione.

Il primo, è denominato nell'inventario come Registro degli iscritti e Statuti è un registro cartaceo legato in mezza pergamena (cm 37,6 x 26, 6) e consta di 87 carte. Contiene gli Statuti (1529) preceduti da indice; contiene copia della supplica e decreto arcivescovile di conferma di indulgenze (20 ott. 1632); segue l'elenco di confratelli e consorelle dal 29 giu. 1529, fino al 1604, in molti casi si tratta di sottoscrizioni autografe, come previsto dagli Statuti per chi entrava; talvolta sono indicate la data di morte e la quota pagata; solo raramente sono in ordine alfabetico per nome. La cartulazione è irregolare: da c. 55 si passa a c. 68, e dal 1555 al 1576. Il manoscritto è redatto in parte in latino e in parte in volgare, in scrittura corsiva. Giacché le sottoscrizioni sono spesso autografe, la leggibilità varia moltissimo a seconda della chiarezza di tratto utilizzata dello scrivente e delle dimensioni della sua grafia (Figura 4), mentre nei casi in cui ci sia un compilatore (Figura 5) la leggibilità è naturalmente resa più agevole dall'omogeneità di tratto e dalla possibilità di confrontare la resa delle lettere con un esempio più esteso:



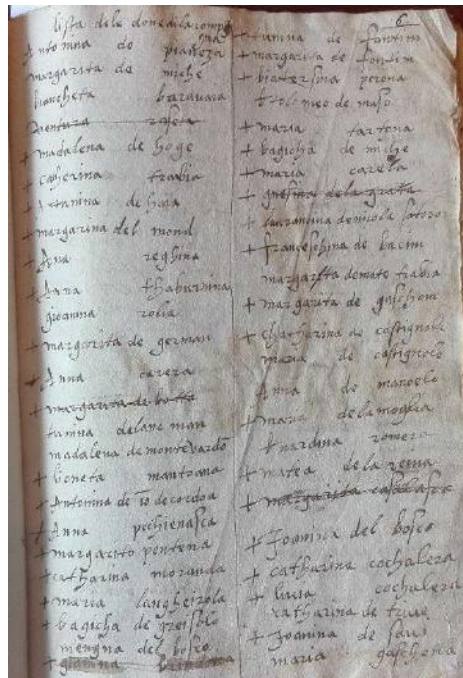
#### 4. I registri della confraternita di Santa Croce (descrizione codicologica)

Le attività della confraternita nel '500 ci sono tramandate da due volumi cartacei, di medie dimensioni (il primo e 29 x 21,5 il secondo) e di fattura quasi identica: rilegati con copertine marrone scuro, marmorizzate, evidentemente successive, chiusi da due cordoncini in lino, anch'essi marroni.

Il primo registro (cm 29,6 x 21,5) molto più corposo del secondo, consta di 70 carte, tutte correttamente numerate sull'angolo destro; le mani che hanno redatto il registro, in inchiostro nero, sono molteplici e le grafie molto diverse tra loro, alcune più chiare e leggibili, altre meno, anche se possono essere tutte sommariamente ricondotte a una minuscola cancelleresca; la lingua di compilazione è l'italiano. Ai fini di questa indagine è meno rilevante del secondo, poiché contiene essenzialmente i conti relativi alle entrate e uscite della confraternita, dal 1559 al 1567;

Il secondo registro (cm 29 x 21,5) consta di 37 carte, anch'esse numerate correttamente sull'angolo destro; anche in questo caso si alternano numerose mani e diverse grafie, l'inchiostro è nero e la lingua è il volgare. La parte più interessante del registro, quella che riporta la lista completa dei nomi dei confratelli che ne facevano parte nel 1566 si trova da c. 1 c. 7 ed è divisa per uomini e donne (elencati su diverse colonne nella stessa pagina, vd. Figura 6); la restante parte del registro riporta i conti, con le note di entrata e di uscita, la celebrazione delle messe e gli altri accadimenti relativi alla compagnia, fino all'anno 1567.

Nel *corpus* è confluita la trascrizione dei nomi dei membri della confraternita nel 1566, registrati nelle carte 1-7 del primo registro.



(Figura 6. Registro della Confraternita di Santa Croce. Particolare di c. 6r)

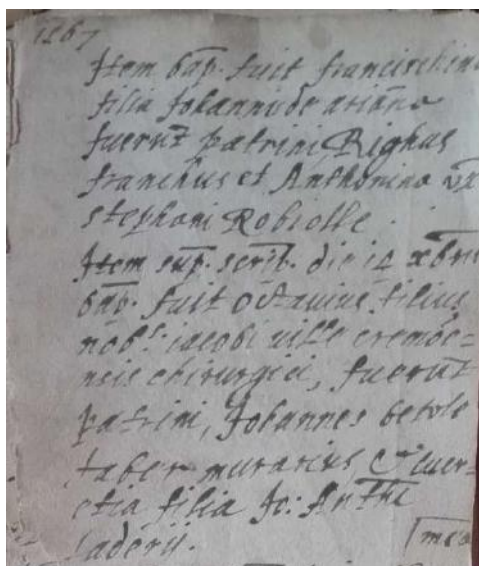
## 5. I registri battesimali della parrocchia di Santa Maria della Scala

I più antichi registri battesimali della parrocchia di Santa Maria della Scala conservati presso l'Archivio si estendono dal 1566 al 1604. I primi due registri contengono anche le registrazioni dei matrimoni, che a partire dal 1577 sono registrati su volumi a parte.

La serie completa era costituita da 8 registri, ma il sesto (che copriva l'arco cronologico dal 1597 al 1599) è stato trafugato.

Di seguito è riportata la descrizione dettagliata dei registri<sup>146</sup>, accompagnata da un'immagine identificativa di ogni volume.

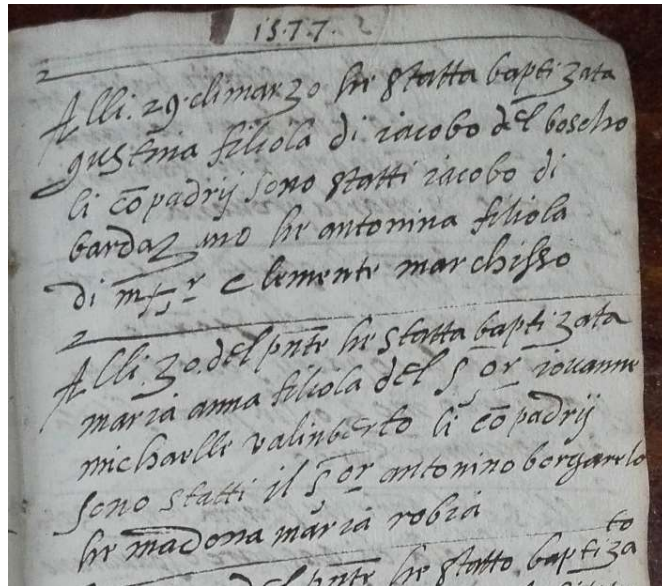
<b>1</b>	<b>1566 mag. 8 - 1570 ott. 8</b>
Collocazione: 1, stanza: archivio, scaffale: 8, palchetto: 2, scatola: I	
Registro dei Battesimi e dei Matrimoni	
Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 300x110x19) di carte 90.	
Le registrazioni di matrimoni iniziano dall'8 maggio 1566, i battesimi dal 14 dicembre 1567; sono separati in due sezioni distinte (fino a carta 64 vi sono i battesimi, da 65 a 90 i matrimoni).	
Manoscritto in latino, scrittura corsiva.	



(Figura 7. Registri battesimali, quaderno 1. Particolare di c.1r)

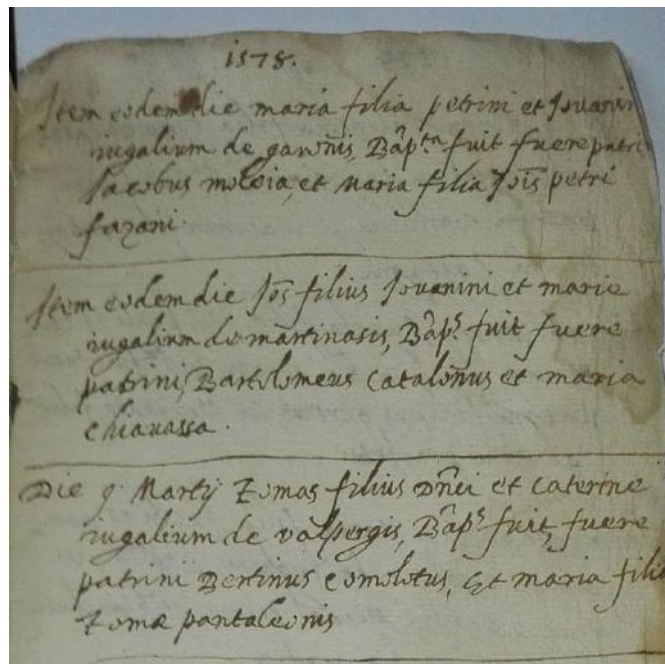
<b>2</b>	<b>1570 set. 14 - 1577 ago. 25</b>
Collocazione: 2, stanza: archivio, scaffale: 8, palchetto: 2, scatola: I	
Registro dei Battesimi e dei Matrimoni	
Registro cartaceo legato in carta (mm 330x130x17) di carte 88.	
Il registro contiene in apertura i battesimi celebrati tra ottobre 1570 e il primo maggio 1571; poi i matrimoni del 1577, a seguire i matrimoni dal settembre 1570 fino al 1576, con lacuna di alcuni mesi tra febbraio 1571 e dicembre 1572, a seguire i battesimi degli anni dal 1572 al 1575, con lacuna da settembre a dicembre, infine i battesimi del 1576 e 1577.	
Manoscritto in latino e volgare, scrittura corsiva.	

<sup>146</sup> I dati archivistici qui presentati sono una sintesi tra rilevazioni effettuate di persona e dati tecnici di collocazione forniti dalla dott.ssa Chiara Zangola, responsabile del recente censimento e riordino dell'archivio della Collegiata.



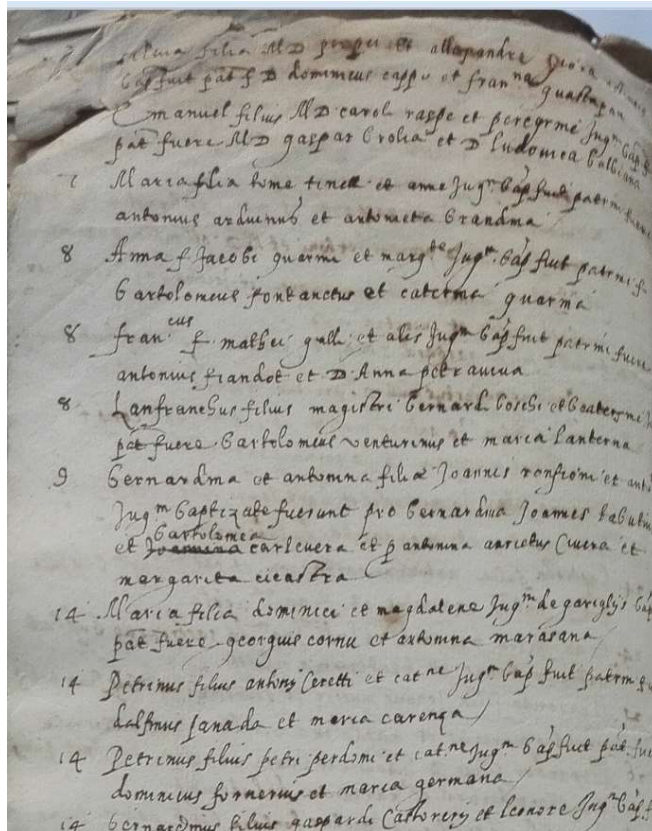
(Figura 8. Registri battesimali, quaderno 2 - parte in volgare-. Particolare di c.78r)

<b>3</b>	<b>1578 feb. 11 - 1581 giu. 4</b>
Collocazione: 3, stanza: archivio, scaffale: 8, palchetto: 2, scatola: I	
Registro dei Battesimi	
Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 312x115x12) di carte 64.	
Manoscritto in latino, scrittura corsiva.	



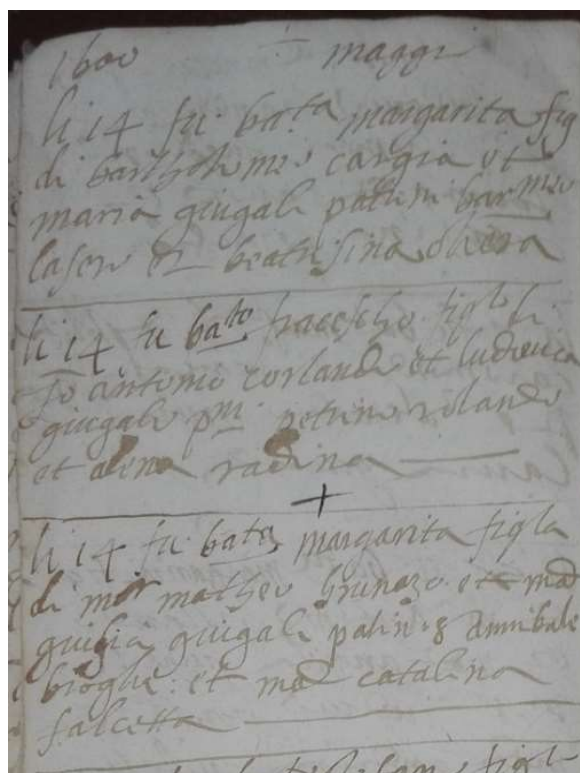
(Figura 9. Registri battesimali, quaderno 3. Particolare di c.3r)

<b>4</b>	<b>1581 giu. 11 - 1589 nov. 4</b>
Collocazione: 1, stanza: archivio, scaffale: 8, palchetto: 2	
Registro dei Battesimi	
Registro cartaceo legato in cartoncino (mm 438x170x18) di carte 91.	
Di formato molto più grande dei precedenti, è conservato su uno scaffale a parte, in quanto troppo voluminoso per essere riposto nella scatola in cartoncino che contiene gli altri	
Manoscritto in latino, scrittura corsiva.	



(Figura 10. Registri battesimali, quaderno 4. Particolare di c.5v)

7	1599 giu. 14 - 1601 nov. 26
Collocazione: 5, stanza: archivio, scaffale: 8, palchetto: 2, scatola: I	
Registro dei Battesimi	
Registro cartaceo legato in carta (mm 310x110x17) di carte 96.	
Manoscritto in latino e volgare, scrittura corsiva.	



(Figura 11. Registri battesimali, quaderno 7 - parte in volgare - . Particolare di c.28v)

Nel corso della raccolta dei dati i registri hanno rivelato deterioramenti e lacune che hanno reso meno sistematica la registrazione. In alcuni fascicoli è assente la documentazione relativa ad alcuni mesi o anni per i quali è omessa ogni registrazione. In altri casi le fonti sono usurate e non più leggibili. Il registro 6, originariamente presente, non è stato più rinvenuto al momento della recente catalogazione (cfr. figura 12).



(Figura 12. I registri battesimali 1, 2, 3, 5, 7 e 8; la recente catalogazione indica l'originaria presenza del registro n. 6)

Per determinare una visione in continuità delle tendenze onomastiche sono stati trascritti consecutivamente registri relativi ai primi 15 anni compiutamente attestati, corrispondenti al periodo 1567 -1581. Compatibilmente con la qualità e completezza della documentazione si è proceduto ad operare sondaggi sull'onomastica di fine secolo, nell'ottica di realizzare un confronto tra le registrazioni battesimali alla fine di ogni decennio (1569-1579-1589-1599). La perdita del sesto registro ha imposto di spostare l'ultima rilevazione al 1600.

La tabella descrive la consistenza effettiva della documentazione raccolta e trascritta:

Registro	Anno	Numero atti	Note	Lingua
1	1567	139	Inizia da agosto 1567 (le pagine non sono ordinate; tra agosto e dicembre è sommariamente completo)	latino
1	1568	236	Completo il 1568; in alcuni punti l'ordinamento è alterato.	latino
1	1569	291	Completo (nessuna registrazione ad agosto)	latino
1-2	1570	271	Completo	latino
2	1571	88	Completo fino a maggio (poi lacuna integrale)	latino
2	1572	8	Lacuna. Riprende nel mese di dicembre	latino

Registro	Anno	Numero atti	Note	Lingua
2	1573	113	Completo	latino
2	1574	100	Completo	latino
2	1575	86	Lacunoso (completo da aprile ad agosto)	latino
2	1576	255	Completo	volgare
2	1577	246	Completo fino a metà ottobre (poi lacuna)	volgare
2-3	1578	252	Completo	latino
3	1579	324	Completo	latino
3	1580	311	Completo	latino
3-4	1581	320	Completo	latino
4	1589	335	Completo fino a metà novembre	latino
6	1597-99	-	Registro trafugato	-
7	1600	375	Completo	Latino e volgare

## 6. Costruzione dell'archivio digitale

Per il trattamento dei dati si è proceduto al disegno di un archivio digitale, attraverso la costruzione di un database relazionale<sup>147</sup>. Le caratteristiche delle fonti hanno suggerito di orientare il progetto sulla costruzione di due database distinti (registri delle confraternite / registri battesimali), mutuamente correlati attraverso campi indice. L'identificazione delle fonti nell'archivio digitale è affidata alle seguenti sigle (le stesse che compariranno nelle schede analitiche):

GB: *societas* di Giuliano e Basilissa

CD: compagnia del Corpus Domini

SC: confraternita di Santa Croce

RB: registri battesimali

### 6.1 I registri di confraternite: struttura del database

La struttura del database prevede campi di trascrizione e campi di annotazione. I campi relativi alla trascrizione sono i seguenti:

➤ Anno di registrazione

Per GB e SC si tratta di una registrazione in una data "statica", poiché le registrazioni considerate sono state presumibilmente effettuate nello stesso momento storico: 1508-

<sup>147</sup> Realizzato attraverso la strumentazione fornita da *Microsoft Access*, l'archivio è predisposto per una futura esportabilità su altre piattaforme.

1511 per GB (senza indicazioni di quali nomi in quali anni esattamente, ma le registrazioni sono avvenute per mano della stessa persona) e 1566 per SC; per CD la data va dal 1529 al 1600.

- Nome individuale del componente della confraternita  
Elemento centrale della stringa di registrazione; tuttavia, come sarà esplicitato nel capitolo 7, non in tutti i casi è presente, sia per ragioni volontarie legate al tipo di registrazione (es. in GB un componente è designato con il solo titolo di *Dominus Archipresbiter*; una congregata di GB è registrata insieme al suo datore di lavoro ed è indicata solo come *eius servitrice*, senza né nome individuale né nome di famiglia), sia per lacune materiali.
- Secondo nome e nomi aggiunti  
Contiene tutti i dati onomastici relativi al nome di famiglia del congregato e ad eventuali nomi aggiunti (soprannomi o indicazioni di provenienza).
- Titoli  
Il campo raccoglie i titoli con cui sono registrati alcuni congregati (es. *egregius*, *dominus*, etc). In SC non sono presenti in quanto i congregati sono di estrazione esclusivamente popolare. Si tratta di un dato significativo ai fini della ricostruzione della stratigrafia sociale delle confraternite.
- Contesto  
In questo campo è riportata integralmente la stringa di registrazione del congregato, utile per la ricostruzione delle denominazioni complesse.
- Collocazione  
Per ogni record è specificato il riferimento puntuale alla carta (con indicazione r/v, recto-verso) e alla posizione della registrazione all'interno del volume da cui è tratta.

I campi di annotazione offrono indicazioni utili ai fini dell'analisi linguistica e onomastica. Per le confraternite sono stati introdotti i seguenti campi:

- Forma normalizzata del nome individuale  
È la forma base convenzionale alla quale sono ricondotte tutte le varianti e gli eventuali alterati e ipocoristici di una forma nominale (ad es. sotto alla forma normalizzata Johanna rimandano sia le varianti Joana e Jovanna sia gli alterati Johanina e Johanneta). L'introduzione della forma normalizzata, associata all'indicizzazione, consente le operazioni di raccolta e confronto dati.
- Genere  
Indica il genere di appartenenza del membro della confraternita (M/F).
- Tipo di denominazione

Specifica se denominazione del congregato è semplice (S) o complessa (C)<sup>148</sup>.

- Legame  
Questo campo, che risulta compilato nel solo caso in cui si faccia riferimento a una denominazione complessa, esplicita il legame su cui si costruisce la denominazione (per es. “figlio/a di”, “moglie di”...).
- Lingua  
Specifica la lingua in cui è stata redatta la registrazione. In GB le registrazioni sono tutte in latino e in SC tutte in volgare. Invece non è banale la ricostruzione di questo dato in CD, in cui, la natura spesso personale e autografa delle registrazioni fa sì che l’insicurezza dello scrivente dia vita a stringhe scritte in latino con nome registrato in volgare e viceversa. Tali situazioni linguisticamente “ibride” sono sempre segnalate.
- Note  
Accoglie tutte le informazioni supplementari relative alla registrazione (per es. la presenza di segni grafici particolari o l’introduzione di croci ai lati del nome del congregato, a indicarne il decesso).

## 6.2 Registri battesimali: struttura del database

### Campi di registrazione dati

- Data di battesimo  
La data è presente nella quasi totalità degli atti, salvo dove i registri presentano lacune materiali (e a volte, anche in quei casi, il mese e l’anno sono desumibili dalla disposizione degli atti e dai connettivi presenti nel testo).
- Data di nascita  
Questa informazione non è quasi mai presente prima del 1600. Comincia a essere registrata proprio alla fine di quell’anno (a partire dal mese di agosto).
- Nome/i individuale del battezzato  
Elemento centrale della stringa battesimale, è sempre presente nei documenti in oggetto, con la sola eccezione del nome di battesimo di una neonata, lasciato in bianco dallo scrivente (15/05/1577). Eventuali altre assenze nella trascrizione sono da imputarsi a lacune materiali.
- Denominazione del padre  
In questo campo è stata trascritta la denominazione completa del padre, scorporabile in nome individuale, nome di famiglia, eventuale titolo, talvolta la professione e a volte persino la provenienza. Questo elemento è sempre presente (quando la fonte non è danneggiata), salvo nei casi in cui l’atto di battesimo faccia riferimento a un trovatello.

---

<sup>148</sup> Cfr. il capitolo 6.

➤ Denominazione della madre

Questa informazione non è sempre presente negli atti trascritti: infatti la registrazione del nome della madre è del tutto assente dal 1567 al 1569 (data a partire dalla quale inizia a venire registrato, ma con un andamento raro e occasionale). La registrazione sistematica del nome materno inizia nel 1578 e prosegue fino a fine secolo, anche se non con lo schema di obbligatorietà che prevede la registrazione del padre. Il nome di famiglia della madre compare solo nel caso di relazioni extraconiugali (sempre segnalate).

➤ Denominazione del padrino

Contiene i nomi individuali e di famiglia del padrino di battesimo. In alcuni casi il nome non è stato trascritto per illeggibilità o deterioramento della fonte, in altri casi è assente (come nel caso di alcuni figli illegittimi). Poiché non è raro che più di una persona fosse chiamata ad esercitare il ruolo di padrino o madrina, sono stati introdotti ulteriori campi per tener traccia di tutti i partecipanti al rito.

Il secondo padrino è presente soprattutto in atti redatti tra il 1567 e il 1571 (le occorrenze successive sono occasionali). La presenza di più padrini (fino a quattro) e più madrine nel primo periodo di registrazione e la riduzione due nel periodo successivo sono evidentemente dovuti alla progressiva ricezione da parte del contesto provinciale delle nuove norme circa il battesimo emanate dal Concilio di Trento (1545-1563), che prevedevano la presenza di due soli ‘testimoni’ del sacramento<sup>149</sup>. Nel periodo che precede l’entrata in vigore di questa norma sono spesso i nati di famiglie eminenti ad avere un numero alto di padrini e madrine. La presenza di tre padrini è un’evenienza piuttosto rara, concentrata prevalentemente negli anni ’60.

➤ Denominazione della madrina

La strutturazione è analoga al campo “denominazione del padrino”. La seconda madrina è presente soprattutto in atti redatti tra il 1568 e il 1570 (le occorrenze successive sono occasionali). La documentazione non evidenzia battesimi celebrati alla presenza di più di tre madrine.

➤ Nome di chi ha amministrato il battesimo

Esplicita la figura ecclesiastica che ha amministrato il sacramento. La persona preposta all’amministrazione del battesimo nella Collegiata in situazioni canoniche (salvo rare eccezioni) non veniva annotata sul registro. Sono invece spesso registrati i ministri di culto “occasionalisti”, cioè quelli voluti da una particolare famiglia (di solito facente parte dell’élite chierese) per battezzare il nuovo nato.

Dalle indagini presso l’archivio è emerso che i ministri di culto incaricati della direzione della Collegiata (gli arcipreti) non erano coloro che compilavano il registro: infatti dei due arcipreti che si succedevano nel periodo 1567-1600<sup>150</sup> il primo (Battista Aliberti) è citato in appena 4 atti (tutti dell’anno 1568) e il secondo (Giovanni Rocco Aliberti) in un solo atto (1600):

---

<sup>149</sup> Per l’approfondimento del tema dell’istituzionalizzazione della pratica della registrazione battesimale da parte del concilio di Trento si veda Alberigo, Dossetti, Joannou, Leonardi, Prodi 1973, sessione VII, 3 marzo 1547, canoni sul sacramento del battesimo e il commento puntuale di Fogo 2017, pp.37-39 e cfr. anche Alfani 2011.

<sup>150</sup> Secondo Valimberti 1928, p. 322 furono dal 1567 al 1577 Battista Aliberti, dal 1578 al 1630 Giovanni Rocco Aliberti.

- ♦ *mag(ifi)cus d(omi)n(u)s baptista alibertus archipresbiter cheriensis*: battesimo di *beatersinam* (.../11/1568); *margarita* (14/11/1568); *anna* (21/11/1568); *andrieta* (21/11/1568).
- ♦ *r(everen)dus d(omi)n(u)s io(anne)s rochus allibertus archip(resbit)er*: battesimo di *annam* (11/12/1600).

➤ Collocazione

In questo campo si trova il riferimento puntuale alla carta e alla posizione della registrazione all'interno del volume da cui è tratta: il primo numero indica il numero del registro, quello successivo la carta con l'indicazione r/v (per es. 1.12v).

Campi di analisi

➤ Forma normalizzata del nome individuale

➤ Genere

Riporta il genere del battezzato, desunto dal nome individuale e dagli altri elementi contestuali.

➤ Lingua

Specifica la lingua in cui è stata effettuata la registrazione del battezzato all'interno del registro. Le registrazioni sono per la maggior parte in latino; sono redatte in volgare le annate 1576-1577 e una parte delle registrazioni relative al 1600.

➤ Irregolari

Raccoglie tutte le informazioni relative alle circostanze e al luogo di ritrovamento di eventuali fanciulli esposti.

➤ Note

Accoglie ulteriori informazioni utili per l'analisi linguistica e onomastica (es. la presenza di elementi paratestuali, come le piccole croci ai lati del nome del battezzato, che ne indicano il decesso, l'indicazione di situazioni familiari atipiche, etc.)

7. Consistenza documentaria

Registri delle confraternite

<i>Totale registrazioni</i>	<b>GB</b>		<b>CD</b>		<b>SC</b>	
	F	M	F	M	F	M
	204		789		152	
	155	49	77*	712*	93	59

<i>Nome individuale</i>	197	785* <sup>151</sup>	151
<i>Nome di famiglia</i>	199	780*	152
<i>Titoli</i>	66	39	-

La consistenza documentaria riflette la composizione delle confraternite: CD è la più consistente, anche perché si è scelto di documentarne le registrazioni in un arco temporale che si estende per 70 anni; è inoltre da evidenziare il fatto che in GB e in SC la presenza di membri di sesso femminile sia nettamente prevalente, mentre è decisamente minoritaria in CD; l'alta presenza di titoli e allocutivi in GB ne mostra la marcatura diastratica alta, esattamente come la totale assenza di titoli in SC ne rimarca la composizione interamente popolare. La presenza dell'asterisco relativo al numero dei record di CD rispecchia lo stato di conservazione più lacunoso rispetto alle altre due fonti, nonché la frequente difficoltà di decifrazione delle grafie, per via della presenza di molte registrazioni autografe.

#### Registri battesimali

##### **Totale registrazioni**

**3751**

	F <sup>152</sup>	M
	1867	1878
<i>Data di battesimo</i>	3750*	
<i>Data di nascita</i>	132	
<i>Nome del battezzato</i>	3720*	
<i>Denominazione del padre</i>	3710*	
<i>Denominazione della madre</i>	1850*	

#### Denominazione del padrino/madrina

##### **numero padrini madrine**

<b>1</b>	3720*	3700*
----------	-------	-------

<sup>151</sup> L'asterisco è presente nel caso in cui vi sia l'impossibilità di ricostruire il numero esatto dei record presenti a causa, in massima parte, di lacune materiali e in alcuni casi anche di grafia poco chiara: la trascrizione ha cercato di restituire quanto più possibile di ciò che è leggibile nelle fonti, ragion per cui vi sono casi in cui la stringa di trascrizione, inevitabilmente incompleta, riporta solo ciò che è stato possibile decifrare (ad esempio, se la data intera non è leggibile, sono quasi sempre ricostruibili il mese e l'anno). Per informazioni più precise circa i criteri di trascrizione, si vedano le premesse al Capitolo 5.

2	100*	7
3	6	1
4	1	-

*Nome ministro battesimo 61\**

---

La consistenza numerica dei dati documentari relativi a questa fonte evidenzia la sostanziale parità percentuale di nate femmine e nati maschi nel periodo preso in considerazione dalla ricerca<sup>153</sup>. L'assiduità della registrazione della figura paterna (circa 3710) spicca rispetto alla più infrequente presenza dei dati onomastici relativi alla madre (circa 1850), che, come anticipato, inizia a venire registrata in modo sistematico solo a partire dal 1578. La data di battesimo è sempre presente, mentre la data di nascita compare soltanto in pochi atti registrati nella seconda parte dell'ultimo anno del secolo.

Le figure del primo padrino e della prima madrina sono quasi sempre presenti negli atti, mentre la partecipazione di più di un padrino o madrina, decisamente occasionale, vede una maggiore incidenza delle figure dei padrini, e in ogni caso è cronologicamente circoscritta ai primi anni delle registrazioni.

La registrazione del nome del sacerdote che ha amministrato il battesimo è un'evenienza piuttosto rara: si ritrova questo dato in appena 61 atti su 3751 considerati.

---

<sup>153</sup> Va precisato che non è stato possibile identificare il genere di 6 battezzati a causa delle lacune materiali degli atti a loro riferiti, pertanto questi nati rientrano nel computo generale, ma non nella suddivisione M/F.

## Capitolo 5 – Analisi del materiale onomastico: le schede

In questa sezione dell'elaborato sono presenti, in ordine alfabetico, le 136 schede onomastiche relative ai nomi femminili documentati nelle fonti considerate per il XVI secolo a Chieri. Nei casi in cui i nomi femminili siano estensioni di nomi di tradizione maschile, è presente anche la parte di scheda relativa al maschile, alle sue varianti e alle sue caratteristiche peculiari.

### Norme di trascrizione

La trascrizione dei dati individuati all'interno delle fonti, che si tratti delle liste dei membri delle confraternite scritte da un'unica mano (GB e SC) o le sottoscrizioni autografe di appartenenza alla confraternita (CD) o le stringhe battesimali) rispetta la forma e la grafia originale dallo scrivente. La trascrizione è stata effettuata utilizzando il carattere minuscolo, in quanto nelle fonti indagate (come nella maggioranza delle fonti medievali e di prima Età Moderna) l'alternanza maiuscole-minuscole non rispecchia la distribuzione attuale e potrebbe risultare ingannevole nell'interpretazione della stringa onomastica.

Di seguito riporto le norme di trascrizione utilizzate nella ricerca:

- Le parentesi tonde segnalano lo scioglimento di abbreviazioni; es: Ant(oni)a<sup>154</sup>;
- [illeggibile] indica che il dato si presenta in una grafia confusa per la quale non si è individuata una lettura convincente;
- [lacuna] indica che una parte di parola o un vero e proprio segmento della stringa non è fisicamente disponibile, perché la pagina è danneggiata in quel punto o proprio mancante.

Dovendo fornire dati quantitativi circa l'utilizzo di varianti nominali, si è reputato più corretto non operare delle scelte generalizzate su tutti i casi, ma cercare di rendere, nello scioglimento, la forma più utilizzata da quel particolare scrivente. Non è stato sempre possibile sapere con sicurezza quali fossero le forme estese che ogni scrivente avesse in mente nel momento in cui riportava un nome in forma abbreviata: a questo scopo è stata particolarmente importante l'individuazione delle forme in chiaro (presenti, in alcuni casi, in numero molto esiguo), che sono state utilizzate come modello. Particolare cautela andrà adottata nella valutazione delle innumerevoli varianti di *Johannes*, in particolare modo in CD, confraternita in cui molte delle trascrizioni sono autografe e quindi uniche.

### Struttura della scheda: lemmatizzazione

Trovandoci di fronte a documenti che presentano l'uso sia del latino che del volgare, siamo stati costretti a individuare dei criteri di tipizzazione che potessero rendere giustizia a tale plurilinguismo pur senza compromettere un'indicizzazione efficace e cercando di limitare il ricorso a forme non attestate. Tali criteri sono di seguito enumerati.

---

<sup>154</sup> Lo scioglimento dell'abbreviatura riproduce l'uso comune adottato dallo scrivente.

A lemma è posta la forma latina attestata più vicina all'etimo o per i nomi non attestati in forma latina a lemma è posta la forma volgare maggiormente attestata. Nel caso di un nome di tradizione maschile presente anche nella sua estensione femminile, le forme (maschile e femminile) sono entrambe citate nella forma più vicina all'etimologia; in taluni casi, soprattutto per il femminile, si è optato per la collocazione a lemma della forma alterata/suffissata per criteri di aderenza filologica alle fonti, allo scopo di fornire visibilità alla grande ricchezza di forme suffissate nel caso in cui esse rappresentino la totalità delle occorrenze (ad es. nomi molto documentati come *Alasina*, *Aliseta*, *Florina* e *Georgina* sono forma usuale e le rispettive forme base sono completamente assenti dalla totalità delle fonti presenti nel *corpus*).

Gli *hapax* sono lemmatizzati sotto l'unica forma attestata (salvo normalizzazioni grafiche, sempre opportunamente segnalate, ad esempio *Panthalisea*, presente in un'unica occorrenza con inversione di sillabe e lemmatizzato come *Panthatisea*).

Nei casi in cui il nome è lemmatizzato sotto una forma non attestata, il nome a lemma è preceduto da \*(asterisco), anche in quei casi in cui la forma attestata è verosimilmente ipotizzata, ma non certa (per es. in caso di deterioramento del testo).

Per quanto riguarda le sequenze onomastiche, in questo lavoro sono posti a lemma in sottoschede dedicate (collocate in calce al nome presente in prima posizione) sia i nomi tradizionalmente doppi (es. *Julius Cesar*, *Marcus Aurelius*, *Johannes Baptista*) sia i nomi maschili formati da sequenza doppia, alcuni dei quali ad altissima frequenza (es. *Johannes Anthonius*, *Johannes Franciscus*), poiché ne è stata riconosciuta l'autonomia onomastica come tipi a sé<sup>155</sup>. Quando la loro presenza è davvero sporadica (1-2 occorrenze) si rinuncia alla compilazione di una scheda a parte, ma la sequenza è evidenziata dopo le varianti delle forme base, gli alterati e gli ipocoristici e riportata anche nel grafico cronologico, con opportuna attenzione per quanto riguarda il trattamento dal punto di vista dell'analisi diastratica. Le varianti grafiche dei nomi doppi non sono segnalate, poiché il ventaglio variantistico è già stato commentato nelle schede relative ai nomi singoli: si fa eccezione per quei nomi (es. *Julius Cesar*) le cui varianti non sono state analizzate altrove. Nella scheda dedicata a un nome che è presente anche come secondo nome (e le cui occorrenze sono dunque lemmatizzate a parte, in una sottoscheda a sé, sotto quest'altro nome), le occorrenze come secondo membro di stringa onomastica doppia sono comunque indicate in calce al commento linguistico, con relativo rimando alla scheda dedicata.

Combinazioni occasionali di nomi femminili<sup>156</sup> (es. *Lelia Ludovica*) non sono dunque riconosciute come forme autonome: sono quindi lemmatizzate sotto il primo nome e la forma doppia è opportunamente indicata dopo varianti e alterati e anche nel grafico cronologico.

Struttura della scheda: modello

In alto a destra è presente una casella di testo "di controllo" in cui sono conteggiate le occorrenze totali, suddivise in e RC (registri di confraternite) e RB (registri battesimali), quando

---

<sup>155</sup> Cfr. Papa 2005.

<sup>156</sup> Al F 10 su 1869.

presenti anche i maschili, le sigle utilizzate sono RCM e RBM per le occorrenze maschili e RCF e RBF per le femminili.

### Tipologia onomastica:

Contiene le principali tipologie onomastiche al quale il tipo nominale può essere ricondotto<sup>157</sup>. In caso il nome possa essere categorizzato in più modi viene posta in prima posizione la categoria considerata più rilevante. In base a tale attribuzione i nomi saranno conteggiati in sede di indagine diacronica sulla distribuzione tipologica. In ogni caso vi saranno specifici riferimenti a tutte le possibili ispirazioni del nome, in modo che l'analisi non risulti livellata e compartimentata in rigide etichette.

### Origine:

Lingua d'origine della base etimologica.

### Etimologia:

L'etimo del nome.

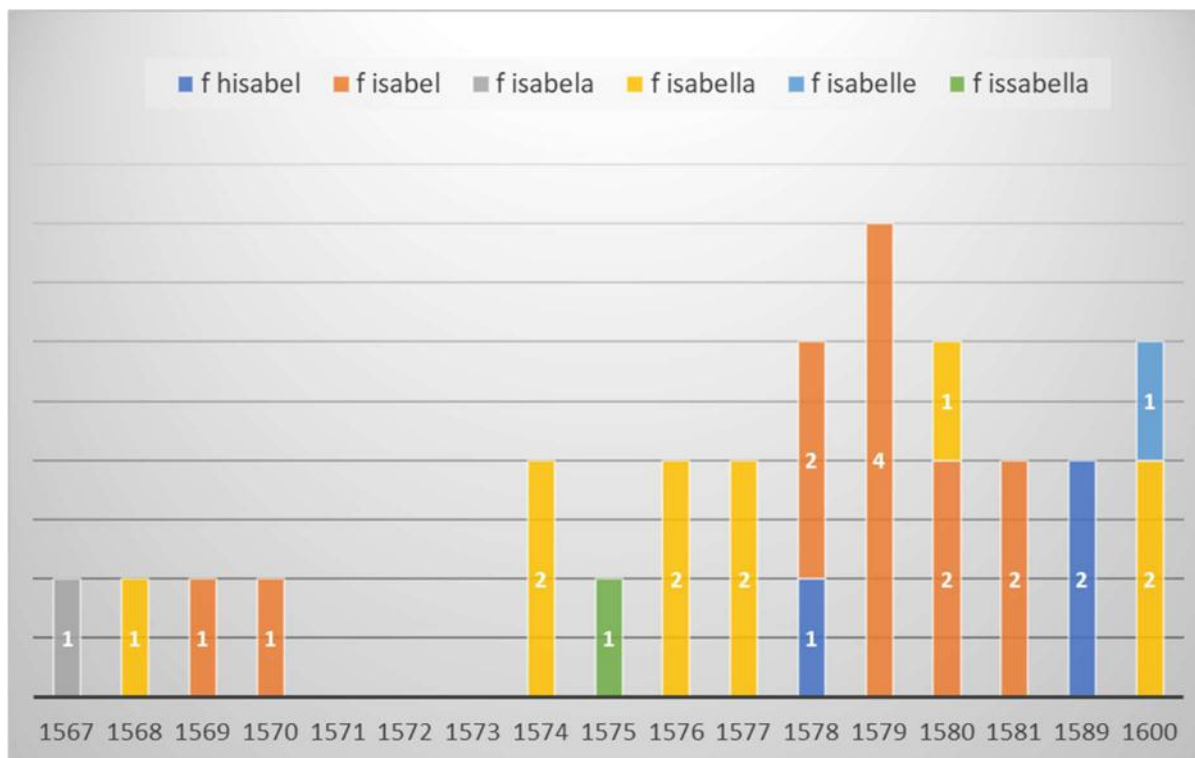
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508	1532-1535	1593	1566	1569-1581	1589	1600
				<i>Isabel 12</i>		
				<i>Isabella 4 1568-1580</i>		<i>Isabella 2</i>
				<i>Isabela 1 1567</i>		
				<i>Issabella 1 1575</i>		
				<i>Hisabel 1 1578</i>	<i>Hisabel 2</i>	
		<i>Isabella 1</i>		<i>Isabella 4 1576-1577</i>		

Nella tabella di disposizione delle occorrenze ogni fonte è indicata con l'apposita sigla precedentemente citata e il formato è pensato per descriverne (quando possibile) una progressione cronologica: la prima colonna è dedicata alle varianti attestate nei registri della *societas* dei Santi Giuliano e Basilissa (GB 1508-1511), le due colonne successive descrivono l'ampio periodo documentato dalla compagnia del Corpus Domini (1520-1600), la terza contiene le attestazioni della confraternita di Santa Croce (SC 1566); le ultime tre mostrano le occorrenze presenti nei registri battesimali (la prima colonna documenta le attestazioni dei primi 15 anni, la seconda il 1589 e la terza il 1600). Le forme contenute in fonti in latino sono in alto nella tabella, in corsivo di colore nero, mentre le forme presenti in fonti in volgare sono nella parte bassa, marcate dallo stile tondo e dal colore blu. Sono citate in ordine le attestazioni

<sup>157</sup> Per la classificazione tipologica si tiene conto dei modelli storici (Brattö 1953, D'Acunti 1994) e delle definizioni presenti in Rossebastiano, Papa 2005, p. XXVII.

della forma base (quando presente) con le sue varianti, poi sono citati gli alterati, gli ipocoristici, le forme straniere, le forme corrotte e le sequenze onomastiche doppie. Il carattere utilizzato all'interno della tabella (Calibri) è scelto per rispecchiare la banca dati da cui sono tratti, ma le occorrenze dei nomi sono riportate con la iniziale maiuscola per rimarcare che non si tratta di occorrenze considerate singolarmente, ma di raggruppamenti.



Per le occorrenze contenute nei registri battesimali (e solo per i nomi che contano 6 o più occorrenze) viene fornito il grafico a barre che illustra in diacronia la frequenza del nome negli anni documentati.

Al grafico segue il commento alla distribuzione cronologica delle occorrenze nel corso del secolo. Vi è poi l'analisi linguistica puntuale di varianti, alterati, derivati e ipocoristici.

La scheda descrive sinteticamente la tradizione del nome nel corso del Medioevo e dell'inizio dell'età moderna e propone un confronto tra la diffusione del nome a Chieri e la sua presenza nelle fonti coeve torinesi (Fogo 2014/2017<sup>158</sup>) operando un confronto città-provincia. Vengono evidenziate le figure di spicco (chieresi, piemontesi, italiane) e i personaggi (letterari e storici) che possono aver influenzato l'imposizione del nome nel periodo della sua diffusione.

### Caratterizzazione sociale

In questa sezione si ricostruisce, tramite i nomi di famiglia e i titoli con cui sono designati negli atti i membri delle confraternite e i genitori del battezzato, la dimensione sociale della scelta onomastica, evidenziando i nomi marcati diastraticamente verso l'alto e nomi di imposizione

<sup>158</sup> Riguardo le fonti torinesi verrà soprattutto individuata una tendenza, piuttosto che operare confronti numerici specifici (salvo che nel caso di occorrenze limitate), per via del grande divario di rappresentatività numerica tra le due realtà: le registrazioni battesimali cinquecentesche attestata in Fogo 2014/2017 sono, infatti, 1059, a fronte delle 3700 chieresi relative alle sole annate selezionate in questo studio.

prettamente popolare. Per ragioni di aderenza alla fonte e di maggiore efficacia rappresentativa, queste informazioni sono riportate fedelmente come registrate nella banca dati; nel caso di molte occorrenze, le stesse sono indicate in ordine cronologico e suddivise per fonte (i registri di confraternite prima e i registri battesimali poi).

Una particolare attenzione è riservata all'infanzia abbandonata: quando è leggibile, è riportata la riproduzione fotografica dell'atto, seguita dalla trascrizione tratta dai campi dedicati nel database. Sono indicati, inoltre, alcuni casi in cui la stessa coppia di genitori impone il medesimo nome a due propri figli, segni evidenti di reiterazione del nome a seguito di una morte infantile.

#### Coincidenza liturgica

In questa sezione si ricostruiscono le possibili coincidenze delle imposizioni battesimali con le feste relative ai santi portatori del nome in questione (anche qui con citazione diretta dalla banca dati, in ordine cronologico).

#### Eredità onomastica

Questo punto enumera i nati il cui nome deriva dal padrino o dalla madrina o, in alcuni casi, da entrambi i genitori spirituali. Anche in questo caso si cita direttamente dalla banca dati e in ordine cronologico.

## ADRIANO/ADRIANA

Occorrenze totali:  
RBM: 2  
RBF: 8

**Tipologia:** storico (classico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** dal latino *Hadrianus*, 'proprio dell'Hadria', il tipo nominale veniva originariamente utilizzato come *cognomen* per indicare la provenienza dall'*Hadria Veneta* o da quella *Picena* (NPI, s.v. *Adriano*).

**M**

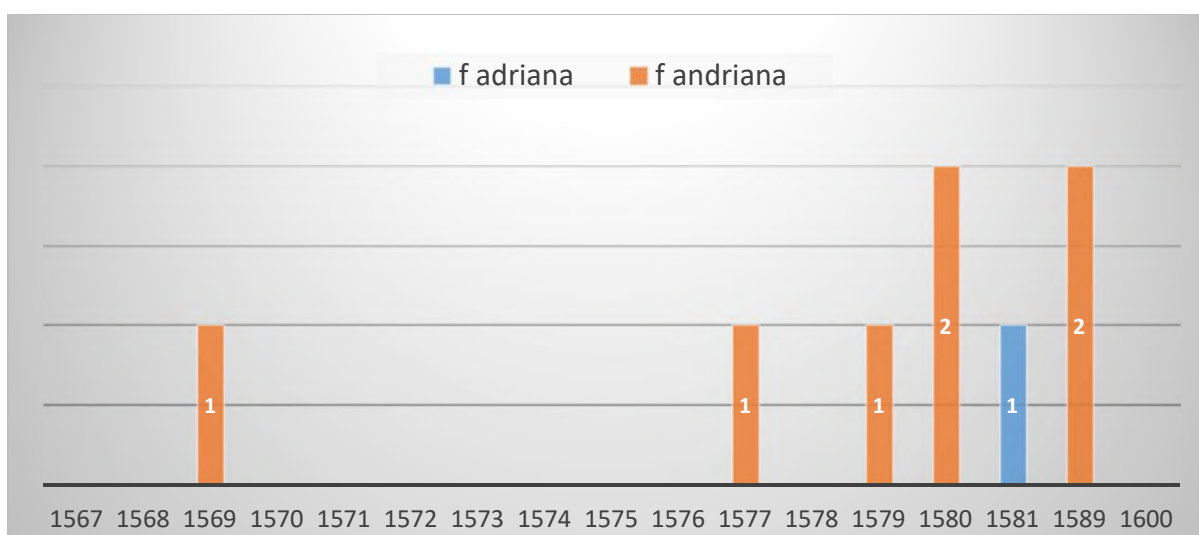
**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1573-1579	1589	1600
				<i>Adrianus 2</i>		

**F**

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1581	1589	1600
				<i>Adriana 1</i>		
				<i>Andriana 4</i> 1569-1580	<i>Andriana 2</i>	
				<i>Andriana 1</i>		



Presente esclusivamente nei registri battesimali e perlopiù in fonti in latino. Le occorrenze sono concentrate tra gli anni '70 e la fine degli anni '80 del secolo.

Le attestazioni maschili presenti coincidono con la forma base latina, mentre per il femminile è minoritaria la forma base *Adriana* ed è invece maggiormente attestata la variante *Andriana* (per quanto permanga il dubbio che possa trattarsi anche di un derivato di *Andrea*).

Le occorrenze medievali del nome ricorrono ampiamente nell'Italia centrale già a partire dall'826 (MOR), ma non vi sono attestazioni in fonti note che ne attestino l'uso nel Piemonte del Medioevo (NPI); tra le fonti cinquecentesche, i registri battesimali presi in esame da Fogo (2014/2017, p. 55) non ne attestano l'imposizione a Torino nel XVI secolo (farà la sua comparsa nel XVII secolo).

L'imposizione di questo nome sembra essere legata al fenomeno di riscoperta del mondo e delle figure classiche, che nel Rinascimento ha interessato l'onomastica piemontese<sup>159</sup>, con riferimento, in questo caso, all'imperatore Adriano (II secolo d.C.); ciò è testimoniato, inoltre, dall'evidente marcatura diastratica verso l'alto dei contesti famigliari dove ricorre la scelta del nome (vd. Caratterizzazione sociale) e l'assenza di riferimenti agionimici (vd. Coincidenza liturgica).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si segnala che tre dei battezzati cui è stato imposto il nome provengono da una famiglia di estrazione sociale elevata e ciò è testimoniato dai titoli - *d(omi)ni mag(nifici) domini* (gen.)- con cui sono designati i padri; nella stringa nominale relativa alla madre c'è l'indicazione della famiglia di provenienza, che in tutti e tre i casi, si tratta di casate note appartenenti all'élite chierese: vi sono infatti un membro dei Simeone, famiglia proprietaria di una tomba di famiglia nella Collegiata dal 1419<sup>160</sup> e appartenente alla consorteria dei Balbo<sup>161</sup>, un membro dei Roglia, una famiglia di nobiltà recente, arricchitasi con i commerci di tessuti<sup>162</sup> e un membro dei Benso, una famiglia di antica nobiltà, cui lo storico chierese Mignozzetti fa riferimento come a una delle cosiddette 'cinque B di Chieri'<sup>163</sup>:

battezzato	data battesimo	padre	madre
adrianus	16/02/1573	d(omi)ni lionardi simeonis	
adrianus	25/07/1579	d(omi)ni ludovici	marie jug(alium) de roglia
adriana	28/12/1581	mag(nifici) d(omni) antonini	violant jug(alium) de bentiis

La variante *Andriana* è invece di attribuzione esclusivamente popolare.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano riferimenti a santi (sant'Adriano martire a Cesarea viene festeggiato il 5 di marzo, papa Adriano III l'8 di luglio).

## AGNES

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RC: 11</b>  <b>RB: 25</b></p>
--

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

<sup>159</sup> Papa 2005, pp. 73-83.

<sup>160</sup> Mignozzetti 2012, p. 59.

<sup>161</sup> Ivi, p. 103.

<sup>162</sup> Allegra 1987, p. 115.

<sup>163</sup> Mignozzetti 2012 pag. 103. Lo storico annovera tra le "5 B di Chieri", oltre ai Benso, anche i Balbiano, i Bertone, i Broglia e i Balbo.

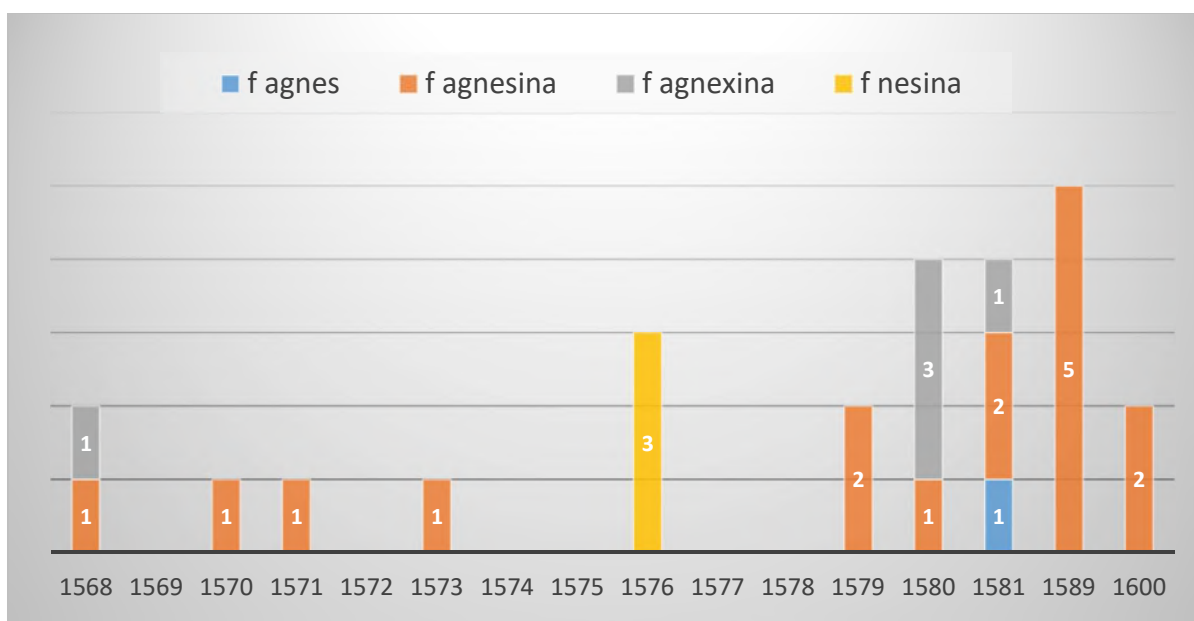
**Etimologia:** *Agnese* è la soluzione italiana per il latino *Agnes*, da ricondursi al greco *haghné* ‘casta, pura’ (NPI, s.v. *Agnese*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Agnés</i> 1	<i>Agnés</i> 1			<i>Agnés</i> 1 1581		
		<i>Agnese</i> 1				
	<i>Gnese</i> 1					

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Agnexina</i>				<i>Agnexina</i> 5		
<i>Agnésina</i> 2				<i>Agnésina</i> 9	<i>Agnésina</i> 5	
			<i>Agnésina</i> 1			<i>Agnésina</i> 2
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
			<i>Aniseta</i> 1			
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
			<i>Gnésina</i> 2	<i>Nésina</i> 3 1576		



Il nome *Agnés* è proprio della prima metà del secolo. Ricorre in veste latina nei registri delle confraternite; solo nel 1533 risulta la variante volgare *Agnese* (*Agnese Toma de Cherio*, CD). In RB ricorre isolatamente nel 1581.

La forma usuale presenta suffisso diminutivo *-ina*. Prevale la forma *Agnestina*, coincidente nei testi latini e volgari; occasionalmente si presenta la grafia *Agnexina*, attestata solo nei testi latini.

Le forme volgari sono caratterizzate da aferesi: *Gnese* 1530 CD; *Gnesina*, 2, 1566 SC, in RB con riduzione dell'elemento palatale (gn>n) *Nesina* (1576), che troviamo anche nell'alterato con suffisso *-etta* in variante settentrionale scempia *Aniseta* (1566 SC).

Il nome Agnese è attestato a Chieri – nella forma *Agnexia* – fin dal 1289<sup>164</sup>, dove lo troviamo al rango 2 negli Estimi duecenteschi. In tutto il Piemonte è già ben documentato a partire dal XII secolo, soprattutto nell'astigiano e anche nell'eporediese dal Trecento (NPI).

Nella Torino del XVI secolo è documentato, anche se non gode della popolarità riscontrata nel chierese: nei registri battesimali dell'arco temporale 1550-1599 lo troviamo appena al rango 20, con 5 sole occorrenze (Fogo 2014/2017, p. 495).

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

RC: anche nei registri di confraternite, una sola delle 10 occorrenze esprime il titolo *domina*, in GB:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	agnesina de ranot(us)

### Coincidenza liturgica

Il nome è di matrice religiosa, ma le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di Sant'Agnese celebrata il 21 gennaio, salvo forse in un caso:

battezzato	data battesimo
agnesina	16/01/1589

### Eredità onomastica

In due casi i nomi delle battezzate derivano delle madrine:

battezzato	data battesimo	madrina 1
agnexina	24/07/1580	agnes oppieia
agnesina	15/07/1600	agnesina dominabus

## ALASINA

**Tipologia:** laico.

**Origine:** germanica.

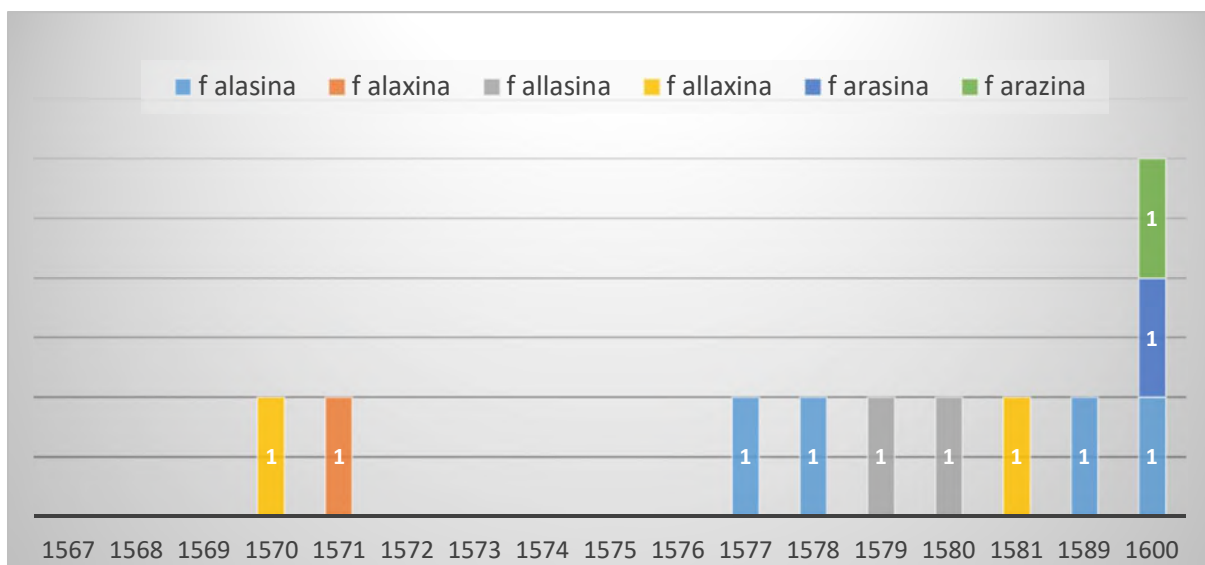
<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RC: 5</b>  <b>RB: 11</b></p>
---

<sup>164</sup> Montanari 1994, p. 478.

**Etimologia:** forma contratta di *Adelasia* (con dileguo dell'occlusiva dentale sonora e successiva sincope), a sua volta variante di *Adelaide*. Alla base c'è il personale germanico *Adalhaid*, in cui si riconoscono \**ahala* 'nobiltà' ed il suffisso astrattizzante *-heid* (NPI, s.v. *Alasia*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1581	1589	1600
				Alasina 1 1578		
				Allasina 2 1579-1580		
<i>Alaxina 1</i>	<i>Alaxina 2</i>			<i>Alaxina 1</i> 1571		
<i>Allaxina 1</i>		<i>Allaxina 1</i>		<i>Allaxina 2</i> 1570-1581		
						<i>Arasina 1</i>
						<i>Arazina 1</i>
				Alasina 1 1577	Alasina 1	Alasina 1



Il nome è presente in tutto l'arco cronologico considerato e in entrambe le tipologie di fonti, fatta eccezione per tutti gli anni '60 del secolo; il picco delle imposizioni battesimali si registra tra la fine degli gli anni '70 e l'inizio degli '80, il numero cala con l'avvicinarsi agli anni '90 per poi aumentare di nuovo leggermente sul finire del secolo. La forma base è assente e si presenta solo la forma suffissata in *-ina*.

La forma con retroformazione con *-x-* *Alaxina*, anche nella sua variante ipercorrettiva *Allaxina* (solo latine) caratterizza la prima parte del secolo (GB 1508-1511 e CD 1532-1555), anche se è sporadicamente attestata anche in RB (*Alaxina* 1571 e *Allaxina* 1570 e 1581). *Alasina/Allasina* è propria della seconda parte del secolo (prevalentemente latina, ma anche

volgare), mentre la variante solo volgare con rotacismo *Arasina* (anche nella sua ulteriore variante *Arazina*, con resa grafica -z- per la sibilante sonora) caratterizza la fine del secolo e in particolare uno degli scriventi di RB 1600.

Per due volte è secondo membro di stringa onomastica doppia in *Anna Alasina* e *Caterina Alasina* (quelle occorrenze sono conteggiate nelle schede dedicate ad **Anna** – per Anna Alasina – e a **Catharina** – per Caterina Alaxina –).

Come Agnese, Alasia è uno dei nomi radicati a Chieri fin dal 1289<sup>165</sup> - nella forma *Alaxia* -, dove si presenta addirittura al rango 1 negli *Estimi duecenteschi*; è ampiamente documentato in tutto il Piemonte a partire dal XII secolo, in varie località (nel 1183 ad Asti, nel 1229 a Comboira, nel 1329 a Pont Canavese). Nei secoli XVI-XVII ricopre il rango 13 a Quincinetto, ultimo comune del Canavese (NPI). È ben documentato anche in Francia, a partire dal XII secolo<sup>166</sup>. Meno popolare è nella capitale sabauda del XVI secolo: a Torino, tra 1550 e 1599, si contano appena 3 occorrenze nei registri battesimali (Fogo 2014/2017, p. 67).

L'insistenza locale del nome è probabilmente legata alla figura della marchesa di Torino, di stirpe arduinica, che nel 1045 sposò Oddone di Savoia e morì nel 1091 a Canischio Canavese (NPI)

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

#### Eredità onomastica

In un solo caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
alasina	25/03/1600	alasina dominabus

## ALESINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 3</b>
---

**Tipologia:** laico.

**Origine:** germanica

**Etimologia:** probabile variante di **Alasina**; è meno probabile che sia l'estensione femminile di *Alexius* (NPI, s.v. *Alessio*).

#### **Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568-1570	1589	1600
<i>Alexina 1</i>				<i>Alexina 2</i>		
				<i>Alesina 1</i> 1581		

<sup>165</sup> Montanari 1994, p. 478.

<sup>166</sup> Bourin 1993, p. 142.

Il nome è presente sporadicamente a partire dall'inizio del secolo e imposto nei battesimi solo tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70. La forma base è assente, abbiamo solo la forma suffissata in *-ina*.

Con tutta probabilità si tratta di una variante di **Alasina**, non si può comunque escludere del tutto un collegamento con *Alexius*, attestato in piemonte dal 1155 nella forma *Alexius* (NPI).

La variante grafica con ipercorrezione *Alexina* (e propria della prima parte del secolo) è prevalente rispetto alla forma regolare *Alesina* (di documentazione più recente).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

## ALBANA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** l'esistenza di una fitta rete toponimica antica legata alla radice *alb-*, da cui *Alba Longa*, ha contribuito fin dal periodo classico a diffondere il nome come etnico, ottenuto attraverso il suffisso *-anus* indicante appartenenza, affiliazione, provenienza. Per etimologia popolare il nome è anche accostato all'aggettivo latino *albus* 'bianco' (NPI, s.v. *Albano*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1569	1589	1600
				<i>Albana 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

L'unica attestazione coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

Raro nel Medioevo, tuttavia ricorre a Siena nel 715 e dal Duecento anche nel novarese e nel vercellese, dove trova riscontro anche nella toponomastica (*Albano Vercellese*) (NPI).

Probabilmente la presenza del nome è legata a Sant'Albano d'Inghilterra, martire della legione tebea del V secolo e patrono della vicina località di Riva Presso Chieri<sup>167</sup>. Tuttavia la registrazione battesimale non mostra coincidenza con la ricorrenza della festa del Santo, celebrata il 22 giugno.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## ALISETA

**Occorrenze totali:**

**RC: 2**

**RB: 11**

<sup>167</sup> Mignozzetti 2014, p.5.

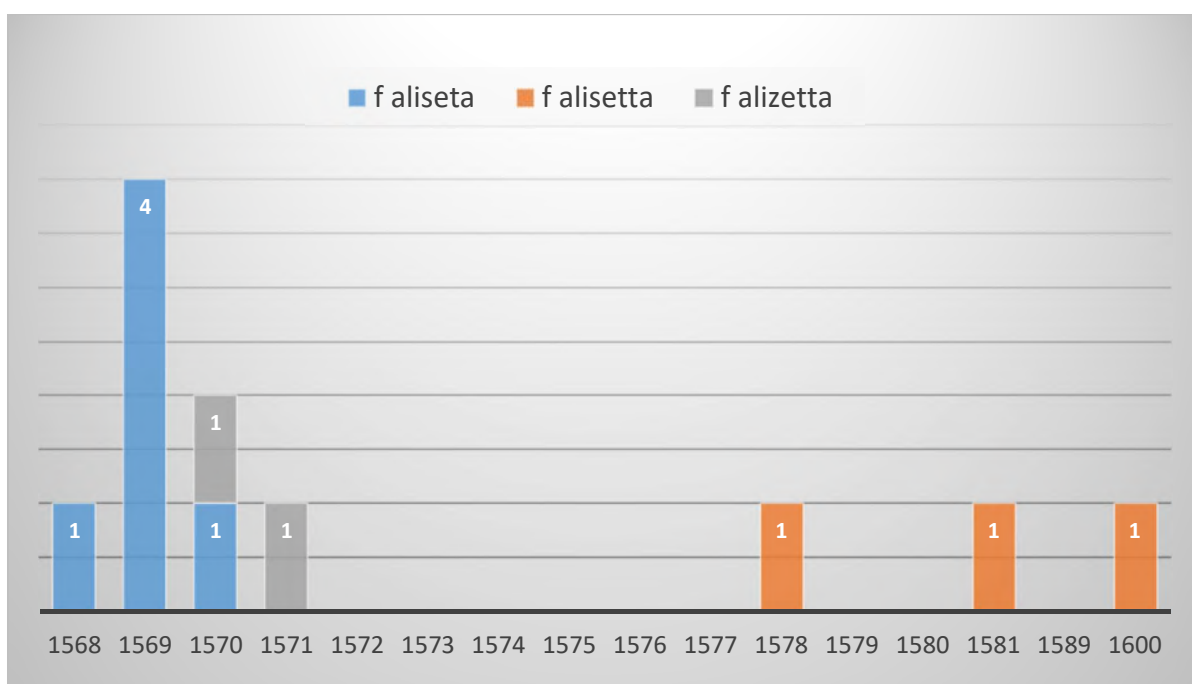
**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** francese antico.

**Etimologia:** da ricondurre all'antroponimo francese antico *Aalis* o *Alis*, divenuto popolare attraverso la figura della "belle Aalis" di alcuni romanzi medievali (NPI, s.v. *Alice*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Aliseta 6</i> 1568-1570		
				<i>Alisetta 2</i> 1578-1581		
				<i>Alizetta 2</i> 1570-1571		
<i>Alixeta 2</i>						
						<i>Alisetta 1</i>



In tutto l'arco cronologico considerato e in entrambe le tipologie di fonti la forma base è assente e si presenta solo la forma suffissata in *-etta*, con valore diminutivo.

La grafia *Alixeta* è propria della prima parte del secolo e attestata solo nei testi latini (confraternite). Troviamo poi la realizzazione settentrionale scempia *Aliseta* (che caratterizza la prima parte dell'arco cronologico dei registri battesimali). Nell'ultima parte del secolo si fissa la forma *Alisetta/Alizetta*, presente in testi latini e volgari, con l'intensificazione della consonante.

La sua presenza in Piemonte in epoca medievale non è documentata in fonti edite; nel resto dell'Italia se ne trova traccia a Venezia nel Trecento nella forma *Alise* e attraverso l'alterato

*Aliseta* (NPI). Invece risulta ben documentato in Francia (a Parigi nella forma *Aalis*, ma anche a Marsiglia e in Guascogna, nell'alterato *Alazed*), già a partire dal XIII secolo<sup>168</sup>.

Nella Torino del XVI secolo il nome non è presente: non ve n'è traccia nei registri battesimali nell'arco temporale 1550-1599, ma neanche per tutto il XVII secolo.

Tra i personaggi storici con questo nome meritano menzione Alice di Champagne, sposa di Luigi VII e regina di Francia nel XII secolo e Alice regina di Cipro nel XIII secolo (NPI).

### Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti il nome è si caratterizza come popolare.

RB: anche in queste fonti dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, in entrambe le tipologie di fonti; su tutte le occorrenze due sole fanno riferimenti a figlie di notabili -un *d(omi)ni* e un *comendabilis*- (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
alizetta	09/10/1570	comendabilis sebastiani de magistris
aliseta	24/01/1569	d(omi)ni aimonis borris

### Coincidenza liturgica

Il nome è di matrice religiosa, ma le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di Sant'Alice celebrata il 5 febbraio, salvo forse per una bambina battezzata a una decina di giorni dalla ricorrenza:

battezzato	data battesimo
alissetta	18/02/1600

## ANDREAS/ANDRIETTA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 13</b> <b>RBM: 16</b> <b>RCF: 2</b> <b>RBF: 11</b>
--

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** *Andreas* deriva dal greco *andrós* 'uomo', successivamente per estensione 'guerriero', evidenziando il significato di 'coraggio, virilità' presente in *andréia* (NPI, s.v. *Andrea*).

## M

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1544	1550-1591	1566	1569-1581	1589	1600
<i>Andreas 2</i>	<i>Andreas 3</i>			<i>Andreas 7</i>	<i>Andreas 1</i>	
				<i>Andrea 2</i> 1574-1579	<i>Andrea 1</i>	
		<i>Andrea 7</i>		<i>Andrea 2</i>		

<sup>168</sup> Bourin 1993, p. 14

				1576-1577		
--	--	--	--	-----------	--	--

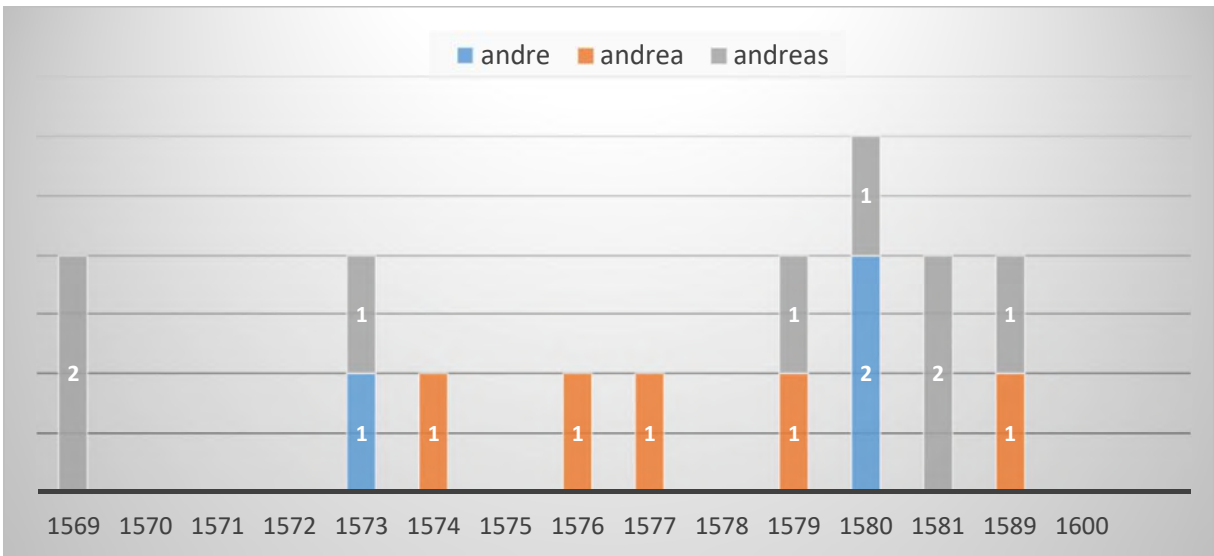
**Ipocoristici:**

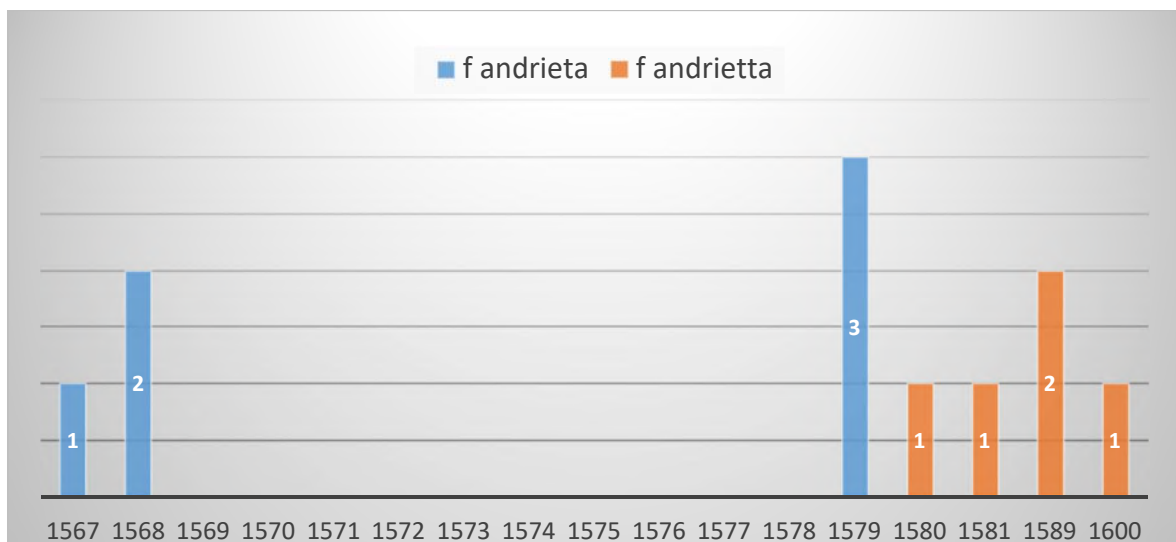
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1544	1550-1591	1566	1573-1581	1589	1600
				<i>Andre 3</i>		
			<i>Andre 1</i>			

**F**

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1533	1566	1567-1579	1589	1600
<i>Andrieta 1</i>	<i>Andrieta 1</i>			<i>Andrieta 6</i>		
				<i>Andrietta 2 1580-1581</i>	<i>Andrietta 2</i>	
						<i>Andrietta 1</i>





Nome attestato in tutto l'arco cronologico considerato e in entrambe le tipologie di fonti.

La forma base è presente soltanto al maschile, in alcune varianti: è prevalente nelle fonti in latino e nella prima parte del secolo la forma *Andreas*; le fonti in volgare riportano anche la variante volgare *Andrea* (forma maggiormente attestata in CD) e l'ipocoristico apocopato *Andre*, concentrato tra gli anni '60 e gli anni '80 del secolo.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Andreas* (vd. sottoscheda dedicata), con 2 occorrenze in RC e 14 in RB.

Al femminile si presenta solo l'alterato con suffisso vezzeggiativo *-etta*, in alcune sue varianti, tutte con la chiusura della *-e-* in iato. La forma scempia settentrionale *Andrieta* è propria della prima parte del secolo (GB 1508-1511, CD 1531) e poi della prima parte dell'arco cronologico dei registri battesimali (RB 1567-1579). Caratterizza, poi, l'ultima parte del secolo la forma con dentale *-t-* intensa *Andrietta*, presente in testi latini e volgari.

Il nome è ampiamente documentato in Piemonte per tutto il Medioevo, a partire dal 779 a Novalesa (NPI).

I registri battesimali torinesi del cinquantennio 1550-1599 evidenziano una diffusione del nome assai scarsa rispetto a quanto attestato dalle fonti chieresi: vi sono appena 4 occorrenze maschili e 3 femminili (Fogo 2014/2017, p. 80).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, in entrambe le tipologie di fonti. Un solo congregato in GB, è designato come *n(obilis)* (gen.) e appartiene alla nobile stirpe dei Galieri, di antica tradizione, che possedeva una cappella già ai tempi dell'antica Collegiata e fu tra le famiglie che ne promossero la ricostruzione nel XVI secolo <sup>169</sup>:

fonte	anno	titolo	Nome
GB	1508	n(obilis)	andreas galierii

<sup>169</sup> Mignozzetti 2012, p. 72.

Si segnala inoltre che in CD uno dei congregati è un canonico e questo emerge dal titolo con cui è designato:

fonte	anno	titolo	nome
CD	1532	canonicus	andreas de suppinis can(oni)cus beati marie cherii

RB: anche in queste fonti il nome si caratterizza come prevalentemente popolare; un solo battezzato appartiene a una famiglia d'élite, infatti il padre è designato come *magnifici domini* (gen.) e appartiene alla famiglia Galieri:

battezzato	data battesimo	padre
andreas	19/05/1569	mag(nifi)ci d(omi)ni josephi de gallierys

Un altro battezzato, invece, figlio di un professionista, designato come *m(es)tro*.

battezzato	data battesimo	padre
andrea	09/04/1577	m(es)tr(o) giafredo rubino

## F

Il femminile è di sola attribuzione popolare.

### Coincidenza liturgica

Il nome è di matrice religiosa, ma le registrazioni battesimali non mostrano picchi in corrispondenza della ricorrenza della festa di Sant'Andrea celebrata il 30 novembre: tre soli nati sono stati battezzati in una data prossima alla ricorrenza e potrebbero, dunque, far pensare a un riferimento alla celebrazione:

battezzato	data battesimo
andreas	07/12/1581
andre	28/11/1580
andrea	29/11/1576

## \*ANGELUS/ANGELA

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** passata nel greco la forma *ánghelos* 'messaggero', il termine fu ripreso nella traduzione dell'Antico Testamento per la resa del termine *malák* 'messaggero di Dio' di cui eredita la restrizione semantica. Viene utilizzato come nome di persona a seguito dell'intensificarsi della devozione verso gli angeli, di cui grande esponente fu S. Bernardo di Chiaravalle (NPI, s.v. *Angelo*).

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 2</b> <b>RBM: 2</b> <b>RCF: 1</b> <b>RBF: 23</b>
--

## M

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1569	1589	1600
	<i>Angelinus 1</i>			<i>Angelinus 1</i>		
<i>Angellinus 1</i>						
				Angelino 1 1576		

**F**

**Attestazioni e varianti:**

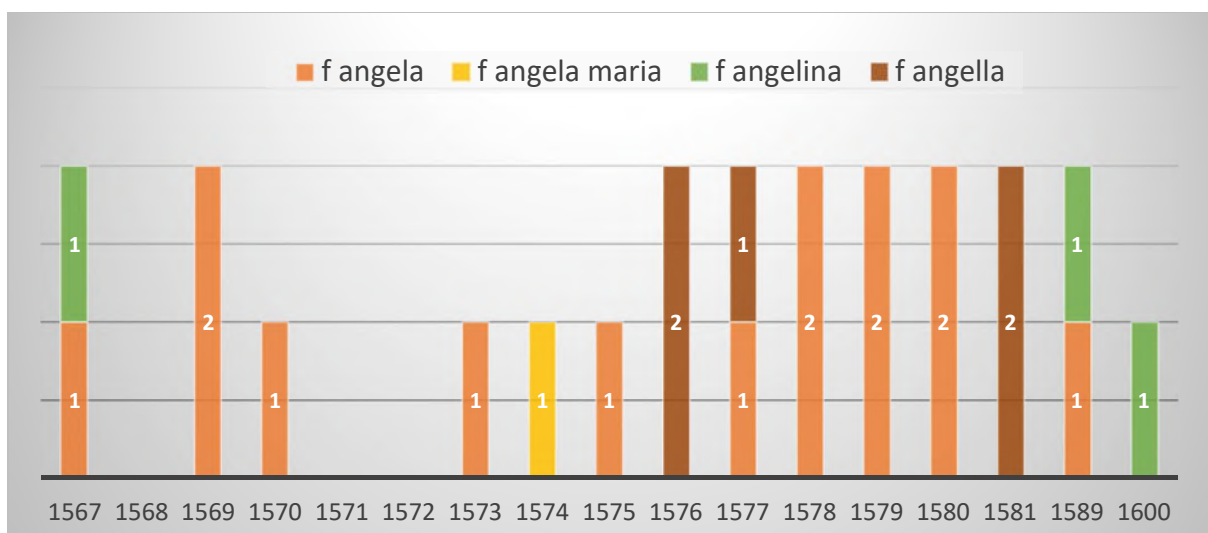
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Angela 14</i>	<i>Angela 1</i>	
				<i>Angella 2</i> 1581		
				Angella 3 1576-1577		

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567-1581	1589	1600
		<i>Angelina 1</i>			<i>Angelina 1</i>	<i>Angelina 1</i>

**Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1574	1589	1600
				<i>Angela Maria 1</i>		



Il nome è attestato per tutto il secolo, in entrambe le tipologie di fonti. L'imposizione battesimale si mantiene sporadica ma costante per tutto l'arco cronologico, andando poi a ridursi a una sola occorrenza a fine secolo.

Il maschile è nettamente meno attestato rispetto alla sua estensione femminile ed è assente nella forma base; troviamo, infatti, solo l'alterato con suffisso *-inus* in alcune varianti: per la prima parte del secolo prevale la forma latina *Angelinus*, presente anche nella variante con ipercorrezione settentrionale *Angellinus*, mentre nella seconda parte del secolo (e in fonti volgari) si trova la variante volgare con influenza del volgare *Angelino* (RB 1576).

Il femminile è assente nella prima parte del secolo e fa la sua comparsa nei registri battesimali del 1567; la forma usuale coincide con la forma base (*Angela*). Minoritaria rispetto alla forma base è l'alterato con suffisso *-ina* *Angelina*, mentre le forme volgari sono caratterizzate da quella che potrebbe essere ipercorrezione settentrionale (*Angella*).

Vi è inoltre un'occorrenza per la sequenza onomastica doppia *Angela Maria*, in cui i due nomi presenti sono entrambi devozionali.

Nel Medioevo è attestato in tutta Italia a partire dal 723 a Lucca, è molto diffuso anche nel resto della Toscana e in Piemonte appare *Angelinus* fin dal X secolo (NPI).

Ben documentato a Torino nei registri battesimali cinquecenteschi a partire dal 1567, più attestato al femminile che al maschile, è in forte crescita sul finire del secolo (Fogo 2014/2017, p. 83), come molti altri nomi devozionali, primo tra tutti *Maria* (vd. scheda dedicata).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

I membri di confraternite maschi sono tutti di estrazione popolare e così i battezzati.

#### **F**

Le consorelle così denominate sono tutte di estrazione popolare, invece su 25 occorrenze battesimali femminili 4 risultano legate a figlie di notabili i cui padri sono designati come *d(omi)ni* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
angela	14/10/1570	d(omi)ni a(n)toni cugiani	
angela	14/07/1573	d(omi)ni anthoni della gesia	
angela	14/06/1580	d(omi)ni baptiste	anne iug(alium) de favalis
angella	01/08/1581	d(omini) baptiste barconi	d(omi)ne anne iugalium

Una nata afferisce al ceto dei professionisti (suo padre è registrato come *m(es)tro*):

battezzato	data battesimo	padre
angella	29/03/1577	m(es)tr(o) iovanne antonio marucho

## Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali non evidenziano collegamenti con la ricorrenza della festa dei Santissimi Angeli Custodi, celebrata il 2 ottobre.

## ANGELICA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 3</b> <b>RC: 0</b>
---

**Tipologia:** letterario.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deriva dall'aggettivazione del sostantivo *angelus* attraverso il suffisso *-icus* che indica un rapporto di relazione, attinenza<sup>170</sup>. Il nome ha originariamente un valore augurale che consiste nella speranza che chi lo porta possa manifestare degli angeli le caratteristiche di bellezza e bontà: virtù tipicamente desiderabili per il genere femminile (NPI, s.v. *Angelica*).

### Attestazioni e varianti

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1533	1566	1569-1580	1589	1600
				<i>Angelica 2</i>	<i>Angelica 1</i>	

Il nome, presente in un'unica variante e solo nei registri battesimali, è attestato tra la fine degli anni '60 e la fine degli '80, riportato solo in fonti latine.

La forma presente è unica, attestata solo in fonti latine, e coincide con la forma base.

Deve la sua diffusione per via letteraria ai poemi cavallereschi del Boiardo (*Orlando innamorato*, della fine del Quattrocento) e dell'Ariosto (*Orlando furioso*, dell'inizio del Cinquecento) in cui Angelica è il nome dell'inafferrabile principessa del Catai per la quale l'Orlando è 'innamorato' e, successivamente, 'furioso' (NPI).

È significativo notare la penetrazione di questo nome di moda in un contesto provinciale, in nessuno dei casi la scelta è legata a un'eredità spirituale, a differenza di quanto accade invece a Torino, nelle fonti coeve, dove un'alta percentuale delle imposizioni sono invece proprio legate al nome della madrina (Fogo 2014/2017, p. 83).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si segnala che, su tre occorrenze, una riguarda la figlia di un notevole, designato come *mag(nifi)ci d(omi)ni* (gen.), membro dell'influente famiglia Tana, tra le più antiche, nobili e facoltose della città; di origine germanica e giunta a Chieri nel XII secolo, forse al seguito di Federico Barbarossa, aveva acquisito il feudo di Santena a metà del XV e in seguito anche Entracque, Limone e Lucento; nel 1514 inizia inoltre la costruzione del palazzo di famiglia, che ne conserva tutt'ora il nome<sup>171</sup>:

<sup>170</sup> Il suffisso *-ico* ricorre quasi unicamente in formazioni latineggianti o in aggettivi sostantivati, cfr. Rohlfs 1969, p. 381.

<sup>171</sup> Mignozzetti 2012, p. 266.

battezzato	data battesimo	padre	madre
angelica	23/04/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni hercules	helene iug(alium) de tanis

## ANNA

**Occorrenze totali:**  
**RCF: 27**  
**RB: 203**  
**Anna Maria: 14**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** Anna è nome di origine veterotestamentaria da ricondurre alla radice verbale *hanán* 'avere misericordia, favorire' in cui è ellittico il riferimento a Dio tipico dell'usanza onomastica ebraica che rende nome di persona il pensiero, quasi sempre religioso, del genitore al momento della nascita del figlio. Interpretando, dunque, Anna con il valore di '[Dio] ha avuto misericordia, ci ha favorito' esso risulta corradicale di Giovanni (NPI, s.v. *Anna*).

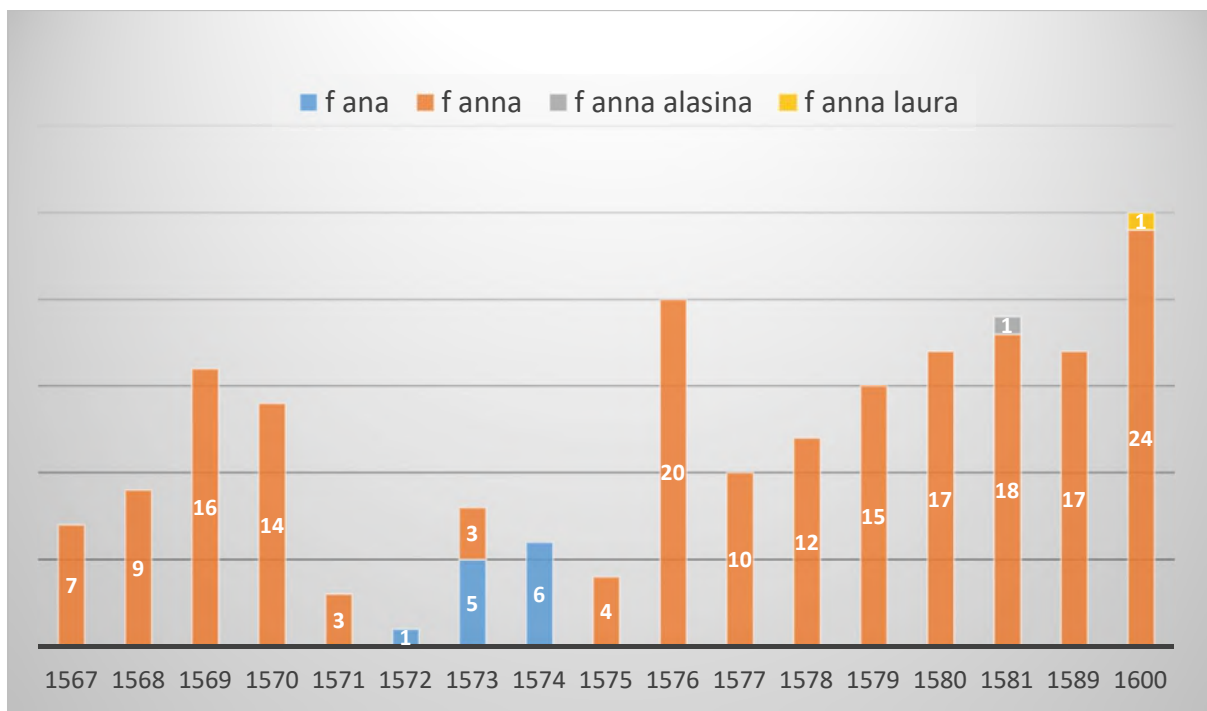
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Anna 12</i>		<i>Anna 1</i>		<i>Anna 113</i> <sup>172</sup>	<i>Anna 17</i>	<i>Anna 11</i>
				<i>Ana 12</i> <i>1572-1574</i>		
		<i>Anna 3</i> <i>1577-1590</i>	<i>Anna 5</i>	<i>Anna 30</i>		<i>Anna 20</i>
		<i>Ana 1</i> <i>1578</i>	<i>Ana 3</i>			
			<i>Hana 2</i>			

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Anna Alasina 1</i>		
						<i>Anna Laura 1</i>

<sup>172</sup> Nella registrazione del 13/11/1569 il nome ricorre all'accusativo (*Annam*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.



Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, con una crescita imponente sulla fine del secolo.

Minoritaria rispetto alla forma base è la realizzazione scempia settentrionale *Ana*, presente in fonti latine e volgari, mentre è solo in fonti volgari la sua variante con *-h-* etimologica *Hana*.

In 16 casi *Anna* è utilizzato come primo membro di una doppia sequenza onomastica: in 14 di questi la sequenza è *Anna Maria*, cui è dedicata una sottoscheda a parte (vd. oltre).

Il riferimento tradizionale è oggi cristiano, rappresentato dalla figura della madre della Madonna, moglie di Gioachino, il cui nome in realtà non è menzionato nei Vangeli canonici, ma solo negli apocrifi. Anche per questo il culto si affermò piuttosto tardi, diffondendosi in Occidente alla fine del Medioevo, con il riconoscimento della festa, da parte di papa Urbano III nel 1378 (NPI).

Anche se, dunque, la documentazione medievale non è ricca, lo troviamo attestato a Chieri fin dal 1253 (NPI).

Nella Torino del Cinquecento *Anna* si trova al rango 2 dopo *Caterina*, in crescita alla fine del secolo e destinata a conquistare il rango 1 nel secolo successivo (Fogo 2014/2017, p. 88).

### Caratterizzazione sociale

RC: nome di estrazione popolare sia in CD sia in SC, mentre in GB il 30% delle consorelle a nome *Anna*, designate dall'appellativo *domina*, tre delle quali appartengono a famiglie influenti dell'élite chierese (i Bertone, signori di Revigliasco e dal 1448 di Sambuy, appartenenti alla

consorteria dei Balbo<sup>173</sup>, i Dodoli, Consiglieri di Chieri già dal 1261 e proprietari di una tomba di famiglia situata nei pressi dell'ingresso della Collegiata<sup>174</sup> e i già citati Tana<sup>175</sup>):

Fonte	Anno	titolo	nome
RCGB	1508	domina	d(omi)na anna de bertonis
RCGB	1508	domina	d(omi)na anna de dodollis
RCGB	1508	domina	d(omi)na anna de tanis
RCGB	1508	domina	d(omi)na anna de marchandillo

RB: Su 203 occorrenze solo 11 risultano attribuite a figlie di notabili -7 *domini*, 3 *nobilis* e 1 *magnifici domini*- (gen.) e 6 a figlie di mastri/professionisti (*magistri/maestri*) quindi la percentuale evidenzia una maggiore attribuzione a bambine di estrazione popolare; per due volte (in blu) il nome viene scelto da Vittorio e Agnese Oppezzo dell'omonima famiglia di nobili imprenditori del fustagno<sup>176</sup>, a 8 anni di distanza, ed è dunque probabile che la prima Anna fosse morta poco dopo la nascita:

battezzato	data battesimo	padre	madre
anna	09/02/1568	nobilis anth(on)i ramelli	
anna	22/07/1568	nobilis petrini ghignoni	
anna	17/03/1568	mag(nifi)ci dominici valeensis suesionensis	
anna	09/04/1573	d(omi)ni marchio thari	
ana	21/03/1574	d(omi)no d(o)m(eni)co rocho	
anna	01/06/1578	d(omi)ni leonardi	agnesine iugalium de simeonis
anna	03/12/1579	d(omi)ni philiberti	andriane jug(alium) de grasis
anna alasina	16/04/1581	d(omi)ni (cristo)fori	margarite iug(alium) de paschalonis
anna	04/10/1581	d(omini) victoris oppiti	agnetis jug(alium)
anna	18/06/1589	d(omi)nor(um) victoris	agnettis jug(alium) oppitii
anna	11/12/1600	nobilis joannis antonini	joannine iugalium de bresanis

battezzato	data battesimo	padre
anna	25/05/1570	magistri jo(hannis) cathalini bride
ana	25/04/1574	magistri antoni de antezeno
anna	09/10/1576	m(es)tr(o) marchioto del liono
anna	29/05/1577	m(es)tr(o) valentino

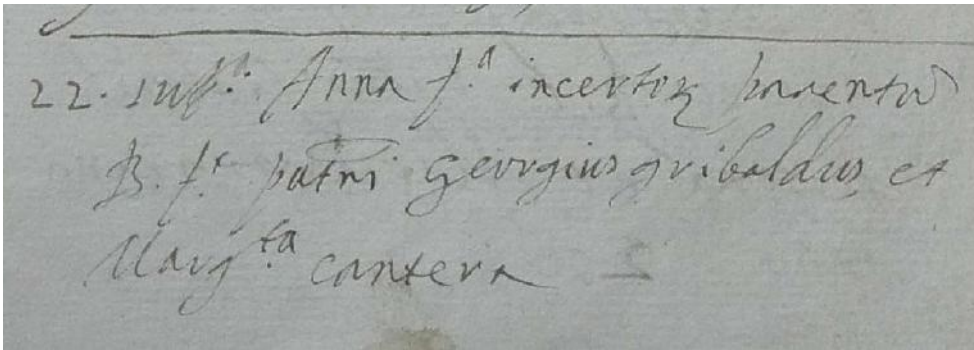
Una battezzata è una trovatella, così registrata:

<sup>173</sup> Mignozzetti 2012, p. 106.

<sup>174</sup> Ivi, p. 233.

<sup>175</sup> Ivi, p. 266.

<sup>176</sup> Allegra 1987, p. 141.



battezzato	data battesimo	irregolari
anna	22/09/1600	f(ili)a incertor(um) parentum

### Coincidenza liturgica

Soltanto 10 battezzate a fine luglio (tra il 20 e il 31) mostrano un possibile collegamento con la ricorrenza della festa di Sant'Anna, celebrata il 26 luglio:

battezzato	data battesimo
anna	22/07/1568
anna	25/07/1568
anna	30/07/1570
anna	22/07/1576
anna	23/07/1576
anna	27/07/1578
anna	30/07/1578
anna	31/07/1580
anna	28/07/1589
anna	30/07/1600

### Eredità onomastica

In 31 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
anna	17/12/1567	d(omi)na anna della
anna	30/05/1568	anna filia lud(ovi)ci de andorno
anna	09/06/1568	d(omi)na anna roglia
anna	12/05/1569	anna de cosso
anna	12/03/1570	anna filia petrei po(n)gheta
anna	24/09/1570	an(n)a filia ludovici de a(n)dorno
ana	25/04/1574	ana belicota
anna	15/08/1575	anna roncha
anna	23/07/1576	anna rasetta
anna	06/08/1576	anna della petra
anna	13/08/1576	s(igno)ra anna tanna

battezzato	data battesimo	madrina 1
anna	25/05/1577	anna stranbina
anna	25/08/1577	anna brancha
anna	20/09/1577	anna fantina
anna	29/05/1577	anna della pra
anna	19/04/1580	anna contella
anna	20/09/1580	anna f(ilia) b(er)nardini ratti
anna	06/05/1581	anna [illeggibile]
anna	06/08/1581	anna filia andree volie
anna	15/10/1581	anna lazera
anna	18/06/1589	d(omi)na anna mayna
anna	14/09/1589	d(omi)na anna ponghetta
anna	06/02/1600	anna co(n)tera de [lacuna]
anna	31/10/1600	anna simeona
anna	03/12/1600	anna morona

**Occorrenze totali:  
RB: 14**

### ANNA MARIA

Le attestazioni sono tutte raccolte sotto la forma normalizzata (coincidente rispettivamente con la forma latina o volgare più attestata)<sup>177</sup>.

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1537	1546-1591	1566	1574-1581	1589	1600
				<i>Anna Maria 3</i>	<i>Anna Maria 3</i>	Anna Maria 2
						Anna Maria 6

Assente nei registri di confraternite, il nome è attestato nei battesimi a partire dal 1574 e registra un picco di 6 attestazioni nell'anno 1600.

Nella scelta di attribuzione del nome Anna Maria è possibile vedere il desiderio di attribuire un valore religioso aggiunto (che rafforza la componente agiografica relazionando Anna in qualità di madre alla figlia Maria); la comparsa e crescita del nome coincidono proprio con l'entrata in vigore dei dettami del Concilio di Trento.

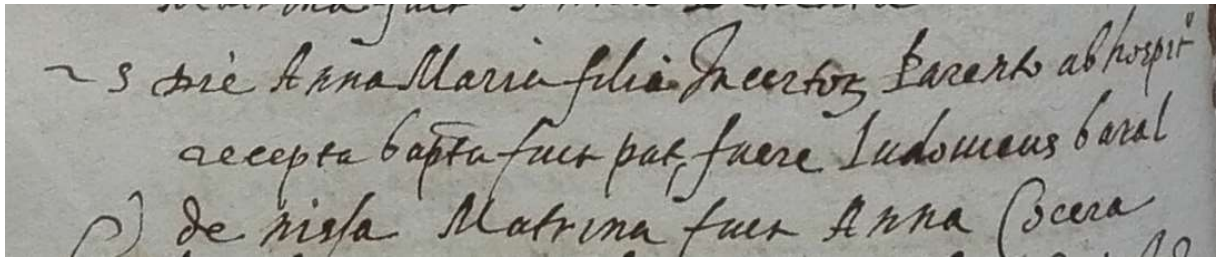
### Caratterizzazione sociale

RB: il nome è prevalentemente popolare, ma in due casi su 14 le battezzate risultano figlie di notabili, registrati come domini (*gen.*):

battezzato	data battesimo	padre
anna maria	04/09/1581	d(omini) leonardi simeon
ana maria	07/05/1574	d(omi)ni tunini [illeggibile]

In un caso la battezzata è una trovatella, così registrata:

<sup>177</sup> Le varianti sono le stesse attestate e commentate nelle schede relative ai componenti **Anna** e **Maria**.



battezzato	data battesimo	irregolari
anna maria	25/02/1589	filia incertus parent(um) ab hospit(ium) recepta

### Eredità onomastica

In 5 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
anna maria	25/02/1589	anna cocera
anna maria	24/01/1600	maria randona
anna maria	27/08/1600	anna serena
anna maria	10/09/1600	anna rubina
anna maria	24/11/1600	maria fornasera

## ANTONIUS/ANTONIA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 65</b> <b>RBM: 98</b> <b>RCF: 18</b> <b>RBF: 55</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** discussa.

**Etimologia:** il nome Antonio fu in epoca latina gentilizio e poi individuale. La sua etimologia è discussa: nel Rinascimento si propone una derivazione dal greco *ánthos* 'fiore', seppur la radice sia probabilmente da ricondurre all'etrusco (NPI, s.v. *Antonio*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1543	1539-1545	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Antonius 11</i> 1529-1550			<i>Antonius 53</i> 1568-1581	<i>Antonius 6</i>	<i>Antonius 2</i>
<i>Anthonius 3</i>	<i>Anthonius</i> 13			<i>Anthonius</i> 15		
		Antonio 16		Antonio 5 1576-1577		Antonio 7
		Antonio 1 1543				

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1537	1547	1566	1567-1569	1589	1600
		<i>Antoninus 1</i>			<i>Antoninus 1</i>	
	<i>Anthoninus 6</i>			<i>Anthoninus 4</i>		
		<a href="#">Antonino 1 1586</a>		<a href="#">Antonino 1 1577</a>		<a href="#">Antonino 2</a>
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
				<i>Anthonietus 1 1570</i>		
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
		<i>Antonionus 1 1533</i>				

**Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1553-1577	1566	1567-1569	1589	1600
		<a href="#">Antoni 6</a>				
			<a href="#">Anthoni 1</a>			
			<a href="#">Toni 5</a>			

**Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1553-1577	1566	1567-1569	1589	1600
						<a href="#">Antonio Martino 1</a>

**F****Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1577	1589	1600
				<i>Antonia 4 1567-1569</i>		
				<i>Anthonia 2</i>		
				<a href="#">Antonia 3</a>		

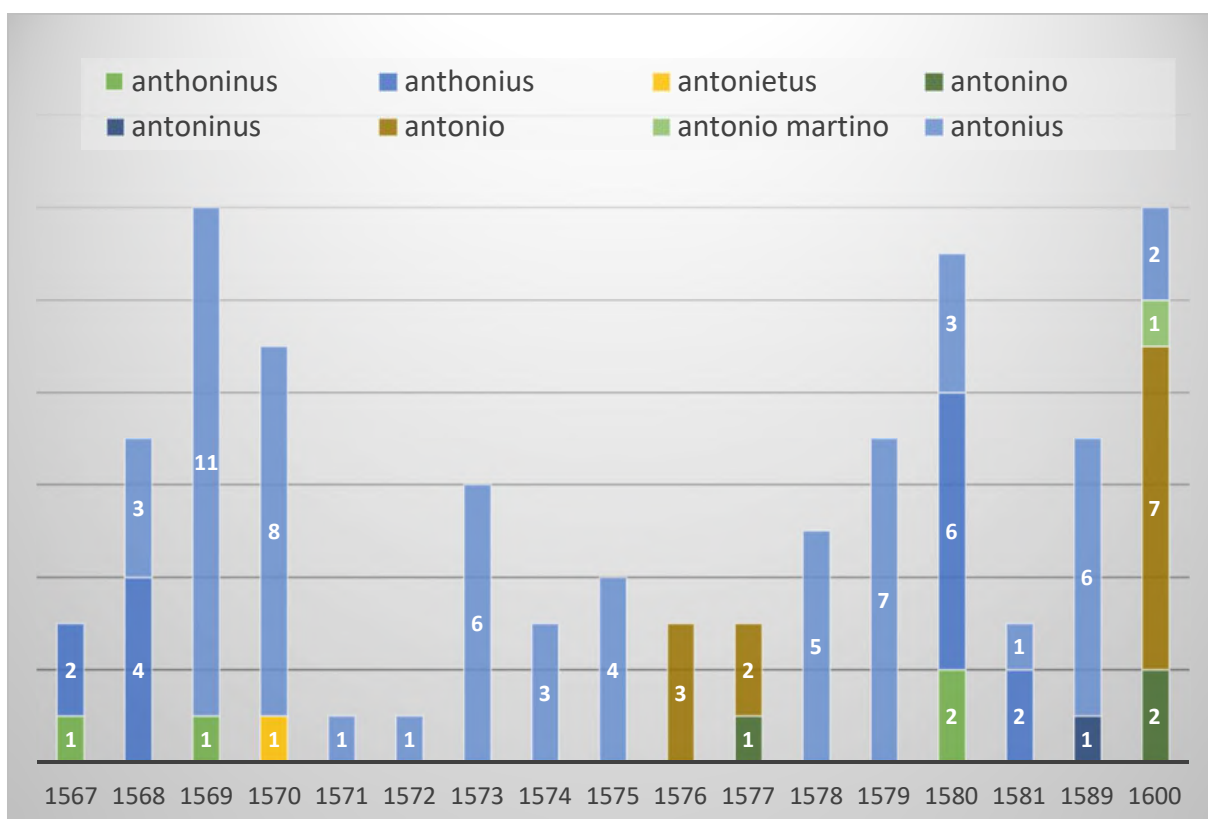
**Alterati:**

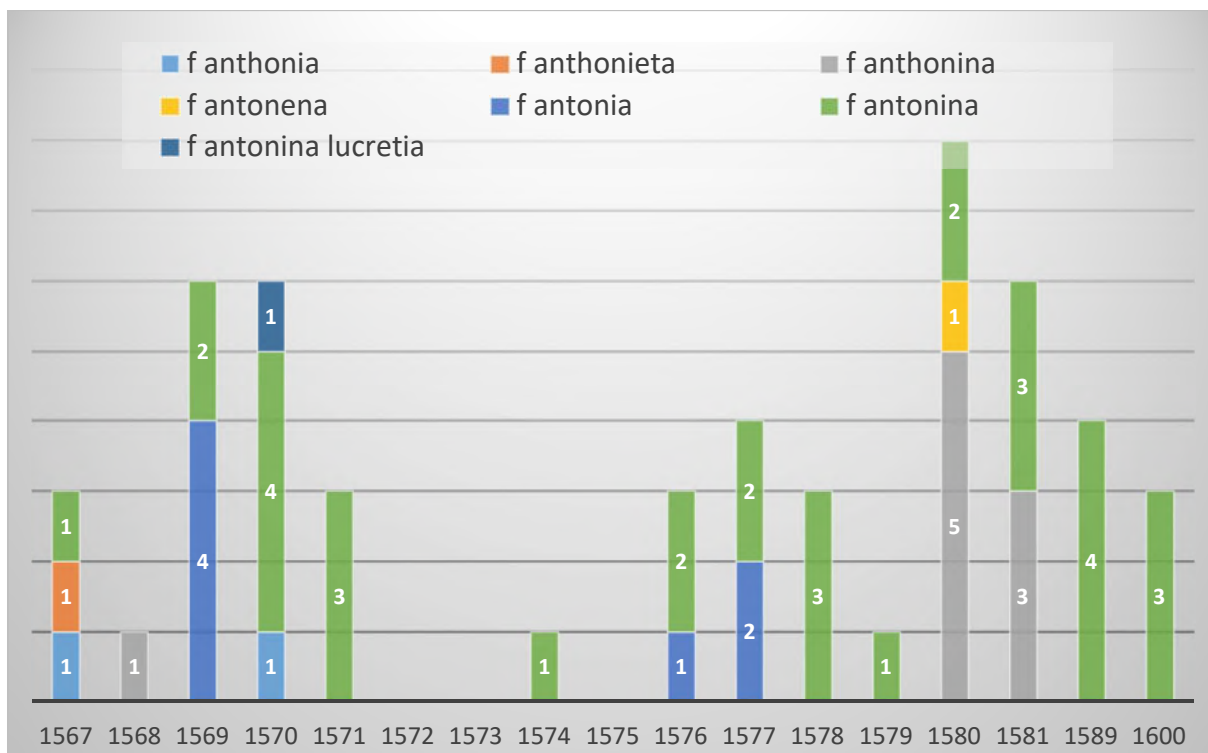
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1553-1556	1566	1567-1569	1589	1600
				<i>Antonina 21</i>	<i>Antonina 4</i>	<i>Antonina 1</i>
<i>Anthonina 8</i>	<i>Anthonina 1</i>			<i>1568-1581</i> <i>Anthonina 9</i>		

				1580 Antonena 1		
		Antonina 2				
	Antonina 1		Antonina 2	Antonina 4 1576-1577		Antonina 2
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
	Antonieta 1					
				1567 Anthonieta 1		
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
Tunina 1				1573-1574 Tunina 2		
				Tonina 1 1577		
			Tunina 3			

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1553-1577	1566	1570	1589	1600
				Antonina Lucretia 1		





Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato; il maschile mostra un andamento abbastanza uniforme (con apice all'inizio degli anni '70 e a fine secolo), mentre le attestazioni del femminile, dopo l'apice all'inizio degli anni '80, vanno man mano diradandosi verso la fine del secolo.

La forma che presenta l'-h- legata all'influenza dell'etimo greco *Anthionius* è propria dell'inizio del secolo (GB 1508) e anche negli anni '30-'40 (CD) e minoritaria nei registri battesimali (attestata solo nei primi 15 anni). La forma maschile prevalente nelle fonti in latino è quella originale latina senza -h- (*Antonius*), predominante nei registri battesimali e ben documentata nei registri di confraternite (particolarmente in CD 1929-1943). Tra gli alterati è prevalente la forma suffissata in -inus nella variante con -h- *Anthioninus* (CD 1530, RB 1567-1569), seguita dalla forma (minoritaria) *Antoninus*; sempre in fonti latine troviamo l'alterato con suffisso vezzeggiativo -ettus<sup>178</sup> in variante scempia settentrionale e con -h- (*Anthonietus*, RB 1570) e l'alterato con suffisso accrescitivo<sup>179</sup> *Antonionus* (CD 1533). Tra tutte le fonti volgari è nettamente preponderante l'esito volgare regolare *Antonio* con solo un'occorrenza per la forma *Anthonio*, con retroformazione e esito volgare della sillaba finale (CD 1543); l'alterato in -ino è presente unicamente nel suo esito regolare *Antonino* (CD 1547, RB 1570 e 1600); sempre in fonti volgari e localizzate tra gli anni '50 e gli anni '70 ci sono varianti con apocope della vocale finale sia con -h- (*Anthoni*, SC 1566) sia senza (*Antoni*, CD 1553-1577) e infine troviamo cinque occorrenze tutte localizzate in SC 1566 (la fonte le cui occorrenze sono maggiormente influenzate dalla pronuncia dialettale) per l'ipocoristico apocopato e aferetico *Toni*. È poi primo membro di sequenza onomastica doppia in fonti volgari in *Antonio Martino* (RB 1600)

<sup>178</sup> Rohlf's 1969, pp. 452-453.

<sup>179</sup> Ivi, pp. 414.

La forma base femminile è propria della prima parte dell'arco cronologico di RB (1567-1577), mentre è assente nella seconda parte. La variante grafica con *-h-* *Anthonia*, latina con influenza greca, è presente solo nelle forme da fonti latine.

La forma base è nettamente minoritaria rispetto all'alterato con suffisso *-ina*, *Antonina* (RB 1567-1600), anch'essa presente nella sua variante grafica con *-h-* (GB 1508 e RB 1567-1581) e inoltre nelle varianti *Antunina* (CD 1553-1556) con chiusura della *o* in *u*, in cui si ravvisa l'influenza dialettale) e *Antonena* (RB 1580). Troviamo poi l'alterato con suffisso *-etta* in forma scempia settentrionale, con e senza *-h-* *Antonieta* (CD 1530) *Anthonieta* (RB 1567). Vi sono poi i due diminutivi aferetici *Tonina* (in fonti volgari, RB 1577) e *Tunina* con *o>u* per influenza dialettale (presente sia in fonti in latino, RB 1573-1574, sia volgari, SC 1566).

È significativo notare come nelle fonti in volgare (in particolare in SC), perciò meno raffinate, siano maggiormente presenti forme popolari. In un solo caso il nome è utilizzato come primo membro di una catena onomastica (*Antonina Lucretia*), in cui si ravvisa il tentativo di nobilitare un nome popolare.

Nei registri battesimali cinquecenteschi torinesi si fa menzione del fatto che *Antonius* sia più diffuso come secondo nome (soprattutto con *Johannes* in prima posizione) di quanto lo sia come nome autonomo (Fogo 2014/2017, p. 94): in questo mio studio le forme doppie, come già in Papa 2005, sono considerate come tipi autonomi, per cui si rimanda alla sottoscheda dedicata a *Johannes Antonius*). A Chieri in ogni caso *Antonius* come nome autonomo supera di qualche lunghezza *Johannes Antonius* come numero di occorrenze (98 occorrenze totali nei registri battesimali contro 91 per la sequenza doppia).

Numerose sono le figure chieresi eminenti del XVI secolo designate da questo nome: tra queste spiccano Antonio Ghignone, sindaco nel 1566<sup>180</sup> e Antonio Balbiano, podestà nel 1591<sup>181</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in GB tre membri portatori di questo nome appartengono all'élite (sono designati come *dominus* e due dei quali fanno parte delle note famiglie Giura, la cui presenza è testimoniata a Chieri dal XIII secolo<sup>182</sup>, e Gallina) e un solo *dominus* in CD, un religioso:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s antho(ni)nus jura
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s anthonius carboni
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s anthonius perrotus
GB	1508	magister	m(a)g(iste)r anthonius gallina
CD	1529	d(omi)n(us)	d(omi)n(us) anthonius carboni ecclesiae s(an)te marie

<sup>180</sup> Allegra 1987, p. 28.

<sup>181</sup> Valimberti 1928, p. LIII.

<sup>182</sup> Mignozzetti 2012, p. 69.

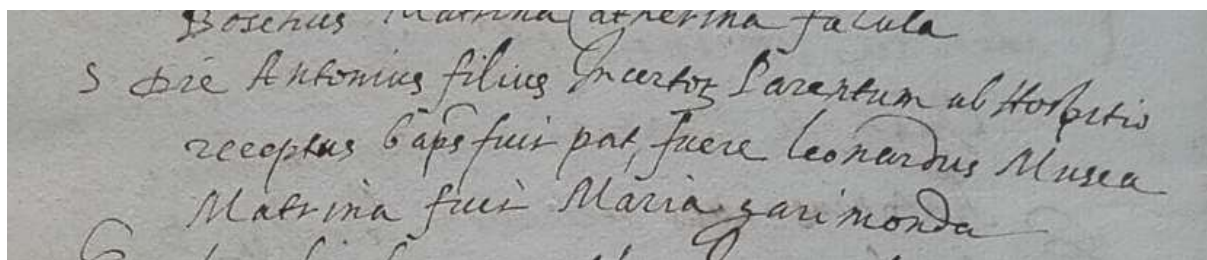
RB: Su 98 occorrenze maschili appena due risultano attribuite a figli di notabili - *d(omi)ni* e *no(bili)s* (gen.)-, uno dei quali appartiene all'insigne famiglia Visca, nobili originari di Primeglio, proprietari di terre e stirpe di notai che si trasferirono a Chieri nel 1447<sup>183</sup>:

battezzato	data battesimo	padre	madre
antonius	02/04/1579	d(omi)ni josephi	anne jug(alium) di nicarelis
anthonius	22/02/1568	no(bili)s michaelis vischa	

Tre nati sono invece figli di professionisti, indicati come *m(est)ri* o *mastrii* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
antonio	12/02/1600	m(est)r(o) francescho masera	barbara giugali
antonius	12/07/1570	mastrii barth(olome)i de petitiono	
antonio	15/02/1577	m(es)tr(o) francescho brambilla	
antonio	15/12/1576	m(es)tr(o) bertholomeo martinetto	

Vi è poi un trovatello, designato come *filius incertorum parentum*:



battezzato	data battesimo	irregolari
antonius	05/10/1589	filius incertor(um) parentum ab hospitio receptus

## F

RC: nome di attribuzione popolare sia in CD sia in SC, e anche in GB, dove in un solo caso designa una *domina* dell'illustre famiglia Dodoli<sup>184</sup> e in un altro caso una religiosa:

Anno	titolo	contesto
1508	tertii odinis minoris	anthonina galathea tertii odinis minoris
1508	domina	anthonina de dodollis

Su 55 occorrenze solo 3 risultano attribuite a figlie di notabili - 2 *domini/signor*, 1 *mag(nifi)ci d(omi)ni*:

<sup>183</sup> Ivi, p. 226.

<sup>184</sup> Ivi, p. 233.

battezzato	data battesimo	padre
antonina	04/03/1571	mag(nifi)ci d(omi)ni petre sine
antonia	09/04/1577	s(ign)or thomaso camotto

Una battezzata è figlia di mastro/professionista *m(es)t(ro)*:

battezzato	data battesimo	padre
antonina	22/05/1576	m(es)t(ro) piedro paullo genar di m(es)t(ro) christoforo barbor

La percentuale evidenza, dunque, una maggiore attribuzione a bambini e bambine di estrazione popolare.

### Coincidenza liturgica

Soltanto 3 nati e una nata a ridosso della ricorrenza della festa di sant'Antonio abate, celebrata il 17 gennaio, mostrano un possibile legame con essa:

battezzato	data battesimo
antonijs	06/01/1579
antonijs	01/01/1589
antonio	02/01/1600

battezzato	data battesimo
antonina	06/01/1580

### Eredità onomastica

#### **M**

Su 98 nati in 5 casi il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
antonijs	14/03/1574	ant(onijs) melianus
anthonius	26/12/1580	anthonius pongheta
antonio	02/01/1600	antonio albano
antonio martino	04/05/1600	antonio manini
antonino	30/05/1600	antonio gambino

In un caso deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
antonijs	15/09/1600	antonijs vitona

#### **F**

Su 55 nate in 2 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzata	data battesimo	madrina 1
anthonia	/11/1567	anth(oni)a claudii de gambarito
a(n)tonina	30/12/1570	a(n)tonina nassa

In 5 casi deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
antonia	26/01/1569	ant(oni)us magnani
antonia	14/11/1569	antoninus fachiena
antonia	09/04/1577	s(ign)or antonio balbiano
antonia	06/10/1577	antonio poliano
anthonina	08/10/1581	ant(oni)us nicarellus

## APOLONIA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** continua il latino *Apollonia* derivato dal greco *Apollonia* connesso al dio *Apóllon* (NPI, s.v. *Apollonia*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1567-1569	1589	1600
						<a href="#">Apolonia 1</a>

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

La forma si presenta nella variante con scempiamento settentrionale *Apolonia*.

Documentato nel nord Italia già nel Medioevo, troviamo un *Apolonius* a Milano nel 1266 (NPI) e in Piemonte al femminile *Apolonia* nel XVI secolo ad Ivrea<sup>185</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

<sup>185</sup> Papa 2015, p. 72.

### Coincidenza liturgica

Il battesimo ha avuto luogo il 31 gennaio, per cui è possibile ipotizzare una qualche incidenza della prossima ricorrenza della festa di Sant'Apollonia di Alessandria, protettrice dei denti, festeggiata il 9 febbraio:

battezzato	data battesimo
apolonia	31/01/1600

## ARGENTINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b> <b>RC: 1</b>
---

**Tipologia:** storico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** *Argentina* è un nome che richiama alle caratteristiche del metallo prezioso, di cui rappresenta un derivato in *-ino* con valore aggettivale qualificativo (NPI, s.v. *Argentina*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1594	1566	1567-1569	1589	1600
<i>Argantina 1</i>						
						<a href="#">Argentina 1</a>

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, a fine secolo, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali. La forma *Argantina*, attestata a inizio secolo e *hapax* a sua volta nei registri battesimali, ne rappresenta una probabile variante.

Il nome pare non avere riscontri nel Medioevo (NPI), mentre nelle fonti coeve si segnala una *Argentina* a Torino, proprio negli stessi anni, battezzata nel 1594 (Fogo 2014/2017, p. 101). Si può ipotizzare l'influenza della figura di spicco del tempo di *Argentina Provana*, sposa nel 1607 di Giacomo Saluzzo barone di Cardè<sup>186</sup>, amante protagonista di alcune strofe romantiche di Carlo Emanuele I di Savoia).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## AUDISETA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** laico.

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** Forma suffissata di *Audisio/Audisia* da collegare all'antico tedesco *Audoveus*, *Audovius*, composto da *\*audha-* 'possesso' e *\*wida* 'lontano' o piuttosto *\*wig* 'combattimento' (NPI, s.v. *Audisio*).

---

<sup>186</sup> Angius 1841, p. 1306.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1594	1566	1568	1589	1600
				<i>Audiseta</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite. Il nome è attestato nella sua forma alterata in *-etta*, nella sua variante scempia settentrionale, *Audiseta*.

Le attestazioni medievali piemontesi risalgono al 1359, anno in cui si registra una *Audisia* a Balangero (NPI). Il nome fu portato da una nobile piemontese, Audisetta di San Giorgio dei Conti di Biandrate, moglie Jean de Challant, signore di Cossonay, morta nel 1437<sup>187</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## AUGUSTINUS/AUGUSTINA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 3</b> <b>RBM: 10</b> <b>RCF: 2</b> <b>RBF: 8</b>
--

**Etimologia:** il nome continua il latino *Augustinus*, attestato nella sua forma nominale come alterato autonomo di *Augustus* e nella omonima forma aggettivale con significato di ‘relativo ad *Augustus*’ (NPI, s.v. Agostino).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1541	1585	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Augustinus 7</i>	<i>Augustinus 3</i>	
	<i>Augustino 2</i>					
		<i>Agostino 1</i>				

## F

### Attestazioni e varianti:

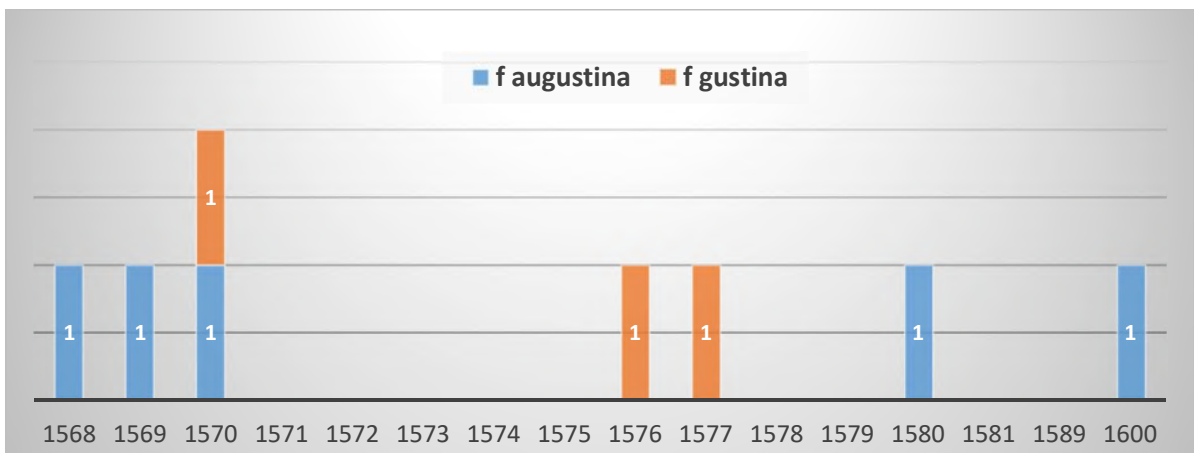
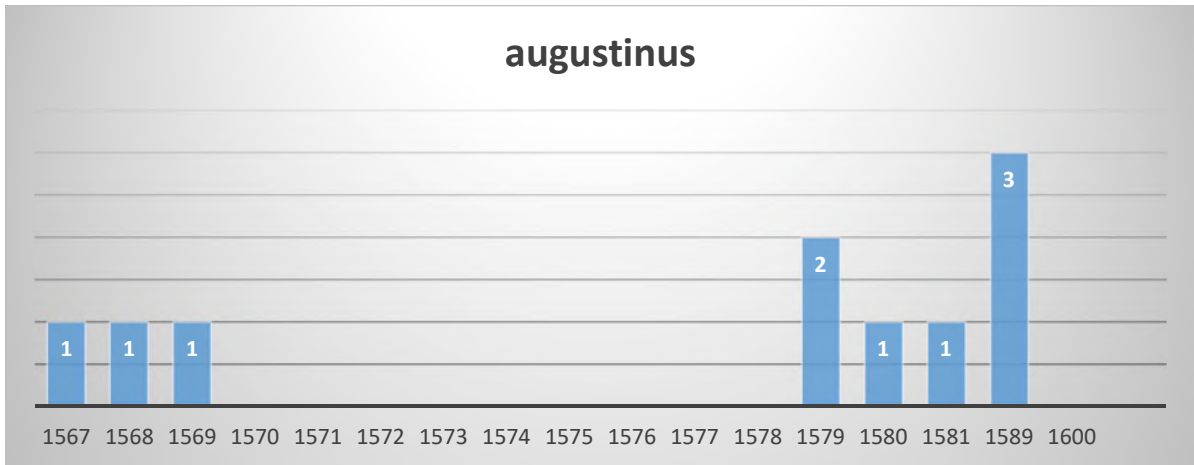
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568-1580	1589	1600
		<i>Augustina 1</i>		<i>Augustina 4</i>		<i>Augustina 1</i>

### Ipocoristici:

---

<sup>187</sup> Bona 2012, p. 16.

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
				<i>Gustina 1</i>		
			Gustina 1	Gustina 2 1576-1577		



Il nome è attestato in entrambe le tipologie di fonti, a partire dal 1531, e dal 1568 ritorna sporadicamente fino a fine secolo nei registri battesimali.

Le forme maggiormente attestate, maschili e femminili, coincidono con le forme base e sono aderenti all'etimologia.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Augustinus* (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 1 in RB.

L'ipocoristico aferetico *Gustina* (anche in fonti latine, ma prevalentemente volgari), caratterizza gli anni '60-'70 del secolo.

In Piemonte le attestazioni medievali fanno la loro comparsa solo nel XIV secolo nella forma *Augustinus* (NPI).

Nelle fonti cinquecentesche torinesi, sebbene provenienti dalla parrocchia intitolata proprio a Sant'Agostino, il nome è attestato in sole 5 occorrenze maschili nella forbice temporale 1550-1599 (Fogo 2014/2017, p. 105).

A Chieri il culto del santo era, all'epoca, molto sentito anche per via della presenza del priorato benedettino di Sant'Agostino, complesso monastico edificato a partire dal 1478, alla cui costruzione contribuirono le principali famiglie dell'élite chierese (Balbo, Bertone e Tana), demolito poi quattro secoli più tardi dal governo Napoleonico<sup>188</sup>.

Tra le figure chieresi influenti si può citare Agostino Quarino, attivo soprattutto negli anni '70, notevole facoltoso, banchiere in movimento tra Lione e Chieri, erede di due feudi (Mombello e Lovencito)<sup>189</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

Il maschile dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare in entrambe le tipologie di fonti.

#### **F**

RC: in CD una delle portatrici del nome è designata come *n(obilis)* ed è moglie di un membro della famiglia Balbo, una delle più antiche e potenti famiglie chieresi una delle più antiche e potenti famiglie chieresi, patroni della 'cappella grande' della Collegiata almeno dal 1376<sup>190</sup>:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1533	n(obilis)	n(obilis) augustina uxor regini balbi de cherio

RB: in queste fonti si caratterizza come nome popolare, anche se è da notare il fatto che in un caso sono presenti due padrini:

battezzato	data battesimo	padrino 1	padrino 2
augustina	30/12/1569	vincentius sechus cremonensis	girardinus valimbertus

### Coincidenza liturgica

Il nome è di matrice religiosa, ma le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di Sant'Agostino, celebrato il 28 agosto.

<sup>188</sup> Garbolino-Boot 2008, p. 3.

<sup>189</sup> Allegra 1987, pp. 31, 64.

<sup>190</sup> Mignozzetti 2012, p. 103.

## AURELIUS/AURELIA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RBM: 5</b> <b>RBF: 6</b>
---

**Tipologia:** classico.

**Origine:** etrusca.

**Etimologia:** Aurelio continua il gentilizio latino *Aurelius*. L'origine sabina dell'illustre *gens* romana che ha portato questo nome, graficamente reso come *Auselius*, suggerirebbe la connessione con l'etrusco *Usil* (anche *Ausil*, *Auril*) divinità solare probabilmente connessa alla radice preindoeuropea \*aus- 'brillare' (cfr. il latino *aurora*) (NPI, s.v. *Aurelio*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1569-1581	1589	1600
				<i>Aurelius 5</i>		

### F

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570-1578	1589	1600
				<i>Aurelia 4</i>		
				<i>Aurelia 1</i> 1576		<i>Aurelia 1</i>

Il tipo onomastico è assente nella prima parte del secolo e più in generale dalle fonti relative alle confraternite. L'imposizione battesimale inizia nel 1569, è vitale in tutti gli anni '70 e ritorna occasionalmente a fine secolo.

Le due forme, maschile e femminile, sono uniche e aderenti all'etimologia, in fonti latine e volgari.

Il nome è tratto dal mondo della classicità e potrebbe costituire un riferimento a Marco Aurelio, per cui l'imposizione del nome sembra essere legata ad un prolungamento del fenomeno di riscoperta del mondo e delle figure classiche, come nel caso di **Adriano/Adriana**. Ciò è testimoniato, inoltre, dall'evidente marcatura diastratica verso l'alto dei contesti famigliari dove ricorre la scelta del nome (vd. **Caratterizzazione sociale**).

Nei registri battesimali cinquecenteschi torinesi è presente, tra 1550 e 1599, in un esiguo numero di attestazioni, sia maschili che femminili (Fogo 2014/2017, p. 106).

Tra le figure chieresi contemporanee di riferimento, si può citare Aurelio Asinari, podestà nel 1578<sup>191</sup>.

---

<sup>191</sup> Valimberti 1928, p. LII.

## Caratterizzazione sociale

### M

Dal punto di vista sociale è significativo notare ben tre figli di notabili (un *dominus*, un *magnificus dominus* e un *nobilis*) portatori di questo nome, che si profila dunque come un nome marcato verso l'alto in diastratia; il padre di *aurelius* b. 24/04/1569, è un dottore in legge e giudice (*juris doctor et judicis cherii*):

battezzato	data battesimo	padre
aurelius	04/04/1568	nob(ili)s mathei brunadi
aurelius	26/04/1569	mag(nifi)ci d(omini) francisci contegrandi bugellensis juris d(oc)tor et judicis cherii
aurelius	05/04/1573	d(ominus) jo(hann)is petri valimberti

### F

Dal punto di vista sociale è significativo notare ben tre figlie di notabili (un *signor*, un *magnificus dominus* e un *nobilis*) portatrici di questo nome, il 50% delle attestazioni, che si profila dunque come un nome marcato verso l'alto in diastratia anche al femminile:

battezzato	data battesimo	padre
aurelia	19/08/1570	no(bi)lis d(omini) antonini borgarelli
aurelia	22/09/1576	s(ign)or iovanne antonio spiotta
aurelia	28/04/1578	mag(nifi)ci d(omi)ni petrini

## \*AUTINO/AUTINA

**Tipologia:** laico.

**Origine:** germanica.

**Occorrenze totali:**

**RCM: 1**

**RBM: 2**

**RC: 0**

**RBF: 2**

**Etimologia:** riconducibile alla base germanica primaria *\*audha* 'possesso' o all'evoluzione romanza di basi germaniche come *-aud*, dal germanico *\*alda* 'vecchio, esperto'. Vi sono etimologicamente connessi i personali Odo, Oddo, Oddone, Otto e Ottone. Le forme *Audino* e *Audina*, oltre che derivati dalle basi citate, potrebbero essere spiegati come rilatinnizzazioni di Odino, nome della divinità maggiore del pantheon germanico, tradizionalmente riconnesso al radicale *\*ausa* 'divinità' (NPI, s.v. *Audo*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1533	1566	1578	1589	1600
	<i>Audinus 1</i>			<i>Audinus 1</i>		
				<i>Audino 1</i> 1576		

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570-1578	1589	1600
					<i>Autina 2</i>	

Il nome fa la sua prima comparsa nel 1537 ed è poi attestato sporadicamente fino al 1589 (in cui il femminile registra due attestazioni).

Le forme maschili (in fonti latine e volgari) sono tutte caratterizzate dalla presenza della dentale sonora *-d-* nella radice: prevale la forma latina *Audinus*, ma troviamo anche la forma volgare *Audino*.

La forma femminile *Autina* riporta, invece, la dentale sorda *-t-*, probabile retroformazione.

Le forme *Audino* e *Audina*, già attestate in età medievale, *Audinus* nel 750 a Chiusi (NPI) oltre che come diminutivi del tipo *Audo/Auda* potrebbero anche essere spiegate come ritalinizazioni di *Odino/Odina*. La variante *Autina* in Italia non è documentata da fonti edite.

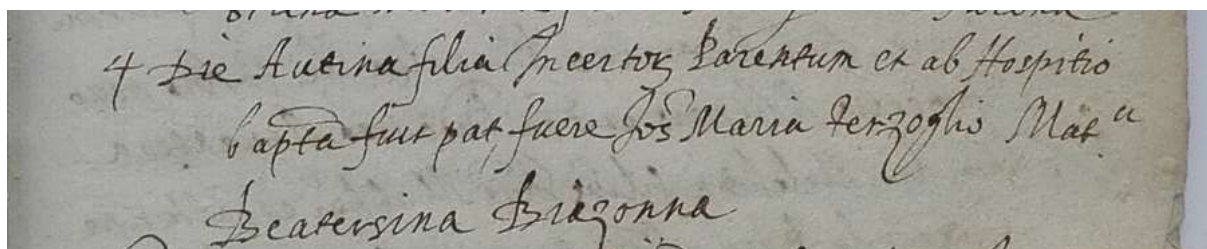
### Caratterizzazione sociale

#### M

La forma maschile si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

#### F

RB: Dal punto di vista sociale è significativo notare che una delle due bambine così denominate è una trovatella, così registrata:



battezzato	data battesimo	irregolari
autina	04/09/1589	filia incertor(um) parentum et ab hospitio

## AVASETA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** da ricondurre ad *Evasio*, dall'appellativo gr. *Èuas*, di tradizione classica, proprio del dio del vino, Bacco (NPI, s.v. *Evasio*)

**Occorrenze totali:**  
**RB: 1**

## Alterati:

## Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Avasetam (acc.) 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite. Come si vede la fonte presenta una lacerazione sulla destra della carta, ragion per cui non possiamo essere del tutto certi che non vi fossero ulteriori sillabe del nome (anche se che scrive lo ritiene poco probabile).

Con tutta probabilità si tratta di un'estensione femminile mediante suffisso della forma M locale *Evas* (*Evasio*), con vocale iniziale atona *a* in luogo di *e*. Il suffisso *-eta* per *-etta* mostra lo scempiamento della geminata tipico dell'area settentrionale. Il nome *Evasio/Evasia* in Piemonte è diffuso per l'importanza del patrono di Casale Monferrato, tale che ancora nel XIII secolo si chiamava Casale S. Evasio (NPI).

### Caratterizzazione sociale

RB: Dal punto di vista sociale è significativo notare che la bambina così denominata è figlia di notabili:

battezzato	data battesimo	padre
avasetam	06/10/1568	nob(ili)s melchioris ghignoni

## \*AVENTURINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b>
---

**Tipologia:** agionimo / laico

**Origine:** incerta.

**Etimologia:** da *adventum* se dipendente da Avventore; da *ventura* 'sorte' se collegato al tipo *venturinus*.

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1577	1589	1600
<i>Avanturina 1</i>						

Se non è estensione femminile in *-ina* da Avventore<sup>192</sup>, nome del primo martire di Torino insieme a Ottavio e Solutore, soldato della leggendaria legione tebea martirizzato nel III secolo<sup>193</sup>, può rimandare a Venturino (per il quale vedi oltre, scheda **Venturinus/Ventura**).

<sup>192</sup> Cfr. Thornton 2004 e Papa 2008.

<sup>193</sup> Cignetti 1962, pp. 663-667.

In Piemonte Venturino è il nome tradizionalmente attribuito ai trovatelli, che nella zona eporediese vengono designati con formula augurale «figli di buona ventura»<sup>194</sup>.

Quest'ultima ipotesi pare più probabile dal momento che il corpus chierese registra l'appellativo generico *aventurina* (RB 12/08/1568) per indicare una bambina esposta presso l'Ospedale della città (cfr. oltre, s.v. *Margarita*).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## BAGICHA

**Occorrenze totali:**  
**RCF: 2**

**Tipologia:** agionimo.

**Origine:** volgare.

**Etimologia:** variante di *Baciccia* (vedi *Battista*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1577	1589	1600
			Bagicha 2			

La forma esclusivamente volgare *Bagicha*, presente in due occorrenze in SC, è forse (ma si tratta di un'ipotesi) da considerarsi una variante femminile della forma genovese *Baciccius* (variante, appunto, di *Battista* in area ligure), già documentato nel XIII secolo a Firenze come *hapax* nel Libro di Montaperti<sup>195</sup>: presenta la sonorizzazione dell'affricata sorda intervocalica e una resa grafica *ch* per il suono affricato *tf*.

## BAPTISTA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 7**  
**RBM: 11**  
**RCF: 1**  
**RBF: 3**

**Tipologia:** religioso (agionimo)

**Origine:** greca.

**Etimologia:** Mutuato dall'epiteto di S. Giovanni Battista, il nome *Battista* deriva dal greco *baptizein* 'immergere' (NPI, s.v. *Battista*).

## M

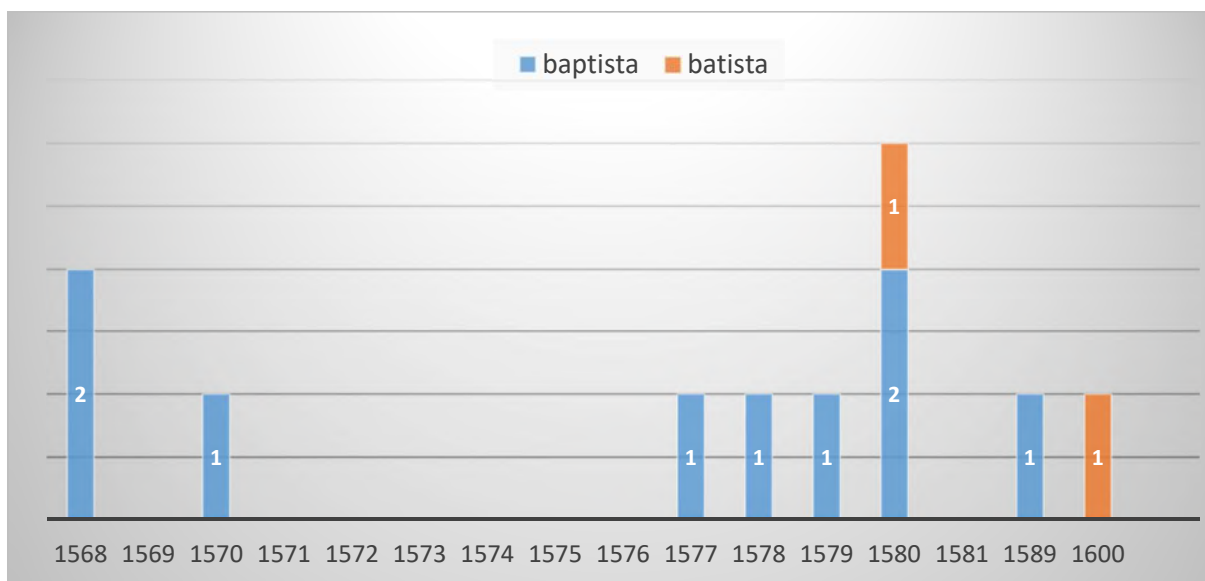
#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1534	1548	1566	1568-1581	1589	1600
	Battista 2			<i>Battista 8</i>	<i>Battista 1</i>	
		Battista 1		<i>Battista 1</i> 1580		<i>Battista 1</i>

<sup>194</sup> Papa 2017, p. 713. Cfr. in proposito anche Rossebastiano 2016b, p. 167-172.

<sup>195</sup> Brattö 1955, p. 30.

		Batista 1 1553	Batista 2			
--	--	-------------------	-----------	--	--	--



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1581	1589	1600
				Baptista 2		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1542	1555	1566	1577	1589	1600
	<i>Batestina 1</i>					
				<i>Batestina 1</i>		

Il nome al maschile compare per la prima volta negli anni '30, mentre il femminile fa la sua comparsa nei 40'; sia per il maschile sia per il femminile il picco di imposizioni battesimali sono concentrate tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80.

Le fonti latine prediligono la forma base *Baptista* (al maschile affiancata dalla meno attestata forma con assimilazione della dentale e successivo scempiamento *Batista*).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Baptista* (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenze in RC e 44 in RB.

Al femminile si affianca l'alterato con suffisso *-ina Batestina*, anche volgare, caratterizzato anch'esso da assimilazione regressiva con successivo scempiamento settentrionale della dentale e oscillazione tra *e* e *i* atone.

A Chieri dal 1567 al 1577 Battista Aliberti è l'arciprete (facente funzione di parroco) della Collegiata di Santa Maria della Scala<sup>196</sup>, il cui nome però è riportato in appena quattro atti di battesimo.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RB: dal punto di vista sociale si segnala che in 2 casi su 11 il battezzato proviene da una famiglia dell'élite, come è testimoniato dai titoli *d(omi)ni* (gen.) attribuiti ai padri:

battezzato	data battesimo	padre	madre
baptista	07/06/1568	d(omi)ni dominici perroti de claus [lacuna]	
baptista	20/04/1578	d(omi)ni jo(vann)is	francischa iugaliu de tintonis

#### **F**

Dal punto di vista sociale la forma femminile si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di San Giovanni Battista, celebrata il 24 giugno.

## BARBARA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 5</b>
---

**Etimologia:** Barbara è forma femminile dell'aggettivo latino *barbarus*, prestito dal greco *bárbaros* di origine onomatopeica dal significato di 'balbuziente', esteso successivamente agli stranieri che non parlavano fluentemente la lingua (NPI, s.v. *Barbara*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1570-1578	1589	1600
				<i>Barbara 4</i>		

### **Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1570-1578	1589	1600
						<a href="#">Barbara Margarita 1</a>

<sup>196</sup> Valimberti 1928, p. 322

Il nome è assente nella prima parte del secolo e in generale nelle confraternite. Fa la sua comparsa negli anni '70 e le occorrenze si concentrano quasi tutte in questo decennio, con l'eccezione di una sola a fine secolo.

La forma è unica e aderente all'etimologia. In un caso è primo membro nella sequenza onomastica seicentesca *Barbara Margarita*.

Nel Medioevo il nome è molto raro e ha spesso carattere aristocratico; perde questa connotazione a partire dal Quattro-Cinquecento, quando viene attestato anche in repertori di carattere popolare, quali il *Catasto Fiorentino* del 1427 e nei registri battesimali eporediesi, tra il 1526 e il 1560 (NPI). A Torino le fonti coeve attestano una sola occorrenza nel 1591 (Fogo 2014/2017, p. 114).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

#### Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di Santa Barbara, celebrata il 4 dicembre.

## BARTHOLOMEUS/BARTHOLOMEA

<b>Occorrenze totali:</b>
<b>RCM: 29</b>
<b>RBM: 57</b>
<b>RCF: 9</b>
<b>RB: 38</b>

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** aramaica.

**Etimologia:** il nome, passato attraverso il latino *Bartholomaeus*, deriva dall'aramaico *Bartalmay* ovvero 'figlio di Talmay'. Il nome è attribuito nei Vangeli sinottici a uno dei dodici apostoli che, però, nel Vangelo di Giovanni è designato come *Natanael*. Probabilmente mentre *Natanael* era il suo nome proprio individuale, *Bartolomeo* ne rappresentava la denominazione indiretta attraverso il patronimico (NPI, s.v. *Bartolomeo*).

## M

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535-1545	1549	1566	1568-1581	1589	1600
	<i>Bartholomeus</i> 6			<i>Bartholomeus</i> 18 <sup>197</sup>	<i>Bartholomeus</i> 3	<i>Bartholomeus</i> 2
	<i>Bartolomeus</i> 4 1529-1531			<i>Bartolomeus</i> 16 1570-1581		<i>Bartolomeus</i> 1
				<i>Bartholomeo</i> 1 1568		

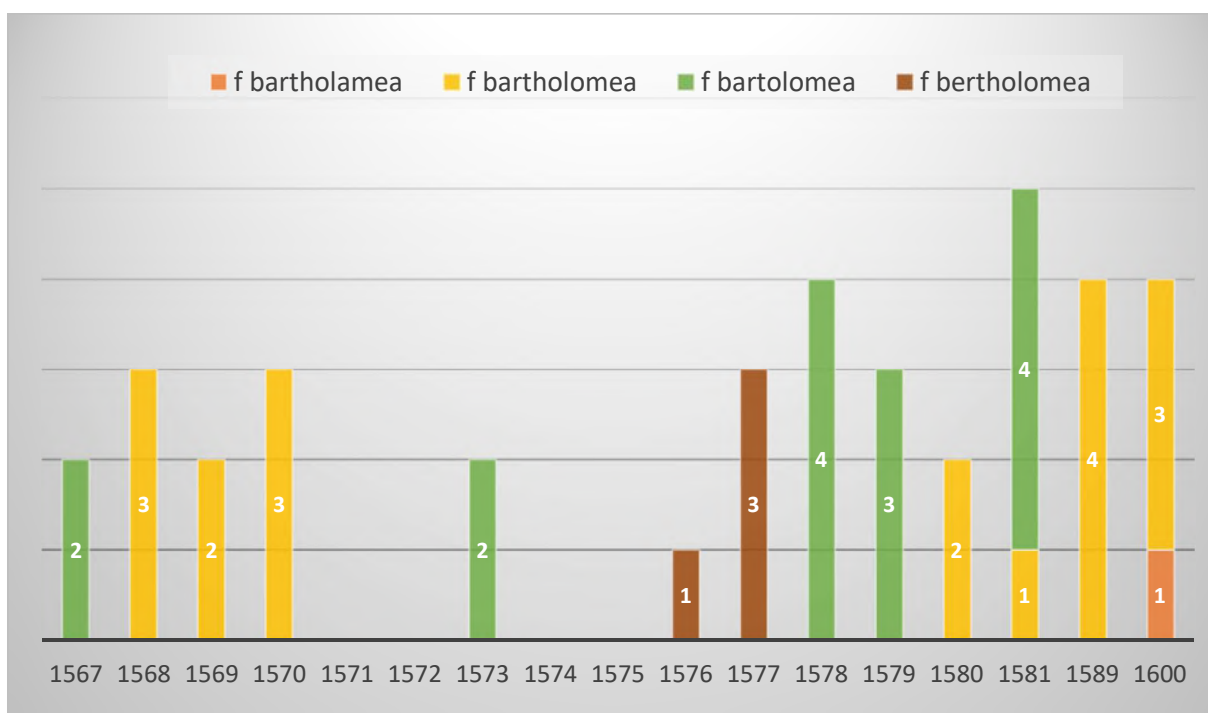
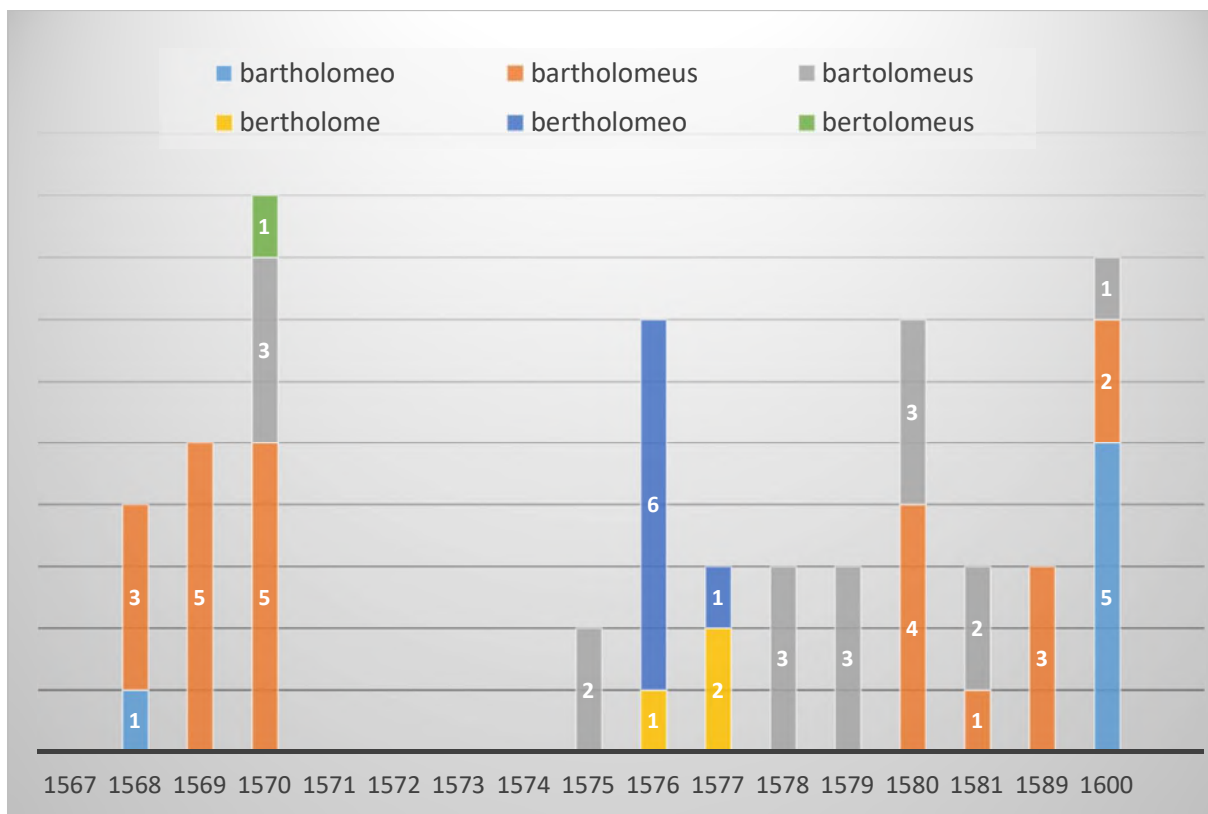
<sup>197</sup> Nella registrazione del 10/09/1569 il nome ricorre all'accusativo (*Bartholomeum*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.

	Bertholomeus 1 1533					
	Bertolomeus 2 1532-1537			Bertolomeus 1 1570		
	Bartholomeo 1 1585					Bartholomeo 5
		Bartolomeo 5 1547-1589				
		Bartollomeo 1 1592				
				Bertholomeo 7 1576-1577		
		Bertolomeo 8 1551-1594				
				Bertholome 3 1576-1577		
			Bertolome 1			

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1549	1566	1568-1581	1589	1600
<i>Bartholomea</i> 4	<i>Bartholomea</i> 1			<i>Bartholomea</i> 11	<i>Bartholomea</i> 4	
				<i>Bartolomea</i> 15		
						<i>Bartholamea</i> 1
				<i>Bertholomea</i> 1 1577		
		<i>Bertolomea</i> 1	<i>Bertolomea</i> 2			
						Bartholomea 3
				Bertholomea 3 1576-1577		
		Bertolomea 1 1550				



Il nome è attestato per tutto il secolo, in entrambe le tipologie di fonti e in tutte le confraternite, con un andamento maggiormente costante per il femminile e più altalente (con picchi e cadute) per il maschile.

La forma maschile prevalente nelle fonti in latino è quella che conserva la *-h-* etimologica. Accanto troviamo la variante priva di *-h-* etimologica *Bartolomeus* propria degli anni '70-'80 del secolo. Vi è poi la variante con retroformazione *Bertolomeo* e le varianti *Bertholomeus* e *Bertolomeus*, generata per ipercorrezione dall'alternanza *-ar-/-er-* (volgare/italiano). Tra le fonti

in volgare prevale *Bartholomeo* con retroformazione, l'esito volgare regolare *Bartolomeo* (CD 1547-1589), la variante ipercorrettiva settentrionale *Bartollomeo* (1592) e le varianti con -er in luogo di -ar con e senza -h-, *Bertholomeo* (RB 1576-1577) e *Bertolomeo* (CD 1555-1594) e sempre con -er troviamo le forme con apocope settentrionale della -o finale *Bertholome* (RB 1576-1577) e *Bertolome* (SC 1566).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Bartholomeus* (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 5 in RB.

La forma maggiormente attestata per il femminile è quella che conserva la -h- etimologica latina, *Bartholomea* (prevalentemente in fonti latine, ma anche volgari); ben attestata anche la forma priva della -h- etimologica, *Bartolomea* (prevalentemente latina, ma anche volgare) ed è presente anche la forma *Bertolomea* (prevalentemente volgare), generata per ipercorrezione dall'alternanza -ar-/-er- (volgare/italiano). Troviamo anche un'occorrenza della variante *Bartolamea* (RB 1600) (che potrebbe essere stata generata da un'influenza di Bartola oppure potrebbe trattarsi di una forma erronea).

Anche nei registri battesimali torinesi coevi (Fogo 2014/2017, p. 117) si registra la presenza, seppure numericamente limitata, del nome (13 occorrenze per il maschile e 3 per il femminile nel cinquantennio 1550-1599).

Si contano numerose personalità chieresi di spicco che portano questo nome: all'inizio del secolo vi sono due podestà, Bartolomeo Romella dei Radicati (1500) e Bartolomeo dei Signori di Cocconato (1513)<sup>198</sup>, il banchiere-mercante Bartolomeo Pasio di Pecetto (attivo intorno agli anni '60) e tra le donne Bartolomea Allamano, aristocratica moglie del noto 'mercante con borghesia' protestante Giò Antonio Osella<sup>199</sup>, attivi negli anni '60 del secolo.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti il nome è esclusivamente popolare.

RB: questo nome è prevalentemente imposto di nati di estrazione popolare; soltanto uno dei nati proviene da una famiglia di élite, come dimostra il titolo di *egregii* (gen.), con cui è designato il padre:

battezzato	data battesimo	padre
bartholomeus	09/03/1568	eg(regi) jo(hannes)pauli sereni

#### **F**

RC: anche il femminile si caratterizza come prevalentemente popolare. Due sole donne, una di GB e una di CD, sono rispettivamente indicate come *domina* (questa parte dell'insigne famiglia Broglia<sup>200</sup>) e *nobilis*:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	barth(olome)a de brogliis

<sup>198</sup> Valimberti 1928, p. L.

<sup>199</sup> Allegra 1987, p. 166.

<sup>200</sup> Cibrario 1827, p. 380.

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1533	n(obilis)	bartholomea uxor condam bernardini valimberti

RB: anche in queste fonti il nome è prevalentemente popolare. Solo 2 nate su 38 risultano figlie di notabili (*nobiles*), una delle quali è figlia di Pietrino Ghignone, membro di una famiglia nobile e facoltosa, dedita al commercio del fustagno<sup>201</sup>; e un'altra conta due padrini:

battezzato	data battesimo	padre
bartholomea	08/05/1570	nob(ilis) petrini ghignoni
bartholomea	09/05/1568	nob(ili)s georgii gubaldi

battezzato	data battesimo	padrino 1	padrino 2
bartholomea	01/09/1568	jacobus buschetus	michael buscus

### Coincidenza liturgica

Tre sole registrazioni battesimali potrebbero mostrare un legame con la ricorrenza della festa di San Bartolomeo, celebrata il 24 agosto:

battezzato	data battesimo
bartholomeus	27/08/1570
bartholomeo	24/08/1600

battezzata	data battesimo
bertholomea	23/08/1577

### Eredità onomastica

#### M

In 6 casi il nome del battezzato deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
bartholomeo	22/02/1568	bartholomeus marchinus de aragnano
bartholomeus	22/04/1569	barth(olomeu)s colombinus
bartolomeus	29/10/1570	b(ar)tolomeus viagrius
bartolomeus	08/05/1575	bartolomeus lesuus
bertholome	09/10/1576	m(es)tr(o) bertholomeo cepo
bartholomeus	28/07/1580	d(omi)n(u)s bartholomeus borgarellus

In due casi in battezzato porta il nome del defunto padre:

<sup>201</sup> Allegra 1987, p. 125.

battezzato	data battesimo	padre
bartholomeo	01/07/1600	fu bartholomeo
bartholomeus	13/11/1569	q(uon)d(am) barth(olome)i de rubeo

## F

In un solo caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina1
bartolomea	27/12/1581	bartolomea carlevera

In tre casi deriva dal nome del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
bartholomea	08/05/1570	barth(olomeu)s chocha
bartolomea	05/11/1581	bartolomeus bagionus
bartholamea	24/09/1600	bartholomeus grasus

## BASILICA

**Occorrenze totali:**  
**RB: 12**

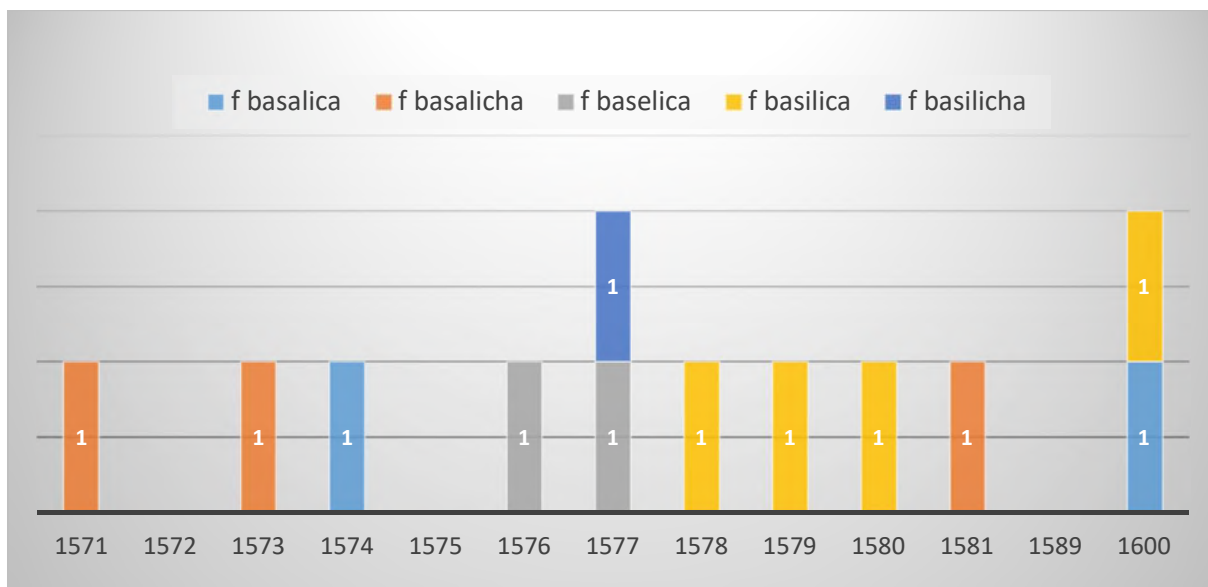
**Tipologia:** religioso (agionimo)

**Origine:** greca.

**Etimologia:** dall'aggettivo greco *basilikós* 'regale' (NPI, s.v. *Basilica*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1578-1580	1589	1600
				Basilica 3		
				Basalicha 3 1571-1581		
				Basalica 1 1574		Basalica 1
						Basilica 1
				Basilicha 1 1577		
				Baselica 2 1576-1577		



Il nome è assente per la prima parte del secolo (e in generale nei registri di confraternite) e non viene imposto nei battesimi fino al 1577: tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 tocca il suo apice, per poi scomparire a fine anni '80 e ricomparire a fine secolo.

La forma base *Basilica* si trova nelle fonti latine e volgari, talvolta nella variante *Basilicha*, con resa grafica *ch* dell'occlusiva velare. Nelle varianti *Basalica/Basalicha* (solo latina) e *Baselica* (solo volgare) si nota un'oscillazione delle vocali atone *a* ed *e* in luogo di *i*.

La documentazione medievale del *Necrologium Aquileiense* registra la presenza di un *Basilicus*. I registri battesimali torinesi non ne attestano la presenza nel XVI secolo: la prima attestazione nei registri battesimali di Torino è del 1613 (Fogo 2014/2017, p. 121).

È significativo notare come *Basilica* faccia la sua comparsa nei registri battesimali esattamente nel momento in cui *Basilissa* (vd. **Basilissa**), invece, non viene più imposto.

È designata da questo nome una delle donne chieresi cui toccò il processo per eresia a seguito dell'editto di persecuzione religiosa emanato nel 1565 da Emanuele Filiberto: tessitrice e fabbricatrice di candele, *Basilica Coppo* fu infatti processata nel 1567 insieme al marito *Matteo* e costretta ad abiurare di fronte al Sant'Uffizio per aver professato la fede protestante, nonché per il possesso di una Bibbia in volgare e un catechismo di Calvino<sup>202</sup>.

### Caratterizzazione sociale

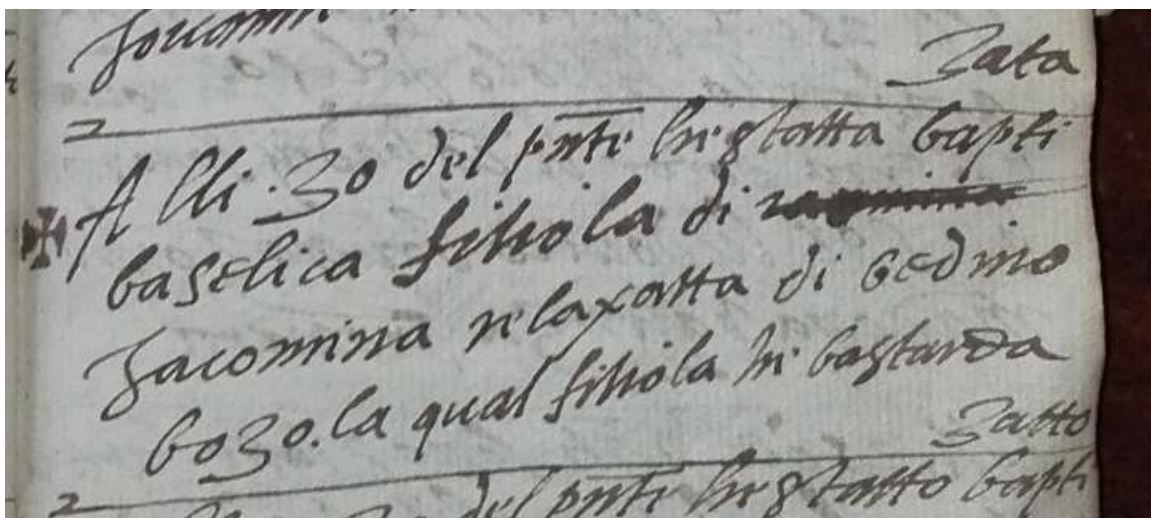
Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare; infatti su 12 attestazioni, solo una si riferisce alla figlia di un *magnificus dominus*, appartenente alla nobile stirpe di notai chieresi *Visca*<sup>203</sup>:

battezzato	data battesimo	padre	madre
basilica	05/04/1578	mag(nifi)ci d(omi)ni cesaris	lucretie iugalium de vischa

<sup>202</sup> Allegra 1987, p. 167

<sup>203</sup> Mignozzetti 2012, p. 226.

È inoltre da rimarcare che una delle battezzate è un'illegitima, designata come *bastarda*, il nome del padre non è registrato e non le sono stati assegnati padrino e madrina; la croce posta sul margine indica che probabilmente è morta poco tempo dopo il battesimo:



battezzato	data battesimo	irregolari
baselica	30/06/1577	filiola di jacomina relaxatta di bedino bozo la qual filiola he bastarda.

#### Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali mostrano una sola probabile coincidenza con la festa di Santa Basilica, commemorata il 18 novembre, nella registrazione di questa bambina, battezzata ad un giorno dalla ricorrenza:

battezzato	data battesimo
basalica	19/11/1600

#### Eredità onomastica

In un solo caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
basalicha	08/10/1581	basalicha grisola

## \*BASILISSA

**Tipologia:** religioso (agionimo)

**Origine:** greca.

**Etimologia:** dal greco *basilissa* 'regina', femminile di *basileus* 're', che fu il titolo delle imperatrici dell'impero bizantino (NPI, s.v. *Basilissa*).

**Attestazioni e varianti:**

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 3</b> <b>RB: 3</b>
---

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1570	1589	1600
				<i>Baselissa 3</i>		
<i>Baxelissa 3</i>						

Il nome è presente all'inizio del secolo e nel primo lustro delle registrazioni battesimali, mentre è del tutto assente negli ultimi trent'anni del secolo.

Le occorrenze di GB presentano la forma *Baxelissa* con retroformazione e *e* atona in luogo di *i*, mentre nei registri battesimali la forma usuale è *Baselissa*, anch'essa con *e* atona in luogo di *i*.

La presenza del nome all'inizio del secolo è sicuramente legata alla *societas* intitolata a San Giuliano e Santa Basilissa, coniugi martiri del IV in Antioche (Egitto), attorno alle cui reliquie, conservate proprio nella collegiata chierese, si è sviluppato un culto particolarmente sentito.

La leggenda chierese racconta, infatti, che i corpi di Giuliano e Basilissa, portati nel territorio da un crociato per poi disperdersi<sup>204</sup>, furono poi ritrovati al confine tra Arenzano e Chieri e, per dirimere la contesa sorta tra le due località per il possesso dei medesimi.

Il nome cessa definitivamente di venire imposto negli anni '70 del secolo ed è da notare che, al suo declino, coincide la comparsa di **Basilica** (vd. **Basilica**) a partire dalla fine degli anni '70.

A dimostrazione del successo chierese del culto per la santa vi è inoltre il fatto che la fiera di santa Basilissa, insieme a quella di san Martino in autunno, sia una delle maggiormente ricche e celebrate ancora oggi<sup>205</sup>.

#### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

RC: nella sola confraternita intitolata ai Santi Giuliano e Basilissa una delle 3 portatrici del nome è designata come *domina* e appartiene alla nobile famiglia Villa<sup>206</sup>:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	baxelissa de villa

#### Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali non mostrano coincidenza con la ricorrenza della festa di Santa Basilissa, celebrata il 9 gennaio.

<sup>204</sup> Barale 2009/2015, p. 104.

<sup>205</sup> Raviolo 2007, p. 21 e seguenti.

<sup>206</sup> Montanari 2005, pp. 196-206.

## \*BEATRIX

**Tipologia:** letterario, augurale, storico.

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**

**RC: 3**

**RB: 28**

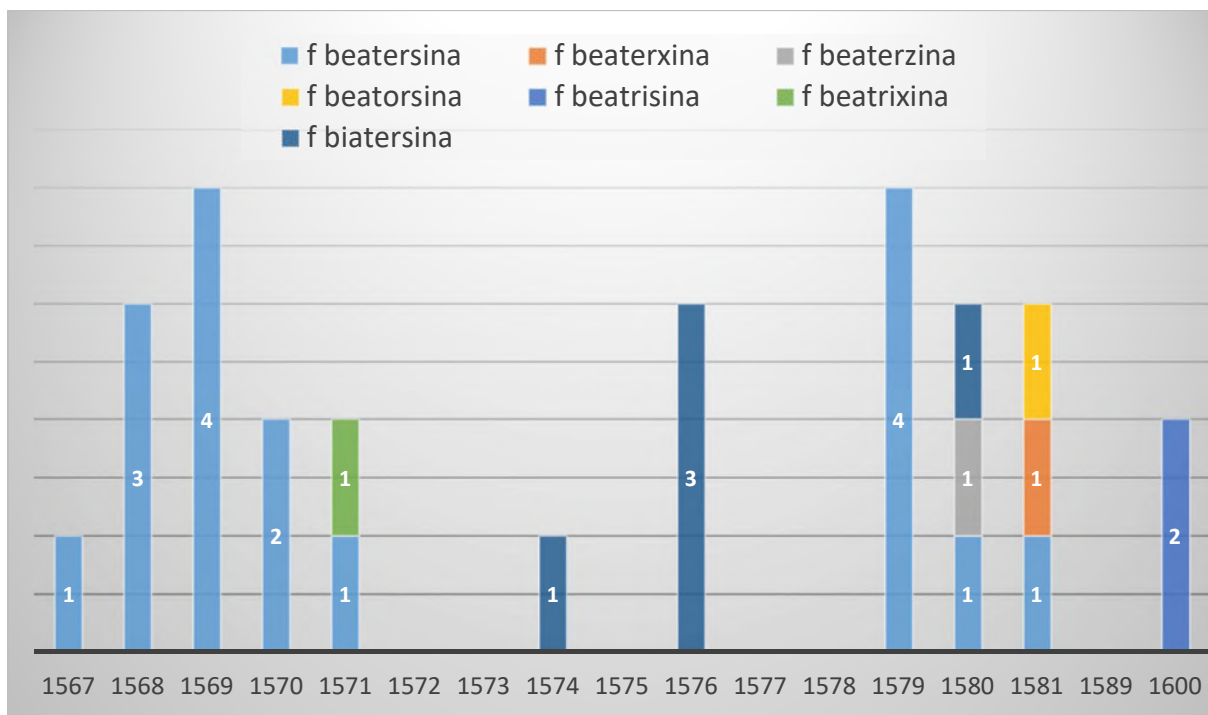
**Etimologia:** derivato dal latino *beatrice* 'che dona beatitudine', di notevole successo anche grazie all'interpretazione cristiana di 'beatitudine' nel senso di 'spirituale purezza e appagamento di chi è ammesso a godere della visione di Dio' (NPI, s.v. *Beatrice*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1549	1566	1568-1581	1589	1600
			<i>Biatris 1</i>			

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1570	1589	1600
				<i>Beatrixina 1</i> 1571		
<i>Biatrixina 1</i>						
				<i>Beaterxina 1</i> 1581		
				<i>Beatersina 17</i> 1567-1581		
				<i>Beaterzina 1</i> 1580		
				<i>Beatorsina 1</i> 1581		
				<i>Biatersina 2</i> 1574-1580		
						<i>Beatrisina 2</i>
			<i>Biatersina 1</i>	<i>Biatersina 3</i> 1576		



Il nome è attestato per tutto il secolo, in entrambe le tipologie di fonti. Il picco di imposizioni battesimali si riscontra nel ventennio '60-'80, a seguito del quale il nome non è più imposto alla fine degli anni '80 e ricompare poi a fine secolo.

La forma base è assente nelle fonti latine ed è attestata un'unica volta in quelle volgari, nella variante dialettale *Biatris* con chiusura in iato della *e* e si riscontra nella parte finale un avanzamento dell'affricata con perdita dell'elemento oclusivo, tipico delle parlate settentrionali<sup>207</sup> e apocope della vocale finale.

Vi sono numerosi alterati suffissati in *-ina*, in un ampio ventaglio di varianti. Alcune conservano la *e* dello iato e la *x* etimologiche (*Beatrixina*, solo in RB 1567-1570); le forme maggiormente attestate presentano la forma *-ter-* in luogo del nesso etimologico con vibrante *-tri-*, alcune con conservazione della *x* (*Beaterxina*, RB 1581), altre con avanzamento dell'affricata rappresentato graficamente con sibilante sorda e sonora *s/z* (*Beatersina/Beaterzina*) e in un caso troviamo anche *-tor-* in luogo di *-tri-* (*Beatorsina*). In fonti volgari troviamo più attestata la forma con chiusura in iato della *e* e presenza di *-ter-* *Biatersina* (RB 1576 e SC 1566) e anche *Beatrisina*, entrambe con avanzamento dell'affricata.

A causa della specificazione semantica derivata dalla lettura cristiana del significato del nome non pare ascrivibile *tout court* né ai nomi laici né a quelli religiosi, seppur sicuramente mantenga il suo valore di augurale in entrambe le chiavi di interpretazione ed è sicuramente nome d'ispirazione letteraria fin dal Trecento grazie alla fama delle opere di Dante.

Tra le figure del tempo ricordiamo Beatrice d'Aviz (1504-1538), infanta di Portogallo e duchessa di Savoia.

<sup>207</sup> Rohlf's 1966, p. 388.

Come i precedentemente citati *Agnes* e *Alasia*, anche *Beatrix* è uno dei nomi attestati a Chieri fin dal fin dal 1289<sup>208</sup>, dove lo troviamo, nella sua forma base, al rango 4 negli *Estimi duecenteschi*.

Nei registri battesimali torinesi *Beatrix* nel XVI compare più tardi rispetto a Chieri e conta solo 3 occorrenze, tra il 1581 e il 1599 (Fogo 2014/2017, p. 123).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

Il grafico di distribuzione nell'anno non evidenzia in maniera chiara riferimenti agiografici (santa Beatrice martire sotto Diocleziano, è celebrata il 29 luglio).

## BEDINA/BEDINO

<b>Occorrenze totali:</b>
<b>RBM:1</b>
<b>RBF: 1</b>

**Tipologia:** laico.

**Origine:** germanica

**Etimologia:** probabilmente deriva dal nome Beda o Bedo (\*badu) della tradizione antroponomica germanica con suffisso *-ino*<sup>209</sup>.

### **Attestazioni e varianti:**

#### **M**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1576	1589	1600
				<i>Bedina 1</i>		

#### **F**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1577	1589	1600
				<i>Bedino 1</i>		

Il nome è attestato in due sole occorrenze, maschile e femminile, tra il 1576 e il 1577, solo in fonti in volgare.

Potrebbe trattarsi di una forma suffissata della forma base germanica *Beda/Bedo*, ma potrebbe trattarsi anche di una forma contratta di Bernardino o, in area settentrionale, di (Sa)badino 'Sabatino', con fonetica dialettale (CI).

### Caratterizzazione sociale

Si caratterizza come nome popolare.

<sup>208</sup> Montanari 1994, p. 478.

<sup>209</sup> CI, s.v. *Bedin, Bedina, Bedini, Bedin*.

## BERNARDINUS/BERNARDINA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 29**  
**RBM:63**  
**RCF: 8**  
**RBF: 19**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** *Bernardino* è un alterato di *Bernardo* (composto dall'elemento \*-berna 'orso', che spesso entra nell'onomastica nordica, e l'aggettivo \*-hardu 'duro, forte'<sup>210</sup>) con suffisso -inus. Il nome acquisisce autonomia onomastica per effetto della componente agiografica (NPI, s.v. *Bernardino*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

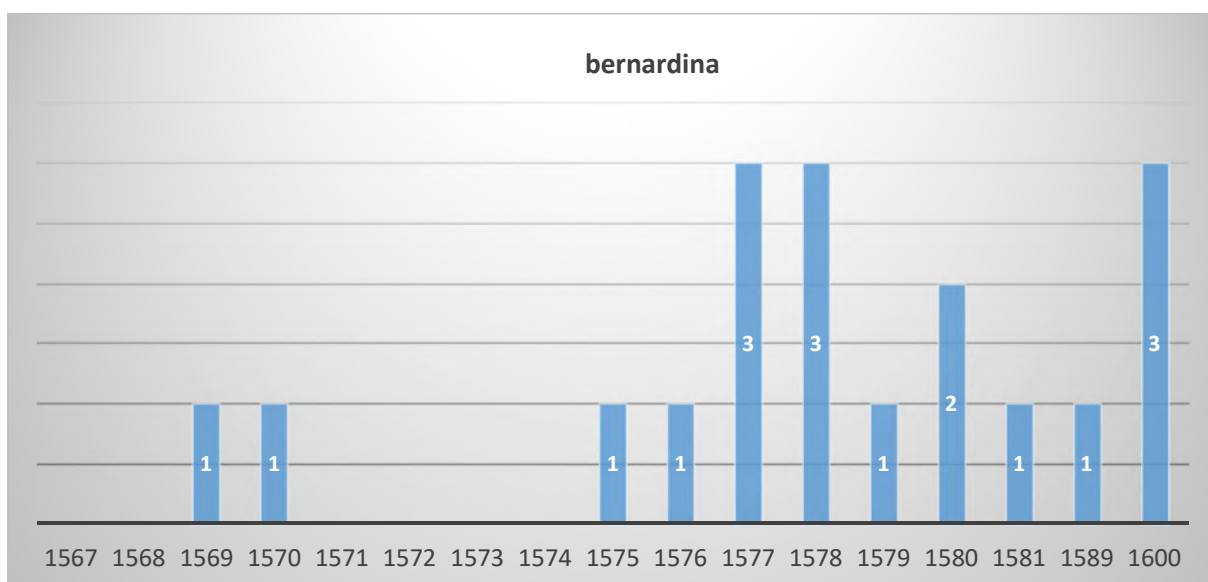
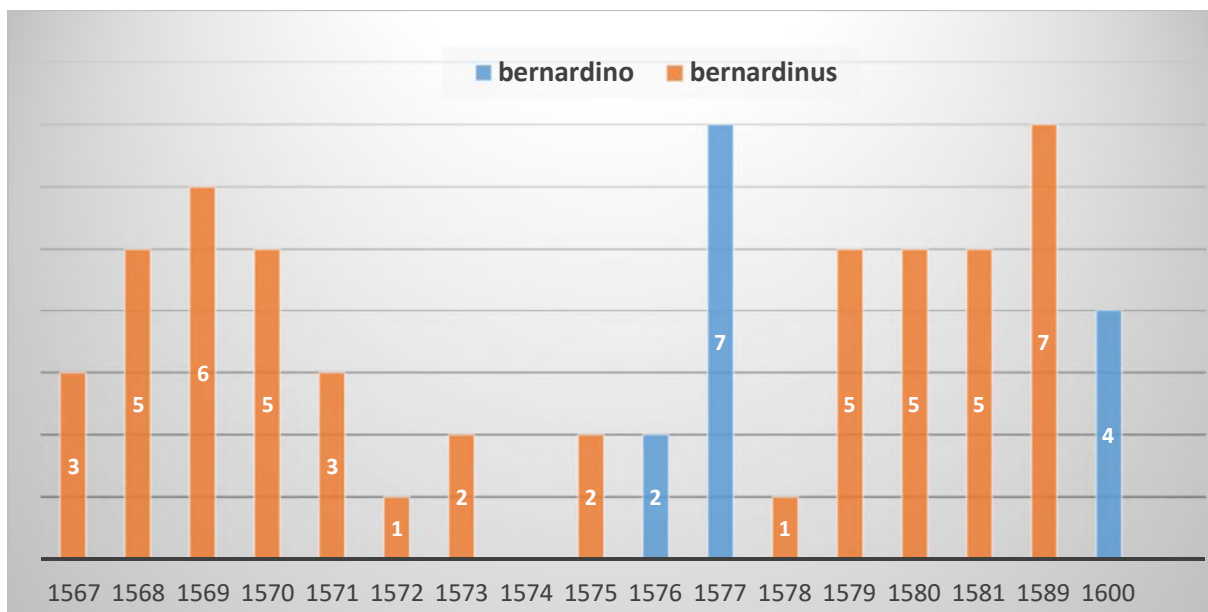
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1545		1566	1567-1581	1589	1600
<i>Bernardinus</i> 2	<i>Bernardinus</i> 15			<i>Bernardinus</i> 43	<i>Bernardinus</i> 7	
		Bernardino 8 1529-1593		Bernardino 9 1576-1577		Bernardino 4
	Bernardin 1 1553					
			Bernardim 3			

### F

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1545		1566	1569-1581	1589	1600
<i>Bernardina</i> 2	<i>Bernardina</i> 4			<i>Bernardina</i> 10	<i>Bernardina</i> 1	<i>Bernardina</i> 1
			Bernardina 2	Bernardina 5 1576-1577		Bernardina 2

<sup>210</sup> NPI, s.v. *Bernardo*.



Il nome è attestato per tutto il secolo, in entrambe le tipologie di fonti e in tutte le confraternite, mostrando un andamento piuttosto regolare, sia al maschile (numericamente molto più attestato, con 63 attestazioni) sia al femminile (presente in 18 attestazioni).

In RB il maschile, nelle forme latine, coincide con la forma base e le fonti in volgare riportano, invece, l'esito volgare *Bernardino*. CD nelle forme volgari riporta anche una variante in cui è evidente l'influsso dialettale, con apocope settentrionale della -o finale *Bernardin*, mentre SC riporta anch'essa una variante volgare con apocope, che però usa -m in luogo di -n (*Bernardim*), un uso grafico particolare e proprio del compilatore, che infatti lo usa regolarmente anche in altri casi, come *Augustim*, *Prim* e *Francom*.

Al femminile a forma è unica e coincidente con la forma base, sia nelle fonti latine sia in quelle volgari.

Il nome ha acquistato autonomia in virtù dei numerosi santi e beati con questo nome, tra cui i più noti sono Bernardino da Siena e Bernardino da Feltre, entrambi vissuti nel XV secolo.

I registri cinquecenteschi torinesi riportano 12 occorrenze per il maschile e 8 per il femminile, tra 1561 e 1599 (Fogo 2014/2017, p. 125).

A Chieri nel XVI Bernardino è il nome portato da molte figure eminenti: tra queste sono da ricordare Bernardino Broglia, nobile membro di una delle più antiche e influenti stirpi chieresi, celebre e attivo soprattutto negli anni '60-'70 del secolo per essersi opposto con fermezza alla tassazione iniqua che Emanuele Filiberto aveva imposto alla città<sup>211</sup>; inoltre vi sono anche Bernardino Avarengo, figlio del più importante banchiere chierese degli anni '60<sup>212</sup>, e Bernardino Pansa, podestà nel 1570<sup>213</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in GB un membro della confraternita, designato come *dominus*, appartiene all'insigne famiglia Diano, una famiglia non ricchissima, ma di antica nobiltà legata al possesso di case e terreni<sup>214</sup>, e un altro membro designato come *magister* fa parte della famiglia del ceto dei professionisti Gallina:

Fonte	Anno	titolo	nome
RCGB	1508	dominus	b(er)nardinus diani
RCGB	1508	magister	b(er)nardinus gallina

In CD un membro della confraternita appartiene al ceto dei professionisti, registrato come *m(agistro)*:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1579	m(agistro)	m(agistro) bernardino toscio

RB: la forma maschile è quasi esclusivamente di attribuzione popolare, infatti soltanto un padre fa parte dell'élite ed è designato come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
bernardinus	08/05/1575	d(omi)ni ludovici bruni

Tre nati sono, invece, figli di professionisti, registrati come *mestri*:

battezzato	data battesimo	padre	madre
bernardino	22/01/1577	m(es)tr(o) iovanino solor	
bernardino	10/05/1600	m(est)r(o) jo(anne) antonio pavesio	genina giugali
bernardino	31/05/1600	m(est)r(o) nicolao tolano	mad(onna) prudentia giugali

<sup>211</sup> Allegra 1987, p. 176.

<sup>212</sup> Mignozzetti 2012, p. 34.

<sup>213</sup> Valimberti 1928, p. LII.

<sup>214</sup> Mignozzetti 2012, p. 69.

## F

RC: in queste fonti il nome è di attribuzione popolare.

RB: dal punto di vista sociale anche in queste fonti si caratterizza come nome prevalentemente popolare. Solo 1 nata su 19 è figlia di un nobile (*magnificus dominus*):

battezzata	data battesimo	padre
bernardina	/06/1581	mag(nifici) d(omini) roberti biscaretti

### Coincidenza liturgica

Solo 6 registrazioni battesimali potrebbero mostrare un legame con la ricorrenza della festa di San Bernardino da Siena, celebrata il 20 maggio:

battezzato	data battesimo
bernardinus	21/05/1569
bernardinus	25/05/1570
bernardino	26/05/1577
bernardinus	27/05/1579

battezzata	data battesimo
bernardina	18/05/1578
bernardina	25/05/1577

### Eredità onomastica

#### M

In un caso il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
bernardinus	23/02/1581	bernardinus bech

In un caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
bernardinus	22/12/1572	bernardina borrella

## F

In un solo caso il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	madrina 1
bernardina	02/11/1578	bernardinus fovassa

## BERTOLINUS/BERTOLINA

**Occorrenze totali:**  
**RBM: 1**  
**RBF: 1**  
**RCF: 3**

**Tipologia:** laico .

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** *Bertolino* è un alterato di *Bertolo* con suffisso *-ino*. A sua volta *Bertolo* è derivato da *Berto* attraverso il suffisso diminutivo latino *-olus* (NPI, s.v. *Bertolo*). Di significato augurale, è formato dall'aggettivo *\*bertha-* 'splendente, illustre', che entra frequentemente nell'onomastica germanica come primo o secondo elemento (NPI, s.v. *Berto*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1542	1566	1578	1589	1600
				<i>Bertolinus</i>		

### F

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1542	1566	1581	1589	1600
				<i>Bertolina 1</i>		
<i>Bertulina 1</i>						
			<i>Bertolina 2</i>			

Il nome è attestato sporadicamente a partire dal 1508 e fino al 1581.

Il maschile è presente in una sola occorrenza, in fonti in latino, ed è aderente all'etimologia.

Anche la forma base femminile, latina e volgare, è aderente all'etimologia e prevalente. A inizio secolo si registra anche la variante *Bertulina*, con la chiusura della *o* in *u* tipica della pronuncia dialettale.

Si tratta di un nome piemontese medievale che è presente a Torino dal XIII secolo (NPI, s.v. *Bertolino*). A Chieri nel 1289<sup>215</sup> si registra la forma *Berta*, di cui *Bertolina* è derivato.

Nei registri battesimali torinesi non risulta attestato, segno che la fortuna medievale di questo nome tipico piemontese nella capitale sabauda nel XVI secolo è già tramontata.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare in entrambe le tipologie di fonti.

<sup>215</sup> Montanari 1994, p. 478.

# BLANCA

**Occorrenze totali:**

**RB: 4**

**RC: 5**

**Tipologia:** storico.

**Origine:** latina (da un germanismo).

**Etimologia:** continua l'aggettivo latino *blancus* (germanismo già penetrato nel tardo latino) 'bianco' (NPI, s.v. *Bianca*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1579-1580	1589	1600
				<i>Blanca 2</i>		
<i>Blancha 2</i>				<i>Blancha 1</i> <i>1570</i>		

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1542	1550	1566	1579	1589	1600
<i>Blancheta 1</i>				<i>Blancheta 1</i>		
		<i>Biancheta 1</i>	<i>Biancheta 1</i>			

Il nome è attestato dall'inizio del secolo, presente in entrambe le tipologie di fonti e in tutte e tre le confraternite; è imposto raramente tra gli anni '70 e gli anni '80 per poi scomparire negli ultimi 20 anni del secolo.

La forma base *Blanca*, aderente all'etimologia latina, è predominante sugli alterati e presente anche in variante con resa grafica *ch* dell'occlusiva velare (*Blancha*).

L'alterato si presenta con suffisso *-etta* che presenta scempiamento settentrionale, nelle fonti latine con nesso *-bl* conservato (*Blancheta*) e nella forma volgare *Biancheta*, in cui regolarmente il nesso *bl* evolve in *bj*.

Nome descrittivo di tradizione medievale sostenuto dal prestigio di numerose principesse e sovrane con questo nome, come Bianca di Castiglia (1188-1252) moglie di Luigi VIII di Francia e madre di Luigi XI; un altro riferimento notevole è Bianca di Savoia, madre di Carlo II di Savoia e consorte di Carlo I, morta nel 1519 (NPI).

Nei registri battesimali cinquecenteschi torinesi risultano 2 occorrenze per Bianca dal 1576 al 1599 (Fogo 2014/2017, p. 132).

## Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti si caratterizza come nome esclusivamente popolare.

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare con una sola nata figlia di un notevole, designato come *nobilis* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
blancha	25/07/1570	nob(i)lis jo(hannes) marie mayna

## BLASIUS/BLASINA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

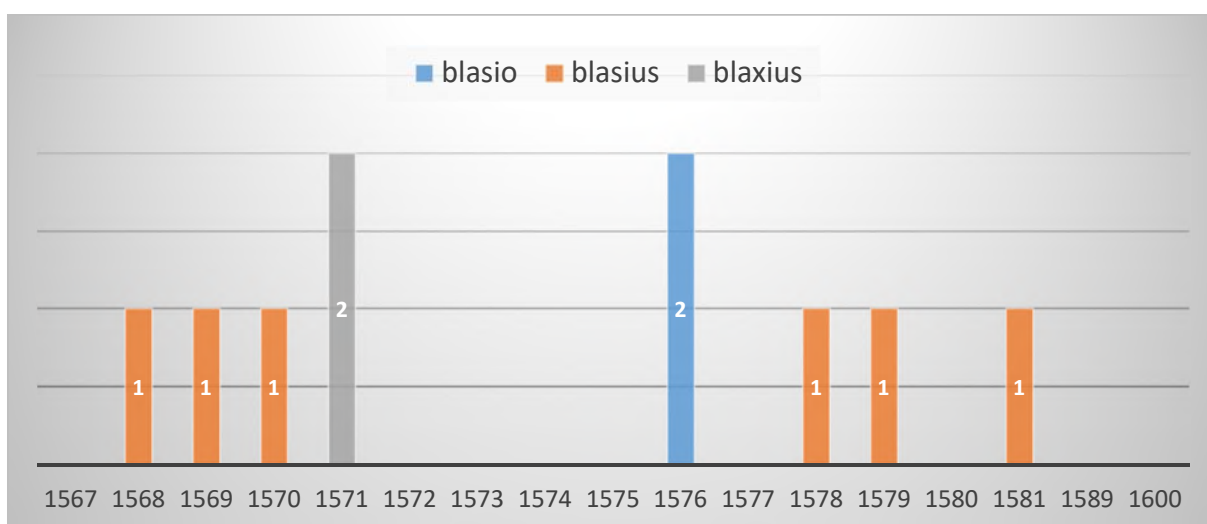
**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il latino *Blasius*, gentilizio e *cognomen* romano connesso a *blaesus* 'balbuziente' (NPI, s.v. *Biagio*).

**M**

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1546-1580	1590	1566	1568-1581	1589	1600
				<i>Blasius</i> 6		
				<i>Blaxius</i> 2 1571		
	Blasio 2			Blasio 2 1576		
		Biago 1				
		Biaggio 1 1593				



**F**

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1581	1589	1600
				<i>Blasina</i> 1		

<i>Blaxina 1</i>						
				<i>Beasina 1</i> 1578		

Più attestato al maschile che al femminile, il nome compare per la prima volta nel 1508 ed è imposto nei battesimi per l'ultima volta nel 1581 (ultime due imposizioni, maschile e femminile).

Le forme maschili nelle fonti latine conservano il nesso -bl: tra gli anni '60 e gli anni '80 la forma prevalente è quella base aderente all'etimologia *Blasius*, mentre il compilatore dei registri del 1571 usa la variante grafica con retroformazione *Blaxius*. Tra le forme presenti nelle fonti in volgare la maggior parte conservano il nesso *bl-* latino: negli anni '40 e negli anni '70 troviamo la forma *Blasio*; le forme più avanzate dal punto di vista fonetico le troviamo in CD negli anni '90: troviamo infatti l'esito regolare di *bl>bj*<sup>216</sup> in *Biago* e *Biaggio*, che riportano, inoltre, esito del nesso *sj* latino in *dʒ*<sup>217</sup>: la prima forma usa la resa grafica *g* senza la *i* diacritica per trascrivere l'affricata palatale -*dʒ*, nella seconda usa invece la *i* diacritica e inoltre raddoppia l'affricata (probabilmente si tratta di una grafia ipercorrettiva settentrionale).

Le occorrenze femminili riportano entrambe il suffisso -*ina*: la forma attestata all'inizio del secolo è nella variante grafica *Blaxina* (con retroformazione), mentre nei registri battesimali compare la forma *Blasina*, entrambe con conservazione del nesso latino *bl-*; nei registri battesimali (1578) si presenta la forma *Beasina*, con retroformazione dell'esito volgare regolare (*bl>bj>be*).

Nell'onomastica medievale l'affermazione del nome segue la diffusione del culto: nella documentazione raccolta dal MOR, *Blasius* è attestato con esempi dal 1063 al 1213; in Piemonte diventa frequente all'inizio del XV secolo<sup>218</sup>.

Nei registri battesimali torinesi, tra il 1550 e il 1599 si registrano 5 maschili *Blasio* e 2 femminili *Biasina* (Fogo 2014/2017, p. 135).

Tra le figure chieresi eminenti con questo nome spicca Biagio Garimondo, nobile e imprenditore della filiera del fustagno insieme al fratello Pietro, che negli anni '70 intratteneva transazioni commerciali con gli occupanti francesi<sup>219</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale sia la forma maschile sia quella femminile si caratterizzano come nomi popolari in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

Le data di imposizione evidenziano due casi di probabili legami con la ricorrenza della festa di San Biagio Sebaste, celebrato il 3 febbraio:

battezzato	data battesimo
blasius	/02/1568
blaxius	04/02/1571

<sup>216</sup> Rohlfs 1966, p. 241.

<sup>217</sup> Ivi, p. 403.

<sup>218</sup> NPI, s.v. *Biagio*.

<sup>219</sup> Allegra 1987, p. 194.

La prima data di battesimo è mancante, ma dalle registrazioni precedenti e successive si desume che abbia avuto luogo intorno al 9 febbraio.

## BONA

**Occorrenze totali:**

**RB: 4**

**RC:1**

**Tipologia:** storico (dinastico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** tratto dall'aggettivo latino *bonus* di significato trasparente (NPI, s.v. *Bona*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569-1580	1589	1600
				<i>Bona 3</i>		
				<i>Bona 1</i> 1577		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1581	1589	1600
<i>Bunina</i>						

Il nome compare all'inizio del secolo, è poi assente fino alla fine degli anni '60, in cui comincia a venire imposto nei battesimi per poi scomparire nuovamente negli ultimi vent'anni del secolo. Una sola attestazione è presente nelle confraternite, in cui dunque costituisce *hapax*.

La forma prevalente coincide con la forma base, è conservativa dell'etimo latino e ricorre sia nelle fonti volgari sia in quelle latine. L'alterato, presente solo in fonti latine, riporta il suffisso *-ina* e la chiusura della *o* in *u*.

Il nome Bona sembra essere connesso all'uso di casa Savoia. Il casato reale, infatti, annovera diversi membri femminili che portarono tale nome: Bona di Borbone, moglie di Amedeo VI di Savoia (seconda metà del Duecento); Bona di Savoia primogenita del conte Amedeo V di Savoia (seconda metà del Trecento); Bona di Savoia figlia di Bona di Berry e Amedeo VII di Savoia (1388-1432); Bona di Savoia figlia di Ludovico di Savoia, duchessa di Milano (1449-1503) (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi cinquecenteschi le attestazioni di questo nome tipicamente sabauda (presente in 3 occorrenze) sono concentrate intorno agli anni '80 del secolo (Fogo 2014/2017, p. 136).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, in quanto una sola delle portatrici del nome è figlia di un notevole – *do(mi)ni* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
bona	16/09/1574	d(omi)ni merchioni rubei

## BRUNA

**Tipologia:** descrittivo.

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** l'origine del nome può essere individuata sia nel personale germanico *Bruno*, oppure nel soprannome medievale tratto dall'aggettivo *brunus* con riferimento al colore dei capelli o della carnagione. L'etimo è da ricondurre alla voce \**brun-* 'di colore scuro' (NPI, s.v. *Bruno*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1575-1581	1589	1600
				<i>Brunetta 2</i>		

**Occorrenze totali:**  
**RB: 2**

Il nome è attestato occasionalmente nei battesimi e del tutto assente nei registri di confraternite. Le imposizioni battesimali si concentrano nel terzo quarto del secolo. La forma base è assente.

È presente solo i forme latine e l'unica forma attestata è l'alterato con suffisso *-etta* (solo latina).

Nella documentazione medievale il tipo Bruno/Bruna è molto frequente e in Piemonte è ampiamente attestato su tutto il territorio, a partire dal 1028 a Novalesa (NPI).

Nei registri battesimali cinquecenteschi torinesi non è presente, comparirà poi in una sola occorrenza nel secolo successivo (Fogo 2014/2017, p. 141).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia legami con la ricorrenza della festa di San Bruno, celebrato il 6 ottobre.

## BUYRINA

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** probabilmente connesso a *boaro/boero* (esito dialettale di *bovarius*, 'bovaro' derivato di *bos bovis* 'bove') potrebbe trarre origine dalla voce dialettale *boarina* 'cutrettola', un uccello così detto perché segue i buoi<sup>220</sup>.

**Occorrenze totali:**  
**RB:1**

<sup>220</sup> Ponza 1844, s.v. *boarina*. Cfr. anche CI, s.v. *Boarin, Boarina, Boarini, Boarino*.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1577	1589	1600
				Buyrina 1		

Imposto una sola volta nell'arco cronologico considerato e assente dai registri di confraternite, costituisce *hapax*.

Assente in fonti edite medievali e di prima età moderna, un'ipotesi potrebbe essere che si tratti di una variante con chiusura *oa/oe>uy* della forma *Boerina/Boarina*, nome medievale legato alla sfera semantica del bestiame e del lavoro nei campi che oggi è presente nell'Italia settentrionale come cognome: *Boarina*, rarissimo, è attestato nel vicentino, mentre *Boarino* si registra a Torino, nel Cuneese e nell'Alessandrino (CI).

### Caratterizzazione sociale

Si caratterizza come nome popolare.

## CAMILLA

Occorrenze totali:  
RB: 7

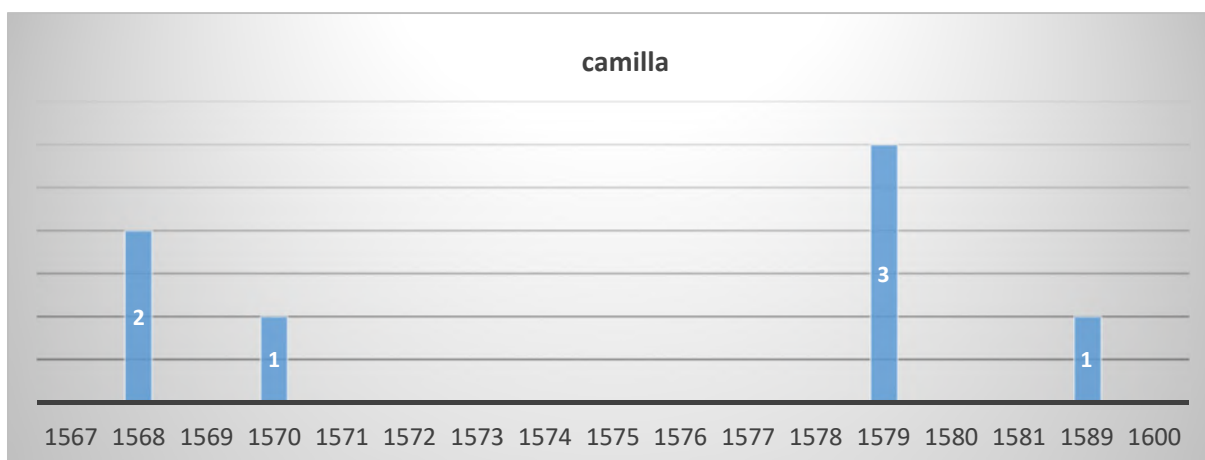
**Tipologia:** classico, religioso (agionimo).

**Origine:** etrusco.

**Etimologia:** il personale latino *Camillus* è tratto dal nome comune *camillus* 'fanciullo di nobili origini che assisteva il flamine diale durante i riti', probabilmente connesso a una divinità etrusca corrispondente a Mercurio (NPI, s.v. *Camillo*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1549	1566	1568-1579	1589	1600
				Camilla 6	Camilla 1	



Il nome è assente nella prima parte del secolo e nei registri di confraternite. L'imposizione battesimale inizia nel 1568, c'è un picco di tre attestazioni nel 1579 e a partire dal 1589 il nome non è più imposto fino a fine secolo.

La forma è unica, presente solo in forme latine, e coincide con la forma base.

La documentazione medievale rivela che il nome era molto poco utilizzato: nel MOR si contano solo 4 occorrenze tra il 1032 e il 1182; lo troviamo poi con due occorrenze (maschile e femminile), nel Catasto fiorentino del 1427; diventa poi nome diffuso in epoca rinascimentale, come dimostra l'alto numero di occorrenze tra le matricole dell'Università di Siena tra il 1511 e il 1593 (NPI).

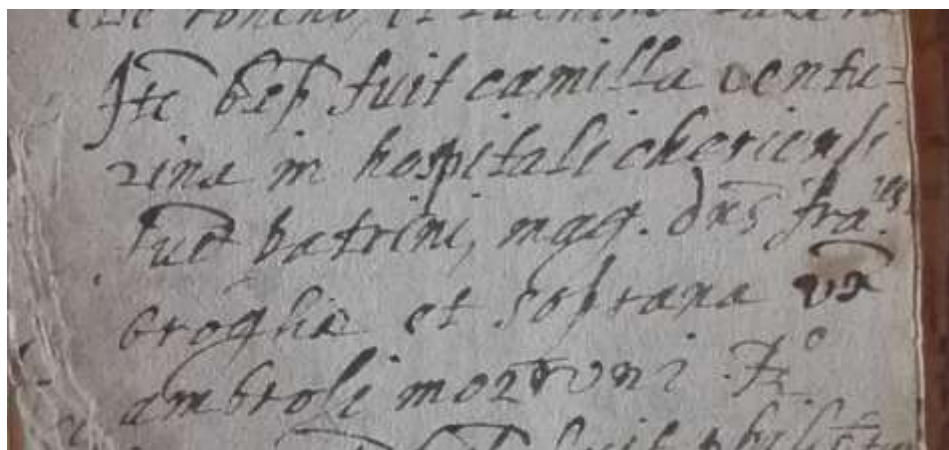
Anche nei registri battesimali torinesi il tipo *Camillus/Camilla* è rappresentato, con una occorrenza del maschile (qui a Chieri assente) e 5 del femminile nell'arco temporale 1550-1599 (Fogo 2014/2017, p. 146).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si segnala che 2 nate (il 28%) sono figlie di due notabili un *-dominus* (errore di caso dello scrivente), appartenente alla famiglia Simeone<sup>221</sup>, e un *nobilis* (gen.)-:

battezzato	data battesimo	padre
camilla	07/05/1568	nob(ilis) johannis berardi de castro dalphino
camilla	08/07/1579	d(omi)n(u)s simeonis

È da notare, inoltre, che una bambina così battezzata è una trovatella, indicata come *venturina*:



battezzato_pulito	data battesimo	irregolari
camilla	25/04/1568	venturina in hospitalis cheriensis

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia picchi con la ricorrenza della festa di san Giovanni Camillo il Buono (arcivescovo di Milano), celebrato il 10 gennaio, salvo che per una bambina è stata battezzata alcuni giorni dopo la ricorrenza, cui l'imposizione del nome potrebbe dunque essere legata:

<sup>221</sup> Mignozzetti 2012, p. 103.

battezzato	data battesimo
camilla	17/01/1579

## CAMPIA

**Occorrenze totali:**  
**RB:1**

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina medievale.

**Etimologia:** da ricondurre a *campius*, dall'agg. *campivus*, 'di campo'<sup>222</sup>.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1576	1589	1600
				Campia 1		

Imposto una sola volta nell'arco cronologico considerato e assente dai registri di confraternite, costituisce *hapax*.

Assente nella documentazione edita medievale e di prima età moderna come nome individuale, è invece attestato ancora oggi come cognome nel torinese e nell'astigiano: l'origina è incerta; secondo CI (s.v. *Campia*) potrebbe trattarsi di un detoponimico, nella forma locale corrispondente al tipo Campiglia (attestato nella microtoponomastica e anche comune in provincia di Torino).

### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione popolare.

## CARENZA

**Occorrenze totali:**  
**RB:1**

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** dal latino tardo *caentia*, derivato di *carere* 'mancare' e corrispondente al nome greco ἀπουσία<sup>223</sup>.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1576	1589	1600
					Carenza 1	

<sup>222</sup> Du Cange 1883-1888 (s.v. *campius*).

<sup>223</sup> Serra 1958, p. 158.

Imposto una sola volta nell'arco cronologico considerato e assente dai registri di confraternite, costituisce *hapax*.

L'ipotesi più probabile è che si tratti del nome *Carenza*, già documentato da Serra (1958) in Emilia Romagna nel 1100-1200 nelle *Carte degli archivi parmensi*: tra questi, è il nome della badessa Carenza Visconti del monastero cirstercense di Pittolo nel Duecento<sup>224</sup>. Un'altra ipotesi è che possa iscriversi in quella tipologia di nomi augurativo-descrittivi di origine medievale trattati da Castellani Pollidori<sup>225</sup> e prima ancora da Chiappelli (che nella Pistoia duecentesca registra *Cara, Carella, Carina e Carezza*)<sup>226</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione popolare.

## CATHARINA

**Tipologia:** religioso (agionimo), storico.

**Origine:** bizantina.

**Etimologia:** l'etimo del nome è individuabile nella voce bizantina *Hekaterine* che a sua volta potrebbe derivare dalla dea degli Inferi *Hekate*, quanto all'epiteto del dio Febo Apollo *Hékatos* 'il saettatore'. Per paretimologia sul modello di *katharós* 'puro' il nome fu latinizzato in *Catharina* (NPI, s.v. *Caterina*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1567-1581	1589	1600
						<i>Catharina 2</i>
<i>Catherina 13</i>				<i>Catherina 67</i>	<i>Catherina 18</i>	<i>Catherina 8</i>
<i>Chaterina 1</i>				<i>Chaterina 3</i> 1575		
				<i>Caterina 58</i> 1570-1581		
				<i>Catalina 13</i> 1573-1574		
		<i>Cathalina 1</i> 1531				
				<i>Catelina 2</i> 1571		
		<i>Cathelina 2</i> 1530-1532				
			<i>Catharina 4</i>			
			<i>Chatharina 1</i>			
			<i>Catherina 2</i>			<i>Catherina 1</i>
		<i>Caterina 1</i> 1531		<i>Caterina 26</i> 1576-1577		<i>Caterina 4</i>
						<i>Catalina 10</i>

**Occorrenze totali:**

**RC: 32**

**RB: 213**

<sup>224</sup> *Ibidem*.

<sup>225</sup> Castellani Pollidori 1961, p. 56

<sup>226</sup> Chiappelli 1914, p. 51.

		Catelina 3 1551-1555				
		Catalin 1 1594				
		Catelin 1 1550				

**Ipocoristici:**

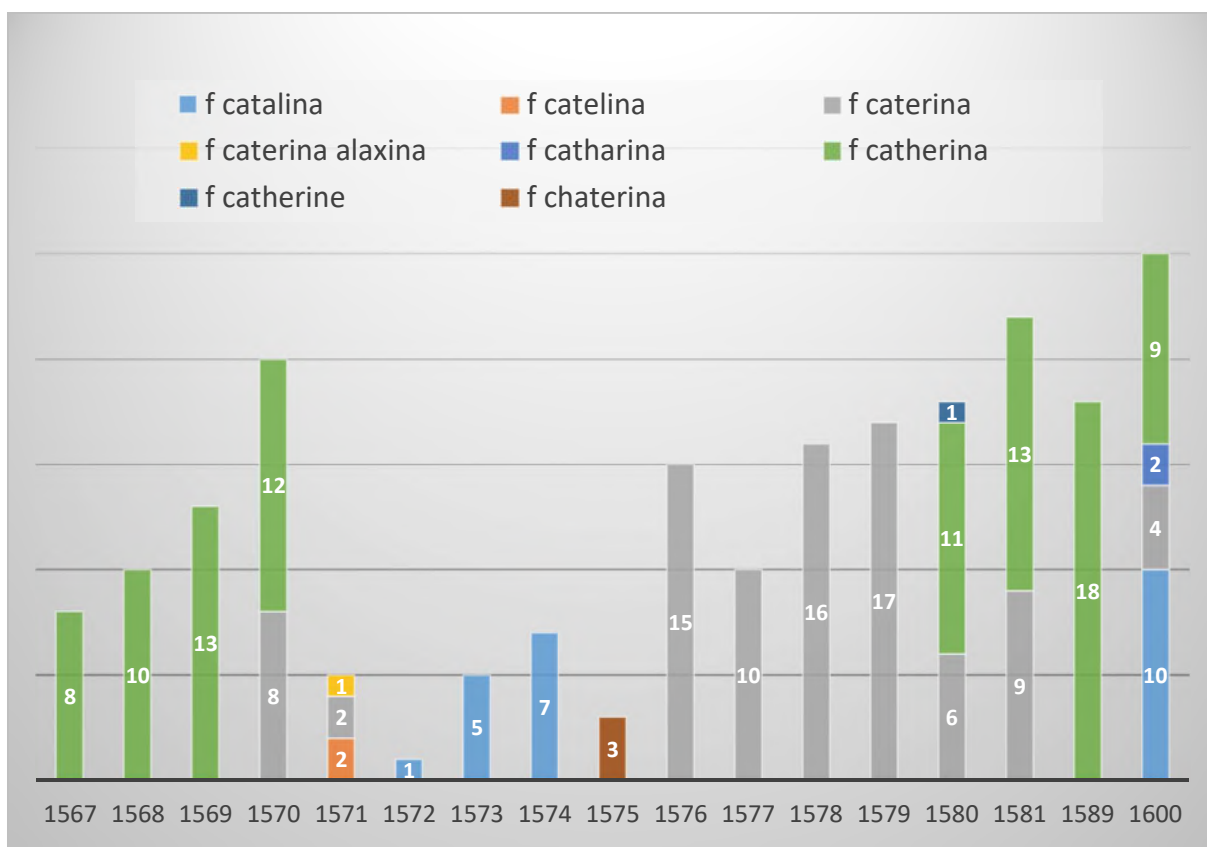
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1535	1566	1567-1581	1589	1600
		<i>Cathina 1</i>				
<i>Cattina 1</i>						

**Forme straniere:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1580	1589	1600
				<i>Catherine 1</i>		

**Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1571	1589	1600
				<i>Caterina Alaxina 1</i>		



Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, con una crescita imponente a fine secolo.

La forma base *Catharina* è nettamente minoritaria in fonti latine (usata solo dallo scrivente di RB nel 1600 e curiosamente è presente nella fonte linguisticamente più influenzata dal dialetto, SC 1566). Le forme più utilizzate riportano la variazione di *-ar-* in *-er-* in posizione protonica: *Catherina* con mantenimento di *-h-* etimologica è forma usuale in tutti i periodi, è presente anche *Chaterina* con *-h-* o ipercorrettiva per indicare il suono oclusivo dentale (GB 1508, RB 1575), è molto attestato, sia in fonti latine sia in fonti volgari e in diversi periodi, l'esito volgare regolare *Caterina*. In fonti latine e volgari troviamo inoltre varie forme che testimoniamo l'influenza del tipo spagnolo e del dialetto piemontese: sono le forme *Catalina* (RB 1600: la presenza di questa variante in questo periodo ha una probabile motivazione storica enunciata oltre) presente anche nella variante con *-h-* *Cathalina*, CD 1531), *Catolina* (in fonti latine e volgari) e le forme con apocope di *-a* finale *Catalin* (CD 1594) e *Catelin* (CD 1550), sempre con oscillazione di *a* < *e*. Troviamo anche una forma straniera, con probabile influenza del francese (*Catherine*, RB 1580) ed è primo membro di catena onomastica doppia in *Caterina Alaxina*. Solo in fonti latine troviamo inoltre due ipocoristici con sincopati, uno con ipercorrezione settentrionale (*Cattina*) e uno con *-h-* etimologica (*Cathina*).

A Torino nei registri battesimali cinquecenteschi *Catharina* ricopre il rango 1 (Fogo 2014/2017, p. 495).

In Piemonte è evidente come al riferimento agiografico si unisca, e contribuisca a renderlo un nome di costante successo, il riferimento storico-dinastico: in questo periodo la rilevanza del nome è sostenuta dalla figura di Caterina Michela d'Asburgo, infanta di Spagna sposa di Carlo Emanuele I di Savoia nel 1585. Proprio negli ultimi decenni del secolo si attestano le forme influenzate dallo spagnolo *Catalina* e *Catolina*, rendendo evidente il riferimento storico<sup>227</sup>. La medesima presenza di queste forme influenzate dallo spagnolo si riscontra infatti anche nelle registrazioni battesimali torinesi dello stesso periodo (Fogo 2017, p. 157).

### Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti le portatrici del nome sono prevalentemente di estrazione popolare, solo due sono designate come *domina* (GB) e *madona* (CD):

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	domina	catherina de verardis
CD	1531	madona	caterina petra viva

RB: su 213 occorrenze solo 12 risultano attribuite a figlie di notabili, 7 designati come *domini* (in un caso *dominorum*, perché i coniugi sono indicati insieme), 4 *nobilis* e 1 *egregii* (gen.); tra questi padri si annoverano Ludovico e Andrea, due membri dell'insigne famiglia Roglia, nobili e commercianti di fustagno<sup>228</sup> e di altri due, Petrino Ferrero e Giovannino de Giorgis, spicca

<sup>227</sup> Circa l'influenza dell'infanta Caterina sul ducato si veda Condulmer 1977; circa, invece, la penetrazione di ispanismi nel Piemonte a cavallo tra sedicesimo e diciassettesimo secolo cfr. Rossebastiano 2015, pp. 307-333.

<sup>228</sup> Allegra 1987, p. 115.

l'indicazione della professione di aromatario e chirurgo (*aromatarii e cherurgici*), segno della vitalità professionale e dell'intraprendenza della classe dirigente chierese:

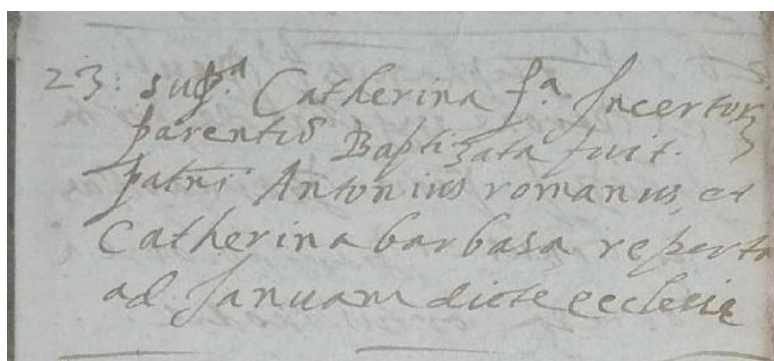
battezzato	data battesimo	padre	
catherina	19/12/1567	nob(ili)s dominici martinetti	
catherina	19/12/1567	nob(ili)s petrini fererii aromatarii	
catherina	09/04/1568	nob(ili)s bernardini de philipis seu rostagni	
catherina	21/02/1569	nob(i)lis johannini de georgiis cherurgici	
catherina	21/02/1570	eg(regi) matheri ceppi	
caterina	17/01/1571	d(omini) joh(ann)is jacobi de viale de cinzano	
catalina	01/08/1574	d(omi)ni ludovici rogle	
caterina	13/11/1578	d(omi)ni jo(hann)is marie	margarite jug(alium) de ursinis
caterina	28/12/1578	d(omi)ni simeoni	
caterina	08/04/1579	d(omi)ni andre	margarite jug(alium) de rogla
caterina	14/09/1579	d(omi)ni micaelis	jovanine jug(alium) de caprinelis
catherina	20/09/1589	d(omi)nor(um) victoris	costante jug(alium) de trinchianis

7 atti si riferiscono, invece, a figlie di professionisti, designati come *magistri* (gen.) e *mestri*:

battezzato	data battesimo	padre	
catelina	11/03/1571	m(agist)ri petri de augero de caramagnia	
caterina	25/09/1576	m(es)t(ro) mathe fanerio	
caterina	28/10/1576	m(es)tr(o) gaspardo brolia	
caterina	09/05/1577	m(es)tr(o) bertholome barber	
catherina	01/11/1581	magistri ioannis manescalchi	
catalina	20/02/1600	m(est)r(o) alexio pochetino	basilissa giugali

Quindi la percentuale evidenzia una maggiore attribuzione a bambine di estrazione popolare.

Si segnala inoltre che una delle portatrici del nome è una trovatella ed è riportato anche il luogo del ritrovamento (la Collegiata stessa):



battezzato	data battesimo	irregolari
catherina	23/12/1600	f(ili)a incertor(um) parentu(m) (...) reperta ad januam dicte ecclesie

Vi sono anche due figlie di relazioni extraconiugali, segnalate in un caso con gli appellativi *amasie* (gen.) in fonte in latino e *concupina* (fonte in volgare) ad indicare la madre:

battezzato	data battesimo	padre	madre
caterina	10/12/1578	oberti de craveris	andriete eius amasie
catalina	11/01/1600	rustino osella	margarita del checo co(n)cubina

### Coincidenza liturgica

Il riferimento a santa Caterina d'Alessandria, festeggiata il 25 novembre, giorno in cui si facevano rientrare i pascoli dagli alpeggi, trova probabile evidenza in 18 battezzate tra il 18 e il 30 novembre:

battezzato	data battesimo
catherina	30/11/1568
caterina	26/11/1570
caterina	25/11/1576
caterina	30/11/1578
caterina	29/11/1579
caterina	30/11/1579
catherine	25/11/1580
catherina	28/11/1580
catherina	28/11/1580
catherina	30/11/1580
catherina	25/11/1581
caterina	26/11/1581
caterina	26/11/1581
caterina	26/11/1581
caterina	30/11/1581
catherina	18/11/1600
catherina	26/11/1600
catherina	29/11/1600

Tre battezzate tra il 22 e il 29 aprile potrebbero, invece, mostrare un riferimento a Santa Caterina da Siena, la cui festa coincide il 29 aprile:

battezzato	data battesimo
catalina	22/04/1574
catherina	24/04/1589
caterina	29/04/1600

## Eredità onomastica

Su 213 nate in 31 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
catherina	25/09/1567	catherina filia franci calchagn [illeggibile]
catherina	07/03/1568	cath(erin)a bartholomei rubeii
catherina	31/01/1569	catherina guarina
catherina	02/07/1570	cath(arin)a filia dom(ini)ci berchinetti de cochona
caterina	04/03/1571	caterina filia fra(n)cisci fasoli
catelina	11/03/1571	chatelina uxor gaspari furreri
catalina	21/12/1572	catalina de narborgo
catalina	14/02/1573	catalina de audrato
caterina	26/02/1576	caterina filiola di antonio poliano
caterina	06/08/1576	caterina colonba
caterina	22/09/1576	caterina carpinella
caterina	28/10/1576	caterina sova mulier
caterina	29/08/1577	caterina filiola di antonio richa dona
caterina	17/04/1578	caterina
caterina	28/12/1578	d(omi)na catherina allamana
caterina	08/04/1579	caterina filia d(omi)ni luchini giardi
caterina	29/11/1579	caterina ferera
caterina	28/02/1580	caterine masera
catherina	09/10/1580	catherina genota
catherina	16/10/1580	catherina molea
catherina	30/10/1580	d(omi)na catherina brunasa
catherina	28/01/1581	catherina de georgis
caterina	03/12/1581	d(omi)na catherina cornaglia
caterina	26/11/1581	caterina andrala
caterina	26/11/1581	caterina comandona
catherina	17/01/1589	catherina molea
catherina	04/08/1589	catherina cicera
catherina	20/09/1589	d(omi)na catherina allamana
catalina	02/07/1600	catalina morzona
catherina	09/12/1600	catherina costanona
catherina	23/12/1600	catherina barbasa

## CENTURIA

**Tipologia:** classico, laico.

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Etimologia:** alla base del nome vi è probabilmente *centurio, onis*, che valeva originariamente ‘centurione’, ma in seguito passò a designare i funzionari addetti alla sicurezza della città (NPI, s.v. *Centurio*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1581	1589	1600
				<i>Centuria 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

Già attestato nel Piemonte medievale, il nome ricorre, nella sua forma maschile *Centorius*, a Ivrea nel 1181 e nel XIII secolo è frequente a Vercelli e anche nel Torinese (NPI), mentre non è invece attestato nei registri battesimali torinesi del XVI secolo.

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo che l’unica battezzata cui è stato imposto il nome provenga da una famiglia d’élite e ciò è testimoniato dal titolo *domini* (gen.) portato dal padre:

battezzato	data battesimo	padre
centuria	04/11/1581	d(omini) baptiste borrei

**CESILIA**

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** etrusca.

**Etimologia:** variante che continua il gentilizio romano *Caecilius*, di origine etrusca e significato ignoto (NPI, s.v. *Cecilia*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1579	1589	1600
				<i>Cesilia 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

La variante attestata, *Cesilia*, nonostante la fonte sia in latino, risente evidentemente dell’influenza del dialetto, poiché si riscontra un avanzamento dell’affricata *-t/-* con perdita dell’elemento occlusivo e esito *-s-* (che probabilmente rappresenta la sibilante sonora *z*) tipica delle parlate settentrionali<sup>229</sup>.

<sup>229</sup> Rohlf s 1966, p. 388.

Nella documentazione medievale il nome è presente in tutta Italia ed è già attestato a Chieri nella forma *Cicilia* dal 1253 (NPI).

Nei registri battesimali torinesi è assente per il secondo cinquantennio del XVI secolo, compare la prima volta nel 1601 per poi registrare un costante e progressivo incremento di frequenza (Fogo 2014/2017, p. 159).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

#### Coincidenza liturgica

L'unica attestazione non mostra coincidenza con la ricorrenza della festa di Santa Cecilia, protettrice dei musicisti, celebrata il 22 novembre.

## CHIARLOTA

**Tipologia:** storico (dinastico).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** adattamento del francese *Charlotte*, corrispondente a *Carla*, femminile del tipo *Carolus* (NPI, s.v. *Carlotta*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570-1574	1589	1600
				<i>Chiarlota 2</i>		

**Occorrenze totali:**  
**RB: 2**

Attestato due volte, unicamente nei registri battesimali, le imposizioni hanno luogo entrambe negli anni '70 del secolo.

Il nome si presenta entrambe le volte nella forma *Chiarlota*, che mostra nella presenza della *-h-* una probabile influenza grafica del francese *Charlotte* e lo scempiamento settentrionale della doppia *-t-*. La presenza della *-i-* è probabilmente dovuta alla pronuncia settentrionale del nesso *kj > tʃ* (*tʃarlota*).

Anche nei registri battesimali di Torino troviamo un'occorrenza del nome proprio negli anni '70 del secolo, una battezzata a nome *Ciarlota* nel 1578 (Fogo 2014/2017, p. 148).

In questo specifico caso di Chieri la scelta del nome è legata alla maternità spirituale (vd. **eredità onomastica**), tuttavia pare opportuno menzionare l'influenza culturale di figure quali Carlotta di Savoia, regina di Francia (1445-1483) e Charlotte principessa figlia di Francesco I di Valois (1516-1524).

#### Caratterizzazione sociale

Una delle due attestazioni fa riferimento alla figlia di un professionista (*magister*):

battezzato	data battesimo	padre
chiarlota	14/09/1574	magistri fra(n)cisci

### Eredità onomastica

Per entrambe le battezzate il nome è un omaggio alla madrina, che per entrambe è la stessa insigne figura, Carlotta Tana, vedova di Ludovico Tana, della nobile stirpe dei Tana, feudatari di Santena, tra le più antiche, nobili e facoltose della città<sup>230</sup>:

battezzato	data battesimo	madrina 1
chiarlota	09/10/1570	mag(nifi)ca d(omin)a chiarlota uxor q(uon)d(am) mag(nifi)ci d(omini) ludovici tane
chiarlota	14/09/1574	d(omi)na chiarlota tana

## CLARA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deriva dall'aggettivo latino *clarus* 'illustre' (NPI, s.v. *Clara*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1570-1579	1589	1600
				<i>Clara 2</i>		
				<i>Clara 1</i> 1577		

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 3</b>
---

Il nome è attestato solo nei registri battesimi e del tutto assente nei registri di confraternite. Le imposizioni battesimali si concentrano negli anni '70 del secolo.

La forma usuale è unica e coincide con la forma base etimologica, sia nelle fonti latine sia in quelle volgari.

Ampiamente documentato in tutta Italia nel Medioevo, in Piemonte raccoglie diversi esempi duecenteschi (NPI).

A Torino le due attestazioni battesimali cinquecentesche del nome sono concentrate a fine secolo, tra 1589 e 1599 (Fogo 2014/2017, p. 167), mentre il nome crescerà esponenzialmente nel secolo successivo.

A Chieri si evidenzia la possibile influenza del convento delle Clarisse, particolarmente potenti nell'epoca di riferimento e proprietarie di ben due chiese intitolate a Santa Chiara, una costruita alla fine del XV secolo, la seconda all'inizio del XVI, oggi scomparse<sup>231</sup>.

<sup>230</sup> Mignozzetti 2012, p. 266.

<sup>231</sup> Garbolino-Boot 2008, p. 7.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia legami con la ricorrenza della festa di Santa Chiara di Assisi, celebrata l'11 agosto.

## CLAUDIUS/CLAUDA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 4**

**RBM: 2**

**RCF: 0**

**RBF: 3**

**Tipologia:** classico, religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deriva dal *cognomen* latino *Claudius* 'zoppo', forgiato sulla base di un difetto fisico attribuito alla persona soprannominata, formazione tipica nei soprannomi latini di età arcaica, successivamente passato a gentilizio (NPI, s.v. *Claudio*).

## M

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1549	1594	1566	1581	1589	1600
				<i>Claudius 1</i>		
	<i>Glaudius 2</i>					
<i>Glaudus 1</i>						
						<i>Claudio 1</i>
		<i>Glaudio 1</i>				

## F

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1570	1589	1600
				<i>Clauda 2</i>		
					<i>Glauda 1</i>	

Il nome è attestato sporadicamente, ma le sue attestazioni sono disseminate per tutto il secolo.

La forma base *Claudius* è attestata una volta sola, al maschile, in fonti latine e troviamo in fonti volgare un'attestazione anche per la forma volgare Claudio. Nella prima parte del secolo le fonti riportano per tutte le forme maschili la sonorizzazione della velare in nesso iniziale nelle retroformazioni con evidente influsso volgare (*Glaudius*). L'alternanza di -c- e -g- è già attestata in latino: cfr. Caius/Gaius. Nella seconda parte del secolo (e nei registri battesimali) sono prevalenti le forme con oclusiva velare sorda iniziale. In diversi casi (*Glaudus*, *Glauda*, *Clauda*) la forma di partenza non è riconosciuta come uscente in *-ius*.

Trascurato nel Medioevo, sebbene sia il nome di un buon numero di santi, è stato riscoperto nel Rinascimento in riferimento alle figure della classicità latina della *gens* Claudia quali Appio Claudio Cieco o Tiberio Claudio Germanico (NPI).

Come a Chieri, anche nei registri battesimali di Torino troviamo due occorrenze per il maschile e due per il femminile proprio negli ultimi decenni del secolo (Fogo 2014/2017, p. 169).

Tra le figure influenti dell'epoca si possono citare il nobile chierese Claudio Cesare Dodoli, attivo negli anni '60-'70 del secolo<sup>232</sup> e da casa Savoia Claudio di Savoia (1507-1569), signore di Racconigi e Pancalieri.

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, sia al maschile sia al femminile, in entrambe le tipologie di fonti. Un solo battezzato è figlio di un nobile, designato come *domini* (gen.).

battezzato	data battesimo	padre
clauda	18/11/1567	domini fra(ncis)ci [illeggibile] de peceto

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione evidenziano un picco alla fine di febbraio: l'imposizione del nome a questi nati potrebbe essere legata al culto di san Claudio di Corinto, martire del III secolo, ricordato il 25 febbraio:

battezzato	data battesimo
claudio	20/02/1600
claudius	27/02/1581

battezzato	data battesimo
clauda	27/02/1570

## CONTESSINA

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** latina / volgare.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>Confraternite: 1</b>
--

**Etimologia:** diminutivo di contessa, derivato dal latino *comes*, *comitis* che originariamente valeva 'compagno' fu utilizzato dai Franchi come 'compagno del principe' e quindi divenne un titolo nobiliare (NPI, s.v. *Conte*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535	1555	1566	1570-1579	1589	1600

<sup>232</sup> Allegra 1987, p. 35.

	Contessina 1					
--	--------------	--	--	--	--	--

Il nome è attestato solo una volta nei registri di confraternite, dunque costituisce *hapax*; è assente nei registri battesimali.

L'unica forma presente è l'alterato con suffisso *-ina* *Contessina*.

Già attestato nel '400 a Firenze e in Piemonte nel '300, nella sua forma base *Contessa* (NPI), lo ritroviamo (sempre nella forma base) anche nei nomi leventinesi del Duecento<sup>233</sup> ed è citato da Serra 1958, p. 16.

Il nome è illustrato dal personaggio storico di Contessina de' Bardi, moglie di Cosimo de Medici, morta nel 1470.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## CONSTANZA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** classico, augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il personale latino *Constantius*, del periodo imperiale, formato dal participio presente *constans* e il suffisso *-ius* (NPI, s.v. *Costanzo*).

#### **Forme e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535	1555	1566	1579	1589	1600
				<i>Constanza 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

La forma attestata *Constanza* riporta il nesso latino con la *-n-* etimologica prima della sibilante, mentre si riscontra l'esito regolare in *z* del nesso *-ti* latino.

Il nome è documentato nel Medioevo fin dall'886 ed è frequente l'uso anche in Piemonte dal 1156 (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi troviamo una sola occorrenza per *Constanza* nella seconda parte del secolo, nel 1598 (Fogo 2014/2017, p. 177).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

<sup>233</sup> Rascher 1978, p. 315

# DELIA

Occorrenze totali:  
RB: 10

**Tipologia:** letterario.

**Origine:** greca.

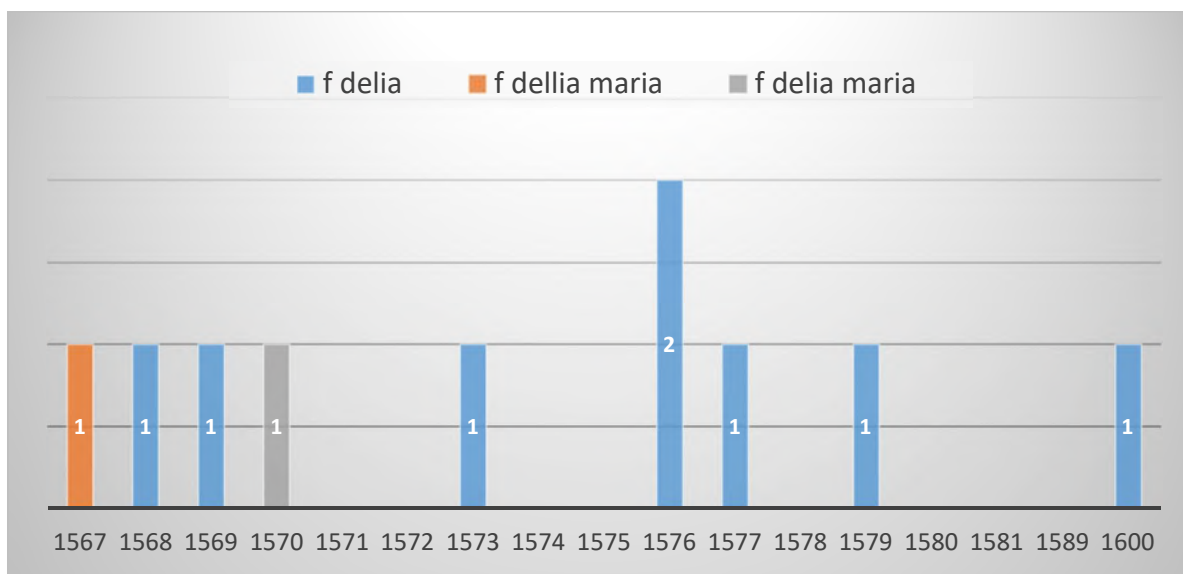
**Etimologia:** dall'aggettivo etnico greco *dèlios* (femm. *dèlia*) che indicava i 'provenienti da Delo', isola sacra ad Apollo e Artemide (NPI, s.v. *Delia*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1542	1566	1568-1579	1589	1600
				Delia 4		
				Delia 3 1576-1577		Delia 1

**Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
				<i>Dellia Maria 1</i>		
				<i>Delia Maria 1 1570</i>		



Il nome non è attestato per tutta la prima parte del secolo ed è del tutto assente nei registri di confraternite. Nell'imposizione battesimale

La forma prevalente è unica e coincidente con la forma base, sia nelle fonti latine sia in quelle volgari. Si registra un'unica attestazione per la variante ipercorrettiva settentrionale *Dellia* e come forme composte vi sono due attestazioni per *Delia Maria*; la scelta della sequenza del nome adespota classico seguito dal devozionale potrebbe essere letta come una volontà di far

convivere da una parte la moda classicheggiante rinascimentale con l'adesione ai dettami conciliari di imporre un nome religioso.

L'evidente marcatura diastratica verso l'alto che si riscontra nell'imposizione di questo nome (s.v. **Caratterizzazione sociale**) apre la strada all'ipotesi di verosimili influenze letterarie e culturali legate alla sua diffusione.

*Delia* è nome adespota, letterario e di matrice classica, utilizzato da Dante<sup>234</sup>, ma soprattutto dal romano Albio Tibullo nel primo libro delle *Elegie*. Furono poeti e scrittori contemporanei al periodo della ricerca Luigi Tansillo (1510-1568)<sup>235</sup>, di ispirazione petrarchesca, e il francese M. Scève (1501-1564) autore di *Délie obiect de plus haulte vertu*.

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome imposto prevalentemente nelle famiglie dell'élite: infatti in 6 occorrenze su 10 il padre della battezzata è un notevole (un *domini* (gen.), un *magnifici domini* (gen.) appartenente alla nobile famiglia Balbo, un *nobilis* (gen.), due *signor* (di cui uno membro del clan dei Broglia e l'altro ai Simeone) e un *egregii* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
dellia maria	24/12/1567	eg(regi) matheii ceppi
delia	22/02/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni urbani simeoni de balbys
delia	09/02/1569	nob(ili)s alexander fera habitatoris cherii
delia	05/09/1577	s(ign)or gasparido brolia
delia	01/07/1600	s(igno)r alexandro simeone

In altri due casi il padre della battezzata è un professionista (*mestro*):

battezzato	data battesimo	padre
delia	10/10/1576	m(es)tr(o) marchioto dido
delia	28/11/1576	m(es)tr(o) hieronimo terra bianca

## DIANA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** classico, letterario.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il latino *Diana*, formato dalla radice *dius* 'celeste e luminoso', attribuito alla dea della caccia e della luna, successivamente identificata con la greca Artemide (NPI, s.v. *Diana*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1577	1589	1600

<sup>234</sup> Cfr. Purgatorio XXIX, vv. 76-78 "sì che li sopra rimanea distinto di sette liste, tutte in quei colori onde fa l'arco il Sole e Delia il cinto".

<sup>235</sup> Tansillo 1782, Sonetti VI e VII.

				Diana 1		
--	--	--	--	---------	--	--

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite. La fonte è in volgare.

Documentato in epoca medievale, è registrato nei documenti senesi e perugini del XIII e molto frequente nei *Testi Pratesi* di Duecento e Trecento (Serianni 1977) e documentata anche nei nomi leventinesi del Duecento<sup>236</sup>; la matrice classica è riconoscibile, pur con qualche riserva, poiché già secondo Castellani Pollidori 1961 è lecito sospettare che non si tratti tanto del nome mitologico quanto di un antroponimo derivato dalla formula *stella diana* ‘stella del mattino’<sup>237</sup>, formula che ebbe di certo una salda tradizione popolare, come dimostra l’uso frequente che ne fecero poeti e prosatori toscani fin dal XII secolo<sup>238</sup>. Il nome è inoltre presente (al rango 17) anche tra i nomi femminili del *corpus* lessicale digitale fiorentino DATINI (che abbraccia un arco temporale compreso tra il 1367 e il 1432)<sup>239</sup>.

Nei registri battesimali torinesi conta 3 occorrenze alla fine del secolo, tra il 1588 e il 1599 (Fogo 2014/2017, p. 190).

Figura importante nella corte di Francia fu quella di Diana di Poitiers (1499-1566), la “*toujours belle Diane de Poitiers*” amante di Enrico II, che dominò la vita di corte per buona parte del secolo.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## DIVITIA

<b>Occorrenze totali:</b>
<b>RC: 1</b>

**Tipologia:** classico, augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** dal nome comune latino *divitia*, ‘abbondanza’

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1577	1589	1600
<i>Divitia 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

<sup>236</sup> Rascher 1978, p. 304.

<sup>237</sup> Castellani Pollidori 1961, p. 55.

<sup>238</sup> *Ibidem*.

<sup>239</sup> Per uno studio antroponimico sui nomi femminili contenuti nel *corpus* DATINI si veda Rossi 2018b, pp. 6-13. Per approfondimenti sulla struttura del *corpus* cfr. Artale 2006 e Mosti 2010.

Di evidente matrice classica e valore augurale, il nome è già documentato in Piemonte da Serra<sup>240</sup> a partire dal 1186 e anche a Siena nel XIII secolo da Castellani Pollidori<sup>241</sup> e nei nomi leventinesi del Duecento<sup>242</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## DOMINICUS/DOMINICA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 18**

**RBM: 48**

**RCF: 3**

**RBF: 5**

**Tipologia:** religioso (agionimo e devozionale).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il personale latino *Dominicus* ‘consacrato al Signore’, alla cui base si ritrova la voce *Dominus* ‘Dio’, evoluzione del significato originale di *dominus* ‘padrone’ (NPI, s.v. *Domenico*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1550	1532-1594	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Dominicus 4</i>			<i>Dominicus 18</i>	<i>Dominicus 12</i>	<i>Dominicus 2</i>
	<i>Dominichus 4</i> 1533-1555			<i>Dominichus 9</i> 1568-1570		
		Dominico 8		Dominico 5 1567-1577		Dominico 2
	Dominicho 1 1552					

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1550	1532-1594	1566	1567-1581	1589	1600
			Domeni 1			

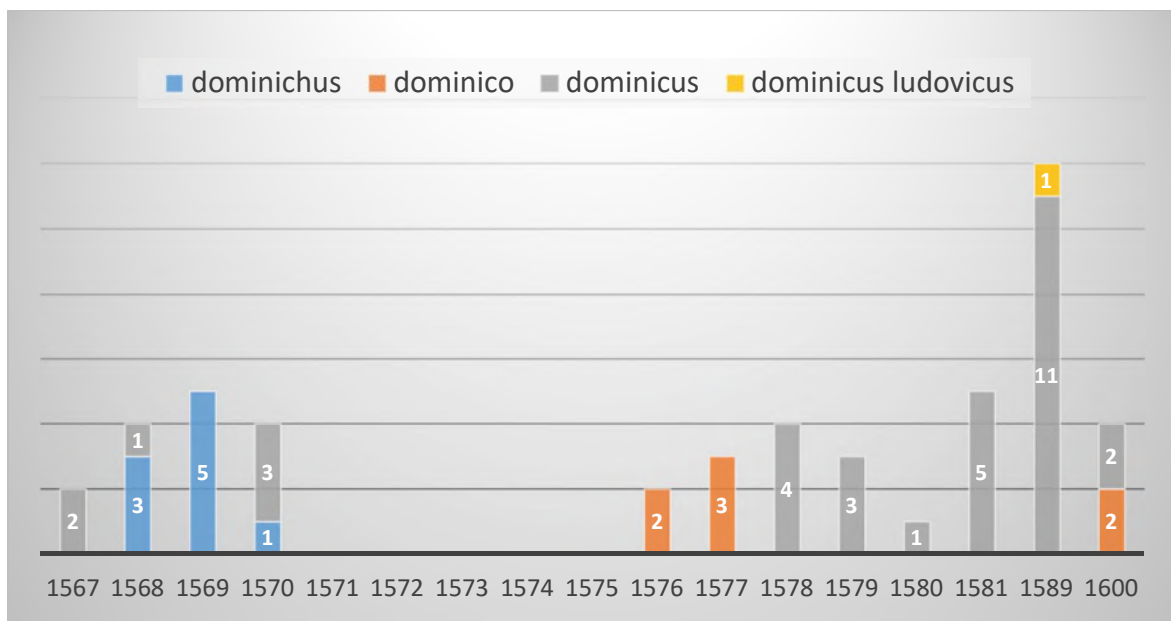
### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
					<i>Dominicus Ludovicus 1</i>	

<sup>240</sup> Serra 1958, p. 170.

<sup>241</sup> Castellani Pollidori 1961, p. 54.

<sup>242</sup> Rascher 1978, p. 312.



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569	1589	1600
				<i>Dominica 1</i>	Dominica 1	
				<i>Dominicha 2</i> <i>1568-1570</i>		

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1576	1589	1600
				<i>Menia 1</i>		
				<i>Menga 1</i>		
			Mennia 1			
			Mengna 1			

Il nome è ampiamente documentato per tutto il secolo: il femminile è molto minoritario e sporadico rispetto al maschile, che, nelle imposizioni battesimali, segue un andamento abbastanza costante, con un picco di 12 occorrenze nel 1589.

Le fonti latine (sia in RC e sia in RB) riportano prevalentemente la forma base *Dominicus*, affiancata nel biennio '68-'70 dalla variante grafica *Dominichus* con il digramma *ch* per la resa del fonema occlusivo velare, presente anche in CD (1533-1555). Le fonti volgari riportano di preferenza l'esito volgare con influenza dialettale *Dominico*, presente in CD anche nella sua variante *Dominicho*. In SC, inoltre, è riportata l'unica forma con evoluzione del vocalismo *Domeni*, che riporta anche la caduta della sillaba finale.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Dominicus* (vd. sottoscheda dedicata), con 12 occorrenze in RB.

La forma base *Dominica* è aderente all'etimologia e troviamo anche una variante con resa con digramma *-ch-* (*Dominicha*). Nei registri battesimali è inoltre presente un probabile ipocoristico, *Menia* (in fonti volgari), dove troviamo l'esito naturale del vocalismo *i>e*, l'afèresi della sillaba iniziale e la sincope dell'occlusiva sorda.

Nei registri di confraternite è presente solo nel suo ipocoristico (aferetico e sincopato con sonorizzazione dell'occlusiva sorda *c*), in tre varianti: *Menga* (in fonte latina, GB 1508-1511), *Mengna* (in fonte volgare SC 1566), con una resa grafica alternativa usata per rappresentare il suono nasale palatale in luogo del nesso *-ng-*, e *Mennia* (in fonte volgare: variante ipercorrettiva settentrionale della precedentemente citata *Menia*).

Il nome è ampiamente attestato in tutta Italia nel corso del Medioevo, anche nei documenti longobardi, spesso attribuito a bambini nati (o battezzati) nel giorno 'consacrato al Signore' (NPI). La variante *Menega* è documentata in Veneto tra fine Duecento e inizio Trecento (NPI, v. *Menica*) ed è nello stesso periodo anche nel Canton Ticino<sup>243</sup>.

Nei registri battesimali torinesi è documentato ma poco attestato nel XVI secolo (appena due occorrenze del maschile – anche lì nella forma con influenza dialettale *Dominico* - e una del femminile), ma il nome è destinato a crescere nei due secoli successivi (Fogo 2014/2017, p. 195).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti il nome è esclusivamente di attribuzione popolare; si segnala, però, che due portatori di questo nome sono sacerdoti, indicati come *presbiter* e *reverendo* e *canonico*, e uno è un aristocratico membro della famiglia Tana:

Fonte	Anno	titolo	contesto
CD	1531	presbiter	d(omini)cus pereti
CD	1590	rev(erendo)	dominico tana canonico

RB: su 48 nati solo due risultano provenienti da famiglie d'élite e i loro padri sono indicati come *domini* (gen.), *dominorum* (gen.) e *nobilis dominorum* (gen.), questi due ultimi entrambi membri dell'insigne famiglia Roglia:

battezzato	data battesimo	padre	madre
dominichus	19/09/1569	d(omi)ni antonii de ramellis	
dominicus	17/01/1589	d(omi)nor(um) jo(ann)is petri	lucretie jug(alium) de roglia
dominicus	13/02/1589	nob(ili)s d(omi)nor(um) andree	hieronime jug(alium) de roglia

#### **F**

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

<sup>243</sup> Rascher 1978, p. 304.

RC: una delle due portatrici del nome fa parte dell'élite ed è identificata come *domina*:

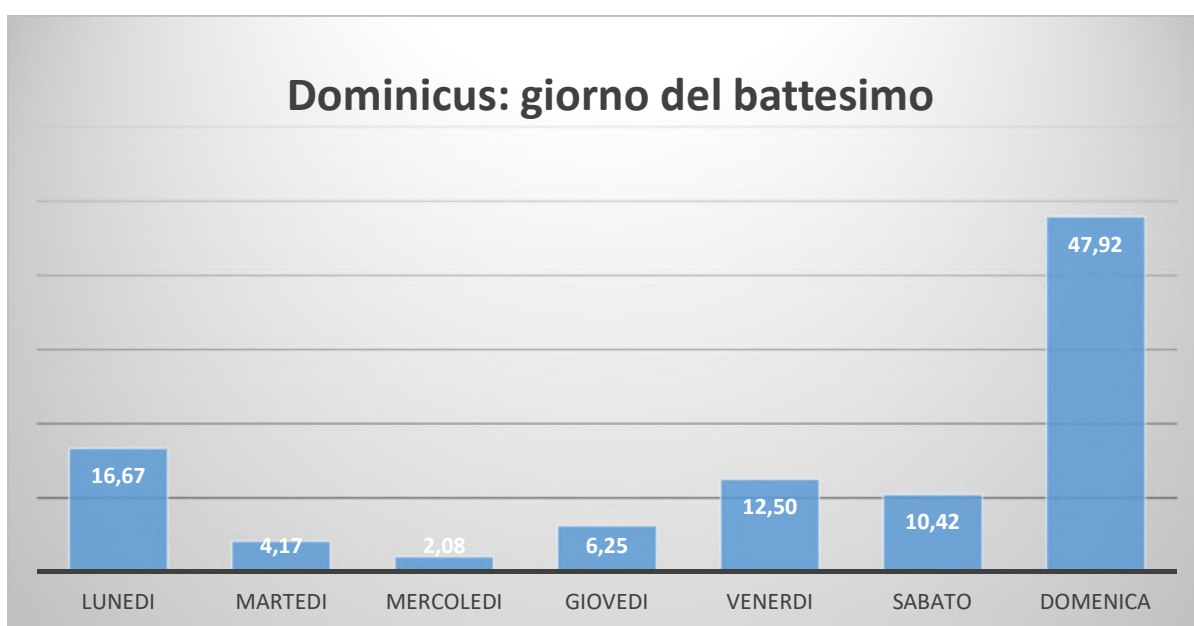
Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	menga vignolia

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia legami con la ricorrenza della festa di san Domenico, celebrata l'8 agosto.

### **M**

Dei 48 nati di nome *Dominicus* quasi la metà (23 nati, pari al 47,9% del totale) sono stati battezzati di domenica, come mostra il grafico:



Data l'assenza delle date di nascita, è impossibile stabilire la percentuale di nati di domenica.

### **F**

Dei quattro casi F, tre risultano privi di data di battesimo; nell'attestazione in cui è presente (*dominica* figlia di berti) il battesimo risulta effettivamente celebrato di domenica 03/09/1589.

### Eredità onomastica

### **M**

In quattro casi il nome deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
dominicus	29/03/1579	d(omi)n(i)cus simeomus
dominicus	16/01/1589	dominicus craveri
dominicus	13/02/1589	d(omi)n(u)s dominicus penatius
dominicus ludovicus	04/11/1589	dominicus laurentius de lorena hab(itato)r cherii

## F

In un caso il nome della battezzata deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
dominicha	18/07/1568	dominichus terzolius

## DORELIX

Occorrenze totali:  
RB: 1

**Tipologia:** letterario.

**Origine:** volgare.

**Etimologia:** nome di matrice letteraria ispirato all'eroina, figlia del re di Granata e contesa da Mandricardo e Rodomonte cantata dal Boiardo, cantata dal Boiardo nell'*Orlando Innamorato*. (NPI, s.v. *Doralice*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1569	1589	1600
				<i>Dorelix 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

Il nome si presenta nella variante *Dorelix*, retroformazione latineggiante.

La diffusione del nome è sicuramente da ricercarsi nella fama del personaggio dell'opera composta da Boiardo, la cui storia è ripresa da Ariosto nell'*Orlando furioso*, ipotesi dimostrata, inoltre, dall'evidente marcatura diastratica verso l'alto del nome (vd. **caratterizzazione sociale**).

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto: l'unica battezzata con questo nome è figlia di un membro dell'élite, appartenente all'insigne stirpe dei Balbiano, designato come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
dorelix	26/04/1569	d(omi)ni jo(hannes)jacobi balbiani

## \*ELISABET

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

Occorrenze totali:  
RB: 3  
RC: 2

**Etimologia:** il nome *Elisabet* è un teoforico ebraico di tradizione biblica in cui *El*, abbreviazione di *Elohim* ‘Dio’ (ma più specificatamente ‘Dio creatore’ inteso come pluralità di possibilità realizzate attraverso la creazione) viene affiancato da un secondo elemento non del tutto chiaro. Il nome acquisisce il valore di ‘Dio (è) giuramento’ se alla base di tale elemento si individua la radice verbale *shv* ‘giurare’. Il secondo elemento può, però, essere ricondotto anche al numero sette, *sheva*, inteso come simbolo di perfezione, conferendo il significato complessivo di ‘Dio (è) perfezione’ (NPI, s.v. *Elisabetta*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569	1589	1600
<i>Elysabet 1</i>						

**Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569	1589	1600
						<i>Isabetta 1</i>
				<i>Isabeta 1</i>		
<i>Isabet 1</i>						
						<i>Isabetta 1</i>

Il nome è presente in entrambe le fonti e trova i suoi picchi di attestazione all’inizio del secolo e alla fine, con un’assenza quasi totale in tutti gli altri decenni.

La forma base è attestata una volta sola nella variante grafica *Elysabet* con *y* in luogo di *i*, mentre sono predominanti, sia nelle fonti in latino sia in quelle volgari, gli ipocoristici con aferesi iniziale, in diverse varianti: *Isabet*, più vicino alla forma base, *Isabetta* è il più attestato (influenzato dal volgare) e troviamo anche la forma con scempiamento settentrionale *Isabeta*.

A Chieri è decisamente più popolare l’allotropo *Isabel* (vd. **Isabel**), per quanto documentato solo nella seconda metà del secolo.

Fin dal Medioevo il nome ebbe grandissima diffusione per la sua importanza testamentaria e fu portato da un alto numero di personaggi illustri, anche per santità (NPI).

Nei registri battesimali torinesi il nome è documentato nella seconda parte del XVI secolo, tra il 1564 e il 1598, nelle varianti *Elisabetta*, *Helisabet* e *Hellisabet* (Fogo 2014/2017, p. 205).

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano legami con la ricorrenza della festa di Santa Elisabetta d’Ungheria, ricordata il 17 novembre.

## ERMINEA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** classico, letterario.

**Origine:** etrusca.

**Etimologia:** dal latino *Herminius*, *Herminia*, proprio di una gens romana di origine etrusca (NPI, s.v. *Erminio*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Erminea 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma si presenta nella variante *Erminea* (cfr. l'analoga resa di **Genesea**, **Lavinea**, **Virginea**).

Di scarsa circolazione in Italia durante il Medioevo, ricompare durante il rinascimento attraverso la *Sofonisba* (1524) di Trissino (NPI); l'ascendenza classica e letteraria è confermata dal contesto familiare socialmente elevato.

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto: l'unica battezzata con questo nome è figlia di un membro dell'élite, designato come *egregi* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
erminea	21/08/1568	eg(regi) mathei ceppi

## ESAUDINA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** religioso, augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deverbale da *esaudire*, diffuso attraverso la preghiera liturgiche in latino attraverso la voce *exaudia*... 'esaudisca' (NPI, s.v. *Esaudia*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1579	1589	1600
				<i>Esaudina 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

L'unica forma attestata presenta il suffisso *-ina*.

Si tratta di un nome di tradizione medievale e di valore augurale, attestato anche ad Ivrea tra 1551 e 1557 nella forma *Exaudina*<sup>244</sup>.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare e si segnala che la battezzata è frutto di una relazione extraconiugale, rimarcata nell'indicazione della madre, designata come *amasie* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
esaudina	05/08/1579	gabrielis masere	leonete eius amasie

## FLORINA

<b>Occorrenze totali: RB: 11</b>
--------------------------------------

**Tipologia:** classico, augurale.

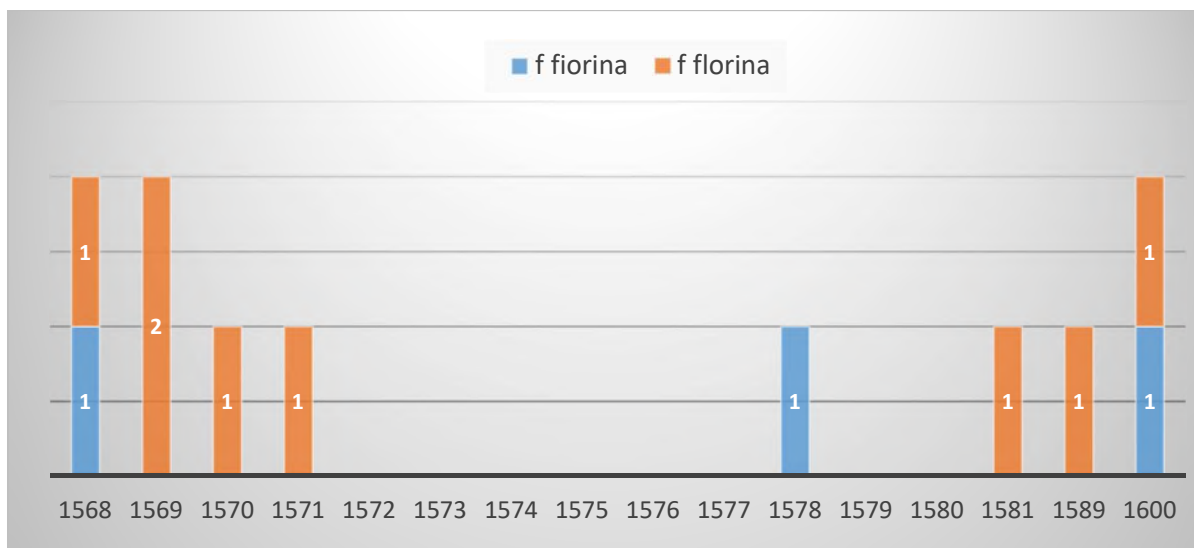
**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il nome latino *Flora*, conservando il nesso *fl-* che l'evoluzione fonetica avrebbe portato a *fi-* (*florem* > fiore) (NPI, s.v. *Flora*).

#### **Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568-1571	1589	1600
				<i>Florina 6</i>	Florina 1	
				<i>Fiorina 2 1568-1578</i>		
						Florina 1
						Florina 1

<sup>244</sup> Papa 2005, p. 68.



Il nome è attestato solo nei registri battesimi e del tutto assente nella prima metà del secolo e nei registri di confraternite. Le imposizioni battesimali sono presenti per quasi tutto l'arco cronologico considerato, con picchi tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 e assenza del nome per tutta la seconda parte degli anni '70.

La forma base è assente e l'unica forma attestata presenta il suffisso *-ina* (in fonti latine e volgari) e troviamo anche un'occorrenza per la variante con evoluzione fonetica latino>italiano del nesso *fl-* in *fi-* (*Fiorina*).

La tradizione medievale è presente in Piemonte: un maschile *Flore* e i suoi diminutivi *Florinus* e *Florina* sono documentati già nel Duecento a Vercelli (NPI).

Nei registri battesimali torinesi il nome è assente nel XVI e anche successivamente (Fogo 2014/2017).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare; una sola battezzata è figlia di membri dell'élite, designati come *dominorum* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
florina	29/06/1589	d(omi)nor(um) bernardini	anne jug(alium) de hornea

\*FRANCO/FRANCHETA

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RCM: 1</b>  <b>RBF: 1</b></p>
--

**Tipologia:** etnico.

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** etnico connesso al germanico *\*franka-* 'coraggioso' e anche 'lancia', divenuto più tardi 'uomo libero' per la caratteristica dei Franchi di godere di pieni diritti sotto i Romani, cfr. l'odierno aggettivo *franco* 'svincolato' (NPI, s.v. *Franco*).

**M**

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
			Fracom 1			

## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
				Francheta 1		

Presente due volte nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* per il maschile nei registri di confraternite e il femminile nei registri battesimali.

La forma base è assente sia al maschile sia al femminile: il maschile evidenzia l'uso grafico proprio della fonte in cui *-n* finale è resa con *-m* (*Fracom*), un vezzo particolare e proprio del compilatore (cfr. anche *Augustim*, *Prim* e *Bernardim*).

L'unica forma femminile attestata presenta il suffisso diminutivo *-eta*, variante con scempiamento settentrionale di *-etta* (*Francheta*).

In Piemonte il nome è documentato nel Medioevo: a Torino *Franco* è attestato nel 1176 e nel 1085 nel novarese si registra *Franconus*. Invece nelle fonti coeve torinesi il nome è assente negli anni battesimali del XVI secolo, per cominciare a venire imposto nel 1627 (Fogo 2014/2017, p. 241).

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale, in queste fonti, si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto: il padre della battezzata, designato col titolo di *magnificus dominus*, è Amedeo Pietraviva, aristocratico e protagonista della vita cittadina chierese e già podestà della città nel 1554<sup>245</sup>:

battezzato	data battesimo	padre
francheta	06/07/1570	m(agnifici) d(omini) amedei pera vive

### \*FRANCEISUS/\*FRANCEISA

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RCM: 1</b>  <b>RBM: 2</b>  <b>RCF: 2</b></p>
---

**Tipologia:** etnico.

**Origine:** francese.

**Etimologia:** derivato da *franceis*, aggettivo etnico per 'francese' documentato in Francia dal 1080 (NPI, s.v. *Francesco*).

## M

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
----	----	----	----	----	----	----

<sup>245</sup> Allegra 1987, p. 43.

1508-1511	1530	1535	1566	1573	1589	1600
				<i>Franceizus 1</i>		
				<i>Franceizus 1</i> <i>1580</i>		
		<i>Francexius 1</i>				

### Attestazioni e varianti:

#### F

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
<i>Franceysa 1</i>						
<i>Francesia 1</i>						

La prima attestazione maschile ricorre negli anni '30, mentre nei registri battesimali sono concentrate tra gli anni '70 e '80 del secolo, mentre le due occorrenze femminili sono concentrate all'inizio del secolo, entrambe provenienti dal registro della confraternita di Giuliano e Basilissa.

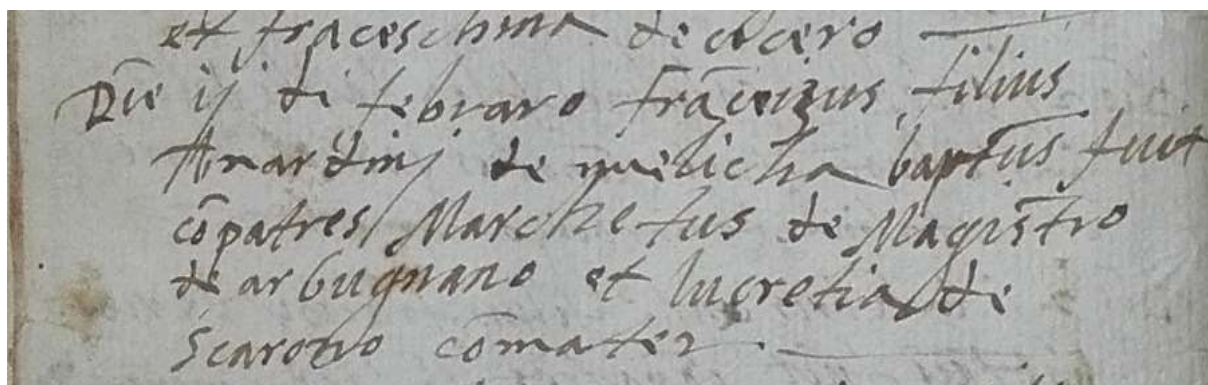
Le forme maschili riportano la resa grafica -z- per il fonema sibilante sonoro e la seconda occorrenza un'inversione che testimonia l'influenza del volgare (*Franceizus* < *Francezius*), la forma più antica riporta, oltre all'inversione, anche una retroformazione con -x- (*Francexius*).

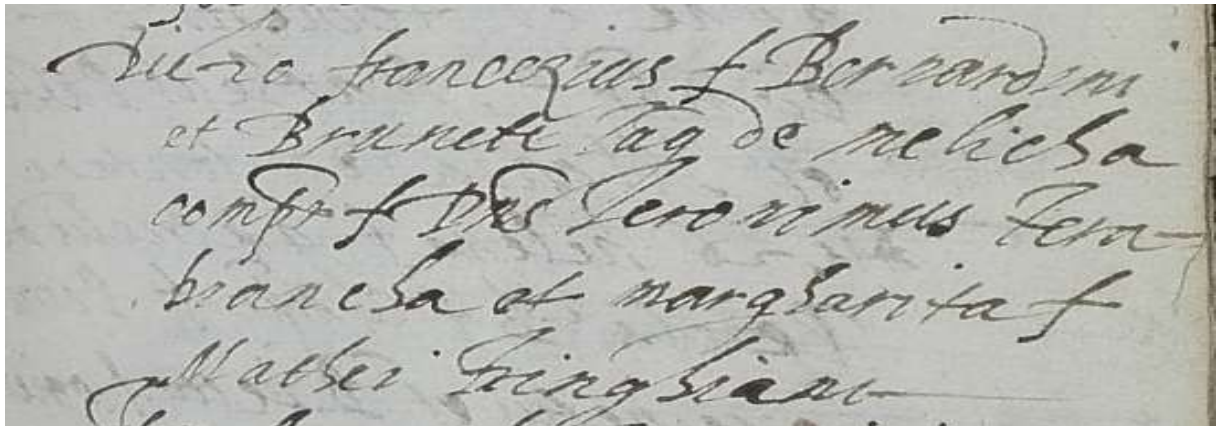
Le forme femminili, invece, riportano la resa grafica -s- per il fonema sibilante sonoro, poi in uno dei due casi troviamo -y- in luogo di -i- (*Franceysa*) e nel secondo caso, come nel maschile, troviamo un'inversione (*Francesia*), con evidente influsso del volgare.

### Caratterizzazione sociale

#### M

RB: i due nati cui è attribuito questo nome sono figli dello stesso padre (probabilmente anche della stessa madre, che però non è indicata nel primo atto), il che fa pensare che il primo nato (*Fra(n)ceizus*, b. 11/02/1573) sia morto poco dopo la nascita e sette anni dopo sia stata attribuita una variante dello stesso nome al nuovo nato (*Francezius*, b. il 20/09/1580).





battezzato	data battesimo	padre	madre
franceizus	11/02/1573	b(er)nardini de melicha	
franceizus	20/09/1580	bernardini	brunete jug(alium) de melicha

## F

RC: per quanto riguarda i femminili, in un caso su due il nome si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto, testimoniato dal titolo *domina* con cui è designata la portatrice del nome.

Fonte	Anno	titolo	nome
RCGB	1508	domina	francesia de pomat(is) de cunio

## FRANCISCUS/FRANCISCA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 43**  
**RBM: 117**  
**RCF: 6**  
**RBF: 53**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** in origine *franciscus* era un etnico sinonimo di 'francese', adattamento del germanico \**frankisk* 'franco' (NPI, s.v. *Francesco*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1543	1545-1593	1566	1567-1581	1589	1600
	Franciscus 6			Franciscus 64	Franciscus 9	Franciscus 5 <sup>246</sup>
Franciscus 2	Franciscus 6 1526-1536			Franciscus 7 1568-1580		
	Fransiscus 4			Fransiscus 6		

<sup>246</sup> Nella registrazione del 30/12/1600 il nome ricorre all'accusativo (*Franciscum*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.

	1530-1543			1578-1579		
	Francisco 1 1534					
		Francisco 6				
		Francisco 6 1542-1554		Francisco 1 1576		
			Francesco 4			Francesco 2
		Francescho 1 1554		Francescho 12 1576-1577		Francescho 6
		Fransesco 1 1595				

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1594	1566	1568-1571	1589	1600
	Francischinus 1			<i>Francischinus</i> 2	<i>Francischinus</i> 1	
	Fransescinus 1					
		Francischino 1 1548				
		Franceschino 1 1555				<i>Franceschino</i> 1
		Franseschino 1 1580				

### Forme erronee:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1576	1589	1600
			Franceco 1	Francesso 1		

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1570-1579	1589	1600
				<i>Franciscus Antonius</i> 2		
				<i>Franciscus Bernardinus</i> 2		
						Francescho Maria 1

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1568-1581	1589	1600
				<i>Francisca</i> 6	<i>Francisca</i> 5	

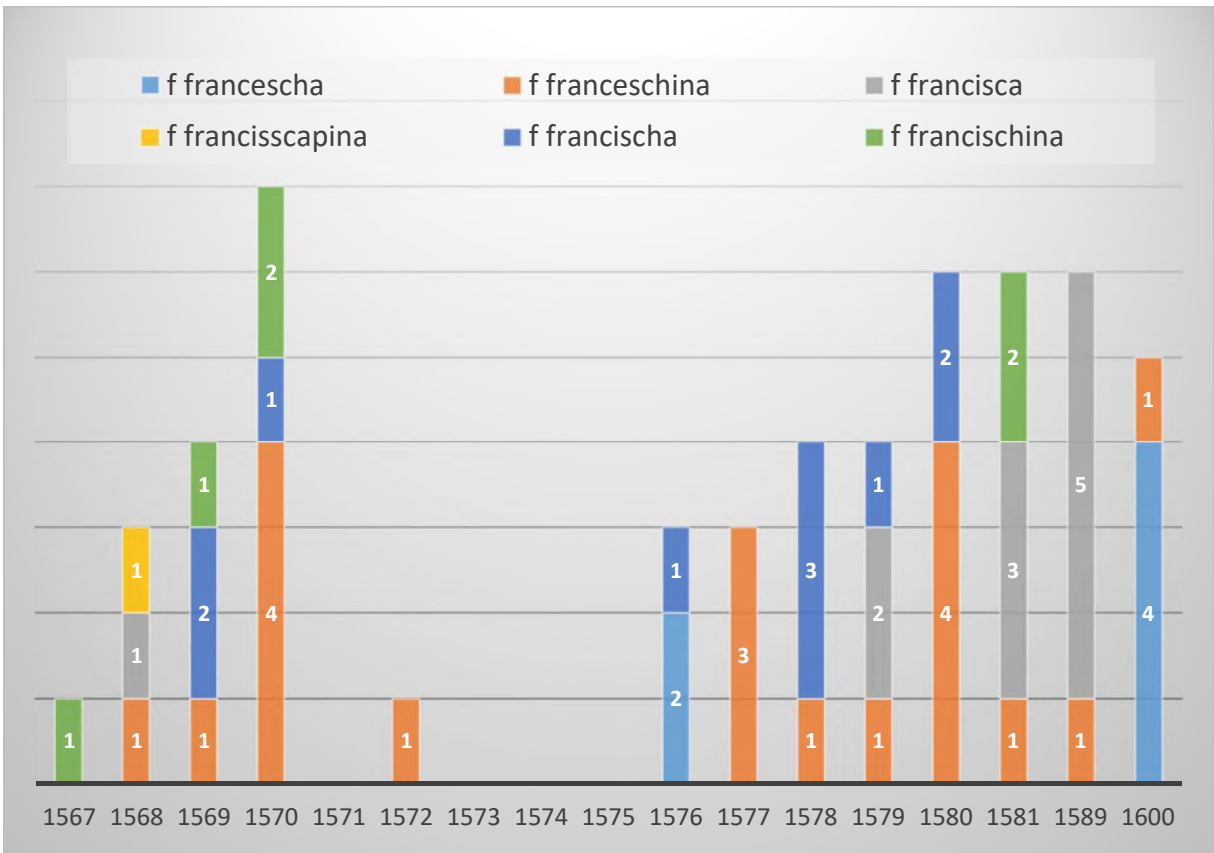
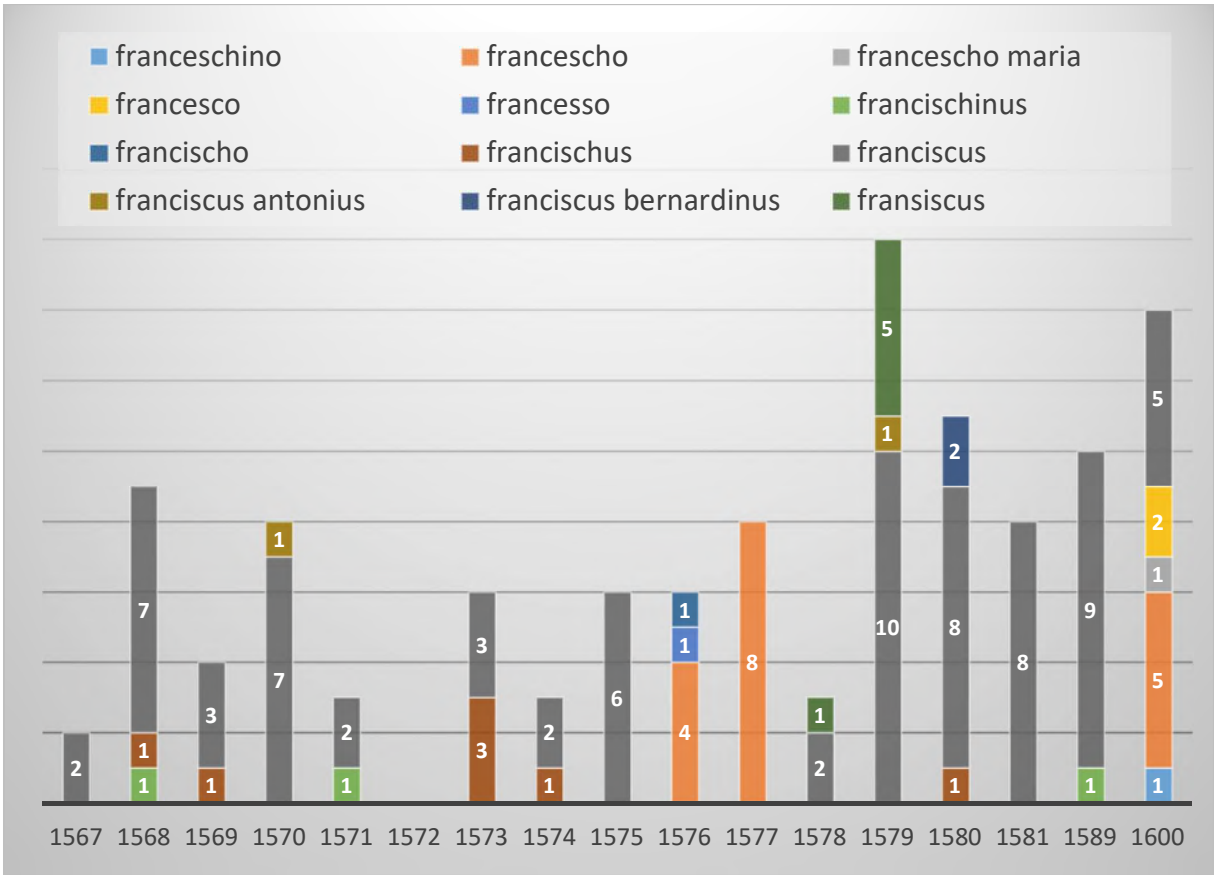
				<i>Francischa 9</i> 1569-1580		
						<i>Francescha 1</i>
				<i>Francischa 1</i> 1576		
				<i>Francescha 2</i> 1576-1576		<i>Francescha 3</i>

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1549	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Francischina</i> 6		
<i>Franceschina</i> 3		<i>Franceschina</i> 1		<i>Franceschina</i> 14 1568-1581	<i>Franceschina</i> 1	<i>Franceschina</i> 1
			<i>Franceschina 1</i>	<i>Franceschina</i> 3 1577		
	<i>Fransischina</i> 1					

### Composti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Francisscapina 1</i>		



Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, in entrambe le tipologie di fonti, con una crescita imponente negli ultimi decenni del secolo, che coinvolge sia il maschile sia il femminile.

Per il maschile la forma usuale, nelle fonti in latino, coincide con la forma base *Franciscus*, scelta dalla maggioranza dei compilatori, dal 1529 fino al 1600; è molto attestata anche la variante *Francischus* con digramma *-ch-* per la resa grafica dell'occlusiva velare (GB 1508, CD 1529-1536 e RB 1568-1580); troviamo poi la forma *Fransiscus* (CD 1530-1543 e RB 1578-1579), con la perdita della componente occlusiva dell'affricata e il suo avanzamento di articolazione tipico delle parlate settentrionali<sup>247</sup> e la forma con esito volgare della sillaba finale e *-h-* *Francischo* (CD 1534). Tra le forme latine troviamo anche il diminutivo con suffisso *-inus* *Francischinus*, anche nella variante con avanzamento dell'affricata e perdita dell'elemento occlusivo *Franseschinus* (CD 1529). Tra le forme volgari nel troviamo con ancora il vocalismo di tipo latino (*Francisco*, CD 1545-1593, anche nella variante con *-ch-* *Francischo*, CD 1542-1554 e RB 1576), ma predominano le forme con vocalismo volgare come l'esito regolare *Francesco* (presente solo nella variante più avanzata linguisticamente, SC 1566), prevalente nella variante con *-ch-* *Francescho* (CD 1554, RB 1576-1577 e 1600) e presente a fine secolo anche nella sua variante con avanzamento dell'affricata *Fransesco* (CD 1595). I diminutivi in fonti volgari sono presenti sia nella variante conservativa del vocalismo latino *Francischino* (CD 1548), nella forma con esito regolare *Franceschino* (CD 1555 e RB 1600) e di nuovo verso la fine del secolo nella variante con avanzamento dell'affricata *Franseschino* (CD 1580). Troviamo inoltre il nome come primo membro di sequenza onomastica doppia nelle forme latine *Franciscus Antonius* e *Franciscus Bernardinus* e nella sequenza in volgare *Francescho Maria*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Franciscus** (vd. sottoscheda dedicata), con 7 occorrenze in RC e 32 in RB.

Per quanto riguarda le forme femminili è interessante notare come le forme suffissate in *-ina* siano numericamente importanti, andando a raggiungere una percentuale del 45% delle occorrenze dei registri battesimali e il 100% di quelle relative alle confraternite.

I fenomeni linguistici ravvisabili nelle forme femminili sono sovrapponibili a quelli riscontrati nei maschili: nelle varianti attestate, le fonti latine vedono prevalere le forme conservative del sistema vocalico latino (*Francisca* e *Francischina*), mentre le fonti volgari attestano maggiormente l'esito volgare del vocalismo (*Franceschina*). Alcune varianti riportano, poi, l'impiego di digramma *-ch-* per la resa dell'occlusiva velare (*Francischa-Francescha*) e abbiamo anche un caso, in fonti volgari, di avanzamento dell'affricata con perdita dell'elemento occlusivo in una forma con vocalismo conservativo latino (*Fransichina*, CD 1531).

Si segnala, poi, una delle rarissime forme composte e univerbate presenti nel sistema, *Francisscapina*, che potrebbe essere una trovatella (vd. **Caratterizzazione sociale**).

A Torino il nome è ampiamente imposto nel periodo di riferimento e mostra anche in quel caso una progressiva crescita verso la fine del secolo (Fogo 2014/2017, p. 237).

---

<sup>247</sup> Rohlf's 1966, p. 388.

A Chieri il nome Francesco designa diversi personaggi illustri del Cinquecento: tra questi Francesco Asinari, podestà nel 1531<sup>248</sup>, Francesco Conte, nobile e speciale attivo negli anni '60 e Francesco Petraviva, nobile attivo negli stessi anni<sup>249</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### M

RC: anche in queste fonti la maggioranza portatori del nome sono di estrazione popolare; si diversificano due appartenenti al ceto dei professionisti, designati come *magister* e *magistro*:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	magister	franciscus carpentarius
CD	1579	m(agistro)	francisco mangolino

RB: la maggioranza delle attribuzioni è appannaggio della classe popolare; su 112 nati solo 17 appartengono all'élite, come testimoniano i titoli attribuiti ai loro padri (*domini, egregi, magnificus dominus, signor*), con alcuni errori di caso; tra le famiglie illustri troviamo i Bertone e i Visca:

battezzato	data battesimo	padre	madre
franciscus	21/11/1567	d(omi)ni petri anth(on)i novelli de montecalerio	
franciscus	17/12/1570	eg(reg)i pauli sereni	
franciscus	20/11/1578	d(omi)ni bernardinus	lucie jug(alium) della colla
fransiscus	11/04/1579	d(omi)ni laurentii	marie jug(alium) de taris
franciscus	29/06/1579	d(omin)is (errore) nicolai	franceschine jug(alium) de simonis
franciscus	31/01/1580	d(omi)ni ludovici	diana jug(alium) de resignolis
franciscus	13/02/1580	d(omi)ni pauli	leonide jug(alium) de fausetis
franciscus	06/07/1580	d(omi)ni pauli	marie jug(alium) de luisis
franciscus bernardinus	08/10/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni laurentii	marie iug(alium) de tariis
franciscus	03/09/1580	d(omi)ni silvii	laure de bertonus
franciscus	20/03/1581	d(omi)ni caroli	anthonine iug(alium) de nono
franciscus	24/08/1581	d(omi)ni gabrielis	anne iug(alium) de maffeo
franciscus	26/10/1581	d(omi)ni gabrielis vallimberty	
franciscus	21/12/1581	d(omi)ni(i)ci guaschi	anne jug(alium)
franciscus	07/01/1589	d(omi)ni gaspardi	leonette jug(alium) de pastoreris
franciscus	16/01/1589	mag(nificus) d(omi)nus thome	hisabelle jug(alium) camottis

<sup>248</sup> Valimberty 1928, p. LI.

<sup>249</sup> Allegra 1987, p. 141.

battezzato	data battesimo	padre	madre
franceschino	23/05/1600	s(igno)r capitano matheo rasetto	fiorina giugali
franciscus	15/10/1600	d(omi)ni jacobi	d(omi)ne anne iugalium d'opesis
francesco	02/08/1600	s(igno)r marco antonio vischa	s(igno)ra maria giugali
franciscum	30/12/1600	dominus sebastiani	barbare iugalium de roberis

Il ceto dei professionisti è rappresentato da 5 nati i cui padri sono designati come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
francescho	25/05/1577	m(es)tr(o) dominico busso
francescho	15/10/1577	m(es)tr(o) marchio robio
francescho	03/01/1600	m(est)r(o) gabriele melio
francesco	21/04/1600	m(est)r(o) manfredo rossi
francescho	02/03/1600	m(est)r(o) geronimo friotto

È significativo considerare a parte coloro che sono portatori di stringa onomastica doppia per notare come la maggioranza (3 su 5) siano figli di notabili, come testimoniano i titoli di *signor*, *domini* (gen.) e *magnifici domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
franciscus antonius	19/01/1570	noth(ari)us d(omi)ni julii cesaris galarati
franciscus bernardinus	08/10/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni laurentii
francescho maria	12/06/1600	s(igno)r federico stana

## F

RC: anche in queste fonti le portatrici del nome sono prevalentemente di estrazione popolare, una portatrice del nome è designata come *domina* (GB).

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	franceschina de macetus

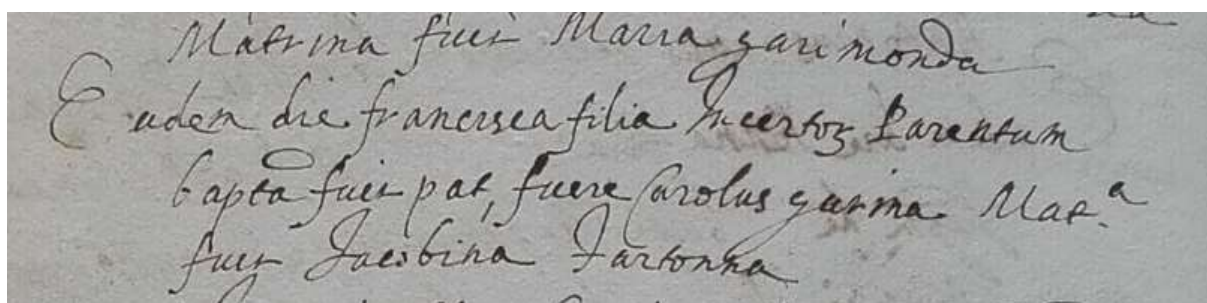
RB: Su 51 occorrenze solo 7 risultano attribuite a figlie di notabili (4 *domini*, 3 *magnifici domini*); tra le famiglie illustri identifichiamo i Dodoli e i Valimberti:

battezzato	data battesimo	padre	madre
francischa	08/04/1578	mag(nifi)ci d(omi)ni glaudicesari	leonore iugalium de dodolis
francisca	12/02/1579	d(omi)ni jovannis	dominice jug(alium) de valfredis
francisca	17/10/1579	d(omi)ni jo(vann)is baptiste	iulie jug(alium) de cornaglia

battezzato	data battesimo	padre	madre
francischa	04/07/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni michaelis	laure jug(alium)m de valimbertis
francischina	28/12/1581	mag(nifi)ci d(omin) ascani	margarite jug(alium)m
franceschina	07/03/1589	d(omi)nor(um) melchionis	allexandre jug(alium)m de tarii
francisca	17/06/1589	d(omi)nor(um) laurenti	magdalene jug(alium)m de vacerotti taurinensis

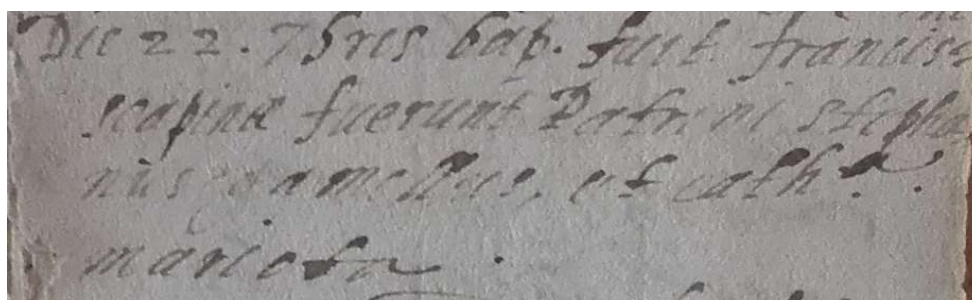
Quindi la percentuale evidenzia una maggiore attribuzione a bambine di estrazione popolare.

Una delle portatrici del nome è una trovatella: designata come *filia incertor(um) parentum*:



battezzato	data battesimo	irregolari
francisca	05/10/1589	filia incertor(um) parentum

Vi è poi il caso della sopracitata *Francisscapina*, i nomi dei cui genitori non sono indicati nell'atto, il che fa pensare che anche lei possa essere un'esposta:



### Coincidenza liturgica

La coincidenza con la festa di san Francesco d'Assisi, festeggiato il 4 ottobre, non evidenzia picchi di attribuzione: i battezzati a ridosso della data sono solo 3 e solo 2 le battezzate per cui è ravvisabile un possibile, seppur non sicuro, riferimento.

battezzato	data battesimo
franciscus	05/10/1573
franciscus	11/10/1579
franciscus bernardinus	08/10/1580

battezzato	data battesimo
francisca	09/10/1570
francisca	05/10/1589

### Eredità onomastica

#### **M**

Su 117 nati in 11 casi il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
fransiscus	01/02/1579	franciscus malignus
franciscus	29/06/1579	franciscus allasinus
franciscus	26/01/1589	franciscus petrus bertat de folegno
francescho	25/11/1576	francescho della colla
francescho	25/06/1577	m(es)tr(o) francescho dalphino
franciscus antonius	19/01/1570	fra(ncisc)cus porchinus
franciscus	18/08/1568	fra(ncis)cus gribaudus
francischus	12/09/1568	fran(cisch)us de boscho
franciscus	09/06/1575	fran(cis)cus gusmanus
franciscus	05/12/1570	fra(n)ciscus gribaldus
franciscus	01/11/1573	fra(ncis)cus ritius

In due casi deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
fra(ncis)cus antonius	19/01/1570	francischina filia jo(hannis) jacobi scharfiotti
francesso	23/12/1576	franceschina filiola di dominico berono

#### **F**

Su 51 nate in 3 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina
francisca	09/10/1570	mag(nifi)ca d(omi)na fra(n)cisca de brolia
francisca	12/09/1589	francisca marucha
francescha	08/10/1600	francescha rosa

In 2 casi deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
franceschina	18/12/1572	fra(n)cischus bauzanus

battezzato	data battesimo	padrino 1
francescha	30/04/1600	fra(n)cescho paverio

## FULVIA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** storico (classico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio romano connesso all'aggettivo latino *fulvus* 'biondo, rossiccio' (NPI, s.v. *Fulvio*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1579	1589	1600
				<i>Fulvia 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma presente coincide con la forma base.

Dopo una grande diffusione nella latinità, il nome fu dimenticato nel Medioevo per poi essere ripreso nel Rinascimento, con il risvegliarsi dell'interesse per la cultura classica. Compare in varie opere letterarie dell'epoca: i *Ragionamenti* (1548) di A. Fiorenzuola dedicano una novella all'astuzia del giovane Fulvio Macaro; la commedia *Calandria* (1513) ha per protagonista sì una dama di nome Fulvia (NPI).

Anche a Torino nel 1592 si registra il battesimo di una *Fulvia* (Fogo 2014/2017, p. 242).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto, poiché il padre della battezzata è designato col titolo di *magnificus dominus* e i genitori sono membri dell'insigne famiglia Dodoli:

battezzato	data battesimo	padre	madre
fulvia	17/05/1579	mag(nifi)ci d(omi)ni glaudi cesaris	leonore jug(alium) de dodolis

## GABRIEL/GABRIELINA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 8**

**RBM: 30**

**RCF: 1**

**RBF: 0**

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** il nome è da collegarsi alla voce verbale *gabar* ‘essere forte’, accostata all’abbreviazione di *Elohim*, il Dio nella sua potenza creatrice (NPI, s.v. *Gabriele*).

## M

### Attestazioni e varianti:

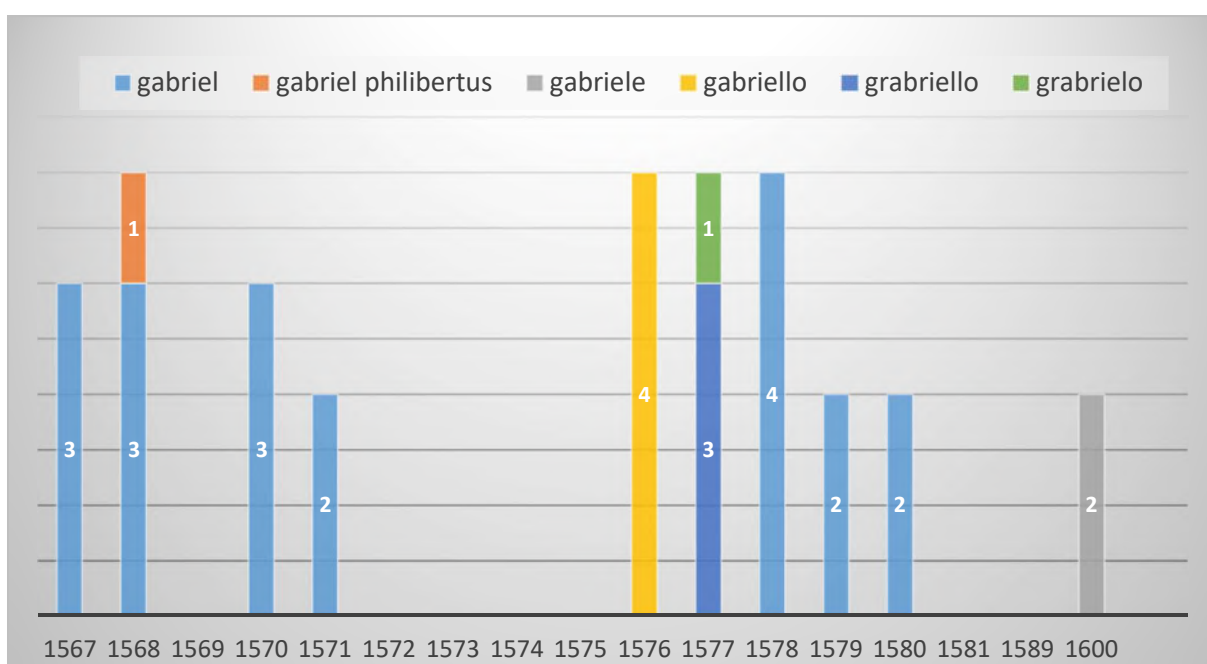
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533-1550	1551-1553	1566	1567-1580	1589	1600
	<i>Gabriel 5</i>			<i>Gabriel 20</i>		
	<i>Gabriel 2</i> <i>1551-1553</i>					
						<i>Gabriele 2</i>
				<i>Gabriello 4</i> <i>1576-1577</i>		
				<i>Grabriello 3</i> <i>1576-1577</i>		
				<i>Grabriello 1</i> <i>1577</i>		

### Forme errate:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1555	1566	1568	1589	1600
	<i>Gabrielis</i>					

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1568	1589	1600
				<i>Gabriel Philibertus 1</i>		



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1549	1566	1577	1589	1600
		<i>Gabrielina 1</i>				

La forma maschile è assente all'inizio del secolo e fa la sua comparsa nel 1533; L'imposizione battesimale copre tutto l'arco considerato, con qualche discontinuità e l'andamento è abbastanza uniforme, fino a calare lievemente sul finire del secolo. Il femminile è presente una volta nel periodo preso in considerazione (1549), costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

Per il maschile la forma usuale, nelle fonti in latino, coincide con la forma base *Gabriel*. Sempre in fonti latine troviamo una forma errata (il genitivo *Gabrielis*, RC 1537, a meno che non si tratti di un'analogia con la pronuncia ellenistica che investe, ad esempio, la forma *Ioannis* per *Johannes*, vd. scheda **Johannes**; più avanti si troverà anche *Michaelis*). Nelle fonti in volgare troviamo *Gabriel* (CD 1533-1550), *Gabriele*, esito volgare regolare (RB 1600) e la variante *Gabriello* (1576-1577). Vi è poi *Grabriello* (RB 1576-1577), una forma con metatesi della vibrante<sup>250</sup> e *Grabrielo* (1577) sua variante con scempiamento settentrionale della *-l-*.

La sola forma femminile attestata *Gabrielina* è un alterato con suffisso.

Nell'ambito letterario fu persona di spicco Gabriello Chiabrera (1552-1638), poeta e drammaturgo della corrente barocca più legata al classicismo.

A Chieri nel Cinquecento si ricorda la figura importante di Gabriele Visca, influente podestà nel 1563, durante l'occupazione francese<sup>251</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### M

RC: in queste fonti il nome è connotato come esclusivamente popolare.

RB: 4 su 29 nati risultano provenire da una famiglia d'élite, come testimoniato dai titoli *domini* (gen.) *magnifici domini* (gen.), *signor*:

battezzato	data battesimo	padre
gabriel	09/11/1567	mag(nifi)ci d(omi)ni martini de caligariis juris doctoris
grabriello	25/08/1577	s(ign)or iovanne berra dotor
gabriel	17/10/1578	mag(nifi)ci d(omi)ni jo(vann)is martini
gabriel	20/07/1580	d(omi)ni petri de oriosa de strambino de cherii

Un battezzato è figlio di un professionista, indicato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
grabrielo	22/01/1577	m(es)tr(o) gaspardo brea

<sup>250</sup> Rohlfis 1966, p. 373.

<sup>251</sup> Valimberti 1928, p. LII.

## F

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto, poiché la portatrice del nome è designata dal titolo di *domina*. Ciò è testimoniato anche dal secondo nome (*Broglia*), che dimostra la sua appartenenza a una delle famiglie dell'élite chierese:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1549	d(omina)	d(omina) gabrielina broglia

### Coincidenza liturgica

Si ravvisano correlazioni con la data del 24 marzo (tre battezzati subito dopo la ricorrenza), in cui si ricorda la festa di san Gabriele, mentre non si notano legami con la celebrazione dei Ss. Arcangeli, 29 settembre:

battezzato	data battesimo
grabriello	25/03/1577
gabriel	25/03/1579
gabriel	28/03/1580

### Eredità onomastica

In due casi il nome del battezzato deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
gabriel	/08/1567	mag(nifi)cus d(omi)n(u)s gabriel vischa juris utriusque doctor
gabriel	20/07/1580	d(omi)n(u)s gabriel cosso

## GANINA

**Tipologia:** letterario.

**Origine:** discussa.

**Etimologia:** Brattö spiega il nome *Gana* come letterario o ipocoristico germanico, di etimologia incerta<sup>252</sup>.

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1549	1566	1574	1589	1600
				<i>Ganina 1</i>		
			<i>Ganina 2</i>			<i>Ganina 1</i>

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 2</b> <b>RB: 2</b>
---

<sup>252</sup> Brattö 1955, p. 109.

Presente sporadicamente, ma in entrambe le fonti, a partire dal 1566 e fine a fine secolo.

La forma attestata è unica, presenta il suffisso *-ina* ed è prevalentemente presente in fonti in volgare.

Il successo del nome *Ganus* nel medioevo è dovuto, secondo Brattö, alla popolarità dell'eroe epico Gano di Maganza (in francese *Ganelon/Ganes/Gane/Ganon*), personaggio della *Chanson de Roland*, patrigno di Orlando e cognato di Carlo Magno.

Le occorrenze della forma maschile *Ganus* si trovano già a metà del XIII secolo nel libro di Montaperti<sup>253</sup>. La forma femminile, nella variante *Ghana*, è registrata a Prato nel 1303 (NPI). La presenza nella tradizione scrittoria del digramma *-gh-* per indicare il suono velare permette di non escludere una lettura palatale della *-g-* seguita da vocale. In questo senso *Gana* sarebbe pertanto variante di *Giana*, da ricondurre a *Gian(n)a*.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le tipologie di fonti si presenta come un nome popolare.

## GASPAR/GASPARA

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RCM: 12</b>  <b>RBM: 43</b>  <b>RBF: 4</b></p>
---

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** iranica.

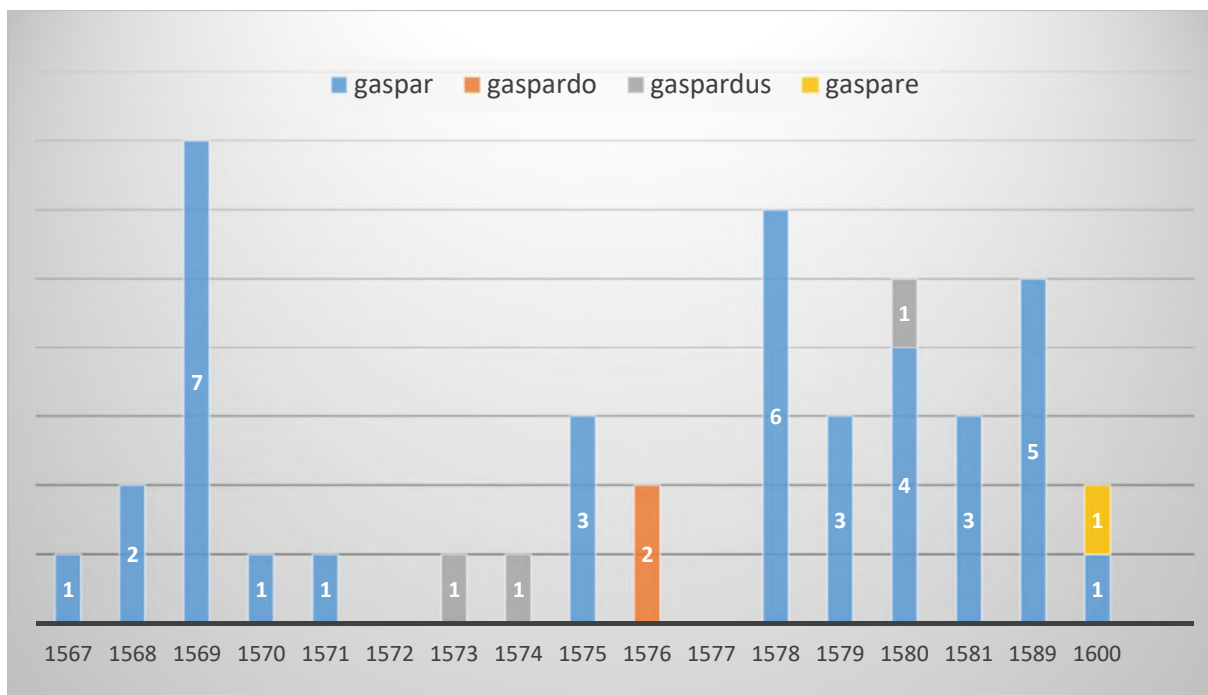
**Etimologia:** continua il nome di uno dei Magi, identificato nella persona del mago *Vindhapharna*, re di un territorio attualmente collocabile tra Afganistan ed India. In antico iranico divenne *Gathaspar*, attraverso *Gundophar*, *Windafarnah*, corrispondente all'aggettivo persiano antico *windahwarena* 'che ha in sé splendore', attributo del genio dell'aria Wayna. (NPI, s.v. *Gaspere*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1543	1579 -1582	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Gaspar 4</i>			<i>Gaspar 31</i>	<i>Gaspar 5</i>	
	<i>Gaspardus 1</i> 1534			<i>Gaspardus 3</i> 1573-1580		
						<i>Gaspar 1</i>
		<i>Gaspere 2</i>				<i>Gaspere 1</i>
		<i>Gaspardo 5</i> 1529-1594		<i>Gaspardo 2</i> 1576		

<sup>253</sup> *Ibidem*.



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
				<i>Gaspara 1</i>		
				<i>Gasparda 2</i> <i>1579-1581</i>		Gasparda 1

Il nome è attestato quasi per tutto il secolo, a partire dal 1529; i picchi si registrano alla fine degli anni '60 e dei '70 (e qui compare, sporadicamente, anche il femminile) e si registra poi un calo sul finire del secolo.

La variante più attestata *Gaspar* coincide con la forma base ed è prevalente nelle fonti latine; troviamo inoltre *Gaspardus*, che riflette l'influenza del francese attraverso il suffisso *-ard*; nelle fonti in volgare troviamo l'esito volgare *Gaspare* (attestato solo in RB 1600) e la sua variante con influenza francese *Gaspardo*.

Per il femminile, presente solo in fonti latine, la variante più attestata *Gasparda* riflette anch'essa l'influenza del francese attraverso il suffisso *-ard* ed è invece la forma *Gaspara* (anch'essa come il maschile attestata nel 1600).

Il nome è presente anche nei registri battesimali torinesi, tra il 1556 e il 1585, e la forma femminile è *Gesparda* (Fogo 2014/2017, p. 247).

È l'unico nome del gruppo dei devozionali omaggio ai tre Re Magi ad essere rappresentato anche nella sua estensione al femminile; è possibile che la propagazione dei dettami conciliari abbia influito sul suo successo, il cui picco è ravvisabile dopo il 1570 e prima della fine del secolo.

## Caratterizzazione sociale

### M

RC: uno dei 12 portatori di questo nome è un membro dell'élite, designato come *nobilis* (gen.):

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1543	n(obilis)	gaspar de bementibus de croxxa

RB: i battezzati sono tutti di estrazione popolare, salvo un appartenente al ceto dei professionisti, designato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre	madre
gaspare	29/07/1600	m(est)r(o) baldesare cicero	allissetta giugali

### F

RB: dal punto di vista sociale in un caso su due si caratterizza come nome prevalentemente popolare, poiché una sola battezzata su 4 ha un padre appartenente all'élite, designato come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
gasparda	24/01/1579	d(omi)ni pauli	jacome jug(alium) de quarinis

## Coincidenza liturgica

In 4 date di imposizione è evidente il riferimento liturgico all'Epifania, la celebrazione dei tre Re Magi:

battezzato	data battesimo
gaspar	06/01/1569
gaspar	06/01/1569
gaspar	06/01/1600
gaspar	11/01/1569

## Eredità onomastica

Il nome di un battezzato deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
gaspar	06/01/1600	m(est)r(o) gaspardo gariglio

## GENE/GENINA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 6</b>
---

**Etimologia:** ipocoristico di vari nomi che così cominciano o finiscono (NPI, s.v. *Gene*); se collegato a Eugenio, nome di origine greca composto da *êu* ‘bene’ e *ghénos* ‘stirpe, nascita’, con il valore complessivo ‘di buona stirpe’ (NPI, s.v. *Eugenio*).

M

**Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1580	1589	1600
				<i>Gene 1</i>		

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
						<a href="#">Genina 4</a>

Assente nei registri di confraternite, è imposto 5 volte nei battesimi e tutte le occorrenze sono concentrate nel 1600 e tutte in fonti in volgare.

L'unica forma maschile è l'ipocoristico *Gene* (in fonti latine).

La forma femminile attestata è unica per tutte le attestazioni ed è il diminutivo aferetico *Genina*, con suffisso *-ina*.

La forma maschile è presente in fonti medievali nel MOR (1108), che registra un *Gene Anastasie Azzi* a Veroli, nel Lazio meridionale (NPI, s.v. *Gene*).

Caratterizzazione sociale

M

L'unica occorrenza del maschile è di attribuzione popolare.

**F:** una delle quattro battezzate è figlia di un professionista, designato come *m(ast)r(o)*:

battezzato	data battesimo	padre
genina	19/08/1600	m(est)r(o) jo(anne) antonio marrucco

GENESEA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** presenta alla base l'aggettivo *ghenésios* ‘natalizio’, sovente usato come epiteto della divinità tutelare della stirpe, che ne proteggeva le generazioni (NPI, s.v. *Genesisio*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
----	----	----	----	----	----	----

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
				<i>Genesea 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma è presente nella variante *Genesea*, forma ipercorrettiva di *Genesisia*.

La tradizione onomastica è piuttosto complessa, poiché si riferisce a diverse figure: da san Genesio a Roma sotto Diocleziano a un altro Genesio, martirizzato ad Arles nel VI secolo. Il controllo delle attestazioni onomastiche dimostra un forte radicamento del nome nell'Italia nord occidentale e in particolare in Piemonte (NPI).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

#### Coincidenza liturgica

Entrambe le figure religiose di riferimento sono ricordate il 24 agosto, ma la data di attribuzione non evidenzia legami con la ricorrenza.

## GENEVRA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** letterario.

**Origine:** francese.

**Etimologia:** risale all'antico francese *Guenièvre*, derivato dal gallese *Gwenhwyfar*, connesso probabilmente al locale *gwin* 'bianco, splendente' associato a un secondo elemento con valore di 'elfo' (NPI, s.v. *Ginevra*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570	1589	1600
				<i>Genevra 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma è presente nella variante *Genevra*, che conserva la vocale etimologica.

Si tratta di un nome letterario omaggio alla principessa Ginevra, moglie di Re Artù, famosissima nel Medioevo, citata da Dante, da Petrarca e da Boccaccio, la cui tradizione è rinnovata nel Rinascimento da una ritrovata fortuna dei poemi cavallereschi; la documentazione sulla sua diffusione in Italia è ricca: è presente nella *Libra di Perugia* del 1285 (Grohmann 1986) e nel *Catasto Fiorentino* del 1427 (Herlithy, Klapisch-Zuber 1988). È attestato anche nei registri battesimali di Ivrea con 3 occorrenze tra 1551 e 1575<sup>254</sup>. Il nome è inoltre presente nella variante

<sup>254</sup> Papa 2005, p. 66.

Ginevra (al rango 24) anche tra i nomi femminili del *corpus* lessicale digitale fiorentino DATINI (che abbraccia un arco temporale compreso tra il 1367 e il 1432)<sup>255</sup>.

A Torino invece nel XVI secolo il nome non è attestato, comparirà nel XVII secolo (Fogo 2014/2017, p. 250).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto: l'unica battezzata con questo nome è figlia di un membro dell'élite, designato come *domini* (gen.), di cui è inoltre riportata la professione di medico (*doctoris in medicina*):

battezzato	data battesimo	padre
genevra	13/02/1570	d(omi)ni petri scharoni doctoris in medicina

## GENTINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RBM: 1</b> <b>RBF: 1</b>
---

**Tipologia:** laico.

**Origine:** volgare.

**Etimologia:** Probabile ipocoristico di Argentina; potrebbe anche continuare il *cognomen* latino tratto da *gens* (NPI, s.v. *Gentina*).

(NPI, s.v. *Gentina*).

### **Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1570-1581	1589	1600
				<i>Gentina 2</i>		
				<i>Giantina 1</i> 1581		<i>Giantina 1</i>
<i>Jantina 1</i>						
				<i>Giantina 2</i> 1577		

Attestato in entrambe le fonti, fa la sua prima apparizione nel 1508, ha il suo picco di attestazioni tra gli anni '70 e gli anni '80 per poi ricomparire sporadicamente a fine secolo.

Tutte le forme attestate presentano il suffisso *-ina*: nelle fonti latine troviamo soprattutto *Gentina*, le forme volgari preferiscono *Giantina* (che mostra l'evidente influsso del volgare) di cui è variante con probabile retroformazione la forma *Jantina*.

<sup>255</sup> Per uno studio antroponomico sui nomi femminili contenuti nel *corpus* DATINI si veda Rossi 2018b, pp. 6-13. Per approfondimenti sulla struttura del *corpus* cfr. Artale 2006 e Mosti 2010.

Si tratta di un nome tradizionale medievale tipico della zona di Chieri: la forma base Genta è documentata a Chieri già nel 1253 (NPI) e nel 1289 negli *Estimi duecenteschi*, dov'è al rango 11<sup>256</sup>.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le tipologie di fonti si presenta come un nome popolare.

## GEORGIUS/GEORGINA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 15**

**RBM: 52**

**RCF: 4**

**RBF: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** adattamento del nome personale greco *Gheórghios*, risalente al nome comune *gheorgós* 'agricoltore', usato in epoca latina come *cognomen* (NPI, s.v. *Giorgio*).

## M

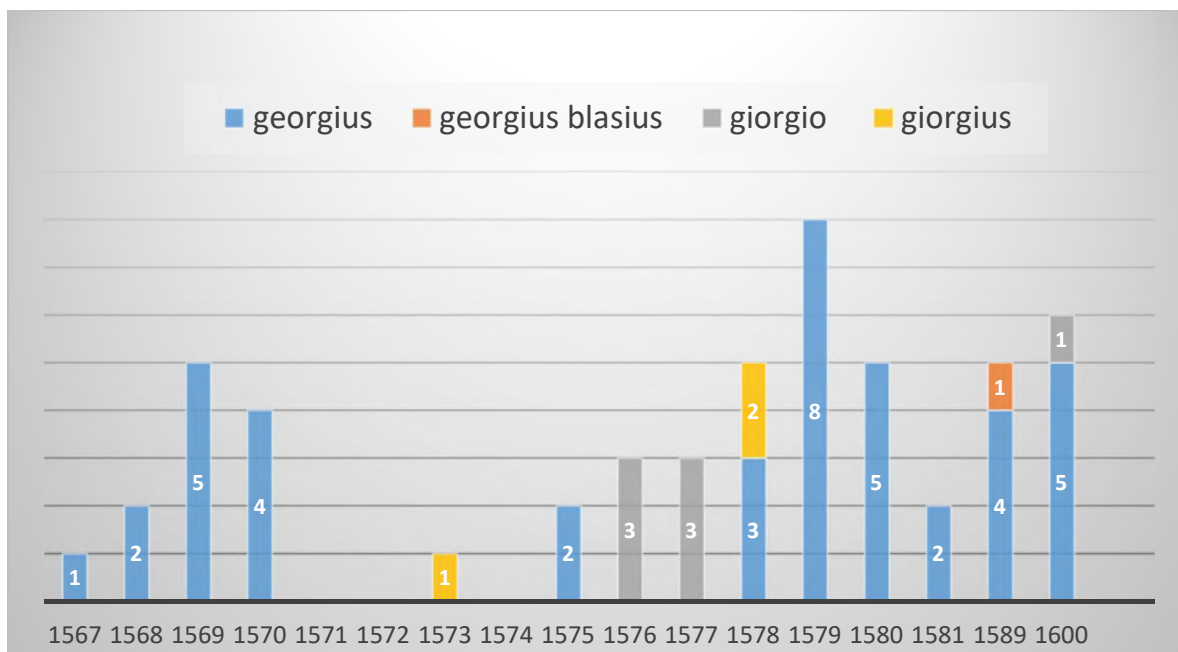
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1552	1551-1579	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Georgius 2</i>	<i>Georgius 7</i>			<i>Georgius 32</i>	<i>Georgius 5</i>	<i>Georgius 4</i>
				<i>Giorgius 3</i> 1573-1578		
						<i>Georgius 1</i>
		<i>Georgio 2</i>				
		<i>Giorgio 3</i> 1577-1581	<i>Giorgio 1</i>	<i>Giorgio 6</i> 1576-1577		<i>Giorgio 1</i>

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
					<i>Georgius Blasius 1</i>	

<sup>256</sup> Montanari 1994, p. 478.



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1569	1589	1600
<i>Georgina 4</i>				<i>Georgina 1</i>		

Per quanto riguarda il maschile, è ampiamente attestato lungo tutto l'arco cronologico considerato, in entrambe le fonti. L'attestazione femminile, invece, nei registri battesimali è unica, situata nell'anno 1569, e costituisce *hapax*, mentre nei registri di confraternite troviamo quattro occorrenze a inizio secolo, nella sola confraternita di Giuliano e Basilissa.

La forma usuale per le fonti in latino (*Georgius*) coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia; nelle fonti in volgare troviamo *Georgio* (RB 1571-1579), in cui all'esito volgare della parte finale si unisce un mantenimento del vocalismo latino nella prima parte del nome (retroformazione), mentre i registri battesimali in volgare riportano la forma *Giorgio*, l'esito volgare regolare.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Georgius** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RB.

Al femminile la forma base è assente; la forma usuale, *Georgina*, presenta il suffisso *-ina* ed è unica per tutte le attestazioni.

A Chieri il nome Giorgio è di particolare importanza perché San Giorgio ne è il santo patrono. Legata al culto è la presenza della chiesa intitolata a san Giorgio Martire, che domina la città dall'alto di un colle, riedificata nel XV secolo sul sito di una antica cappella del castello della famiglia Villa<sup>257</sup>, in cui è presente ancora oggi un famoso reliquiario relativo al santo<sup>258</sup>.

<sup>257</sup> Benedicenti 2013, p. 6.

<sup>258</sup> Marino 2013, p. 8.

Giorgio è, inoltre, il nome di personalità di spicco della città nel XVI secolo: tra queste Giorgio De arcatoris (Arcourt), nominato governatore di Chieri dal duca di Savoia nel 1564<sup>259</sup>, e Giorgio Tapparello, podestà nel 1583<sup>260</sup>.

A Torino il nome Giorgio è imposto ai nati del XVI secolo a partire dal 1555, anche se è percentualmente meno rappresentato rispetto a Chieri (Fogo 2014/2017, p. 252).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti è un nome di esclusiva attribuzione popolare.

RB: su 52 battezzati, 5 provengono da famiglie d'élite: i titoli con cui sono designati i padri sono *magnifici* (gen.), *illustris* (gen.), *domini* (gen.) e un *dominis* con caso errato; tra questi si nota in due casi la scelta del nome da parte dell'insigne famiglia Asinari, che nel XVI secolo diede alla città ben 4 podestà (Francesco nel 1533, Anselmo nel 1569, il qui presente Aurelio nel 1578 e Ottavio nel 1595)<sup>261</sup>, per cui si spiega bene l'assiduità del legame con il santo patrono di Chieri:

battezzato	data battesimo	padre	madre
georgius	15/02/1569	magn(ifici) augustini meliani	
georgius	28/11/1569	ill(ustris) d(omi)ni cesaris deasinaris	
giorgius	24/04/1578	d(omi)nis andre	margarite iugalium de rivalba
georgius	11/04/1579	d(omi)ni ludovici	antonine jug(alium) de scaronis
georgius	26/04/1579	ill(ustr)is d(omi)ni aurelii	antonine jug(alium) de asinaris

Un battezzato appartiene al ceto dei professionisti e suo padre è registrato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
giorgio	30/06/1577	m(es)tr(o) iovanne andrea rolia

#### **F**

RC: su 4 attestazioni 2 fanno riferimento a una portatrice facente parte dell'élite, designata come *domina*, membri delle famiglie nobili Villa (che, come ricordato in precedenza, erano proprietari della cappella su cui fu riedificata la chiesa di san Giorgio nel XV secolo) e Dodoli:

Fonte	Anno	titolo = F	nome
GB	1508	domina	georgina de villa
GB	1508	domina	georgina de dodollis

<sup>259</sup> Valimberti 1928, p. LII.

<sup>260</sup> Ivi, p. LIII.

<sup>261</sup> Valimberti 1928, pp. LI-LII.

RB: l'unica attestazione riguarda una nata di estrazione popolare.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione evidenzia solo tre possibili corrispondenze con la ricorrenza della festa di San Giorgio, ricordato il 23 aprile:

battezzato pulito	data battesimo pulito
giorgius	24/04/1578
georgius	26/04/1579
georgius	30/04/1589

### Eredità onomastica

In un caso il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
georgius	15/11/1579	d(omi)n(u)s georgius cantonus

## GINA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** -

**Etimologia:** ipocoristico di forme diminutivali F tratte da nomi con uscita -gia (cfr. nel repertorio chierese Georgius o Aluigia).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
<i>Gina 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

Tradizionalmente in Piemonte è ipocoristico di Teresa, ma non a questa altezza cronologica. La penetrazione del nome Teresa nel nostro paese è posteriore al XVI secolo, come riflesso dell'introduzione del culto di una delle maggiori mistiche di tutti i tempi, la spagnola Teresa d'Avila, nata nel 1515 (NPI, s.v. *Teresa*).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## GIRETA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** ipocoristico di Girolama (attestato nel corpus nella forma *Hieronima*. Cfr. v. **Hieronimus**); meno probabile il collegamento con il *cognomen Girus* (NPI, s.v. *Giro*).

(NPI, s.v. *Giro*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
<i>Gireta</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

Alterato di *Gira*, ipocoristico di Geronima/Gerolama, è caratterizzato da scempiamento settentrionale (*Gireta*). Non sarà opportuno risalire al *cognomen Girus*, occasionalmente attestato nella latinità e documentato attraverso una sola iscrizione nella città di Roma (CIL VI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## GULIELMUS/GHIGLERMA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 4**  
**RBM: 17**  
**RCF: 1**  
**RBF: 0**

**Tipologia:** religioso (agionimo), storico (dinastico).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** dal personale germanico *Willihelm*, composto dall'elemento *\*wilja-* 'volontà' ed *\*helma-* 'difesa, protezione' (NPI, s.v. *Guglielmo*).

## M

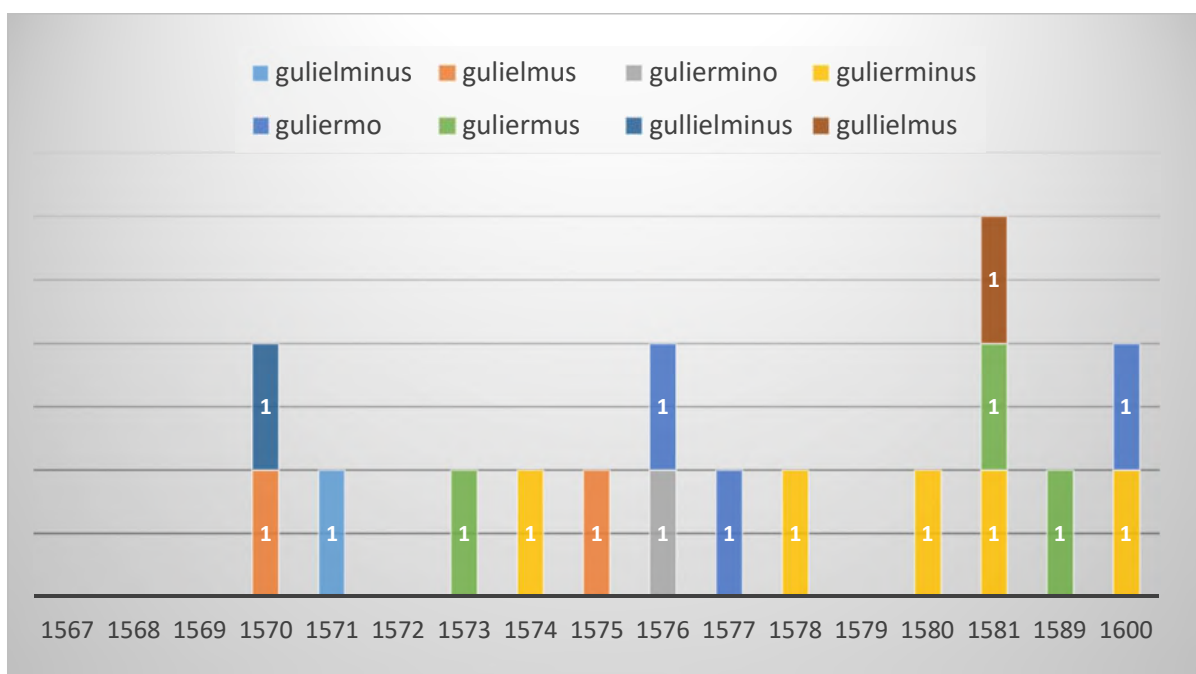
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1578-1586	1593	1566	1570-1575	1589	1600
				<i>Gulielmus 2</i>		
				<i>Gullielmus 1</i> <i>1581</i>		
				<i>Guliermus 2</i> <i>1573-1581</i>	<i>Guliermus 1</i>	
		<i>Gulielmo 1</i>				

	Guliero 2			Guliero 2 1576-1577		Guliero 2
--	-----------	--	--	------------------------	--	-----------

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1579	1566	1571	1589	1600
				<i>Gulielminus 1</i>		
				<i>Gullielminus 1</i> 1570		
				<i>Gulierminus 4</i> 1574-1581		<i>Gulierminus 1</i>
		Guliermino 1		Guliermino 1 1576		



### F

#### Attestazioni:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1549	1566	1577	1589	1600
<i>Ghiglerma</i>						

La forma femminile compare una volta sola all'inizio del secolo in GB ed è assente dai registri battesimali. Al contrario la forma maschile è presente nei soli ultimi 30 anni del secolo: compare per la prima volta nel 1570 e da allora la sua frequenza è abbastanza costante fino a fine secolo; anche in CD le occorrenze sono concentrate tra gli anni '70 e gli anni '90.

La forma maschile è presente in un ventaglio ampio di varianti: la forma base latina *Gulielmus* è propria della prima parte dei registri battesimali (1570-1575), troviamo poi una variante ipercorrettiva con laterale intensa (*Gullielmus* 1581) e raggiunge il numero più alto di

attestazioni in fonti latine una variante con rotacismo della seconda -l- (*Guliermus* 1573-1589). Anche tra gli alterati diminutivi con suffisso *-inus* si ravvisa una predominanza delle forme con rotacismo (*Gulierminus* ha 4 attestazioni tra il 1574 e il 1600), mentre sono minoritarie la forma latina regolare *Gulielminus* (1571) e la variante con ipercorrezione settentrionale *Gullielminus* (1570). Anche per quanto riguarda le forme presenti in fonti volgari predomina la variante con rotacismo *Guliermo* (1576-1600), prevalente anche in CD (1578-1593), mentre la variante *Gulielmo* ha una sola occorrenza (CD 1593). L'alterato diminutivo è presente nella sola variante con rotacismo *Guliermino* (CD 1579). L'esito di *l+jod* latino in laterale palatale è visibile in *Ghiglerma*, unica forma femminile attestata, in cui peraltro si osserva l'esito *ghi* per *gui*, comune in area settentrionale<sup>262</sup>.

La sola forma femminile attestata *Ghiglerma* presenta, oltre al rotacismo che abbiamo visto essere predominante anche nelle forme maschili, la forma *ghi* per *gui*, comune in area settentrionale.

Anche nei registri battesimali torinesi le attestazioni del nome, assai sporadiche, sono concentrate alla fine del secolo: una occorrenza per *Gulielmino* nel 1588 e una anche per *Guliermina* nel 1596 (Fogo 2014/2017, p. 263).

Presso la dinastia feudale Aleramica del Monferrato *Gulielmus* fu nome dinastico; nel XVI secolo porta questo nome Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova e del Monferrato, in carica dal 1550 al 1587 (NPI, s.v. *Guglielmo*).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare.

#### Coincidenza liturgica

Si ravvisano correlazioni con la data del 10 febbraio in cui si ricorda san Gulielmo Malavalle: tre bambini sono infatti stati battezzati subito dopo ricorrenza, che dunque potrebbero essere nati quel giorno:

battezzato	data battesimo
gulielmus	12/02/1570
gulielminus	18/02/1571
guliermus	15/02/1573

#### Eredità onomastica

In un caso il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
gulierminus	07/11/1574	guliermus vitonus

<sup>262</sup> Rohlf's 1966, p. 60.

# HELENA

Occorrenze totali:

RC: 4

RB: 16

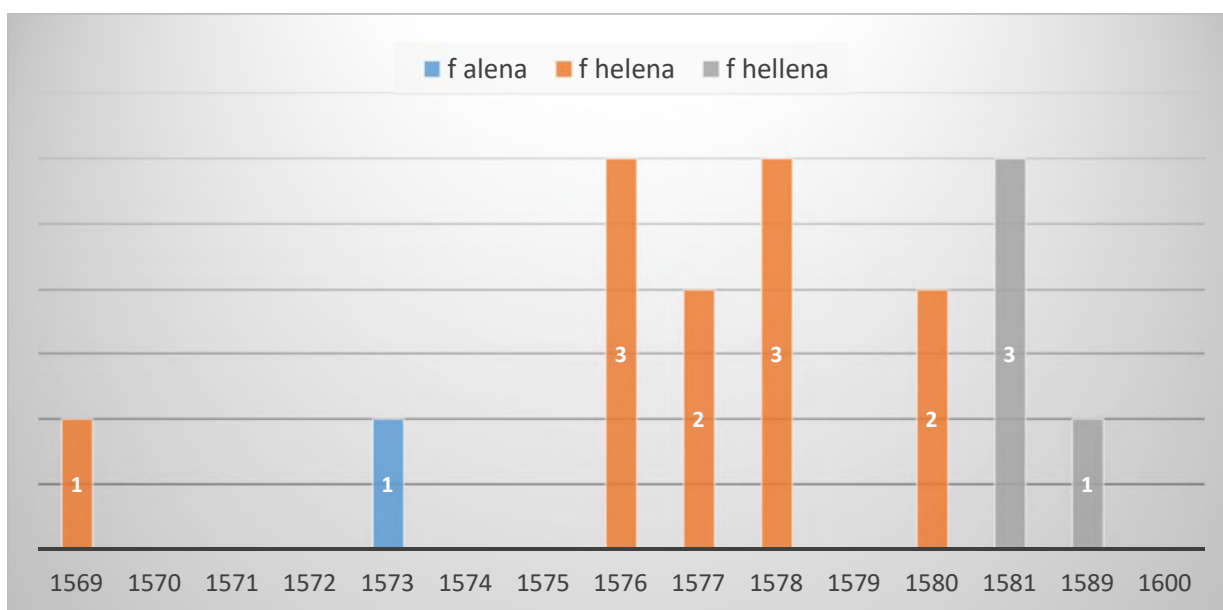
**Tipologia:** agionimo, classico.

**Origine:** greca.

**Etimologia:** *Helena* si ritiene derivato da *héle* ‘fulgore del sole’, anche divinità della luce nella primitiva mitologia greca (NPI, s.v. *Elena*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1569-1580	1589	1600
	<i>Helena 1</i>			<i>Helena 6</i>		
				<i>Hellena 3</i> 1581	Hellena 1	
<i>Ellena 1</i>						
	<i>Alena 1</i> 1535			<i>Alena 1</i> 1573		
			Helena 1	Helena 5 1576-1577		



Il nome è attestato per quasi tutto il secolo, a partire dal 1508. Le imposizioni battesimali iniziano nel 1569, hanno un picco alla fine degli anni '70, si diradano alla fine degli anni '80 per scomparire del tutto alla fine del secolo.

Le forme base con resa grafica con *h*-etimologica (*Helena*) iniziale sono prevalenti rispetto alle varianti che ne sono prive, sia nelle fonti in latino sia in quelle volgari: accanto ritroviamo anche varianti grafiche ipercorrettive, con e senza *h*-etimologica (*Hellena/Ellena*) e troviamo ancora un'occorrenza per la forma con *a*-iniziale in luogo di *e*, *Alena*.

La fortuna del nome, di crescente popolarità a partire dal XVI secolo, per certi versi potrebbe essere dovuto alla riscoperta della tradizione classica già attestata in epoca Rinascimentale<sup>263</sup>, con riferimento quindi alla figlia di Zeus e Leda, moglie del re di Sparta, rapita dal principe di Troia Paride. Tuttavia nel chierese il nome è attestato già prima della diffusione della moda rinascimentale e le imposizioni battesimali (vd. **Caratterizzazione sociale**) non coinvolgono famiglie di notabili, per cui sembra prevalere il riferimento agiografico.

Chieri anche in questo caso si dimostra maggiormente precoce rispetto a Torino, dove nel XVI secolo il nome conta una sola attestazione nel 1587 (Fogo 2014/2017, p. 265).

### Caratterizzazione sociale

RC: una sola delle due portatrici del nome fa parte dell'élite ed è identificata come *domina*:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	ellena de fruglet(us)

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia picchi in corrispondenza con la ricorrenza della festa di sant'Elena, celebrata il 18 agosto: forse solo una battezzata il 25 agosto potrebbe essere nata a ridosso della ricorrenza:

battezzato	data battesimo
helena	25/08/1577

### Eredità onomastica

In un caso il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
helena	27/01/1569	helena f(i)liola di philipo malla bella

## HENRICUS/HENRIETA

**Tipologia:** storico (dinastico).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** come consueto per i nomi germanici, risulta composto da due elementi. In questo caso si tratta di *\*haima-* 'casa, patria' e *\*rīk(j)a-* 'potente, dominatore' (NPI, s.v. *Enrico*).

## M

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1534-1547	1533	1566	1567-1581	1589	1600

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 3</b> <b>RBM: 6</b> <b>RBF: 3</b>
--

<sup>263</sup> Papa 2005, pp. 73-83.

	<i>Henricus 2</i>			<i>Henricus 3</i>		
				Anrico 1 1576		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
					<i>Henriettus 1</i>	
				<i>Aanrietus 1</i>		

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1579	1566	1579	1589	1600
		Rietto				

## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Henrieta 1</i>		
				Anrietta 1 1576		

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1579	1589	1600
				<i>Rieta 1</i>		

Il maschile è attestato a partire dal 1534 nei registri di confraternite e nei registri battesimali ricorre soprattutto tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80, con ancora un'occorrenza alla fine degli anni '80 e scompare a fine secolo. Il femminile è assente nei registri di confraternite, è imposto 2 volte nei battesimi e le occorrenze sono situate tra la fine degli anni '60 e i '70.

La forma base *Henricus* è aderente all'etimologia e prevalenti nelle fonti in latino. Nelle fonti in volgare degli anni '70 si registra *Anrico*, con assenza di *h*-etimologica e vocale atona iniziale *-a-* in luogo di *-e-*, che si realizza per influsso della nasale (come da pronuncia francese di *Henri*) o per influenza del tipo Arrigo, usuale adattamento volgare medievale del nome germanico, reso celebre dagli imperatori della casa di Sassonia. Tra le fonti latine troviamo anche due alterati, *Henriettus* nel 1589, con suffisso *-ettus* e dileguo dell'occlusiva velare, e nelle fonti volgari *Aanrietus* (1568). Le stesse forme trovano corrispondenza nel femminile *Henrieta* (in fonti latine, con scempiamento settentrionale nel suffisso) e nella variante *Anrietta* (in fonti volgari). Sono invece più tardi gli ipocoristici aferetici *Rietto* e *Rieta*, (in fonti latine),

entrambi attestati nel 1579. Non risultano attestazioni femminili della forma non suffissata. Anche in questo caso è del 1579 l'ipocoristico *Rieta*, in fonti latine, con aferesi iniziale e scempiamento della dentale *-t-*.

Anche nei registri battesimali torinesi negli anni '80 del secolo si riscontra un *Enrieto* nel 1584 (Fogo 2014/2017, p. 267).

Nel Piemonte del Medioevo il nome è ampiamente documentato: lo troviamo nell'Eporediese come *Enricus* nel XII secolo e alla fine del Duecento è uno dei nomi più diffusi nel Monregalese. È inoltre nome dinastico di respiro europeo, da tipico nome degli imperatori di Germania è poi entrato nell'onomastica regale di tutta Europa a cominciare da quella francese con Enrico I (figlio di Ugo Capeto) per arrivare poi anche all'Inghilterra e alla Spagna (NPI).

### Caratterizzazione sociale

**M**

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, in entrambe le tipologie di fonti

**F**

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, anche se una delle nate presenta due padrini:

battezzato	data battesimo	padrino 1	padrino 2
henrieta	05/09/1568	georgius romerus	johannes lazimaus

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenzia legami con la ricorrenza della festa di sant'Enrico II, sacro romano imperatore, celebrato il 13 luglio, né per il maschile né per il femminile.

## HIERONIMUS/HIERONIMA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 7</b> <b>RBM: 10</b> <b>RBF: 6</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** latinizzazione del greco *Hierónymos*, composto da due membri: *hierós* 'sacro' e *ónoma* 'nome' (NPI, s.v. *Girolamo*).

**M**

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1583	1566	1567-1568	1589	1600
	<i>Hieronimus 1</i>			<i>Hieronimus 2</i>		
				<i>Jeronimus 3</i> 1571-1579		<i>Jeronimus 1</i>
				<i>Hieronimo 3</i>		

				1576		
	Jerónimo 2 1531-1555					Jerónimo 1
		Girónimo 1				
		Gieronimo 1 1593				
		Girolamo 1 1582				

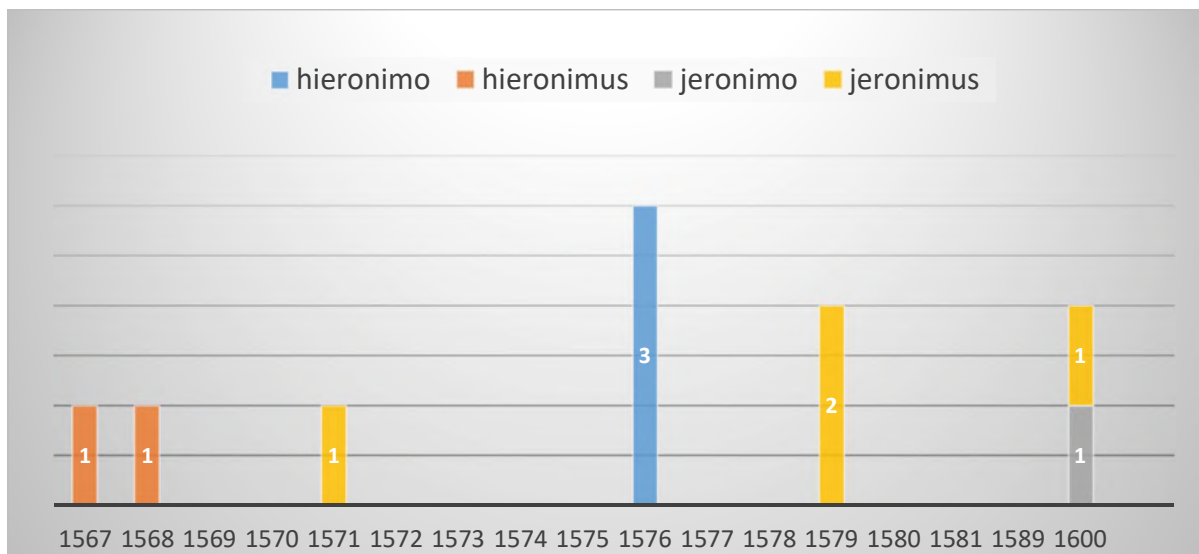
### Ipocoristici:

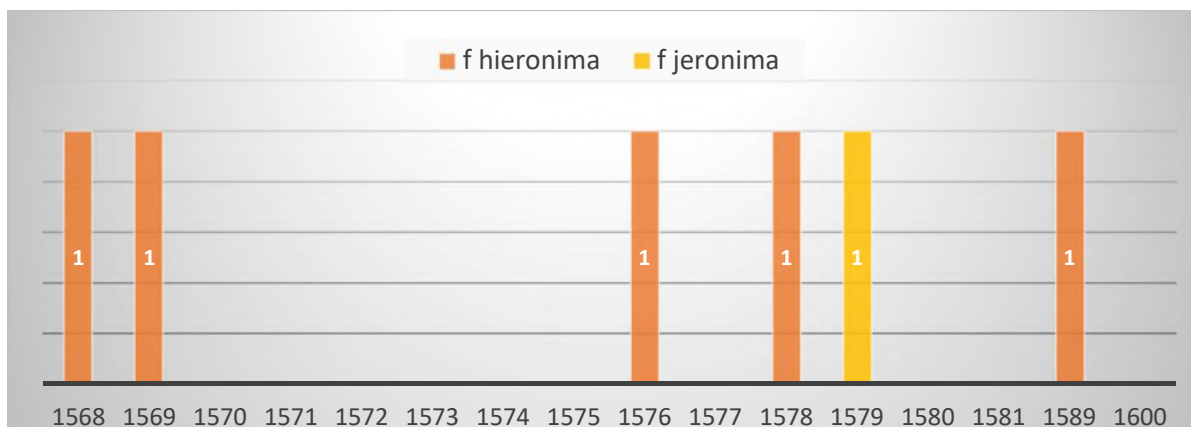
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1555	1566	1567-1568	1589	1600
		Jeróni 1				

### F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568-1578	1589	1600
				<i>Hieronima 3</i>	Hieronima 1	
				<i>Jerónima 1</i> 1579		
				Hieronima 1 1576		





Documentato a partire dal 1533, l'imposizione del nome è discontinua, ma si protrae fino a fine secolo, con picco di 4 occorrenze nel 1576 (tra maschile e femminile). Il femminile è assente nei registri di confraternite, è imposto sporadicamente a partire dal 1568 e nell'ultimo anno del secolo non è più imposto.

La forma base *Hieronimus* (CD 1533 e RB 1567-1568), aderente all'etimo greco e differente solo nel passaggio da *-y-* a *-i-*, è minoritaria rispetto alla variante latina *Jeronimus* (propria degli '70 e del 1600 nei battesimali). Tra le forme presenti in fonti volgari si distinguono alcune varianti volgari con retroformazioni basate sull'etimo (*Hieronimo*, RB 1576), altre basate sulla variante latina (*Jeronimo*, CD 1531-1555 e RB 1600). Vi è poi *Gieronimo* (CD 1593), che mostra l'esito regolare di *j-* in sede iniziale<sup>264</sup>, di cui *Gironimo* (1583) è variante grafica; vi è poi una sola occorrenza per *Girolamo*, l'esito volgare, che è di minore successo nel XVI anche a Torino (Fogo 2014/2017, p. 255), nella sua variante *Gerolamo*<sup>265</sup>. In SC vi è l'ipocoristico *Jeroni*, su forma latina e con apocope dell'ultima sillaba.

Per quanto concerne il femminile, la forma base *Hieronima* (in fonti latine e volgari) è prevalente e aderente all'etimologia greca, salvo il passaggio da *-y-* a *-i-*; è inoltre presente la variante *Jeronima* (1579), che mostra l'influenza della variante latina.

Nel Medioevo ricorre in vari luoghi d'Italia, tra cui Bari (952), è tra i nomi meno frequenti del *Libro di Montaperti* (1260) ed è con 11 occorrenze nel *Catasto Fiorentino* (1427), dove ricorre anche al femminile *Girolama*, con 1 occorrenza (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi è attestato fin dal 1561, sia al maschile sia al femminile (Fogo 2014/2017, p. 272).

Diverse sono le personalità chieresi eminenti che portarono questo nome nel XVI secolo: Gerolamo Manriquez (ultimo governatore per l'impero nel 1551), Gerolamo di Scalenghe (podestà nel 1556, durante l'occupazione francese) e tre podestà del periodo della restaurazione sabauda (Gerolamo Peletta nel 1568, Gerolamo Majno nel 1570, Gerolamo Ponte nel 1594)<sup>266</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti si caratterizza come nome popolare.

<sup>264</sup> Rohlfis 1966, pp. 212-215.

<sup>265</sup> Nel lavoro di Fogo a *Girolamo* e alle sue varianti è dedicata una scheda a parte.

<sup>266</sup> Valimberti 1928, pp. LII-LIII.

RB: la forma maschile è evidentemente marcata diastraticamente verso l'alto; ben 7 su 11 nati provengono da una famiglia di notabili, come testimoniano i titoli con cui sono registrati i padri, ovvero *domini* (gen.), *nobilis* (gen.) e *signor*; notiamo la presenza delle famiglie Scarona, Broglia e Dodoli:

battezzato	data battesimo	padre	madre
hieronimus	22/10/1567	nob(ili)s jo(hannes) (...) maine	
hieronimus	02/08/1568	nob(ili)s d(omi)ni petrini scaroni doctoris in medicina	
hieronimo	15/08/1576	s(ign)or iosepo galier	
hieronimo	04/10/1576	s(ign)or glaudio cesare dodolo	
jeronimus	21/04/1579	d(omi)ni iuliani	francische jug(alium) de broglia
jeronimus	30/12/1579	d(omi)ni jacobi	iulie jug(alium) de beratis
jeronimus	12/04/1600	d(omi)ni renati	margarite g(iugali) di borgarellis

## F

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome più attestato in contesto popolare, ma con un significativo 30% di attribuzioni marcate diastraticamente verso l'alto: due battezzate, infatti, hanno un padre notevole *nobilis* (gen.) e *signor*; compaiono membri delle nobili famiglie Scarona e Broglia; è interessante notare che Giuliano Broglia abbia chiamato i suoi due figli *Jeronimus* e *Hieronima* (in blu), mostrando apparentemente un'autentica venerazione da erudito verso il santo traduttore della Bibbia:

battezzato	data battesimo	padre
hieronima	02/08/1568	nob(ili)s ludovici scaroni
hieronima	10/10/1576	s(ign)or iuliano broglia

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano corrispondenze con la ricorrenza della festa di san Girolamo, celebrata il 30 settembre, né per il maschile né per il femminile.

## HORTENSIA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** classico, descrittivo.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il gentilizio romano *Hortensius* formato da *hortus* 'giardino' con suffisso *-ensis* che forma aggettivi portatori di rapporto e riferimento a un luogo. Complessivamente, dunque, vale 'che viene dai giardini' (NPI, s.v. *Ortensio*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Hortensia 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) coincide con la forma base ed è graficamente aderente all'etimologia.

Pur presente nel MOR con il maschile *Hortensius* (1098 a Orte), non è frequente nel Medioevo; come tanti altri nomi di tradizione classica si diffonde nel Rinascimento, periodo nel quale è il nome di numerose personalità del mondo della cultura, come il tragediografo Ortensio Scammacca e lo scrittore satirico Ortensio Landi (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi troviamo una *Ortensia* battezzata nel 1590 (Fogo 2014/2017, p. 283).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome diastraticamente marcato verso l'alto, poiché il padre della battezzata è designato col titolo di *magnifici domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
hortensia	30/04/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni andrea buschet

## ISABEL

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 28</b>
--

**Tipologia:** storico (dinastico), religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

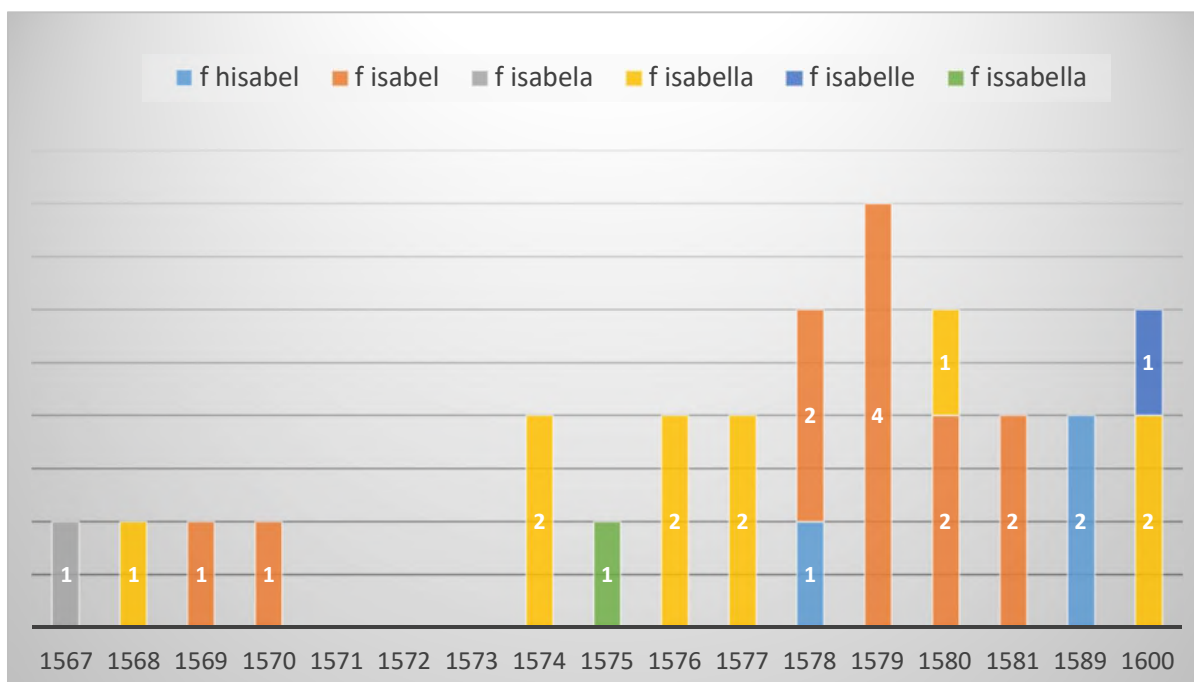
**Etimologia:** si tratta di un allotropo della forma **Elisabet**, passata nella penisola iberica come *Elisabél*, soggetta ad aferesi (NPI, s.v. *Isabella*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1593	1566	1569-1581	1589	1600
				<i>Isabel 12</i>		
				<i>Isabella 4</i> <i>1568-1580</i>		<i>Isabella 2</i>
				<i>Isabela 1</i> <i>1567</i>		
				<i>Issabella 1</i> <i>1575</i>		
				<i>Hisabel 1</i> <i>1578</i>	<i>Hisabel 2</i>	
		<i>Isabella 1</i>		<i>Isabella 4</i> <i>1576-1577</i>		

### Forme straniere:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1593	1566	1570	1589	1600
						<i>Isabelle 1</i>



Il nome è assente nella prima parte del secolo e attestato a partire dal 1567. Le imposizioni battesimali seguono un andamento abbastanza regolare fino a fine secolo, con un picco di attestazioni alla fine degli anni '70. Nei registri battesimali vi è una sola attestazione, che in questa tipologia di fonti costituisce *hapax*.

La forma base *Isabel* è aderente all'etimologia ed è la forma prevalentemente attestata (solo in fonti latine); le fonti volgari attestano invece la variante volgare *Isabella* (CD 1593 e RB 1576-1577); sempre in fonti latine troviamo la variante con scempiamento settentrionale *Isabela* (RB 1567), la variante ipercorrettiva *Issabella* e infine la variante *Hisabel* con *h-* iniziale, probabile retroformazione.

Vi è anche una forma straniera, con probabile influenza del francese (*Isabelle*).

Per la cultura rinascimentale italiana è particolarmente rilevante la figura di Isabella d'Este Gonzaga (1474-1539), marchesa di Mantova e protettrice di poeti e artisti; in area piemontese contribuisce alla fama del nome, per l'ultimo decennio, anche l'arrivo della figlia di Carlo Emanuele I di Savoia e di Caterina di Spagna, che nasce nel 1591 e viene chiamata, per l'appunto, Isabella (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi è presente con 14 occorrenze tra il 1566 e il 1599, con picco in corrispondenza della nascita di Isabella di Savoia (Fogo 2014/2017, p. 296).

### Caratterizzazione sociale

RC: l'unica donna portatrice del nome è di estrazione popolare.

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome tipicamente popolare, tuttavia pare significativo che 6 battezzate siano figlie di notabili (5 *domini* e un *egregius*):

battezzato	data battesimo	padre	madre
isabela	13/09/1567	d(omi)ni jacobi robbi	
isabel	18/07/1569	eg(regi) hieronimi terra blasicha de trufarello habit(ato)r cherii	
isabel	13/06/1581	d(omini) ber(nardi)ni marruchi	cat(erin)e jug(alium)
hisabel	16/02/1589	d(omi)ni alexandri	anne jug(alium) de ferreri
hisabel	17/02/1589	d(omi)nor(um) andre	paule jug(alium) de simeoni
isabella	13/09/1600	d(omi)ni antoni	marg(ari)te iugalium de tartiura

Due battezzate sono figlie di professionisti *mestri*:

battezzato	data battesimo	padre
isabella	30/01/1577	m(es)tr(o) francescho sella
isabella	12/03/1576	m(es)t(ro) francescho rolca

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano picchi di attestazione in corrispondenza con la ricorrenza della festa di santa Isabella di Francia, celebrata il 22 febbraio, salvo forse una bambina, che potrebbe essere nata a ridosso della festa:

battezzato	data battesimo
isabel	25/02/1570

### Eredità onomastica

In un caso il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
issabella	13/06/1575	issabella safiotta

## JACOBUS/JACOBA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** l'etimologia del nome è discussa. Due spiegazioni sono proposte nel libro della *Genesi*: una lo collega alla voce ebraica *'akev* 'tallone' da cui il verbo *'akav* 'seguire immediatamente', collegato all'evento della nascita di Giacobbe subito dopo il fratello Esaù; la

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RCM: 39</b>  <b>RBM: 67</b>  <b>RCF: 3</b>  <b>RBF: 36</b></p>
---

seconda vede proprio Esaù collegare il nome del fratello alla voce *'akav* 'ingannare', accusandolo di avergli sottratto la primogenitura e la benedizione del padre (NPI, s.v. *Giacobbe*). Tagliavini 1955 propone invece di identificare il nome come teoforico contenente la radice verbale *'qb* 'proteggere', conferendo al nome il significato complessivo di 'Dio ha protetto' con riferimento originario ai capostipiti delle dodici tribù d'Israele.

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1549	1555-1577	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Jacobus 3</i>	<i>Jacobus 14</i>			<i>Jacobus 32</i> <sup>267</sup>	Jacobus 10	Jacobus 2
				<i>iacobus 5</i> 1580-1581		
	<i>Jacobu 1</i> 1537					
	<i>Jachobus 1</i> 1532					
	<i>Jacobo 5</i> 1529-1555					
				<i>iacobo 8</i> 1576-1577		
		<i>Jachobo 2</i>				
		<i>Giacobo 5</i> 1586-1595				
		<i>Giachobo 1</i> 1592				

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1544	1593	1566	1568-1578	1589	1600
<i>Jacobinus 1</i>	Jacobinus 2			<i>Jacobinus 8</i> <sup>268</sup>		
				<i>iacobinus 2</i> 1580		

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1593	1566	1568-1578	1589	1600
			<i>laco 4</i>			

### Sequenze onomastiche doppie:

<sup>267</sup> Nella registrazione del 16/12/1567 il nome ricorre all'accusativo (*Jacobum*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.

<sup>268</sup> Nella registrazione del 01/01/1568 il nome ricorre all'accusativo (*Jacobinum*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
				<i>Jacobus Reghinus 1</i>		
				<i>Jacobus Franciscus 1</i>		
				<i>Iacobo Antonio 1</i>		
				1576		

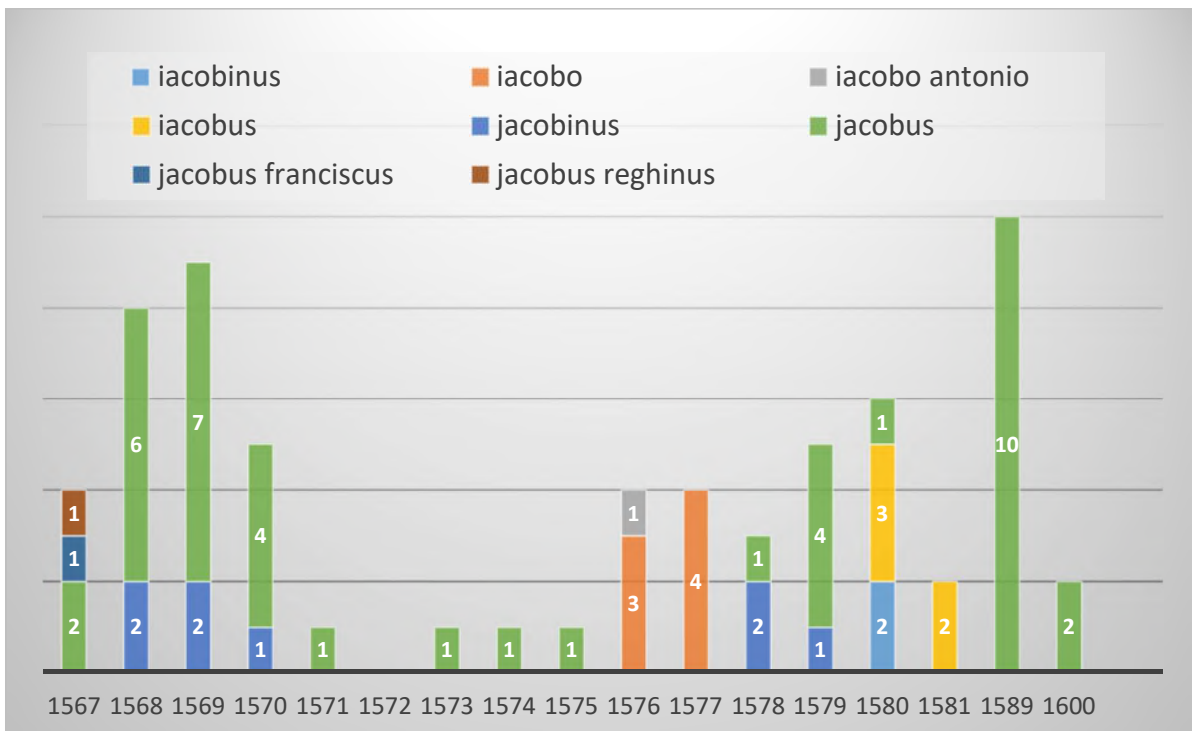
## F

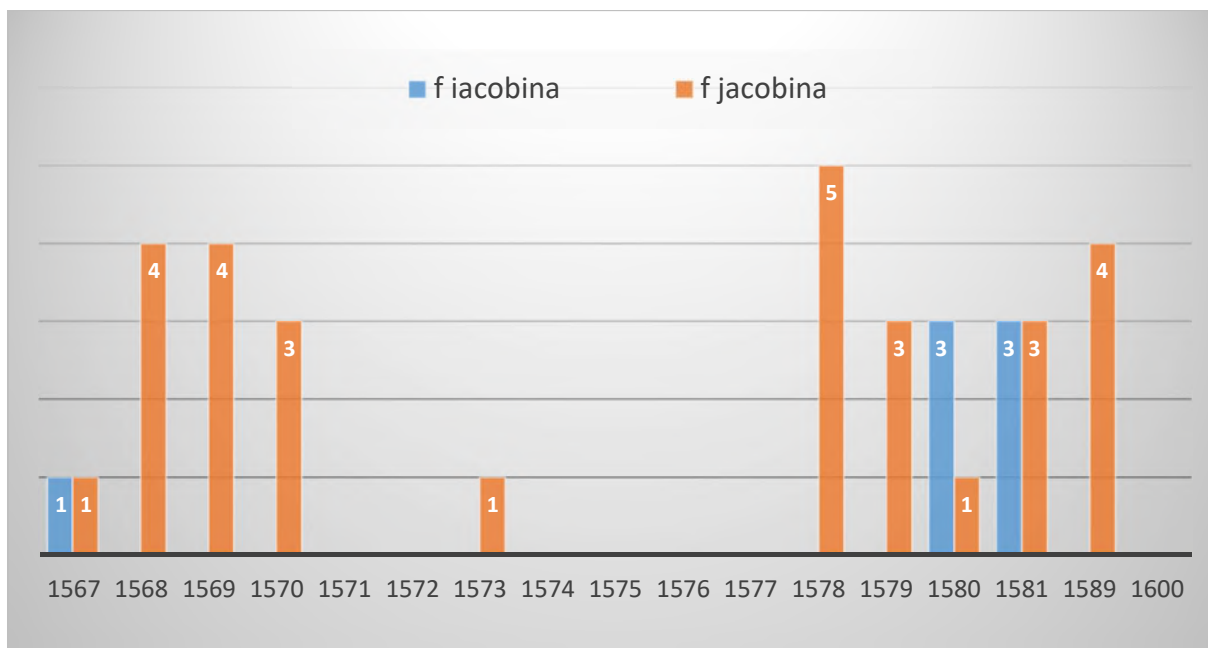
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1593	1566	1569-1581	1589	1600
	<i>Jacoba 1</i>					

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1593	1566	1568-1581	1589	1600
	<i>Jacobina 2</i>			<i>Jacobina 25</i>	<i>Jacobina 4</i>	
				<i>Iacobina 7</i>		
				1567-1581		





Il nome è attestato per tutto il secolo, a partire dal 1508; le imposizioni battesimali raggiungono il picco tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80 e sono invece del tutto assenti nell'ultimo anno del secolo.

La forma base *Jacobus* è aderente all'etimologia ed è la forma prevalentemente attestata nelle fonti latine; il redattore del registro relativo all'inizio degli anni '80 del secolo adotta la variante grafica *Iacobus*; in CD troviamo ancora una variante con caduta della -s finale (*Iacubu* 1537), una variante con digramma -ch- per rappresentare il suono oclusivo velare (*Jachobus* 1532) e una forma con la parte finale del nome in volgare (*Jacobo*, 1529-1555); sempre in fonti latine tra gli alterati con suffisso diminutivo -inus è preponderante la forma più aderente all'etimologia *Jacobinus*, affiancata dalla variante grafica *Iacobinus* (sempre adottata dallo scrivente di inizio anni '80); nelle fonti in volgare troviamo più frequentemente la forma *Iacobo* con fine parola in volgare (RB 1576-1577), e in CD una variante con j- etimologica iniziale e -ch- (*Jachobo*, 1555-1577), mentre le varianti di fine secolo si dimostrano linguisticamente più avanzate, giacché mostrano esito regolare di j- in sede iniziale<sup>269</sup> (*Giacobo* 1586-1595) in un caso con -h- (*Giachobo* 1592); in SC è presente con 4 attestazioni l'ipocoristico apocopato *Iaco*, che, è bene sottolineare, potrebbe essere ipocoristico anche della forma *Jacomus* (è impossibile dedurlo con certezza dalla forma presente).

È inoltre primo membro di sequenza onomastica doppia in *Jacobus Reghinus*, *Jacobus Franciscus* e nel volgare *Iacobo Antonio*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Jacobus** (vd. sottoscheda dedicata), con 10 occorrenze in RC e 53 in RB.

La forma base *Jacoba* è fortemente minoritaria, attestata una sola volta nei registri di confraternite, ed è aderente all'etimologia; forma usuale è invece l'alterato con suffisso -ina, *Jacobina*, presente anche nella variante grafica *Iacobina*. Il nome è presente soltanto in fonti in latino.

<sup>269</sup> Rohlf's 1966, pp. 212-215.

Nei registri battesimali torinesi si ravvisa un calo di *Jacobus* alla crescita della sua variante *Jacomus*, a ridosso della fine del secolo (Fogo 2014/2017, p. 300): questa tendenza si ritrova anche qui giacché vediamo che con l'assenza del nome nel 1600 coinciderà la presenza di Giacomo (vd. di seguito **Jacomus** per il confronto).

Nella Chieri del XVI secolo il nome è anche riferimento a una chiesa oggi scomparsa, la chiesa di San Giacomo, una delle innumerevoli dipendenze del monastero benedettino di San Michele della Chiusa (eretta nel 1154) e venduta agli agostiniani nel 1478<sup>270</sup>.

Tra le personalità chieresi con questo nome spicca Giacomo Robbio, nobile e imprenditore della filiera del fustagno, la cui famiglia è numerosa e molto attiva soprattutto negli anni '70<sup>271</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti il nome è essenzialmente popolare; soltanto uno su 39 membri delle confraternite è un membro dell'élite, designato come *dominus*:

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s jacobinus tizoni

RB: il nome, laddove è unico membro di catena onomastica, è di attribuzione esclusivamente popolare, fatta eccezione per tre figli di professionisti, registrati come *mestri*:

battezzato	data battesimo	padre
iacobo	10/11/1576	m(es)tr(o) iovanne fontana
iacobo antonio	05/08/1576	m(es)t(ro) iovanne maria rosino
iacobo	04/10/1577	m(es)tr(o) marchiotto dopesso

È significativo considerare a parte coloro che sono portatori di stringa onomastica doppia per notare come la maggioranza (2 su 3) siano figli di notabili, come testimoniano i titoli di *domini* (gen.) (di cui uno appartenente alla nobile famiglia Balbo) e *magnifici domini* (gen.) e il terzo sia figlio di un professionista *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
jacobus reghinus	28/07/1567	domini georgi balbi
jacobus franciscus	14/12/1567	sup(ra) scrip(ti) mag(nifi)ci d(omi)ni ludovici
iacobo antonio	05/08/1576	m(es)t(ro) iovanne maria rosino

#### **F**

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare, in entrambe le fonti.

<sup>270</sup> Barale 2009/2015, p. 150.

<sup>271</sup> Allegra 1987, pp. 112-124.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano picchi di attestazione in corrispondenza con la ricorrenza della festa di san Giacomo apostolo (il Maggiore), celebrata il 25 luglio, vi sono solo due bambini e una bambina le cui date di battesimo sono prossime o coincidenti alla ricorrenza:

battezzato	data battesimo
jacobus reghinus	28/07/1567
jacobus	25/07/1579

battezzato	data battesimo
iacobina	28/07/1580

### Eredità onomastica

#### **M**

In 6 casi il nome del battezzato deriva del padrino (anche se in un caso manca la certezza assoluta per via di una lacuna nel testo):

battezzato	data battesimo	padrino 1
jacobinus	29/02/1568	jacobinus caprerus
jacobus	19/08/1568	jaco [lacuna] b(er)atus
jacobus	24/09/1570	jacob(us) de garilio
iacobo	11/10/1576	iacobo megiovani
jacobus	03/04/1589	jacobus de boscho
jacobus	22/05/1589	jacobus romanonus

#### **F**

In un caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
jacobus	29/08/1568	iacobina de gollis

### **\*JACOMUS/JACOMA**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** si tratta di una variante di **Jacobus/Jacoba** con ritrazione dell'accento dal greco *Iácobos*. Il passaggio *b > m* sembra dovuto all'influsso della pronuncia bilabiale della  $\beta$  bizantina (NPI, s.v. *Giacomo*).

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 6</b> <b>RBM: 6</b> <b>RBF: 4</b>
--

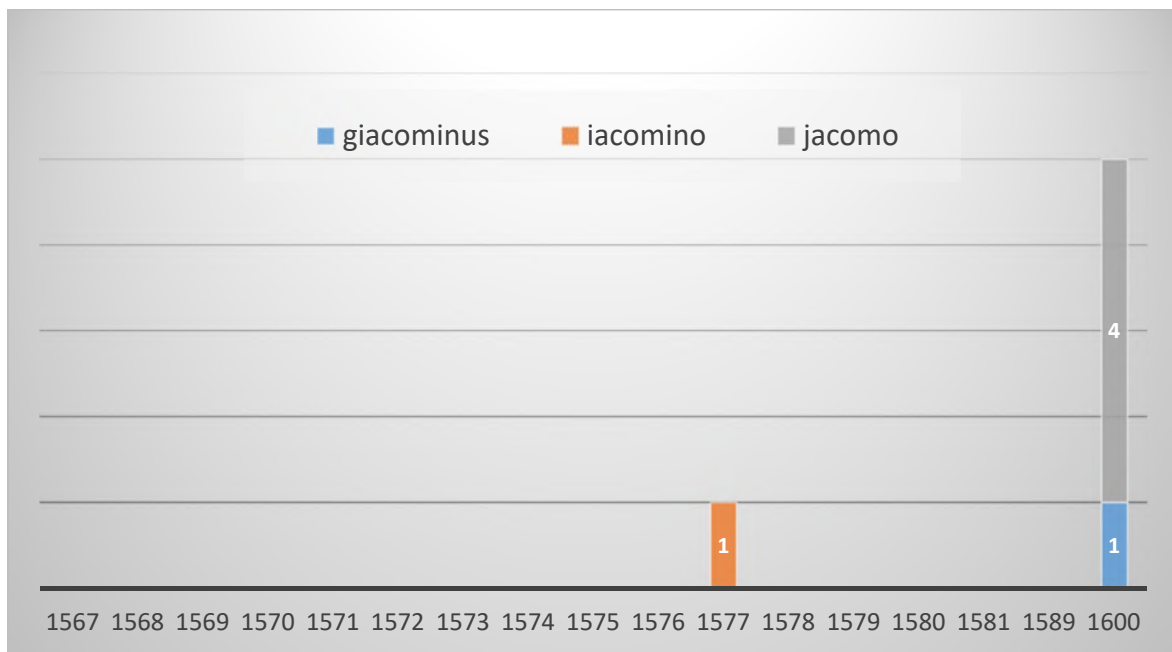
## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1589-1593	1566	1577	1589	1600
						Jacomo 4
		Giacomo 3				

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1551	1593	1566	1577	1589	1600
						Giacominus 1
	Jacomino 1					
				Iacomino 1		
		Giacomino 2 1580-1586				



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1593	1566	1579	1589	1600
				Jacoma 1	Jacoma 1	

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1593	1566	1576-1577	1589	1600
				Iacomina 2		

Questa variante è minoritaria rispetto a *Jacobus/Jacobina*: le attestazioni del maschile, presenti in entrambe le tipologie di fonti, sono sporadiche e concentrate a fine secolo, con picco nel 1600; il femminile è assente nei registri di confraternite e comincia a venire imposto nei battesimi solo negli anni '70; l'imposizione più recente è del 1589.

La forma base *Jacomus* non è attestata; CD presenta (in fonti volgari) la forma *Giacomo*, che mostra esito regolare di j- in sede iniziale<sup>272</sup>; i registi battesimali presentano in fonti volgari la forma *Jacomo* (1600), che costituisce un ibrido tra latino e volgare. Ugualmente, in fonti latine, costituisce un ibrido l'alterato con suffisso diminutivo *-inus Giacominus* (RB 1600); il diminutivo è presente anche in fonti volgari, nella forma ibrida *Jacomino* (CD 1551), nella sua variante grafica *Iacomino* (RB 1577) e nella variante con esito regolare *Giacomino* (CD 1580-1586).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Jacomus** (vd. sottoscheda dedicata), con 11 occorrenze in R.

Per il femminile c'è maggiore equilibrio di imposizione tra la forma base *Jacoma*, che è aderente all'etimologia, e il suo alterato con suffisso *-ina*, presenti in uguale numero di attestazioni: le fonti latine riportano tutte la forma base, mentre le fonti in volgare prediligono l'alterato, presente nella variante grafica *Iacomina*.

Come già accennato, al picco del nome nel 1600 fa da contraltare il drastico calo della variante *Jacobus*.

Vd. descrizione di istituzioni e personaggi influenti con questo nome nella scheda relativa a **Jacobus**.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

La forma maschile è attribuita a individui di sola estrazione popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

#### **F**

Per la forma femminile, invece, si nota un equilibrio tra imposizioni da parte di famiglie popolari e da famiglie di notabili (2 e 2): la scelta della forma base *Jacoma* è appannaggio di due padri membri dell'élite, designati come *domini*; uno è il già più volte citato Giuliano Broglia, il secondo è un membro della famiglia Osella, una stirpe di mercanti celebre per il rango conquistato tramite i successi commerciali e il matrimonio del membro più influente, il protestante Giò Antonio Osella, con la nobile Bartolomea Allamano, poi emigrato Ginevra nel 1568 per sfuggire alle persecuzioni di Emanuele Filiberto<sup>273</sup>:

battezzato	data battesimo	padre	
jacoma	27/08/1589	d(omi)nor(um) i(oann)is jacobi	anne jug(alium) de ozella
jacoma	21/04/1579	d(omi)ni iuliani	francische jug(alium) de broglia

<sup>272</sup> Rohlf's 1966, pp. 212-215.

<sup>273</sup> Allegra 1987, p. 166.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione del nome, sia al maschile sia al femminile, non evidenziano coincidenze con la ricorrenza della festa di san Giacomo apostolo (il Maggiore), celebrata il 25 luglio.

## JANA

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** latina.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 2</b> <b>RB: 1</b>
---

**Etimologia:** il nome può trovare ragione nella cultura classica, come continuazione del latino *Iana*, denominazione alternativa della dea Diana (NPI, s.v. *Iana*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1593	1566	1579	1589	1600
<i>Jana 2</i>						

### **Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1593	1566	1576-1577	1589	1600
						<i>Janetta 1</i>

Presente a partire dal 1508, le sporadiche attestazioni sono situate all'inizio e alla fine del secolo.

La forma base *Jana* è una variante grafica di *Iana* ed è presente nelle fonti in latino. L'unica forma presente in fonti volgari (nei registri battesimali) è *Janetta*, un alterato con suffisso diminutivo *-etta*.

L'uso di questo nome, che costituisce una denominazione alternativa della dea Diana, nel medioevo è controverso, perché da una parte può identificare negativamente una portatrice di poteri magici e altrove vale 'fata', per cui può indicare una donna bella come una fata o come la dea Diana ed essere quindi annoverabile tra i nomi augurali (NPI); non vi sono comunque attestazioni medievali Piemontesi note con cui confrontarla.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare, in entrambe le fonti.

# JOHANNES/JOHANNA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 95**

**RBM:136**

**RCF: 23**

**RBF: 133**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** teoforico, di tradizione cristiana ed ebraica, che risale al personale ebraico *Yohanan*, in cui si distinguono gli elementi *Yoh*, abbreviazione del nome sconosciuto di Dio *Yahweh*, e da *hanan* 'avere misericordia'. Complessivamente assume quindi il significato di 'Dio ha avuto misericordia' (NPI, s.v. *Giovanni*).

**F**

## Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1550	1594	1566	1567-1575	1589	1600
<i>Johannes 3</i>	<i>Johannes 18</i>			<i>Johannes 34</i>		
	<i>Johannes 2</i> 1547-1549					
	<i>Johanne 1</i> 1547					
	<i>Johane 3</i> 1548-1549					
	<i>Joannes 5</i> 1530-1533			<i>Joannes 6</i>	<i>Joannes 14</i>	<i>Joannes 2</i>
				<i>Joanne 1</i> 1573		
	<i>Ioannes 1</i> 1534			<i>Ioannes 11</i> 1580-1581		
	<i>Ioanes 1</i> 1549					
		<i>Ioannis 1</i> 1581				
				<i>Jovannes 27</i> 1575-1581		
	<i>Jovanes 1</i> 1531					
		<i>Jovannis 1</i> 1575				
	<i>Johanne 1</i> 1548					
		<i>Joanne 7</i> 1547-1592				<i>Joanne 5</i>
	<i>Ioane 1</i> 1555		<i>Ioane 1</i>			
			<i>Ioan 2</i>			
				<i>Ioanne 16</i> 1576-1577		
	<i>Jovane 1</i> 1552					

		Giovanni 2 1591				
		Giovani 9 1580-1591				
		Giovan 1 1590				
		Gioanni 12 1583-1594				
		Gioani 5 1594				

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1554	1566	1567-1569	1589	1600
				<i>Johanninus 3</i>		
	<i>Johaninus 1</i> 1531			<i>Johaninus 1</i> 1570		
	<i>Joaninus 1</i> 1542			<i>Joaninus 4</i> 1570-1589		
	<i>Ioanninus 1</i> 1533					
				<i>Ioaninus 1</i> 1581		
	<i>Jovaninus 4</i> 1529-1548			<i>Jovaninus 1</i> 1579		
		Jovanino 2 1551				
				Ioanino 1 1577		
			Ioanino 1			
		Gioanino 2 1589				
		Giovanino 2 1579-1589				
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
<i>Johannetus 1</i>						
				<i>Jovanetus 1</i> 1578		
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
				<i>Joanotus 1</i> 1581		
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
				<i>Johannonus 1</i> 1569		
	<i>Johanonus 1</i> 1537					
	<i>Johannonis 1</i> 1543					
				<i>Jovanonus 2</i> 1578-1579		

**Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1554	1566	1567-1569	1589	1600
			Gian 1			
						Giannetto 1

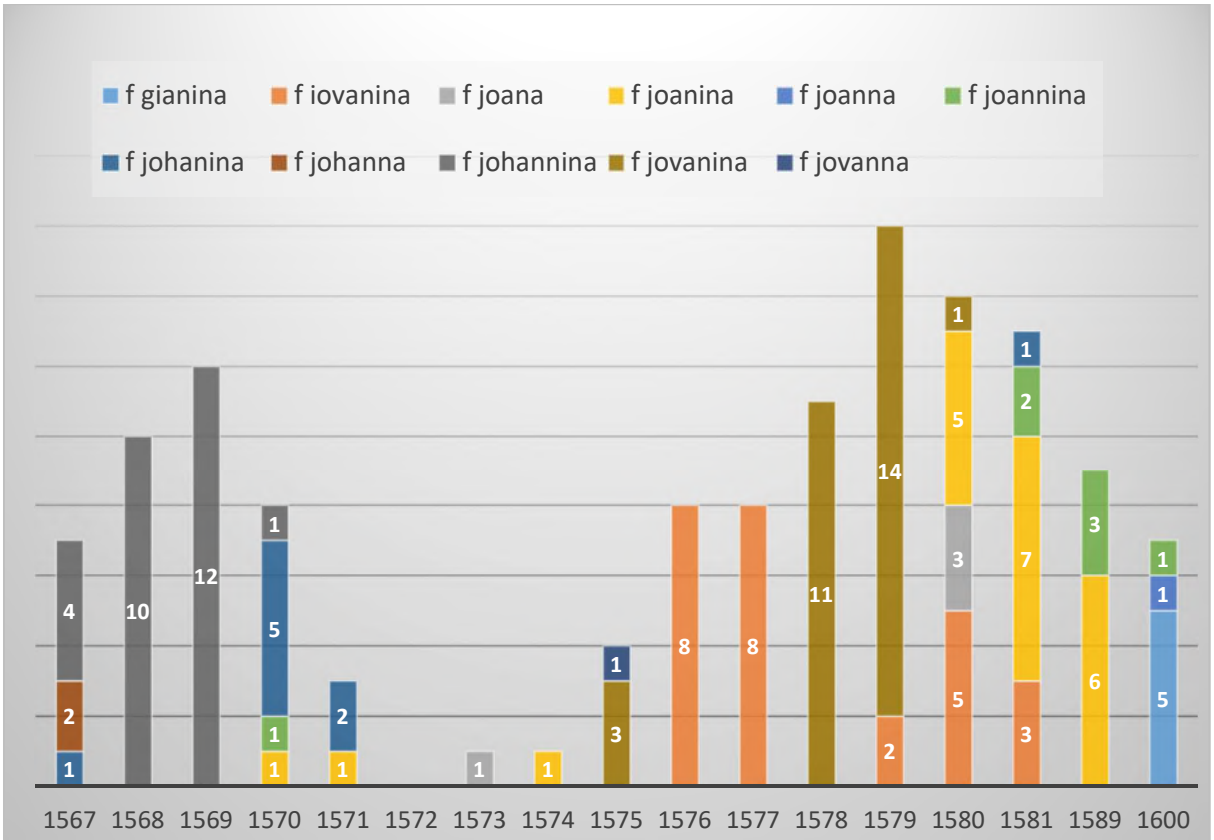
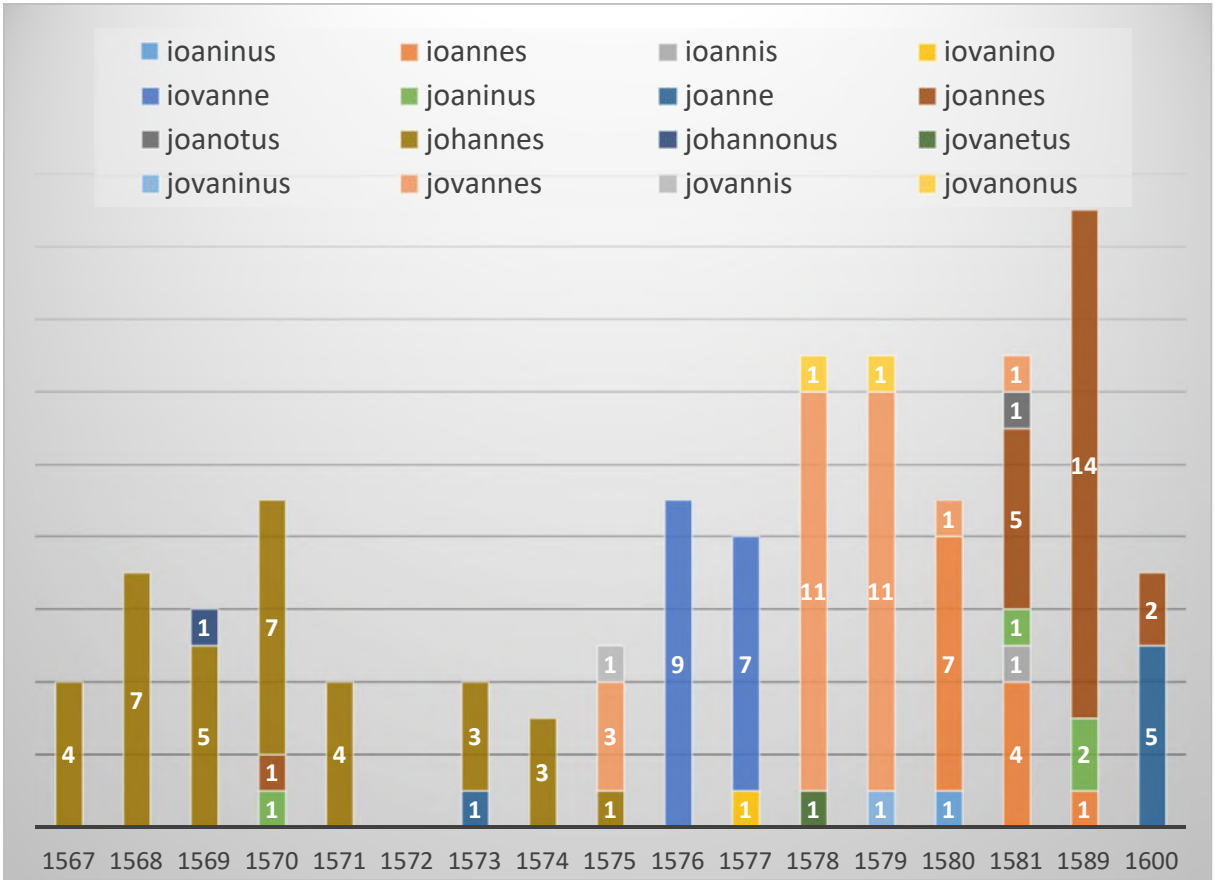
**F****Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1567	1589	1600
				Johanna 2		
				Joana 4 1573-1580		
				Jovanna 1 1575		
				Giovana 1 1574		
						Joanna 1

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1554	1566	1567-1570	1589	1600
				Johannina 27		
Johanina 14				Johanina 9 1567-1581		
				Joannina 3 1570-1581	Joannina 3	
				Joanina 15 1570-1581	Joanina 6	
	Joagnina 1					
				Jovanina 29 1575-1580		
				lovanina 10 1579-1581		
						Joannina 1
			Joanina 4			
		Jovanina 1		lovanina 16 1576-1577		
			Gioanina 1			
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
Johanneta 1						
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB

						<i>Gianina 5</i>
			Gianina 1			



Nome di grande importanza e ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, con picco di imposizione battesimale tra la fine degli anni '70 e la fine degli anni '80. Ne segna invece un discreto calo la fine del secolo.

La forma base aderente all'etimologia *Johannes* è propria della prima parte del secolo in fonti in latino (RB 1508, CD 1530-1550) e del primo periodo documentato dai registri battesimali (1567-1575); sempre nella prima parte del secolo conta varianti *Johanes* con scempiamento settentrionale della -n- che mantengono la -h- etimologica (CD 1547-1549), varianti che perdono la -s finale del latino che mantengono la -n- intensa (*Johanne* CD 1547) e che la perdono (*Johane* 1548-1549); molto attestata la forma senza -h- etimologica *Joannes* (CD 1530-1533, RB 1567-1600), presente in variante con apocope della -s finale *Joanne* (RB 1573); la variante grafica *Ioannes* con *i-* iniziale in luogo di *j-* è presente in CD 1534 ed è forma prediletta dal compilatore dei registri battesimali da metà 1580 al 1581 ed è presente anche in variante settentrionale scempia *Ioanes* (CD 1549) e anche nella forma *Ioanis*, variante già attestata in latino, dovuta originariamente al probabile influsso della pronuncia ellenistica sull'uscita -es (NPI); delle varianti con influenza del volgare che porta allo sviluppo di -v- epentetica è prevalente la forma *Jovannes*, adottata di preferenza da diversi compilatori di RB tra il 1575 e l'ultima parte del 1580 e presente in CD 1575 anche in variante con finale ellenistica *Iovannis*. Rimanendo sulle fonti in latino e andando a indagare gli alterati, troviamo un ampio ventaglio di varianti in cui si ravvisano gli stessi fenomeni incontrati nelle forme senza alterazione: troviamo la forma *Johanninus* (RB 1567-1569), con -h- etimologica, iniziale *j* e *n* intensa conservata, varianti con -n- scempia *Johaninus* (CD 1531, RB 1570) le varianti senza -h- etimologica scempiate (*Joaninus*, CD 1542, RB 1570-1589) e con *i-* iniziale *Ioanninus* (CD 1533) e *Ioaninus* (RB 1581), le varianti con epentesi di ispirazione volgare *Jovaninus* (CD 1529-1548, RB 1579); troviamo poi alterati con suffisso vezzeggiativo -ettus<sup>274</sup> in forme vicine all'etimo latino *Johannetus* e con influenza del volgare *Jovanetus* (con epentesi di -v- e -n- scempia), abbiamo poi un alterato con suffisso -otus<sup>275</sup> *Joanotus* (RB 1581) e diverse varianti dell'alterato con suffisso -onus accrescitivo<sup>276</sup>, in forma più aderente all'etimo *Johannonus* (RB 1569), in variante con -n- scempia *Johanonus* (CD 1537) e con finale di ispirazione dalla pronuncia ellenistica *Johannonis* (CD 1543).

In fonti volgari troviamo: la retroformazione *Johanne* (CD 1548) anche in variante senza -h- etimologica *Joanne* (CD e RB) e con *i-* iniziale *Ioane* (SC 1566) e nelle forme più influenzate dal dialetto anche con assenza di epentesi di -v- e apocope finale (SC 1566, *Ioan*); forma usuale scelta dal compilatore delle annate redatte in volgare 1576-1577 è la forma con epentesi di -v- e *i-* iniziale *Iovanne*, presente anche in CD 1552. La forma regolare volgare *Giovanni* con l'esito esito regolare di *j-* in sede iniziale la troviamo solo in fonti volgari tarde (CD 1591), anche se è prevalente, tra queste, la variante con scempiamento settentrionale di -n- *Giovani* (1580-1591), vi è anche una variante con apocope settentrionale della vocale finale *Giovan* (CD 1591) e vi sono inoltre varianti con influenza dialettale che porta ad assenza dell'epentesi di -v- *Gioanni* (CD 1583-1594) e *Gioani* (CD 1594); tra gli alterati in fonti volgari si presentano forme tutte con -n- scempia, in variante con epentesi *Iovanino* (CD 1551), con *i-* iniziale *Iovanino* (RB 1577), presente anche in variante con esito regolare di *j-* in sede iniziale *Giovanino* (CD 1579-1589) e nelle fonti più influenzate dal dialetto nella variante senza epentesi *Ioanino* (SC 1566) di cui si trova anche la forma con esito regolare di *j-* in sede iniziale *Gioanino* (CD 1589).

---

<sup>274</sup> Rohlfs 1969, pp. 452-453.

<sup>275</sup> Ivi, p. 456.

<sup>276</sup> Ivi, pp. 414.

Sempre nelle fonti in volgare troviamo due ipocoristici: *Gian* (SC 1566) con esito iniziale, apocope della sillaba finale e sincope della sillaba pretonica, presente anche nel suo alterato con suffisso vezzeggiativo *-etto Giannetto* (RB 1600).

Per quanto riguarda il femminile, è subito evidente quanto la forma base *Johanna* (con le sue varianti) sia nettamente minoritaria rispetto all'alterato con suffisso *-ina Johannina* e sue varianti: nei registri battesimali si contano appena 9 forme base contro 124 alterati. Nei registri delle confraternite la forma base è del tutto assente. Tra i fenomeni linguistici ricorrenti nell'ampio ventaglio variantistico (che riporta caratteristiche raffrontabili con quelle già individuate per il maschile) possiamo notare che sia nelle fonti latine sia in quelle in volgare la *j-* etimologica iniziale viene conservata nella quasi totalità dei casi (con qualche caso di variante grafica *i-* in luogo di *j-*); la *-h-* etimologica si conserva di preferenza nelle fonti latine (*Johanna-Johannina*), ma vi sono anche molti casi in cui è assente (*Joannina*), è frequente lo scempiamento settentrionale (*Johanina-Joanina*) e le fonti in volgare prediligono la variante *Jovanina*, con epentesi di *-v-*. Particolare è la forma *Joagnina* (CD 1533), con una resa grafica *gn* in luogo della *-n-* intensa, che fa pensare a una pronuncia laterale parlale. Vi è inoltre una sola occorrenza per l'alterato con suffisso diminutivo *-etta* in variante settentrionale scempia *Johanneta* (GB 1508). L'esito volgare di *j-* in sede iniziale con resa grafica *gi* si trova soltanto in un'occorrenza della forma *Giovana*, con scempiamento settentrionale e epentesi, e nella forma *Gianina* (alterato dell'ipocoristico *Giana*, assente), presente solo in fonti latine del 1600.

Il nome è vitale e diffuso lungo tutto il Medioevo, comparando stabilmente nel CDL ed occupando stabilmente il primo posto per frequenza almeno fino al II secolo (NPI).

Il maschile *Johannes* è stabilmente al rango 1 per tutto il secolo, anche considerando a parte le sequenze onomastiche che lo vedono in prima posizione; fa eccezione soltanto l'ultimo anno del secolo, in cui viene superato da *Franciscus*.

Di fronte alla ricchezza della tradizione agiografica e alla grande diffusione del nome, è difficile identificare figure che possano aver visibilmente influito nelle scelte onomastiche, tra i pur numerosi personaggi che occuparono posti di rilievo nella storia delle varie epoche (NPI). Tra le diverse figure eminenti chieresi con questo nome si ricorda Giovanni di Guevara, governatore per l'impero nel 1544<sup>277</sup>.

Le sequenze onomastiche con *Johannes* come primo membro sono state trattate a parte una per una in ordine di frequenza (con precedenza alle frequenze battesimali, trattandosi della fonte più ampia) in calce a questa scheda, per seguire l'andamento del nome singolarmente (gli *hapax* saranno raccolti invece in un'unica sottoscheda). Segue una scheda tabella riassuntiva che raccoglie in ordine di frequenza tutte le sequenze onomastiche doppie e triple con *Johannes* primo membro:

	RC	RB
<b>Johannes Anthonius</b>	23	91
<b>Johannes Jacobus</b>	10	53
<b>Johannes Baptista</b>	1	44
<b>Johannes Franciscus</b>	7	32
<b>Johannes Maria</b>	6	23
<b>Johannes Petrus</b>	9	21
<b>Johannes Andreas</b>	2	14

<sup>277</sup> Valimberti 1928, p. LI.

Johannes Dominicus		12
Johannes Michael	4	9
Johannes Ludovicus		8
Johannes Matheus	1	8
Johannes Thomas	1	6
Johannes Bartholomeus	1	5
Johannes Philippus	1	4
Johannes Cristophorus		2
Johannes Luca		2
Johannes Paulus		2
Johannes Ambrosius	1	1
Johannes Amedeus		1
Johannes Augustinus	1	1
Johannes Benedictus		1
Johannes Georgius		1
Johannes Jacomus	1	
Johannes Luis	1	
Johannes Rochus	1	
Johannes Sebastian	1	
Johannes Stephanus	1	1
Johannes Vitor	1	
Johannes Franciscus Bartholomeus		1
Johannes Franciscus Constantinus		1
Johannes Jacobus Julius	1	
Johannes Jacobus Philippus		1
Johannes Petrus Laurentius		1

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in GB due occorrenze si riferiscono a notabili, designati come *n(obilis)*; un'occorrenza è riferita a un artigiano, designato come *magister*; in CD soltanto un'occorrenza si riferisce a un *n(obilis)*:

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	n(obilis)	n johannes moffa
GB	1508	n(obilis)	n johannes de camino
CD	1543	n(obilis)	n(obilis) jo(hannes) liboris

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	magister	joh(ann)es de (cun)stancia

RB: su 135 occorrenze solo due fanno riferimento a figli di notabili, designati come domini (gen.) e vi è inoltre il figlio di un artigiano, designato come *mastri* (gen.); uno di loro è membro della famiglia Broglia:

battezzato	data battesimo	padre
jo(hannes)	14/12/1573	d(omi)ni tunini de opes
jo(hannes)	06/03/1574	d(o)m(ini) baldisar broglia

battezzato	data battesimo	padre	madre
joa(n)n(e)s	12/07/1570	mastrii barth(olome)i de petiono	joanne de secutia cherii comora

## F

RC: in CD e SC le portatrici del nome sono tutte di estrazione popolare, ma nella confraternita di Giuliano e Basilissa vi sono ben 5 designate come *domina*, il 33% del totale:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	johanneta fogatia
GB	1508	domina	johanina de bertonis
GB	1508	domina	johanina lafrancha
GB	1508	domina	joh(an)ina de bentiis uxor d(omi)ni mich(ae)llis
GB	1508	domina	joh(ani)na de martinet(is)

RB: Su 132 occorrenze solo 10 risultano attribuite a figlie di notabili, 2 *domini* (gen.), 1 *signor*, 6 *nobilis* (gen.) e 1 *magnifici domini* (gen.) e 1 a una figlia di un mastro/professionista (*mestro*) quindi la percentuale evidenzia un'attribuzione nettamente superiore a bambine di estrazione popolare; tra i nobili anche qui è presente un membro della famiglia Broglia e vi è anche un membro della famiglia Simeone:

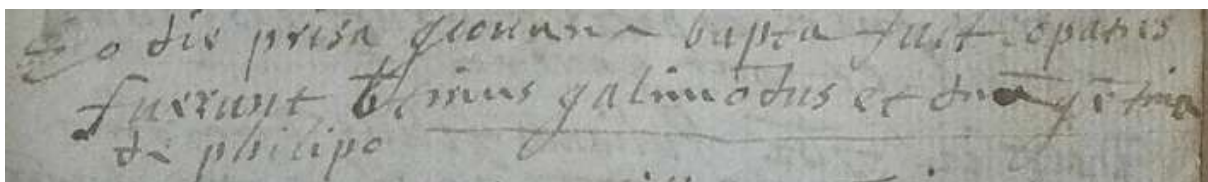
battezzato	data battesimo	padre
johannina	03/05/1568	nob(ili)s jo(hannis)michaellis de bertranis aviglianensis
johannina	28/11/1568	nobilis d(omi)ni dominici martineti
johannina	11/10/1569	nob(ilis) jo(hannis)petris camussini dicti fraponesti
johannina	07/11/1569	nob(ilis) petrini ferrerii aromatharii
johannina	21/11/1569	nob(i)lis antonini de opescio
johanina	09/10/1570	no(bi)lis andrea de simeonis
jovanina	28/07/1578	mag(nifi)ci d(omi)ni melchionis
jovanina	27/07/1579	d(omi)ni bartolomei
joanina	29/07/1581	d(omini) pauli fauseti
joanna	03/07/1600	s(igno)r pompeo broglia

battezzato	data battesimo	padre
iovanina	09/09/1576	m(es)tr(o) michel morono

Si segnala inoltre che tre portatrici del nome sono trovatelle: nel primo caso la registrazione riporta questa dicitura (anche se la fonte è corrotta e il nome non è sicuro)<sup>278</sup>:

battezzato	data battesimo	irregolari
j(ohann)a	29/07/1567	venturina in hospet [lacuna] cheriensi

Nel secondo caso il nome è anticipato da *prisa* e anche in questo caso non sono indicati i genitori:



battezzato	data battesimo	irregolari
giovana	30/06/1574	prisa

Nell'ultimo caso è riportato anche il luogo del ritrovamento:



battezzato	data battesimo	irregolari
iovanina	22/09/1576	la qual filiola he statta trovata apresso la porta dello ospital del ditto locho di cher lo ultimo giorno di agosto

Inoltre, una delle battezzate il frutto di una relazione extraconiugale, segnalata con l'appellativo *amasie* (genitivo di *amasia*, fonte in latino) a indicare la donna:

<sup>278</sup> Vd. nota X di p. X nel paragrafo dedicato all'infanzia abbandonata.

<b>battezzato</b>	<b>data battesimo</b>	<b>padre</b>	<b>madre</b>
jovanina	13/06/1578	francisi	marie eius amasie defalatis

### Coincidenza liturgica

Si nota appena un lieve aumento dell'imposizione del nome a ridosso della ricorrenza della festa di san Giovanni Battista, patrono di Torino, festeggiato il 24 giugno: vi sono, infatti, 4 bambini e 5 bambine battezzate a ridosso della ricorrenza:

<b>battezzato</b>	<b>databattesimo</b>
johannes	25/06/1570
iovanne	30/06/1576
iovanne	30/06/1577
jovannes	24/06/1578

<b>battezzato</b>	<b>databattesimo</b>
johannina	24/06/1568
joannina	25/06/1570
jovanina	28/06/1579
ioana	26/06/1580
ioana	26/06/1580

Anche a ridosso della festa di san Giovanni Evangelista, ricordato il 27 dicembre, si nota un leggero picco di imposizioni, decisamente più evidente per il femminile che per il maschile: infatti 8 bambine così denominate sono state battezzate tra il 22 e il 31 dicembre, a fronte di 3 soli bambini:

<b>battezzato</b>	<b>databattesimo</b>
johannes	24/12/1567
johannes	30/12/1570
jovannes	28/12/1578

<b>battezzato</b>	<b>databattesimo</b>
johannina	26/12/1567
johanna	28/12/1567
johannina	26/12/1568
johanina	24/12/1570
joanina	26/12/1570
iovanina	22/12/1576
joanina	24/12/1581
joanina	31/12/1581

## Eredità onomastica

### M

Su 135 nati in 26 casi il nome deriva dal padrino (in 4 casi il nome del padrino è primo membro di sequenza onomastica doppia):

battezzato	data battesimo	padrino 1
johanninus	04/10/1567	johannespetrus surdus
johannes	14/12/1567	jo(hannes) anth(oniu)s de
johan(n)es	24/12/1567	johannes [lacuna]
johanninus	11/04/1569	johanninus ricadona
johannonus	23/10/1569	jo(hannes)michael gazzonus
johannes	01/11/1569	johanninus marghetus
johannes	25/06/1570	johannes salinerius de rippa
joh(ann)es	25/02/1571	joh(ann)es de floris
jo(hannes)	12/07/1573	jo(hannes) colegno
iovanne	02/02/1576	iovanne aliberto
iovanne	22/10/1576	iovanne casallo
iovanne	03/05/1577	iovanne palma
iovanne	27/03/1577	iovanne francescho tometta
iovanne	30/06/1577	iovanne vinaldo
jovannes	19/05/1578	joannes marzanus
jovannes	24/06/1578	jovannes gnokus
jovaninus	06/09/1579	iovannes garilius
jovannes	20/09/1579	jovannus (errore) longinus
jovannes	20/03/1580	jovannes gosola
io(anne)s	17/10/1580	io(anne)s philipus lorthorius
jovannes	03/08/1581	joaninus deusebiis
jo(annes)	21/10/1581	jo(annes) domenicus
joaninus	19/11/1581	jo(annes) ant(oni)us faneisius
joannes	21/02/1589	joannes stesanus
joannes	23/07/1589	joannes contezza
jo(annes)	12/04/1600	jovannes iabocus de rogerius

In 8 casi deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
iovanne	02/09/1576	iovannina mo(n)tua
iovanne	09/05/1577	iovanina rola
jovannes	23/02/1578	jovanina filia di fra(n)sisi ramete
jovannes	21/03/1578	iovanina filia (lacun)
jovannes	30/11/1578	jovanina genera

battezzato	data battesimo	madrina 1
jovannes	12/12/1579	jovanina berbera
io(anne)s	25/09/1580	iovanina domenina
joannes	10/09/1589	ioanina vialla

In due casi deriva sia dal nome del padrino sia da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	padrino 1	madrina 1
johanninus	11/04/1569	johanninus ricadona	d(omi)na johanna ux(or) dominici de michaelis
iovanne	22/10/1576	iovanne casallo	iovanina filiola di guliermino fava

## F

Su 132 nate in 9 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
johannina	06/06/1568	johannina [illeggibile]
johannina	28/11/1568	johan(n)ina filia johannis balosii
johannina	21/11/1569	johan(n)a filia jacobi fertio
iovanina	30/01/1577	iovanina porchina
iovanina	28/03/1577	iovanina mulier di antonio gavotto
jovanina	01/10/1579	jovanina de georgis
jovanina	13/12/1579	jovanina regia
joanina	24/07/1580	ioanina f(ilia) petri vince
joanina	24/12/1581	ioanina ponghetta

In 22 casi deriva dal padrino (di cui 5 sono sequenze onomastiche doppie):

battezzato	data battesimo	padrino 1
johanina	/08/1567	johan(n)es cima
johannina	23/11/1567	jo(hannes) de henghe
johanna	28/12/1567	jo(hannes)maria de pesitis
johannina	09/05/1568	johannes lanzimanus
johannina	02/04/1569	r(everendus) p(ater) d(omi)n(u)s jo(hannes) thomas spiota cano(ni)cus
johannina	22/05/1569	johannes basettus
johannina	16/10/1569	johan(n)es psatta
johanina	24/12/1570	jo(hannes)maria recigneto
joanina	26/12/1570	joh(ann)es februaryus gernobolentis
iovanina	22/09/1576	iovanne marucho
jovanina	05/07/1578	jovannes pistonus
jovanina	01/08/1578	jovanonus trotus
jovanina	19/10/1578	jovannes fantinus
jovanina	26/04/1579	jo(vanne)s foglia

battezzato	data battesimo	padrino 1
joanina	24/07/1580	io(an)nes maria panata
iovanina	14/01/1581	io(ann)es crusa
joanina	01/11/1581	jo(annes) bap(tis)ta gruppi
joanina	08/12/1581	joannes de bernardis
joannina	02/03/1589	joannes petrattus de lancio
joannina	07/07/1589	joannes cuspinus
joanna	03/07/1600	s(igno)r joanne rubeo
gianina	28/12/1600	d(omi)n(u)s jo(anne)s amedeus brolia canonicus

In un caso deriva da entrambi:

battezzato	data battesimo	madrina 1	padrino 1
joanina	24/07/1580	ioanina f(ilia) petri vince	io(an)nes maria panata

## SEQUENZE ONOMASTICHE DOPPIE E TRIPLE CON JOHANNES PRIMO MEMBRO

### JOHANNES ANTHONIUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 23</b> <b>RB: 91</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Antonius** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1550	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Johannes Antonius 1</i>	<i>Johannes Antonius 9</i>		<i>Johannes Antonius 60</i>	<i>Johannes Antonius 10</i>	<i>Johannes Antonius 5</i>
	iovanne Antonio 13 1547-1595		iovanne Antonio 15		iovanne Antonio 1

Il nome è ben documentato per tutto l'arco cronologico considerato. Registra il picco di attribuzioni battesimali tra il 1568 e il 1580, per poi andare a calare alla fine del secolo.

Nel Cinquecento a Chieri è un illustre personaggio designato con questo nome il protestante Giò Antonio Osella, intraprendente mercante che era riuscito a elevare la propria condizione

grazie ai successi commerciali e al matrimonio con la nobile Bartolomea Allamano; la coppia emigrò poi a Ginevra nel 1568 per sfuggire alle persecuzioni di Emanuele Filiberto<sup>279</sup>.

### Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti il nome è esclusivamente popolare.

RB: anche in queste fonti il nome è tipicamente popolare, con l'eccezione di due figli di un uomo designato una volta come *egregi* (gen.) e una volta come *domini* (gen.); si tratta quasi di sicuro dello stesso uomo, indicato in due varianti del suo nome, *Chiafredi* (gen.) e *Jafredi* (gen.) *Gastaudi*, di cui una volta è anche indicata la professione di chirurgo; è altamente probabile che il primo nato sia morto prematuramente, cosicché si sia pensato di dare lo stesso nome, quattro anni dopo, al nuovo nato:

battezzato	data battesimo	padre
johannes antonius	01/09/1569	egr(egi) jafredi gastaudi chirurgici
johannes antonius	15/09/1573	d(o)m(ini) chiafredi gastaudi

### Eredità onomastica

In 4 casi il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
johannes antonius	25/01/1569	jo(hannes)ant(oniu)s de cesso
iovanne antonio	15/05/1577	iovanne antonio panesso
jovannes antonius	11/11/1578	jo(vanne)s ant(onius) sasus
ioannes anthonius	19/02/1581	io(anne)s anthonius bach

### JOHANNES JACOBUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 10</b> <b>RB: 53</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Jacobus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1548	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Johannes Jacobus 2</i>	<i>Johannes Jacobus 4</i>		<i>Johannes Jacobus 37</i>	<i>Johannes Jacobus 6</i>	<i>Johannes Jacobus 1</i>
	iovanne iacobo 9 1551-1595		iovanne iacobo 9 1576-1577		

Il nome è ben documentato per tutto l'arco cronologico considerato. Registra il picco di attribuzioni battesimali tra il 1568 e il 1580 ed è notevole il calo a fine secolo.

<sup>279</sup> Allegra 1987, p. 166.

### Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti il nome è essenzialmente popolare, ma in GB ci sono bene due nobili (gen.) registrati con questo nome:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	n(obilis)	joh(ann)esiacobus de villa
GB	1508	n(obilis)	joh(ann)esiacobus vignolia

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come un nome prevalentemente popolare, ma vi è comunque una buona rappresentazione di figli di membri dell'élite designati da questo nome; i padri sono designati come *domini* (gen.), *magnifici domini* (gen.) e *nobilis* (gen.); tra questi spiccano i figli di Ludovico Roglia, nobile e imprenditore della filiera del fustagno che sarà console nel 1577<sup>280</sup>, e di Claudio Cesare Dodoli:

battezzato	data battesimo	padre	madre
johannes jacobus	14/09/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni bernardini tavani	
johannes jacobus	12/10/1569	d(omi)ni fra(ncis)ci selle de pecetto fi(nibus) cherii	
johannes jacobus	18/02/1570	d(omini) fra(ncis)ci maurigia	
johannes jacobus	14/06/1570	nob(i)lis ludovici roglia	
ioannes iacobus	09/07/1580	d(omi)ni glaudi cesaris	leonore jug(alium) de dodolis
ioannes iacobus	20/11/1580	d(omi)ni io(anni)s pauli lurenii	

### JOHANNES BAPTISTA

**Occorrenze totali:**  
**RC: 44**  
**RB: 1**

Nome di tradizione agiografica composto dagli elementi **Johannes** e **Baptista**. Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Baptista** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi. Nel capitolo della tesi dedicato alle considerazioni generale, **Johannes Baptista** è stato conteggiato insieme a **Baptista**, come già in Fogo 2014/2017.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1595	1566	1567-1581	1589	1600
			Johannes Baptista 25	Johannes Baptista 7	Johannes Baptista 3

<sup>280</sup> Allegra 1987, p. 195.

	iovanne Baptista 1		iovanne Baptista 2 1576-1577		iovanne Baptista 7
--	-----------------------	--	------------------------------------	--	-----------------------

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo e conta una sola registrazione (del 1595) nei registri di confraternite. È invece molto ben documentato nei registri battesimali e si mostra in graduale crescita con l'approssimarsi della fine del secolo.

### Caratterizzazione sociale

RC: in queste fonti il nome è esclusivamente popolare.

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come un nome prevalentemente popolare, ma vi è comunque una buona rappresentazione di figli di membri dell'élite designati da questo nome; tra questi identifichiamo un membro della famiglia Visca:

battezzato	data battesimo	padre	madre
johannes baptista	15/07/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni stephani ferrerii	
johannes baptista	11/06/1570	nothus thome schioppi	
johannes baptista	26/11/1574	d(omi)ni fra(n)cisi brunati	
ioannes baptista	27/06/1580	nob(ili)s cezaris	lucresie jug(alium) de vischa
joannes baptista	25/06/1589	d(omi)nor(um) antoni	margarite jug(alium) de tartua de poderino hab(itatores) cherii
joannes baptista	09/09/1589	d(omi)nor(um) ioannis	hisabelle jug(alium) de gallo

### JOHANNES FRANCISCUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 7</b> <b>RB: 32</b>
--

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Franciscus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1595	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Johannes Franciscus 1</i>	<i>Johannes Franciscus 6</i>		<i>Johannes Franciscus 24</i>		<i>Johannes Franciscus 1</i>
			iovanne Francischo 5 1576-1577		Jovanne Francischo 2

Il nome è attestato fin dalla prima parte del secolo a cadenza abbastanza regolare fino a fine secolo (con mancanza di attestazione solo nel 1589).

Tra le personalità illustri con questo nome si può citare Giovan Francesco Bayro da Riva, nobile attivo negli anni '70-'80 del secolo<sup>281</sup>.

#### Caratterizzazione sociale

RC: in questa fonte il nome è prevalentemente popolare, tuttavia uno dei membri della confraternita è registrato con il suo titolo di dottore in legge:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1531	j(uris) u(triusque) d(octor)	joannes franc(iscu)s ferreri

RB: anche nei registri battesimali è un nome di attribuzione prevalentemente popolare, con due solo figli di membri dell'élite designati come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
johannes franciscus	26/12/1573	d(omi)ni ludovici raschieri	
jovannes franciscus	24/12/1579	d(omi)ni pauli	jacome jug(alium) de quarinis

### JOHANNES MARIA

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RC: 5</b>  <b>RB: 23</b></p>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Maria** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1594	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Johannes Maria 5</i>	<i>Johannes Maria 1</i>	<i>Johannes Maria 12</i>	<i>Johannes Maria 2</i>	<i>Johannes Maria 3</i>
			iovanne Maria 6 1576-1577		

Il nome è attestato a partire dal 1532 e nei battesimi è imposto a cadenza regolare fino a fine secolo.

Tra i chieresi illustri con questo nome spicca Giovan Maria Ferraris, mercante di fustagno arrivato dal contado e destinato ad arricchirsi<sup>282</sup>.

#### Caratterizzazione sociale

RC: in questa fonte il nome è esclusivamente popolare.

<sup>281</sup> Allegra 1987, p. 89.

<sup>282</sup> Ivi, p. 61.

RB: anche nei registri battesimali è un nome di attribuzione prevalentemente popolare, con un solo figlio di membri dell'élite designato come *domini* (gen.) e inoltre illegittimo (la madre è registrata come *eius amasie*):

battezzato	data battesimo	padre	madre
ioannes maria	01/09/1580	d(omi)ni alexandris	eius amasie de finis

## JOHANNES PETRUS

**Occorrenze totali:**

**RC: 9**

**RB: 23**

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Petrus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

### Attestazioni:

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1552	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Johannes Petrus 2</i>	<i>Johannes Petrus 3</i>	<i>Johannes</i>	<i>Johannes Petrus 14</i>	<i>Johannes Petrus 2</i>	
	Jovanne Pietro 4 1553-1593		iovanne Pietro 5 1576-1577		

Il nome è attestato per tutto il secolo fin dalla prima confraternita (1508) e imposto regolarmente nei battesimi, fatta eccezione per l'ultimo anno del secolo, che non ha attestazioni.

Tra i chieresi illustri con questo nome spicca Giovan Pietro Randone, mercante di fustagno, marito di Eleonora Randone, che alla di lui morte farà crescere l'attività diventando un'imprenditrice del settore<sup>283</sup>.

### Caratterizzazione sociale

RC: in questa fonte il nome è prevalentemente popolare, ma sono registrati anche due domini, di cui uno è un ecclesiastico della famiglia Dodoli:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1530	canonicus	jo(hannes) petrus dodolli ecclesie chollegiate sancte marie cherii
CD	1579	m(agistro)	gio(vani) pietro robbio

RB: nei registri battesimali è un nome di attribuzione esclusivamente popolare.

## JOHANNES ANDREAS

**Occorrenze totali:**

**RC: 2**

**RB: 14**

<sup>283</sup> Ivi, p. 131-133.

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Andreas** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi

**Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1582-1595	1566	1569-1579	1589	1600
			<i>Johannes Andres 10</i>		<i>Johannes Andreas 4</i>
	Gio Andrea 2				

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo; nei registri di confraternite le occorrenze sono tarde (1582-1595). Nei registri battesimali è attestato sporadicamente, ma è presente fino a fine secolo (con l'eccezione del 1589).

Tra i chieresi illustri con questo nome spicca Giò Andrea Roglia, nobile e commerciante di fustagno<sup>284</sup>.

Caratterizzazione sociale

In entrambe le fonti è un nome di attribuzione esclusivamente popolare.

JOHANNES DOMINICUS

<b>Occorrenze totali: RB: 12</b>
--------------------------------------

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Dominicus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

**Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1582-1595	1566	1567-1580	1589	1600
			<i>Johannes Dominicus 8</i>		
			Iovanne Dominico 2 1576-1577		Jovanne Dominico 2

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite. Nei registri battesimali è attestato sporadicamente, ma è presente fino a fine secolo (con l'eccezione del 1589).

Tra i chieresi illustri con questo nome si ricorda Giovanni Domenico Martini, notaio molto attivo negli anni '70-'80<sup>285</sup>.

<sup>284</sup> Ivi p. 115.

<sup>285</sup> Ivi, p. 56.

### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione prevalentemente popolare, con l'eccezione di un figlio di un notevole, indicato come domini (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
jovannes dominicus	05/07/1579	d(omi)ni jovan(n)is	isabele jug(alium) de golis

### JOHANNES MICHAEL

**Occorrenze totali:**

**RC: 4**

**RB: 9**

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Michael** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi

### **Attestazioni:**

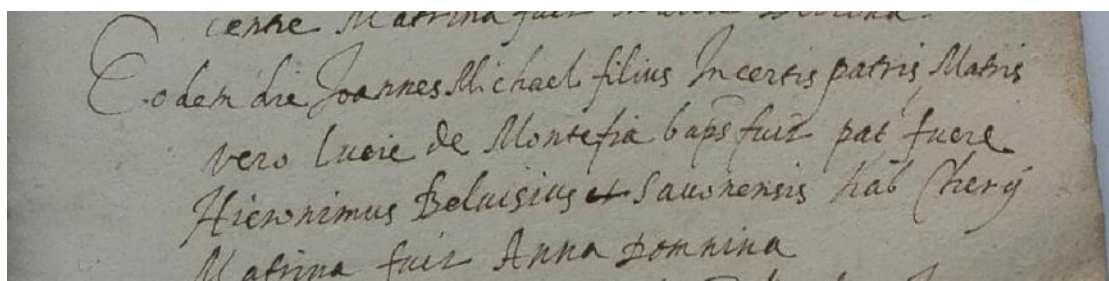
GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1554-1594	1566	1569-1580	1589	1600
			<i>Johannes Michael 5</i>	<i>Johannes Michael 1</i>	
	<i>Jovanne Michaelle 4</i>		<i>lovanne Michaelle 2 1576-1577</i>		<i>Jovanne Michaelle 1</i>

Il nome è attestato per tutto il secolo fin dalla prima confraternita (1508) e imposto sporadicamente ma regolarmente nei battesimi fino a fine secolo.

### Caratterizzazione sociale

RC: in questa fonte il nome è esclusivamente popolare.

RB: anche nei registri battesimali è un nome di attribuzione esclusivamente popolare e designa inoltre un figlio di padre incerto (di cui si conosce però l'identità della madre):



battezzato	data battesimo	padre	madre
joannes michael	29/10/1589	filius incertis patris	matris vero lucie de montefia

## JOHANNES LUDOVICUS

Occorrenze totali:  
RB: 8

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Ludovicus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi

### Attestazioni:

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1554-1594	1566	1570-1575	1589	1600
			<i>Johannes ludovicus 2</i>		<i>Johannes ludovicus 1</i>
			iovanne ludovico 3		iovanne ludovico 1

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite. Nei registri battesimali le attestazioni sono concentrate negli anni '70 ed è presente fino a fine secolo (con l'eccezione del 1589).

### Caratterizzazione sociale

È un nome di attribuzione prevalentemente popolare, con l'eccezione di un figlio di un notabile indicato con *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
joannes ludovicus	12/09/1600	d(omini) cesaris	virginie iugalium de caschis

## JOHANNES MATHEUS

Occorrenze totali:  
RB: 8

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Matheus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

### Attestazioni:

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1554-1594	1566	1569-1579	1589	1600
			<i>Johannes Matheus 5</i>	<i>Johannes Matheus 2</i>	
		Joanne Matheo 1			Joanne Matheo 1

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo e vi è un'unica occorrenza nei registri di confraternite. Nei registri battesimali le attestazioni sono disseminate dal 1569 fino a fine secolo.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le fonti è un nome di attribuzione esclusivamente popolare.

### JOHANNES THOMAS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 6</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Thomas** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1549	1566	1569-1579	1589	1600
	<i>Johannes Thomas 1</i>		<i>Johannes Thomas 4</i>	<i>Johannes Thomas 1</i>	
			<i>Iovanne Thomasso 1</i>		

Il nome non è attestato nella prima parte del secolo e vi è un'unica occorrenza nei registri di confraternite (1549). Nei registri battesimali le attestazioni sono disseminate dal 1569 fino al 1589.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le fonti è un nome di attribuzione esclusivamente popolare.

### JOHANNES BARTHOLOMEUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 5</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Bartholomeus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1566	1567-1570	1589	1600
	<i>Johannes Bartholomeus 1</i>		<i>Johannes Bartholomeus 2</i>		
			<i>Iovanne Bertholome 3</i>		

Il nome è assente per i primi 30 del secolo vi è un'unica occorrenza nei registri di confraternite (1529). Nei registri battesimali le attestazioni sono disseminate nel decennio 1567-1570.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le fonti è un nome di attribuzione esclusivamente popolare.

## JOHANNES PHILIPPUS

Occorrenze totali:  
RC: 1  
RB: 5

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Bartholomeus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

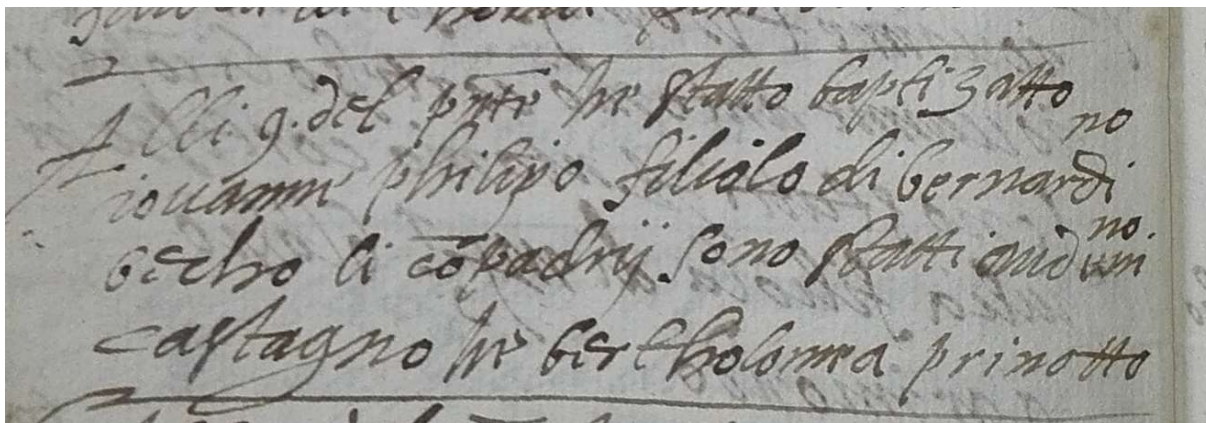
### Attestazioni:

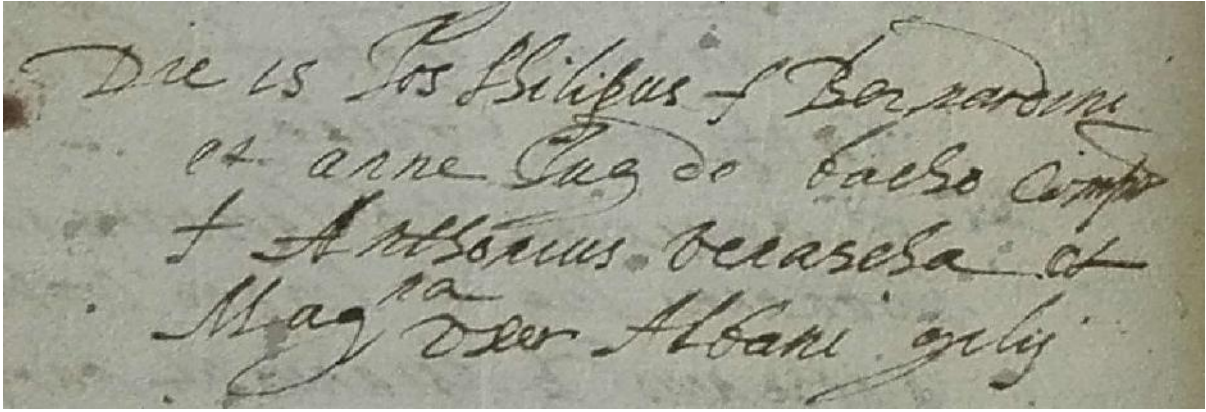
GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1534	1566	1581	1589	1600
			<i>Johannes Philippus 2</i>	<i>Johannes Philippus 1</i>	
	iovanne Philipo 1		iovanne Philipo 1 1576		

Il nome è assente per i primi 30 del secolo vi è un'unica occorrenza nei registri di confraternite (1534). Nei registri battesimali le attestazioni sono disseminate nel decennio 1567-1570.

### Caratterizzazione sociale

In entrambe le fonti è un nome di attribuzione esclusivamente popolare. In RB due bambini così designati sono figli degli stessi genitori, il che fa pensare che il primo *Johannes Philippus* sia morto poco dopo la nascita e si sia voluto attribuire lo stesso nome al bimbo nato 5 anni dopo:





battezzato	data battesimo	padre	madre
iovanne philipo	09/10/1576	bernardino becho	
ioannes philipus	15/01/1581	bernardini	anne iug(alium) de becho

**Occorrenze totali:**  
**RB: 2**

### JOHANNES CHRISTOPHORUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Christophorus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### Attestazioni:

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1566	1573	1589	1600
			<i>lohannes Christophorus 1</i>		
			<i>iovanne Christoforo 1576</i>		

Il nome è attestato sporadicamente, solo nei registri battesimali e le occorrenze sono concentrate negli anni '70.

#### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione esclusivamente popolare.

**Occorrenze totali:**  
**RB: 2**

### JOHANNES LUCA

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Lucas** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

**Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1566	1580	1589	1600
			<i>Johannes Luca 1</i>	<i>Johannes Luca</i>	

Il nome è attestato sporadicamente, solo nei registri battesimali e le occorrenze sono concentrate negli anni '90.

Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione esclusivamente popolare.

JOHANNES PAULUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 2</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Paulus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

**Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1566	1573	1589	1600
				<i>Johannes Paulus 1</i>	
					<i>Joanne Paulo 1</i>

Il nome è attestato sporadicamente, solo nei registri battesimali e le occorrenze sono tra l'89 e il 1600.

Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione esclusivamente popolare.

JOHANNES AMBROSIUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 1</b>
---

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Ambrosius** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

**Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1585	1566	1578	1589	1600
			<i>Jovannes Ambrosius 1</i>		
	<i>Gio Ambrosio 1</i>				

Il nome è attestato sporadicamente, esclusivamente negli anni '70-'80, una volta per ogni fonte.

### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione esclusivamente popolare.

### JOHANNES AUGUSTINUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Augustinus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1566	1569	1589	1600
			<i>Johannes Augustinus 1</i>		
		<i>Io augustim 1</i>			

Il nome è attestato sporadicamente, esclusivamente negli anni '60, una volta per ogni fonte.

### Caratterizzazione sociale

Il nome è di attribuzione esclusivamente popolare.

### JOHANNES STEPHANUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Johannes** e **Stephanus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

#### **Attestazioni:**

GB	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1566	1567	1589	1600
	<i>Johannes Stephanus 1</i>		<i>Johannes Stephanus 1</i>		

Il nome è attestato sporadicamente, negli anni '30 e nei '60, una volta per ogni fonte.

### Caratterizzazione sociale

Il nome è diastraticamente marcato verso l'alto, poiché entrambi gli individui così designati provengono da famiglie nobili; uno è il figlio di un *magnifici domini* (gen.) e l'altro (anche se privo di titolo) è un membro della famiglia Broglia:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1530		jo(hannes) stefanus brolia

battezzato	data battesimo	padre
johannes stephanus	16/11/1567	mag(nifi)ci d(omi)ni juli cesaris galarati

## HAPAX: SEQUENZE ONOMASTICHE DOPPIE

RC:

Fonte	Anno	titolo	A	lingua
CD	1548		jo sebastiano	Vol.
CD	1554		jo vitor	Vol.
SC	1566		io luuis	Vol.
CD	1583		gio giacomo	Vol.
CD	1595	d(omino)	gio rocho	Vol.

RB:

battezzato	data battesimo	lingua
iovanne hamedeo	30/11/1576	Vol.
jovannes benedictus	01/12/1578	Lat.
ioannes georgius	24/01/1581	Lat.

### Caratterizzazione sociale

Le attestazioni fanno riferimento tutti ad individui di estrazione popolare, fatta eccezione per *Gio Rocho*, che è registrato come *dominus*.

## HAPAX: SEQUENZE ONOMASTICHE TRIPLE

RC:

Fonte	Anno	titolo	A
CD	1529		johannes jacobus julius

RB:

battezzato	data battesimo	padre
johannes petrus laurentius	29/12/1567	mag(nifi)ci d(omi)ni jo(hannes)michaellis ferrerii
johannes jacobus philipus	06/05/1569	ludovici vaschi
johannes francischus bartolomeus	18/03/1571	q(uondam) de bona veii
johannes franciscus constantinus	24/11/1573	jo(hannis) d(o)mi(n)ici [illeggibile]

### Caratterizzazione sociale

Queste attestazioni fanno tutte riferimento a individui di estrazione popolare, fatta eccezione per *Johannes Petrus Laurentius*, il cui padre è registrato come *domini* (gen.)

## JULIUS/JULIA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RBM: 5</b> <b>RCF: 1</b> <b>RBF: 34</b>
---

**Tipologia:** classico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio latino reso celebre da Caio Giulio Cesare. Etimologicamente deriva da *Iovis* 'Giove', attraverso un ipotetico \**Iovilius* 'dedito a Giove', attestato come *Iuilius* (Tagliavini 1972, p. 114).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1568	1589	1600
				<i>Julius 1</i>		
				<i>Iulius 1</i> 1579		
				<i>Iulio 1</i> 1577		
						<i>Giulio 1</i>

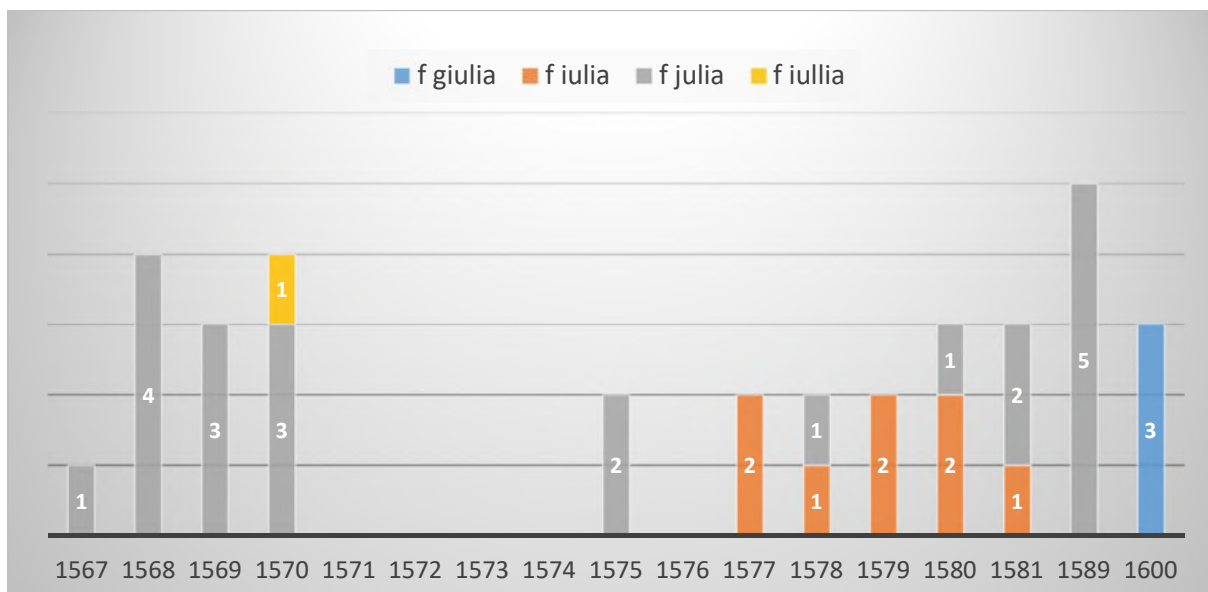
### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1568	1589	1600
				<i>Gulinus 1</i>		

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1594	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Julia 17</i>	<i>Julia 5</i>	
				<i>Iulia 6</i> 1578-1581		
				<i>Iullia 1</i> 1570		
						<i>Giulia 1</i>
				<i>Iulia 2</i> 1577		
						<i>Giulia 2</i>
		<i>Giuglia 1</i>				



Il nome è assente dalle fonti per tutta la prima metà del secolo (e in generale dai registri battesimali): evidentemente più comune al femminile (mentre il maschile ha una frequenza occasionale) l'imposizione battesimale del inizia nel 1567, è costante fino a fine secolo e tocca l'apice delle occorrenze nel 1589. Nelle confraternite vi è una sola attestazione del nome al femminile, che quindi in queste fonti costituisce *hapax*.

Le forme maschili, in fonti latine e volgari, sono tutte differenti l'una dall'altra: troviamo la forma base maschile Julius (1568), accanto alla variante grafica *Iulius* (1579); tra le forme volgari troviamo Iulio, con retroformazione, e l'esito volgare regolare *Giulio* (1600); troviamo inoltre un alterato con suffisso *-inus*, *Gulinus* (1568), che registra inoltre la caduta dello *jod*.

La forma base *Julia*, aderente all'etimologia, è prevalente rispetto alle altre varianti e appannaggio delle fonti in latino. Sia nelle fonti latine sia in quelle volgari troviamo la variante grafica *Iulia* (RB 1578-1581), che è propria del compilatore di quegli anni; inoltre troviamo la variante ipercorrettiva settentrionale *Iullia* (1570). Nelle fonti volgari troviamo varianti con l'esito regolare di *j-* in sede iniziale (*Giulia*)<sup>286</sup> e una sua variante con resa grafica laterale palatale del nesso *l + jod*, *Giuglia* (CD 1594).

Nei registri battesimali torinesi il maschile non risulta imposto fino al XVII secolo, mentre il femminile conta già 5 occorrenze dal 1563 al 1599 (Fogo 2014/2017, p. 313).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RB: su 5 occorrenze due sono appannaggio di figli di notabili, com'è testimoniato dai titoli domini (gen.) e signor con cui sono registrati:

battezzato	data battesimo	padre
iulius	06/04/1579	d(omi)ni luchini robii
iulio	05/05/1577	s(ign)or francescho pera viva

<sup>286</sup> Lo sviluppo di *j* iniziale corrisponde nelle lingue neolatine allo sviluppo di *g* davanti a vocali chiare in Rohlf's 1966, pp. 212-215.

**F**

RB: Su 34 occorrenze 7 risultano attribuite a figlie di notabili, 5 *domini/signori*, 1 *nobilis*, 1 *egregi (gen.)*, 1 *magnifici domini (gen.)*, e 1 a una figlia di un mastro/professionista (*maestro*). In due degli atti relativi alle figlie di notabili l'appartenenza alla classe sociale elevata è ulteriormente rimarcata dalla presenza, in un caso, di due padrini e in un'altra di tre padrini; in particolare è da notare la presenza di due coppie della famiglia Benso che hanno scelto questo nome per le figlie (in blu):

battezzato	data battesimo	padre	madre	padrino 1	padrino 2	padrino 3
julia	07/08/1567	eg(regi)jo(hannes)marii ursini		mag(nifi)ci d(omi)ni gabriel vischa	nicolaus broglius utriusq(ue) juris doctores	nobilis johannes jacobus cagnis
iullia	04/07/1570	nob(ili)s et eg(reg)ii d(omini) fra(ncis)ci lucii		mag(nificu)s d(omi)n(u)s jo(hannes)ant(oniu)s	eg(regi)us jo(hannes)petrus rogli	
iulia	17/02/1579	d(omi)ni antonini	violande de bensis	d(omi)n(u)s ludovicus rasgierius		
julia	27/01/1580	d(ominorum) cesaris	margarite jug(alium) de chiardis	filibertus vischa		
iulia	31/07/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni asolanii	margarite jug(alium) de bensis	mag(nifi)cus d(omi)n(u)s nicolaus broglia		
julia	11/07/1589	d(omi)nor(um) joannini	marie jug(alium) de cerretti al(ia)s richadonna	d(omi)n(u)s ludovicus randonus		
giulia	23/08/1600	s(igno)r fra(nces)co berna	s(igno)ra diana giugali	s(igno)r allexandro rosso		

battezzato	data battesimo	padre
giulia	04/06/1600	m(est)r(o) matheo gastaldo

RC: l'unica portatrice del nome è di estrazione popolare.

Eredità onomastica

Su 34 nate in 2 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
julia	26/11/1581	d(omi)na giulia chisia
giulia	03/12/1600	d(omina) julia solleria

## JULIUS CESAR

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**RB: 15**

**Tipologia:** storico (classico).

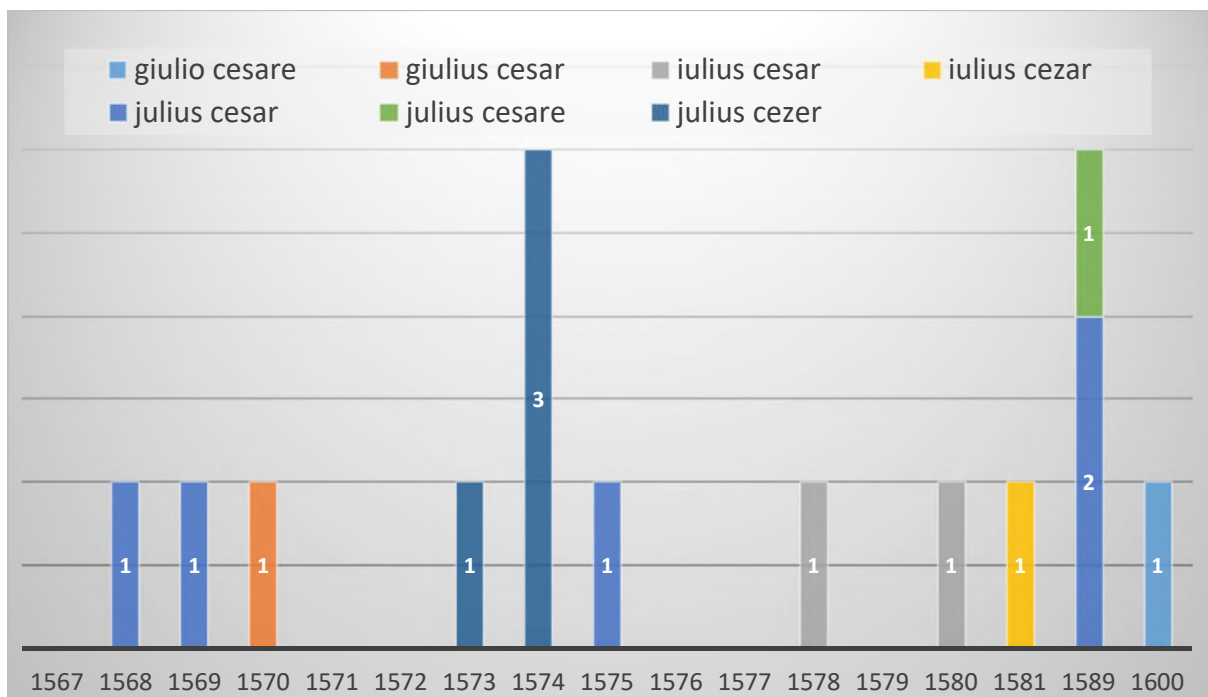
**Origine:** latina.

**Etimologia:** trasparente omaggio al console romano Caio Giulio Cesare. L'etimologia del nome Cesare, che continua il latino *Caesar*, è tradizionalmente da Plinio individuata nell'aggettivo *caesus* 'tagliato', in quanto alla sua nascita sarebbe stato estratto dal ventre tagliato della madre (cfr. "parto cesareo"). Tagliavini 1972 riconduce il nome all'etrusco *Aisar* 'dei' (NPI, s.v. Cesare).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1578	1566	1568-1575	1589	1600
				<i>Julius Cesar 3</i> <sup>287</sup>	<i>Julius Cesar 2</i>	
				<i>Giulio Cesare 1</i> 1573		
				<i>Iulius Cesar 2</i> 1578-1580		
				<i>Iulius Cezar 1</i>		
				<i>Julius Cezer 4</i> 1573-1574		
					<i>Julius Cesare 1</i>	
				<i>Giulius Cesar 1</i> 1570		
						Giulio Cesare 1
		Julio Sesar 1				

<sup>287</sup> Nella registrazione del 16/09/1569 il nome ricorre all'accusativo (*Julium Cesarem*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.



Il nome è attestato nei registri battesimali a partire dal 1568 e l'imposizione rimane piuttosto costante fino a fine secolo, con due picchi di tre occorrenze nel 1574 e nel 1589, e si dirada nell'ultimo anno del secolo.

Il commento sulle varianti di Julius non aggiunge nulla a quanto già detto nella scheda relativa a Julius; le varianti di Cesar sono variamente distribuite più frequenti nelle fonti in latino; propria del compilatore del 1573-1574 è la variante *Cezer* con *-er* in luogo di *-ar* in posizione postonica e resa grafica *-z-* per il fonema sibilante sonoro, che troviamo anche nella variante usata nel 1581 *Cezar*; *Cesare* si trova sia in fonti latine nel 1589 sia negli atti in volgare del 1600; nei registri battesimali CD è attestato *Seser* (1578), dove insieme a *-er* postonico troviamo inoltre la perdita della componente occlusiva dell'affricata iniziale e il suo avanzamento di articolazione tipico delle parlate settentrionali<sup>288</sup>.

Il richiamo alla figura di Caio Giulio Cesare si colloca all'interno dell'ampio fenomeno di riscoperta della classicità tipico dell'età Rinascimentale e già attestato nell'onomastica piemontese del Quattrocento<sup>289</sup>. Come viene evidenziato dal grafico (e come evidente anche negli atti di battesimo torinesi cinquecenteschi, Fogo 2014/2017, p. 161), l'impiego di *Julius Cesar* cala progressivamente con il distanziarsi del tempo dal Rinascimento, registrando un forte calo a fine secolo (e lo stesso fenomeno è evidente per il nome **Marcus Anthonius**).

### Caratterizzazione sociale

RC: all'interno di queste fonti, l'unica occorrenza è relativa a un notevole, designato come signor e membro dell'insigne famiglia Benso:

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1578	s(igno)r	s(igno)r julio seser benso

<sup>288</sup> Rohlf 1966, p. 388.

<sup>289</sup> Papa 2005, pp. 73-83.

RB: all'interno di queste fonti, pur essendo il nome attribuito maggiormente a bambini di estrazione popolare, si evidenziano 3 figli di membri dell'élite, di cui uno proviene dalla famiglia Broglia:

battezzato	data battesimo	padre
julius cesar	25/07/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni ludovici broglia juris utriusque doctoris
julius cesar	16/09/1569	nob(ili)s d(omi)ni ludovice della monta
julius cezer	28/08/1574	d(omi)ni chiafredi barbinni

Troviamo inoltre il figlio di una coppia 'di fatto', in cui il battezzato è indicato come figlio naturale e la madre porta un secondo nome proprio:

battezzato	data battesimo	relazione	padre	madre
julius cesar	25/06/1589	filius	naturalis d(omi)ni petri rubei	anne rosette

## LAURA

**Occorrenze totali:**  
**RB: 26**

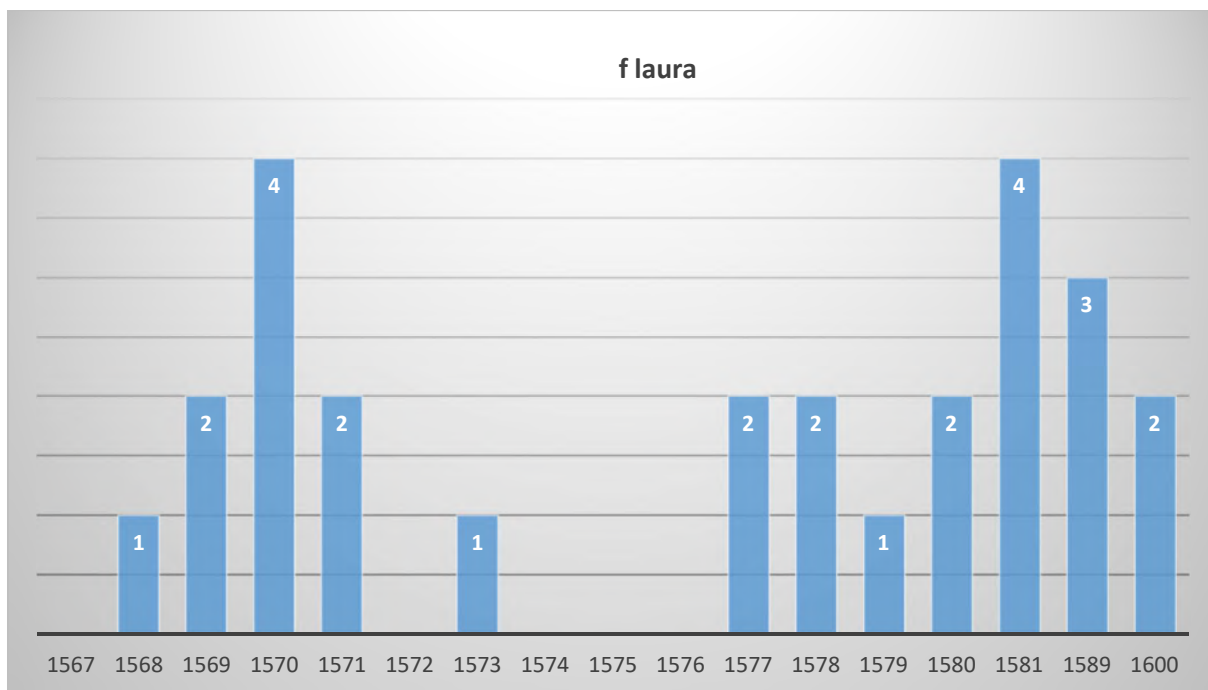
**Tipologia:** letterario.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** connesso al fitonimo latino *laurus* 'alloro', considerato segno di distinzione (NPI, s.v. *Laura*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568-1581	1589	1600
				<i>Laura 19</i>	<i>Laura 3</i>	
				<i>Laura 2</i> 1577		<i>Laura 2</i>



Il nome è assente nella prima parte del secolo e in generale nelle confraternite. Comincia ad essere imposto nei battesimi a partire dal 1568 e si registrano picchi di attestazioni nel 1570 e nel 1581.

La forma è unica e si identifica con la forma base.

Raro nel Medioevo, che non registra esempi anteriori al Trecento in Italia e in particolare nella documentazione settentrionale, mentre compaiono forme a esito popolare con chiusura del dittongo *-au* come *Lora* ad Asti nel 1197 e nel *Catasto fiorentino* del 1427<sup>290</sup>.

Il nome non è riconducibile a una tradizione agiografica precisa: il suo successo, perdurato fino ad oggi, è dovuto alle opere trecentesche di Petrarca.

Anche a Torino il nome è ben documentato nei registri battesimali cinquecenteschi, raggiunge 10 occorrenze tra il 1564 e il 1599 (Fogo 2014/2017, p. 320).

#### Caratterizzazione sociale

Di 26 occorrenze, 5 si riferiscono a figlie di notabili (3 *domini* (gen.) un *signor* e un *magnifici domini* (gen.)), una percentuale pari al 19,2% del totale; due di questi sono i noti fratelli Pietro e Bertino Garimondi, nobili e imprenditori della filiera del fustagno a partire dal periodo della dominazione francese, con la quale mantennero un atteggiamento collaborazionista<sup>291</sup>; due occorrenze si riferiscono invece a figlie di mastri/professionisti (*mestri*):

battezzato	data battesimo	padre
laura	25/11/1570	d(omini) petri garamo(n)di
laura	06/04/1571	d(omi)ni b(er)tini garimo(n)di
laura	05/06/1577	s(ign)or melchio borgarello
laura	22/04/1581	d(omi)ni thome rubei
laura	/06/1581	mag(nifi)ci joanotti marchetti

<sup>290</sup> *Ibidem*.

<sup>291</sup> Allegra 1987, pp. 163-193.

battezzato	data battesimo	padre
laura	24/04/1600	m(est)r(o) matheo roglia
laura	04/04/1600	m(est)r(o) gaspar grossi

### Eredità onomastica

In un solo caso il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	padre
laura	04/03/1569	laura ardetia

## LAURENTIUS/LAURENTINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 10</b> <b>RBM: 29</b> <b>RCF: 4</b> <b>RBF: 4</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

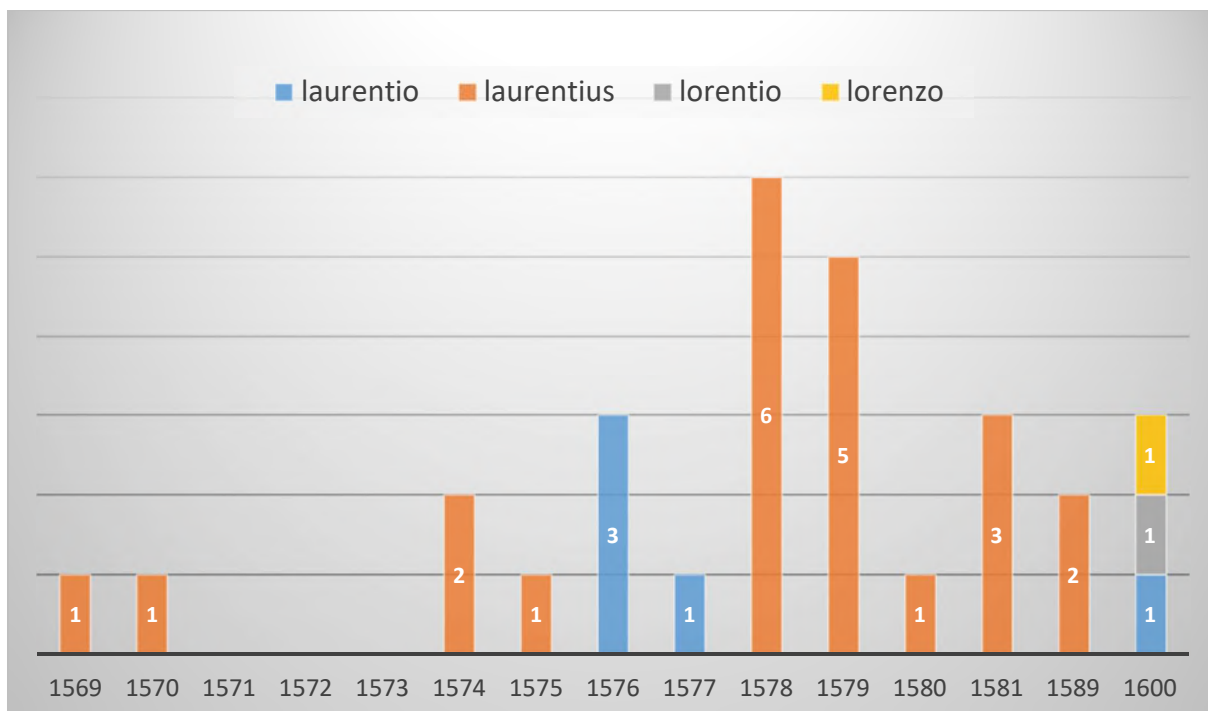
**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio latino originariamente di valore etnico connesso con l'antica città laziale di *Laurentum*, meta finale del viaggio di Enea (NPI, s.v. *Lorenzo*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535	1550		1569-1581	1589	1600
				<i>Laurentius 20</i>	<i>Laurentius 2</i>	
	<i>Laurentius 1</i>					
		<i>Laurentus 1</i>				
		Laurentio 1 1577		Laurentio 4 1576-1577		Laurentio 1
	Laurencio 1 1547					
		Laurensio 1 1592				
	Lorensio 2 1531					
		Lorentio 1 1578				Lorentio 1
		Lorenzo 2 1582-1593				Lorenzo 1



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508	1530	1555	1566	1575-1579	1589	1600
<i>Laurentina 1</i>				<i>Laurentina 2</i>		
				<i>Laurensina 1</i> 1579		
<i>Lorantina 1</i>						
			Laurantina 1			
						Lorencina 1
			Loransina 1			

Il nome è attestato per tutto il secolo in entrambe le tipologie di fonti, con un considerevole picco di attestazioni alla fine degli anni '70 e in un ampio ventaglio di varianti.

La forma maschile prevalente *Laurentius* coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia (in particolare nei registri battesimali è l'unica forma latina attestata); in CD (1550) è presente la variante grafica *Laurentus*. Vi è un ampio ventaglio di varianti nelle fonti volgari: troviamo forme con retroformazione *Laurentio*, preferita dal compilatore di RB 1576-1577 e anche nel 1600 e in CD 1577, presente anche nella forma con regolare monottonamento volgare *Lorentio* (CD 1578), vi è poi *Laurensio* (CD 1592), in cui spicca il fenomeno dell'avanzamento dell'affricata, di cui *Laurencio* rappresenta una probabile variante grafica; questo fenomeno è presente anche nella variante con monottonamento volgare *Lorensio*; troviamo infine anche *Lorenzo* (CD 1582-1593, RB 1600), variante con esito regolare italiano di dentale seguita da *j*.

La forma base femminile è assente e tutte le forme presenti sono varianti con suffisso in *-ina*, *Laurentina*, che è prevalente nelle fonti in latino e aderente all'etimologia.

Tra i fenomeni presenti nelle varianti si evidenziano: il monottongamento del dittongo *-au* in fonti in volgare, ma anche in latino (*Lorantina*), la deaffricazione settentrionale è presente in *Laurensina* (RB 1579) e in *Loransina* (1566), vi è inoltre *Lorencina*, probabile variante grafica, e anche due varianti in cui la vocale atona *-e-* che diventa *-a-* per influsso della nasale (*Laurantina/Loransina*).

Anche a Torino il nome è documentato, a partire dal 1560, sia al maschile sia al femminile, dove compare anche qui negli alterati in *-ina*, *Lorenzina* e *Loresina* (Fogo 2014/2017, p. 321).

Tra le figure chieresi di spicco del periodo si annovera Lorenzo Robbio, membro di una famiglia di nobili dediti all'impresoria e al commercio del fustagno, che negli anni '50 e '60 del secolo intrattenevano rapporti di credito anche con l'amministrazione francese<sup>292</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: un membro su 10 fa parte dell'élite (*nobilis*) e un altro appartiene al ceto dei professionisti (*magister*):

Fonte	Anno	titolo	contesto
CD	1535	n(obilis)	laurensius cornalia sartori
CD	1547	m(agister)	laurencio ferrerio de la sisterna

RB: su 29 nati, 2 provengono da una famiglia d'élite, come testimoniano i titoli *domini* (gen.) e *signor* con cui sono registrati i padri, di cui uno è il già più volte citato Giuliano Broglia:

battezzato	data battesimo	padre
laurentius	28/09/1574	d(omi)ni juliani brogle
laurentio	15/08/1576	s(ign)or iosepo galier

Tre nati appartengono al ceto dei professionisti, testimoniato dai titoli *magistri* (gen.) e *mestro* attribuiti ai padri:

battezzato	data battesimo	padre	madre
laurentio	30/01/1576	m(es)t(ro) iacobo faval	
laurentius	06/09/1574	magistri anrieti	
laurentio	22/08/1600	m(est)r(o) filiberto oppesso	laura giugali

#### **F**

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

<sup>292</sup> Allegra 1987, pp. 124-140.

### Coincidenza liturgica

Il riferimento agiografico alla ricorrenza della festa di san Lorenzo, celebrata il 10 agosto, è evidente, giacché si registra un picco di imposizioni (il 30% di quelle maschili e il 50% di quelle femminili) nel periodo a ridosso della celebrazione:

battezzato	data battesimo
laurentio	13/08/1576
laurentio	15/08/1576
laurentius	10/08/1578
laurentius	10/08/1579
laurentius	15/08/1581
laurentius	20/08/1581
lorentio	12/08/1600
laurentio	22/08/1600

battezzato	data battesimo
lorencina	10/08/1600
laurentina	15/08/1575

### Eredità onomastica

In due casi il nome deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	padrino
laurentius	15/08/1581	laurentius raverius
laurentius	18/05/1579	laurentius boverius

## LAVINEA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 3</b>
---

**Tipologia:** classico.

**Origine:** etrusca (o latina).

**Etimologia:** di matrice classica, è un nome di origine prelatina di ignoto significato, diffuso attraverso le leggende della fondazione di Roma (NPI, s.v. *Lavinia*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1581	1589	1600
				<i>Lavania 1</i>		
						<i>Alavinea 1</i>
				Lavinea 1 1577		

Presente solo nei registri battesimali tra il 1581 e il 1600.

La forma base Lavinea (una delle varianti di *Lavinia* già documentata nel Medioevo) è presente solo in fonti in volgari; altre varianti mostrano il fenomeno della prostesi di *a-* (*Alavinea*) e la chiusura della *-e-* in *-i-* e un cambio vocalico *i<a* nella variante *Lavania*.

Nei registri cinquecenteschi torinesi il nome non è attestato, né nel XVI secolo né nei due secoli successivi (Fogo 2014/2017).

Nel Medioevo il nome, adespota, è documentato nel Lazio fin dal 932 (MOR); vive un rilancio nel Cinquecento, nell'ambito del revival della tradizione classica rinascimentale: Lavinia è inoltre il nome del personaggio dell'innamorata nella commedia dell'arte, ripreso anche da Ariosto per la protagonista nella sua commedia *Il negromante* (1551), che ebbe grande fortuna tra i contemporanei (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si evidenzia che una battezzata su tre è figlia di un *magnifici domini* (gen.) e un'altra di un professionista (*mestro*), per cui si nota una marcatura diastratica verso l'alto; uno di essi è membro dell'eminente famiglia Benso:

battezzato	data battesimo	padre
lavania	13/12/1581	mag(nifi)ci d(omini) julii cessaris bentii

battezzato	data battesimo	padre
lavinea	18/01/1577	m(es)tr(o) ludovico rollia

## LELIO/LELIA

**Tipologia:** classico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo personale latino *laelius*, documentato come gentilizio (NPI, s.v. *Lelio*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1576	1589	1600
				Lelio 2		

**Occorrenze totali:**  
**RBM: 2**  
**RBF: 2**

### F

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1581	1589	1600
				Lelia 1		
						Lelia 1

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
						<i>Lelia Ludovica 1</i>

Attestato sporadicamente, solo nei registri battesimali, a partire dal 1576 e fino al 1600.

Le due forme, maschile e femminile (*Lelio* e *Lelia*) sono uniche per tutte le occorrenze: la forma maschile è solo in fonti volgari, concentrata nell'anno 1576, e riporta l'esito regolare volgare. La forma femminile, uguale in fonti latine e volgari, è aderente all'etimologia.

In uno dei due casi Lelia è primo membro di una stringa onomastica (*Lelia Ludovica*).

Nome adespota che richiama le figure di Gaio Lelio Maggiore, generale amico di Scipione l'Africano, e Gaio Lelio Minore, si colloca anch'esso nell'ambito del rinnovato interesse per la cultura classica che si diffonde nel Rinascimento, come conferma l'attribuzione, che è appannaggio delle classi sociali elevate. Nella commedia rinascimentale Lelia è il nome della protagonista de *Gli ingannati* (prima rappresentazione a Siena nel 1531) e Lelio è nome di scena di vari attori della commedia dell'arte ed era usato normalmente come nome tipico della figura dell'innamorato (NPI).

#### Caratterizzazione sociale

È evidente la marcatura diastratica verso l'alto nell'attribuzione di questo nome: i due battezzati maschi e la femmina portatrice della catena onomastica doppia sono figli di membri dell'élite, tutti e tre designati dal titolo *signor*; tra questi troviamo anche il già citato Bernardino Broglia, personaggio di prima grandezza nella Chieri cinquecentesca:

M

battezzato	data battesimo	padre
lelio	04/09/1576	s(ign)or bernardino brolia
lelio	10/12/1576	s(ign)or hector toma

F

battezzato	data battesimo	padre
lelia ludovica	13/02/1600	s(igno)r guliermo serroro

## LEONETTA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua il personale latino *Leo*, *Leonis* dal significato trasparente (NPI, s.v. *Leone*).

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 2</b> <b>RB: 3</b>
---

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1593	1566	1570	1589	1600
					<i>Leonetta 1</i>	
				<i>Leoneta 1</i>		
				<i>Leonetha 1</i> 1569		
			<i>Lioneta 2</i>			

Il nome è assente nella prima parte del secolo e attestato a partire dal 1566. È presente in entrambe le fonti a cadenza occasionale.

In questo caso il suffisso *-etta*, presente in tutte le forme, più che un suffisso dal valore diminutivo è da interpretarsi come una probabile marca del femminile.

Le fonti latine prediligono la forma *Leonetta*, presente anche in variante settentrionale con scempiamento (*Leoneta*) e in un'altra variante scempia che vede anche la presenza del digramma *-th-* a rappresentare il suono oclusivo dentale (*Leonetha*). Le forme presenti in fonti volgari riportano la chiusura di *e* protonica in *i* (*Lioneta*).

Tra le fonti piemontesi medievali riportano la forma base *Leona* i *Conti di Sussidio*, al rango 11 (NPI).

Si trova documentato anche nei registri battesimali torinesi, imposto più o meno nella stessa forbice temporale delle attestazioni chieresi: troviamo una *Lioneta* nel 1579 e una *Leoneta* nel 1589 (Fogo 2014/2017, p. 329).

L'unico possibile riferimento a figure influenti del tempo è il sindaco di Torino del 1574, Leone Righetto<sup>293</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano picchi di attestazione in corrispondenza con la ricorrenza della festa di san Leone di Bayonne, ricordato il 1 marzo.

## LEONORA

**Tipologia:** storico (dinastico).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** variante di Eleonora, di etimo oscuro (NPI, s.v. *Eleonora*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569-1581	1589	1600

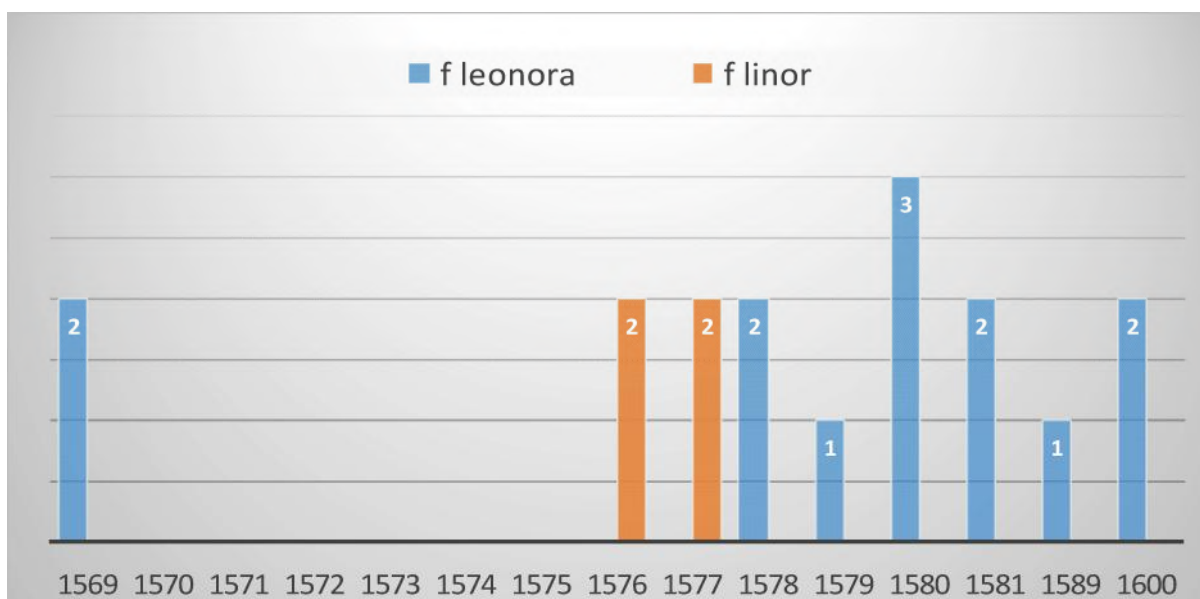
<b>Occorrenze totali:</b> <b>RC: 1</b> <b>RB: 17</b>
--

<sup>293</sup> Merlin 1998b, p. 134.

				Leonora 10	Leonora 1	
						Leonora 2
				Linor 4 1576-1577		

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1576	1589	1600
<i>Lino 1</i>						



Il nome è attestato in diversi momenti del secolo, a partire dal 1508. Le imposizioni battesimali iniziano alla fine degli anni '60 e procedono fino a fine secolo, raggiungendo un picco all'inizio degli anni '80. Nei registri di confraternite si registra una sola occorrenza, che quindi in queste fonti costituisce *hapax*.

La forma base è aderente all'etimologia, prevalente nelle fonti in latino e presente anche in quelle in volgare. Le fonti volgari, tuttavia, prediligono la variante *Linor* con chiusura di *e* protonica in *i*, sincope di *o* e apocope di *a* finale.

Si inserisce sotto la voce a lemma anche il tipo F *Lino* possibile riduzione di *Linor*, attestato come *hapax* nei registri della confraternita GB.

Anche nei registri battesimali torinesi è documentato, in una forbice temporale sovrapponibile a quella chierese, tra il 1577 e il 1599, nella variante *Leonora* (Fogo 2014/2017, p. 202).

Variante del più diffuso *Eleonora*, di tradizione colta e ambiente aristocratico, circola in Italia fin dal Medioevo a seguito della trobadorica, che ebbe uno dei suoi maggiori centri di diffusione alla corte di *Eleonora d'Aquitania* (1122-1204), figlia di *Guglielmo X*, moglie di *Luigi VII* di Francia prima e di *Enrico II d'Inghilterra* poi.

Tra le figure contemporanee influenti che portarono questo nome troviamo *Eleonora d'Este* (1537-1581), amica di *Torquato Tasso*.

Nella realtà chierese questo nome è associato a una delle poche figure femminili che spiccano e si emancipano con la propria personale iniziativa imprenditoriale all'interno dell'industria del fustagno: si tratta di Eleonora Randone, dichiarata usufruttuaria dell'intero patrimonio e delle attività commerciali del marito Giovanni Pietro alla di lui morte nel 1556, nell'attesa del raggiungimento della maggiore età da parte dei figli. Eleonora non si risposerà e deciderà di condurre in prima persona le attività della bottega fustaniera, coadiuvata poi a partire dagli anni '60 dai due figli, i cui ruoli nell'azienda rimangono tuttavia di sfondo<sup>294</sup>; i due figli Ludovico e Giacomo Randone sono presenti in diversi atti di battesimo, in qualità di padrini.

### Caratterizzazione sociale

RC: l'unica portatrice del nome è di estrazione popolare.

RB: su 17 nate 4 (il 23,5 %) appartengono all'élite, come dimostrano i titoli di *domini* (gen.) (2) e *magnifici domini* (gen.) (2) attribuiti ai padri:

battezzato	data battesimo	padre	madre
leonora	02/03/1569	mag(nifi)ci d(omi)ni ludovici rasgierii	
leonora	26/06/1580	d(omi)ni pompeii	allexandere de giois
leonora	04/07/1580	d(omi)ni bernardini	margarite jug(alu)m de serachis

## LIVIA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** classico.

**Origine:** latina, etrusca.

**Etimologia:** continua il gentilizio latino connesso, probabilmente, a un nome etrusco \**Livus* di significato ignoto (NPI, s.v. *Livia*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1579	1589	1600
				<i>Livia 1</i>		

Imposto solo una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri delle confraternite.

La forma presente coincide con la forma base, è aderente all'etimologia e si trova in fonti in latina.

Piuttosto raro nel Medioevo, soltanto il MOR registra due occorrenze per Livia nel Lazio del XII secolo; torna in auge nel Rinascimento, si colloca anch'esso nell'ambito del rinnovato interesse per la cultura classica, ed è adottato da diverse famiglie nobili (e infatti anche a Chieri la marcatura diastratica è verso l'alto; vd. **Caratterizzazione sociale**). Tra le figure eminenti si

<sup>294</sup> Allegra 1897, p. 133.

ricorda la nobile romana Livia Colonna, assassinata nel 1552 a Roma e Livia della Rovere, nata nel 1585 e poi sposa del Duca di Urbino (NPI).

Anche nei registri battesimali torinesi registra un'attestazione nell'ultimo ventennio del secolo: il nome Livia è imposto nel 1588 (Fogo 2014/2017, p. 232).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo che l'unica battezzata cui è stato imposto il nome provenga da una famiglia d'élite e ciò è testimoniato dal titolo *domini* (gen.), con cui è designato il padre della battezzata:

battezzato	data battesimo	padre	madre
livia	17/03/1579	d(omi)ni baldesaris	margarite jug(alium) de dariglis

## LUCAS/LUCHINA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 1**  
**RBM: 6**  
**RBF: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** ipocoristico del nome latino *Lucanus*, sostenuto dalla figura di san Luca evangelista (NPI, s.v. *Luca*).

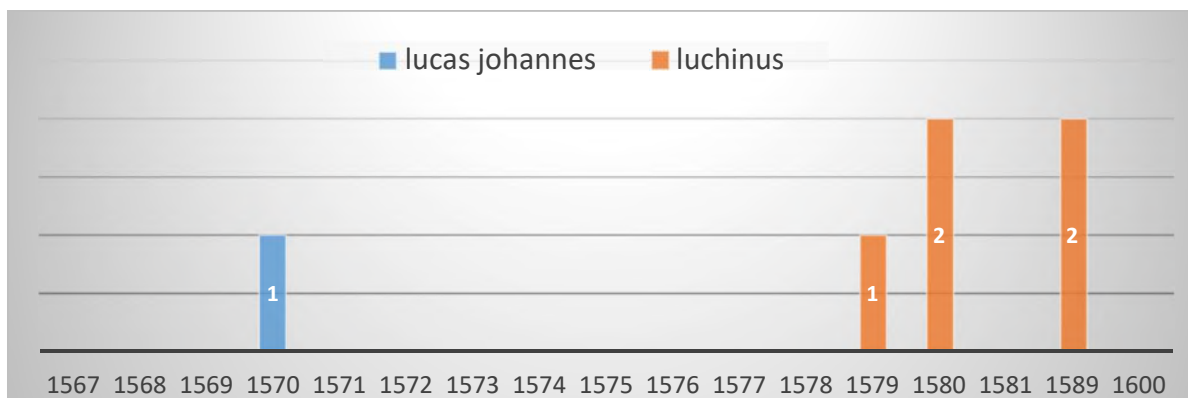
## M

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1590	1566	1579-1580	1589	1600
				<i>Luchinus 3</i>	<i>Luchinus 2</i>	
		<a href="#">Luchino 1</a>				

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1570	1589	1600
				<i>Lucas Johannes 1</i>		



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
				<i>Luchina 1</i>		

Attestato sporadicamente a partire dal 1570 e fino al 1590; il femminile conta una sola occorrenza nel 1578.

Troviamo la forma base *Lucas* solo una volta, in una stringa doppia (*Lucas Johannes*), mentre è forma più attestata l'alterato con suffisso diminutivo in *-inus Luchinus*, presente anche le 1590 nel suo esito volgare *Luchino*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Luca* (vd. sottoscheda dedicata), con 2 occorrenze in RB.

Anche l'unica attestazione del femminile è un alterato con suffisso *-ina* e si trova in fonti in latino.

I registri battesimali torinesi riportano una sola occorrenza per il maschile, nella forma Luca, nel 1576 (Fogo 2014/2017, p. 333), mentre il femminile non è attestato.

### Caratterizzazione sociale

#### M

RB: un solo battezzato su 6 appartiene a una famiglia d'élite, come testimoniato dal titolo *dominorum* (gen.) con cui sono indicati i genitori:

battezzato	data battesimo	padre	madre
luchinus	27/01/1580	d(ominorum) cesaris	margarite jug(alium) de chiardis

## F

Il femminile si caratterizza come nome popolare.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione evidenziano un picco di attestazioni (3 su 6) a ridosso del 18 ottobre, ricorrenza della festa di san Luca evangelista:.

battezzato	data battesimo
lucas johannes	22/10/1570
luchinus	24/10/1580
luchinus	22/10/1589

# LUCIA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**

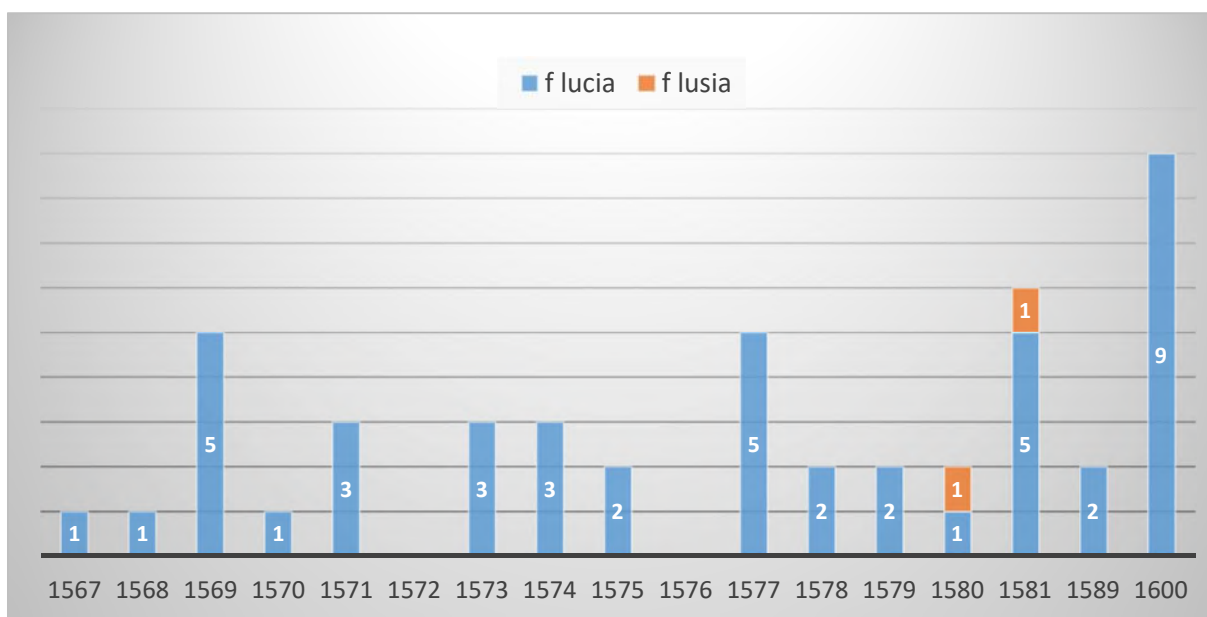
**RC: 8**

**RB: 47**

**Etimologia:** Originariamente forma femminile del maschile latino *Lucius*, diffusa con accentazione greca propria di *Loukia* probabilmente per effetto dell'influsso del culto di santa Lucia di Siracusa, proveniente da zona grecofona (NPI, s.v. *Lucia*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Lucia 1</i>			<i>Lucia 29</i>	<i>Lucia 2</i>	<i>Lucia 4</i>
				<i>Lusia 2</i> <i>1580-1581</i>		
<i>Lutia 5</i>						
		Lucia 2		Lucia 5		Lucia 5



Il nome è attestato per quasi tutto il secolo, a partire dal 1508. Le imposizioni battesimali iniziano nel 1567 e registrano un andamento costante con una consistente crescita alla fine del secolo.

La variante grafica *Lutia* è caratteristica della prima parte del secolo, mentre la forma base *Lucia* è nettamente prevalente (sia in fonti latine sia volgari) nei registri battesimali. Troviamo inoltre una variante *Lusia*, in cui si riscontra un avanzamento dell'affricata con perdita dell'elemento occlusivo, tipico delle parlate settentrionali<sup>295</sup>.

<sup>295</sup> Rohlf's 1966, p. 388.

Il nome è popolarissimo a Torino nel '500: nei registri battesimali per più di dieci anni risulta imposto a più del 10% delle bambine (Fogo 2014/2017, p. 336).

### Caratterizzazione sociale

RB: di 47 occorrenze 6 (il 12,7%) fanno riferimento a figlie di notabili, tra cui 4 *domini* e due *nobilis*; di questi alcuni sono personaggi di prima grandezza dell'epoca, come il già incontrato Ludovico Roglia, nobile e imprenditore del fustagno, console nel 1577<sup>296</sup> e Bernardo Carlevero, nobile e mercante di fustagno calvinista che proprio pochi anni dopo la nascita di questa sua figlia emigrerà a Lione per sfuggire alle persecuzioni religiose ordinate dalla restaurazione sabauda di Emanuele Filiberto<sup>297</sup>; vi sono inoltre due figlie di professionisti (*mestri/magistri*):

battezzato	data battesimo	padre	madre
lucia	29/08/1567	nob(ili)s bernardi carleveri	
lucia	01/03/1568	nobilis anthonii de opesio	
lucia	17/09/1569	d(omi)ni ludovici roglia	
lucia	02/05/1573	d(omi)ni marchio robi	
lucia	04/10/1589	d(omi)nor(um) francisci	franceschine jug(alium) della colla

battezzato	data battesimo	padre
lucia	06/01/1581	magistri b(er)tini goltii de andurno
lucia	11/03/1600	m(est)r(o) michaele ceppo

RC: una delle due portatrici del nome fa parte dell'élite (è membro della famiglia Broglia) ed è identificata come *domina*:

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	domina	lutia de brogliis

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia picchi in corrispondenza con la ricorrenza della festa di santa Lucia, celebrata il 13 dicembre; su 48 solo 3 battezzate sono nate in date tra l'11 e il 17 dicembre, facendo pensare a un possibile riferimento:

battezzato	data battesimo
lucia	17/12/1581
lucia	11/12/1600
lucia	11/12/1573

<sup>296</sup> Allegra 1987, p. 195.

<sup>297</sup> *Ibidem*.

## LUCIANA

**Tipologia:** classico.

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**  
**RB: 6**

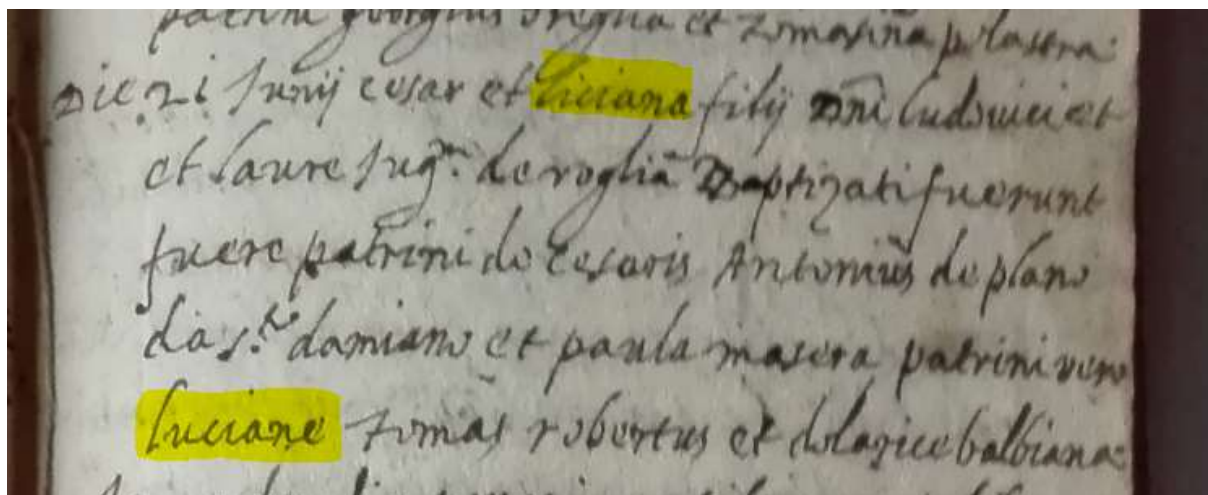
**Etimologia:** continua l'omonimo soprannome latino sviluppatosi da *Lucius*, spesso imposto ai bambini nati durante il giorno (NPI, s.v. *Luciana*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
				<i>Luciana 1</i>		<i>Luciana 1</i>
				<i>Liciana 1</i> 1579		
						<i>Luciana 2</i>

Il nome è assente nella prima parte del secolo e in generale nelle confraternite. Comincia ad essere imposto nei battesimi a partire dal 1568 e registra il picco di massima attestazione alla fine del secolo.

La forma base è aderente all'etimologia e prevalente sia nelle fonti in latino sia in quelle in volgare. Si registra l'occasionale variante *Liciana*, che potrebbe essere anche un errore di trascrizione, poiché più avanti nell'atto, la battezzata è indicata come *Luciana* (si tratta di due gemelli, *Cesar* e *Liciana*, registrati in un atto unico):



Nel Medioevo la circolazione di questo nome è rara, tuttavia è documentato al maschile *Lucianus* in Piemonte nel XII secolo (NPI).

A Torino il nome non è documentato dai registri battesimali del XVI secolo, farà la sua comparsa nel 1617 (Fogo 2014/2017, p. 336).

### Caratterizzazione sociale

Di 6 occorrenze, 4 si riferiscono a figlie di notabili 1 *domini*, tra cui il già citato Ludovico Roglia, un *nobilis* e due *messer*, tra cui un membro della famiglia Tana e uno della famiglia Ghignone:

battezzato	data battesimo	padre	madre
liciana	21/06/1579	d(omi)ni ludovici	laure jug(aliu)m de roglia
luciana	11/12/1600	nobilis viteri	constancie iugalium de trinchianis
luciana	10/02/1600	m(est)r(o) jacomo ghignoni	ludovica giugali
luciana	23/08/1600	m(est)r(o) alberto tana	mad(onna) virginia giugali

## LUCRETIA

**Tipologia:** classico.

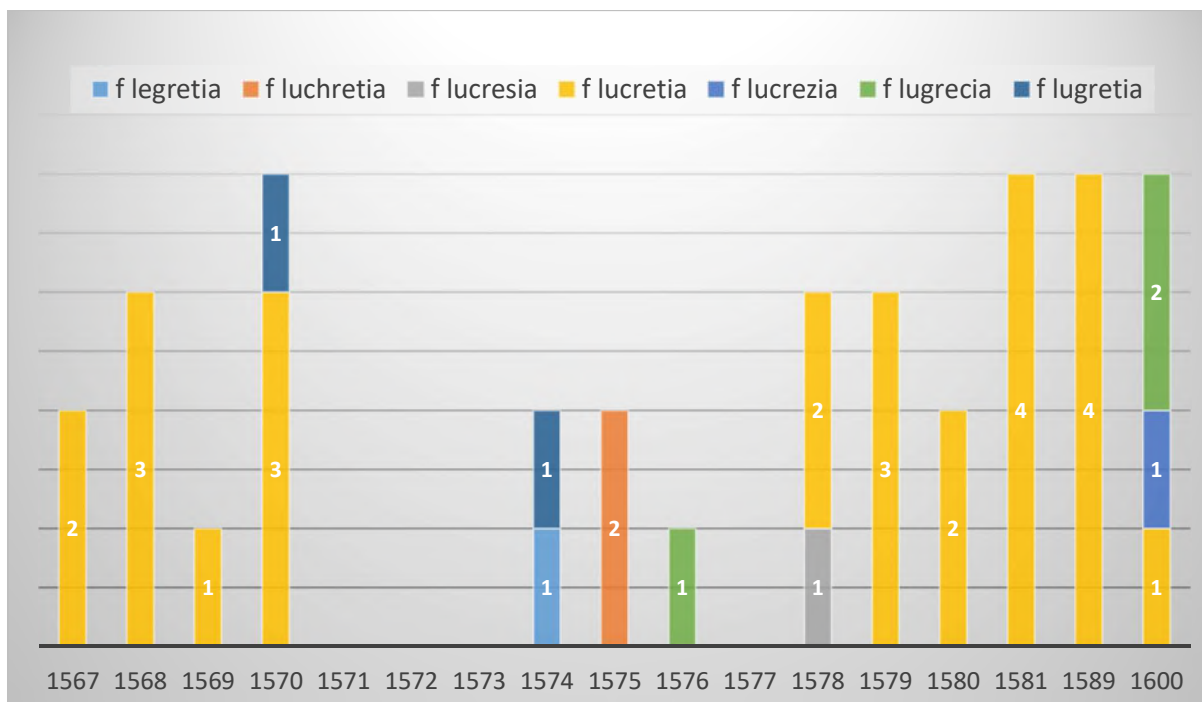
**Origine:** etrusca.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 35</b>
--

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio romano di origine etrusca e significato incerto (NPI, s.v. *Lucrezia*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1549	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Lucretia 20</i>	<i>Lucretia 4</i>	<i>Lucretia 1</i>
				<i>Luchretia 2</i> <i>1575</i>		
						<i>Lucrezia 1</i>
				<i>Lucrezia 1</i> <i>1578</i>		
				<i>Lugretia 2</i> <i>1570-1574</i>		
				<i>Legrecia 1</i> <i>1574</i>		
				<i>Lugrecia 1</i> <i>1576</i>		<i>Lugrecia 2</i>



Il nome è assente per tutta la prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite. Fa la sua comparsa nei registri battesimali nel 1567 e la sua attribuzione è costante per tutto l'arco temporale considerato, fino a fine secolo.

La forma prevalente nelle fonti in latino coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia (*Lucretia*); tra l'ampio ventaglio di varianti possiamo notare: la resa grafica con digramma *-ch-* del suono occlusivo velare (*Luchretia*), la resa grafica corrispondente all'esito volgare della sillaba finale (*Lucrezia*), il fenomeno settentrionale di avanzamento dell'affricata con perdita dell'elemento occlusivo (*Lucesia*)<sup>298</sup>, la sonorizzazione dell'occlusiva seguita da vibrante (*Lugretia*) e ancora un'ulteriore variante grafica della sillaba finale (*Lugrecia*, variante preferita dalle fonti in volgare) e una forma *Legrecia*, documentato nella variante *Legretia* a Ivrea nel 1568<sup>299</sup>, che probabilmente tradisce il tentativo di ricondurre il nome a modelli più tradizionali (*Allegrezza*)<sup>300</sup>.

Anche nella Torino cinquecentesca il nome riscuote un certo successo, è presente dal 1561 in ben 19 occorrenze, tutte nella forma base *Lucretia* (Fogo 2014/2017 p. 338).

Nel nome Lucrezia si fondono il richiamo al mondo classico, costituito dalla nobile immagine della matrona romana il cui sacrificio è ricordato dallo stesso Dante (*Paradiso* VI, 41), e quello del mondo aristocratico, legato al prestigio di figure come Lucrezia Tornabuoni, madre di Lorenzo il Magnifico e Lucrezia Borgia, duchessa d'Este, animatrice della vita culturale (NPI); vi è anche una figura cinquecentesca di riferimento afferente a casa Savoia, Lucrezia Proba, madre di Amedeo di Savoia, figlio naturale di Emanuele Filiberto.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si riscontra che ben 13 nate cui è stato imposto questo nome questo nome sono di estrazione sociale elevata: infatti i padri sono designati come *domini* (8), *signori* (1), *magnifici domini* (2) e *nobilis* (2); si identificano un membro della famiglia Broglia e altre

<sup>298</sup> Rohlf 1966, p. 388.

<sup>299</sup> Papa 2005, p. 65.

<sup>300</sup> *Ibidem*.

figure evidentemente di spicco della vita culturale chierese (il direttore di una scuola, un dottore in legge, un notaio):

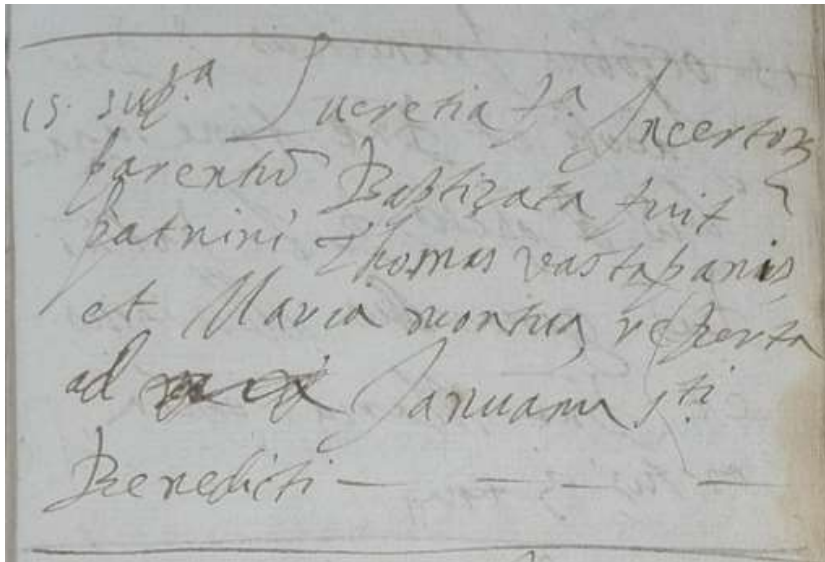
battezzato	data battesimo	padre	
lucretia	31/10/1567	nob(ili)s d(omi)ni johannis vitoni bugellensis rectoris scholarii cherii	
lucretia	18/04/1568	nobilis andr [lacuna] broglia	
lucretia	23/11/1568	d(omi)ni ant(on)i de moris de castronovo farfonensis	
lucretia	02/10/1569	d(omi)ni sebastiani ponghe	
lucretia	12/05/1570	mag(nifi)ci d(omini) joannis berre juris utriusque doctoris	
lucretia	06/08/1570	notha(rius) antonii cavegli	
legretia	31/03/1574	d(omin)o b(ar)tolomeus va(n)trianus	
lugrecia	01/08/1576	s(ign)or marchiotto borgarello	
lucesia	03/11/1578	d(omi)ni cesari	maria jug(alium) de solaris
lucretia	01/05/1579	d(omi)ni sebastiani	marie jug(alium) de magistris
lucretia	11/08/1580	d(omi)ni francici	michaelle iug(alium) de sella
lucretia	19/08/1581	d(omini) d(omi)n(i)ci penaci	anne jug(alium)
lucretia	25/04/1589	mag(nifi)ci d(omi)nor(um) simonis	laure jug(alium) de petraviva
lucrezia	30/09/1600	domini melchioris	catherine iugalium de berra

Vi sono poi anche 3 figlie di *professionisti/mastri* indicati come *magistri/mestri*:

battezzato	data battesimo	padre
lucretia	29/10/1567	magistri dominici beronii
lugrecia	14/02/1600	m(est)r(o) jacoimo simeono
lugrecia	06/08/1600	m(est)r(o) matheo fra(n)cese

Una delle battezzate è una trovatella, di cui è riportato anche il luogo del ritrovamento (nei pressi di una porta “sancti benedicti”): con tutta probabilità si tratta del portone del monastero benedettino di San Michele della Chiusa, situato nell’area urbana di Chieri a ridosso della seconda cinta muraria<sup>301</sup>:

<sup>301</sup> Barale 2009/2015, p. 149.



battezzato	data battesimo	irregolari
lucretia	15/10/1600	f(ili)a incertorum parentum (...) Reperta ad januam s(anc)ti benedicti

### Eredità onomastica

In 4 casi il nome deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
lucrezia	30/09/1600	d(omi)na lucretia bonauda
lucretia	16/02/1580	d(omi)na lucretia borgarella
lugrecia	14/02/1600	lugrecia [illeggibile]
lucretia	11/08/1580	d(omi)na lucretia f(ilia) q(uon)da(m) fran(c)i(ci) berton

## LUDOVICA/LUDOVICUS

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** adattamento del personale germanico *Hlodowig* con semplificazione del nesso *hl-* in *l-* (NPI, s.v. *Ludovico*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1531	1579-1594	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Ludovicus 3</i>	<i>Ludovicus 4</i>			<i>Ludovicus 17</i>	<i>Ludovicus 3</i>	<i>Ludovicus 1</i>

#### Occorrenze totali:

**RCM: 18**

**RBM: 29**

**RBF: 38**

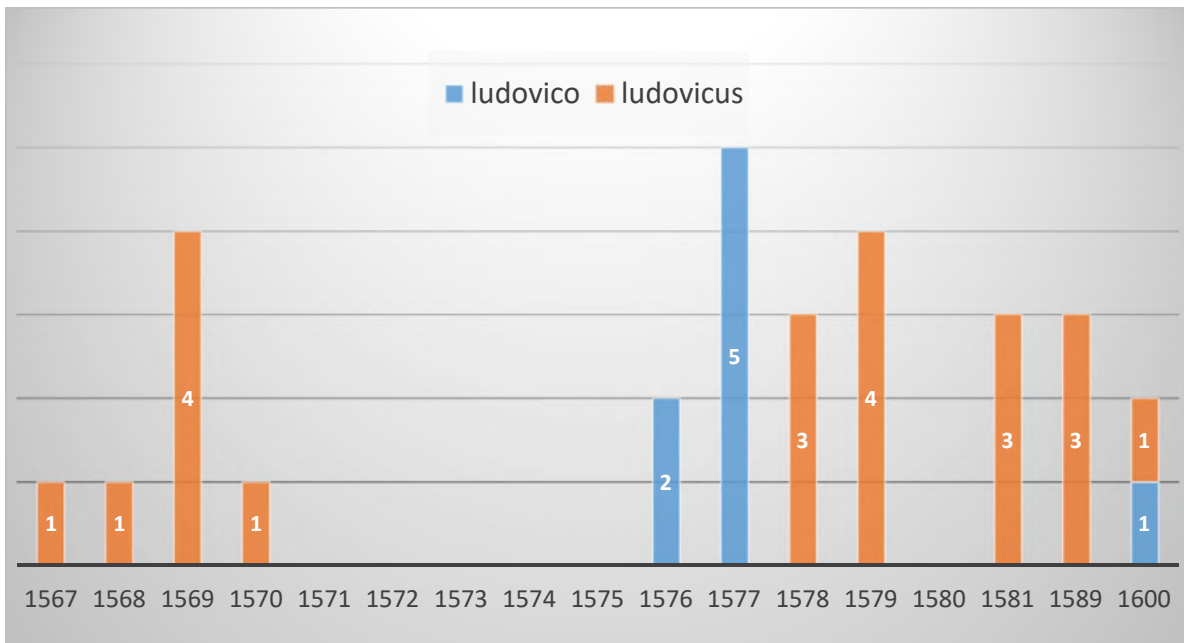
**RCF: 7**

	<i>Ludovichus</i> 1 1533					
		Ludovico 7		Ludovico 7		Ludovico 1
		Ludovicho 3 1552-1582				

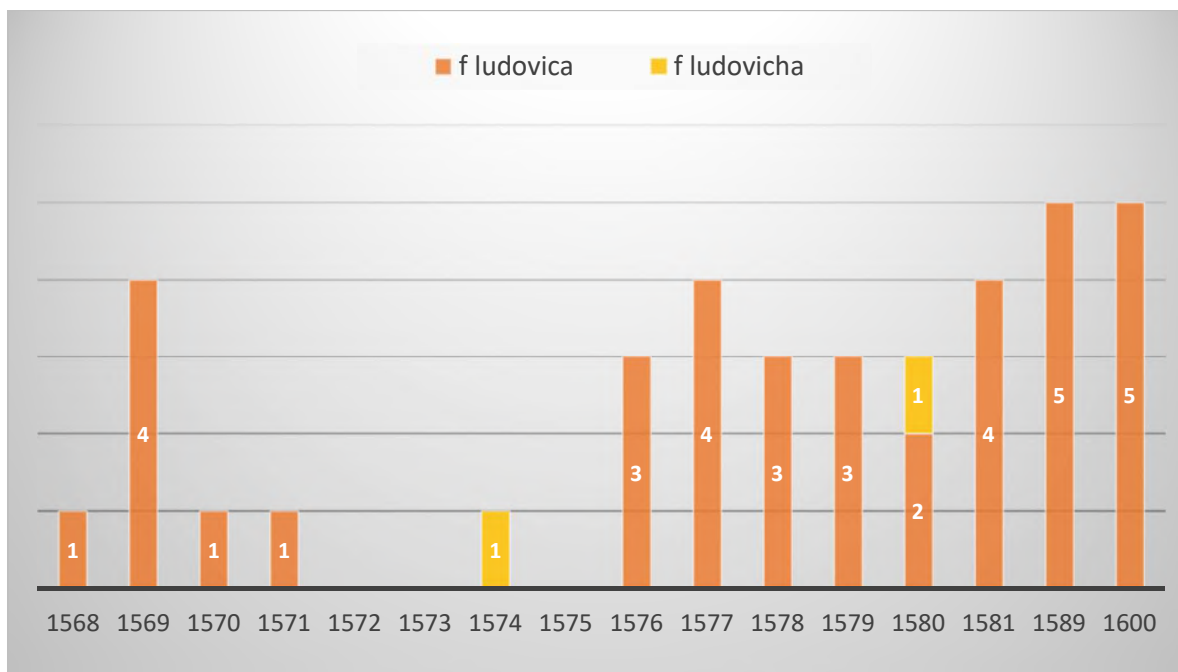
## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1582	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Ludovica 5</i>	<i>Ludovica 1</i>			<i>Ludovica 19</i> <sup>302</sup>	<i>Ludovica 5</i>	
				<i>Ludovicha 2</i> 1574-1580		
				Ludovica 7 1576-1577		Ludovica 5
		Ludovicha 1				



<sup>302</sup> Nella registrazione del 09/09/1569 il nome ricorre all'accusativo (*Ludovicam*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.



Il nome è attestato per tutto il secolo, a partire dal 1508 e in entrambe le tipologie di fonti. Fa la sua comparsa nei registri battesimali nel 1567 e la sua attribuzione è abbastanza costante per tutto l'arco temporale considerato, sia per il maschile sia per femminile, con una piccola crescita alla fine del secolo per il maschile.

La forma prevalente maschile *Ludovicus* coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia (nelle fonti in latino); negli anni '76-'77, in cui si riscontrano le fonti volgari, troviamo l'esito volgare regolare *Ludovico*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Ludovicus** (vd. sottoscheda dedicata), con 8 occorrenze in RB.

La forma prevalente femminile, sia nelle fonti in latino sia in quelle volgari, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia (*Ludovica*). L'unica variante mostra la resa del suono oclusivo velare con digramma *-ch-* (*Ludovicha*).

Il nome è attestato anche nei registri battesimali torinesi del XVI, con un andamento in crescita (Fogo 2014/2017, p. 343).

A Chieri nel Cinquecento il nome Ludovico richiama la figura di Ludovico Broglia, la cui vita avventurosa (fu ammiraglio e gran priore di Venezia dell'ordine di Malta, balivo di Santo Stefano in Puglia, combattè nel 1534 contro i turchi e fu ambasciatore presso il Papa), è narrata su una lapide sita nella Chiesa di San Domenico<sup>303</sup>; inoltre è da ricordare anche il già più volte citato Ludovico Roglia, imprenditore e console nel 1577<sup>304</sup>.

Per quanto concerne l'influenza di casa Savoia, il nome fu portato dal padre di Amedeo IX, il duca Ludovico di Savoia, a metà del Quattrocento. Nel Cinquecento il nome designò il principe di Pancalieri, Antonio Ludovico di Savoia-Racconigi. Tra le figure della vita culturale identifichiamo Ludovico Ariosto (NPI).

<sup>303</sup> Tedesco 2014, p. 6.

<sup>304</sup> Allegra 1987, p. 195.

## Caratterizzazione sociale

### M

RC: nella sola confraternita di Giuliano e Basilissa tre portatori di questo nome sono designati come *dominus* (uno dei quali proviene dalla famiglia Dodoli); invece in CD troviamo un *Ludovicus* che appartiene al ceto dei professionisti:

Fonte	Anno	titolo	nomi
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s ludovicus de bulio
GB	1508	dominus	d(omi)n(u)s ludovicus de avuglono
GB	1508	n(obilis)	n ludovicus dodolli

Fonte	Anno	titolo	contesto
CD	1530	magister	mag(iste)r ludovicus de sapienti(bu)s

RB: su 29 nati 5 appartengono all'élite, come dimostrano i titoli di *domini-dominatorum* (gen.) (2) e *magnifici dominorum* (gen.) (1) e *signor* (2) attribuiti ai padri; identifichiamo membri delle famiglie dell'élite Visca e Tana:

battezzato	data battesimo	padre	madre
ludovicus	19/01/1589	d(omi)nor(um) bartholomei	catherine jug(alium) de ceppis
ludovicus	17/03/1579	d(omi)ni baldesaris	margarite jug(alium) de dariglis
ludovico	10/09/1577	s(ign)or antonio barbiano	
ludovico	09/02/1577	s(ign)or cesar vischa	
ludovicus	04/04/1589	mag(nific) d(omi)nor(um) baldisar	olimpie jug(alium) de tana

Vi è inoltre un battezzato appartenente al ceto dei professionisti, designato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
ludovico	28/08/1577	m(es)tr(o) glaudo basetto

### F

RC: nella sola confraternita di Giuliano e Basilissa due portatrici del nome su 6 presenti sono designate come *domina* e provengono dalle antiche famiglie Tana e Bertone:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	ludovica de tanis
GB	1508	domina	ludovica de bertonis

RB: dal punto di vista sociale si riscontra che 6 delle nate portatrici di questo nome sono di estrazione sociale elevata: infatti i padri sono designati come *domini/signori*; tra questi spiccano membri della famiglia Broglia e Bertone:

battezzato	data battesimo	padre
ludovicha	06/03/1574	d(o)m(ini) baldisar broglia
ludovica	15/05/1577	s(ign)or sillio bertone
ludovica	28/11/1580	d(omi)ni dominici rubei
ludovica	29/01/1589	d(omi)nor(um) nicolai
ludovica	26/04/1589	d(omi)nor(um) guliermini
ludovica	08/03/1600	s(igno)r gieronimo batuelli

Vi sono poi anche 2 figlie di professionisti indicati come *mestri*.

battezzato	data battesimo	padre
ludovica	02/07/1576	mestro dominico viano di viliana
ludovica	14/07/1600	m(est)r(o) fra(ncesc)co grambilla

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia picchi in corrispondenza con le ricorrenze di riferimento, salvo qualche possibile eccezione: una battezzata il 27 luglio 1600 potrebbe rappresentare un omaggio alla Beata Ludovica di Savoia (celebrata il 24 luglio) e una battezzata femmina e un battezzato maschio nati tra il 28 e il 30 agosto potrebbero rappresentare un riferimento a san Ludovico (o Luigi) IX di Francia, festeggiato il 25 agosto:

battezzato	data battesimo
ludovico	28/08/1577

battezzato	data battesimo
ludovica	30/08/1570
ludovica	27/07/1600

### Eredità onomastica

#### **M**

In 3 casi il nome deriva dal padrino (il Ludovico Broglia qui presente è un omonimo e parente del celebre personaggio precedentemente citato, che morì nel 1571 a Putignano):

battezzato	data battesimo	padrino 1
ludovicus	17/03/1579	mag(nificu)s d(omi)n(u)s ludovicus brolia
ludovicus	04/04/1581	ludovicus valetus
ludovicus	19/01/1589	mag(nificu)s d(omi)n(u)s ludovicus raschierius

## F

In un caso il nome della battezzata deriva dalla madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
ludovica	14/07/1600	mad(onna) ludovica faballa

## LUVIS/LUVISA

**Tipologia:** storico (dinastico).

**Origine:** francese.

**Etimologia:** di origine germanica, è variante di **Ludovico**, passata attraverso il francese Louis, in antico pronunciato con *-s* finale udibile. In Italia il nome fu adattato nella forma che conosciamo, con la finale *-gi*, sulla scia di Paris > Parigi (NPI, s.v. *Luigi*).

**Occorrenze totali:**

**RCM: 3**

**RBM: 1**

**RCF: 4**

**RBF: 3**

## M

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1553-1554	1566	1570	1589	1600
						<i>Alluigius 1</i>
			<i>Luvīs 1</i>			
		<i>Alois 2</i>				

## F

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1533	1566	1570	1589	1600
						<i>Aluigia 2</i>
						<i>Alluigia 1</i>
	<i>Luvisa 1</i>		<i>Luvisa 3</i>			

Di attestazione sporadica e cronologicamente localizzata, per i registri battesimali a fine secolo (nell'anno 1600) e per i registri di confraternite tra gli anni '50 e i '60, eccezion fatta per l'attestazione più antica, isolata, del 1537.

Le prime forme maschili presenti nei registri di confraternite sono in CD, in fonti in volgare: le due occorrenze degli anni '50 riportano l'antica forma *Alois*, variante volgare della forma *Aloisius* con *a* prostetica con cui si rendeva l'esito volgare galloromanzo *Louis*, diffusa nel torinese fin dal Trecento (NPI, s.v. *Alois*). La forma presente in SC negli anni '60 *Luvīs* è invece più aderente alla grafia galloromanza. L'ultima occorrenza, presente nell'ultimo anno dei registri battesimali (RB 1600), è una forma ricostruita: se da una parte troviamo l'esito italiano regolare nella sillaba finale, con affricata palatale *ds* (*Alluigius*), la parte iniziale del nome

ricalca la grafia dell'antica forma *Alois*, con raddoppiamento ipercorrettivo settentrionale della laterale *-l-*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Luis* (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza.

La stessa analisi può essere applicata alle forme femminili: la forma presente in SC *Luvisa* ricalca la forma galloromanza, mentre le forme presenti a fine secolo sono ricostruite, con e senza grafia ipercorrettiva settentrionale per la laterale (*Alluigia* e *Aluigia*).

Il nome è documentato, come già accennato, fin dal Trecento nella sua forma *Aloisius* in Piemonte e nel 1427 *Luigi* compare nel *Catasto Fiorentino* (NPI).

Nei registri battesimali torinesi cinquecenteschi è attestato solo nella forma *femmin*, presente con una sola attestazione nel 1559, mentre la forma *Aloisius/Aloisia* è attestata in alcune occorrenze solo nel secolo successivo (Fogo 2014/2017, p. 344).

La presenza delle attestazioni del nome a ridosso della fine del secolo potrebbero essere dovute alla fama di san Luigi Gonzaga, vissuto nella seconda parte del XVI secolo e morto nell'ultimo decennio (1591), figlio del marchese Ferrante Castiglione delle Stiviere e della nobile Marta Tana, originaria proprio di Chieri<sup>305</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

La forma maschile è attribuita a individui di sola estrazione popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

#### **F**

RC: anche in queste fonti una delle donne membri di confraternite è una notabile, registrata come *madona*:

Fonte	Anno	titolo	nomi
CD	1537	madona	luvisa de benzio filia q(uon)da(m) jo(annis) benzio

RB: su 4 occorrenze femminili, una è attribuita alla figlia di un membro dell'élite, designato come *nobilis* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
aluigia	20/11/1600	nobilis girardi	margarite iugalium de aluigis

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano una corrispondenza con il culto di san Luigi dei Francesi.

<sup>305</sup> Mignozzetti 2017, p. 39.

## Eredità onomastica

Nel già citato caso precedente, il nome della battezzata deriva dal nome di famiglia dei coniugi:

battezzato	data battesimo	padre	madre
aluigia	20/11/1600	nobilis girardi	margarite iugalium de aluigis

## MAGDALENA

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** greca, biblica.

**Etimologia:** continuazione del greco *Magdalené*, in origine si trattava di un etnico che indicava la provenienza dal villaggio di Magdala, in Palestina. Da lì proveniva Maria Maddalena, figura biblica a cui il nome fa riferimento (NPI, s.v. *Maddalena*).

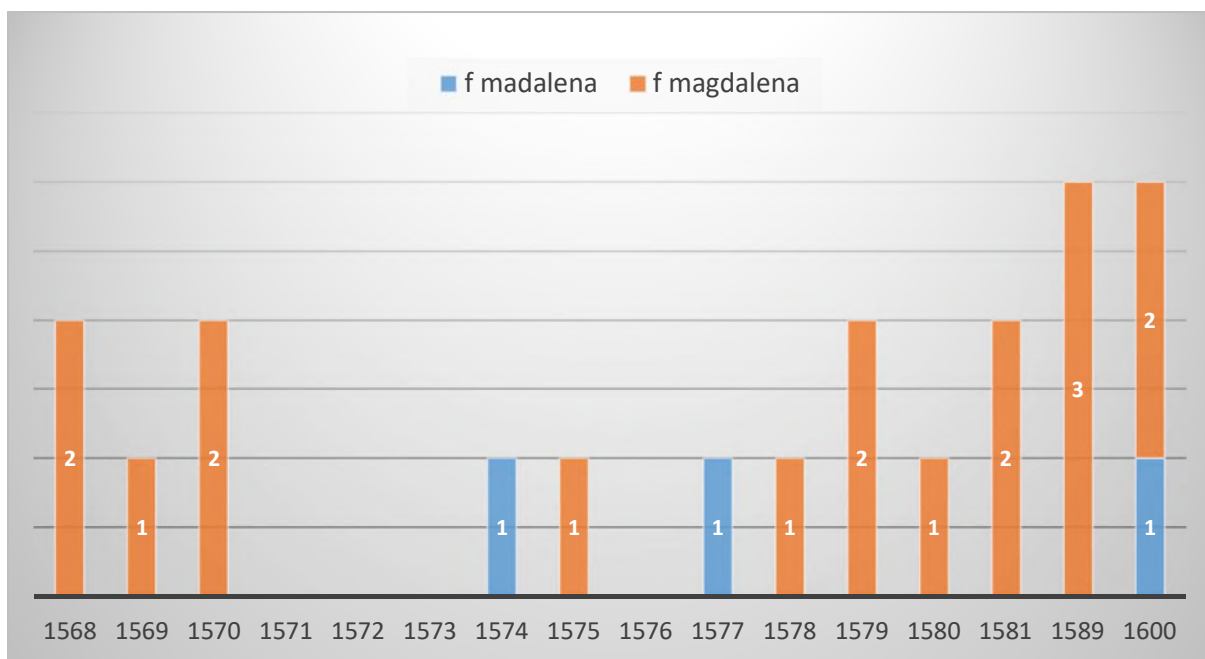
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1582	1566	1568-1581	1589	1600
<i>Magdalena 1</i>	<i>Magdalena 1</i>			<i>Magdalena 12</i> <sup>306</sup>	<i>Magdalena 3</i>	<i>Magdalena 2</i>
				<i>Madalena 1 1574</i>		
			<i>Madalena 2</i>	<i>Madalena 1 1577</i>		<i>Madalena 1</i>

**Occorrenze totali:**

**RC: 4**

**RB: 20**



<sup>306</sup> Nella registrazione del 07/09/1568 il nome ricorre all'accusativo (*Magdalenam*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.

Il nome è attestato per tutto il secolo, a partire dal 1508 e in entrambe le tipologie di fonti. Fa la sua comparsa nei registri battesimali nel 1568 e la sua attribuzione è abbastanza costante per tutto l'arco temporale considerato, con una piccola crescita alla fine del secolo.

La forma che prevale, esclusivamente nelle fonti in latino, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia (*Magdalena*). Le fonti in volgare riportano, invece, l'esito volgare con assimilazione regressiva cui ha fatto seguito la degeminazione tipica settentrionale (*Madalena*).

Documentato fin dal Medioevo dal 1191 (MOR), è frequente a Venezia dal XII secolo e in Piemonte fa la sua comparsa nel XVI secolo (NPI).

A Torino nei registri battesimali cinquecenteschi è attestato in 11 occorrenze a partire dal 1558 (Fogo 2014/2017, p. 345).

Nel Cinquecento il nome fu portato dalla poetessa Maddalena Campiglia, autrice di favole pastorali, lodata da Tasso (NPI).

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come un nome prevalentemente popolare, ma vi è comunque una percentuale di attribuzione a figlie di notabili (3 unità): i padri sono designati come *domini* (gen.) (2) e *magnifici domini* (gen.) (1): quest'ultimo è anche dottore in legge e direttore del locale collegio scolastico:

battezzato	data battesimo	padre	
magdalena	07/09/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni jacobi franchai borboni j(uris) u(triusque) d(octor) rectorisque scholarium in collegium cheriensi	
magdalena	11/11/1579	d(omi)ni bonijovannis	francische jug(alium) de ormea
magdalena	02/10/1600	domini ascanii	marg(ari)te iugalium de bencii

RC: nelle confraternite si rivela come nome esclusivamente popolare.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia picchi in corrispondenza con la ricorrenza di riferimento (santa Maria Maddalena, celebrata il 22 luglio), salvo qualche possibile eccezione; vi sono infatti due battezzate il 25, la cui nascita potrebbe aver avuto luogo a ridosso della ricorrenza:

battezzato	data battesimo
magdalena	25/07/1568
magdalena	25/07/1575

## MARCUS/MARCHETA

**Tipologia:** storico (classico).

**Origine:** latina.

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RCM: 8</b>  <b>RBM: 10</b>  <b>RCF: 1</b>  <b>RBF: 1</b></p>
---

**Etimologia:** Forma contratta dell'aggettivo \**marticos* 'di Marte, dedicato a Marte'. Diviene nome cristiano attraverso il soprannome pagano di S. Marco Evangelista (NPI, s.v. *Marco*).

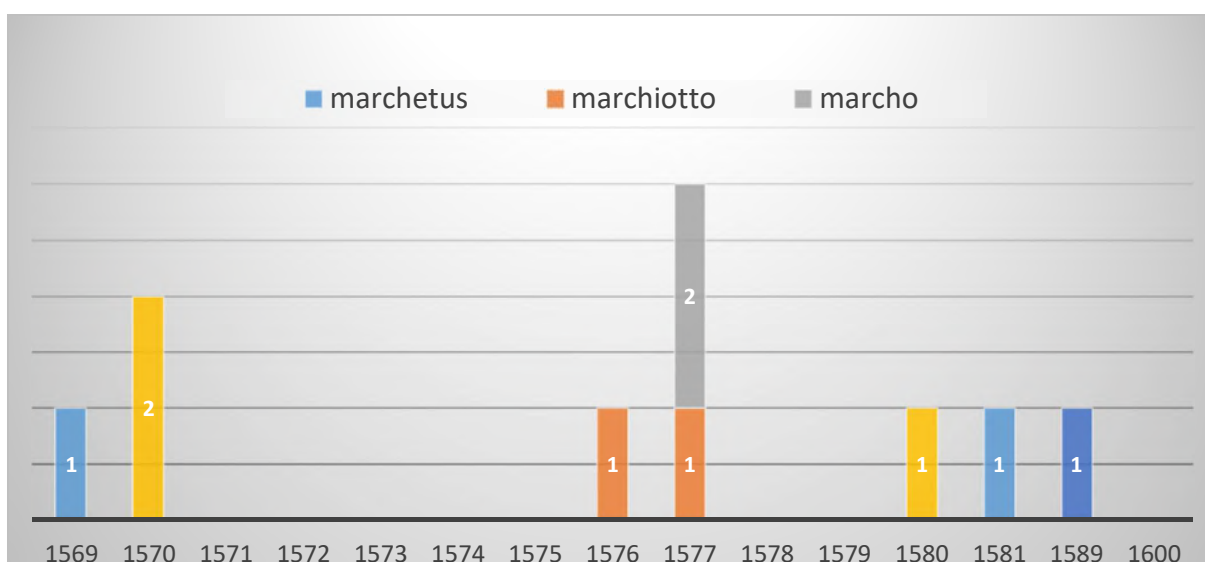
## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1550	1585	1566	1570-1580	1589	1600
					<i>Marcus 1</i>	
	<i>Marchus 1</i>			<i>Marchus 2</i>		
		Marco 1				
				Marcho 2 1577		
	Marchio 4 1547-1577					
			Marc 1			

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1577	1566	1569-1581	1589	1600
				<i>Marchetus 2</i>		
		Marcheto 1				
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
				Marchiotto 2 1576-1577		



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB

1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Marcheta 1</i>				<i>Marcheta 1</i>		

Il maschile è attestato a partire dal 1547 e l'imposizione, sporadica e discontinua, ha luogo fino al 1589; il femminile conta 2 sole occorrenze, una per ogni tipologia di fonti: la prima è del 1508 e l'ultima del 1578.

In fonti in latino la forma base maschile *Marcus* è poco attestata: la troviamo soltanto nel 1589, dalle mani dell'anonimo e più colto scrivente del quarto quaderno dei battesimali. La forma latina maggiormente attestata è *Marchus* (CD 1550 e RB 1570-1580), con l'inserimento di *-h-* per indicare il suono velare dell'occlusiva; in fonti latine troviamo ancora l'alterato *Marchetus* (RB 1569-1581) con variante settentrionale scempia del suffisso vezzeggiativo *-ettus*<sup>307</sup>. Tra le forme presenti in fonti in fonti volgare è attestata, ma non prevalente, l'esito volgare regolare *Marco* (CD 1585), mentre è più diffusa la forma con *-ch-* *Marcho* (1577) e troviamo inoltre la probabile variante grafica *Marchio* (1547-1577); in SC al solito troviamo la forma maggiormente influenzata dal dialetto, *Marc*, variante con caduta di vocale finale tipica settentrionale. Tra gli alterati troviamo la variante volgare con suffisso diminutivo scempiato *-etto Marcheto* (CD 1577) e ancora *Marchiotto* (RB 1576-1577), che riprende la già citata variante grafica *Marchio* con l'aggiunta del suffisso alterativo *-otto*<sup>308</sup>.

Per quanto concerne il femminile, la forma attestata è unica per entrambe le occorrenze (in fonti solo latine): un alterato con suffisso diminutivo *-etta* con degeminazione settentrionale (*Marcheta*).

Documentato nel Piemonte medievale dal 919 (NPI), nei registri battesimali cinquecenteschi è presente sporadicamente, a partire dal 1581, e solo nella forma maschile *Marcus* (Fogo 2014/2017, p. 348).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare in entrambe le tipologie di fonti e sia nella forma maschile sia in quella femminile. Tra i battezzati troviamo un solo padre indicato come *mestro*, che curiosamente è il già più volte citato Ludovico Roglia, qui probabilmente così registrato in riferimento al suo lavoro nell'industria del fustagno:

battezzato	data battesimo	padre
marchiotto	28/05/1576	m(es)t(ro) ludovico rolia altromenti amatra

### Coincidenza liturgica

Le registrazioni battesimali mostrano una sola probabile coincidenza con la festa di san Marco evangelista, ricordato il 25 aprile, in questo atto:

battezzato	data battesimo
marchus	25/04/1570

<sup>307</sup> Rohlf's 1969, pp. 452-453.

<sup>308</sup> Ivi, p. 456.

## Eredità onomastica

In un caso il nome del battezzato deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino 1
marchetus	26/11/1581	marcus conversus

## MARCUS ANTHONIUS

Occorrenze totali:  
RBM: 9

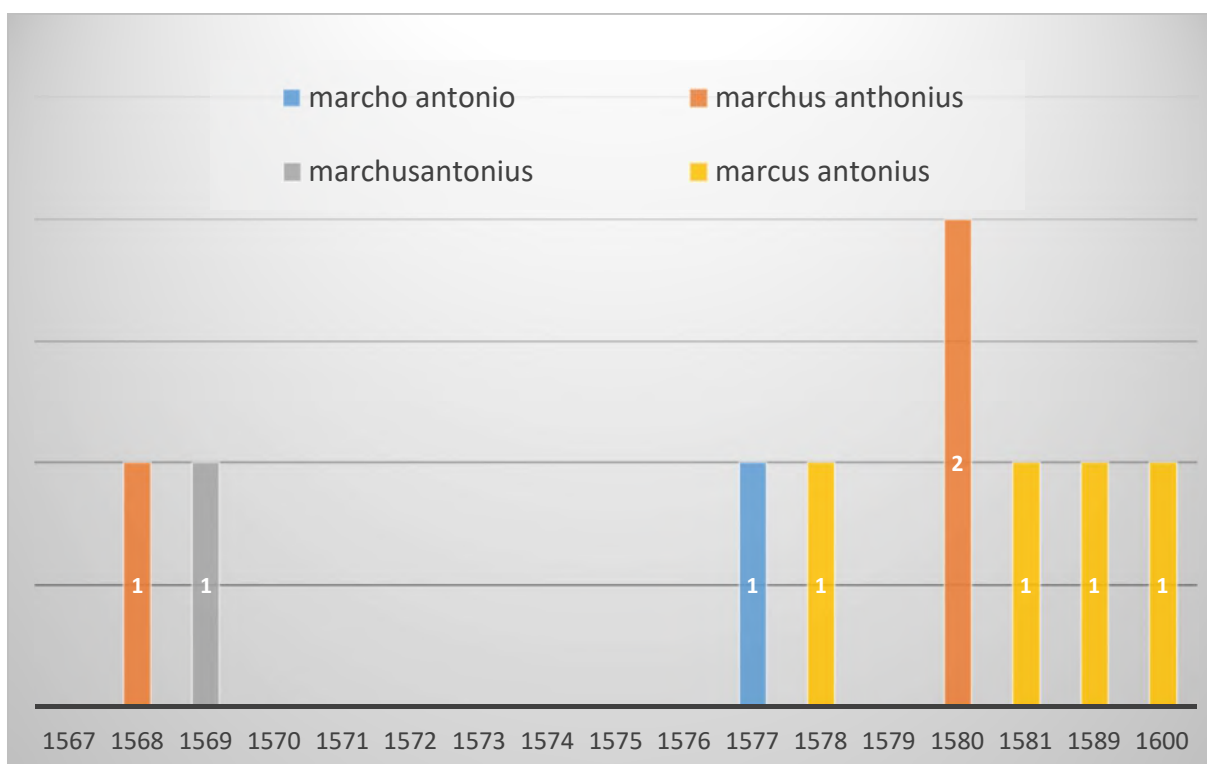
**Tipologia:** storico (classico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** il nome costituisce riferimento storico all'omonima figura della latinità ed è composto da **Marcus** e **Anthonyus** (NPI, s.v. *Marcantonio*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1582	1566	1568-1580	1589	1600
				<i>Marchus Anthonyus 3</i>		
				<i>Marcus Anthonyus 2 1578-1581</i>	<i>Marcus Anthonyus 1</i>	<i>Marcus Anthonyus 1</i>
				<i>Marchusanthonyus 1 1569</i>		
				<i>Marcho Antonio 1 1577</i>		



Il nome è assente nella prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite. Registra il picco di attribuzioni battesimali tra il 1568 e il 1580, per poi andare a calare alla fine del secolo.

Le varianti non evidenziano nulla di rilevante rispetto a quanto già emerso relativamente ai due nomi trattati singolarmente; è però interessante notare che abbiamo un solo caso in cui i due nomi sono univerbati (*Marchusantoni*).

Il nome è da considerare un richiamo storico alla figura del luogotenente di Giulio Cesare. Il fenomeno di riscoperta della classicità è tipico dell'età Rinascimentale e già attestato nell'onomastica piemontese del Quattrocento<sup>309</sup>. Come viene evidenziato dal grafico di percentuale di imposizione del nome sui nati dell'anno, l'impiego di Marcus Antonius cala progressivamente con il distanziarsi del tempo dal Rinascimento (e lo stesso fenomeno è evidente per il nome **Julius Cesar**).

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come un nome prevalentemente popolare, in quanto un solo nato una è attribuita al figlio di un membro dell'élite, designato come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
marchusantoni	28/05/1569	d(omi)ni pauli balsami

### MARCUS AURELIUS

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 3</b>
---

**Tipologia:** storico (classico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** il nome costituisce riferimento storico all'omonimo imperatore ed è composto da **Marcus** e **Aurelius**.

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1582	1566	1574	1589	1600
				<i>Marchus Aurelius 1</i>		
				<i>Marchus Oreglius 1</i> <i>1580</i>		
				<i>Machus Aurelius 1</i> <i>1568</i>		

Il nome è assente nella prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite. Le tre attestazioni sono concentrate tra gli la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '80.

Le varianti evidenziano il già citato fenomeno dell'-h- per la resa dell'occlusiva velare (*Marchus Aurelius*), il monottongamento e esito volgare di laterale seguita da -j- (*Marchus Oreglius*) e un probabile errore (*Machus Aurelius*).

<sup>309</sup> Papa 2005, pp. 73-83.

Il nome costituisce un chiaro riferimento storico all'omonimo imperatore e, come Marco Antonio, si colloca all'interno del fenomeno di riscoperta della classicità è tipico dell'età Rinascimentale.

### Caratterizzazione sociale

RB: uno dei tre battezzati (il 33%) è figlio di un membro dell'élite, designato come *magnifici domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
marchus oreglius	30/10/1580	mag(nifi)cii d(omi)ni cezaris	lusia jug(alii)m nomelis

## MARGARITA/MARGARITO

**Occorrenze totali:**

**RCF: 37**

**RBF: 222**

**RCM: 2**

**Tipologia:** storico, religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deriva dalla voce latina *margarita*, con valore di 'perla' (NPI, s.v. *Margherita*).

**Attestazioni e varianti:**

**F**

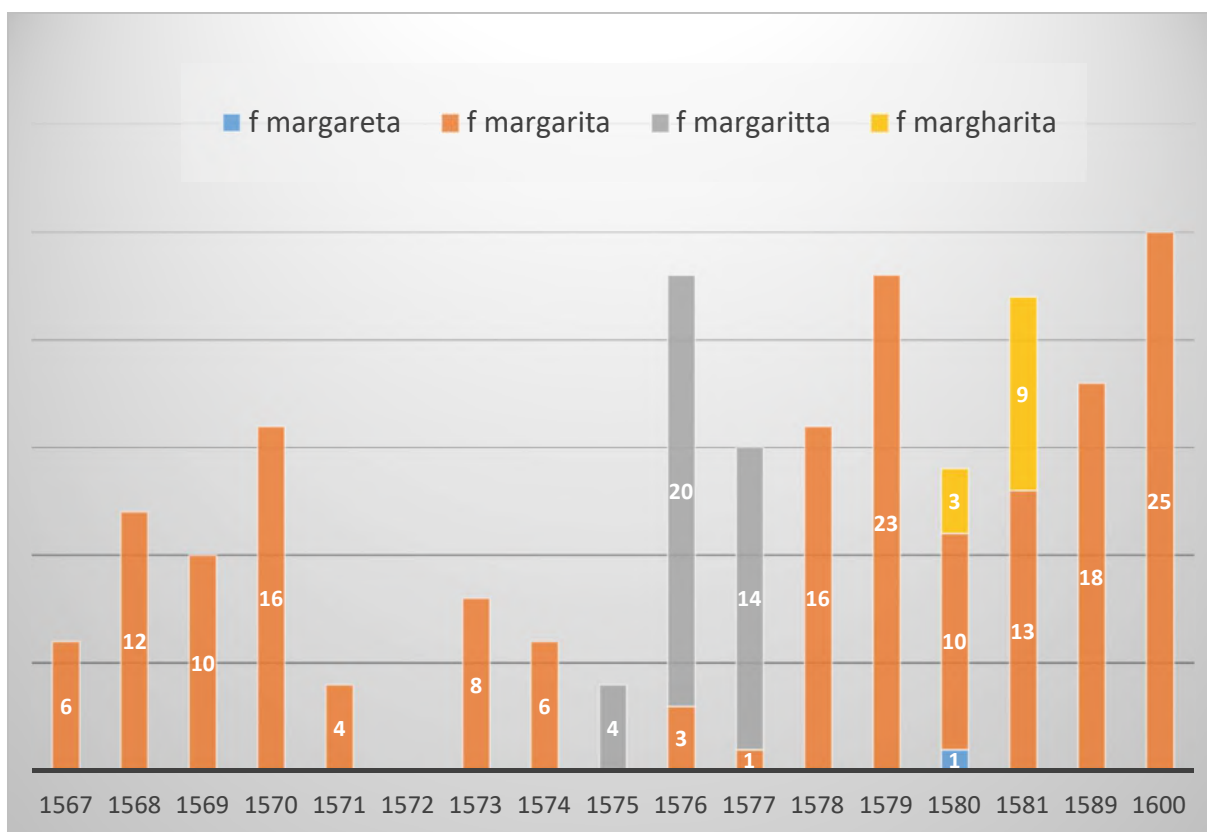
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1536-1537	1553-1577	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Margarita 14</i>	<i>Margarita 2</i>			<i>Margarita 124</i>	Margarita 18	Margarita 8
				<i>Margaritta 4</i> 1575		
				<i>Margharita 12</i> 1580-1581		
				<i>Margareta 1</i> 1580		
		Margarita 2	Margarita 14	Margarita 4 1576-1577		Margarita 17
		Margaritta 1 1576		Margaritta 34 1576-1577		
		Margharita 1 1582				
		Margarina 1 1553	Margarina 1			

**Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535	1553-1577	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Ghitta 1</i>					

## M

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1535	1553-1577	1566	1567-1581	1589	1600
			Margarito 2			



Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, in entrambe le tipologie di fonti, con un'imposizione battesimale che si caratterizza come abbastanza regolare.

La forma base *Margarita* è aderente all'etimologia e anche la forma prevalentemente attestata nelle fonti in latino; le fonti volgari prediligono, invece, la forma *Margaritta*, che potrebbe essere una soluzione ipercorrettiva settentrionale o risentire della pronuncia di alcune subaree dialettali (es. Canavese). Troviamo, inoltre, una variante che rende con il digramma *-gh-* l'occlusiva velare sonora (*Margharita*), la variante *Margareta* (RB 1580) e una forma particolare, che forse risente del tipo *Catharina* (*Margarina*). In CD (1535) troviamo inoltre il probabile ipocoristico *Ghitta*, con caduta della sillaba iniziale e della *r* mediana e raddoppiamento ipercorrettivo settentrionale della dentale<sup>310</sup>.

È usato in seconda posizione nella sequenza onomastica *Maria Margherita*.

<sup>310</sup> Rohlf's 1966, p. 450.

In SC è anche presente, in due occorrenze, l'estensione maschile *Margarito* (unico caso di estensione maschile di un nome femminile), la cui presenza sembra testimoniare il successo del prestigio trasversale di questo tipo in Piemonte.

Con 179 occorrenze, infatti, *Margarita* è il nome più ricorrente nel primo quindicennio di battesimi 1567-1581, per cui si trova al rango 1; verrà superato da Maria nel 1589 e nel 1600, scendendo al rango 2.

Anche a Torino nel Cinquecento nelle registrazioni battesimali Margherita si trova al rango 1 (Fogo 2014/2017, p. 355) e anche in quel caso la popolarità del nome scemerà all'ingresso nel XVII secolo, nel quale cederà il passo a Maria.

Margarita, nome primariamente legato al culto della santa di Antiochia, in territorio piemontese risente del prestigio storico, oltre che agiografico, della figura di beata Margherita di Savoia (1390-1464). Il successo del nome nel Cinquecento è legato anche a un'altra eminente figura di casa Savoia: Margherita di Valois duchessa consorte di Emanuele Filiberto I di Savoia; anche la nipote, figlia di Carlo Emanuele e Caterina di Spagna, nata nel 1589 e futura duchessa di Mantova, ebbe il nome Margherita.

#### Caratterizzazione sociale

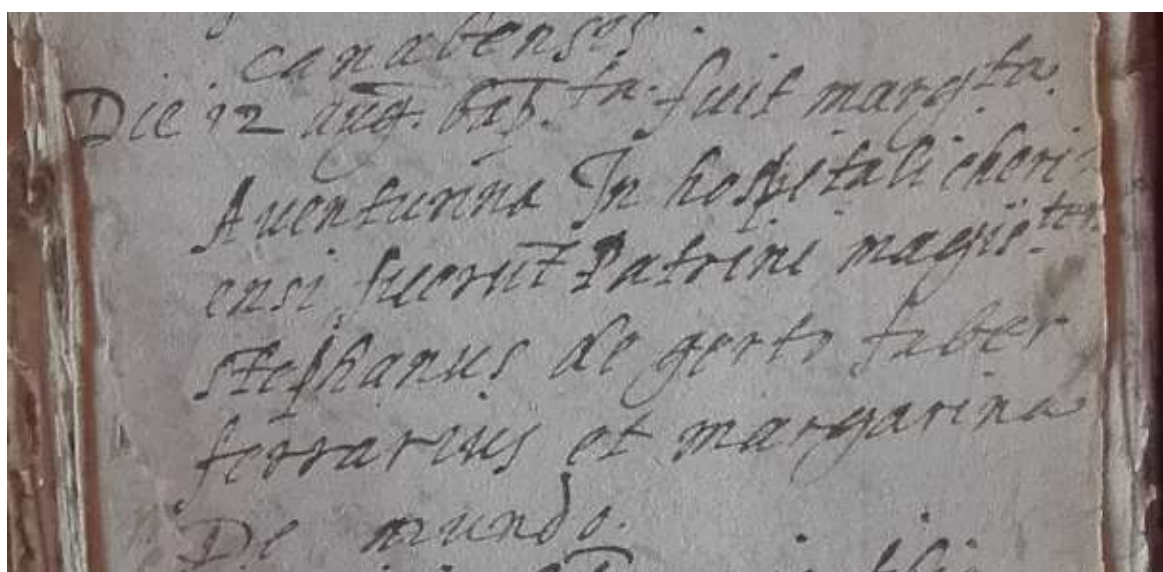
RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare; appena 12 battezzate su 222 risultano figlie di notabili, 10 *domini* (gen.) e 2 *nobilis* (gen.); vi sono poi 8 figlie di professionisti/mastri (*magistri/mestri*).

battezzato	data battesimo	padre	madre
margarita	23/03/1568	nobilis franci maurigia	
margarita	18/04/1570	notha sebastiani brieii dicti taburnini	
margarita	30/06/1574	d(omi)ni josepho galio	
margarita	24/05/1578	d(omi)ni jovannis	fransische iugalium de ormeis
margarita	12/01/1579	d(omi)ni baldesaris	agnesine jug(alium) de aragninis
margharita	03/05/1581	d(omi)ni ubertini ferreriis	marthe iugalium
margarita	04/10/1581	d(omini) io(annes) antoni ecclesie	anne jug(alium)
margarita	16/10/1589	d(omi)nor(um) joannis	catherine jug(alium) de georgis
margarita	03/07/1589	d(omi)nor(um) mathei	marie jug(alium) de monte fameglys
margarita	09/04/1589	d(omi)nor(um) emanuelis	lucretie jug(alium) de rubeis
margarita	21/09/1589	d(omi)ni thome	anne jug(alium) de carpinellis
margarita	05/10/1600	domini pauli	allisette iugalium de ratina
margarita	05/10/1600	nobilis caroli	giacomine iugalium de ferreris

battezzato	data battesimo	padre
margaritta	28/10/1576	m(es)tr(o) grabriello valimberto
margaritta	23/07/1576	m(es)t(ro) nichola stropino
margaritta	25/05/1577	m(es)tr(o) bertholome cepo

battezzato	data battesimo	padre
margarita	19/06/1577	m(es)tr(o) bertholome ferer
margaritta	19/06/1577	m(es)tr(o) ludovico scarono
margarita	08/05/1600	m(est)r(o) antonio grolando
margarita	13/05/1600	m(est)r(o) emmanuele rubeo
margarita	14/05/1600	m(est)r(o) matheo brunazo

Si segnala che una delle battezzate è una trovatella: è assente l'indicazione dei genitori ed è registrata come *aventurina*:



battezzato	data battesimo	irregolari
marg(ari)ta	12/08/1568	aventurina in hospitali cheriensensi

RC: 4 (di cui 3 facenti parte della Confraternita di Giuliano e Basilissa) su 36 donne portatrici del nome sono designate come *domina*; una di loro è membro della famiglia Tana:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	margarita de camino
GB	1508	domina	margarita de tanis
GB	1508	domina	margarita de castello
CD	1577	d(omi)na	margaritta chontina

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione evidenziano possibili picchi di attestazione in corrispondenza con la ricorrenza della festa della beata Margherita Colonna, religiosa italiana del XIII secolo (festeggiata il 30 dicembre); 8 bambine, infatti, risultano battezzate tra il 30 dicembre e il 10 gennaio.

## Eredità onomastica

In 34 casi il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

<b>battezzato</b>	<b>data battesimo</b>	<b>madrina 1</b>
margarita	30/12/1567	marg(ari)ta filia anth(on)i ra(n)za(n)i
margarita	09/11/1567	margarita cantera
margarita	15/07/1568	marg(ari)ta ux(or) rola(n)di [lacuna] auriciia
margarita	12/08/1568	margarina de mundo
margarita	14/11/1568	margarita filia eg(regi) fra(ncis)ci martineti
margarita	26/01/1569	marg(ari)ta ponghetta
margarita	16/10/1569	nob(ilis) marg(ari)ta filia d(omi)ni amedei petra viva
margarita	22/09/1570	margarita paveii de annuario
margarita	18/04/1570	marg(ari)ta de tune de arignano
margarita	17/01/1571	margarita filia gulielmini cerrulide celere(n)cho
margarita	15/01/1573	marg(ari)ta del boscho
margarita	06/05/1573	marg(ari)ta roglia
margarita	30/06/1574	d(omi)na marg(ari)ta be(n)sa
margarita	30/11/1576	margaritta balestrera
margaritta	09/06/1577	madona margaritta rolia
margaritta	10/06/1577	madona margaritta rolia
margarita	17/03/1578	margarita filia georgii romerii
margarita	26/11/1578	margarita fornera
margarita	22/02/1579	marg(ari)ta filia lauretii gabriglia
margarita	01/03/1579	margarita berata
margarita	12/04/1579	margarita mitera
margarita	05/07/1579	marg(ari)ta d(om)i(ni)ci giardini
margarita	23/08/1579	margarita berlaita
margarita	27/06/1580	margarita gazana
margarita	10/07/1580	margarita simonina
margarita	/07/1581	marg(arit)a berrus
margarita	04/10/1581	marg(arit)a fornera
margarita	01/11/1581	margarita sassa
margarita	06/03/1589	margarita grondanna
margarita	12/09/1589	margarita della riva
margarita	21/10/1589	margarita trinechiana
margarita	15/10/1600	margarita giardina
margarita	05/10/1600	d(omi)na marg(ari)ta novaria
margarita	17/11/1600	margarita arduina

# MARIA

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** biblica.

**Occorrenze totali:**

**RC: 27**

**RB: 205**

**Etimologia:** L'etimologia del nome è discussa. Attestato la prima volta nella forma *Miryam*, probabilmente ha avuto origine dalla lingua degli antichi Egizi, forse da connettersi con il verbo *mrj* 'amare' attraverso *mrit* 'amata'. Altra ipotesi verosimile lo collega alla radice *maràh* 'ribellarsi, essere ribelle' poiché designa la sorella di Mosè che si ribellò all'autorità del fratello (NPI, s.v. *Maria*).

## Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1585	1555	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Maria 9</i>	<i>Maria 5</i>			<i>Maria 118</i> <sup>311</sup>	<i>Maria 22</i>	<i>Maria 8</i>
	<i>Maria 4</i>		<i>Maria 9</i>	<i>Maria 35</i> 1576-1577		<i>Maria 19</i>

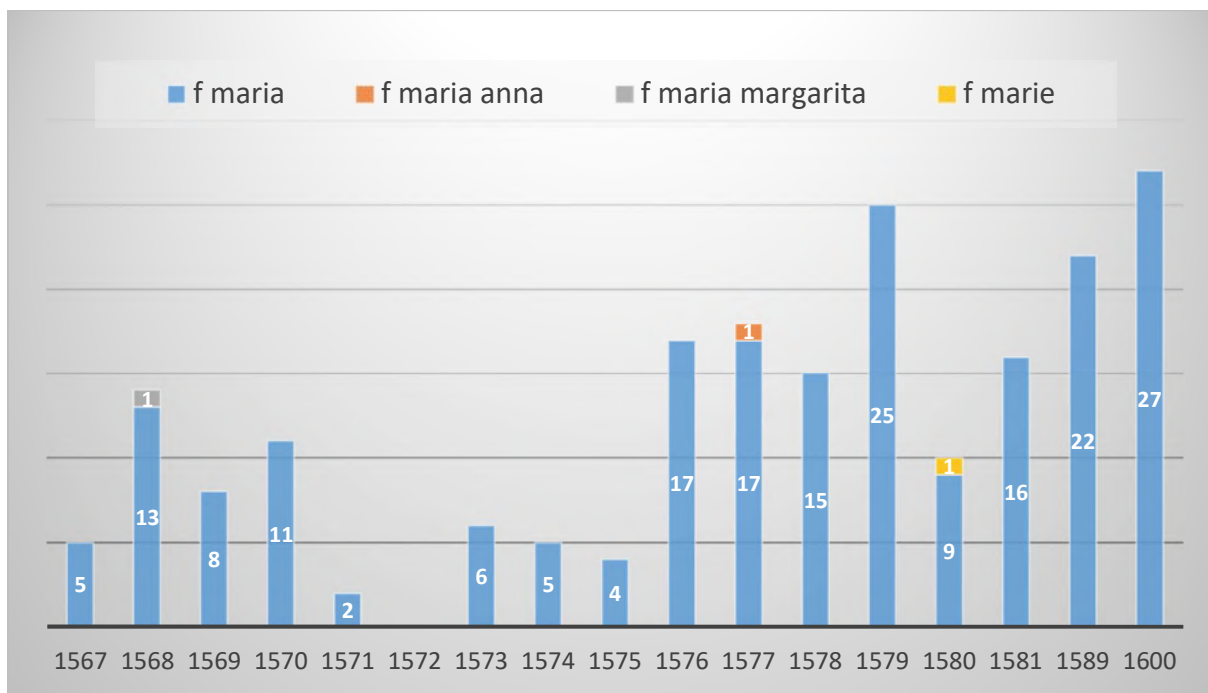
## Forme straniere:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1580	1589	1600
				<i>Marie 1</i>		

## Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1577	1589	1600
				<i>Maria Anna 1</i>		
				<i>Maria Margarita 1</i> 1568		

<sup>311</sup> In una registrazione di febbraio 1568 (il giorno non è sicuro a causa della corruzione materiale della fonte, ma la data è necessariamente compresa tra il 1 e il 9 febbraio) il nome ricorre all'accusativo (*Mariam*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.



Nome ampiamente attestato per tutto l'arco cronologico considerato, in entrambe le tipologie di fonti, con un'imposizione battesimale che cresce con un andamento abbastanza regolare fino a fine secolo.

La forma è unica, in fonti latine e volgari, fatta eccezione per una forma straniera *Marie*, probabilmente influenzata dal francese.

È usato in prima posizione nelle sequenze onomastiche *Maria Anna* e *Maria Margherita*.

Naturalmente si trova spesso in seconda posizione, come nella sequenza doppia **Anna Maria** (RB 14 occorrenze, vd. sottoscheda dedicata) ed è imposto anche ai battezzati maschi nella sequenza **Johannes Maria** (RC 5 occorrenze, RB 23 occorrenze, vd. sottoscheda dedicata); è inoltre presente nella sequenza doppia *Delia Maria* (vd. **Delia**).

Documentato nel Piemonte medievale fin dal 1016, a Novara (NPI), principalmente il riferimento di tipo religioso è da intendersi alla Vergine, madre di Gesù. A Chieri il riferimento investe anche il nome stesso della Collegiata, il cui nome è Santa Maria della Scala.

La devozione mariana cresce nel corso del XVI secolo a Chieri come a Torino, dove le imposizioni del nome crescono con il finire del secolo (Fogo 2014/2017, p. 366): anche a Chieri *Maria* passa dal rango 4 che ricopre nel quindicennio 1567-1581 a ricoprire saldamente il rango 1 nelle rilevazioni di fine secolo, prima nel 1589 e con percentuali ancora più alte nel 1600 (vd. **Capitolo 6 sulle osservazioni d'insieme**).

Le ragioni del crescente successo di Maria nel repertorio onomastico sono probabilmente da ricercarsi all'interno delle disposizioni del Concilio di Trento (1563) che nell'organizzazione della difesa del culto dei santi contro la riforma protestante invia direttive precise ai parroci affinché i bambini battezzati venga in posto il nome del Santo del giorno, compreso quello della Vergine, ricavabile anche dalle diverse intitolazioni mariane, piuttosto frequenti nel corso dell'anno<sup>312</sup>.

<sup>312</sup> NPI, s.v. Maria.

## Caratterizzazione sociale

RC: 5 su 17 donne portatrici del nome sono notabili (4 *domina* e 1 *madona*). Si identificano membri di famiglie chieresi insigni, come i Tana, i Bertone e i Dodoli. Di una, invece, si sottolinea la condizione servile con l'appellativo *ancilla* (serva, dunque, presso la nobile famiglia Broglia):

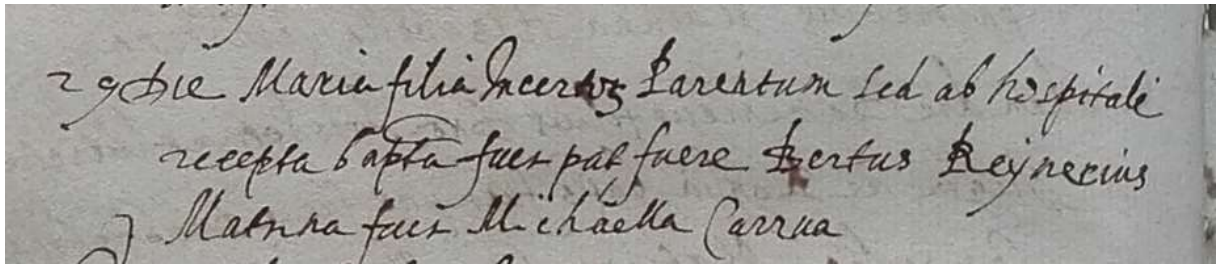
Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	domina	maria de viallo
GB	1508	domina	maria de tanis
GB	1508	domina	maria de bertonis
GB	1508	domina	maria de dodollis
CD	1549	ancilla	maria ancilla de gabrielina broglia
CD	1557	m(adona)	maria uxor gian francischo di cavia

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare; appena 9 battezzate su 204 risultano figlie di notabili 3 *domini/dominatorum* (gen.), 1 *signor*, 3 *nobilis/nobilium* (gen.), 1 *magnifici domini* (gen.), 1 *egregii* (gen.) e 5 di professionisti/mastri (*magistri/mestri*); identifichiamo membri della famiglia Broglia e Diano:

battezzato	data battesimo	padre	madre
maria	/11/1567	egregii johanini [lacuna]	
maria	16/02/1568	nobilis bartholomei [illeggibile] de antecello	
maria	30/12/1568	d(omi)ni francisci brunaci	
maria	21/01/1569	mag(nifi)ci d(omi)ni bernardini brolie	
maria	04/07/1570	no(bi)lis fra(ncis)ci brunatii	
maria anna	30/03/1577	s(ign)or iovanne michaelle valimberto	
maria	10/04/1579	d(omi)ni d(omi)n(i)ci	anne jug(alium) de penati
maria	02/05/1589	nobilium d(ominum) ludovici	simondine jug(alium)
maria	02/08/1589	d(omi)nor(um) bartolomei	joannine jug(alium) de dianii

battezzato	data battesimo	padre
maria	15/12/1576	m(es)tr(o) bertholomeo martinetto
maria	25/02/1577	m(es)tr(o) hieronimo garalae
maria	18/03/1577	m(es)t(ro) bertholome landriano
maria	18/06/1577	m(es)tr(o) iosepo nicharello
maria	25/06/1600	m(est)r(o) dominico dossa

Si segnala che è una delle battezzate è una trovatella ed è registrata così.



battezzato	data battesimo	irregolari
maria	29/01/1589	filia incertor(um) parentum sed ab hospitale recepta

### Coincidenza liturgica

Si individuano dei picchi di imposizioni del nome in corrispondenza di alcune festività mariane, come l'Assunzione di Maria (15 agosto) e l'Immacolata Concezione (8 dicembre):

battezzato	data battesimo
maria	10/08/1567
maria	11/08/1568
maria	12/08/1568
maria	15/08/1568
maria	14/08/1575
maria	18/08/1575
maria	15/08/1576
maria	10/08/1579
maria	16/08/1579
maria	16/08/1579

battezzato	data battesimo
maria	12/08/1568
maria	09/12/1568
maria	15/12/1576
maria	14/12/1578
maria	15/12/1579
maria	12/06/1580
maria	12/11/1581
maria	10/12/1581
maria	12/02/1589
maria	12/05/1589
maria	12/03/1600
maria	12/11/1600

## Eredità onomastica

In 25 casi (una è Maria Anna) il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
maria	18/07/1568	maria filia petri cavardini
maria	18/11/1568	maria ux(or) d(omi)ni [illeggibile] de petra viva
maria	01/04/1571	maria ferrera
maria	01/03/1573	maria prainna
maria	10/06/1576	maria crava
maria	18/08/1575	maria pastera
maria	25/08/1575	maria cravera
maria	20/08/1576	maria filiola di prinotto
maria	23/01/1577	maria filiola di bertholome moscha
maria	25/02/1577	maria del boscho
maria	25/04/1577	maria filiola di francescho vischa
maria	/03/1578	maria filia jo(vann)i spetri fazani
maria	17/04/1578	maria toscana
maria	19/06/1578	maria filia dominici de ro
maria	28/12/1578	maria sardescha
maria	03/03/1580	maria castoria
maria	26/08/1580	maria f(ilia) anthoni arpai
maria	01/01/1581	maria branca
maria	16/04/1589	maria fontanina
maria	24/01/1600	maria gaschina
maria	25/02/1600	maria fassano
maria	15/03/1600	maria revona
maria	29/07/1600	maria piovana
maria	29/07/1600	maria cicera
maria anna	30/03/1577	madona maria robia

## MARIANA

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** biblica.

**Etimologia:** sebbene possa essere interpretato come estensione femminile del nome personale latino *Marianus* (derivato dal gentilizio *Marius*, realizzato attraverso il suffisso *-anus*, indicante appartenenza), nel contesto chierese pare interpretabile più verosimilmente come aggettivo di relazione formatosi su *Maria* (NPI, s.v. *Mariano*).

**Attestazioni e varianti:**

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
				<i>Mariana</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) coincide con la forma base ed è graficamente aderente all'etimologia.

In epoca moderna questo nome si collega, più che al gentilizio Marius, di cui è derivato, alla devozione per Maria Vergine.

A Torino è assente nei registri battesimali cinquecenteschi e sarà imposto per la prima volta nel 1616 (Fogo 2014/2017, p. 372).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## MARTA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 5</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** biblica.

**Etimologia:** riprende il nome della sorella di Lazzaro e di Maria di Betania. All'origine si pone la omonima voce del lessico comune con valore di 'signora, padrona' (NPI, s.v. *Marta*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1578-1581	1589	1600
				<i>Marta 2</i>		
				<i>Martha 3</i> 1577		

Il nome è assente nella prima metà del secolo e dai registri di confraternite. L'imposizione battesimale inizia nel 1577 e procede fino al 1581 (con picco delle attribuzioni nel 1578).

La forma base, appannaggio delle fonti latine, è aderente all'etimologia e troviamo anche nel 1577 una variante in fonte volgare con resa con *-h-* che continua l'omonima variante del latino medievale attestata nel 980 (NPI); nel Medioevo è un nome documentato, ma assai raro.

Anche a Torino è attestato nel XVI secolo e conta entrambe le forme documentate a Chieri (Fogo 2014/2017, p. 364).

A Chieri nel XVI si ricorda un personaggio di prima grandezza con questo nome: si tratta di Marta Tana, già citata nella scheda relativa a **Luis**, in quanto madre di san Luigi Gonzaga; indicata spesso come Marta Tana dei Tana di Chieri, signora di Santena e marchesa di Castiglione delle Stiviere (per matrimonio), nata negli anni '40 del secolo, ultima degli undici figli di Baldassarre Tana e Anna della Rovere, ebbe una formazione europea grazie alla sua

posizione di dama di corte della principessa Elisabetta di Valois (futura regina di Spagna), a seguito della quale visse a Parigi e poi a Toledo e a Madrid, dove conobbe e sposò Ferrante Gonzaga, marchese di Castiglione delle Stiviere<sup>313</sup>.

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, anche se una battezzata ha un padre notevole *magnifici domini* (gen.) e un'altra un padre professionista (*mestro*) il cui nome di famiglia riporta la professione di orefice (*dorer*):

battezzato	data battesimo	padre	madre
marta	04/08/1581	m(agnifici) d(omini) melchionis	andriette jug(alium) de taris

battezzato	data battesimo	padre
martha	30/05/1577	m(es)tr(o) aiimo dorer

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia legami con la ricorrenza della festa di santa Marta, celebrata il 29 luglio, salvo forse una bambina battezzata pochi giorni dopo, che potrebbe, dunque, essere nata a ridosso della ricorrenza:

battezzato	data battesimo
marta	04/08/1581

### Eredità onomastica

In un caso il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
martha	05/10/1577	martha bella

## MARTINUS/MARTINA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo *cognomen* romano alla cui origine si trova il nome del dio Marte al quale il suffisso *-inus* (NPI, s.v. *Martino*).

## M

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
----	----	----	----	----	----	----

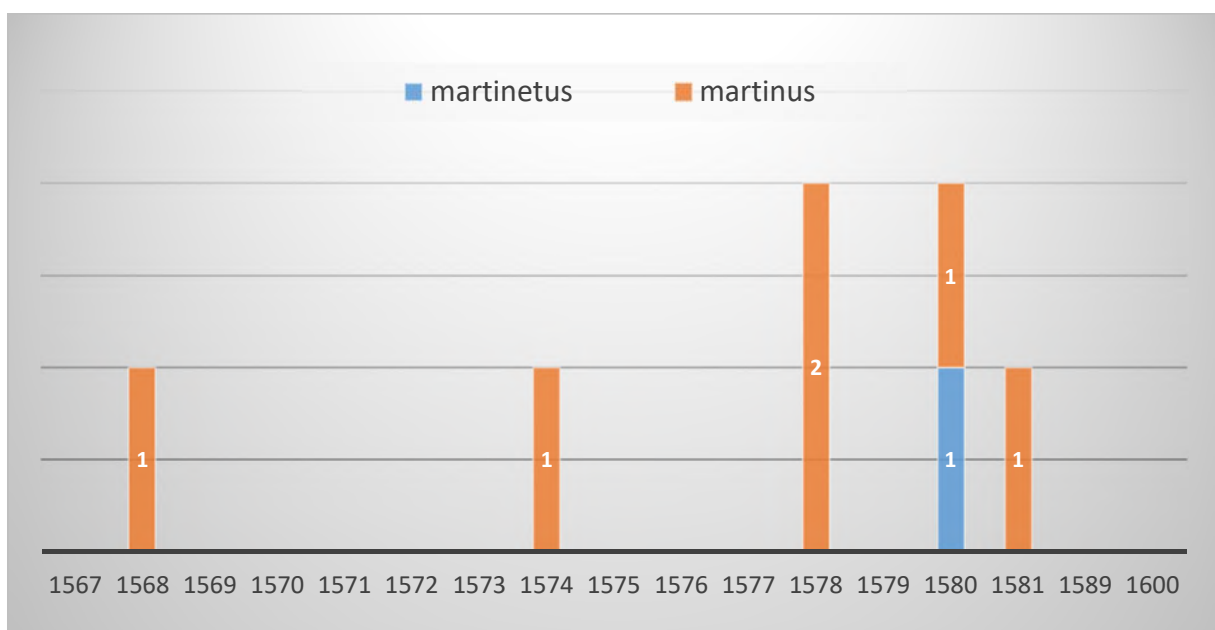
<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 5</b> <b>RBM: 7</b> <b>RBF: 2</b>
--

<sup>313</sup> Mignozzetti 2017, pp. 39-45.

1508-1511	1529-1531	1594	1566	1568-1581	1589	1600
<i>Martinus 1</i>	<i>Martinus 2</i>			<i>Martinus 6</i>		
		Martino 1				
	Martin 1 1555					

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1580	1589	1600
				<i>Martinetus 1</i>		



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1571	1589	1600
				<i>Martina 2</i>		

Il nome è attestato sporadicamente, ma in entrambe le tipologie di fonti a partire dall'inizio del secolo e fino al 1581.

Le occorrenze maschili in fonti latine riportano tutte la forma *Martinus*, che coincide con la forma base latina. Le fonti in volgare riportano l'esito regolare *Martino* e nel 1555 in CD troviamo anche la variante con influenza dialettale *Martin*, dove è evidente la caduta della

vocale finale tipica delle parlate galloitaliche. Nel 1580 troviamo anche l'alterato *Martinetus*, con suffisso vezzeggiativo *-ettus*<sup>314</sup> in variante con scempiamento settentrionale.

Il femminile conta solo due occorrenze in fonti latine, la cui forma *Martina* coincide con la forma base.

Anche nei registri battesimali torinesi del XVI il nome è presente in un paio di occorrenze (anch'esse concentrate negli anni '70 del secolo), solo nella forma maschile (Fogo 2014/2017, p. 366).

Nella Collegiata di Santa Maria della Scala si ricorda la presenza della cappella di san Martino, presente fin dalla consacrazione della nuova chiesa gotica nel 1436, apparteneva alla già citata famiglia dei Diano, che possedeva anche la cappella campestre di San Martino delle Avuglie, ubicata appena fuori dal centro abitato fin dal Medioevo e ora sostituita da una nuova costruzione ottocentesca<sup>315</sup>. Inoltre, almeno dal 1564 (stando alle fonti)<sup>316</sup> è celebrata ogni anno l'11 novembre la fiera di san Martino, una delle più ricche e sentite a Chieri<sup>317</sup>.

### Caratterizzazione sociale

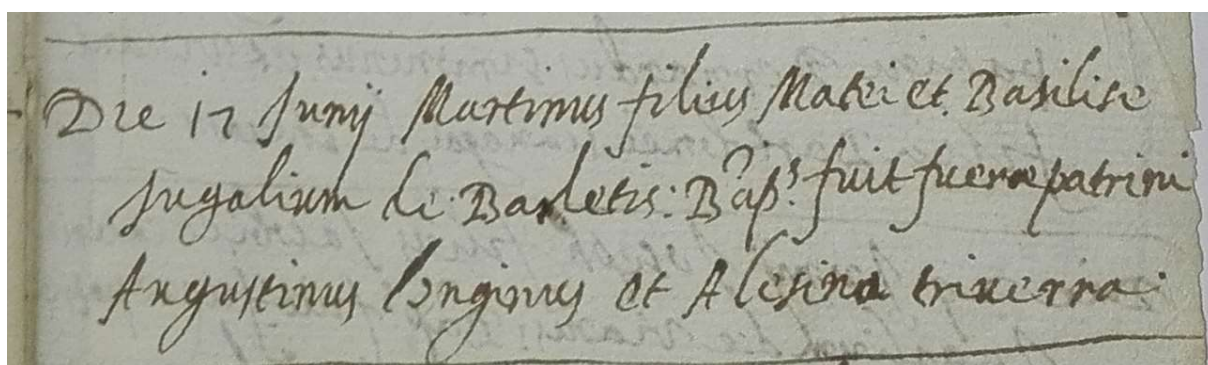
#### **M**

RC: in queste fonti è un nome esclusivamente popolare.

RB: è un nome di attribuzione prevalentemente popolare, ma uno dei nati è figlio di un nobile, designato come *nobilis* (gen.) ed è membro della famiglia Visca:

battezzato	data battesimo	padre
martinus	22/02/1568	no(bili)s michaelis vischa

È significativo sottolineare che due dei nati cui è attribuito questo nome siano figli degli stessi genitori, il che fa pensare che il primo figlio (*Martinus*, b. 17/06/1578) sia morto poco dopo la nascita e due anni dopo sia stato attribuito lo stesso nome al nuovo nato (*Martinus*, b. il 02/11/1580):

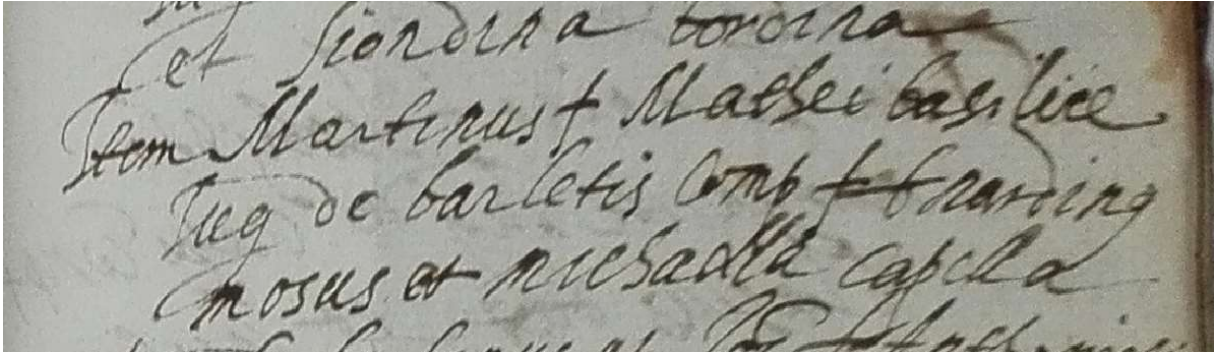


<sup>314</sup> Rohlfs 1969, pp. 452-453.

<sup>315</sup> Ferrua 2012, p. 5.

<sup>316</sup> Raviolo 2007, p. 21 e seguenti.

<sup>317</sup> Gilardi 2012, p. 6.



battezzato	data battesimo	padre	madre
martinus	17/06/1578	matei	basilise iugalium de barletis
martinus	02/11/1580	mathei	basilice iug(alium) de barletis

## F

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare. Si segnala che una delle battezzate è una figlia illegittima ed è così indicata nell'atto:

battezzato	data battesimo	padre
martina	12/11/1567	no(n) legitima audini de sancto michaelle de castronovo

### Coincidenza liturgica

Una delle due battezzate è nata il a ridosso della celebrazione di san Martino, la cui festa è l'11 novembre:

battezzato	data battesimo
martina	12/11/1567

## MARTYRA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** è trasposizione del nome comune greco *màrtys*, *màrtyros* 'testimone (della fede cristiana)', passato in latino (NPI, s.v. *Martire*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
				<i>Martyra</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia, di cui mantiene anche la -y-.

Il nome è attestato nell'Italia medievale: sono citati nel MOR alcuni documenti che lo contengono nella variante *Martura* (in cui la -y- dell'etimo greco viene graficamente adattata nella -u- latina) nel Lazio tra 1156 e 1169<sup>318</sup>.

### Caratterizzazione sociale

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

### Coincidenza liturgica

L'unico atto di battesimo redatto a questo nome non è legato alla ricorrenza del culto dei santi martiri, che la chiesa ricorda il 1 novembre.

## MATHEUS/MATHEA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 24**  
**RBM: 37**  
**RBF: 5**  
**RCF: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** voce latina adattamento del greco *Matthaios* con cui è reso nei Vangeli il personale ebraico *Matithyah*, formato da *mattat* 'dono' e *yah*, abbreviazione di *Yahvé*, 'Dio' (NPI, s.v. *Matteo*).

## M

### Attestazioni e varianti:

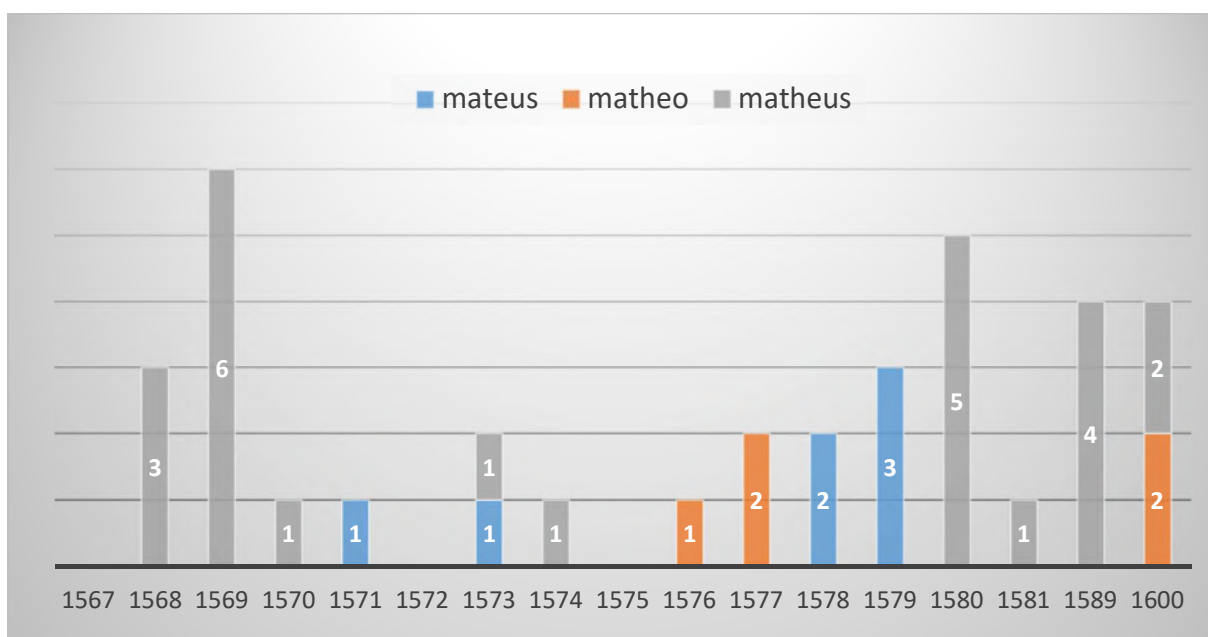
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1548	1555-1585	1566	1568-1581	1589	1600
<i>Matheus 2</i>	<i>Matheus 5</i>			<i>Matheus 19</i> <sup>319</sup>	<i>Matheus 4</i>	<i>Matheus 2</i>
	<i>Mateus 4</i> 1530-1549			<i>Mateus 7</i> 1571-1579		
		Matheo 2		Matheo 3 1576-1577		Matheo 2
		Mateo 8 1554-1595				

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1548	1555-1585	1566	1568-1581	1589	1600
			Mate 3			

<sup>318</sup> MOR, III, p. 1010.

<sup>319</sup> Nella registrazione del 09/04/1570 il nome ricorre all'accusativo (*Matheum*) poiché la formula assume come soggetto il sacerdote che amministra il battesimo.



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569-1580	1589	1600
				<i>Mathea 3</i>		
				<i>Matea 1</i> 1579		
				<i>Mathea 1</i> 1577		
			<i>Matea 1</i>			

Il maschile è ben documentato per tutto il secolo in entrambe le tipologie di fonti; l'imposizione battesimale abbastanza costante, con picchi nel 1569 e nel 1580. Il femminile è assente nella prima metà del secolo e la sua imposizione battesimale inizia nel 1569 e l'ultima attestazione è del 1580.

Tutte le attestazioni presenti (maschili e femminili) riportano l'occlusiva dentale scempia e ciò può essere considerato sia come l'esito regolare della variante latino medievale o come variante settentrionale dell'esito volgare *Mattheus/Matthea*.

Nelle fonti latine la forma maschile prevalentemente attestata coincide con la forma base *Matheus* affiancata dalla variante senza *-h-* etimologica *Mateus* (preferita negli anni 1571-1579). Le fonti volgari invece riportano invece di preferenza la variante con esito volgare regolare che mantiene però l'*-h-* etimologica *Matheo* (preferita dallo scrivente del 1576-1577), accanto alla variante grafica volgare *Mateo* (RB 1600); in SC troviamo come di frequente la forma maggiormente influenzata dal dialetto, l'ipocoristico *Mate* con apocope della sillaba finale.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Matheus** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 8 in RB.

Le forme attestate conservano spesso la *-h-* etimologica presente in latino (*Mathea*), ma sono presenti anche varianti che ne sono prive, in fonti latine e volgari (*Matea*). Come per il maschile, anche nel femminile tutte le attestazioni riportano l'occlusiva dentale scempia.

Ben documentato nel Medioevo in tutta Italia, in Piemonte è attestato a partire dal 1179 a Ivrea (NPI).

A Torino nei registri battesimali è presente ma poco attestato nel XVI secolo, in cui infatti conta appena 2 occorrenze per il maschile e una per il femminile (Fogo 2014/2017, p. 371).

A Chieri è il nome portato da un personaggio di estrazione popolare, il tessitore di fustagno Matteo Coppo, protagonista di uno dei più noti fatti di ingerenza religiosa controriformista di cui fu promotrice l'amministrazione sabauda: Coppo fu infatti processato nel 1567 per eresia insieme alla moglie Basilica e costretto ad abiurare di fronte al Sant'Uffizio per aver professato la fede protestante, nonché per il possesso di una Bibbia in volgare e un catechismo di Calvino<sup>320</sup>.

### Caratterizzazione sociale

M

RB: il nome è di attribuzione prevalentemente popolare, ma si riscontrano comunque tre figli di notabili, i cui padri sono designati come *domini* (gen.) e *signor* (quest'ultimo membro dell'importante famiglia Balbiano):

battezzato	data battesimo	padre	madre
matheus	03/07/1580	d(omi)ni nicolai	marie de sterpinis
matheo	12/02/1600	s(igno)r adriano balbiano	bartholomee giugali
matheus	10/04/1600	d(omi)ni philib(er)ti cilieni	madona margarita giugali

**F**

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare in entrambe le fonti.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione evidenziano un picco in corrispondenza con la ricorrenza della festa di san Matteo, festeggiato il 21 settembre: ben sette bambini sono stati battezzati a ridosso di questa data:

battezzato	data battesimo
matheus	26/09/1568
matheus	25/09/1580
matheus	25/09/1569

---

<sup>320</sup> Allegra 1987, p. 167.

battezzato	data battesimo
matheus	23/09/1589
matheus	22/09/1589
matheo	22/09/1576
matheus	21/08/1580
matheus	19/09/1600

battezzato	data battesimo	padre
mathea	25/09/1580	henricii

### Eredità onomastica

In 2 casi il nome della battezzata deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	madrina 1
matheus	20/10/1573	d(omi)n(u)s matheus de cupo
matheus	25/09/1580	matheus pasteus

## MATUTINA

**Occorrenze totali:**  
**RCF:1**

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina

**Etimologia:** dall'aggettivo latino *matutinus* 'del mattino' (NPI, s.v. *Mattutina*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Matutina 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

*Matutina*, non presente in fonti medievali note, è nome evocativo di nascita avvenuta al mattino. A partire dalla fine del XVI il nome acquista un valore devozionale con riferimento alla liturgia mariana: *Stella Matutina* è una delle invocazioni alla Vergine comprese nelle *Litanie Laureatane* (NPI). L'altezza cronologia dell'attestazione fa tuttavia propendere per la prima interpretazione, giacché le Litanie, risalenti al 1489, cominciarono a propagarsi da Loreto soltanto alla fine del XVI secolo<sup>321</sup>.

<sup>321</sup> De Santi 1897, 12-13.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## MENTIUS/MENTIA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** probabile forma aferetica di *Clementius* (NPI, s.v. *Mentio*) *nomen e cognomen* latino derivato dall'aggettivo *clemens*, *-entis* 'mite, benigno' (NPI, s.v. *Clemenza*).

## M

### **Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1581	1589	1600
				<i>Mentius 1</i>		

## F

### **Ipocoristici:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Mentia 1</i>						
<i>Menza 1</i>						

Presente in tre sole occorrenze nel periodo preso in considerazione: le due femminili sono collocate a inizio secolo solo in GB e il maschile è imposto solo una volta nel 1581.

Da ricondurre al personale latino *Clementius*, ricorre al maschile in un'unica occorrenza; al femminile accanto a *Mentia*, è attestata la grafia *Menza* che riproduce l'esito volgare di dentale seguita da *jod*. Oltre che forma agionimica, con riferimento a S. Clemente, il femminile può collegarsi al sostantivo *clementia*, e rientrare tra le denominazioni mutuate da astratti<sup>322</sup>.

Il MOR riporta il nome *Mentius*, solo in forma maschile, attestato in diverse varianti, quasi tutte dell'Italia centrale (Umbria) a partire dal 1030; è documentato anche ad Asti come nome di famiglia nel 1257 (NPI, s.v. *Mentio*).

A Torino nei registri battesimali coevi troviamo un *Clemente* nel 1588) e una *Clamensa* nel 1596 (Fogo 2014/2017, pp. 172-175).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

<sup>322</sup> A proposito dei sostantivi astratti nell'onomastica personale cfr. Rossebastiano 2012.

### Caratterizzazione sociale

Non si evidenzia coincidenza tra la data di battesimo e la ricorrenza di san Clemente, ricordato il 23 novembre.

## MICHAEL/\*MICHAELA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 32</b> <b>RBM: 51</b> <b>RBF: 7</b>
--

**Tipologia:** religioso (devozionale).

**Origine:** ebraica.

**Etimologia:** nome dell'angelo che sconfisse Lucifero, trae origine dal composto ebraico *Mika'el* in cui si individuano gli elementi *mi* 'chi?', *ke* 'come' e *El* 'Dio'. Complessivamente significa 'chi (è) come Dio?' (NPI, s.v. *Michele*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1543	1553-1593	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Michael 3</i>	<i>Michael 7</i>			<i>Michael 28</i>	<i>Michael 4</i>	<i>Michael 2</i>
	<i>Mychael 1</i> 1532					
				<i>Micael 11</i> 1578-1580		
	<i>Michaello 1</i> 1531					
		Michael 5		Michael 2 1576-1577		
		Michaele 1 1555				
	Michaeli 1 1537					
		Michele 1 1585				
	Michelo 1 1530					
		Michel 7 1532-1595	<i>Michel 1</i>	<i>Michel 4</i> 1576-1577		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1553-1593	1566	1567-1581	1589	1600
	Michaeli 1					

**Forme erronee:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532	1553-1593	1566	1567-1581	1589	1600
	<i>Michaelis 1</i> 1532					

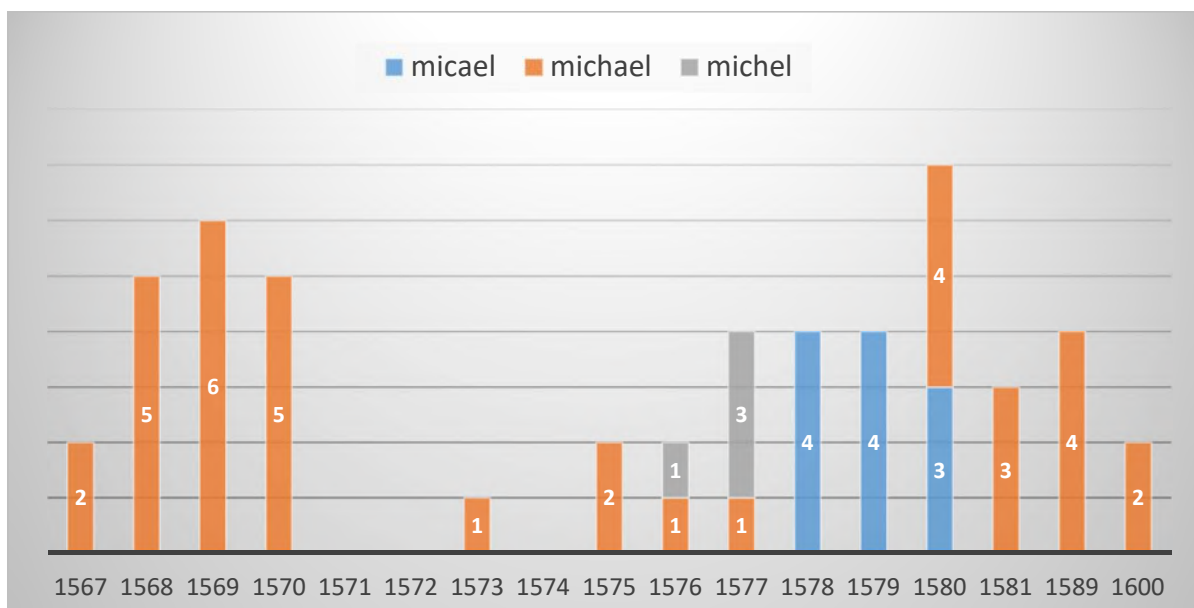
**Ipocoristici:**

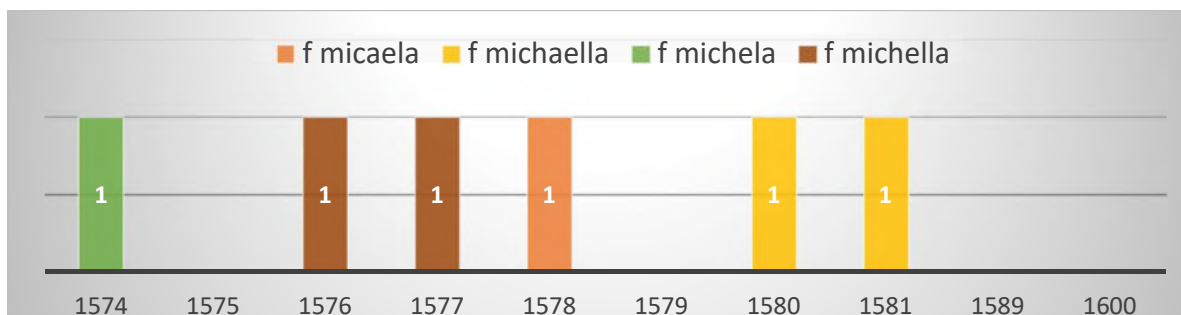
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1543	1553-1593	1566	1567-1581	1589	1600
			Miche 2			

**F**

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1580-1581	1589	1600
				<i>Michaella 2</i>		
				<i>Micaela</i> 1578		
				<i>Michela 1</i> 1574		
				Michella 2 1576-1577		





Il nome è ben documentato per tutto il secolo, in entrambe le tipologie di fonti. L'imposizione battesimale del maschile segue un andamento piuttosto regolare, con un picco nel 1580 e un lieve calo sul finire del secolo; l'imposizione del femminile è più salutare, concentrata tra il 1574 e il 1581.

Nelle fonti in latino la forma usuale maschile *Michael* coincide con la forma base, accanto alla quale troviamo la variante grafica *Mychael* (CD 1532) e la variante priva dell'-h- etimologica *Micael* (RB 1578-1580); ancora in fonti latine troviamo la forma con retroformazione *Michaello* (CD 1531) con influenza dell'esito volgare e la forma erronea (al genitivo) *Michaelis* (a meno che non si tratti di un'analogia con la pronuncia ellenistica che investe, ad esempio, la forma *Ioannis* per *Johannes*, vd. scheda **Johannes**) come nel caso del già incontrato caso di *Joannis*). Anche nelle fonti in volgare troviamo ancora la forma latina *Michael* (RB 1576-1577 e CD 1553-1593) e accanto l'altra forma maggiormente attestata *Michel* (RB 1576-1577 e CD 1553-1593), con influenza dialettale testimoniata dalla caduta della vocale finale; troviamo ancora la variante con retroformazione *Michaele* (CD 1555), la forma *Michelo* (CD 1530, variante con scempiamento di uno degli esiti volgari) la forma che mostra l'esito italiano regolare *Michele* (CD 1585). Vi è poi l'ipocoristico *Miche* (SC), con apocope della sillaba finale, che è possibile fosse pronunciato tronco (*Miché*), cosa impossibile da appurare vista l'assenza di accenti grafici. Invece la forma *Michaeli* (CD 1537) più che un errore è probabile che sia la variante con retroformazione e apocope finale di *Michelino/Michelin* (non attestate), forse anche qui pronunciato tronco (*Micheli*).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Michael* (vd. sottoscheda dedicata), con 4 occorrenze in RC e 9 in RB.

Nonostante la saltuarietà di imposizione del femminile, il ventaglio delle varianti è abbastanza ampio: la forma etimologica *Michaela* non è attestata. Nelle fonti in latino troviamo la forma con ipercorrezione settentrionale *Michaela*, la forma priva di -h- etimologica *Micaela* e la forma che mostra l'esito volgare (*Michela*). Le fonti in volgare attestano una variante di quest'ultima con ipercorrezione settentrionale (*Michella*).

Nei registri battesimali torinesi il nome è presente ma poco attestato nel XVI secolo (il femminile è addirittura assente) e crescerà invece nei secoli successivi (Fogo 2014/2017, p. 377).

A Chieri tra le personalità illustri con questo nome ricordiamo Michele Gletania, podestà durante l'occupazione spagnola (1551)<sup>323</sup> e Michele Robbio, membro dell'omonima famiglia di nobili impegnati nell'imprenditoria e nel commercio del fustagno<sup>324</sup>.

<sup>323</sup> Valimberti 1928, p. LI.

<sup>324</sup> Allegra 1987, pp. 124-140.

## Caratterizzazione sociale

### M

RC: in queste fonti, su 32 individui 2 sono notabili e uno fa parte del ceto dei professionisti (*magister*):

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	dominus	michael fornerius
CD	1529	d(ominus)	michael forneri capelanus s(ancte) marie de scalla cheri

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	magister	michael caligarius de montechalerio

RB: in questa fonte la forma maschile si qualifica come esclusivamente popolare; si differenzia un solo nato appartenente al ceto dei professionisti, il cui padre è indicato come *magistri* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
michael	05/09/1568	magistri johannini de fuschis

### F

Il femminile si caratterizza come nome esclusivamente popolare in entrambe le tipologie di fonti.

#### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia, né per i maschi né per le femmine, picchi in corrispondenza con la ricorrenza della festa di san Michele, la figura biblica dell'arcangelo che sconfisse Lucifero e gli angeli ribelli, celebrata il 29 settembre, salvo forse una battezzata, che potrebbe essere nata a ridosso della ricorrenza ed è stata battezzata due giorni dopo.

battezzato	data battesimo
michaella	31/09/1576

#### Eredità onomastica

In un caso il nome del battezzato deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino1
michael	25/04/1575	michael garettus

## MIGLIOTA

**Tipologia:** classico.

**Origine:** etrusca.

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Etimologia:** alterato F di *Emilio*, che continua il gentilizio latino *Aemilius* di cui resta aperta l'ipotesi etimologica che lo deriva dall'etrusco *Aemus*, *Aimos*, di significato ignoto (NPI, s.v. *Milio*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1579	1589	1600
				<i>Migliota 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

*Migliota* è forma aferetica di *Emilia* con suffisso diminutivo *-otta*<sup>325</sup>; la grafia evidenzia lo scempiamento dell'occlusiva dentale intensa, proprio dell'area settentrionale .

Il nome, di matrice classica, è imposto anche a Torino nella forma base *Emilia* nel 1586 (Fogo 2014/2017, p. 211).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## NICOLAUS/NICOLINA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 13**

**RBM: 17**

**RCF: 1**

**RBF: 3**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** adattamento latino del nome greco *Nikólaos*, composto da *nik-*, radice di *nikáo* 'vinco', e *laós* 'popolo' (NPI, s.v. *Nicola*).

M

#### **Attestazioni e varianti:**

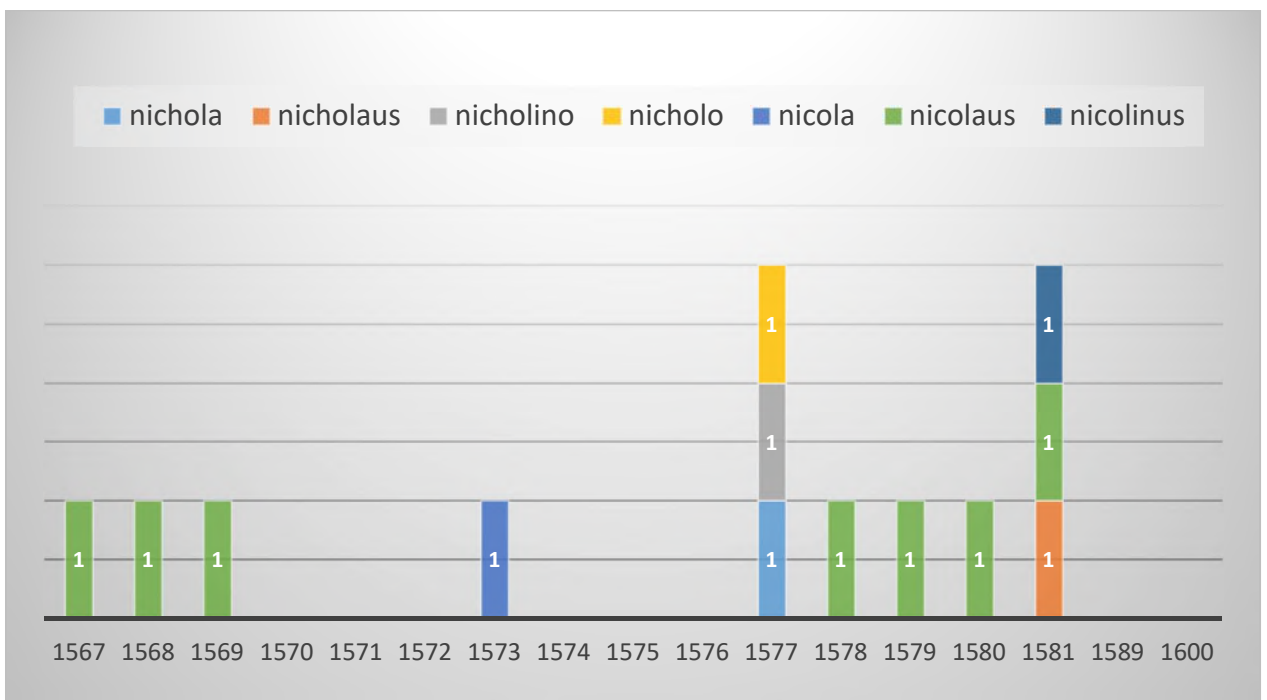
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1542	1529-1555	1566	1567-1581	1589	1600
	Nicolaus 1			<i>Nicolaus 7</i>		
		Nicholaus 3		<i>Nicholaus 1</i> 1581		
				<i>Nicola 1</i> 1573		
		Nicolao 4 1548-1594				
			Nicola 2			
		Nichola 1 1554		Nichola 1 1577		
		Nicolla 1 1595				

<sup>325</sup> Rohlf's 1969, p. 456.

			Nichora 1			
			Nicolo 1			
		Nicholo 1 1553		Nicholo 1 1577		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1554	1566	1581	1589	1600
				<i>Nicolinus 1</i>		
		Nicholino 1		Nicholino 1 1577		
		Nicolin 1				



### F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1575-1580	1589	1600
	<i>Nicolina 1</i>			<i>Nicolina 3</i>		

Il nome è documentato in entrambe le fonti; è assente nel primo trentennio del secolo e fa la sua comparsa con la sua forma femminile nel 1531. Le imposizioni battesimali si concentrano nel quindicennio 1567-1581 (con picchi nel 1577 e nel 1581) e il nome non è più imposto nella parte finale del secolo (mentre continua ad essere attestato fino a fine secolo nei registri di confraternite).

La forma usuale nelle fonti latine coincide con la forma base *Nicolaus*, che troviamo anche nella variante con *-ch-* per indicare il suono oclusivo velare (*Nicholaus*, RB 1581), presente anche in CD (1529-1555); sempre in fonti latine (RB 1577) troviamo il diminutivo *Nicolinus* con suffisso alterativo *-inus* e la forma con influenza del volgare *Nicola* (1573), presente anche in fonti volgari (SC) variante ambigenere che risale, come evidenziato dall'accentazione, all'etimo greco. Tra le altre forme presenti in fonti volgari individuiamo *Nicolao* (CD 1548-1594), esito volgare regolare del latino *Nicolaus* di cui le forme *Nicolo* e *Nicholo* (CD 1553, SC e RB 1577), senza e con *-h-*, sono varianti con monottongamento del latino *-au-* in *-o-*. Troviamo ancora *Nicolla* (1595), variante con raddoppiamento ipercorrettivo settentrionale della laterale e *Nichora* (SC), cui oltre all'inserimento di *-h-* troviamo una sostituzione di laterale con vibrante. Tra le forme suffissate troviamo *Nicholino* (RB 1577), variante con *-h-* dell'esito volgare di *Nicolinus* e *Nicolin* (CD 1554), variante con influenza dialettale ravvisabile nella caduta della vocale finale tipica dei dialetti settentrionali.

La forma base femminile è assente, quella usuale *Nicolina* è unica per tutte le occorrenze e presenta il suffisso *-ina*.

A Torino nei registri battesimali cinquecenteschi la forma maschile è ben documentata, mentre la femminile fa la sua comparsa solo nel secolo successivo, nel 1641, anche in questo caso nell'alterato *Nicolina* (Fogo 2014/2017, p. 387).

A Chieri ricordiamo le figure di Nicolao Inviziati d' Alessandria, vicario nel 1502 e Nicolao Borghesio, che fu nel 1554 podestà durante l'occupazione francese<sup>326</sup>.

Nella capitale sabauda fu persona rinomata Nicolò Bevilacqua, attivo alla fine del Cinquecento, tipografo a cui vennero commissionati importanti lavori da parte del duca Emanuele Filiberto (NPI, s.v. *Nicolò*).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti è nome esclusivamente popolare.

RB: il maschile è nome prevalentemente popolare, fatta eccezione per un solo nato, figlio di un *magnifici domini* (gen.) della stirpe dei Broglia:

battezzato	data battesimo	padre	madre
nicolaus	21/12/1581	m(agnifici) d(omini) gaspardi	marie de broglia

Si segnala inoltre che un battezzato è frutto di una relazione extraconiugale e la madre è indicata come amasie (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	madre
nicolaus	17/05/1579	georgii	jovanne de eius amasie de malacrida

#### **F**

RC: l'unica attestazione presente fa riferimento alla moglie di un *nobilis*:

<sup>326</sup> Valimberti 1928, p. LII.

Fonte	Anno	titolo	contesto
CD	1531		nicolina u(xor) n(obilis) d(omi)ni christophorus brolio

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare.

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia, né per i maschi né per le femmine, picchi in corrispondenza di feste riferite a possibili figure agionimiche di riferimento.

Eredità onomastica

### M

In un caso il nome del battezzato deriva da quello del padrino:

battezzato	data battesimo	padrino1
nicolaus	17/05/1579	nicolaus augerius

### F

In un caso il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina
nicolina	05/04/1580	nicolina carrera

## OCTAVIUS/OCTAVIA

**Occorrenze totali:**  
**RBM: 5**  
**RBF: 3**

**Tipologia:** classico, religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio latino *Octavius*, con suffisso *-ius*, collegato all'ordinale *octo* 'otto', attraverso *octavus* che, originariamente, denominava l'ottavo figlio (NPI, s.v. *Ottavio*).

### M

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1567-1580	1589	1600
				<i>Octavius 4</i>		
				<i>Ottavius 1</i> <i>1575</i>		

### F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1570-1578	1589	1600
				<i>Octavia 3</i>		

Il nome è presente solo nei registri battesimali e le imposizioni (maschili e femminili) hanno luogo dalla fine degli anni 60 alla fine degli anni '70 del secolo.

Al maschile prevale la forma base *Octavius*, accanto alla quale (sempre in fonti in latino) troviamo una forma *Ottavius* con evidente influenza del volgare nell'assimilazione progressiva del nesso *-ct* latino.

La forma femminile è unica per tutte le occorrenze, si trova solo in fonti in latino, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

Molto ben documentato nei registri battesimali torinesi coevi, sia nella forma maschile, sia in quella femminile, a partire dal 1555 (Fogo 2014/2017, p. 389), e attestato anche nei registri battesimali cinquecenteschi di Ivrea<sup>327</sup>.

Il nome è tratto dal mondo della classicità, per cui l'imposizione del nome sembra essere legata ad un prolungamento del fenomeno di riscoperta del mondo e delle figure classiche, come in molti casi già visti. Ciò è testimoniato, inoltre, dall'evidente marcatura diastratica verso l'alto dei contesti famigliari dove ricorre la scelta del nome (vd. **Caratterizzazione sociale**).

Tra le figure chieresi di riferimento possiamo citare Ottavio Asinari, podestà nel 1595<sup>328</sup>.

### Caratterizzazione sociale

M

La forma maschile è evidentemente marcata verso l'alto in diastratia: 3 nati su 5 sono figli di notabili, come testimoniano i titoli di *domini* (gen.), *nobilis* (gen.) e *magnifici domini* (gen.); in un caso si tratta di un membro della famiglia Broglia e in un altro è indicata la professione di chirurgo di uno dei padri:

battezzato	data battesimo	padre	madre
octavius	14/12/1567	nob(ili)s iacobi ville cremo(n)ensis chirurgici	
octavius	28/01/1579	mag(nifi)ci d(omi)ni gasparis	marie jug(alium) de brolia
octavius	21/09/1579	d(omi)ni bartolomei	alissette jug(alium) de landrianis

F

<sup>327</sup> Papa 2005, p. 67.

<sup>328</sup> Valimberti 1938, p. LIII.

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che una battezzata su tre (il 33,3%) viene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *magnifici domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	
octavia	07/12/1570	mag(nifi)ci d(omi)ni glaudi cesaris	

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano, né per i maschi né per le femmine, picchi in corrispondenza con la festa di sant'Ottavio, soldato della legione tebea, martire a Torino, che la Chiesa ricorda il 20 di novembre.

## OLIMPIA

**Tipologia:** classico, letterario.

**Origine:** greca.

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 3</b>
---

**Etimologia:** nome di origine greca, anticamente faceva riferimento al centro di Olimpia, nel Peloponneso, sede dei giochi sportivi (NPI, s.v. *Olimpia*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1578-1581	1589	1600
				<i>Olimpia 3</i>		

Il nome è presente solo nei registri battesimali e le imposizioni sono concentrate tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80.

La forma è unica per tutte le occorrenze, si trova solo in fonti in latine, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

Assente nelle registrazioni battesimali torinesi del XVI secolo, dove sarà attestato solo a partire dal 1619 (Fogo 2014/2017, p. 393), è invece presente con una occorrenza ad Ivrea tra 1576 e 1600<sup>329</sup>.

Presente in Italia anche nel Medioevo (è documentato a Gaeta nel 948) torna in auge nel Rinascimento grazie al fenomeno di riscoperta del mondo e delle figure classiche; in questo caso è inoltre presente un rilancio letterario, grazie al personaggio di Olimpia d'Olanda, amante abbandonata da Bireno nell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che una battezzata su tre (il 33,3%) viene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *magnifici domini* (gen.) ed è un membro della famiglia Bertone:

<sup>329</sup> Papa 2005, p. 72.

battezzato	data battesimo	padre	madre
olimpia	19/01/1581	mag(nifi)ci d(omi)ni silvi	laure iug(alium) de bertonis

## PAULUS/PAULA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 5**

**RBM: 17**

**RBF: 22**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo *cognomen* latino *Paulus*, derivato dall'aggettivo *paulus* o *paullus*, diminutivo di *paucus* 'poco', nel significato di 'piccolo di statura' o 'giovane, secondogenito' (NPI, s.v. *Paolo*).

## M

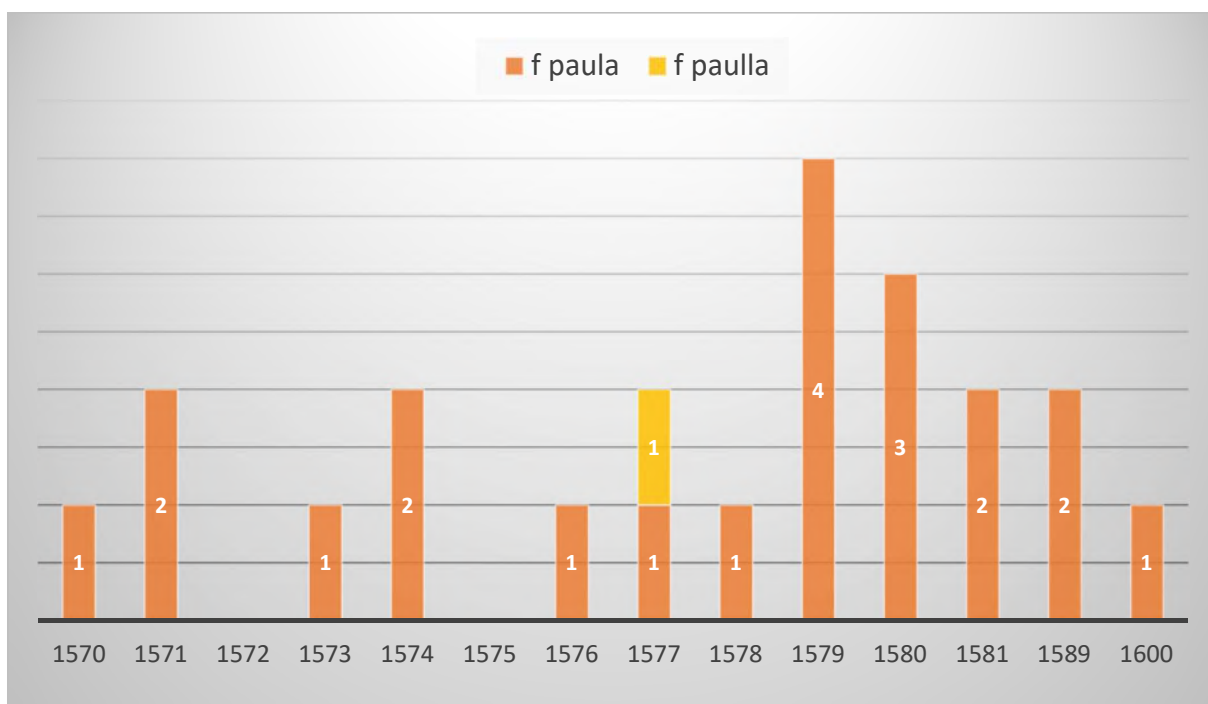
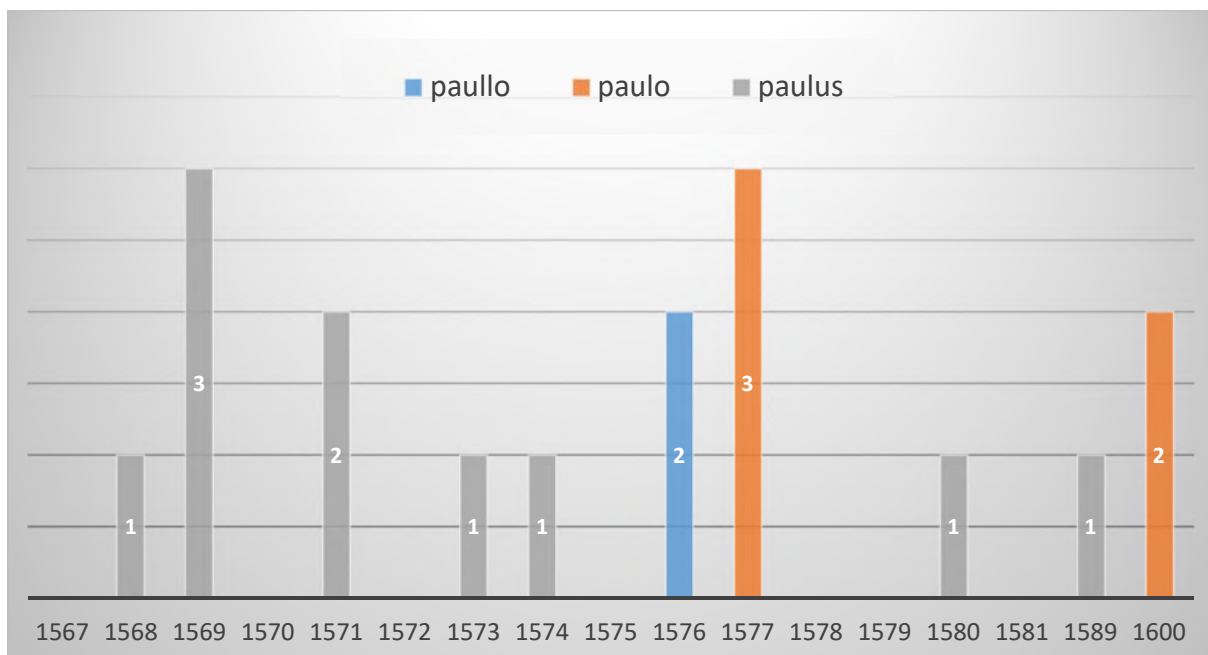
### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1532	1595	1566	1568-1580	1589	1600
<i>Paulus 1</i>	<i>Paulus 2</i>			<i>Paulus 9</i>	<i>Paulus 1</i>	
		Paulo 1		Paulo 3 1577		Paulo 2
				Paulo 2 1576		
		Paulo 1 1585				

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1570-1581	1589	1600
				<i>Paula 16</i>	<i>Paula 2</i>	
				Paula 2 1576-1577		Paula 1
				Paulla 1		
		Paola 1				



Il maschile è attestato per tutto il secolo e in entrambe le tipologie di fonti, con picco di imposizioni battesimali nel biennio '76-'77. Il femminile, invece, è assente nella prima metà del secolo. Nei registri di confraternite si ritrova una sola attestazione, che costituisce hapax in questa Tipologia di fonti. L'imposizione battesimale del femminile inizia nel 1570 e ha il suo picco di occorrenze tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80.

Per il maschile la forma usuale *Paulus* è unica nelle fonti in latino e coincide con la forma base; nelle fonti in volgare troviamo nel '76-'77 (RB) un'oscillazione tra *Paulo*, con mantenimento del dittongo latino ma esito volgare finale regolare e *Paullo*, una variante con raddoppiamento ipercorrettivo settentrionale della -l-. Nei registri battesimali troviamo, invece, nel 1585 l'esito regolare italiano *Paolo*.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Paulus* (vd. sottoscheda dedicata), con 2 occorrenze in RB.

La forma usuale *Paula* coincide con la forma base ed è nettamente prevalente, sia in fonti latine sia volgari. Tra le varianti in fonti volgari troviamo anche la forma ipercorrettiva settentrionale *Paulla* (anche qui nel 1577) e l'esito italiano *Paola* (anche qui, come per il maschile, in CD, ma nel 1555).

Il nome ebbe alta circolazione tra i primi cristiani e rimase vitale nel Medioevo, pur non raggiungendo mai alta diffusione; in Piemonte è documentato almeno dal IX secolo (830 ad Asti) (NPI). Anche nei registri battesimali torinesi il nome è ben presente nel XVI secolo (a partire dal 1555), sia al maschile sia al femminile, ed è destinato a crescere nei secoli successivi (Fogo 2014/2017, p. 398).

### Caratterizzazione sociale

M

RC: in queste fonti è nome di attribuzione esclusivamente popolare.

RB: dal punto di vista sociale il maschile si caratterizza come nome preponderantemente popolare: solo due battezzate su 22 sono figlie di notabili, designati come *domini* (gen.) e *egregi* (gen.), mentre 2 padri appartengono al ceto dei professionisti (*mestri*):

battezzato	data battesimo	padre
paulus	02/02/1569	eg(regi) jo(hannis) ferrerii
paulus	04/05/1573	d(omi)ni b(ar)tolomei de la cola

battezzato	data battesimo	padre
paulo	18/01/1577	m(es)tr(o) gaspardo dopesso
paulo	19/05/1577	m(es)tr(o) francescho faletto

**F**

RB: dal punto di vista sociale anche il femminile si caratterizza come nome preponderantemente popolare: solo due battezzate su 22 sono figlie di notabili (designati come *dominus* e *signor*), mentre 3 padri appartengono al ceto dei professionisti (designati come *magistri/mestri*):

battezzato	data battesimo	padre	madre
paula	30/01/1577	s(ign)or alisander scotto	
paula	25/01/1580	d(omi)ni bernardi	caterine jug(alium) de simonis

RC: l'unica occorrenza si riferisce a una donna di estrazione popolare.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano alcuna corrispondenza, né per i maschi né per le femmine, con la ricorrenza della festa di san Paolo apostolo, celebrato insieme a san Pietro il 29 giugno.

### Eredità onomastica

In 4 casi il nome della battezzata deriva da quello della madrina:

battezzato	data battesimo	madrina 1
paula	01/03/1574	paula robia
paulla	05/02/1577	paula filiola del s(ign)or prino scarono
paula	15/03/1581	d(omi)na paula f(ilia) q(uon)da(m) iacobi rubi
paula	13/11/1580	paula magnolina

Una volta deriva dal padrino:

battezzato	data battesimo	madrina 1
paula	15/03/1581	d(omi)n(u)s paulus serenus

### \*PANTHASILEA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** classico.

**Origine:** greco.

**Etimologia:** derivato dalla mitologia greca; la prima parte del nome è riconducibile a *penthos*, ‘dolore’, con terminazione propria del dativo-strumentale plurale, mentre la seconda parte del nome deriverebbe da *laos* ‘popolo’. Il nome significherebbe pertanto ‘colei il cui popolo prova dolore’ o ‘colei che causa dolore all’esercito’<sup>330</sup>.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1570	1589	1600
				<i>Panthalisea 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

L’unica forma attestata presenta la *-h-* etimologica, la forma *Panta* in luogo di *Pente* per la prima parte (è una variante sviluppatasi in epoca medievale) e metatesi delle sillabe finali (*lisea*), per probabile attrazione di *Lisa*.

<sup>330</sup> Ferrari 2015, s.v. *Pentesilea*.

Il riferimento è senz'altro alla nota amazzone della mitologia greca (citata anche da Virgilio nell'*Eneide* e da Dante nel VI canto dell'*Inferno*<sup>331</sup>), per cui probabilmente il nome si iscrive in quel processo di rivalutazione dei nomi classici che coincide con il Rinascimento.

Il nome risulta, inoltre, attestato a Siena nel 1466, nella sua variante Pantasilea<sup>332</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, ma si segnala che l'unica battezzata cui è stato imposto questo nome ha due madrine:

battezzato	data battesimo	padre	madre	padrino 1	madrina 1	madrina 2
panthalisea	06/02/1570	sebastia(n)i roglietti		georgius simeonus	laura filia d(omi)ni fra(ncis)sci verutti	cath(arin)a filia juliani d'apetia

## PERONETA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

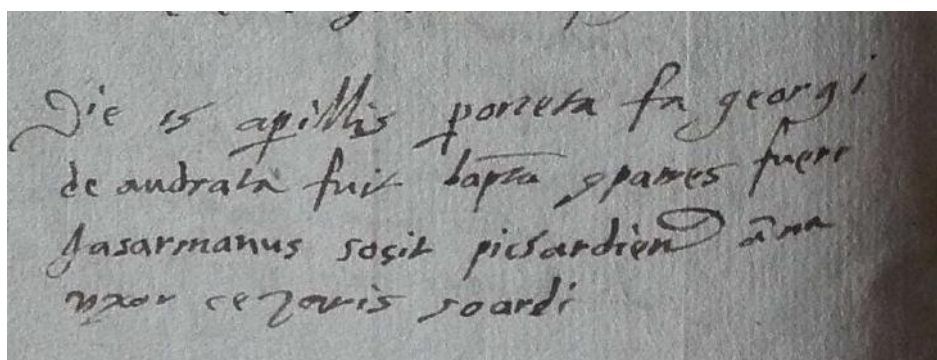
**Etimologia:** estensione di **Petrus** (vd. etimologia), è propriamente un diminutivo di *Perona*<sup>333</sup>.

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1571	1589	1600
				<i>P(er)oneta 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

Nella fonte citata si presenta in forma abbreviata:



La forma base è assente e l'unica attestazione (presente in fonti in latino) presenta il suffisso -diminutivo *-etta* nella sua variante con scempiamento settentrionale.

<sup>331</sup> «Tra quei conobbi ed Ettore, ed Enea; Cesare armato con gli occhi grifagni. Vidi Camilla, e la Pentasilea».

<sup>332</sup> Sestito 2010, p. 324.

<sup>333</sup> Papa 2005, p. 62.

Nel XIII secolo è uno dei nomi più omogeneamente attestati in Francia, nella variante francese *Perrenette*<sup>334</sup>.

Nel Cinquecento la forma *Peroneta* è documentata a Ivrea (NPI), mentre la forma base Perona è frequente nella documentazione relativa al Piemonte nord-occidentale<sup>335</sup>.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## PETRUS/PETRINA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 23**

**RBM: 37**

**RCF: 2**

**RBF: 2**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** aramaica.

**Etimologia:** *Petrus* deriva dall'aramaico *Kefa* 'pietra, roccia', passato attraverso il greco *Pétros* (NPI, s.v. *Pietro*).

M

### Attestazioni:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529-1535	1578-1594	1566	1567-1581	1589	1600
<i>Petrus 1</i>	<i>Petrus 2</i>			<i>Petrus 22</i>	<i>Petrus 5</i>	<i>Petrus 1</i>
		Pietro 9		Pietro 2 1576-1577		
		Pyetro 1 1592				
			Petro 2			

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1537	1546-1591	1566	1578-1581	1589	1600
	<i>Petrinus 2</i>			<i>Petrinus 5</i>		<i>Petrinus 1</i>
		Petrino 4				
				Prino 1 1577		
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
	<i>Perotus 1</i> 1529					

### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB

<sup>334</sup> Bourin 1993, p. 146.

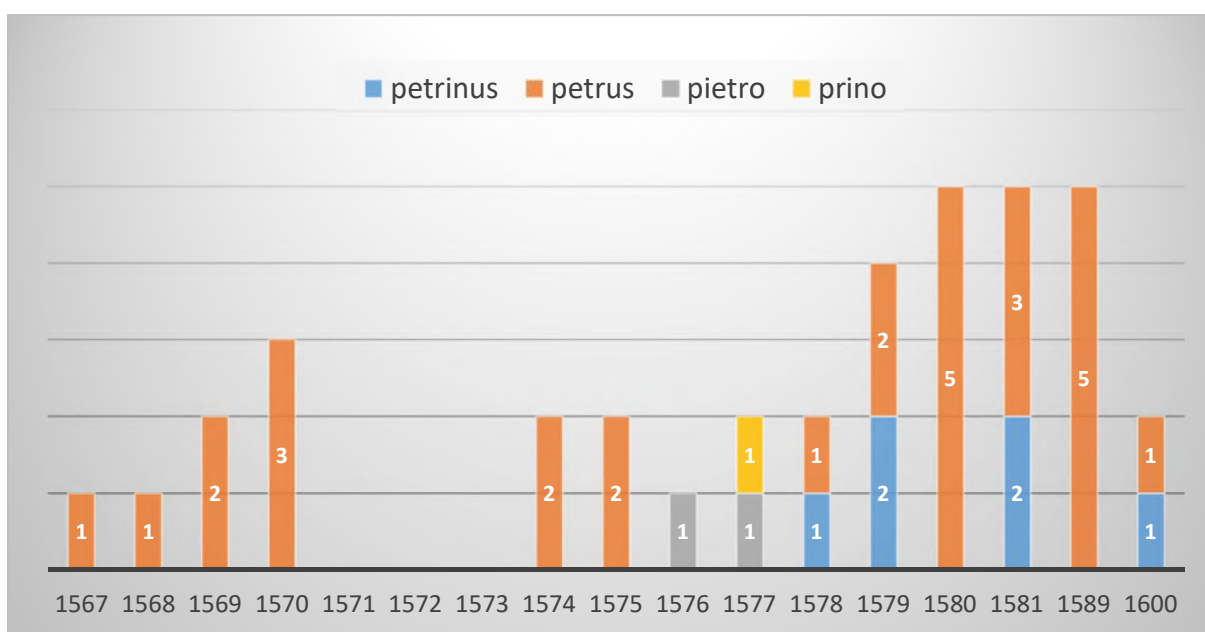
<sup>335</sup> Raimondi 1997-98, p. 303.

1508-1511	1529-1535	1578-1594	1566	1567-1581	1589	1600
			Pe 1			

## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
<i>Petrina 1</i>				<i>Petrina 1</i>	<i>Petrina 1</i>	
			Pirina 1			
				Prina 1 1577		



Il maschile è assente all'inizio del secolo e compare la prima volta nel 1532; fino a fine secolo è ampiamente attestato in entrambe le tipologie di fonti, con una crescita imponente dalla fine degli anni '70 alla fine degli anni '80 (media di 5 attestazioni per anno). Il femminile è presente in modo sporadico, ma le sue attestazioni, presenti in entrambe le fonti, sono disseminate per tutto il secolo a partire dal 1508, fino al 1589.

Per il maschile la forma più attestata in fonti latine è la forma base *Petrus*, capillarmente attestata dal 1508 al 1600, in entrambe le tipologie di fonti. Conta numerose occorrenze anche il diminutivo con suffisso *-inus* *Petrinus*, presente sia in CD negli anni '30 sia nei registri battesimali, soprattutto tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80, ma occasionalmente anche a fine secolo; nelle fonti latine troviamo ancora l'alterato *Perotus*, che presenta caduta della *-t* e suffisso *-ottus* nella sua variante settentrionale con dentale scempia *-otus*<sup>336</sup>. Tra le forme in volgare la più attestata, sia nei registri di confraternite (CD 1578-1594) sia nei registri battesimali è *Pietro*, l'esito regolare italiano con dittongamento toscano di *ē* latina, di cui è presente anche la variante grafica *Pyetro* (CD 1592) e SC riporta invece la variante priva di

<sup>336</sup> Rohlf's 1969, p. 456.

dittongamento toscano *Petro*, che riflette l'influenza del dialetto. In CD troviamo inoltre la forma volgare del diminutivo *Petrino* e in RB (1577) troviamo la sua variante *Prino* (presente nello stesso anno anche al femminile *Prina*), in cui oltre alla già incontrata sincope della *-t-* troviamo anche la caduta della *e* pretonica; infine tra gli ipocoristici troviamo in SC il monosillabo *Pe*, con apocope della parte finale del nome<sup>337</sup>.

La forma base femminile è assente e nelle fonti in latino la forma è unica e coincide con l'alterato con suffisso *-ina* (*Petrina*). Sono inoltre presenti le varianti *Pirina* con chiusura della *e* pretonica in *i* e caduta della *-t* e *Prina*, dove troviamo anche la sincope della *e* pretonica.

Nei registri battesimali torinesi cinquecenteschi è ampiamente documentato a partire dal 1552 e anche in quel contesto il femminile è più sporadico e presente solo nell'alterato *Petrina* (Fogo 2014/2017, p. 402).

Tra le figure di riferimento del XVI secolo ricordiamo i chieresi Pietro Garimondo, nobile e imprenditore della filiera del fustagno insieme al fratello Biagio, che negli anni '70 intratteneva transazioni commerciali con gli occupanti francesi<sup>338</sup>; e inoltre Pietro Valesa, podestà della città nel 1506<sup>339</sup>.

Nel chierese, inoltre, Pietro richiama alla mente la Parrocchia di san Pietro in Vincoli, presente nel vicino comune di Rivalba fin dal XII secolo<sup>340</sup>.

Come per *Johannes*, le sequenze doppie con *Petrus* come primo membro sono trattate a parte in calce a questa scheda; qui la tabella riassuntiva:

forme normalizzate	RB
<b>Petrus Antonius</b>	8
<b>Petrus Paulus</b>	4
<b>Petrus Franciscus</b>	1
<b>Petrus Hieronimus Alfinus</b>	1

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Petrus** (vd. sottoscheda dedicata), con 9 occorrenze in RC e 23 in RB.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: nei registri di confraternite il nome si caratterizza come quasi esclusivamente popolare, con l'eccezione di un dominus in GB:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	dominus	petrus de caligariis

<sup>337</sup> Ivi, p. 449.

<sup>338</sup> Allegra 1987, p. 194.

<sup>339</sup> Valimberti 1928, p. L.

<sup>340</sup> Cugini 2013, p.5.

RB: il nome è prevalentemente popolare: due soli nati su 37 provengono da famiglie d'élite, i cui padri sono designati come *domini* (gen.) e *magnificorum dominorum* (gen.), membri dell'insigne famiglia Benso:

battezzato	data battesimo	padre	madre
petrus	10/09/1581	d(omini) jacobini gianati	
petrus	12/06/1589	mag(nificorum) d(omi)nor(um) ascani	margarite jug(alium) de bensis

## F

RB: dal punto di vista sociale si caratterizza come nome esclusivamente popolare, anche se si segnala in un caso la presenza di due padrini:

battezzato	data battesimo	padre	padrino 1	padrino 2
petrina	08/08/1568	ambrosi de angeria hab(itator) cherii	ben [lacuna] dus boschus de villa astensi	jo(hannes)jacobus [lacuna] de sancto damiano

RC: una delle due occorrenze si riferisce a una *domina*:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	petrina marceria

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano picchi con la ricorrenza della festa di san Pietro apostolo, celebrato insieme a san Paolo il 29 giugno: un solo bambino battezzato a pochi giorni dalla festa potrebbe mostrare un legame liturgico:

Battezzato	Data battesimo
petrus	02/07/1589

**Occorrenze totali:  
RB: 8**

### PETRUS ANTHONIUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Petrus** e **Anthionius** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508	1531-1537	1546-1591	1566	1570-1580	1589	1600
				<i>Petrus Anthonius 6</i>		
				<a href="#">Pietro Antonio 1</a>		<a href="#">Pietro Antonio 1</a>

### Caratterizzazione sociale

## M

RB: il nome è prevalentemente popolare: un solo nato su 9 proviene da una famiglia d'élite, il cui padre è designato come *domini* (gen.); inoltre, un bambino appartiene al ceto degli artigiani e suo padre è indicato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre
petrus antonius	30/05/1574	d(omi)ni tho(m)e camoti

battezzato	data battesimo	padre
pietro antonio	15/12/1576	m(es)tr(o) bertholomeo martinetto

**Occorrenze totali:**  
**RB: 4**

### PETRUS PAULUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Petrus** e **Paulus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

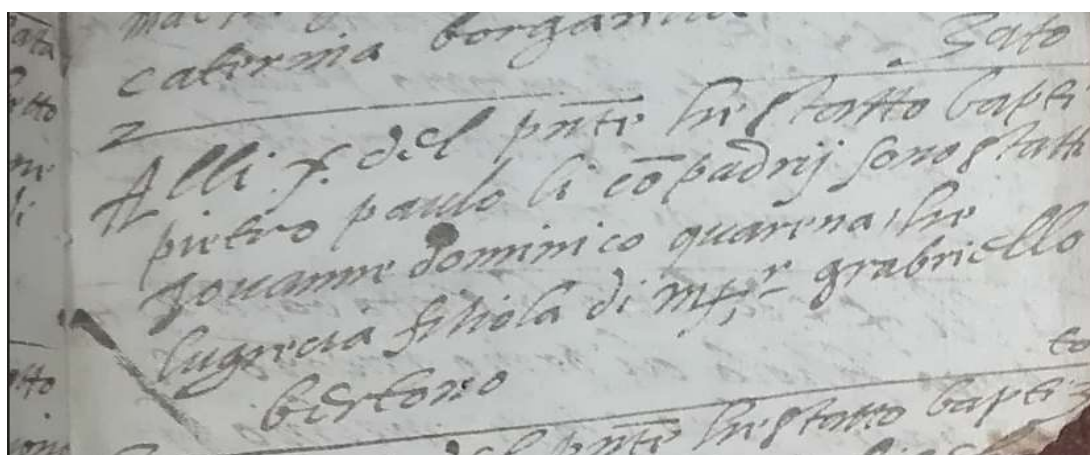
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1537	1546-1591	1566	1570-1580	1589	1600
				<i>Petrus Paulus 3</i>		
				<i>Pietro Paulo 1 1577</i>		

Tra le figure chieresi eminenti designate da questo nome troviamo Pietro Paolo Beggiamo, podestà della città nel 1530<sup>341</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RB: il nome è di attribuzione esclusivamente popolare; di uno dei nati non sono indicati i nomi dei genitori, anche se non vi è la specificazione che possa trattarsi di un trovatello:



<sup>341</sup> Valimberti 1928, p. LI.

battezzato	data battesimo	padre
pietro paulo	10/10/1577	

### PETRUS FRANCISCUS

Le attestazioni sono tutte presentate in forma normalizzata (sotto le forme, latina e volgare, più attestate), poiché le varianti presenti riportano rispettive varianti di **Petrus** e **Franciscus** già raccolte e commentate nelle schede relative ai singoli nomi.

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1537	1546-1591	1566	1570	1589	1600
				<i>Petrum Franciscum (acc.) 1</i>		

#### Caratterizzazione sociale

Il nome è diastraticamente marcato verso l'alto, in quanto il padre del battezzato è indicato come *nobilis domini* (gen.)

battezzato	data battesimo	padre
petrum franciscum	02/02/1570	nob(ilis) d(omini) bernardini de philippiis al(ia)s rostagni

### PETRUS HIERONIMUS ALFINUS

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1537	1546-1591	1566	1570	1589	1600
				<i>Petrus Hieronimus Alfinus</i>		

Ai nomi dei due santi (di cui *Hieronimus*, come si è visto nella scheda dedicata, è prediletto dalle classi elevate) si aggiunge *Alfinus*, ipocoristico di *Alfius*, nome classico, diffuso in epoca romana come gentilizio tra Umbria e Campania e di etimo discusso (potrebbe continuare il nome greco *Alphios*, e pare innegabile la connessione con l'aggettivo indoeuropeo da cui deriva anche *albus* 'bianco') (NPI).

#### Caratterizzazione sociale

Il nome è diastraticamente marcato verso l'alto: il battezzato è figlio del nobile Bernardino Broglia; il padre, i due padrini (entrambi avvocati) e la madrina sono tutti registrati con il titolo di *magnificus dominus* o *magnifica domina* e sono tutti membri della famiglia Broglia:

battezzato	data battesimo	padre	padrino 1	padrino 2	madrina 1
petrus hieronimus alfinus	21/01/1569	mag(nifi)ci d(omi)ni bernardini brolie	mag(nifi)cus d(omi)n(u)s nicolaus brolie juris utriusque doctor	mag(nifi)cus d(omi)n(u)s ludovicus broglie etiam j(uris) u(triusque) d(octor)	mag(nifi)ca d(omi)na lavinia brolia

## PHILIPPUS/PHILIPPA

**Occorrenze totali:**

**RCM: 3**

**RBM: 7**

**RBF: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** continua il personale greco *Philippos* ‘amante dei cavalli’ composto dal verbo *philêin* ‘amare’ e *hippos* ‘cavallo’ (NPI, s.v. *Filippo*).

## M

### Attestazioni e varianti:

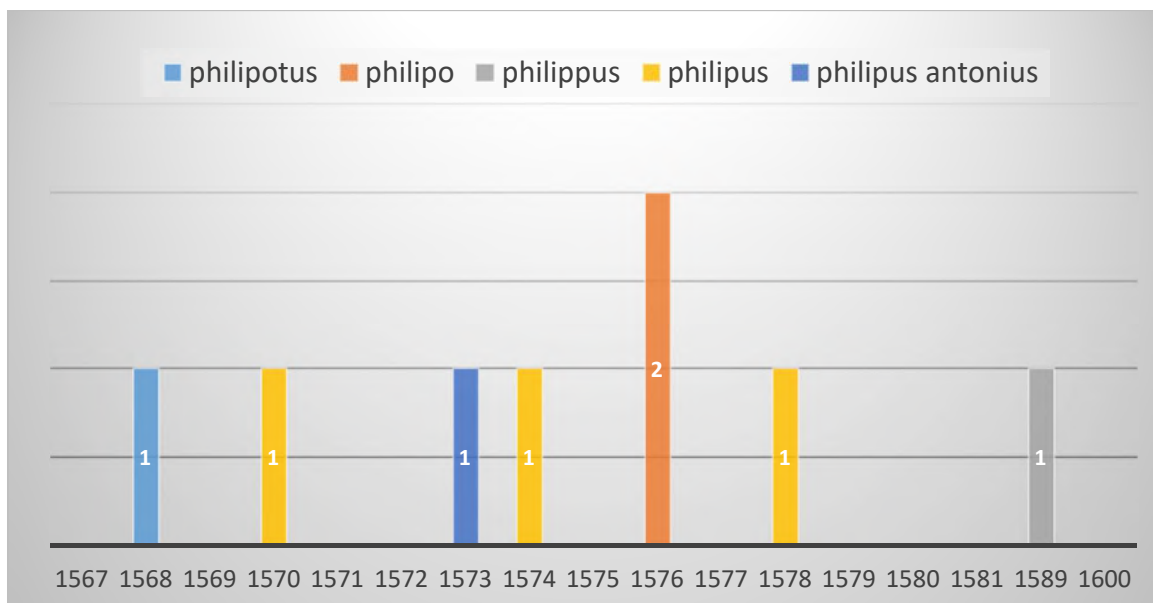
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532	1578	1566	1570-1578	1589	1600
					Philippus 1	
				Philippus 4		
				Philipo 2 1576		
		Filipo 1				
	Felipo 1					
			Filip 1			

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
				Philipotus		

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1573	1589	1600
				Philippus Antonius 1		



## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
					<i>Philippina 1</i>	

Il maschile è assente a inizio secolo, compare nel 1932 ed è attestato in entrambe le tipologie di fonti in modo sporadico; la maggior parte delle attestazioni è comunque concentrata negli anni '70 e l'ultima imposizione battesimale è del 1589. Il femminile è presente una volta sola nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma base del maschile *Philippus* è presente una volta sola (1589) e minoritaria; forma usuale è invece la variante con scempiamento settentrionale dell'occlusiva *Philipus*, grafia preferita dai compilatori dei registri degli anni '70. Del '68 è l'alterato *Philipotus*, anch'esso scempiato e con suffisso *-otus*<sup>342</sup>. Tra le forme latine è presente, inoltre, come primo membro della sequenza doppia *Philipus Antonius* (RB 1573). La forma volgare presente in RB riporta l'esito volgare solo nella desinenza (*Philipo*) e nello scempiamento, ma per il resto si mantiene graficamente aderente alla forma latina. Le forme volgari presenti in CD, invece, riportano tutte grafia volgare *f-* per l'iniziale: troviamo *Filipo* (1578) con scempiamento settentrionale e la variante *Felipo*, che forse deriva il cambio della vocale pretonica da un'influenza spagnola (il cui esito del nome è *Felipe*); SC, che come di norma propone varianti con maggiore penetrazione delle influenze dialettali, riporta *Filip*, dove allo scempiamento si somma anche la caduta tipicamente galloitalica della vocale finale.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in *Johannes Philippus* (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 4 in RB.

<sup>342</sup> Rohlf's 1969, p. 456.

La forma base femminile è assente e l'unica attestazione presenta il suffisso *-ina* (*Philippina*) e per il resto è aderente all'etimologia latina.

Anche nei registri battesimali torinesi risulta ben documentato nel XVI secolo, a partire dal 1563 e compare anche un'occorrenza del femminile (anche qui nella variante suffissata *Filippina*) nel 1577 (Fogo 2014/2017, p. 406).

A Chieri il nome Filippo designa alcuni vicari del XVI secolo: Filippo Provana (1504) e Filippo Tornielli (1548); fu anche il nome del nobile Filippo Borello, molto attivo negli anni '70-'80, membro di un'estesa famiglia di commercianti di fustagno<sup>343</sup>.

Il nome Filippo fu inoltre nome dinastico di casa Savoia nel tempo precedente alla ricerca (Filippo I, conte di Savoia nel Duecento e Filippo II Senzattera duca alla fine del Quattrocento) (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, sia nella forma maschile sia in quella femminile, in entrambe le tipologie di fonti. Fa eccezione un solo nato proveniente da una famiglia d'élite, come testimoniato dal titolo di *domini* (gen.) con cui è indicato suo padre:

battezzato	data battesimo	padre
philipus	12/07/1574	d(omi)ni stephani ferreri

### Coincidenza liturgica

La data di imposizione non evidenzia alcuna corrispondenza con le ricorrenze relative ai santi portatori di questo nome.

## PLASENZA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 1</b>
---

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deverbale con valore astratto, tratto dal verbo latino placeo 'piacere', corrisponde al sostantivo placentia, 'desiderio di piacere' (Du Cange 1883-1888) o genericamente 'avvenenza'. Trova corrispondenza nel toponimo Placentia, già così denominata in età classica tarda (NPI, s.v. Piacenza).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1578	1589	1600
				<i>Plasenza 1</i>		

<sup>343</sup> Allegra 1987, p. 129.

La forma base è assente e l'unica attestazione (presente in fonti in latino) è una variante con mantenimento del nesso latino *pl-*, il fenomeno settentrionale di avanzamento dell'affricata con perdita dell'elemento occlusivo<sup>344</sup> e l'esito volgare della sillaba finale (*Plasenza*).

Nel Medioevo il nome è ben documentato in Piemonte: compare a Novara nel 1118, nel 1242 ad Alessandria, nel 1251 a Torino e nel 1285 a Cuneo (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## POLISENA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** laico.

**Origine:** latina

**Etimologia:** derivato dalla mitologia greca, è composto con gli elementi *polys* 'molto' e *xenos* 'ospitale' (NPI, s.v. *Polissena*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Polisena 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) presenta lo scempiamento settentrionale della sibilante (*Polisena*).

Raro nel Medioevo, è tuttavia documentata una *Pulissena* a Gaeta nel 1012 (NPI).

Il riferimento è senz'altro alla nota figura della principessa troiana, figlia di Prima ed Ecuba, amata da Achille. Il nome si iscrive in quel processo di rivalutazione dei nomi classici che coincide con il Rinascimento. Nel XV secolo è il nome della principessa Polissena Ruffo di Calabria (1400-1420)<sup>345</sup>.

Nei registri battesimali torinesi il nome non è presente, né nel XVI secolo né nei due secoli successivi.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome marcato diastraticamente verso l'alto: infatti la portatrice è designata come *domina*:

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	domina	polisena de solario

<sup>344</sup> Rohlfs 1966, p. 388.

<sup>345</sup> Sinopoli, Pagano, Frangipane 2004, p. 51.

## PRESSIDENTIA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** dal verbo latino *praesideo* ‘presiedere, governare’.

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Pressidentia 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

L'unica attestazione presente (in fonti latine) presenta grafia ipercorrettiva settentrionale della sibilante (*Pressidentia*).

Il nome non ha altre attestazioni note, né Medievali né successive; è interpretabile come nome augurale; non è da escludere un legame con *Praesidio/Praesidia*, che riflette il culto di San Presidio, vescovo martirizzato in Africa nel V secolo, e continua in età medievale (NPI, s.v. *Presidio*). Per la tipologia della fonte potrebbe anche trattarsi di un semplice indicatore di funzione, ossia un'attestazione F priva di designazione nome individuale.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome marcato diastraticamente verso l'alto: infatti la portatrice è designata come *mag(ist)ra d(omi)na* ed è membro dell'insigne famiglia Bertone:

Fonte	Anno	titolo	contesto
GB	1508	magistra domina	pressidentia de bertonis

## PRISSA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina

**Etimologia:** dall'aggettivo *priscus* ‘antico’ (NPI, s.v. *Prisca*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Prissa 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

*Prissa* è l'unica attestazione presente, probabile variante di *Prisca* con assimilazione progressiva, da confrontare con il diminutivo *Priscilla*, che presenta varianti come *Presilla* e *Prissilla* (NPI, s.v. *Priscilla*).

Si ricordano sante, beate e personaggi neotestamentari sia con il nome nella sua forma base *Prisca*, sia nell'alterato *Priscilla*.

Anche in questo caso probabilmente il nome si iscrive in quel processo di rivalutazione dei nomi classici che coincide con il Rinascimento, come sembra confermare l'attribuzione diastraticamente elevata del nome.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome marcato diastraticamente verso l'alto: infatti la portatrice è designata come *domina*:

Fonte	Anno	titolo	nome
GB	1508	domina	prissa de guslinis

## PROSPER/PROSPERA

**Occorrenze totali:**

**RBM: 2**

**RBF: 1**

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'aggettivo latino *prosperus* dal significato trasparente (NPI, s.v. *Prospero*).

## M

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1580	1589	1600
				<i>Prosper 2</i>		

### **Sequenze onomastiche doppie:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508	1530	1555	1566	1575	1589	1600
				<i>Prosper Antonius 1</i>		

## F

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1573	1589	1600

				Prospera 1		
--	--	--	--	------------	--	--

Attestato sporadicamente nel corso del secolo, le occorrenze (maschili e femminili) del nome sono concentrate negli nel decennio '70-80; il nome è invece assente nella prima parte del secolo e in generale dai registri di confraternite.

Le forme, maschile e femminile, *Prosper* e *Prospera* sono uniche e comuni a tutte le occorrenze, coincidono con le rispettive forme base. In un caso *Prosper* è primo membro della sequenza onomastica doppia *Prosper Antonius*.

Sembra che per ben due volte questo nome sia stato scelto per augurare prosperità a un bambino nato in circostanze poco favorevoli: infatti (vd. **Caratterizzazione sociale**) uno è un trovatello e un altro un illegittimo.

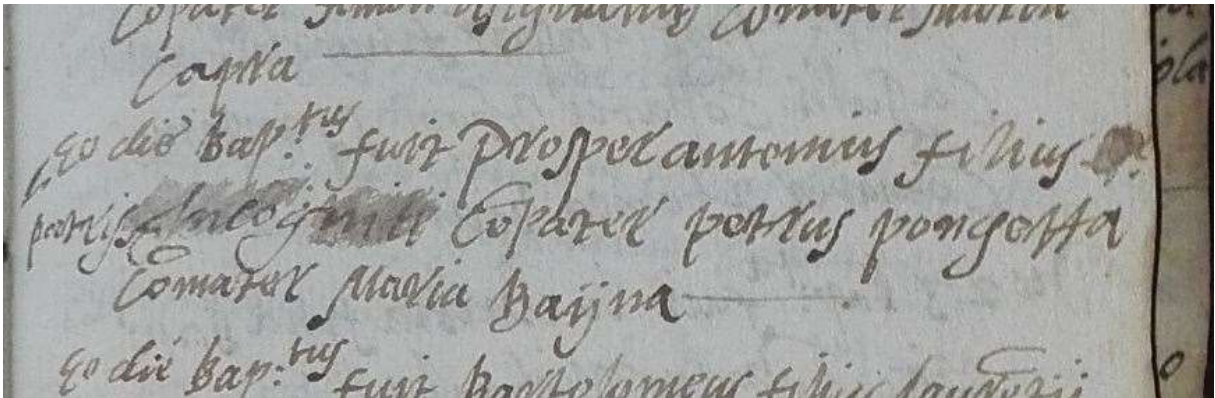
A Torino è presente nei registri battesimali cinquecenteschi, ma solo nella forma maschile (Fogo 2014/2017, p. 412) e ha un'attestazione anche nei registri battesimali eporediesi coevi tra 1576 e 1600<sup>346</sup>.

Tra le personalità contemporanee alla ricerca ricordiamo il conte Prospero Balbo e Prospero Galeani, ordinario di diritto canonico negli anni tra il 1584 e il 1592<sup>347</sup>. Al di fuori della realtà prettamente torinese, il nome ebbe particolare fortuna nel XVI secolo grazie a Prospero Colonna (capitano di ventura sotto gli Spagnoli e poi con Carlo VIII) e al canonico Prospero Fagnani (1587-1678) (NPI).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

Si segnala che *Prosper Antonius*, è un trovatello, indicato così indicato nell'atto:



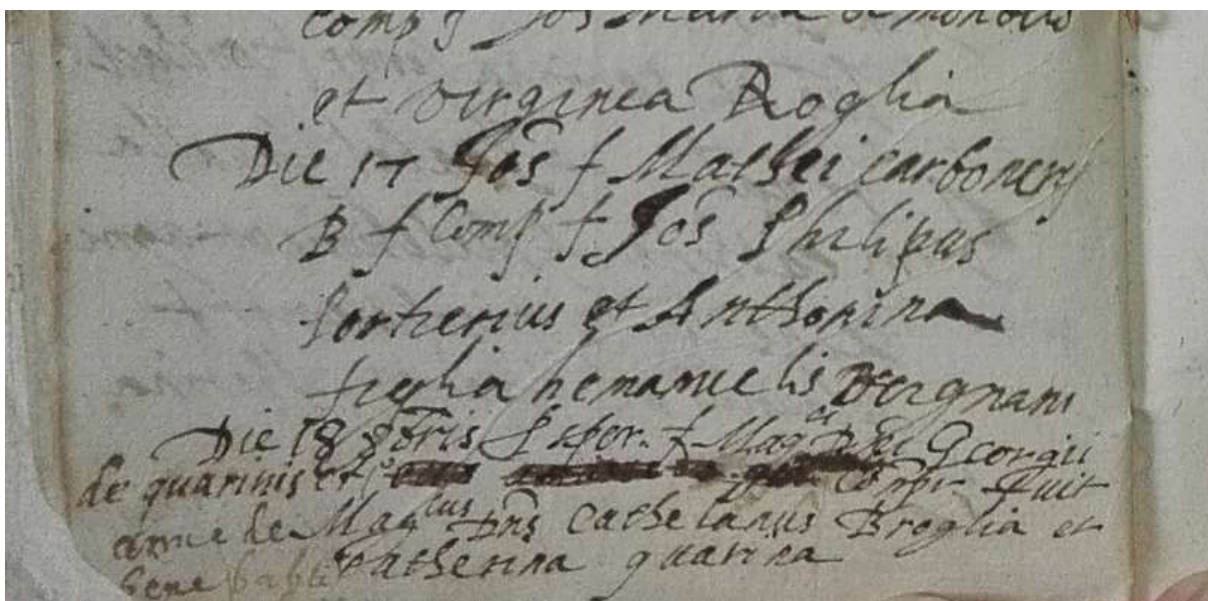
battezzato	data battesimo	irregolari
prosper antonius	08/05/1575	filius patris incogniti

*Prosper*, invece, è figlio di un membro dell'élite, designato come *magnifici domini* (gen.), e della sua amante, il cui nome è cassato nell'atto, probabilmente per proteggere la reputazione del personaggio eminente; è inoltre significativo che la registrazione sia vergata in grafia più

<sup>346</sup> Papa 2005, p. 48.

<sup>347</sup> Catarinella, Salsotto, Merlotti 1998, p. 551.

minuta, nel margine inferiore della pagina e che il padrino sia un membro dell'eminente famiglia Broglia:



battezzato_pulito	data battesimo	padre	madre	padrino 1
prosper	18/10/1580	mag(nifi)ci d(omi)ni georgi de quarinis	et eius amasie (cassato)	mag(nifi)cus d(omi)n(u)s cathelanus broglia

Il femminile, dal punto di vista sociale, si caratterizza come nome popolare.

#### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano richiami agiografici agli omonimi santi (san Prospero vescovo di Reggio Emilia è festeggiato il 25 giugno, S. Prospero d'Aquitania il 7 luglio).

## PRUDENTIA

**Tipologia:** augurale, astratto.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** deriva dall'omonimo sostantivo astratto latino e fa riferimento a una delle quattro virtù cardinali (NPI, s.v. *Prudenza*).

#### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1573	1589	1600
				<i>Prudentia 1</i>	<i>Prudentia 1</i>	
				<i>Prude [lacuna] 1</i> 1569		

**Occorrenze totali:**  
**RB: 3**

Il nome è presente solo nei registri battesimali e le imposizioni sono disseminate tra la fine degli anni '60 e la fine degli anni '80.

La forma è unica per tutte le occorrenze, si trova solo in fonti in latine, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia. Una delle attestazioni è in una parte del registro che risulta danneggiata, per cui non si legge la seconda parte del nome (anche se è poco probabile che si tratti di un altro nome).

Nome documentato nel Piemonte del Medioevo, lo ritroviamo fin dal 1099 ad Alessandria (NPI), mentre è assente nelle fonti cinquecentesche, sebbene nei registri battesimali torinesi sia poi attestato a partire dal 1606 (Fogo 2014/2017, p. 413).

Il nome fa riferimento a una delle quattro virtù cardinali (le altre sono Giustizia, Fortezza e Temperanza) e a partire dal XV secolo è rappresentata nel mondo dell'arte sotto le sembianze di una giovane donna con un serpente e uno specchio (*La Prudenza* di Antonio Pollaiuolo – Uffizi, Firenze) (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che una battezzata su tre (il 33,3%) viene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *dominus*:

battezzato	data battesimo	padre
prudentia	30/04/1573	d(omi)ni b(ar)tolomei martinetti

## RUFFINUS/RUFFINA

**Tipologia:** classico, descrittivo.

**Origine:** latina.

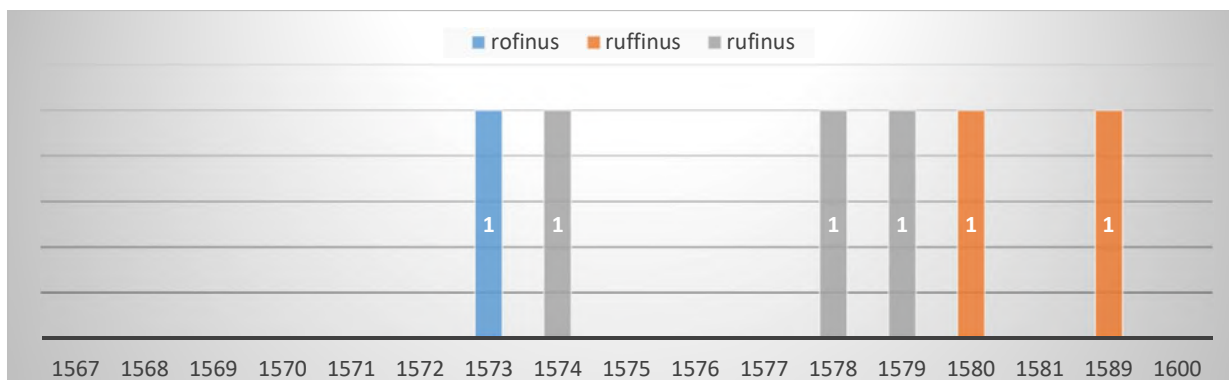
**Etimologia:** continua il gentilizio repubblicano *Rufinus*, risalente a *Rufus*, derivato dall'aggettivo latino *rufus* 'rosso' (NPI, s.v. *Ruffino*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1578-1578	1566	1580	1589	1600
				<i>Ruffinus 1</i>	<i>Ruffinus 1</i>	
				<i>Rufinus 3</i> 1574-1579		
				<i>Rofinus 1</i> 1573		
		<a href="#">Ruffino 2</a>				

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 2**  
**RBM: 6**  
**RBF: 2**



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1573	1589	1600
				<i>Rufina 1</i>		

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1569	1589	1600
				<i>Ruffinetam (acc.) 1</i>		

Il nome è assente nella prima parte del secolo: fa la sua comparsa nella forma femminile alla fine degli anni '60 e le attestazioni sono concentrate soprattutto negli anni '70 e negli '80 (l'ultima è del 1589).

La forma base maschile *Ruffinus*, tra le fonti in latino, è prevalente negli anni '80, mentre nel decennio precedente troviamo soprattutto la variante settentrionale scempia *Rufinus*, affiancata all'ulteriore variante *Rofinus*, che oltre allo scempiamento di *-f-* riporta *o* pretonica in luogo di *u*. Le varianti volgari degli anni '70 presenti in CD riportano l'esito volgare regolare *Ruffino*.

Nel femminile, la forma base è aderente all'etimologia. L'alterato riporta il suffisso *-etta*<sup>348</sup> nella sua realizzazione scempia settentrionale.

*Rufinus* è attestato in età romana nelle epigrafi latine prese in esame dal CIL, come *nomen* e più spesso come *cognomen* e la sua presenza nel Piemonte del Medioevo è ampiamente documentata a partire dal 946 ad Asti, in forma maschile e dal XIII anche in forma femminile (*Roffina* e *Rufina*) (NPI).

È invece assente nei registri battesimali torinesi coevi.

### Caratterizzazione sociale

#### M

La forma maschile è di attribuzione popolare in entrambe le tipologie di fonti.

<sup>348</sup> Rohlf's 1969, pp. 452-453.

## F

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che una battezzata su due (il 50%) viene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
ruffinetam	06/11/1569	d(omi)ni antonini ghignoni

## SALVAGIA

**Occorrenze totali:**

**RC: 1**

**Tipologia:** laico, descrittivo.

**Origine:** provenzale.

**Etimologia:** alla base del personale è il termine provenzale *salvatge*, a sua volta traduzione del latino volgare *selvaticus* da *silvaticus* 'che viene da zone boschive e isolate' e in senso figurato 'scontroso, poco socievole' (NPI, s.v. *Selvaggia*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Salvagia 1</i>						

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri di confraternite ed è assente nei registri battesimali.

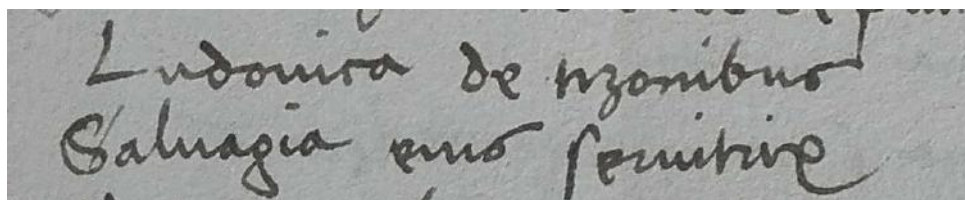
L'unica attestazione presente (in fonti latine) è una variante con influsso del dialetto, dall'esito piemontese *salvaj*<sup>349</sup>.

Non è documentato nei registri battesimali torinesi cinquecenteschi.

Si tratta di un nome medievale, che fu anche nome letterario quando designò nel Duecento la donna cantata da Cino da Pistoia (NPI).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome marcato diastraticamente verso il basso: infatti della portatrice è indicato solo il primo nome, corredato dalla professione come *Salvagia eius servitric* collegato alla sua precedentemente citata padrona *Ludovica de Tizonibus*.



Fonte	Anno	nome
RCGB	1508	ludovica de tizonibus

<sup>349</sup> DPI, s.v. *Salvaj*.

Fonte	Anno	nome
RCGB	1508	salvagia eius servitrice

## SEBASTIANUS/SEBASTIANA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 9**  
**RBM: 41**  
**RBF: 4**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

**Etimologia:** *sebastianus* deriva dal greco *sebastós* ‘degno di venerazione’ (NPI, s.v. *Sebastiano*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

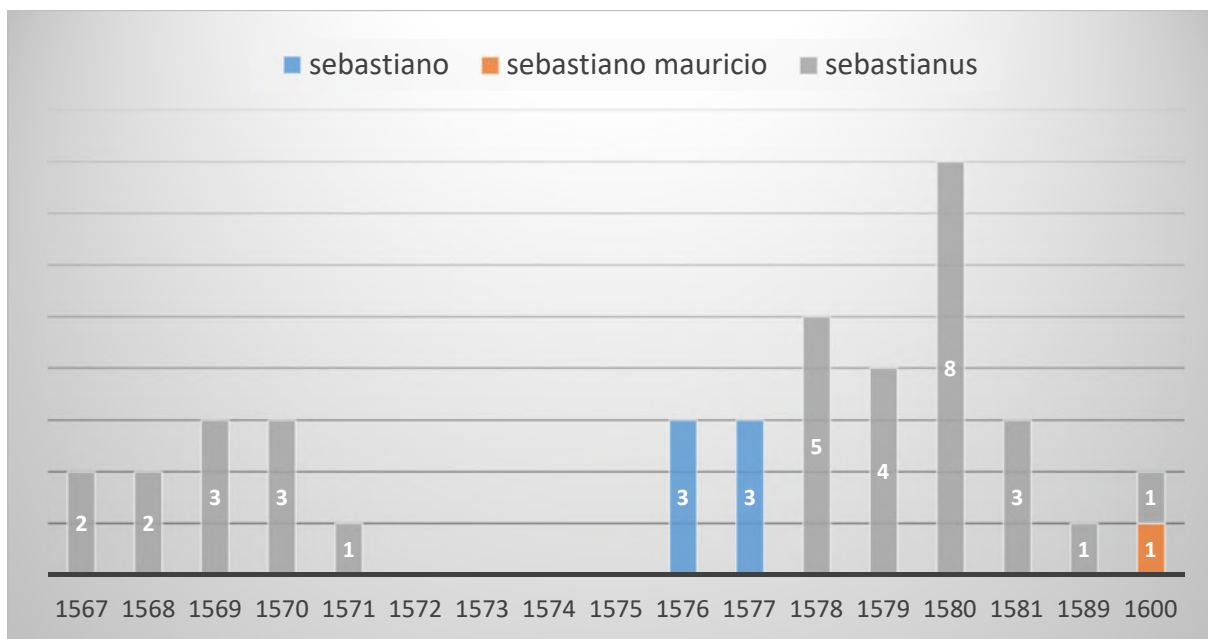
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1553	1578-1592	1566	1567-1581	1589	1600
				<i>Sebastianus 31</i>	<i>Sebastianus 1</i>	<i>Sebastianus 1</i>
		Sebastiano 4		Sebastiano 6 1576-1577		Sebastiano 1
	Sebastian 1					

#### Ipocoristici:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1533	1582	1566	1573	1589	1600
	<i>Bastianus 1</i>			<i>Bastianus 1</i>		
		Bastiano 1				
	Bastian 1 1555					
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
		Sebastia 1 1554				

#### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
						Sebastiano Mauricio 1



## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1567-1579	1589	1600
				<i>Sebastiana 4</i>		

Il nome è assente all'inizio del secolo e compare in CD nel 1533 per essere poi documentato fino a fine secolo; nei registri battesimali l'imposizione manifesta un andamento abbastanza regolare di 2/3 attestazioni all'anno, fatta eccezione per il picco che si riscontra tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80 (nel 1580 si arriva ad 8 occorrenze).

Per quanto riguarda il maschile, in fonti latine, la forma usuale *Sebastianus* si coincide con la forma base; sempre in fonti latine troviamo inoltre in CD (1533) l'ipocoristico *Bastianus* con aferesi delle prime due sillabe del nome, presente anche nei registri battesimali (1573). Nelle fonti in volgare (sia in RB sia in RC) è predominante l'esito regolare italiano *Sebastiano*; in CD accanto a questa forma troviamo la variante *Sebastian* (1553) con apocope settentrionale della *o* finale e inoltre gli ipocoristici con aferesi *Bastiano* (esito volgare regolare di *Bastianus*) e la sua forma apocopata *Bastian* (1555); vi è inoltre l'ipocoristico *Sebastia* (forse pronunciato Sebastia, anche se l'assenza di accenti grafici non permette di affermarlo con certezza), in cui l'apocope si estende anche alla nasale *-n*. Lo troviamo, inoltre, come primo membro della sequenza doppia *Sebastiano Mauricio* (1600).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Sebastianus** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC.

La forma femminile è unica per tutte le occorrenze, si trova solo in fonti in latino, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

Ben documentato nei registri battesimali torinesi cinquecenteschi, ma solo nella forma maschile, a partire dal 1551 (Fogo 2014/2017, p. 429).

Il ricordo del martirio del santo, il cui immaginario è diffuso in tutto il mondo occidentale, ha generato una ricchissima iconografia, soprattutto in epoca rinascimentale (NPI).

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: nome prevalentemente popolare anche in queste fonti, con un'occorrenza per un appartenente al ceto dei professionisti (*magister*):

Fonte	Anno	titolo	nome
CD	1579	m(agistro)	sebastiano ponghetta

RB: su 41 occorrenze solo due nati appartengono a una famiglia d'élite, come testimoniano i titoli di *magnifici domini* (gen.) e *domini* (gen.) attribuiti ai padri; uno di loro è il già più volte nominato Ludovico Broglia, qui citato con il suo titolo di dottore in legge (*juris utriusque doctor*):

battezzato	data battesimo	padre
sebastianus	23/04/1571	d(omi)ni melchionis rubeii
sebastianus	16/04/1570	mag(nifi)ci d(omi)ni ludovici broliae juris utriusq(ue) doctoris

#### **F**

Dal punto di vista sociale il femminile si caratterizza come nome popolare.

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione evidenziano un (relativo) picco in prossimità della festa di san Sebastiano, che la Chiesa ricorda il 20 di gennaio, per 5 battezzati e una battezzata:

battezzato	data battesimo
sebastianus	27/01/1569
sebastianus	25/01/1570
sebastiano	20/01/1576
sebastiano	20/01/1576
sebastianus	20/01/1579

battezzato	data battesimo
sebastiana	30/01/1569

## SECUNDUS/SECUNDINA

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**

**RCM:** 2

**RBM:** 7

**RBF:** 1

**Etimologia:** continua il *cognomen* romano *Secundus*, derivato dall'omonimo aggettivo dal valore numerale ordinale, originariamente imposto al secondogenito (NPI, s.v. *Secondo*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1568-1578	1589	1600
				<i>Secundus 2</i>	<i>Secundus 1</i>	
				<i>Secundus 1</i> 1580		
	<i>Scondus 1</i>					

#### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1537	1555	1566	1567-1570	1589	1600
	<i>Secundinus 1</i>			<i>Secundinus 2</i>		

### F

#### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567	1589	1600
				<i>Secundina 1</i>		

Il maschile è attestato sporadicamente a partire dal 1531 e fino al 1570. Il femminile è presente una volta sola nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce dunque *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

Le attestazioni sono presenti unicamente in fonti latine: è prevalente la forma base *Secundus*, troviamo nel 1581 anche la variante con evoluzione volgare del vocalismo *Secundus* e nel 1531 una variante con sincope della *e* pretonica (*Scondus*). L'alterato *Secundinus* con suffisso diminutivo *-inus* è attestato nel 1537 e alla fine degli anni '60, in quest'unica forma.

La forma femminile base è assente e l'unica attestazione (in fonti in latino) è l'alterato con suffisso *-ina*, *Secundina*.

*Secundus* è ben documentato in Piemonte, a partire dal XII secolo (NPI).

Nei registri battesimali torinesi il nome è assente per quanto riguarda il XVI secolo, mentre farà la sua comparsa nel 1603 (Fogo 2014/2017, p. 432).

### Caratterizzazione sociale

Sia la forma maschile sia la forma femminile si caratterizzano come nome esclusivamente popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

L'unico atto di battesimo redatto a questo nome non è legato alla ricorrenza del culto di San Secondo, che la chiesa ricorda il 26 agosto.

### Eredità onomastica

In un caso il nome della battezzata deriva da quello del padre:

battezzato	data battesimo	padre
secundina	/07/1567	secundini gioini

## \*SIMUNDUS/SIMUNDINA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RCM: 4</b> <b>RBM: 1</b> <b>RCF: 0</b> <b>RBF: 2</b>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** germanica.

**Etimologia:** forma sincopata del tipo *Sigismundo/Sigismunda*, è composto da \**segu-* 'vittoria' e \**mundu-* 'protezione, difesa' (NPI, s.v. *Sigismondo*).

## M

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1529	1578-1584	1566	1576	1589	1600
	Simondus 1					
		Simondo 3		Simondo 1		

## F

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1569	1589	1600
				<i>Simundina 1</i> 1569		
				<i>Simondina 2</i> 1568-1574		

Il nome è presente in modo sporadico; il maschile è imposto per la prima volta nel 1529 e l'ultima nel 1576; le attestazioni del femminile, presenti nei soli registri battesimali, sono concentrate tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70.

Nelle fonti in latino la forma base maschile *Simundus* è assente, troviamo una variante ibrida con esito volgare della sola prima u>o e la parte finale del nome con fonetica ancora latina

(*Simondus*) e le fonti in volgare riportano l'esito volgare globale del vocalismo nella forma *Simondo*.

La forma base femminile è assente, le attestazioni sono tutti alterati con suffisso *-ina*: è recessiva la forma con mantenimento del vocalismo originario (*Simundina*) rispetto alla variante con esito volgare della u>o (*Simondina*).

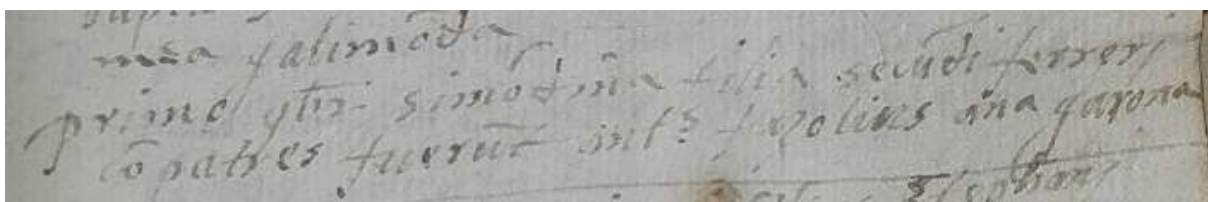
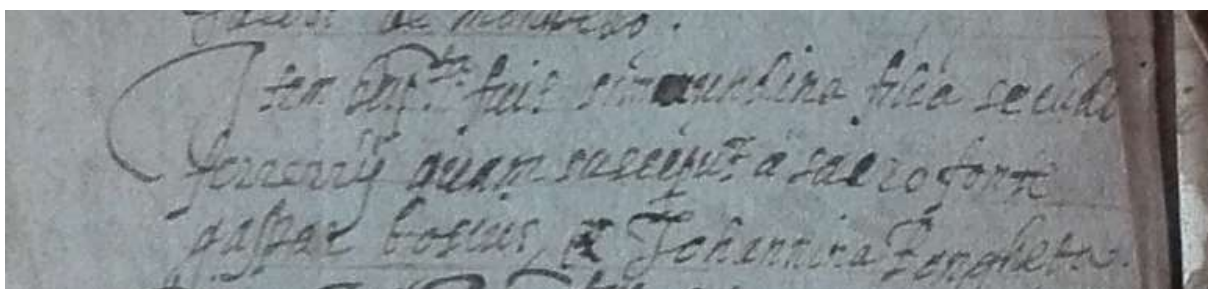
In Piemonte, oltre alla forma *Sigemundus* (attestato a Novara nel 980), ricorrono con una certa frequenza le forme sincopate *Sismondus* (dalla fine del sec. XII), *Simondus* (dal 1122) e *Simundus* (dal 1203), divenute spesso cognomi moderni. Il nome è sostenuto dal punto di vista storico che agiografico da san Sigismondo, re dei Burgundi, martire nel VI secolo (NPI).

Nei registri battesimali torinesi coevi il nome non è documentato.

### Caratterizzazione sociale

Il nome (sia nella forma maschile sia in quella femminile) si caratterizza per un'attribuzione esclusivamente popolare.

È significativo sottolineare che due nate sono figlie dello stesso padre, il che fa pensare che la prima nata (*Simundina*, battezzata il 03/07/1569) sia morta poco dopo la nascita e cinque anni dopo sia stata attribuita una variante dello stesso nome alla nuova nata (*Simondina*, battezzata il 01/11/1574).



battezzato	data battesimo	padre
simundina	03/07/1569	secu(n)di ferrerij
simondina	01/11/1574	secu(n)di ferreri

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano alcuna corrispondenza con la ricorrenza della festa di san Sigismondo, ricordato il 1 maggio.

## SMERALDA

**Occorrenze totali:**  
**RC: 1**  
**RB: 1**

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** greca/latina.

**Etimologia:** Smeraldo riprende il nome della nota pietra preziosa di colore verde intenso, composta da silicato di alluminio e berillio. All'origine si trova il latino *Smaragdus*, a sua volta dal greco *Smàragdos* (NPI, s.v. *Esmeralda*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1594	1566	1567-1569	1589	1600
					<i>Asmeralda 1</i>	
		<i>Smeralda 1</i>				

Le due occorrenze (*hapax* nelle rispettive fonti) si registrano entrambe negli anni 80-90 del secolo.

In CD troviamo la forma base (in fonti volgari), mentre i registri battesimali riportano la variante con *a* prostetica *Asmeralda* (in fonti latine).

Per lontananza geografica è difficile ipotizzare un possibile legame con il culto locale siciliano di Eustochia Smaragda/Smeralda Calafato (sec. XV) invocata contro i terremoti e commemorata il 20 di gennaio (NPI, s.v. *Smeralda*).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare.

## STEPHANUS/\*STEPHANIA

**Occorrenze totali:**  
**RCM: 9**  
**RBM: 30**  
**RBF: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** greca.

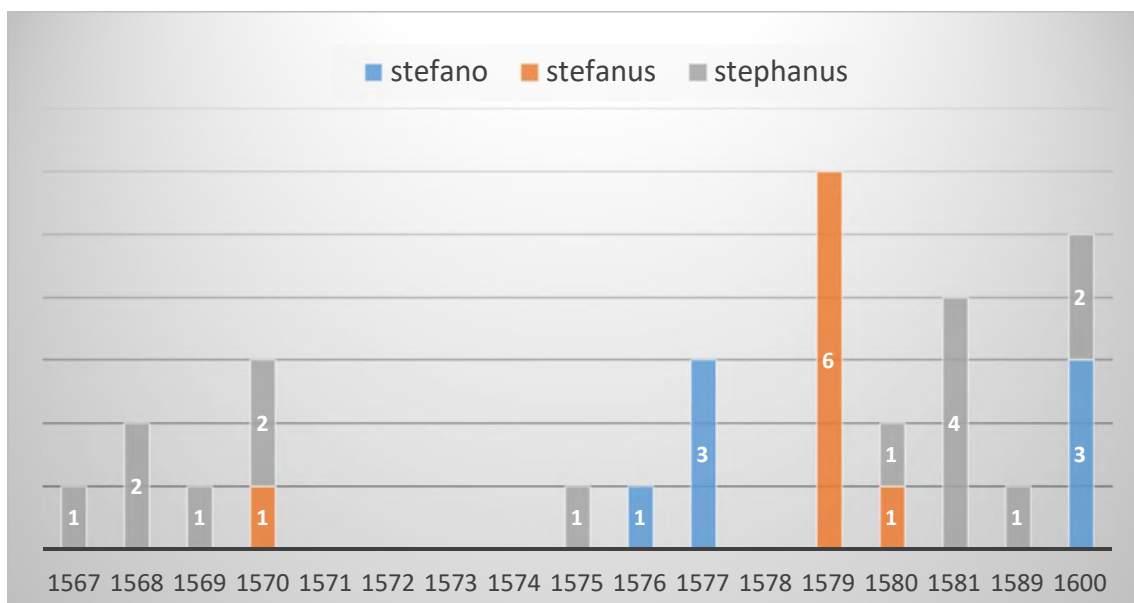
**Etimologia:** il nome è semanticamente connesso all'ebraico *Keliel* 'corona di Dio' attraverso il calco greco *stéphanos*, da *stéphein* 'circondare, contornare' (NPI, s.v. *Stefano*).

## M

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530-1546	1553-1593	1566	1567-1582	1589	1600
	<i>Stephanus 4</i>			<i>Stephanus 12</i>	<i>Stephanus 1</i>	<i>Stephanus 2</i>
	<i>Stefanus 2 1531</i>			<i>Stefanus 8 1570-1580</i>		

		Stefano 3		Stefano 4 1576-1577		Stefano 3
--	--	-----------	--	------------------------	--	-----------



## F

### Attestazioni e varianti:

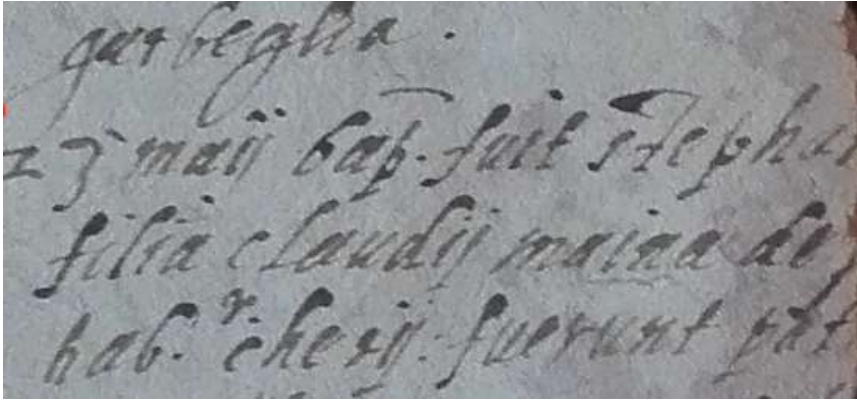
GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1568	1589	1600
				<i>Stephan [lacuna] 1</i>		

Il maschile è attestato a partire dal 1530 e documentato, sia pur in un numero abbastanza esiguo di occorrenze, per tutto il secolo; raggiunge nel 1579 il picco annuale di 6 attestazioni. Il femminile è presente una volta sola (1568) nell'arco cronologico considerato.

Nelle fonti in latino la forma maschile maggiormente attestata *Stephanus* coincide con la forma base; accanto troviamo anche in CD (1531) la forma ibrida *Stefanus* (grafia adottata anche in RB nel decennio '70-80), variante che dimostra l'influenza del volgare. Nelle fonti volgari è forma unica per tutte le occorrenze *Stefano*, l'esito regolare del nome in volgare.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Stephanus** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 1 in RB.

L'unica occorrenza femminile presente (in fonti latine) è graficamente aderente all'etimologia per quanto riguarda la prima parte, mentre sulla seconda parte è difficile fare ipotesi, perché il nome si trova in un punto lacunoso del registro battesimale.



Nei registri battesimali torinesi il nome è documentato, conta due occorrenze cinquecentesche (una per il maschile e una per il femminile) e la variante femminile presente è l'alterato *Steffanina* (1576); nel secolo successivo è destinato a crescere esponenzialmente (Fogo 2014/2017, p. 446).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare, sia al maschile sia al femminile e in entrambe le tipologie di fonti.

#### Coincidenza liturgica

Si riscontra un picco di 5 registrazioni battesimali a ridosso della festa di santo Stefano, che la chiesa ricorda il 26 dicembre.

battezzato	data battesimo
stephanus	27/06/1568
stephanus	01/01/1570
stefanus	30/12/1570
stefanus	26/12/1579
stephanus	26/12/1600
stephanus	27/12/1600

\*TERESINA

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Tipologia:** religioso (agionimo).

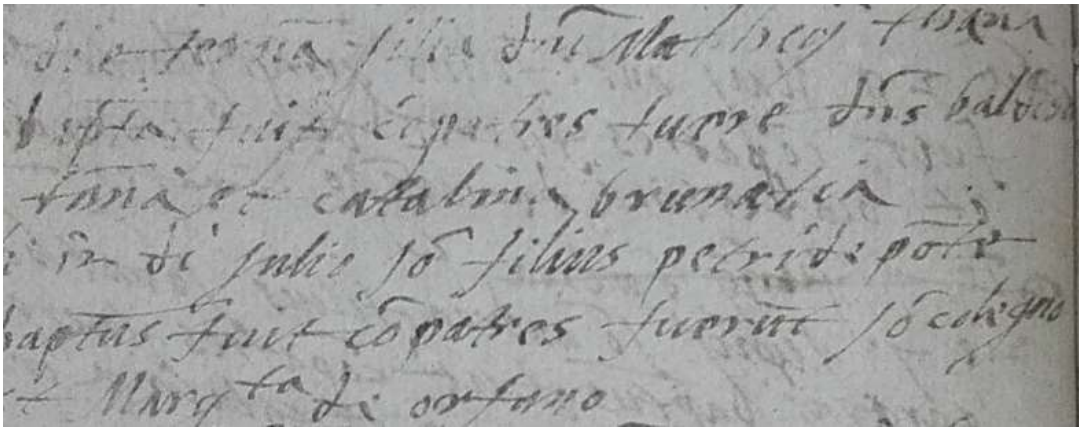
**Origine:** greca.

**Etimologia:** nome di provenienza spagnola e di probabile origine greca. L'origine etimologica potrebbe essere da collegarsi con il sanscrito *taranta-h*, nel significato di 'mare (NPI, s.v. *Teresa*).

**Alterati:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1573	1589	1600
				<i>Ter(es)ina</i> <sup>1350</sup>		

<sup>350</sup> Trattandosi di un *hapax* lo scoglimento dell'abbreviazione non è sicuro.



Il nome è presente solo nei registri battesimali e in un'unica occorrenza, per cui costituisce *hapax*.

La penetrazione del nome in Italia cominciò nel XV secolo, con l'arrivo degli Spagnoli, presso i quali il nome aveva una lunga traduzione<sup>351</sup>, ma la sua fortuna ebbe inizio nel secolo successivo, con l'introduzione del culto di santa Teresa d'Avila, una delle maggiori mistiche di tutti i tempi, resa famosa dall'iconografia artistica (NPI).

Nei registri battesimali torinesi il nome è assente nel XVI secolo e la prima occorrenza è del 1624 (Fogo 2014/2017, p. 454).

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che l'unica nata proviene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *dominus* e appartiene all'antica ed eminente stirpe dei Tana<sup>352</sup> :

battezzato	data battesimo	padre
ter(es)ina	08/07/1573	d(omi)ni mathei than(n)a

THOMAS/THOMASINA

<b>Occorrenze totali:</b>
<b>RCM: 17</b>
<b>RBM: 33</b>
<b>RCF: 5</b>
<b>RBF: 4</b>

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** aramaica.

**Etimologia:** da accostare al corrispondente greco *Dídymos* 'gemello', va ricondotto all'aramaico *te'omah*, forma F di *te'om* 'gemello' (NPI, s.v. *Tommaso*).

**M**

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531-1550	1546-1594	1566	1567-1581	1589	1600

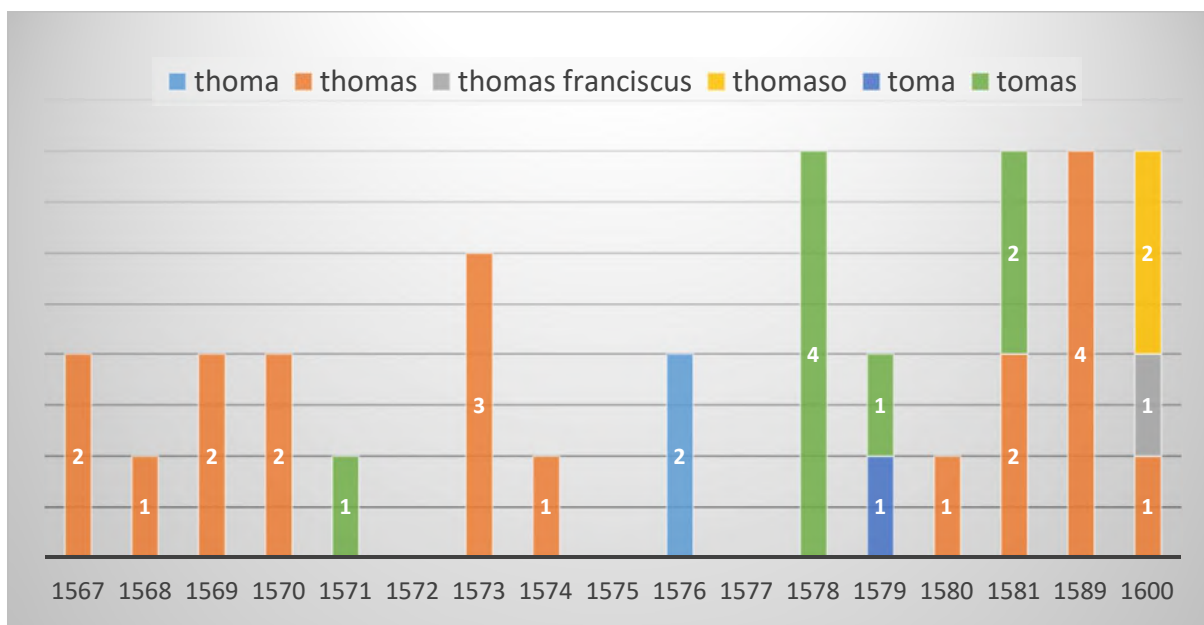
<sup>351</sup> Boullon 2000, p. 122.

<sup>352</sup> Mignozzetti 2017, p. 29.

	<i>Thomas 8</i>			<i>Thomas 14</i>	<i>Thomas 4</i>	<i>Thomas 2</i>
	<i>Tomas 2 1529-1530</i>			<i>Tomas 8 1571-1581</i>		
				<i>Toma 1 1579</i>		
		Thomaso 2				Thomaso 2
		Thomasso 1 1594				
		Tomaso 1 1585				
		Tomas 1 1589				
				Thoma 2 1576		
		Toma 2 1577				

### Sequenze onomastiche doppie:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1555	1566	1567	1589	1600
						<i>Thomas Franciscus 1</i>



### F

#### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532	1555	1566	1580	1589	1600
				<i>Thomasina 1</i>		
	<i>Tomasina 1</i>			<i>Tomasina 2 1567-1581</i>		

				<i>Thomaxina 1</i> 1571		
	<i>Thomazina</i> 1					
			Thomasina 1			
			Tomasina 2			

Nome neotestamentario, riprende la figura dell’apostolo che manifestò dubbi intorno alla risurrezione di Cristo. Come si legge in Giovanni 20: 24 «*Tommaso*, uno dei Dodici, chiamato *Didimo*, non era con loro quando venne Gesù».

Il nome è assente all’inizio del secolo, è attestato a partire dagli anni ’30 e nei registri battesimali l’andamento della sua imposizione è abbastanza regolare, con una crescita sul finire del secolo. Per il femminile, meno popolare, le poche imposizioni battesimali sono invece concentrate nel primo quindicennio di registrazioni.

La forma maschile maggiormente attestata in fonti latine coincide con la forma base; accanto troviamo la variante grafica priva di *-h-* etimologica *Tomas* e la variante *Toma* (1579), che potrebbe essere un esito volgare che riproduce con diversa accentazione il greco neotestamentario *Thomâs*, da cui il latino *Thomas*, ma potrebbe anche essere forma dialettale se letto come *Tomà*, ma l’assenza di accenti nella documentazione non permette di disambiguare chiaramente il caso. Tra le forme presenti in fonti in volgare c’è una rosa di varianti piuttosto variegata: l’esito volgare nella sua realizzazione scempia settentrionale *Thomaso* (presente sia in CD sia in RB nel 1600), la variante con ipercorrezione settentrionale *Thomasso* (CD 1594) la variante senza *-h-* etimologica *Tomaso*, la variante *Tomas* (che all’assenza di *-h-* unisce quella che, più che un’aderenza all’etimologia, può essere considerata l’apocope settentrionale di *o* finale) e le varianti *Thoma* e *Toma*, con le caratteristiche già descritte. Troviamo inoltre il nome come primo membro della sequenza doppia *Thomas Franciscus* (1600).

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Thomas** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC e 6 in RB.

Per quanto riguarda il femminile, la forma base è assente e tutte le attestazioni presenti sono varianti dell’alterato con suffisso in *-ina*, *Thomasina*, con *-h-* etimologica. Tra i fenomeni presenti nelle varianti femminili si evidenziano: l’assenza di *-h-* in fonti sia latine sia volgari (*Tomasina*), la variante grafica *Thomazina* con resa *z* del suono sibilante sonoro, e la variante con retroformazione *Thomaxina*.

Il lieve picco ravvisabile a fine secolo è probabilmente legato alla nascita di Tommaso Francesco di Savoia (1596-1656) principe di Carignano, come dimostra il fatto che una delle attestazioni del 1600 sia proprio *Thomas Franciscus*.

A Torino è documentato nel XVI secolo, ma solo nella sua forma maschile (Fogo 2014/2017, p. 454).

A Chieri nel Cinquecento il nome Tommaso designa diversi personaggi illustri, tra cui Tommaso Di Primeglio, podestà nel 1511<sup>353</sup>, e Tommaso Robbio, membro illustre di una

<sup>353</sup> Valimberti 1928, p. LI.

famiglia dell'aristocrazia mercantile chierese impegnata nella produzione e nel commercio del fustagno<sup>354</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

RC: in queste fonti il nome è prevalentemente popolare; troviamo due membri del ceto dei professionisti (*magistro*):

Fonte	Anno	titolo	contesto
CD	1577	m(agistro)	m(agistro) toma charpinello
CD	1577	m(agistro)	m(agistro) toma stezano

RB: la forma maschile del nome è prevalentemente popolare; in queste fonti troviamo solo un battezzato proveniente da una famiglia d'élite, il cui padre è designato come *domini* (gen.) e vi è inoltre anche un membro del ceto dei professionisti, indicato come *mestro*:

battezzato	data battesimo	padre	madre
thomas	01/04/1581	d(omi)ni io(ann)is anthoni	margarite iu(galium) de anthonitis

battezzato	data battesimo	padre
thomaso	14/08/1600	m(est)r(o) jo(anne) jacomo roglia

#### **F**

Dal punto di vista sociale, il femminile si caratterizza come nome esclusivamente popolare, in entrambe le tipologie di fonti.

### Coincidenza liturgica

Il riferimento agiografico è evidente: si registra un picco, più evidente per le attestazioni femminili (75%), vicino alla ricorrenza della festa di san Tommaso, celebrata il 21 dicembre:

battezzato	data battesimo
thomas	29/12/1567
thomas	30/12/1567
thomas	26/12/1573
tomas	20/12/1581
thomas franciscus	24/12/1600

battezzato	data battesimo
tomasina	21/12/1567

<sup>354</sup> Allegra 1987, pp. 124-140.

battezzato	data battesimo
thomasina	26/12/1580
tomasina	30/12/1581

## URIANA

**Tipologia:** letterario, augurale.

**Origine:** incerta.

**Etimologia:** probabile variante di *Oriana*, a sua volta derivato con suffisso derivativo *-anus* di *Orio/Oria*, il cui etimo è incerto; tra le ipotesi più plausibili vi sono l'origine greca, da *oyros* 'prospero', epiteto riferito a Giove e attestato in Cicerone oppure potrebbe avere una relazione etimologica con il sostantivo latino *aurum* 'oro' (NPI, s.v. *Urio*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1568	1589	1600
				<i>Uriana 1</i>		

Presente una volta nel periodo preso in considerazione, il nome costituisce *hapax* nei registri battesimali ed è assente nei registri di confraternite.

La forma è unica, probabilmente si tratta di una variante locale di Oriana, che è documentata nel XVI secolo anche ad Ivrea<sup>355</sup> e si collega alla contemporanea fioritura di opere come l'*Amadis de Gaula* di Garcia Rodriguez de Montalvo (1508) e l'*Amadigi* di B. Tasso (1560) (NPI, s.v. *Oriana*).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che l'unica battezzata con questo nome proviene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *magnifici domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre
uriana	07/05/1568	mag(nifi)ci d(omi)ni caroli bolle

## VALENZA

**Tipologia:** classico, augurale.

**Origine:** latina.

**Occorrenze totali:**

**RB: 1**

**Occorrenze totali:**

**RB: 2**

<sup>355</sup> Papa 2005, p. 66.

**Etimologia:** il nome è forma femminile astratta dal lat. *Valens, -ntis*, con suffisso nominale -*ius* (NPI, s.v. *Valenza*).

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1578	1589	1600
				<i>Valenza 1</i>		
				<i>Valenza 1</i> 1577		

Il nome è presente solo nei registri battesimali e le imposizioni sono concentrate tra il 1577 e il 1578.

La forma è unica per entrambe le occorrenze, latina e volgare, e riporta l'esito volgare della sillaba finale (*Valenza*).

Le attestazioni medievali piemontesi sono piuttosto precoci (*Valenza* compare a Torino nel 1190) e secondo alcuni autori (Serra 1958) sono da collegare ad un utilizzo antroponimico del toponimo Valenza Po (Al)<sup>356</sup>.

Nei registri battesimali torinesi coevi il nome non è documentato, mentre nei registri eporediesi sono presenti 2 occorrenze nella forma *Valentia* tra il 1551 e 1575<sup>357</sup>.

Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale è significativo segnalare che una delle due nate (50%) viene da una famiglia d'élite: il padre è designato dal titolo di *signor* ed è un membro della famiglia Broglia, che già abbiamo visto padre di *Caterina, Delia e Octavius*:

battezzato	data battesimo	padre
valenza	05/09/1577	s(ign)or gaspardo brolia

VALENTINUS/VALENTINA

<p><b>Occorrenze totali:</b>  <b>RBM: 1</b>  <b>RCF: 1</b>  <b>RBF: 2</b></p>
---

**Tipologia:** religioso (agionimo).

**Origine:** latina

**Etimologia:** nome formatosi sul tipo antroponimico *Valens, -ntis*, attraverso un processo di derivazione in *-inus*, suffisso con valore diminutivo o relazionale (NPI, s.v. *Valentino*).

**M**

**Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1580	1589	1600
				<i>Valentinus 1</i>		

<sup>356</sup> *Ibidem*.

<sup>357</sup> Papa 2005, p. 76.

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1530	1533	1566	1578	1589	1600
<i>Valentina 1</i>				<i>Valentina 1</i>		
						<i>Valentina 1</i>

Il nome si presenta sporadicamente in diversi momenti dell'arco cronologico considerato (dal 1508 al 1600), in entrambe le tipologie di fonti.

Il maschile è presente in un'unica occorrenza, in fonti latine, e la forma presente *Valentinus* coincide con la forma base.

Il femminile, presente in fonti latine e volgari, coincide anch'esso con la forma base ed è aderente all'etimologia.

Derivato di Valente, è documentato in Piemonte, a Torino, già nel XIV secolo (NPI). Tuttavia nei registri battesimali torinesi coevi non è documentato: comparirà soltanto nel 1619 (Fogo 2014/2017, p. 462).

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome popolare in entrambe le tipologie di fonti.

#### Coincidenza liturgica

Non si riscontrano legami tra le date degli atti e la ricorrenza del culto di santo Valentino da Terni, che la chiesa ricorda il 14 febbraio.

## VENTURINUS/VENTURA

**Occorrenze totali:****RBM: 1****RCF: 1**

**Tipologia:** augurale.

**Origine:** volgare.

**Etimologia:** l'origine è da ricondurre al diffusissimo nome medievale Ventura, originariamente ipocoristico aferetico del nome augurale Buonaventura (cioè 'buona fortuna'), che nella documentazione medievale gode, però, di una sua autonomia (NPI, s.v. *Ventura*).

## M

### Alterati:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1569	1589	1600
				<i>Venturinus 1</i>		

## F

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1578	1589	1600
			<a href="#">Ventura 1</a>			

Il nome è presente solo nei registri battesimali in un'unica attestazione, che costituisce *hapax*.

L'unica attestazione si trova nella forma base, aderente all'etimologia.

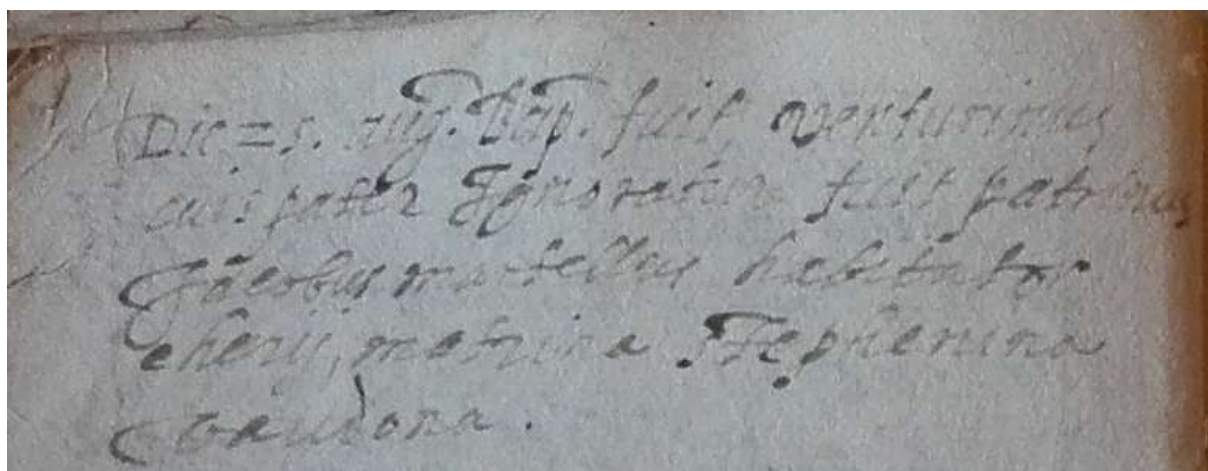
La forma Venturino acquistò grande fama a partire dal XIV secolo grazie al beato Venturino da Bergamo e in Piemonte è il nome tradizionalmente attribuito ai trovatelli, che nella zona eporediese vengono designati con formula augurale «figli di buona ventura»<sup>358</sup>.

In GB troviamo anche *Aventurina* (vd. scheda **Aventurina**), lemmatizzata a parte perché potrebbe collegarsi a una tradizione diversa.

#### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale il nome è di attribuzione popolare, per entrambi i generi e in entrambe le tipologie di fonti.

L'unica attestazione maschile fa riferimento a un trovatello, così registrato:



battezzato	data battesimo	padre
venturinus	25/08/1569	cuis pater ignoratur

## VERONICA

**Tipologia:** religioso (agionimo), moda.

**Origine:** greca.

**Occorrenze totali:**  
**RB: 3**

**Etimologia:** Il nome rimanda al personale greco *Berenike*, *Pherenike* 'portatrice di vittoria' (da *phérein* 'portare' e *nike* 'vittoria'). Per etimologia popolare viene ricondotto a *vera icona*, anche

<sup>358</sup> Papa 2017, p. 713. Cfr. in proposito anche Rossebastiano 2016b, p. 167-172.

a causa della venerazione del tessuto di lino con cui, secondo la tradizione cristiana, Veronica avrebbe asciugato il viso di Gesù lungo la *Via Crucis* (NPI, s.v. *Veronica*).

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1532-1535	1555	1566	1567-1570	1589	1600
				<i>Veronica 3</i>		

Presente solo nei registri battesimali, le tre occorrenze sono concentrate in soli 3 anni.

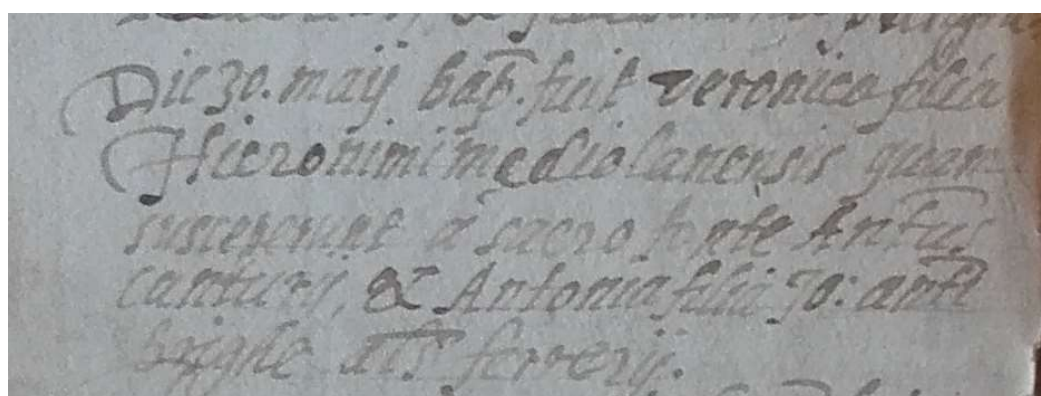
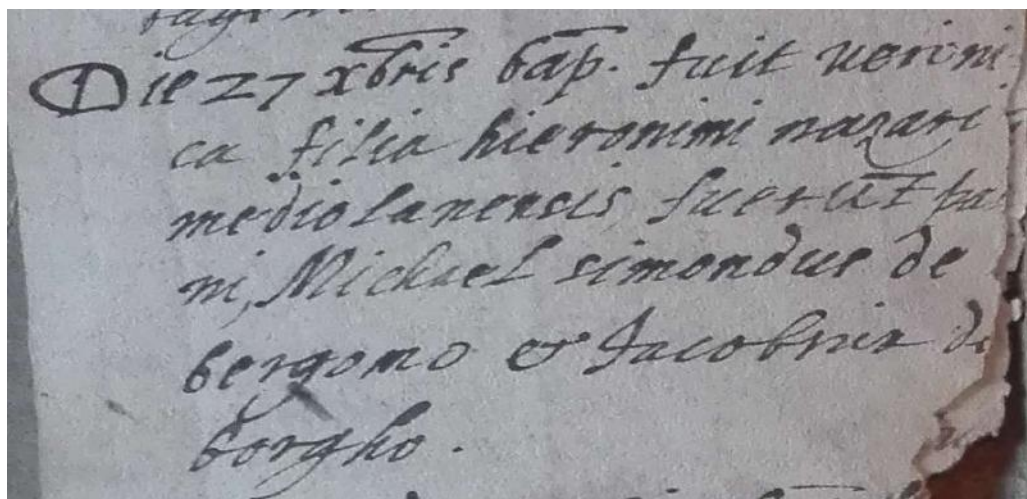
La forma è unica, aderente all'etimologia e coincide con la forma base.

Nei registri battesimali torinesi è presente con 2 occorrenze a partire dal 1584 (Fogo 2014/2017, p. 468).

Tra le figure eminenti del XVI secolo designate da questo nome spiccano Veronica Gambarà (1485-1550), sposa di Ghiberto X, signore di Correggio, autrice di rime petrarcheggianti che le valsero l'ammirazione del Bembo, dell'Ariosto e del Tasso, e Veronica Franco (1546-1591), poetessa veneziana celebrata per la sua bellezza e le sue doti intellettuali da molti artisti contemporanei (NPI).

#### Caratterizzazione sociale

È significativo sottolineare che due delle tre nate cui è attribuito questo nome sono figlie dello stesso padre, il che fa pensare che la prima nata sia morta poco dopo la nascita e un anno e mezzo dopo sia stato imposto lo stesso nome alla nuova nata:



data battesimo	nome	padre
27/12/1567	veronica	hieronimi nazari mediolanensis
30/05/1569	veronica	hieronimi mediolanensis

### Coincidenza liturgica

Non si riscontrano legami tra le date degli atti e la ricorrenza del culto relativo alla donna che asciugò il viso di Gesù lungo la Via Crucis (celebrata il 12 luglio), né a Veronica Negroni da Binasco (suora agostiniana del XV secolo beatificata nel 1517 e celebrata il 13 gennaio).

### \*VICTOR/VICTORIA

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RBM: 2</b> <b>RCF: 1</b> <b>RBF: 3</b>
--

**Tipologia:** classico, storico (dinastico).

**Origine:** latina.

**Etimologia:** il nome continua, nella sua forma derivata, il personale latino *Victor, Victoris* (NPI, s.v. *Vittorio*).

### M

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1568-1569	1589	1600
				<i>Vitor 2</i>		

### F

#### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1579	1589	1600
				<i>Victoria 1</i>	<i>Victoria 2</i>	

Il nome è presente sporadicamente e solo nei registri battesimali e le imposizioni sono concentrate tra la fine degli anni '60 e la fine degli anni '80.

La forma maschile *Vitor*, unica per tutte le occorrenze e presente solo in fonti latine, risente dell'influenza del volgare: si è avuta infatti l'assimilazione consonantica regressiva del nesso *-ct->-tt-* e il successivo scempiamento settentrionale della dentale.

È presente anche come secondo membro di sequenza onomastica doppia in **Johannes Vitor** (vd. sottoscheda dedicata), con 1 occorrenza in RC.

La forma femminile è unica per tutte le occorrenze, si trova solo in fonti in latino, coincide con la forma base ed è aderente all'etimologia.

È molto interessante come solo il femminile abbia una connotazione diastratica alta (vd. **Caratterizzazione sociale**): se nel femminile è preponderante la dimensione classica-astratta, nel maschile è invece prevalente la dimensione storico-dinastica.

Nei registri battesimali torinesi la forma maschile è assente nel Cinquecento e sarà imposta solo dal secolo successivo, mentre è documentato il femminile nella variante *Vittoria* (una sola occorrenza nel 1588).

A Chieri nel Cinquecento spicca la figura di Vittore Trinchianti, notaio e membro dell'“università del fustagno” nel 1596<sup>359</sup>.

### Caratterizzazione sociale

#### **M**

Le occorrenze maschili appartengono tutte a battezzati di estrazione popolare.

#### **F**

Invece le occorrenze femminili appartengono esclusivamente a battezzate provenienti da famiglie d'élite; in tutti e tre i casi il padre è designato dal titolo di *magnifici domini* (gen.); due di essi provengono dalla nobile famiglia Tana (un anno dopo avranno la già citata *Angelica*) e il terzo dalla famiglia Robbia, già nominata per la sua ascendenza nobile e l'attività di produzione e commercio del fustagno:

battezzato	data battesimo	padre	madre
victoria	17/02/1579	mag(nifi)ci d(omi)ni hercusles (errore)	helene jug(alium) de tana
victoria	18/05/1589	mag(nificus)s d(omi)nor(um) federici	lucretie jug(alium) de tana
victoria	21/09/1589	mag(nificu)s d(omi)nor(um) sebastiani	barbare jug(alium) de robbio

### Coincidenza liturgica

Le date di imposizione non evidenziano picchi in corrispondenza con la festa di santa Vittoria, martire in Monteleone Sabino, celebrata il 15 maggio; una sola battezzata, infatti, potrebbe essere nata a ridosso della ricorrenza, poiché è stata battezzata tre giorni dopo:

battezzato	data battesimo
victoria	18/05/1589

## VIOLANT

<b>Occorrenze totali:</b> <b>RB: 13</b>
--

**Tipologia:** storico (dinastico), augurale.

**Origine:** latina.

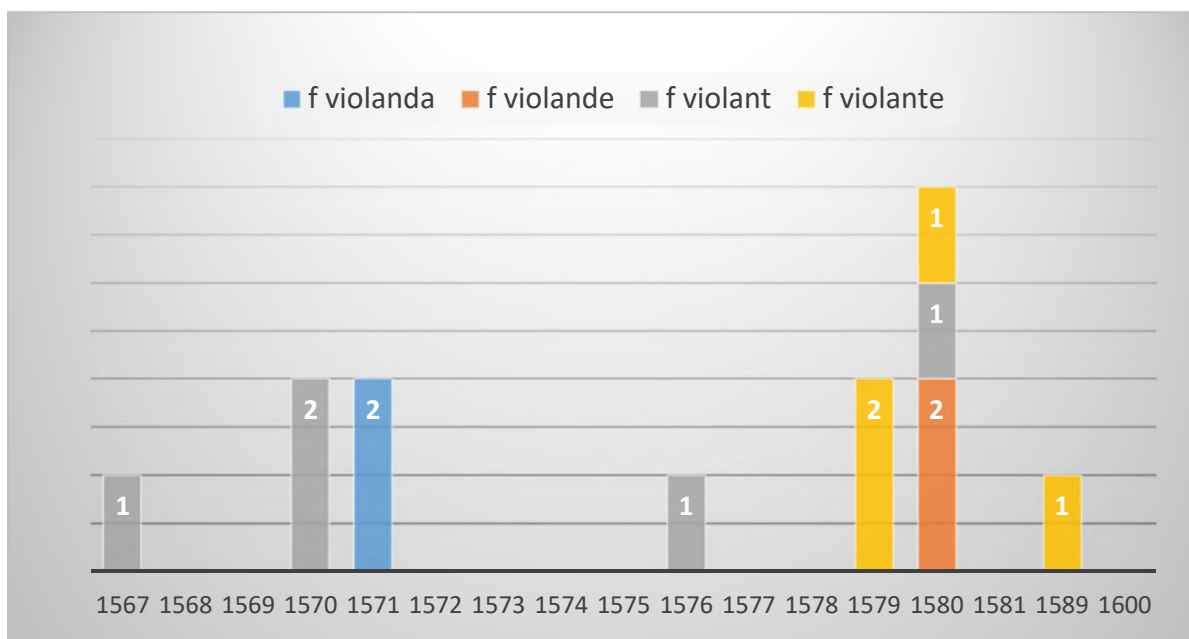
**Etimologia:** il nome deriva probabilmente da un incrocio tra il francese *Yolant* e il tipo *Viola*, tratto dal sostantivo comune latino *viola(m)*, con generico riferimento a numerosi fiori della famiglia delle Violacee (NPI, s.v. *Violante*).

### **Attestazioni e varianti:**

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1567-1580	1589	1600

<sup>359</sup> Allegra 1987, pp. 107-124.

				<i>Violant 4</i>		
				<i>Violante 3</i> 1579-1580	<i>Violante 1</i>	
				<i>Violande 2</i> 1580		
				<i>Violanda 2</i> 1571		
				<i>Violant 1</i> 1576		



Il nome è presente solo nei registri battesimali, compare nel 1567 e le imposizioni sono concentrate gli anni '70 e la fine dei '80 del secolo, con picco nel 1580.

In fonti latine e volgari è prevalente la forma mutuata dal francese, *Violant* (RB 1567-1580). Troviamo poi l'esito volgare *Violante* (RB 1579-1580) e la variante con influenza francese *Violande* con sonorizzazione della *-t-* (presente solo in RB 1580) e la variante *Violanda* (RB 1571), che alla sonorizzazione della *-t-* aggiunge la finale italiana in *-a*.

Il nome ha avuto circolazione ininterrotta nel medioevo e in Piemonte è connotato come nome aristocratico, accolto nelle grandi famiglie nobiliari, inclusa quella sabauda<sup>360</sup>. Tra i grandi personaggi di Casa Savoia portatori di questo nome vi è Violante del Monferrato (XIV secolo) (NPI, s.v. Violanda).

Nei registri battesimali torinesi è documentato ma sporadico nel XVI secolo: conta una sola attestazione nel 1593 (Fogo 2014/2017, p. 478).

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, anche se due battezzate (15,3 %) appartengono a una famiglia di élite: i rispettivi padri sono designati come *domini* (gen.) e *nobilis* (gen.) e di quest'ultimo è indicata anche la professione di chirurgo:

<sup>360</sup> Papa 2005, p. 66.

battezzato	data battesimo	padre	madre
violant	/11/1567	nobilis hieronimi biasoni chirurgici	
violante	23/01/1589	d(omi)nor(um) simonis	catherine jug(alium) de francesis

## VIRGINEA

**Occorrenze totali:**  
**RB: 4**

**Tipologia:** classico.

**Origine:** latina.

**Etimologia:** continua l'omonimo gentilizio latino probabilmente da ricondurre a un elemento etrusco corradicale del tipo *Virgilius*. Per paretimologia viene avvicinato alla voce latina *virgo* 'vergine' (NPI, s.v. *Virginia*).

### Attestazioni e varianti:

GB	CD	CD	SC	RB	RB	RB
1508-1511	1531	1555	1566	1571-1578	1589	1600
					<i>Virginea 1</i>	
				<i>Virginia 2</i>		
				<i>Virginea 1</i> 1577		

Il nome è presente solo nei registri battesimali e le imposizioni sono concentrate tra la fine degli anni '70 e la fine dei '80 del secolo.

Troviamo in fonti latine e volgari la forma base *Virginea*, che coincide con l'etimologia, e solo in fonti latine troviamo anche la variante *Virginia* con chiusura della *e* in *i*, che coincide con l'esito volgare.

Ampliamente documentato dai registri battesimali torinesi cinquecenteschi, in entrambe le varianti diffuse anche a Chieri (Fogo 2014/2017, p. 479).

Il nome è popolarmente relazionato alla leggenda romana di Virginia, figlia del centurione Lucio Virginio, accoltellata dal padre, disperato, per evitare che venisse presa in sposa ad Appio Claudio. Questa tragedia godette di particolare successo nell'epoca rinascimentale (NPI); fa dunque parte di quella serie di nomi classici che tornarono in auge nel Rinascimento.

### Caratterizzazione sociale

Dal punto di vista sociale si caratterizza come nome prevalentemente popolare, tuttavia una battezzata appartiene a una famiglia di élite (25%): suo padre è designato come *domini* (gen.):

battezzato	data battesimo	padre	
virginia	17/10/1578	d(omi)ni jo(vanni)i martini	jovanine iugalium de caligaris

## Capitolo 6 – Quadro dell’onomastica femminile: confronto con il maschile e considerazioni d'insieme

Nell’elaborazione delle osservazioni sulle caratteristiche onomastiche del *corpus* nella sua globalità, le singole fonti sono dapprima analizzate separatamente. Le osservazioni conclusive terranno conto di quanto emerso per tracciare delle linee di tendenza in diacronia e in confronto puntuale con repertori coevi<sup>361</sup>.

	<b>GB 1508-1511</b>	<b>SC 1566</b>	<b>RB 1567-1581</b>	<b>RB 1589</b>	<b>RB 1600</b>
<b>N° individui F</b>	149	93	1485	165	204
<b>Tipi onomastici F</b>	50	27	112	41	45
<b>N° individui M</b>	47	59	1524	170	168
<b>Tipi onomastici M</b>	27	27	314	53	55

### Tipologie onomastiche

Ciò che rende complessa la categorizzazione dei dati onomastici è principalmente la difficoltà nell’individuare confini netti tra la lingua di origine del nome, la cultura in cui viene utilizzato, i valori che veicola e la percezione che del nome si ha nei diversi tempi in cui viene imposto. Fatta questa premessa, categorizzare un repertorio onomastico serve per poter fornire una chiave di lettura del sistema studiato. Attraverso le differenze tra le diverse categorie è possibile individuare delle tendenze comuni a più sistemi, nonché a esprimere le peculiarità del repertorio stesso.

Il repertorio dei nomi contenuti nelle fonti di Chieri è ordinato secondo 4 principali macro-categorie (*nomi religiosi, nomi storici, nomi classici e nomi letterari*). Per *nomi religiosi* si intendono quei nomi che presentano una tradizione legata a vari aspetti della vita cristiana: all’interno di questa macrocategoria si identificano principalmente i nomi di santi (agionimi) e nomi devozionali (ovvero riferiti a figure religiose non completamente assimilabili all’insieme dei santi). Per nomi storici si intendono quei nomi che si riferiscono a personaggi della storia: possono riferirsi ad usi dinastici quanto a singoli personaggi di rilievo; all’interno di questa categoria si riconoscono nomi legati all’influenza di casa Savoia, nomi in cui si riflette un’influenza storico-dinastica maggiormente “europea” e nomi da cui trapelano le vestigia della tradizione medievale (spesso, anche se non sempre, di etimo germanico). Per nomi classici si intende quella parte del repertorio che attinge alla cultura classica. Dove non è netto il confine tra i due insiemi, si tenga conto che i riferimenti a personaggi di rilievo della cultura classica (es. Julius Cesar, Marcus Aurelius) sono conteggiati come nomi classici, in quanto mostrano

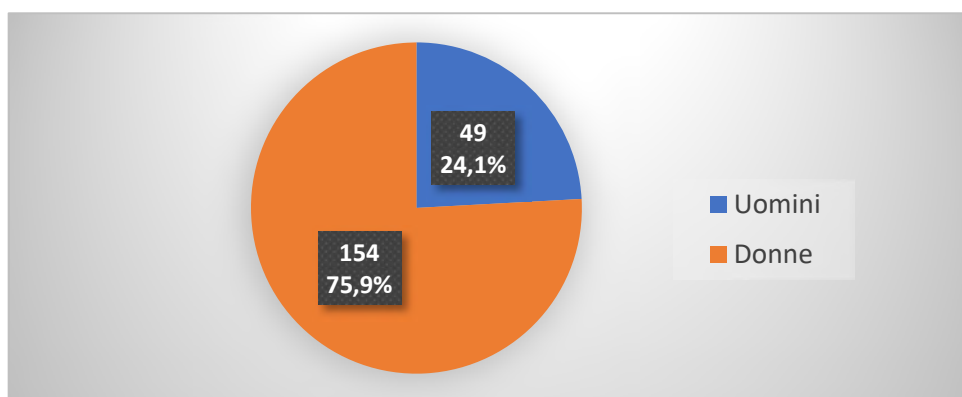
---

<sup>361</sup> L’unica fonte il cui contenuto onomastico non è qui trattato nella sua globalità è CD: come già evidenziato, la fonte è caratterizzata da una relativa disomogeneità nelle registrazioni. Ne deriva una maggiore difficoltà nel trattamento dei dati a fini statistici. È invece pienamente considerata nella valutazione dei tratti qualitativi del repertorio.

l'evidenza della riscoperta della cultura classica propria di questo periodo storico. I nomi letterari sono i nomi la cui tradizione è sostenuta principalmente da personaggi di opere letterarie. Vi sono infine altre categorie (tutte con esigue attestazioni) come i nomi augurali, i nomi etnici, i detoponimici, i nomi affettivi e quei nomi per cui si è proposta un'interpretazione che non è sicura: questi sono stati raggruppati nella categoria *altri* e sono trattati uno per uno. Naturalmente è doveroso ricordare in questa sede quanto già rimarcato a proposito dell'impossibilità di trattare la categorizzazione dei nomi come un'etichettatura a compartimenti stagni: ad esempio in molti agionimi risalta anche l'ispirazione storico-dinastica, che rafforza il riferimento e il successo del nome, e un nome principalmente categorizzato come classico può anche avere un, seppur minoritario, riferimento agiografico. Nel limite del possibile, anche in questo sguardo generale rivolto al sistema nella sua totalità, si cercherà di risaltare la complessità emersa nelle schede, per come caratterizza le scelte onomastiche.

### 1 – Gli inizi del secolo: 1508-1511 (I nomi della *societas* dei santi Giuliano e Basilissa)<sup>362</sup>

I membri, uomini e donne, della *societas*, sono in tutto 203, con un'altissima presenza femminile (tre volte superiore a quella maschile). Complessivamente risultano infatti 49 uomini e 154 donne (grafico 1):

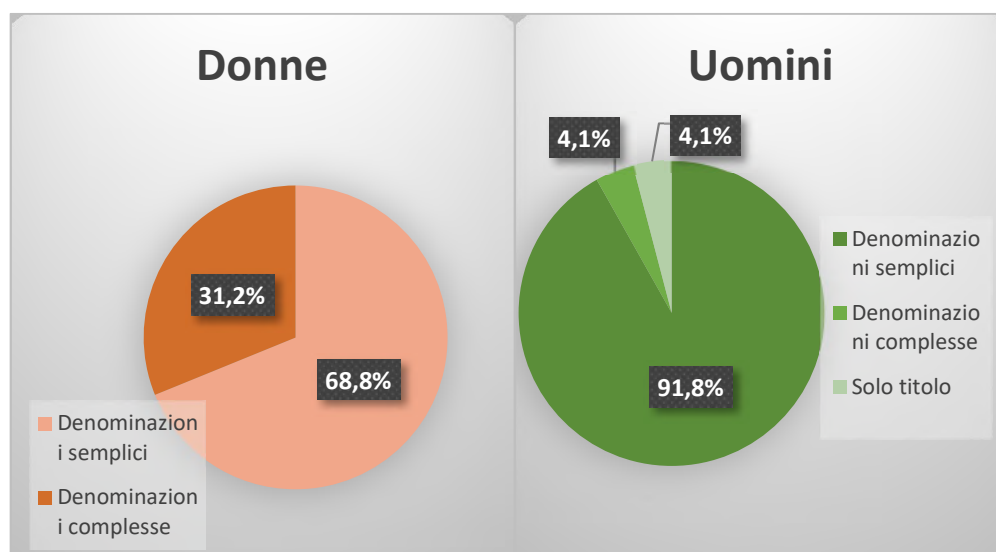


(Grafico. Uomini e donne della *societas* dei santi Giuliano e Basilissa (1508-1511))

Il totale dei nomi individuali presenti ammonta a 47 nomi maschili e 149 nomi femminili: Il totale di nomi attestati si riduce di alcune unità poiché 3 risultano registrati solo con il titolo o funzione prestata (rispettivamente *Dominus Archipresbiter* e *Dominus Cantor, nutrice de Martinetis*), 4 sono indicate indirettamente attraverso il legame parentale (*mulier magistri Elligii; Johanina uxor Johanni Momfferrinii cum tribus filiabus suis*). Vi è inoltre una ripetizione, poiché risulta registrato due volte (c. 9v e c.10r) il nome della congregata *Franceschina de Faucetinis*. Permangono inoltre dei dubbi su *Pressidentia* (registrazione completa *Magistra Domina Pressidentia de Bertonis*), che, oltre che come particolare nome augurale femminile (come tale è stato analizzato), potrebbe anche essere interpretato come un riferimento alla sua funzione.

<sup>362</sup> Per la valutazione di questo stock di nomi cfr. Rossi 2018a.

## Denominazioni semplici e complesse



(Grafico. Denominazioni semplici e complesse: donne e uomini)

La maggior parte delle attestazioni rientrano tra le denominazioni semplici<sup>363</sup>, quasi assolute nel caso degli uomini (45 su 49 individui registrati, pari al 91,8%) e molto rappresentate anche per le donne (106 su 154, pari al 68,8%).

Rientrano in questa categoria le seguenti classi di nomi:

- Denominazione a due elementi = 44 M (es. *Michael de Bona*, *Jacobus Calierius*) e 104 F (es. *Catherina Maneta*, *Domina Maria de Bertonis*).
- Denominazione a tre elementi (l'ultimo di carattere toponimico) = 1M *Magister Michael Caligarius de Montechalerio* e 2 F (*Marcheta Perona de Podivarino* e *Domina Francesca de Pomatis de Cunio*).

Denominazioni complesse<sup>364</sup>; appartengono a questa categoria 2 denominazioni maschili (8,2%) e 48 femminili (31,2%), ripartite nelle seguenti sottocategorie:

- Individuo primario e secondario entrambi indicati con nome unico: tre casi, due dei quali non individuano una parentela ma in un primo caso un'ospitalità (*Margarita Hospita Leonis*) e nel secondo caso una situazione di dipendenza professionale (*Isabet servitrice de Fogariis*, dove *Fogariis* è il nome collettivo della famiglia presso cui la donna presta servizio).
- Individuo primario identificato come nome unico e individuo secondario nella forma con due elementi: questa è la situazione più diffusa e appartengono a questo gruppo uno dei due uomini,

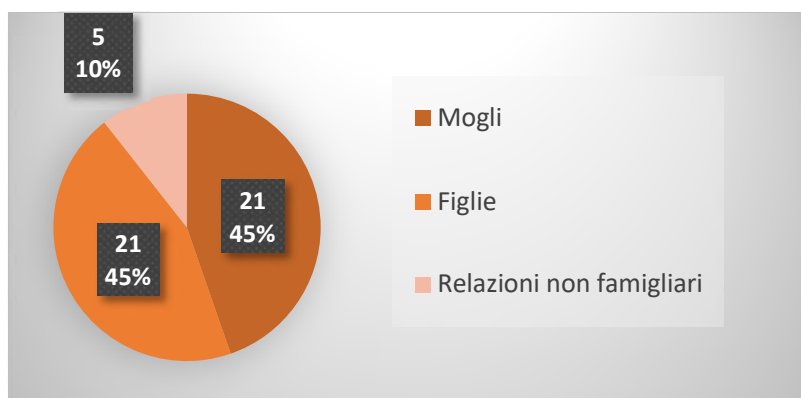
<sup>363</sup> L'unità antroponimica si riferisce ad un solo individuo, senza alcun riferimento a relazioni familiari. La classificazione riprende quella adottata all'interno Centro Studi di Onomastica Piemontese, attivo presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere e Culture moderne, e adottata in ArchiMediOn (Archivio Medioevale di Onomastica piemontese, sviluppato e gestito da Elena Papa <http://archimedion.unito.it>).

<sup>364</sup> Nella stringa onomastica l'identità è precisata attraverso il riferimento a più individui, di cui uno primario, che agisce all'interno del documento e uno secondario, che viene nominato tramite il legame di parentela, identificati attraverso una relazione.

indicato in relazione al padre (*Glaudus de Philipo Gebenensis*) e 23 donne (es. *Anthonina uxor Secundini Marenghi*) di cui un caso più particolare relativo a tre sorelle elencate di seguito *Margarita Johanina Lino filie quondam Gasparis Speciarrii*.

- Individuo primario denominato con due elementi (un solo caso): *Domina Johanina de Bentiis uxor Domini Michaelis*.
- Individuo secondario denominato con 3 elementi: 5 casi relativi a donne (es: *Agnexina uxor magistri Thome de Granolis alias Rubeii*).
- Individuo secondario denominato attraverso riferimenti anaforici:
  - *Johannes Francischus filius ut supra* (il padre è indicato nella riga superiore in riferimento alla figlia Anna, sorella di *Johannes Francischus*)
  - *Johanina Anthonina Anna eius filie [Catherina uxor Ruffini de Lombardorio]*
  - *Menza Lorantina Bartholomea eius filie [Catherina uxor Guliermi Tinctoris de Caramania]*.
  - *Salvagia eius servitrice [Ludovica de Tizonibus]*.
  - *Anna Agnes Clara filie Johannispetri et Gasparis Marcerii*. Nel caso di queste tre cugine risulta difficile ricostruire quali delle tre figlie siano figlie di quali dei due fratelli citati

Dunque è evidente come la denominazione complessa sia appannaggio della registrazione delle donne membri della *societas*, in diverse funzioni (grafico 2) che ne sottolineano la subalternità rispetto a un individuo di sesso maschile:



(Grafico. Donne e relazioni)

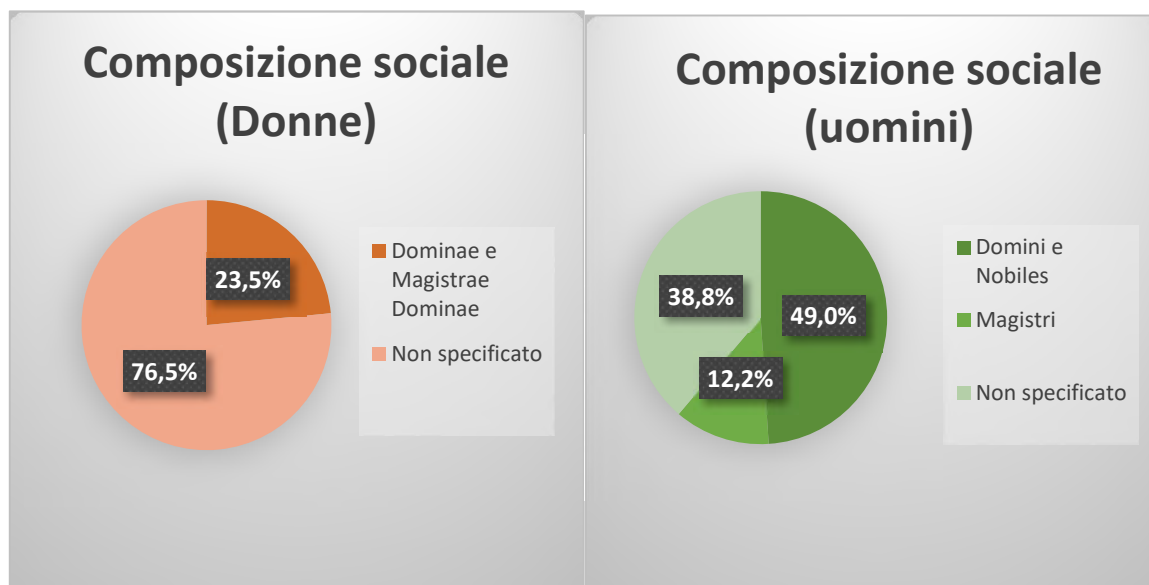
- in 21 di queste 45 denominazioni complesse la parentela espressa è il matrimonio (45%) e i personaggi sono indicati come mogli o vedove di un individuo (es. *Margarita uxor Jacobi Barrueri* o *Catherina uxor quondam Bernardi Carleverii*);
- in 21 casi si tratta di figlie (45%) e vi è sempre l'indicazione del padre (es. *Ludovica filia Mathei Barruerii*) salvo in un caso, dov'è indicata la madre (*Johanina filia Margarite Leonis*) e tra queste vi sono anche i 12 casi particolari precedentemente citati di figlie riportate "in serie" e con riferimenti anaforici<sup>365</sup>;

<sup>365</sup> Non mancano ambiguità: per *Ghiglerma de Philipo Gebenensis* non è possibile stabilire se la donna sia moglie o figlia dell'individuo secondario.

- in 5 casi (10%) il legame espresso non è una parentela specifica (troviamo quattro servitrici, ad es. *Anna servitrix Bernardi Narixii Januensis* e un'ospite, nella forma particolare *Margarita hospita Leonis*).

Queste relazioni di dipendenza emergono, dunque, anche laddove non vi sia una parentela e naturalmente nei già citati casi di omissione del primo nome (quindi nelle denominazioni indirette: es. *nutrice de Martinetis*<sup>366</sup>).

Composizione sociale (per titoli)



(Grafico. Donne e uomini: composizione sociale)

L'uso dei titoli permette di ricostruire la composizione sociale della *societas* (grafico 3): tra gli appellativi relativi agli uomini troviamo 15 *Dominus*, 1 *Spectabilis Dominus*, 8 *Nobilis*, 6 *Magister*; tra quelli relativi alle donne sono presenti 34 *domina*, una *magistra domina*; vi è inoltre il caso di una religiosa, di cui è indicato il titolo di appartenenza all'ordine (*Anthonina Galathea tertii ordinis minoris*).

I *domini* e i *nobiles* (24 in totale), elencati tutti di seguito nella prima pagina del registro, costituiscono l'élite della *societas* ed è significativo che da soli costituiscano il 49% del totale dei membri uomini. I 6 *magistri* (12,2% del totale degli uomini) costituiscono il ceto dei mastri-artigiani (come si intuisce da alcuni secondi nomi, tra cui annoveriamo due carpentieri - *Carpentarius* - un calzolaio - *Caligarius* - e un orefice - *Dorerius*).

Le donne indicate con l'appellativo *domina* costituiscono il 23,5% delle donne, che, sommato al totale degli uomini dell'élite, costituisce il 28,6% del totale.

Tuttavia, come vedremo non tutti i nomi dei membri delle famiglie illustri sono necessariamente preceduti dal titolo.

<sup>366</sup> *Martinetis* è una denominazione collettiva, riferita alla famiglia presso cui la donna presta servizio.

## Tipi onomastici e ranghi

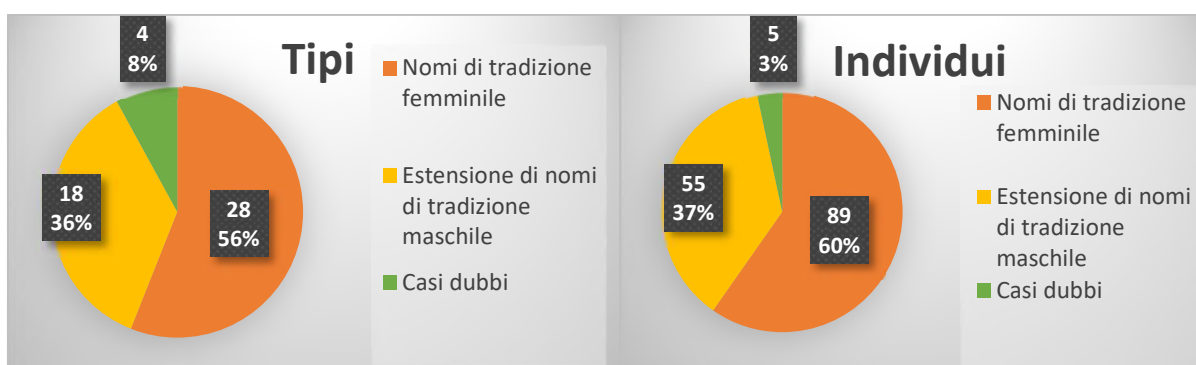
### Nomi femminili

I 149 nomi femminili (tutti singoli) si riconducono a 50 tipi onomastici<sup>367</sup>, riportati in ordine di rango/frequenza:

Rango	Nome	Alterati, Ipocoristici	Individui	Percentuale
1	Catharina	1 Cattina	15	10,07
1	Johanna	14 Johanina 1 Johanneta	15	10,07
3	Margarita		14	9,40
4	Anna		12	8,05
5	Maria		9	6,04
6	Antonia	7 Anthonina 1 Tunina	8	5,37
7	Ludovica		5	3,36
7	Lucia		5	3,36
9	Agnes	2 Agnesina 1 Agnexina	4	2,68
9	Bartholomea		4	2,68
9	Georgina		4	2,68
12	Basilissa		3	2,01
12	Blanca	1 Blancheta	3	2,01
12	Francisca	1 Franceschina	3	2,01
15	Alasina		2	1,34
15	Aliseta		2	1,34
15	Bernardina		2	1,34
15	Elisabet	1 Isabet	2	1,34
15	Franceysa		2	1,34
15	Jacobina		2	1,34
15	Jana		2	1,34
15	Laurentina		2	1,34
15	Mentia		2	1,34
24	Alesina		1	0,67
24	Andrietta		1	0,67
24	Argentina		1	0,67
24	Aventurina		1	0,67
24	Bertolina		1	0,67
24	Beatrix	1 Biatrinxina	1	0,67
24	Blasina		1	0,67
24	Bona	1 Bunina	1	0,67
24	Clara		1	0,67
24	Divitia		1	0,67
24	Helena		1	0,67
24	Ghiglerma		1	0,67
24	Gina		1	0,67
24	Gireta		1	0,67

<sup>367</sup> I nomi sono indicizzati sotto la forma base maggiormente aderente all'etimologia, quando presente nelle fonti (non necessariamente in questa, ma all'interno del corpus nella sua globalità). Questa scelta è dovuta a criteri di omogeneità, alla necessità di confrontare la frequenza del nome nelle varie fonti in diacronia tramite una forma base di riferimento (se poi la forma presente nella fonte in oggetto è un alterato, questo è indicato nell'apposita colonna e puntualmente in descrizione). Tuttavia, quando la forma base è totalmente assente (non è attestata in nessuna delle fonti), il nome è indicizzato sotto l'alterato più frequente e/o più vicino all'etimo (è il caso, ad esempio, di *Alasina*, *Georgina*, *Jacobina*). Gli *hapax* generali (presenti in una sola occorrenza su tutte le fonti considerate nel *corpus*) sono citati nell'unica forma presente, salvo opportune segnalazioni già effettuate in sede di discussione delle singole schede.

24	Gentina		1	0,67
24	Leonora	1 Lino	1	0,67
24	Magdalena		1	0,67
24	Marcheta		1	0,67
24	Matutina		1	0,67
24	Dominica	Menga	1	0,67
24	Petrina		1	0,67
24	Polisena		1	0,67
24	Pressidentia		1	0,67
24	Prissa		1	0,67
24	Salvagia		1	0,67
24	Valentina		1	0,67
24	Violant		1	0,67

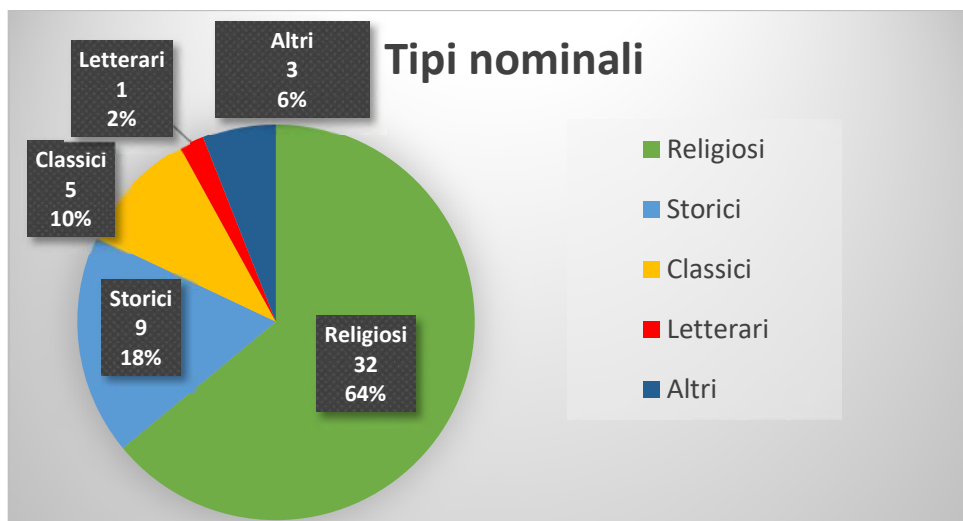


(Grafico. Tipi onomastici e numero di individui suddivisi per tradizione di genere del nome)

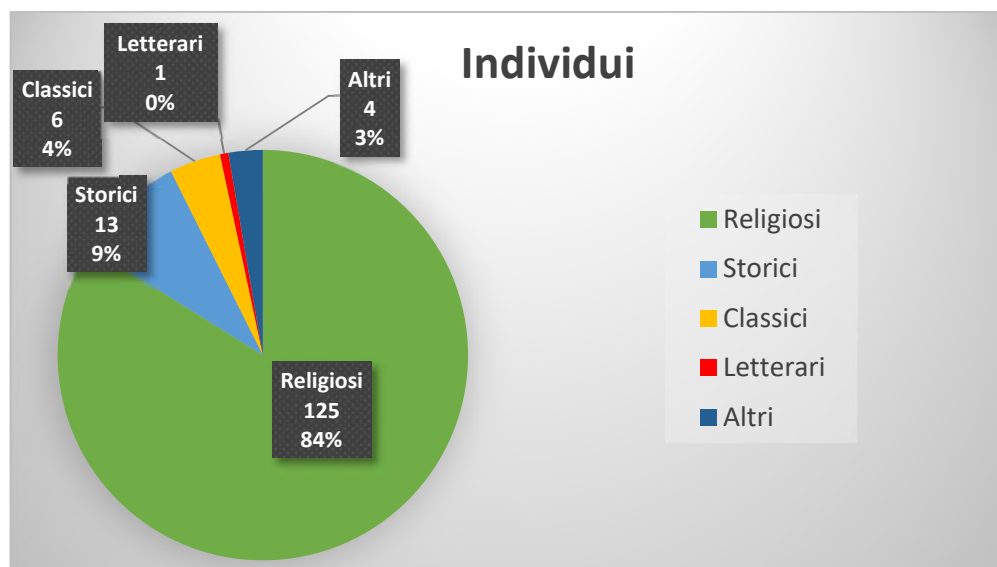
Sono nomi di tradizione femminile (in ordine alfabetico): *Agnes, Alasina, Alesina, Aliseta, Anna, Argentina, Basilissa, Beatrix, Blanca, Bona, Catharina, Clara, Divitia, Elisabet, Dominica (presente nel probabile ipocoristico Menga) Gentina, Gina, Helena, Jana, Leonora, Lucia, Magdalena, Margarita, Maria, Polissena, Prissa, Salvagia, Violant.*

Sono invece evidenti estensioni di nomi di tradizione maschile (in ordine alfabetico): *Andrietta, Antonia, Aventurina, Bartholomea, Bernardina, Bertolina, Blasina, Francisca, Franceysa, Georgina, Jacobina, Johanna, Laurentina, Ludovica, Ghiglerma, Marcheta, Petrina, Valentina.*

Sono casi dubbi: *Mentia* (probabile ipocoristico di *Clementia*, potrebbe essere una forma autonoma astratta o un'estensione femminile del tipo *Clemente* – il maschile *Mentius* sarà attestato nel 1581, agionimo) *Gireta* (che forse è un ipocoristico di *Girolama* oppure un alterato di *Giro*, ma non si può dirlo con certezza), *Pressidentia* (che potrebbe essere interpretato come particolare nome augurale al femminile, ma potrebbe anche essere un'indicazione di funzione priva di nome individuale) e *Matutina* (derivato sicuramente dall'aggettivo *matutinus*, ma non attestato in altre fonti note, per cui è difficile stabilire la tradizione del nome; è poco probabile che, in questo periodo storico, si tratti di una delle invocazioni alla Vergine, "stella matutina", giacché le *Litanie Lauretane*, risalenti al 1489, cominciarono a propagarsi da Loreto soltanto alla fine del XVI secolo).



(Tipi nominali suddivisi per categoria)

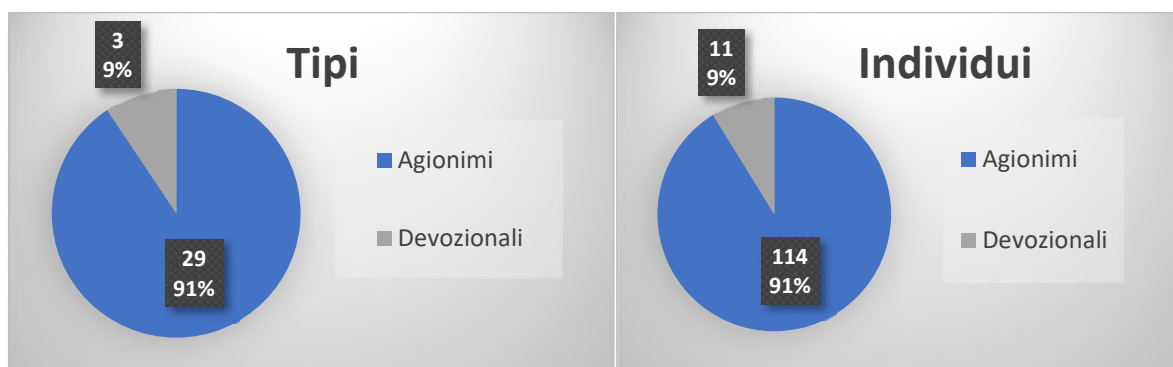


(Individui suddivisi per categoria)

La componente agionimica del repertorio è importante, più evidente nella suddivisione per individui che in quella per tipi nominali. Sono agionimi di tradizione femminile: *Catharina*, *Margarita*, *Anna*, *Lucia*, *Agnes*, *Basilissa* (molto connotato localmente, come abbiamo visto, poiché alla santa è intitolata la *societas*), *Aliseta*, *Elisabet* (sostenuto dall'ipocoristico *Isabet*), *Mentia* (ipocoristico di *Clementia*), *Helena*, *Prissa* (probabile variante di *Prisca*, da confrontare con il diminutivo *Priscilla*; si ricordano sante, beate e personaggi neotestamentari sia con il nome nella sua forma base *Prisca*, sia nell'alterato *Priscilla*); sono estensioni femminili di agionimi maschili: *Antonia* (presente negli alterati *Anthonina* e *Tunina*), *Ludovica*, *Bartholomea*, *Georgina* (connotato localmente in riferimento a San Giorgio Martire, patrono di Chieri), *Francisca* (presente nella forma suffissata *Franceschina*), *Bernardina*, *Jacobina*, *Laurentina*, *Avanturina* (se considerata derivato di *Avventore*), *Andrietta*, *Blasina*, *Ghiglerma*, *Marcheta*, *Petrina*, *Valentina*.

La componente agionimica del repertorio è importante, più evidente nella suddivisione per individui che in quella per tipi nominali. Sono agionimi di tradizione femminile (in ordine di frequenza): *Catharina* (R1), *Margarita* (R3), *Anna* (R4), *Lutia* (R7), *Agnes* (R9), e a seguire *Baxelissa* (molto connotato localmente, come abbiamo visto, poiché alla santa è intitolata la *societas*), *Alixeta*, *Elysabet*, *Mentia* (ipocoristico di Clementia), *Ellena*, *Gina* (oggi ipocoristico di Teresa in Piemonte, ma all’inizio del XVI secolo il nome non era ancora penetrato in Italia dalla Spagna – santa Teresa d’Avilia è nata nel 1515, per cui è difficile stabilire di quale nome sia l’ipocoristico, tuttavia il maschile può esserlo di Luigi, Giorgio, Biagio, ma anche di Giovanni e di Angelo, tutti nomi religiosi), *Prissa* (probabile variante di Prisca, da confrontare con il diminutivo Priscilla; si ricordano sante, beate e personaggi neotestamentari sia con il nome nella sua forma base Prisca, sia nell’alterato Priscilla); sono estensioni femminili di agionimi maschili: *Johanna* (R1 a parimerito con *Catharina*), *Antonia* (R6 presente in questa fonte solo negli alterati *Anthonina* e *Tunina*), *Ludovica* (R7), *Bartholomea* (R7), *Georgina* (R9), e a seguire *Francisca* (presente in questa fonte solo nell’alterato *Franceschina*), *Bernardina*, *Jacobina*, *Laurentina*, *Avanturina* (se considerata derivato di Avventore), *Andrietta*, *Blaxina*, *Ghiglerma*, *Marcheta*, *Petrina*, *Valentina*.

Tra i nomi devozionali, spicca la consistenza di *Maria* (R5), compare anche *Magdalena* (R24) e *Dominica* (nell’ipocoristico *Menga*).



(Grafico. Tipi e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

*Margarita*, nome primariamente legato al culto della santa di Antiochia, in territorio piemontese risente del prestigio storico, oltre che agiografico, della figura di beata Margherita di Savoia (1390-1464).

Il richiamo storico-dinastico è invece preponderante nei nomi *Blanca* (R12), *Bona* (presente nell’alterato *Bunina*), *Argentina* e *Violans*: questi nomi sono tutti connessi all’uso di casa Savoia; *Leonora* (presente nell’ipocoristico *Lino*) risente di un respiro storico maggiormente europeo. Le vestigia del Medioevo al tramonto emergono in nomi quali *Bertolina*, *Salvagia*, *Gentina* (alterato di *Genta*, nome connotato localmente fin dal Duecento), e *Alasina* (e la sua probabile variante *Alesina*), tutti fortemente radicati nel territorio piemontese in epoca basso-medievale.

Il mondo classico appare nei nomi *Divitia* (anche augurale), *Gireta* (alterato di *Giro*, *cognomen* latino), e *Matutina*; sempre tra i nomi classici, contengono riferimenti alla mitologia greco/latina *Jana* (denominazione alternativa della dea Diana) e *Polisena*.

L'ispirazione letteraria trapela in *Beatrix* (R24), presente in questa fonte nella sola forma suffissata *Beatrixina*, anche storico e augurale.

Sono casi non annoverabili nelle categorie precedenti: l'etnico *Franceysa* (derivato da *franceis*, aggettivo etnico per 'francese', presente in due occorrenze, *Mentia* (considerabile come agionimo se legato alle figure di san Clemente o santa Clemenza, ma annoverabile tra i nomi classici se considerato nella sua natura originaria di *nomen* e *cognomen* latino derivato dall'aggettivo *clemens*, *-entis* 'mite, benigno' o come astratto legato alla virtù) e *Pressidentia*, per i motivi spiegati precedentemente.

Il valore augurale emerge sicuramente nei già citati *Violant*, *Divitia*, *Beatrixina*, *Mentia* e *Argentina*.

Sull'alta presenza delle forme suffissate in *-ina* e in *etta/eta* si rimanda per un approfondimento al paragrafo dedicato dell'articolo già citato in cui sono stati esposti i risultati delle analisi relative alla prima confraternita<sup>368</sup>.

#### Nomi maschili

I 47 antroponomi maschili presenti (naturalmente non sono calcolati i due individui di cui non è riportato il primo nome) si riconducono a 27 tipi onomastici, troviamo 41 nomi composti da un solo membro e 6 sequenze doppie, in ordine di rango/frequenza:

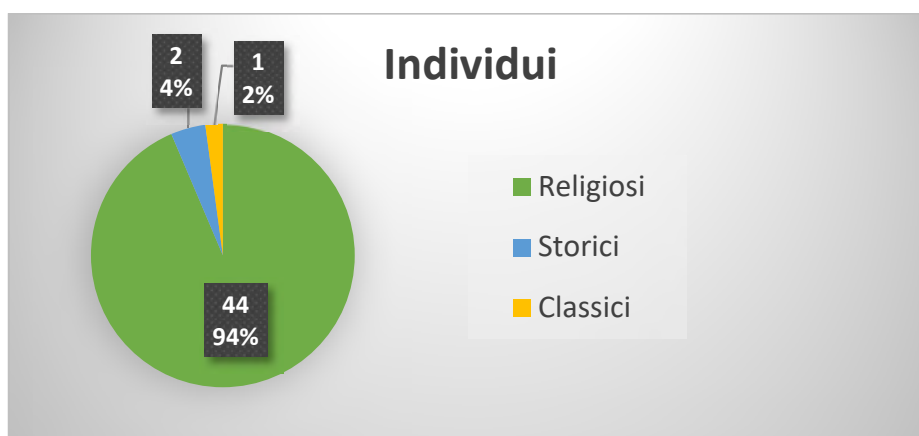
Rango	nome	alterati, ipocoristici	individui	Percentuale
1	Johannes	1 Johannetus	5	10,64
2	Antonius	1 Anthoninus	4	8,51
2	Jacobus	1 Jacobinus	4	8,51
4	Ludovicus		3	6,38
4	Michael		3	6,38
6	Andreas		2	4,26
6	Bernardinus		2	4,26
6	Franciscus		2	4,26
6	Georgius		2	4,26
6	Johannes Jacobus		2	4,26
6	Matheus		2	4,26
12	Abraam		1	2,13
12	Albertus		1	2,13
12	Alexander		1	2,13
12	Angelinus		1	2,13
12	Balthasar		1	2,13
12	Bartholotus		1	2,13
12	Christophorus		1	2,13
12	Claudius		1	2,13
12	Jaffredus		1	2,13
12	Johannes Antonius		1	2,13
12	Johannes Franciscus		1	2,13
12	Johannes Petrus		1	2,13
12	Martinus		1	2,13
12	Paulus		1	2,13

<sup>368</sup> Rossi 2018a, p. 355.

12	Petrus		1	2,13
12	Tranquillinus		1	2,13

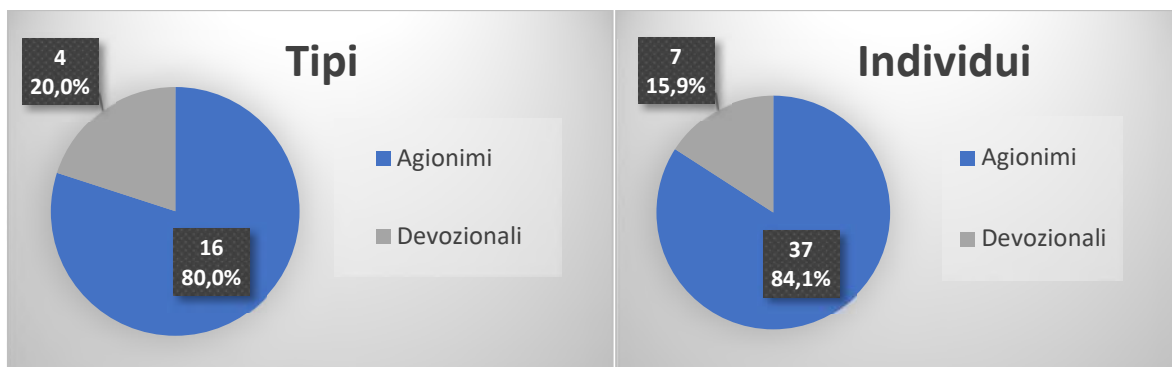


(Tipi nominali suddivisi per categoria)



(Individui suddivisi per categoria)

La componente agionimica è ancora più evidente rispetto al repertorio femminile: le percentuali di suddivisione si aggirano intorno al 90%, contro il 65%-85% dei femminili: sono agionimi il nome più attestato *Johannes* (R1, affiancato dall'alterato *Johannetus* e primo membro anche di tutte e 6 le sequenze doppie), *Antonius* (R2, affiancato dall'alterato *Anthoninus*), *Jacobus* (R2 affiancato dall'alterato *Jacobinus*), *Ludovicus* (R4), tutti a R6 troviamo *Michael*, *Andreas*, *Bernardinus*, *Franciscus*, *Georgius*, *Matheus*; tra i nomi a una sola occorrenza (R12) troviamo gli agionimi *Albertus*, *Christophorus*, *Claudius*, *Martinus*, *Paulus*, *Petrus*, *Tranquillinus*; anche le sequenze doppie sono formate in tutti i casi da coppie di agionimi (*Johannes Jacobus*, *Johannes Franciscus*, *Johannes Petrus*). Sono già presenti i nomi devozionali (16% e 20% dei nomi religiosi, vd. grafico): troviamo *Angelinus* (alterato di *Angelus*), dei nomi omaggio agli arcangeli troviamo *Michael* (l'unico di questi a non essere un *hapax*, con 3 occorrenze si trova al R6), poi il veterotestamentario *Abraam* e poi l'omaggio alla figura di uno dei Re Magi, *Balthasar* (come si vedrà oltre i nomi dei Re Magi conosceranno una buona fortuna con l'avanzare del XVI secolo).



(Grafico. Tipi e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Tra i nomi di tradizione storica precedente annoveriamo, tutti a una sola occorrenza (R12): *Alexander* (classico e letterario) e i nomi storici-medievali *Bartholotus* (probabile alterato di *Bartolo*, molto documentato in Piemonte) e *Jaffredus* (variante del tipo *Goffredo-Gioffredo*, di origine germanica, entrata per tramite gallo-romanzo, da confrontare anche con la forma occitana *Jaufrè*- attestata ad esempio nel XII secolo nel nome del trovatore Jaufrè Rudel).

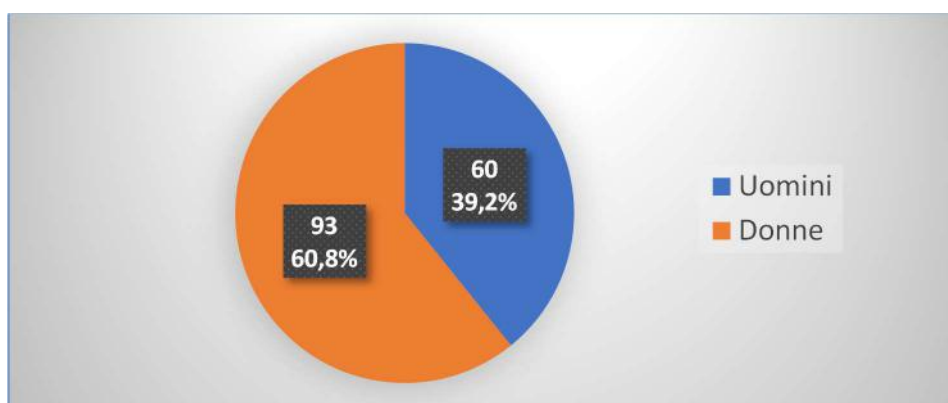
La percentuale è, dunque, nettamente a favore dei nomi religiosi: su 47 individui denominati (esclusi dunque quelli i cui nomi vengono taciuti) ben 44 (94%) portano nomi religiosi (prevalentemente agionimi) e solo 3 nomi di tradizione storica precedente (6%). Pare comunque significativo puntualizzare che i nomi di tradizione storica precedente sono tutti portati da membri dell'élite precedentemente delineata (*nobiles e domini*).

## 2 – Oltre la metà del secolo: 1566 (i nomi della confraternita di Santa Croce)

Di questo registro relativo alla confraternita di Santa Croce ho scelto di trascrivere i nomi relativi alla prima tranche di nomi documentata in questi registri, in virtù della sua compattezza (i nomi sono elencati nelle prime pagine, di seguito agli statuti, divisi per uomini e donne) e della sua circoscrizione temporale, situata poco oltre la metà del secolo.

I membri della confraternita, uomini e donne, elencati in queste pagine sono in tutto 152.

Di questi 152, 60 sono uomini e 93 sono donne. Anche in questo caso la presenza femminile è nettamente superiore a quella maschile.



### Composizione sociale

Dal punto di vista sociale si rileva che, di tutti i nomi dei membri, nessuno è preceduto da un titolo e non si identifica la presenza di nomi di famiglia appartenenti all'élite chierese. Questi dati portano a pensare che il bacino sociale da cui attinge la confraternita sia sostanzialmente di estrazione popolare, dunque assai diverso da quello descritto dalla *societas* di Giuliano e Basilissa.

### Denominazione semplici e complesse

Rispetto al criterio di differenziazione tra denominazioni semplici e complesse si nota una situazione diversa rispetto alla *societas*.

La maggior parte delle attestazioni rientrano tra le denominazioni semplici, assolute nel caso degli uomini (100%) e nettamente prevalenti anche per le donne (82 su 93, pari all' 88,1%), tutte raggruppabili in una sola categoria, con una sola eccezione:

- Denominazione a due elementi = 59 M (es. *Miche Costa, Andre de Ormea*) e 83 F (es. *Lucia Cochalera, Tomasina de Montorson*).
- Denominazione a un elemento = 1 F (nome di lettura incerta). Questo è l'unico caso di presenza di un nome unico, senza alcun secondo nome o titolo.

Tra le denominazioni complesse, esclusive delle registrazioni femminili (l'11,8%) individuiamo le seguenti sottocategorie:

- Individuo primario e secondario registrati entrambi con nome unico: questa è la situazione più diffusa e appartengono a questo gruppo 6 casi e in 2 di essi l'individuo secondario è anch'ella una donna (es. *Agnesina de Ganina*).
- Individuo primario identificato come nome unico e individuo secondario nella forma con due elementi: 4 casi (es. *Antonina de Io(an) de Cordoa, Margarita de Mate Trabia*)

Soltanto in 2 di queste denominazioni complesse è possibile stabilire con certezza il rapporto di parentela presente tra la donna e l'individuo secondario al quale è collegata (es. *Menina m(oglie) di Ambrosio Bagnia*).

Quindi rispetto alla *societas* di inizio secolo la situazione sociale che emerge è diversa: gli individui identificati in modo indipendente sono in nettissima maggioranza (93% del totale) e tra le denominazioni complesse la maggioranza, pur in dipendenza da un individuo di sesso maschile, non consentono l'individuazione specifica della parentela e vi sono, inoltre, anche due casi in cui la dipendenza esplicitata è da un'altra donna.

### Tipi onomastici e ranghi

## Nomi femminili

I 93 nomi femminili (tutti singoli) sono riconducibili a 26<sup>369</sup> tipi onomastici, riportati in ordine di rango/frequenza:

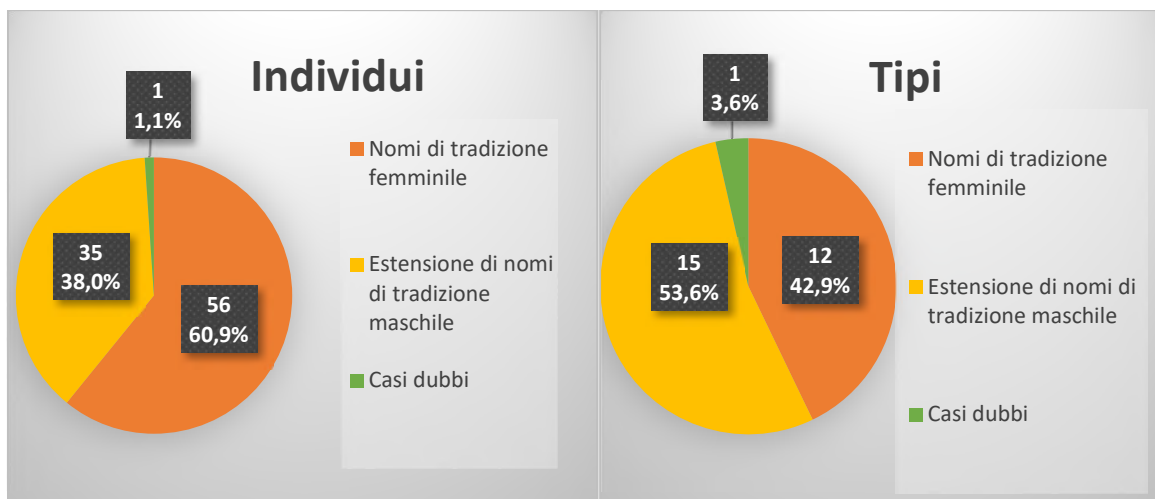
Rango	Nome	Alterati, ipocoristici	individui	percentuale
1	Margarita		15	16,30
2	Anna		10	10,87
3	Maria		9	9,78
4	Catharina		7	7,61
5	Antonia	3 Antonina 3 Tunina	6	6,52
5	Johanna	6 Johannina	6	6,52
7	Agnes	2 Gnesina 1 Aniseta	4	4,35
8	Luvisa		3	3,26
8	Thomasina		3	3,26
10	Bagicha		2	2,17
10	Bernardina		2	2,17
10	Bertolina		2	2,17
10	Bartholomea		2	2,17
10	Beatrix	1 Biatersina	2	2,17
10	Ganina		2	2,17
10	Laurentina		2	2,17
10	Leonetta		2	2,17
10	Lucia		2	2,17
10	Magdalena		2	2,17
10	Dominica	1 Mengna 1 Menina	2	2,17
21	Blanca	1 Biancheta	1	1,09
21	Francisca	1 Franceschina	1	1,09
21	Augustina	1 Gustina	1	1,09
21	Helena		1	1,09
21	Mathea		1	1,09
21	Petrina	1 Pirina	1	1,09
21	Ventura		1	1,09

Sono nomi di tradizione femminile (in ordine alfabetico): *Agnes, Anna, Beatrix, Blanca, Catharina, Dominica, Francisca, Lucia, Madalena, Margarita e Maria.*

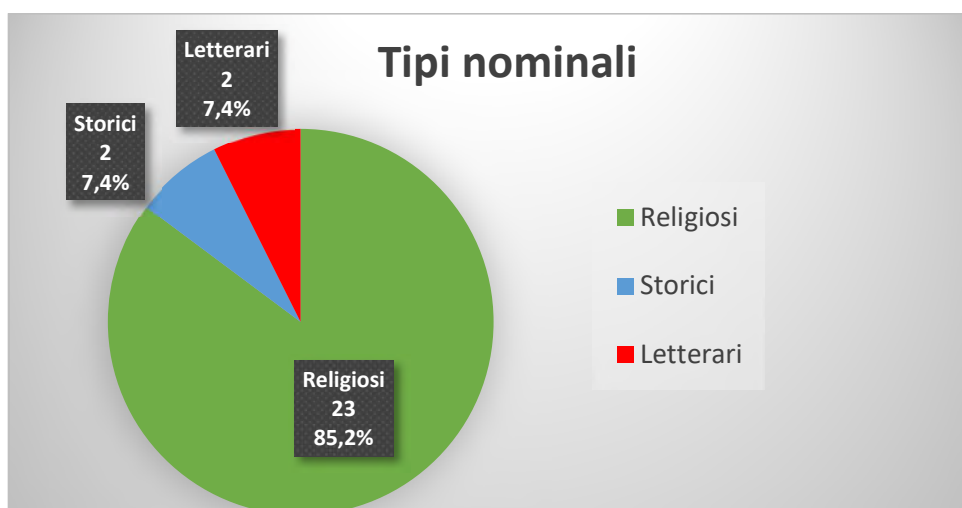
Sono invece evidenti estensioni di nomi di tradizione maschile (in ordine alfabetico): *Antonina, Bagicha (< Baptista), Bernardina, Bertolina, Bartholomea, Ganina, Augustina, Johanna, Laurentina, Leonetta, Luvisa, Mathea, Petrina, Thomasina, Ventura.*

C'è una netta differenza nella percentuale di rappresentatività dei nomi di tradizione femminile e maschile tra il conteggio per numero di tipi (a vantaggio delle estensioni dei maschili) e per numero di individui (a vantaggio della tradizione femminile)

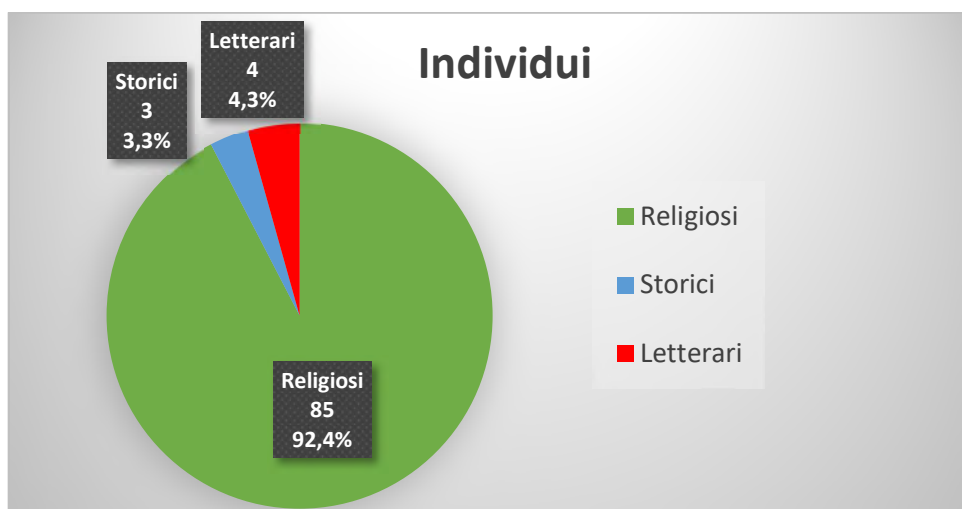
<sup>369</sup> I tipi onomastici sono sempre raccolti, per omogeneità di analisi e confronto dei ranghi, sotto la forma latina di riferimento (ove presente nel corpus), anche se si ricorda che tutti i nomi dei membri di questa confraternita sono in volgare e con forti influenze dialettali. I tipi in realtà sarebbero 27, ma di uno (già citato precedentemente e non riconducibile a un'altra forma attestata) non è stato possibile ipotizzare una lettura sicura.



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per tradizione di genere del nome)



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

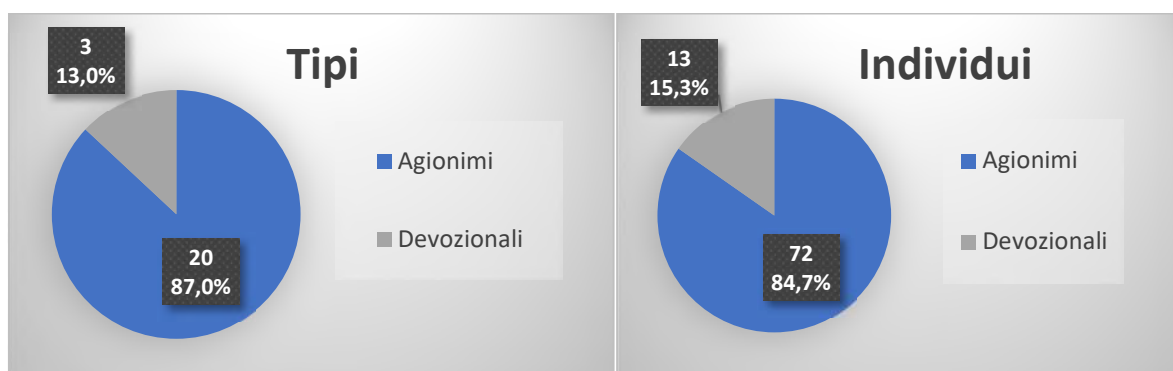


(Grafico. Individui suddivisi per categoria)

La componente rappresentata dai nomi religiosi all'interno del repertorio è decisamente più evidente rispetto alle percentuali di inizio secolo evidenziate nella *societas* (nella suddivisione per individui si passa dal 82% al 92% del totale, in quella per tipi dal 64% all'81%). Sono agionimi di tradizione femminile: *Margarita* (che conquista il R1 e il rango 1 in generale vede salire anche di molto la percentuale di rappresentatività al 16%, contro il 10% del R1 di inizio secolo) *Anna* (che sale al R2 dal R4), *Catharina* (sceso al R4 in queste fonti), *Agnes* (R7, presente negli alterati *Agnesina* e *Gnesina*), e a seguire *Lucia* e *Helena*; sono estensioni femminili di agionimi maschili: *Antonia* piuttosto stabile al R6 (nell'alterato *Antonina*, *Johanna* (nella forma suffissata *Joanina*), *Francisca* (presente nell'alterato *Franceschina*) sale dal R12 al R6 trascinato, come vedremo, dal successo del maschile, è stabile al R10 *Bartholomea*, e seguono *Thomasina*, *Bernardina*, *Laurentina*, *Bagicha* (se correttamente identificato come variante di *Baptista*; nei registri battesimali apparirà poi *Batestina*), *Luvisa*, *Petrina*, *Augustina* (presente nell'ipocoristico *Gustina*), e *Ventura*. Al rango 1 sale *Margarita*, in cui, come detto precedentemente, al riferimento agionimico si associa in area piemontese quello storico-dinastico.

Nuovi rispetto allo stock di inizio secolo sono *Thomasina*, *Bagicha*, *Laurentina*, *Luvisa* e *Augustina* (nell'ipocoristico *Gustina*); *Ventura* è facilmente collegabile al già presente a inizio secolo *Aventurina* (anche se invece che ad *Avventore* potrebbe anche essere il femminile del tipo *Venturinus*, sempre agionimo).

Tra i nomi devozionali, continuano a spiccare *Maria* (che è percentualmente in crescita: passa dal 6% a oltre il 9%), *Magdalena* e *Dominica* (qui presente nell'ipocoristico *Mengna*, e nell'alterato *Menina*). Nel conteggio specifico inerente i nomi religiosi ben il 33% dei tipi nominali sono rappresentati dei devozionali.



(Grafico. Tipi e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Calano invece drasticamente i nomi con componente storico-dinastica preponderante: permane a livello di *hapax Blanca* (nella forma suffissata *Biancheta*); tra i nomi medievali localmente connotati resiste solo *Bertolina*.

Non vi sono nomi ispirati al mondo classico.

Tra i nomi di ispirazione letteraria è sempre attestato *Beatrix* e fa la sua comparsa, con due occorrenze, *Ganina* (alterato della forma *Ganus/Gana*), non attestato in altre fonti edite coeve (l'occorrenza più vicina è nella variante con -h- pleonastica *Ghana*, è registrata a Prato nel 1303<sup>370</sup>) e la sua presenza, seppur sporadica, si protrarrà fino a fine secolo.

Il valore augurale emerge solamente in *Beatrix*.

Nell'assenza dei nomi ispirati al mondo classico, così come nel drastico calo di quelli storico-dinastici si potrebbe ravvisare l'avanzata della tendenza che vede l'affermarsi progressivo dei nomi religiosi, già negli anni che precedono il Concilio di Trento: anche se in questo caso non ci sono riferimenti temporali specifici alla data di nascita di queste donne è verosimile ipotizzare che non siano nate dopo gli anni '40 del secolo; il diradarsi di questi nomi di tradizione storica precedente e la totale assenza di nomi classici, tuttavia, sembra voler essere, più che altro, una conferma del differente bacino sociale d'utenza di questa confraternita, molto evidentemente marcato verso il basso dal punto di vista diastratico. Infatti, come vedremo nei registri battesimali di poco successivi, tra questi soprattutto i nomi classici faranno notare la loro presenza nel Rinascimento, anche se, come vedremo, saranno imposti soprattutto dalle classi elevate.

#### Nomi maschili

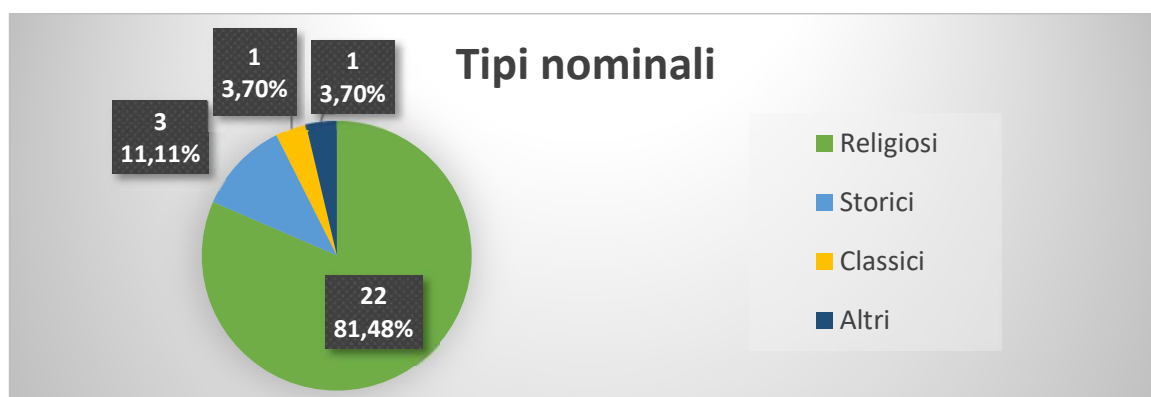
I nomi maschili sono 59 (in realtà sono 60, ma di uno il nome individuale è illeggibile), riconducibili a 27 tipi onomastici<sup>371</sup>:

Rango	Nome	Alterati, Ipocoristici	Individui	Percentuale
1	Antonius	1 Antoni 5 Toni	6	10,00
2	Franciscus		5	8,33
2	Johannes	1 Gian 1 Ioanino	5	8,33
4	Jacobus o Jacomus	4 Iaco	4	6,67
4	Nicolaus	2 Nicola 1 Nicolo 1 Nicora	4	6,67
4	Petrus	1 Prim 1 Pe	4	6,67
7	Baptista		3	5,00
7	Bernardinus	3 Bernardim	3	5,00
7	Matheus	3 Mate	3	5,00
7	Michael	2 Miche	3	5,00
11	Bartholomeus	1 Bertolome	2	3,33
11	Margarito		2	3,33
13	Andreas	1 Andre	1	1,67
13	Ardicionus		1	1,67
13	Carphanel		1	1,67
13	Dominicus	1 Domeni	1	1,67
13	Francom		1	1,67
13	Georgius		1	1,67
13	Johannes Augustinus		1	1,67

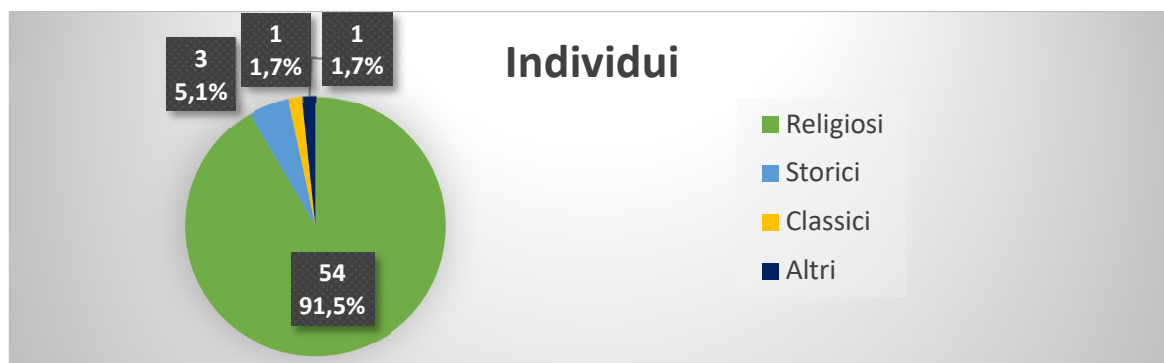
<sup>370</sup> Serianni 1977, p. 404.

<sup>371</sup> I nomi presenti in questa confraternita, come già visto nelle schede, presentano delle forme fortemente influenzate dal dialetto piemontese; i tipi presenti anche in altre fonti sono riportati in questo elenco nella forma base normalizzata, mentre in caso di presenze limitate a questa sola fonte (ad esempio *Francom* e *Ardeson*), sono per aderenza filologica riportate nella forma originale (e verranno ricondotte alla loro forma base in sede di spiegazione).

13	Johannes Luvis		1	1,67
13	Johannes Maria		1	1,67
13	Johannes Matheus		1	1,67
13	Jonat		1	1,67
13	Luvis		1	1,67
13	Marchia		1	1,67
13	Marcus		1	1,67
13	Philippus		1	1,67



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per nomi religiosi e di tradizione storica precedente)



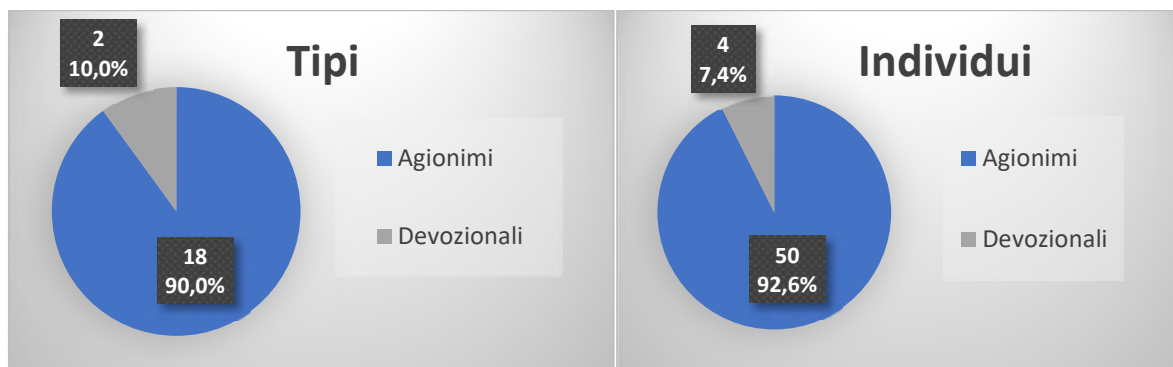
(Grafico. Individui suddivisi per nomi religiosi e di tradizione storica precedente)

Anche in questo caso i nomi religiosi sono nettamente preponderanti (le percentuali sono sostanzialmente pari a quelle, già altissime, di inizio secolo)<sup>372</sup>: tra questi sono agionimi *Johannes* (che si trova qui al rango 2, ma è doveroso ricordare che si troverebbe al rango 1 se non venissero calcolati come autonomi anche i 4 nomi doppi che lo riportano come primo nome), *Antonius* (qui a R1), e a seguire *Franciscus* (che sale dal rango 6 di inizio secolo al rango 2), *Iacobus/Jacomus* (qui presente nella forma ipocoristico con influenza dialettale *Jaco*, interpretabile come versione apocopata di *Jacobo* o *Jacomo*), *Baptista*, *Bernardinus*, *Matheus* (presente nell'ipocoristico *Mate*), *Nicolaus*, *Petrus* (sostenuto dagli ipocoristici *Prim* – sincope

<sup>372</sup> Fare paragoni sofisticati tra le differenze percentuali sarebbe fuorviante: dobbiamo in ogni caso ricordare che il campione maschile di riferimento è limitato a un numero basso di occorrenze su cui riflettere.

per *Petrim* (da *Pero* < *Petrus*) – e *Pe*, che presenta apocope), *Bartholomeus*, *Andreas* (qui nell'ipocoristico *Andre*), *Dominicus* (presente nell'ipocoristico dilalettale *Domeni*), *Georgius*, *Luvis*, *Philippus*.

In questa fonte sono poco rappresentati i nomi devozionali: tra i nomi degli arcangeli ritroviamo *Michael* (abbastanza stabile al R7) ed è invece veterotestamentario *Jonat* (*hapax*, variante dialettale apocopata di *Gionata*).



(Grafico. Tipi e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Si segnala, con due occorrenze, la forma *M Margarito*, *nomen unicum* con valore soprannominale, adattamento di un matronimico femminile, e indizio indiretto del prestigio trasversale, agionimico e storico-dinastico, di questo nome a livello locale.

Sono perlopiù nomi già attestati nel 1508, salvo i nuovi ingressi *Dominicus* e *Philippus*.

Tra i nomi classici troviamo solo *Marcus* (*hapax*), che però trattiene in sé anche un'importante componente agionimica. Per cui è evidente che la stessa situazione di scarsa o nulla rappresentazione dei nomi classici ravvisata nel semiuniverso femminile si presenta anche nei nomi maschili.

Sono nomi di tradizione storica precedente, tutti a una sola occorrenza in questa fonte: *Ardicionus* (qui nella variante con influenza dialettale *Ardesom* - con avanzamento dell'affricata e perdita dell'elemento oclusivo - nome di etimo germanico medievale molto frequente in Piemonte fin dal 1095 e registrato anche da Brattö a Firenze dal 1089)<sup>373</sup>, *Francom*, *Carphanel* (un nome volgare di formazione medievale che ha dato origine al cognome Carpanelli, ancora oggi diffuso nella zona di Alessandria)<sup>374</sup>.

*Marchia* (che forse andrebbe pronunciato *Marchià*, anche se l'assenza di accentazione rende impossibile saperlo con certezza e potrebbe essere interpretato come un participio passato apocopato dialettale di 'marchiare', quindi potrebbe trattarsi del nome un trovatello)<sup>375</sup>,

### 3 – La seconda metà del secolo: i registri battesimali

Note generali: gli atti da me registrati dal 1567 al 1600 sono in tutto 3751, di cui 1867 relativi a nate di sesso femminile, 1878 a nati di sesso maschile e 6 individui di cui non è stato possibile

<sup>373</sup> NPI, s.v. *Ardiccio*.

<sup>374</sup> CI, s.v. *Carpanelli*.

<sup>375</sup> Si tratta soltanto di un'ipotesi, tanto più che, come si vedrà oltre, non è uso in questa zona e in questo periodo "marchiare" i neonati trovatelli con nomi che li rendano riconoscibili.

stabilire il sesso a causa della corruzione del materiale. Per 3751 atti abbiamo 34 nomi illeggibili (di cui 33 per corruzione del materiale e uno per dimenticanza del prete, che non ha registrato il nome di una nata 15-05-1577), che sono stati tolti dal computo generale per non alterare le percentuali e i ranghi onomastici.

### I primi 15 anni (1567-1581)

Gli atti presenti in questo intervallo temporale sono stati da me integralmente trascritti. I nomi di battesimo leggibili presenti sono in tutto 3009, di cui 1485 femminili e 1524 maschili.

#### Nomi femminili

I 1485 nomi femminili sono riconducibili a 112 tipi onomastici, riportati in ordine di rango/frequenza; le sequenze onomastiche doppie sono solo 7, di cui 3 *Anna Maria* (considerato come tipo a sé, come precedentemente spiegato); gli altri sono stati indicizzati sotto il primo nome e indicati nella terza colonna dopo gli alterati (raggruppati sotto la variante più frequente e/o più vicina all'etimologia) e gli ipocoristici:

Rango	Nome	Alterati, Derivati, Ipocoristici, Sequenze doppie	Individui	Percentuale
1	Margarita		179	12,05
2	Catharina	1 Catharina Alaxina	170	11,45
3	Anna	1 Anna Alasina	161	10,84
4	Maria	1 Maria Anna 1 Maria Margarita	156	10,51
5	Johanna	84 Johannina	117	7,88
6	Antonia	34 Anthonina 1 Antonieta 3 Tonina 1 Antonina Lucretia	48	3,23
7	Francisca	23 Francischina 1 Francisscapina	42	2,83
8	Lucia		36	2,42
9	Jacobina Jacoma	2 Iacomina	35 (32+3)	2,36
10	Bartholomea		30	2,02
11	Ludovica		28	1,89
12	Lucretia		27	1,82
13	Beatrixina		26	1,75
13	Julia		26	1,75
15	Isabel		23	1,55
16	Laura		21	1,41
17	Angela	1 Angelina 1 Angela Maria	20	1,35
18	Paula		19	1,28
19	Agnes	14 Agnesina 3 Nesina	18	1,21
20	Bernardina		15	1,01
20	Helena		15	1,01
22	Leonora	4 Linor	14	0,94
22	Magdalena		14	0,94
24	Andrietta		13	0,88
25	Violant		12	0,81
26	Aliseta		10	0,67
26	Basilica		10	0,67
28	Delia	2 Delia Maria	9	0,61
29	Florina		8	0,54
30	Alasina		7	0,47
30	Augustina	3 Gustina	7	0,47
32	Camilla		6	0,40
32	Michaela		6	0,40
34	Aurelia		5	0,34
34	Gentina		5	0,34
34	Hieronima		5	0,34
34	Marta		5	0,34
34	Mathea		5	0,34

39	Barbara		4	0,27
39	Blanca	1 Blancheta	4	0,27
39	Bona		4	0,27
39	Dominica	1 Menia	4	0,27
39	Sebastiana		4	0,27
39	Thomasina		4	0,27
45	Alesina		3	0,20
45	Anna Maria		3	0,20
45	Baptista	1 Batestina	3	0,20
45	Baxelissa		3	0,20
45	Clara		3	0,20
45	Gaspara		3	0,20
45	Henrietta	1 Rieta	3	0,20
45	Laurentina		3	0,20
45	Nicolina		3	0,20
45	Octavia		3	0,20
45	Olimpia		3	0,20
45	Simundina		3	0,20
45	Veronica		3	0,20
45	Virginea		3	0,20
58	Angelica		2	0,13
58	Brunetta		2	0,13
58	Chiarlota		2	0,13
58	Clauda		2	0,13
58	Lavinea		2	0,13
58	Leonetta		2	0,13
58	Luciana		2	0,13
58	Martina		2	0,13
58	Petrina		2	0,13
58	Prudentia		2	0,13
58	Ruffina		2	0,13
58	Valenza		2	0,13
70	Adriana		1	0,07
70	Albana		1	0,07
70	Audiseta		1	0,07
70	Avaseta		1	0,07
70	Blasina		1	0,07
70	Bedina		1	0,07
70	Bertolina		1	0,07
70	Blasina		1	0,07
70	Buyrina		1	0,07
70	Centuria		1	0,07
70	Cesilia		1	0,07
70	Constanza		1	0,07
70	Diana		1	0,07
70	Dorelix		1	0,07
70	Elisabet	1 Isabeta	1	0,07
70	Erminea		1	0,07
70	Esaudina		1	0,07
70	Francheta		1	0,07
70	Fulvia		1	0,07
70	Ganina		1	0,07
70	Genesea		1	0,07
70	Genevra		1	0,07
70	Georgina		1	0,07
70	Hortensia		1	0,07
70	Campia		1	0,07
70	Lelia		1	0,07
70	Livia		1	0,07
70	Luchina		1	0,07

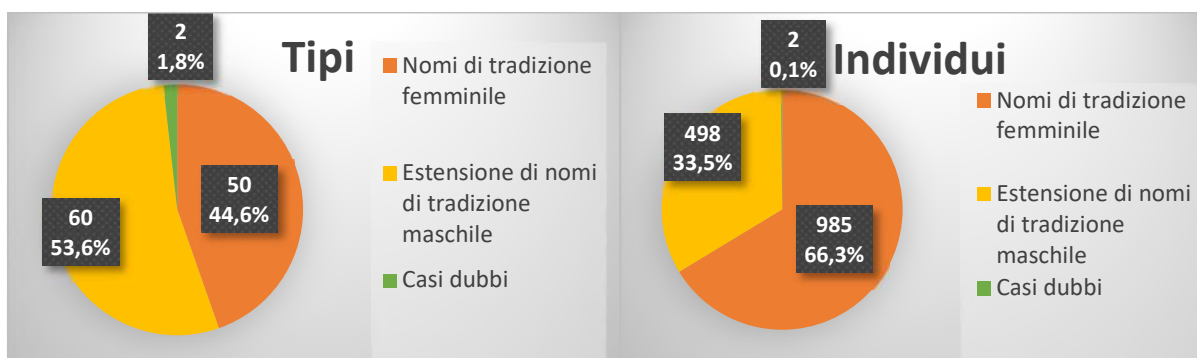
70	Marcheta		1	0,07
70	Mariana		1	0,07
70	Martyra		1	0,07
70	Migliota		1	0,07
70	Panthatasilea		1	0,07
70	Peroneta		1	0,07
70	Plasenza		1	0,07
70	Prospera		1	0,07
70	Secundina		1	0,07
70	Stefania		1	0,07
70	Teresina		1	0,07
70	Uriana		1	0,07
70	Valentina		1	0,07
70	Victoria		1	0,07

Sono nomi di tradizione femminile (in ordine alfabetico): *Agnes, Alasina, Alesina, Aliseta, Angelica, Anna, Anna Maria, Barbara, Basilica, Basilissa, Beatrixina, Blanca, Bona, Catharina, Cesilia, Chiarlota, Clara, Delia, Diana, Dominica, Dorelix, Elisabet, Erminea, Esaudina, Florina, Genevra, Gentina, Helena, Isabel, Laura, Lavinea, Leonora, Lucia, Lucretia, Magdalena, Margarita, Maria, Mariana, Marta, Olimpia, Panthatasilea, Plasenza, Prudentia, Teresina, Uriana, Valenza, Veronica, Victoria, Violant, Virginea.*

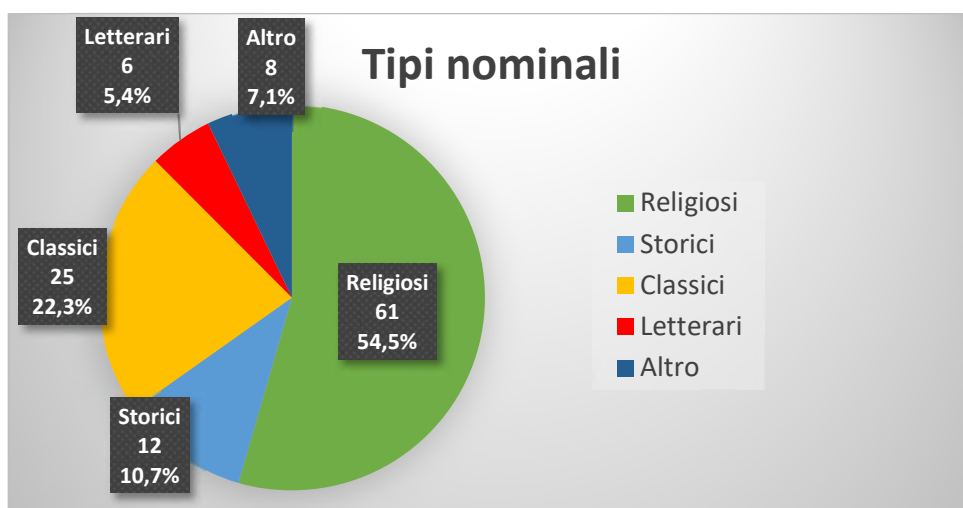
Sono invece evidenti estensioni di nomi di tradizione maschile: *Adriana, Albana, Alesina, Andrietta, Angela, Antonia, Audiseta, Augustina, Aurelia, Avaseta, Baptista, Bartholomea, Bedina, Bernardina, Bertolina, Blasina, Brunetta, Camilla, Centuria, Clauda, Constanza, Francheta, Francisca, Fulvia, Ganina, Gaspara, Genesea, Georgina, Henrietta, Hieronima, Hortensia, Jacobina/Jacoma, Johanna, Julia, Laurentina, Lelia, Leonetta, Livia, Luchina, Luciana, Ludovica, Marcheta, Martina, Martyra, Mathea, Michaela, Migliola, Nicolina, Octavia, Paula, Peroneta, Petrina, Prospera, Ruffina, Sebastiana, Secundina, Simundina, Stefania, Thomasina, Valentina.*

Sono casi dubbi: *Buyrina e Campia.*

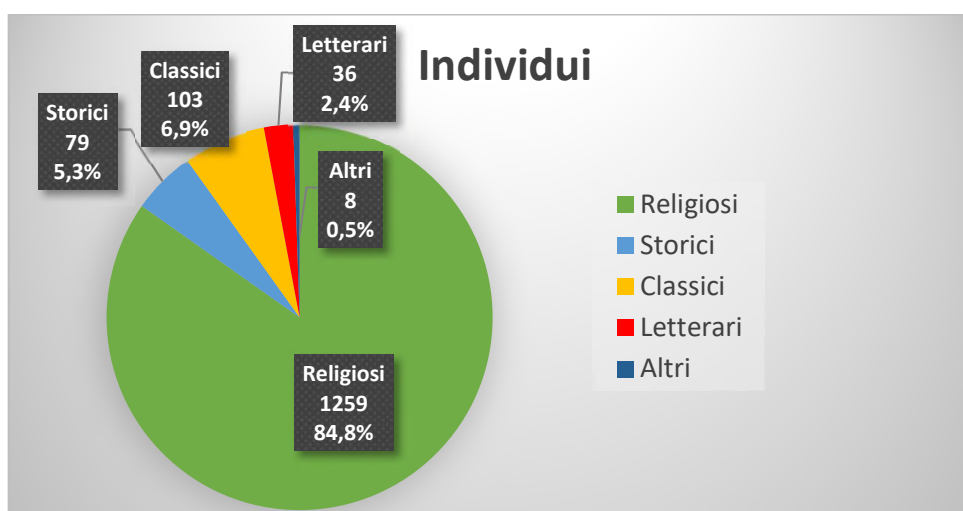
Il grafico che mostra la ripartizione dei nomi per tipi e individui fa emergere una grande differenza tra la prevalenza della tradizione, a seconda del punto di vista scelto: la divisione per tipi mostra la prevalenza dei tipi estensioni di maschili, mentre quella per individui è tutta a vantaggio dei nomi di tradizione femminile.



(Grafico. Tipi onomastici e numero di individui suddivisi per tradizione di genere del nome)



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)



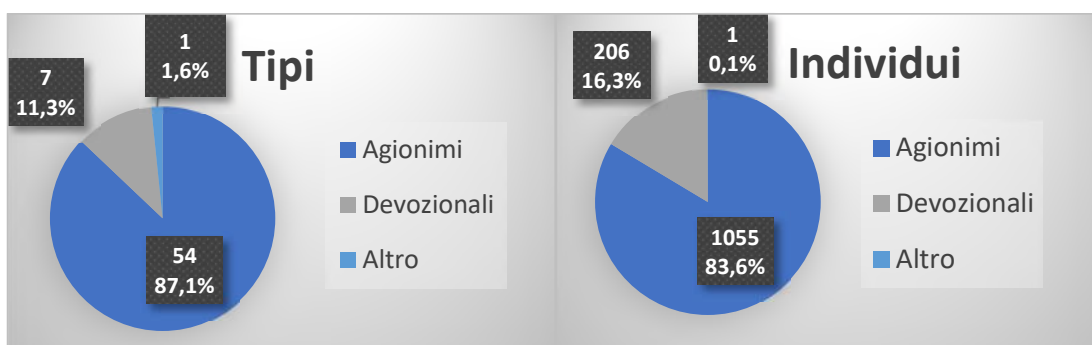
(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

La componente agionimica è sempre molto consistente e, come evidente nei grafici, cresce esponenzialmente a livello percentuale<sup>376</sup>: tra gli agionimi di tradizione femminile troviamo sempre ai primi ranghi *Margarita* (qui al rango 1 come in SC 1566) e a seguire *Catharina* (R2), *Anna* (R3), *Lucia* (piuttosto stabile a R8), *Agnes* (in discesa R19), *Helena* (piuttosto stabile oltre il rango 20, qui a R24), *Alisetta* (R26), *Marta* (R34), *Barbara* (R39), *Basilica* e *Basilissa* (qui entrambi presenti con *Basilica* in crescita, rispettivamente a R45 e R26, mentre, come vedremo, *Basilissa* calerà fino a scomparire), *Clara* (R45), *Veronica* (R58, agionimo e nome di moda), e gli *hapax Cesilia*, *Elisabet* (che ricompare dopo inizio secolo, nell'ipocoristico *Isabet*), e *Teresina*. Sono estensioni femminili di agionimi maschili: *Johanna* (in deciso calo a R5), *Antonia* (stabile a R6), *Francisca* (in evidente crescita, sospinta dal successo di *Franciscus* da R12 di inizio secolo a R7), *Jacobina/Jacoma* e *Bartholomea* (stabili a R9 R10 da inizio secolo), *Ludovica* (in lieve calo a R1, è connotato localmente e diastraticamente verso l'alto e subisce

<sup>376</sup> I riferimenti a crescita e calo saranno volutamente riferiti più alle percentuali e a una tendenza più che a numeri e ranghi specifici, perché il confronto tra queste fonti è assai delicato, vista la loro natura assai diversa e anche alle percentuali di individui coinvolti molto distanti anche in termini numerici.

la spinta del maschile), *Paula* (che compare per la prima volta, a R18), *Bernardina* (in calo a R20), *Andrietta* (stabile a R24), *Augustina* (R30), *Hieronima* (R34, diastraticamente marcato verso l'alto, come il maschile), *Mathea* (R34), *Sebastiana* e *Thomasina* (R39), a R45 ci sono *Alesina*, *Baptista Laurentina*, *Nicolina*, *Simundina* a R58 troviamo *Martina*, *Leonetta* e *Petrina* e sono *hapax* *Albana*, *Avasetta*, *Blasina*, *Genesea*, *Georgina* (in netto caso dal R7 di inizio secolo, evidentemente il successo del santo patrono cessa di sostenere l'estensione femminile), *Luchina*, *Marcheta*, *Martyra*, *Peroneta*, *Secundina*, *Stephania* e *Valentina*.

A crescere considerevolmente in questo primo periodo post-conciliare sono i nomi devozionali: naturalmente *Maria* (che per ora si ferma a R4 ma cresce percentualmente e la sua frequenza crescerà ancora) *Angela*, *Michaela* (estensione del nome dell'Arcangelo, di successo anche al maschile), crescono anche *Magdalena* (che scende di rango ma cresce percentualmente da 0,6 di inizio secolo a 0,9) e *Dominica*, e compaiono *Mariana* (*hapax*, evidentemente legato al culto della Vergine) e *Anna Maria*, in cui, come spiegato precedentemente, la dimensione devozionale si unisce al *surplus* agiografico nel richiamo a sant'Anna in qualità di madre della Vergine. Abbiamo inoltre l'unico caso di estensione femminile di uno dei nomi devozionali omaggio ai Re Magi: *Gaspara*, al R45. Vi è inoltre, come *hapax*, un nome religioso-augurale che non è ascrivibile né agli agionimi né ai devozionali: *Esaudina*.



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Di un'altra categoria di nomi si registra l'aumento considerevole in termini sia di tipi sia di individui rappresentati, rispetto a inizio secolo, e questo grazie al Rinascimento, che in questo periodo storico è nella sua fase centrale: sono i nomi che rimandano alla riscoperta dell'antichità classica greco-latina, di cui quello di maggiore successo (in cui si iscrivono la classicità e anche il prestigio di figure storiche contemporanee di successo) è *Lucretia* a R12 e a seguire troviamo anche *Julia* (R13, legato alla *gens* Julia), *Florina* (R29), *Aurelia* (R34), e a seguire *Adriana*, *Octavia*, *Olimpia*, *Virginea*, *Clauda*, *Lavinea*, *Luciana*, *Ruffina*, *Valenza* e gli *hapax* *Camilla*, *Centuria*, *Constanza*, *Diana*, *Erminea*, *Fulvia*, *Hortensia*, *Lelia*, *Livia*, *Lucretia*, *Migliota* (alterato di Emilia), *Panthasilea*, e *Victoria* (in quest'ultimo confluiscono diverse ispirazioni: se è dominante l'ascendenza classica di nome astratto, è un nome connotato anche dal punto di vista storico-dinastico in quanto nome sabardo – come tale è considerato al maschile - ed è anche agionimo). Alla dimensione diastratica legata all'imposizione di questi nomi e alla suddivisione interna dei tipi prediletti per bambine e bambini è dedicato più avanti un paragrafo apposito.

In calo percentuale ma sempre presenti (sia pure in frequenze limitate) i nomi da cui emerge il richiamo storico-dinastico: troviamo nuovamente i nomi connessi all'uso di casa Savoia *Blanca*, *Bona* (entrambi in calo a R39) e *Violant* (stabile a R25 da inizio secolo); a cavallo tra le suggestioni sabaude e un respiro maggiormente europeo, fanno la loro comparsa *Chiarlota* (R58, nome sabaudo e dinastico europeo, che a Chieri deve le sue presenze all'omaggio delle famiglie alla madrina, la nobile e influente Carlotta Tana) e *Isabel* (R15, il più attestato dei nomi storici, sostenuto da figure importanti di casa Savoia, ma collegato anche alle corone francese e spagnola), mentre tra i nomi storici 'europei' troviamo nuovamente *Leonora* (piuttosto stabile, passa da R24 a R21 di inizio secolo) e compare anche *Henrietta* (R45). Tra i nomi storici basso-medievali radicati sul territorio piemontese resistono ancora *Alasina* (che passa da R15 di inizio secolo a R30 ed è sostenuto dalla probabile variante *Alesina* a R45), il chierese *Gentina* (R34) e *Bertolina* (R70); di questi appare (come *hapax*) anche *Audiseta*.

Sono in lieve crescita (e, vedremo, solo per parte femminile) anche i nomi letterari: il maggiormente attestato è *Laura* (R16), che appare per la prima volta, il cui riferimento sono sempre le opere trecentesche di Petrarca; è poi evidente l'influsso del successo del periodo, tra le classi elevate, dell'Orlando Furioso, che trapela nell'ispirazione di nomi come *Angelica* (R58) e l'*hapax Dorelix* (una retroformazione latina dall'ariostesco *Doralice*), il poema cavalleresco è presente anche nei suoi echi medievali nei nomi *Genevra* e *Ganina* (entrambi *hapax*), mentre nomi di diversa ispirazione sono *Delia* (R28, che è anche nome classico, ma qui è preponderante la sua ripresa rinascimentale in tante opere del periodo) e *Uriana* (d'ispirazione tassiana).

Nomi non ascrivibili a nessuna delle categorie precedenti sono il descrittivo *Brunetta* (di etimo germanico, unico a 2 occorrenze, a R58) e sono *hapax* gli augurali *Plasenza*, *Prospera* e *Prudentia*, i nomi laici di etimo germanico *Francheta* (etnico) e *Bedina* e i del tutto inconsueti *Buyrina* e *Campia* (di cui si è proposta un'interpretazione nelle schede apposite).

Il valore augurale, oltre che in *Plasenza*, *Prospera* e *Prudentia*, emerge anche in *Angelica*, *Beatrix*, *Florina*, *Virginea*, *Valenza*, *Victoria* e *Violant*.

#### Nomi maschili

Dei 1524 nomi maschili leggibili 1205 sono nomi singoli, 314 sono nomi doppi (o catene onomastiche a due membri) e 5 sono composti da 3 membri. Come già rimarcato e come già in Papa 2005 si è riconosciuta l'autonomia delle sequenze doppie, che sono stati anche qui conteggiate come tipo onomastico a sé stante, sia nel caso in cui il nome sia composto da due membri per ragioni intrinseche (*Johannes Baptista*, *Julius Cesar*, etc) sia nel caso in cui non lo sia (*Johannes Antonius*, *Johannes Jacobus*, etc); per risaltarne l'eccezionalità, sono state considerate a parte anche le sequenze triple, il cui numero è in ogni caso troppo esiguo per mettere in discussione i ranghi così rilevati:

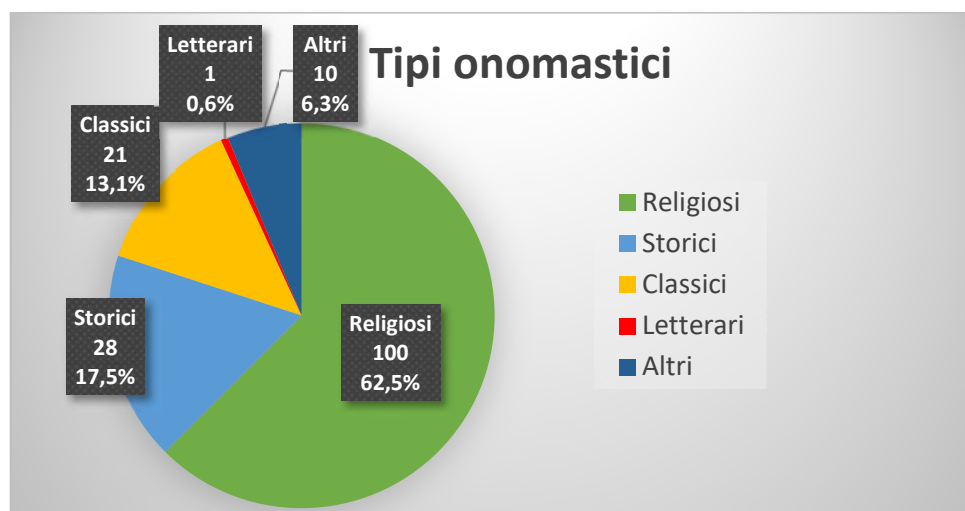
Rango	Nome	Alterati, Iporistici,	Conteggio	Percentuale
1	Johannes	8 Johanninus 3 Johannonus 1 Jovanetus 1 Joanotus	111	7,28
2	Franciscus	2 Francischinus	93	6,10
3	Antonius	5 Anthoninus 1 Antonietus	79	5,18
4	Johannes Antonius		75	4,92

5	Bernardinus		52	3,41
5	Jacobus Jacomus	9 Jacobinus 1 Iacomino	52 (51+1)	3,41
7	Johannes Jacobus		47	3,08
8	Bartholomeus		46	3,02
9	Michael		45	2,95
10	Georgius		41	2,69
11	Sebastianus		38	2,49
12	Gaspar		36	2,36
12	Johannes Baptista Baptista		36 (27+9)	2,36
14	Dominicus		33	2,17
15	Petrus	5 Petrinus 2 Prino	31	2,03
16	Johannes Franciscus		29	1,90
16	Matheus		29	1,90
18	Gabriel		28	1,84
19	Thomas		25	1,64
20	Cesar Julius Cesar		24 (13+11)	1,57
20	Laurentius		24	1,57
20	Ludovicus		24	1,57
20	Stephanus		24	1,57
24	Johannes Petrus		19	1,25
25	Johannes Maria		18	1,18
26	Emanuel		17	1,12
27	Melchior		15	0,98
28	Andreas		14	0,92
28	Gulielmus	7 Gulielminus	14	0,92
28	Paulus		14	0,92
31	Alexander		13	0,85
31	Balthasar		13	0,85
31	Nicolaus	2 Nicolinus	13	0,85
34	Carolus		12	0,79
35	Blasius		10	0,66
35	Johannes Andreas		10	0,66
35	Johannes Dominicus		10	0,66
38	Marcus	2 Marchetus	9	0,59
39	Philibertus		8	0,52
39	Hieronimus		8	0,52
41	Augustinus		7	0,46
41	Bernardus		7	0,46
41	Johannes Michael		7	0,46
41	Joseph	Josephetus	7	0,46
41	Marcus Antonius		7	0,46
41	Martinus	1 Martinetus	7	0,46
41	Petrus Antonius		7	0,46
41	Scipio		7	0,46
49	Ascanius		6	0,39
49	Hannibal		6	0,39

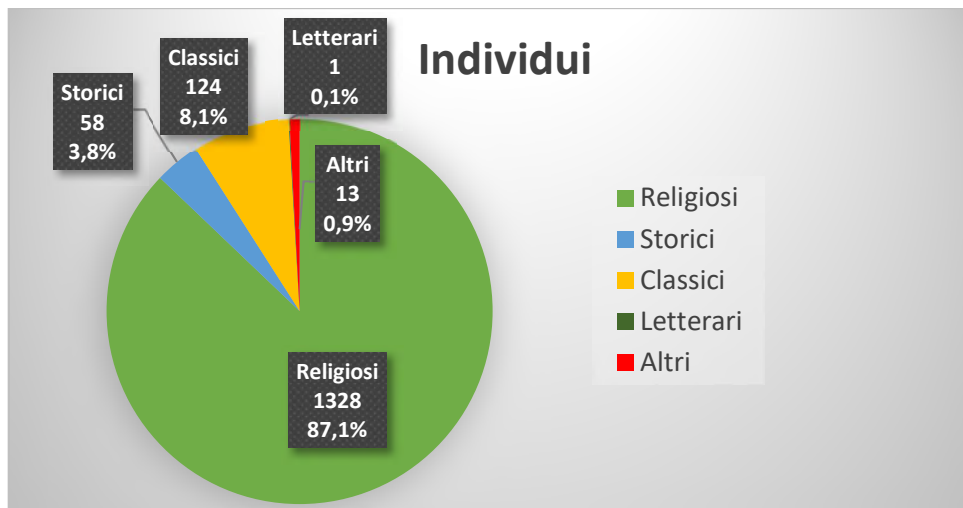
49	Johannes Ludovicus		6	0,39
49	Philippus	1 Philipotus	6	0,39
49	Secundus	2 Secundinus	6	0,39
49	Simon		6	0,39
55	Aurelius		5	0,33
55	Eusebius	1 Usebio	5	0,33
55	Henricus	1 Anrietus	5	0,33
55	Johannes Bartholomeus		5	0,33
55	Johannes Matheus		5	0,33
55	Johannes Thomas		5	0,33
55	Octavius		5	0,33
55	Ruffinus		5	0,33
55	Vincentius		5	0,33
65	Bertinus	1 Bertonus	4	0,26
65	Christophorus		4	0,26
65	Julius	1 Gulinus	4	0,26
65	Luca	3 Luchinus	4	0,26
65	Petrus Paulus		4	0,26
65	Rochus		4	0,26
71	Amedeus		3	0,20
71	Johannes Philippus		3	0,20
71	Julianus		3	0,20
71	Leonardus		3	0,20
71	Marcus Aurelius		3	0,20
71	Octavianus		3	0,20
71	Oratio		3	0,20
78	Adrianus		2	0,13
78	Angelinus		2	0,13
78	Audinus		2	0,13
78	Benedictus		2	0,13
78	Bonifatius		2	0,13
78	Flamineus		2	0,13
78	Franceizus		2	0,13
78	Gerardus	1 Girardinus	2	0,13
78	Innocens		2	0,13
78	Jaffredus		2	0,13
78	Johannes Christophorus		2	0,13
78	Lelio		2	0,13
78	Manfredus		2	0,13
78	Milanus		2	0,13
78	Obertus	1 Ubertonus	2	0,13
78	Pompeus		2	0,13
78	Samuel		2	0,13
78	Silvius		2	0,13
78	Valerianus		2	0,13
78	Vitor		2	0,13
98	Alafrancho		1	0,07
98	Albertus		1	0,07
98	Alfonso		1	0,07
98	Ardicionus		1	0,07
98	Arsilius		1	0,07

98	Audone		1	0,07
98	Bedino		1	0,07
98	Bertolinus		1	0,07
98	Bongiovanne		1	0,07
98	Catelano		1	0,07
98	Claudius		1	0,07
98	Clementius		1	0,07
98	Comotus		1	0,07
98	Conradinus		1	0,07
98	Crispinus		1	0,07
98	David		1	0,07
98	Ferdinandus		1	0,07
98	Fermino		1	0,07
98	Ferrandus		1	0,07
98	Garellus		1	0,07
98	Gene		1	0,07
98	Innocentius		1	0,07
98	Jacobus Antonius		1	0,07
98	Jacobus Franciscus		1	0,07
98	Jacobus Reghinus		1	0,07
98	Johannes Ambrosius		1	0,07
98	Johannes Amedeus		1	0,07
98	Johannes Augustinus		1	0,07
98	Johannes Benedictus		1	0,07
98	Johannes Christophorus		1	0,07
98	Johannes Franciscus Bartholomeus		1	0,07
98	Johannes Franciscus Constantinus		1	0,07
98	Johannes Georgius		1	0,07
98	Johannes Jacobus Philippus		1	0,07
98	Johannes Luca		1	0,07
98	Johannes Petrus Laurentius		1	0,07
98	Johannes Stephanus		1	0,07
98	Lanfranchus		1	0,07
98	Lazaro		1	0,07
98	Lucius Marius		1	0,07
98	Marcurius		1	0,07
98	Marius		1	0,07
98	Oteophilus		1	0,07
98	Percivalis		1	0,07
98	Petrus Franciscus		1	0,07

98	Petrus Hieronimus Alfinus		1	0,07
98	Philippus Antonius		1	0,07
98	Prosper		1	0,07
98	Prosper Antonius		1	0,07
98	Rafael		1	0,07
98	Ratinus		1	0,07
98	Reimondus		1	0,07
98	Robertus		1	0,07
98	Romolus		1	0,07
98	Salamon		1	0,07
98	Salvator		1	0,07
98	Simundus		1	0,07
98	Thimoteus		1	0,07
98	Tibaudus		1	0,07
98	Ursinus		1	0,07
98	Valentinus		1	0,07
98	Venturinus		1	0,07
98	Vespasianus		1	0,07
98	Vietus		1	0,07



(Grafico. Tipi onomastici suddivisi per categoria)



(Grafico. Individui suddivisi per categoria)

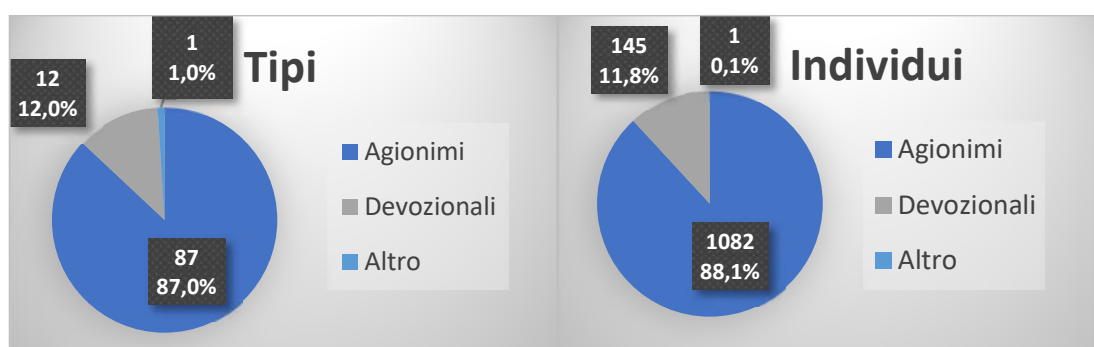
Sono agionimi (in ordine alfabetico)<sup>377</sup>: *Albertus, Andreas, Antonius, Augustinus, Bartholomeus, Benedictus, Bernardinus, Bernardus, Blasius, Carolus, Christophorus, Clementius, Crispinus, Dominicus, Eusebius, Fermino, Franciscus, Gene, Georgius, Gerardus, Gulielmus, Hieronimus, Iacobus/ Jacomus, Jacobus Antonius, Jacobus Franciscus, Jacobus Reginus, Johannes, Johannes Ambrosius, Johannes Amadeus, Johannes Andreas, Johannes Antonius, Johannes Augustinus, Johannes Baptista/Baptista, Johannes Bartholomeus, Johannes Benedictus, Johannes Christophorus, Johannes Dominicus, Johannes Franciscus, Johannes Franciscus Bartholomeus, Johannes Franciscus Constantinus, Johannes Georgius, Johannes Iacobus, Johannes Iacobus Filippus, Johannes Luca, Johannes Ludovicus, Johannes Maria, Johannes Mateus, Johannes Petrus, Johannes Petrus, Laurentius, Johannes Philippus, Johannes Stephanus, Johannes Thomas, Joseph, Laurentius, Lazaro, Luca, Ludovicus, Manfredus, Martinus, Matheus, Nicolaus, Paulus, Petrus, Petrus Antonius, Petrus Franciscus, Petrus Hieronimus, Petrus Paulus, Philippus, Philippus Antonius, Reimondus, Rochus, Salvator, Sebastianus, Secundus, Simon, Simundus, Stephanus, Timotheus, Thomas, Valentinus.*

Com'è facilmente visibile i primi 7 ranghi sono occupati da agionimi (*Johannes* sempre saldamente al R1 da inizio secolo, *Franciscus* al R2 in crescita, *Antonius* in lieve calo al R3, e a seguire *Johannes Antonius, Bernardinus, Iacobus/Jacomus, Johannes Iacobus e Bartholomeus*) e da soli rappresentano oltre il 30% dei battezzati e la percentuale di attribuzione degli agionimi è destinata a salire ancora, di pari passo con il calo della varietà. I ranghi 4, 5 e 7 sono occupati dalle prime tre sequenze doppie di grande successo, tutte già presenti fin dai primi anni del secolo, *Johannes Antonius, Johannes Iacobus e Johannes Baptista* (frequenze accorpate con il semplice *Baptista*). Sempre in alto troviamo *Georgius* (R10), spinto dal prestigio di San Giorgio martire, patrono di Chieri; *Bernardinus* (in lieve crescita al R5) e *Bartholomeus* (R8), designano potenti figure facenti parte delle élite cittadine (da podestà a

<sup>377</sup> I nomi doppi con un agionimo come primo membro sono stati tutti categorizzati come agionimi, ritenendo prevalente il nome in prima posizione; nella maggioranza dei casi anche il secondo nome è un agionimo (e spesso anche il terzo, in caso di sequenze triple) e le rare eccezioni saranno in ogni caso commentate una per una.

molti notabili) e un altro agionimo connotato localmente è *Ludovicus* (che cala dal R4 di inizio secolo al R20), un nome che racchiude anche il prestigio storico-dinastico di tanti sovrani del passato e di tanti personaggi illustri chieresi del tempo. Alla stessa tipologia andrà ricondotto *Vietus* (forma aferetica di *Ludovicus* con suffisso *-ettus*, con dileguo dell'occlusiva intervocalica)<sup>378</sup>. Tra le sequenze doppie troviamo quasi sempre accoppiate di agionimi (la maggior parte ha come primo membro *Johannes*, ma ve ne sono diverse con, come primo membro *Petrus*, *Jacobus*, *Franciscus*, *Philippus*); che fanno eccezione e riportano un nome appartenente a un'altra categoria troviamo *Johannes Amedeus* (*hapax*), che arricchisce il riferimento agiografico con il richiamo storico-dinastico di un secondo nome legato a casa Savoia; fa eccezione anche *Jacobus Reghinus* (*hapax*), in cui l'agionimo è accompagnato da un nome storico-dinastico medievale di etimo germanico, connotato localmente (nell'XII secolo era il nome di Reghino di Valperga, figlio di re Arduino di Ivrea). Le cinque sequenze triple (tutte *hapax*) *Petrus Hieronimus Alfinus*, *Johannes Petrus Laurentius*, *Johannes Jacobus Philippus*, *Johannes Franciscus Bartholomeus*, *Johannes Franciscus Constantinus* sono tutte composte da agionimi, sebbene emergano anche suggestioni classiche (in *Constantinus* e *Alfinus*).

Tra i nomi religiosi troviamo, inoltre, in progressiva ascesa anche i devozionali: tra gli omaggi agli arcangeli il più frequente è *Michael* (R9), seguito da *Gabriel* (R18) e da *Rafael* (*hapax*). Tra i devozionali spicca il successo dei nomi dei Re Magi, di cui il più frequente è *Gaspar* (R12) seguito da *Melchior* (R27) e *Balthasar* (che scende da R12 a R31, unico già presente a inizio secolo). Tra i veterotestamentari troviamo riferimenti a re dell'antico testamento in *David* (*hapax*), e *Salamon* (*hapax*) e ai profeti in *Samuel* (R58). Altri nomi devozionali sono *Innocens* (R58) e i due *hapax* *Innocentius* e *Otheophilus* (variante di *Theophilus*). In generale i nomi religiosi costituiscono oltre l'87% degli individui totali (la percentuale è più alta di quella relativa ai femminili, in cui si ferma all'85%).



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Anche per i nomi maschili emergono in questo periodo i riferimenti alla riscoperta rinascimentale delle figure dell'antichità classica greco-romana, evidente nel maggiormente attestato *Cesar/Julius Cesar* (R20), e a seguire in *Alexander* (R31), *Marcus Antonius* e *Scipio* (entrambi a R41), *Hannibal* (R49), *Pompeus*, (R78) *Marius*, *hapax*, (tutti condottieri, scelti

<sup>378</sup> Meno probabile in questo contesto è la soluzione prospettata in CI, s.v. Vieto, ossia la derivazione da un diminutivo di *Octavius*, che, come la maggior parte dei nomi storici e di prestigio, raramente ricorre in forma di ipocoristico.

evidentemente per invocare per il nuovo nato le qualità desiderabili per un figlio maschio), richiamo alle origini mitiche di Roma trapelano in *Ascanius* (R49), *Silvius* (R78) *Romolus* (*hapax*) vi sono poi riferimenti alle *gentes* in *Aurelius*, *Ruffinus* e *Julius*, troviamo poi i riferimenti agli imperatori *Julianus* e *Marcus Aurelius* (questi a R71), *Octavianus*, *Adrianus*, *Valerianus* (R78) e *hapax Claudius*, *Vespasianus*, e *Comotus* e al poeta imperiale *Oratio*. Nomi classici sono ancora *Arsilius* e anche *Marcus* (R38) e *Octavius* a R55 (in questi ultimi due è preponderante la dimensione classica, ma è presente anche il riferimento agiografico) l'unica sequenza doppia classica *Lucius Marius* (in cui a uno dei *praenomina* più diffusi a Roma si unisce il nome del condottiero), *Mercurius* (*hapax*, variante di Mercurio, omaggio al dio pagano), *Ursinus* e *Lelio* (R78, presente anche al femminile). Come per i nomi femminili, un approfondimento sulla scelta di questi nomi troverà spazio in un paragrafo dedicato alla dimensione diastratica.

Rispetto al semiuniverso femminile è più rappresentata e più varia alla categoria dei nomi storici, all'interno dei quali spiccano i nomi storico-dinastici legati a casa Savoia, tra cui il più frequente è *Emanuel* (R17) seguito da *Philibertus* (R39), *Amedeus* (R71) e *Vitor* (R78); emerge invece il riferimento alle grandi dinastie europee in *Henricus* (R55) e gli *hapax Ferdinandus*, *Ferrandus* (che probabilmente è un adattamento dallo spagnolo *Hernando* e deriva dal padrino), *Conradinus* e *Robertus*; è un nome storico-rinascimentale *Leonardus* (R71), che mostra il richiamo all'omonimo grande artista, vissuto tra il 1452 e il 1519; sono nomi medievali *Bertinus* (R6, sostenuto anche dall'accrescitivo *Bertonus*) e *Bertolinus*, *hapax* (questi connotati localmente e presenti anche al femminile), e sono tutti *hapax Ardicionus* (nome medievale di etimo germanico molto presente in Piemonte e già attestato in SC 1566), *Jaffredus* (di etimo germanico per tramite gallo-romanzo, già incontrato in GB 1508), *Alafranchus*, *Lanfranchus*, *Tibaudus* (che è anche nome di famiglia dei genitori del battezzato), *Obertus*, *Audone* e *Audino* (nomi di etimo germanico).

Come preannunciato a proposito dei nomi femminili, l'influenza della letteratura sull'onomastica maschile è davvero sporadica: solo un nome, *Percivalis* (*hapax*), tradisce l'ispirazione dei poemi del ciclo arturiano.

Tra i nomi non ascrivibili a una di queste categorie troviamo tre nomi augurali, *Bonifatius*, *Prosper* (che, come visto nella scheda dedicata, designa due bambini nati in circostanze poco favorevoli) e *Bongiovanne* (variante volgare unverbata di *Bonus Johannes*, nome formato dall'aggettivo *bonus* più il nome *Johannes*, documentato già da Brattö e rimasto poi come nome di famiglia, ancora oggi presente nel torinese nella forma *Bongioanni*<sup>379</sup>), due etnici, *Franceizus* (dato a due nati della stessa coppia e già attestato al femminile in GB 1508-1511) e *Catelano* (variante di 'catalano', abitante della Catalogna), il detoponimico *Milanus*, il nome affettivo *Ratinus* (probabile retroformazione dal dialetto *Ratin*, 'topolino'<sup>380</sup>, diminutivo di *rat*, il nome apotropaico tipico degli esposti *Venturinus* (il bimbo così battezzato è infatti un trovatello e oltre un paragrafo sarà interamente dedicato alla registrazione dell'infanzia abbandonata) e vi è poi un nome di etimo incerto che deriva dal nome di famiglia dei genitori, *Garellus* (che potrebbe essere un alterato della forma \*Garo di tradizione antropomica germanica; un

---

<sup>379</sup> CI, s.v. *Bongioanni*, *Bongioanni*, *Bongiovanni*, *Buongiovanni*.

<sup>380</sup> DPI, s.v. *Ratin*.

*Dominicus Garellus* è attestato ad Asti nel 1500 e la forma Garello ancora perdura ancora oggi come nome di famiglia concentrato nel torinese<sup>381</sup>):

battezzato	data battesimo	padre	madre	padrino 1
garellus	29/11/1570	georgi garelli		audaninus capella

### Il 1589

I battesimi registrati nell'anno 1589 sono in tutto 335: riguardano 165 femmine e 170 maschi, tutti leggibili.

Nomi femminili

I 165 nomi femminili sono riconducibili a 41 tipi onomastici, riportati in ordine di rango/frequenza:

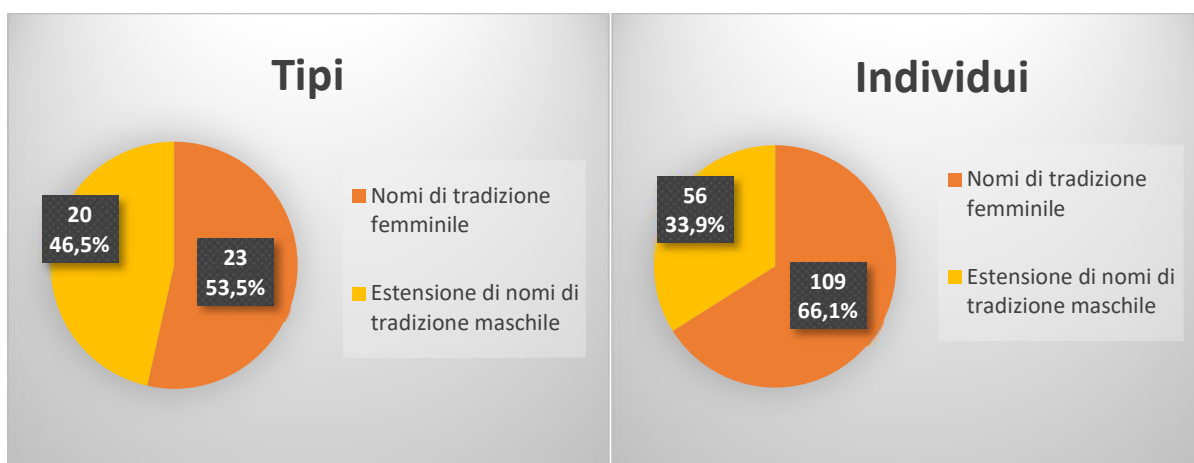
Rango	Nome	Alterati, Ipocoristici	Conteggiidid	Percentuale
1	Maria		22	13,33
2	Catharina		18	10,91
2	Margarita		18	10,91
4	Anna		17	10,30
5	Johanna	9 Johannina	9	5,45
6	Francisca	1 Franceschina	6	3,64
7	Jacobina/ Jacoma	1 Jacoma	5 (4+1)	3,03
7	Agnes	5 Agnesina	5	3,03
7	Julia		5	3,03
7	Ludovica		5	3,03
11	Andrietta		4	2,42
11	Antonia	4 Antonina	4	2,42
11	Bartholomea		4	2,42
11	Lucretia		4	2,42
15	Anna Maria		3	1,82
15	Laura		3	1,82
15	Magdalena		3	1,82
18	Angela	1 Angelina	2	1,21
18	Autina		2	1,21
18	Isabel		2	1,21
18	Lucia		2	1,21
18	Paula		2	1,21
18	Victoria		2	1,21
24	Alasina	1 Alasina	1	0,61
24	Angelica		1	0,61
24	Bernardina		1	0,61
24	Camilla		1	0,61
24	Carenza		1	0,61
24	Clauda		1	0,61
24	Dominica		1	0,61
24	Florina		1	0,61
24	Helena		1	0,61
24	Hieronima		1	0,61
24	Leonetta		1	0,61

<sup>381</sup> CI, s. v. *Garella, Garelli, Garello*.

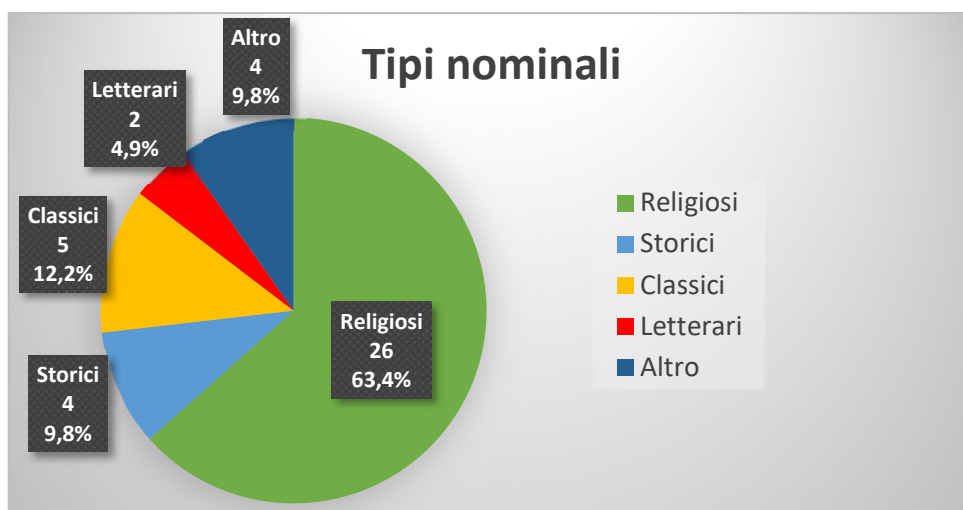
24	Leonora		1	0,61
24	Petrina		1	0,61
24	Philippina		1	0,61
24	Prudentia		1	0,61
24	Smeralda		1	0,61
24	Violant		1	0,61
24	Virginea		1	0,61

Sono nomi di tradizione femminile (in ordine alfabetico): *Agnes, Alasina, Angelica, Anna, Anna Maria, Carezza, Catharina, Dominica, Florina, Helena, Isabel, Laura, Leonora, Lucia, Lucretia, Magdalena, Margarita, Maria, Prudentia, Smeralda, Victoria, Violant, Virginea.*

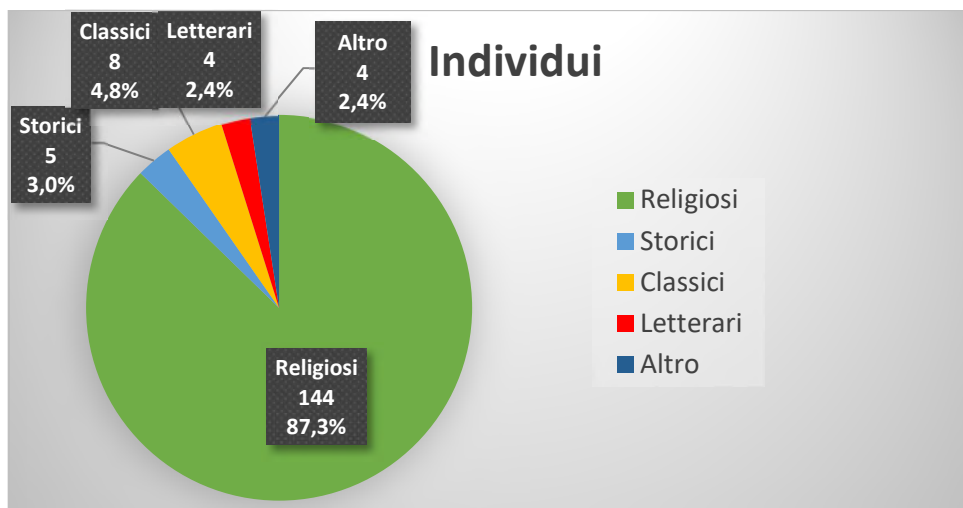
Sono invece evidenti estensioni di nomi di tradizione maschile: *Andrietta, Angela, Antonia, Augustina, Autina, Bartholomea Bernardina, Camilla, Francisca, Hieronima, Jacoma/Jacoba, Johanna, Julia, Leonetta, Ludovica, Paula, Petrina, Philippina.*



(Grafico. Tipi onomastici e individui suddivisi per tradizione di genere del nome)



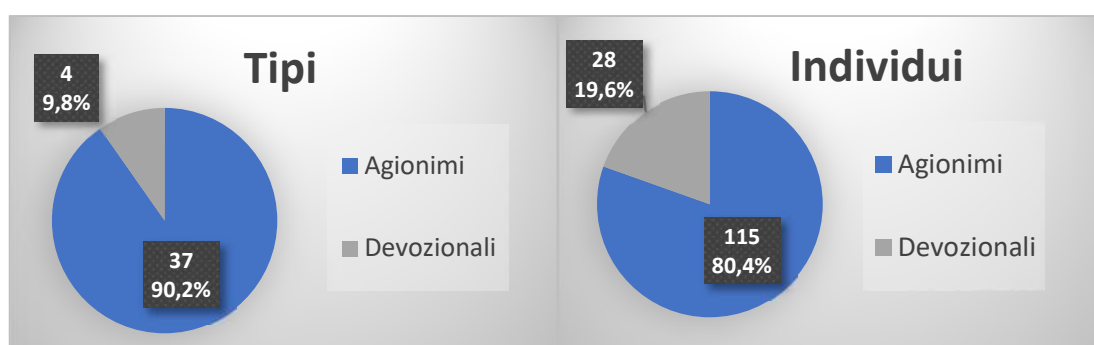
(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

Cresce ancora di qualche punto percentuale la componente agionimica, mentre cala di molto la varietà (i primi 7 nomi denominano oltre il 50% delle battezzate): tra gli agionimi di tradizione femminile calano di rango (ma crescono, invece, percentualmente) *Catharina* e *Margarita*, ora entrambe a R2, seguono *Anna* R4, *Agnes* in risalita a R7, *Lucia* in calo a R18, e *hapax* *Helena* (in calo, non sarà più imposto a fine secolo). Tra gli agionimi di tradizione maschile troviamo sempre in alto *Johanna* (stabile a R5), cresce *Francisca* a R6 (sempre spinto dal successo del maschile *Franciscus*) e *Jacobina/Jacoma* (R7), seguono *Ludovica* (R7), *Andrietta*, *Antonia* (R11), *Bartholomea* (R11), *Paula* (R18) e sono *hapax* *Bernardina*, *Hieronima*, *Leonetta*, *Petrina* e *Philippina*.

Cresce la percentuale costituita dai nomi devozionali (dal 16% del decennio precedente si arriva a sfiorare il 20%), trainati da *Maria*, che conquista il R1 e rappresenta da solo un'altissima percentuale di bambine (13,3%) e troviamo ancora *Magdalena* (che sale al R15), *Angela* (stabile al R18) e *Dominica* (*hapax*).



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Continua e cresce percentualmente (mentre anche per questi cala la varietà) il successo dei nomi classici: *Julia* (R7) supera *Lucretia* (R11) e seguono *Victoria* (R18) e gli *hapax* *Florina*, *Clauda*, e *Virginea*.

Calano ancora percentualmente i nomi storici: tra gli storico-dinastici riferiti a casa Savoia il più attestato è sempre *Isabel* (R18) e l'*hapax Violant* e tra i nomi europei troviamo sempre *Leonora* (*hapax*); dei nomi medievali piemontesi rimane solo *Alasina* (*hapax*).

Tra i nomi letterari continuano a venire imposti solo *Laura* (R15) e *Angelica* (*hapax*).

Di quei nomi che non rientrano in nessuna delle categorie maggiori troviamo nuovamente (e sono tutti *hapax*) l'augurale *Prudentia* e entrano nel repertorio *Smeralda* (di etimo latino e attestato anche in CD nel 1594) *Audina*, un nome laico medievale di etimo germanico e *Carenza* (di collocazione incerta, poiché potrebbe trattarsi di un nome derivato dall'aggettivo latino *carens, carentis* o di un nome immaginativo medievale di tipo *Cara* più suffisso).

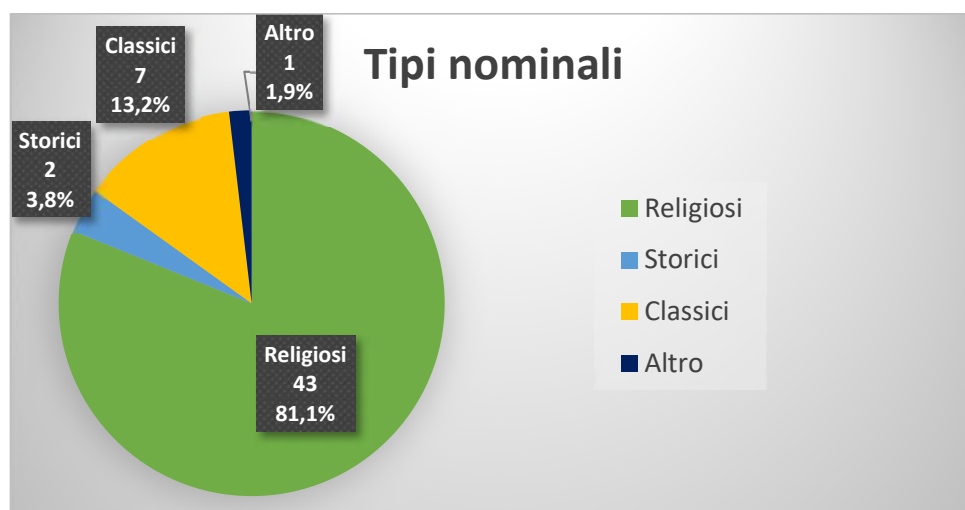
Il valore augurale emerge in *Angelica, Florina, Victoria, Smeralda, Virginea, Violant* (e forse in *Carenza*).

### Nomi maschili

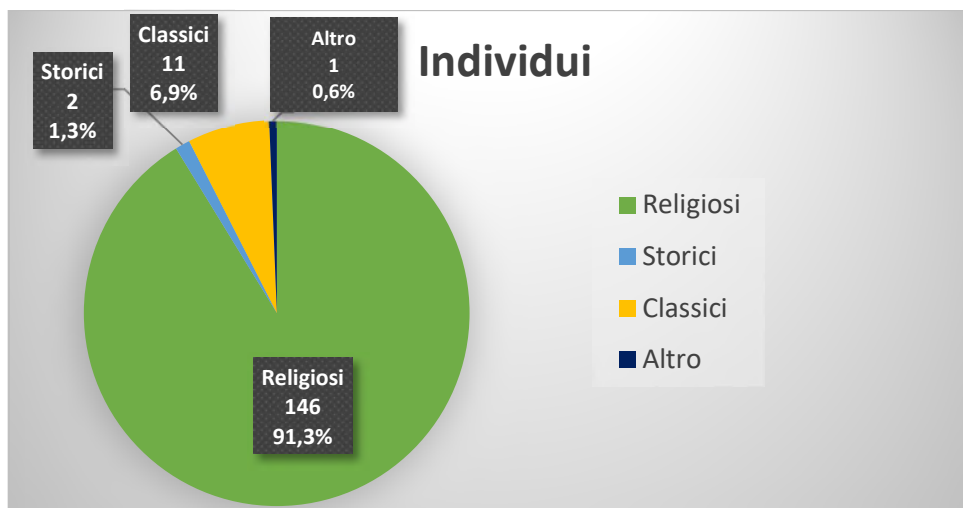
I 170 nomi maschili sono riconducibili a 53 tipi onomastici, riportati in ordine di rango/frequenza:

Rango	Nome	Alterati, Ipocoristici	individui	Percentuale
1	Johannes	2 Joanus	17	10,00
2	Dominicus		11	6,47
3	Franciscus	1 Francischinus	10	5,88
3	Jacobus		10	5,88
3	Johannes Antonius		10	5,88
6	Johannes Baptista Baptista		8 (7+1)	4,71
7	Antonius	1 Antoninus	7	4,12
7	Bernardinus		7	4,12
9	Gaspar		5	2,94
9	Johannes Jacobus		5	2,94
9	Julius Cesar Cesar		5 (3+2)	2,94
9	Petrus		5	2,94
13	Balthasar		4	2,35
13	Georgius		4	2,35
13	Matheus		4	2,35
13	Michael		4	2,35
13	Thomas		4	2,35
18	Augustinus		3	1,76
18	Bartholomeus		3	1,76
18	Ludovicus		3	1,76
21	Andreas		2	1,18
21	Carolus		2	1,18
21	Hannibal		2	1,18
21	Johannes Maria		2	1,18
21	Johannes Matheus		2	1,18
21	Johannes Petrus		2	1,18
21	Laurentius		2	1,18
21	Luca	1 Luchinus	2	1,18
21	Melchior		2	1,18

30	Dominicus Ludovicus		1	0,59
30	Georgius Blasius		1	0,59
30	Gulielmus		1	0,59
30	Henricus	1 Henriettus	1	0,59
30	Hercules		1	0,59
30	Johannes Luca	1 Johannes Luchinus	1	0,59
30	Johannes Michael		1	0,59
30	Johannes Paulus		1	0,59
30	Johannes Philippus		1	0,59
30	Johannes Thomas		1	0,59
30	Julianus		1	0,59
30	Manfredus		1	0,59
30	Marcus		1	0,59
30	Marcus Antonius		1	0,59
30	Milanus		1	0,59
30	Paulus		1	0,59
30	Philibertus		1	0,59
30	Philippus		1	0,59
30	Ruffinus		1	0,59
30	Sebastianus		1	0,59
30	Secundus		1	0,59
30	Stephanus		1	0,59
30	Vincentius		1	0,59



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)



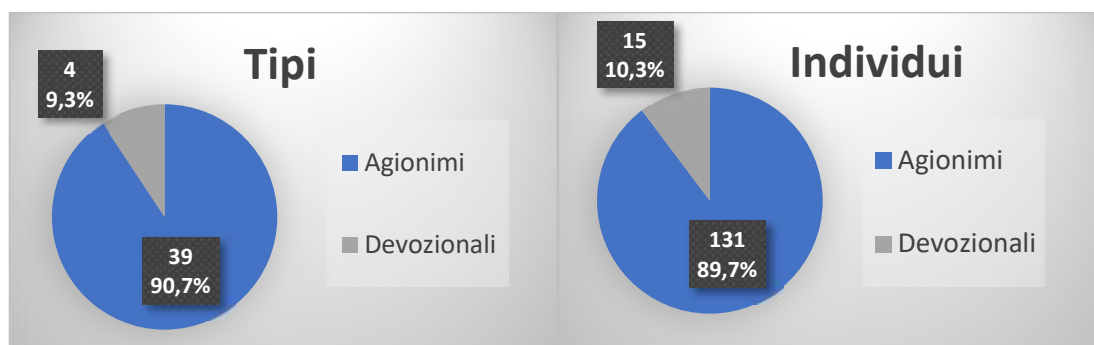
(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

In generale i nomi religiosi salgono a rappresentare oltre il 90% degli individui.

Tra questi sono agionimi (in ordine alfabetico): *Andreas, Antonius, Augustinus, Bartholomeus, Bernardinus, Carolus, Dominicus, Dominicus Ludovicus, Franciscus, Georgius, Georgius Blasius, Gulielmus, Jacobus, Johannes, Johannes Antonius, Johannes Baptista/Baptista, Johannes Jacobus, Johannes Luca, Johannes Maria, Johannes Matheus, Johannes Michael, Johannes Paulus, Johannes Petrus, Johannes Philippus, Johanness Thomas, Laurentius, Luca, Ludovicus, Manfredus, Matheus, Paulus, Petrus, Philippus, Sebastianus, Secundus, Stephanus, Thomas, Vincentius.*

Il primato di *Johannes* (a R1, sempre escluse le sequenze doppie) aumenta di 3 punti percentuali andando a rappresentare oltre il 10% dei battezzati; nuovamente da soli i primi 7 nomi rappresentano una parte sempre più ampia dei battezzati (si sale oltre il 35%); si registra una crescita di *Dominicus* (R2) e un lieve calo di *Franciscus* (R3), in salita *Jacobus/Jacomus* (R3), sostanzialmente stabile *Johannes Antonius* (R3), sale *Johannes Baptista* (R6), cala decisamente *Antonius* (R7) e anche *Bartholomeus* (R18); *Georgius* è in lieve calo, ma è sempre sostenuto dal santo patrono (R13). Le sequenze formate da due membri sono sempre doppi agionimi.

Tra i devozionali, dei nomi dei Re Magi il più attestato e in crescita è sempre *Gaspar* (che sale al R9), ma tiene bene anche *Balthasar* (R13), che supera *Melchior* (R21). Tra i nomi degli arcangeli l'unico attestato nel 1598 è *Michael*, in lieve calo al R11.



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

E' tra i nomi storici che si ravvisa la situazione più differente dai decenni precedenti: dai ben 28 tipi presenti nel quindicennio 1567-1581 (appartenenti alle varie sottocategorie), si assiste a una rarefazione che riduce la tipologia a due soli tipi (entrambi *hapax*), un nome di connotazione storico-dinastica sabauda, *Philibertus*, e un nome dinastico europeo, *Henricus*. Sono del tutto scomparsi i nomi storici di origine medievale, di etimologia sia germanica sia italo-romanza.

Sono invece sostanzialmente stabili (perdono appena un punto percentuale sugli individui rappresentati) i nomi d'ispirazione classica, sempre sull'onda del revival rinascimentale: il più frequente è sempre *Julius Cesar/Cesar* (R9), che guadagna quasi due punti percentuali e una decina di ranghi; troviamo nuovamente i nomi dei condottieri *Hannibal* (R21) e *Marcus Antonius* (*hapax*), *Marcus*, il riferimento a una *gens* in *Ruffinus*, e ancora a un imperatore in *Julianus* (*hapax*), mentre compare con *Hercules* (*hapax*) il riferimento alla mitologia greca, sempre con un personaggio noto per la sua forza.

Non vi sono nomi di ispirazione letteraria.

Tra i nomi non ascrivibili a una di queste categorie ritroviamo solo il detoponimico *Milanus*.

#### La fine del secolo: il 1600

Gli atti di battesimo registrati nell'anno 1600 sono in tutto 375: 204 riguardano nate femmine, 171 sono invece i maschi; i nomi femminili sono tutti leggibili, mentre dei maschili 3 non sono leggibili e non sono quindi stati considerati nelle percentuali inerenti i ranghi e i tipi.

#### Nomi femminili

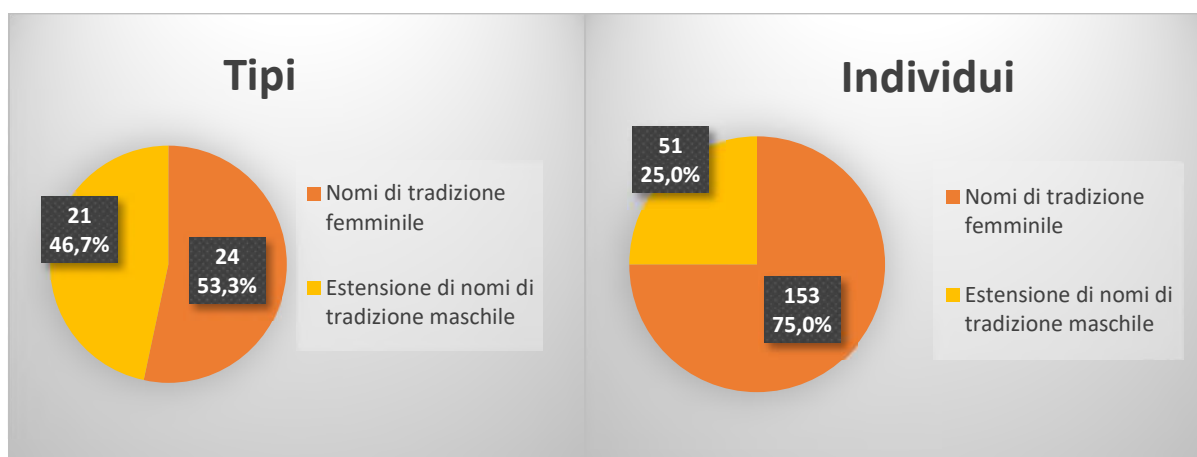
I 204 nomi femminili sono riconducibili a 45 tipi onomastici, riportati in ordine di rango/frequenza:

Rango	Nome	Alterati, Ipocoristici, Doppi	Individui	Percentuale
1	Maria		27	13,24
2	Anna	1 Anna Laura	25	12,35
2	Catharina		25	12,25
2	Margarita		25	12,25
5	Lucia		9	4,41
6	Anna Maria		8	3,92
7	Johanna	1 Joanina 5 Gianina	7	3,43
8	Francisca	1 Franceschina	5	2,45
8	Ludovica		5	2,45
10	Bartholomea		4	1,96
10	Genina	4 Genina	4	1,96
10	Lucretia		4	1,96
13	Alasina	3 Alasina	3	1,47
13	Luvisa		3	1,47
13	Antonia	3 Antonina	3	1,47
13	Bernardina		3	1,47
13	Isabel		3	1,47
13	Julia		3	1,47

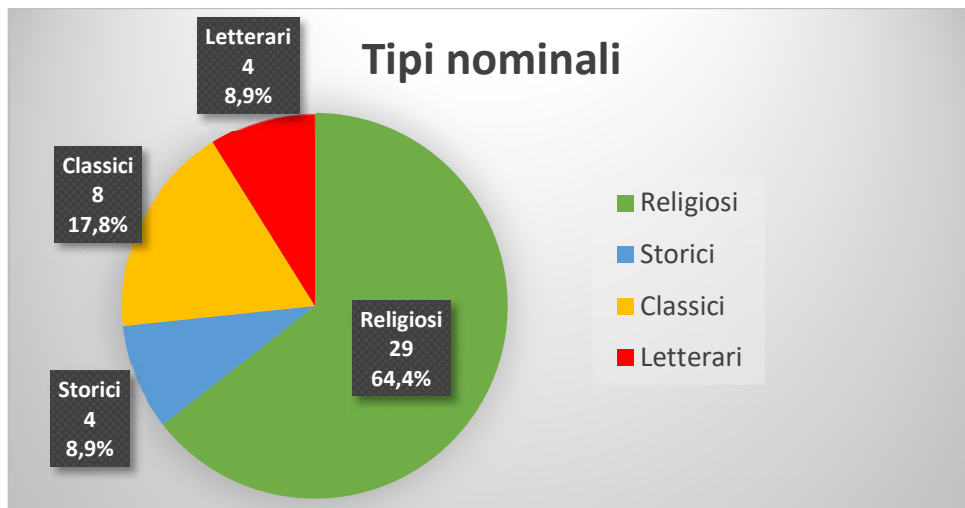
13	Luciana		3	1,47
13	Magdalena		3	1,47
21	Agnes	2 Agnesina	2	0,98
21	Basilica		2	0,98
21	Beatrix	2 Beatrixina	2	0,98
21	Elisabet	2 Isabetta	2	0,98
21	Florina	1 Florina	2	0,98
21	Laura		2	0,98
21	Leonora		2	0,98
28	Aliseta	1 Aliseta	1	0,49
28	Andrietta		1	0,49
28	Angela	1 Angelina	1	0,49
28	Apolonia		1	0,49
28	Argentina		1	0,49
28	Augustina		1	0,49
28	Aurelia		1	0,49
28	Barbara	1 Barbara Margarita	1	0,49
28	Delia		1	0,49
28	Ganina		1	0,49
28	Gaspara		1	0,49
28	Gentina		1	0,49
28	Jana	1 Janetta	1	0,49
28	Laurentina		1	0,49
28	Lavinea		1	0,49
28	Lelia	1 Lelia Ludovica	1	0,49
28	Paula		1	0,49
28	Valentina		1	0,49

Sono nomi di tradizione femminile (in ordine alfabetico): *Agnes, Alasia, Aliseta, Angela, Anna, Anna Maria, Argentina, Barbara, Basilica, Beatrix, Catharina, Delia, Elisabet, Flora, Gentina, Isabel, Jana, Laura, Lavinea, Leonora, Lucia, Lucretia, Magdalena, Margarita, Maria.*

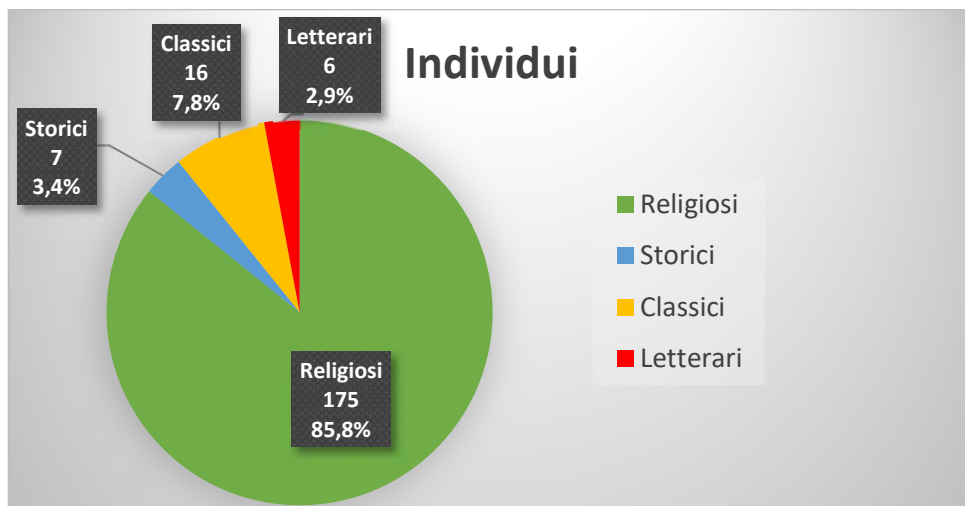
Sono invece evidenti estensioni di nomi di tradizione maschile: *Andrietta, Angela, Antonia, Apolonia, Augustina, Aurelia, Bartholomea, Bernardina, Francisca, Ganina, Gaspara, Genina\*Eugenia, Johanna, Julia, Laurentia, Lelia, Luciana, Ludovica, Luvisa, Paula, Valentina.* 21



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per tradizione di genere del nome)



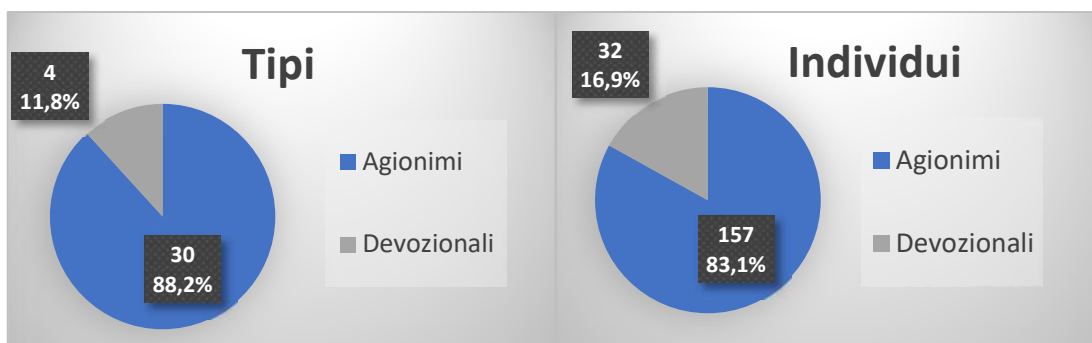
(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

L'egemonia dei nomi religiosi è stabile oltre l'85% e continua a calare la varietà (i primi 7 tipi denominano oltre il 60% delle battezzate): gli agionimi di tradizione femminile vedono a parimerito al rango 2 Anna (in rialzo) e stabili *Catharina* e *Margarita* (a R2 a parimerito con Anna) e in crescita Lucia (R5); a ranghi meno consistenti troviamo *Agnes*, *Basilica* a R21 (che ormai sembra aver del tutto sostituito *Basilissa*), ricompare *Elisabet* (R21 nell'ipocoristico volgare *Isabetta*) per la prima volta da inizio secolo (in cui al riferimento agiografico si unisce, come per *Margarita* e *Catharina*, anche il riferimento storico-dinastico di respiro europeo) e troviamo ancora *Aliseta* e *Barbara* (*hapax*). Tra le estensioni di agionimi di tradizione maschile annoveriamo sempre tra i più frequenti *Johanna* (R7), *Francisca* (R8), *Ludovica* (R8), *Bartholomea* (R10), questi ultimi sempre sostenuti dal successo dei maschili, compaiono *Genina* (R10, probabile alterato di Eugenia, da collegare al già incontrato maschile *Gene*) e *Luvisa* (R13, portato in auge anche al maschile dalla morte di San Luigi Gonzaga, originario di Chieri per parte materna, avvenuta nel 1595), *Antonina* (in calo a R13), Bernardina (R13) sono *hapax* *Andrietta*, *Apolonia*, *Augustina*, *Laurentina*, *Paula* e *Valentina*.

Tra i devozionali è saldamente al rango 1 *Maria* (sempre oltre il 13%) e a ranghi più bassi ritroviamo *Magdalena* (che sale ancora al R13) e *Angela* (*hapax*), mentre ricompare *Gaspara*.



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

I nomi classici imposti in questo ultimo anno del secolo sono il sempre frequente Lucretia (nuovamente primo dei classici a R10), poi troviamo *Julia* (R13) compare *Luciana* (R13) e troviamo gli *hapax Aurelia, Lelia, Lavinea*, e ritroviamo *Jana* (denominazione alternativa della dea Diana, qui nell'alterato *Janetta*, già presente a inizio secolo).

Tra i nomi storici resistono *Isabel* (R13) e *Leonora* (R21) tra i nomi di respiro maggiormente europeo e tra i nomi medievali connotati localmente ricompaiono *Alasina* (R13) e il nome chierese *Gentina* (*hapax*) e a torna per la prima volta da inizio secolo *Argentina* (*hapax*), in cui trapela il riferimento a casa Savoia.

L'influenza della letteratura continua a riflettersi in *Laura, Beatrix, Ganina e Delia*.

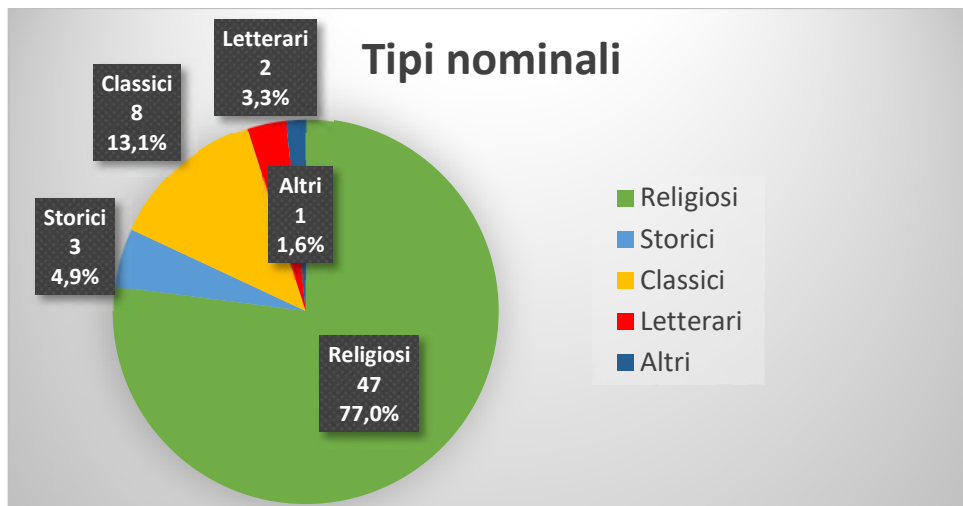
Il valore augurale è qui presente in *Beatrix* e in *Argentina*.

#### Nomi maschili

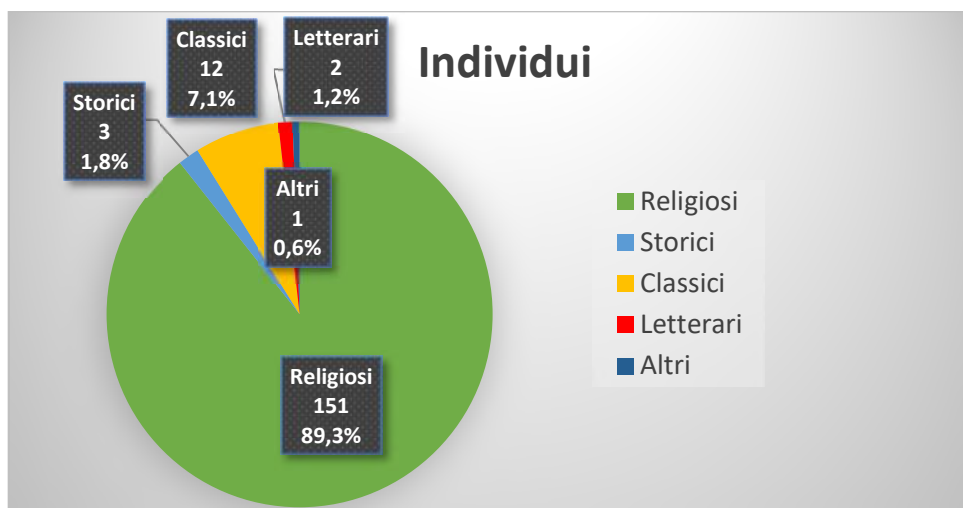
I nomi maschili leggibili sono 168, riconducibili a 55 tipi onomastici:

Rango	Normalizz Batt	Alterati, Ipocoristici	individui	Percentuale
1	Franciscus	1 Francischinus	13	7,74
2	Antonius	2 Antonino	11	6,55
2	Johannes Baptista		11	6,55
	Baptista		(10+1)	
4	Balthasar		8	4,76
4	Bartholomeus		8	4,76
4	Johannes	1 Giannetto	8	4,76
7	Jacomus	1 Giacomino	7	4,17
	Jacobus		(5+2)	
8	Georgius		6	3,57
8	Johannes Antonius		6	3,57
10	Stephanus		5	2,98
11	Bernardinus		4	2,38
11	Cesar		4	2,38
	Julius Cesar		(3+1)	
11	Dominicus		4	2,38
11	Johannes Andreas		4	2,38

11	Matheus		4	2,38
16	Johannes Franciscus		3	1,79
16	Johannes Maria		3	1,79
16	Laurentius		3	1,79
16	Thomas		3	1,79
20	Bernardus		2	1,19
20	Gabriel		2	1,19
20	Gaspar		2	1,19
20	Gulielmus		2	1,19
20	Hieronimus		2	1,19
20	Johannes Dominicus		2	1,19
20	Johannes Ludovicus		2	1,19
20	Ludovicus		2	1,19
20	Michael		2	1,19
20	Octavianus	1 Vianus	2	1,19
20	Paulus		2	1,19
20	Petrus	1 Petrinus	2	1,19
32	Albertus	1 Albertino	1	0,60
32	Alexander		1	0,60
32	Aluigius		1	0,60
32	Antonio Martino		1	0,60
32	Bongiovanne		1	0,60
32	Carolus		1	0,60
32	Claudius		1	0,60
32	Emanuel		1	0,60
32	Fabricio		1	0,60
32	Francisco Maria		1	0,60
32	Hannibal		1	0,60
32	Johannes Jacobus		1	0,60
32	Johannes Matheus		1	0,60
32	Johannes Michael		1	0,60
32	Johannes Paulus		1	0,60
32	Julius		1	0,60
32	Marcus Antonius		1	0,60
32	Mathias		1	0,60
32	Melchior		1	0,60
32	Patrinus		1	0,60
32	Petrus Antonius		1	0,60
32	Robertus		1	0,60
32	Rodomas?		1	0,60
32	Rodomontus Lucas		1	0,60
32	Rolando		1	0,60
32	Sebastianus		1	0,60
32	Sebastianus Mauricio		1	0,60
32	Simon		1	0,60
32	Thomas Franciscus		1	0,60



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)



(Grafico. Tipi nominali suddivisi per categoria)

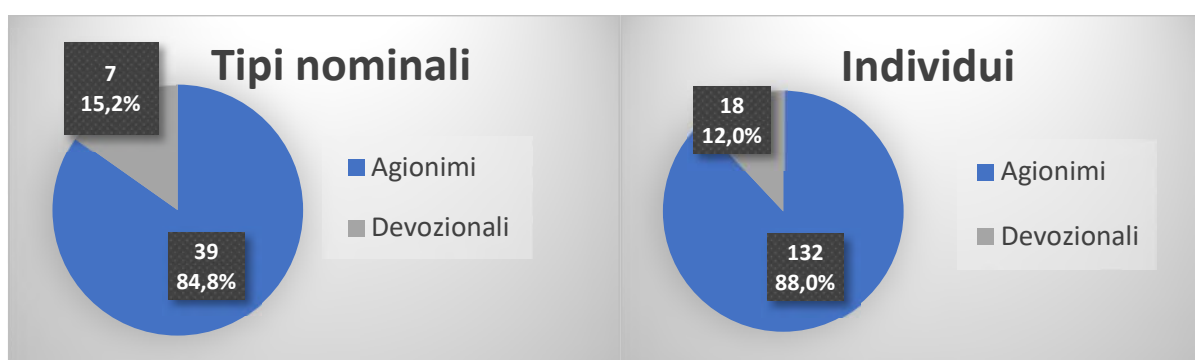
Agionimi: *Franciscus, Antonius, Johannes Baptista, Bartholomeus, Johannes, Jacobus, Georgius, Johannes Antonius, Stephanus, Bernardinus, Dominicus, Johannes Andreas, Matheus, Johannes Franciscus, Johannes Maria, Laurentius, Thomas, Bernardus, Gulielmus B, Hieronimus, Johannes Dominicus, Johannes Ludovicus, Ludovicus, Paulus, Petrus, Albertus, Aluigijs, Antonio Martino, Carolus, Francisco Maria, Johannes Jacobus, Johannes Matheus, Johannes Michael, Joannes Paulus, Mathias, Petrus Antonius, Sebastianus, Sebastiano Mauricio, Simon, Thomas Franciscus.*

L'egemonia dei nomi religiosi cresce ulteriormente in questo anno di passaggio tra il XVI e il XVII secolo e cala ancora la varietà: i primi 7 nomi rappresentano ora oltre il 40% dei nati dell'anno; i nomi religiosi in generale rappresentano sempre intorno al 90% dei nomi imposti.

Dei nomi religiosi sono agionimi (in ordine alfabetico): *Alberto, Antonius, Antonio Martino, Bartholomeus, Bernardinus, Bernardus, Carolus, Dominicus, Franciscus, Francisco Maria, Georgius, Gulielmus, Hieronimus, Jacobus, Johannes, Johannes Andreas, Johannes Antonius, Johannes Baptista/Baptista, Johannes Dominicus, Johannes Franciscus, Johannes Jacobus, Johannes Ludovicus, Johannes Maria, Johannes Matheus, Johannes Michael, Joannes Paulus, Laurentius, Ludovicus, Matheus, Mathias, Paulus, Petrus, Petrus Antonius, Sebastianus, Sebastiano Mauricio, Simon, Stephanus, Thomas, Thomas Franciscus.*

Dopo una crescita lenta ma inesorabile Franciscus conquista il rango 1, recupera punti rispetto al decennio precedente *Antonius*, ora a R2, cresce *Johannes Baptista* (a parimerito a R2), risale Bartholomeus a R3, mentre sono in netto declino *Johannes* (R4) e *Jacobus* (R7). Cala di molto *Dominicus* (R11), mentre risale *Georgius* (R8); tra gli altri, è da notare la comparsa di Luvis, probabilmente trainato dalla morte di san Luigi Gonzaga (la cui ascendenza, tramite la madre Marta Tana, è legata a Chieri), morto nel 1591; entrano per la prima volta nel sistema, inoltre, *Bernardus* (R20), *Simon* e *Mathias* (entrambi *hapax*). Ancora una volta tutte le sequenze doppie (perlopiù con *Johannes* primo membro) sono sempre formate da due agionimi.

Tra i devozionali relativi ai Re Magi cresce tantissimo *Balthasar*, che raggiunge il R4, mentre *Gaspar* e *Melchior* scivolando rispettivamente al R20 e R32. Tra i nomi degli arcangeli resiste *Michael* e ricompare *Gabriel*, entrambi a R20. Compare anche, come *hapax*, un nome devozionale che fa riferimento alla figura del padrino (*Patrinus*), probabile omaggio al padre spirituale.



(Grafico. Tipi nominali e individui suddivisi per categoria del nome religioso)

Tra i nomi storici, sempre poco frequenti (sono tutti *hapax*), ritroviamo un nome legato a casa Savoia (*Emanuel*) e un nome di etimo germanico di respiro maggiormente europeo (*Robertus*); compare inoltre *Rodomas*, probabile nome di etimo germanico di origine medievale.

Registrano un leggero calo percentuale a livello di individui rappresentati i nomi ispirati alle figure della classicità, probabile segno del declinare del Rinascimento classico: il più attestato è sempre *Julius Cesar/Cesar* al rango 11, seguito da *Octavianus* (sostenuto dall'ipocoristico *Vianus*) e poi a livello di *hapax* ritroviamo *Alexander* e *Claudius* e il sempre presente Hannibal e ancora i riferimenti alla gens in *Julius* e compare anche per la prima volta *Fabricio*, dal gentilizio *Fabricius*.

Dopo la totale assenza di nomi letterari maschili del 1589 si registrano invece due nomi in cui spicca l'ispirazione cavalleresca e in entrambi trapela il legame della moda ariostesca con l'ascendenza cavalleresca carolingia: si tratta infatti del nome del paladino cristiano *Rolando* e di quello del cavaliere moro *Rodomontus* (presente sia nell'*Orlando Innamorato* sia nell'*Orlando Furioso*); l'onomastica maschile, anche quando ispirata dalla letteratura, sembra privilegiare sempre il riferimento a condottieri valorosi.

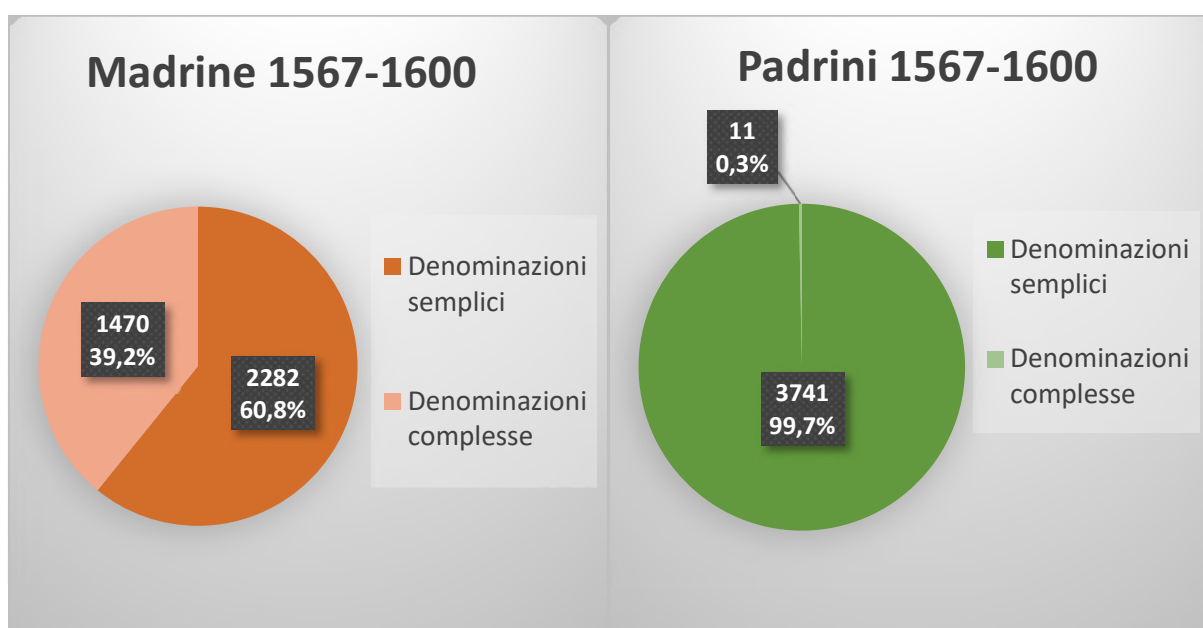
Tra i nomi non ascrivibili a una di queste categorie ritroviamo solo l'augurale immaginativo di formazione medievale *Bongiovanne*, già presente come *hapax* nel primo quindicennio.

## 4 – Osservazioni sociali

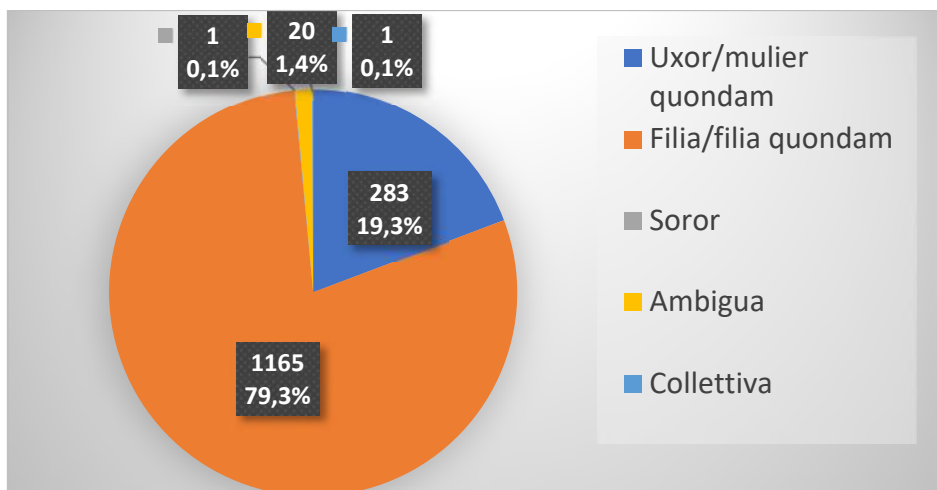
### 4.1. Padrini, madrine e denominazioni complesse

Analizzando le denominazioni complessive di padrini e madrine di tutto il periodo documentato dai registri battesimali (1567-1600) emerge che soltanto lo 0,3% dei padrini (pari a 11 individui) è registrato con una denominazione complessa e l'individuo secondario è sempre il padre: troviamo infatti stringhe nominali come *Dominicus filius d(omi)ni Ant(on)i Vischa* o *Paullo filiolo di m(es)tr(o) Iovanne Martino Caligaris*.

Invece le madrine registrate in dipendenza da un congiunto, sempre di sesso maschile, sono ben il 39,2% (1470 unità).

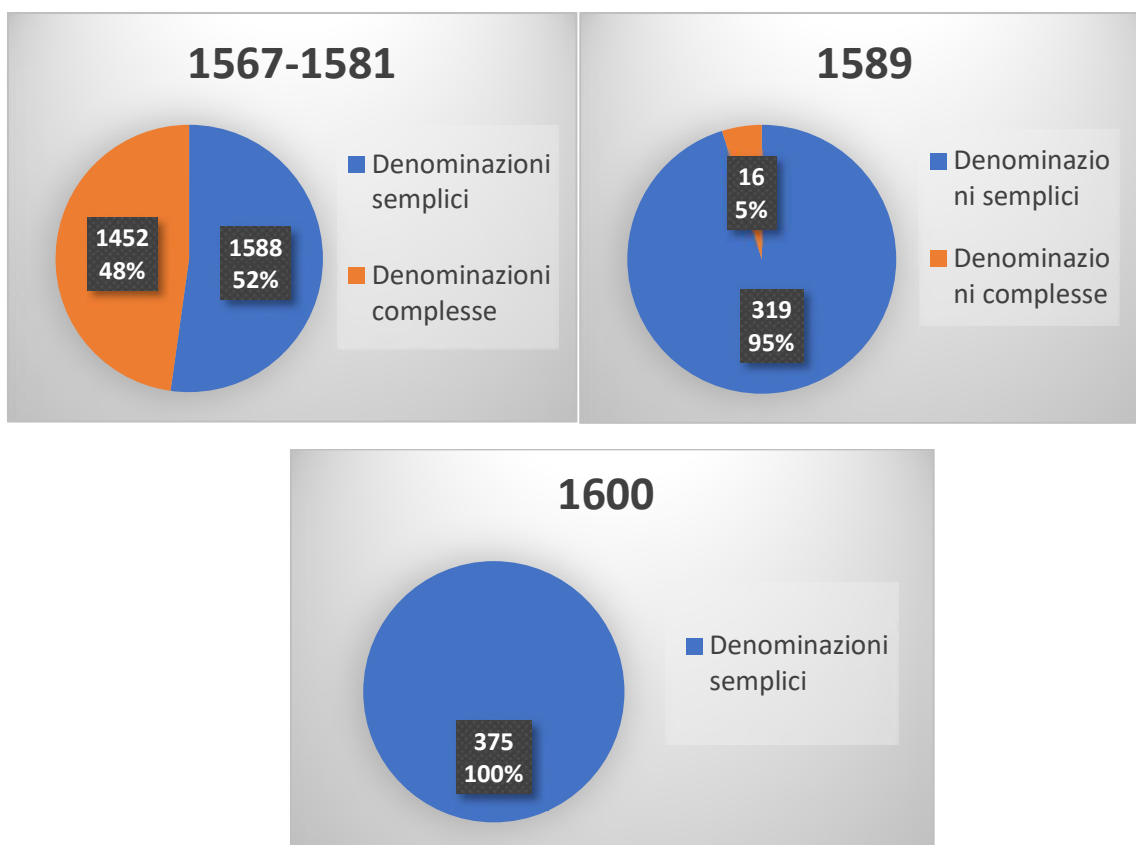


Rispetto agli uomini, la natura della relazione di dipendenza è più varia: per il 79% delle madrine il congiunto di sesso maschile nei confronti del quale è registrata la dipendenza è il padre (con stringhe come *d(omi)na Margarita filia eg(regii) Johanni Viaritii* o *Maria filiola del fu Antonio Secho* in caso di un padre deceduto) nel 19% la relazione indicata è con il marito (con registrazioni come *Iovanina mulier di Michel del Castello* o *Helena ux(or) quon(dam) Ludovici Angire* nel caso in cui il marito sia deceduto), in 20 casi la denominazione è generica e questo crea ambiguità, non permettendo di ricostruire chi sia il parente citato (ad esempio *Julia d(omi)ni Ludovici Rusticheli*), in un solo caso una madrina è citata, in denominazione indiretta, come sorella del padrino dello stesso nato (*[Mag(nifi)cus d(omi)n(u)s Nicolaus Broliia juris u(triusque) d(ominus)] Lavinia eius soror*), in un solo caso la madrina è indicata in dipendenza da una denominazione collettiva che indica un'intera famiglia nobile (*(S(igno)ra Laura Palavicina delli s(igno)ri Marchesi di Cella*).



(Grafico. Madrine e relazione indicata dalla denominazione complessa)

Confrontando il repertorio in diacronia (primi 15 anni di registrazioni, il 1589 e il 1600), è possibile osservare l'evoluzione di questo tipo di registrazione: nei primi 15 anni ben il 48% delle madrine è indicato con una denominazione complessa; la situazione cambia radicalmente ad osservare gli atti relativi al 1589, in cui già il 95% delle madrine ha acquisito autonomia onomastica e soltanto il 5% è indicato in denominazione complessa; nell'ultimo anno del secolo l'autonomia onomastica delle madrine raggiunge il 100%.



(Grafici. Madrine e denominazioni semplici e complesse in diacronia)

#### 4.2. Infanzia abbandonata<sup>382</sup>

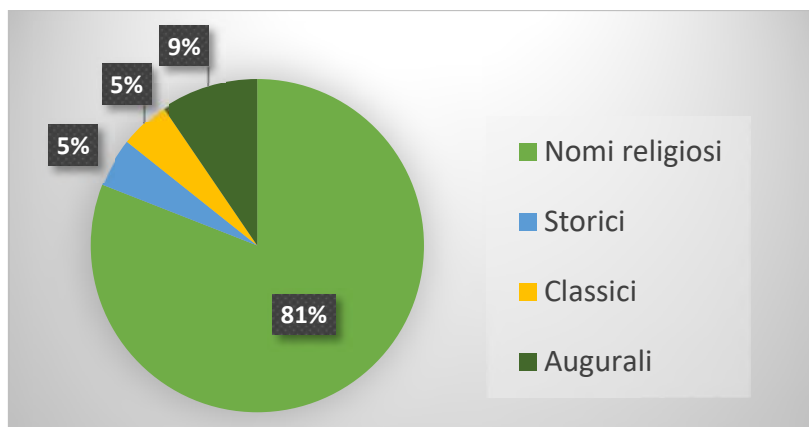
La tabella sottostante esplicita integralmente le espressioni usate di volta in volta per indicare che il bambino battezzato è un trovatello e raccoglie tutti e 21 i trovatelli (13 femmine e 8 maschi) presenti nell'arco cronologico considerato (20 sicuri e un caso di assenza dei genitori che lascia pensare che possa trattarsi di un esposto) ed è riportata anche la variante del nome utilizzata:

data battesimo	Forma normalizzata	battezzato	irregolari	lingua
29/07/1567	johanna	johanna	venturina in hospet (lacuna) cheriensi	Lat.
25/04/1568	camilla	camilla	venturina in hospet (lacuna) cheriensi	Lat.
19/05/1568	paulus	paulus	in hospitali cheriensi	Lat.
22/09/1568	francisca	francisscapina		Lat.
12/08/1568	margarita	margarita	aventurina in hospitali cheriensi	Lat.
04/03/1569	paulus	paulus	in hospitali cheriensi	Lat.
25/08/1569	venturinus	venturinus	cuis pater ignoratur	Lat.
08/05/1575	prosper antonius	prosper antonius	filius patris incogniti	Lat.
22/09/1576	johanna	iovanina	la qual filiola he statta trovatta apresso la porta dello ospital del ditto locho di cher lo ultimo giorno di agosto	Vol.
30/06/1574	johanna	giovana	prisa	Lat.
05/02/1577	ludovicus	ludovico	il qual filiolo he statto trovato allo ospital	Vol.
25/02/1589	anna maria	anna maria	filia incertus parent(um) ab hospit(al) recepta	Lat.
29/01/1589	maria	maria	filia incertor(um) parentum sed ab hospitale recepta	Lat.
22/05/1589	johannes antonius	joannes antonius	filius incertor(um) parentum	Lat.
04/09/1589	autina	autina	filia incertor(um) parentum et ab hospitio	Lat.
05/10/1589	antonius	antonius	filius incertor(um) parentum ab hospitio receptus	Lat.
05/10/1589	francisca	francisca	filia incertor(um) parentus	Lat.
12/08/1600	laurentius	lorentio	figlo di padre madre incogniti	Vol.
22/09/1600	anna	anna	f(ili)a incertor(um) parentum	Lat.
15/10/1600	lucretia	lucretia	f(ili)a incertorum parentum. Reperta ad ianuam s(anc)ti benedicti	Lat.
23/12/1600	catharina	catherina	f(ili)a incertor(um) parentu(m) reperta ad januam dicte ecclesie	Lat.

Vi sono 16 nomi singoli e 4 sequenze onomastiche doppie (una delle quali univerbata).

Il campione raccolto non permette di individuare delle tendenze sicure sulle scelte onomastiche effettuate per l'infanzia abbandonata, perché solo un nome si ripete tre volte (*Johanna*), pochi nomi si ripetono due volte (*Paulus* e *Francisca*, di cui una occorrenza è il nome doppio univerbato *Francisscapina*), tutti gli altri hanno una sola attestazione.

<sup>382</sup> Per il trattamento di questi dati e le analisi effettuate si sono tenuti presenti alcuni dei più recenti studi sulla denominazione dell'infanzia abbandonata tra cui Billy 2017, Bastardas i Rufas 2017, Cacia 2017, Dettori 2017, Papa 2017, Rossebastiano 2016, Rossebastiano 2017.



(Grafico. Individui esposti suddivisi per categoria onomastica)

La maggioranza dei nomi appartengono alla categoria dei nomi religiosi: *Anna, Anna Maria, Antonius, Camilla, Catharina, Laurentius, Ludovicus, Margarita, Paulus* (tutti agionimi tranne il devozionale *Maria*), mentre troviamo anche il nome classico *Lucretia*, il nome di tradizione storica-medievale *Autina* e il nome augurale *Prosper* (imposto con l'evidente intento di augurare prosperità al trovatello), presente nella sequenza doppia con l'agionimo *Antonius* e, *Venturinus*, che invece è proprio un nome apotropaico tipico degli esposti ('figli di buona ventura'). A parte *Autina, Prosper e Venturinus*, si tratta di nomi tendenzialmente molto attestati, per cui non si nota il tentativo di imporre nomi diversi da quelli correntemente diffusi all'epoca.

Gli anni in cui si contano più esposti sono il 1589 (7 presenze) seguito dal 1568 (4 presenze) e dal 1600 (4 presenze).

La condizione di trovatelli è variamente descritta negli atti: in 3 casi il trovatello è indicato con il termine *venturina/aventurina*, in 12 casi si allude all'identità sconosciuta dei genitori con varie locuzioni (*filia incertorum parentum, figlio di padre madre incogniti*), in due casi vi è il termine *trovato* seguito dal luogo del ritrovamento, in un caso vi è solo il participio passato *prisa* e nessun'altra specificazione; in un caso già menzionato la condizione di trovatella è espressa solo dall'assenza dei genitori nell'atto.

In 14 casi è indicato il luogo del ritrovamento: nella maggior parte dei casi volte è l'*hospitale* o l'*hospitio*, in un caso il luogo è la porta del locale convento benedettino (*Reperta ad ianuam s(anc)ti benedicti*) e in un'altra registrazione è la porta della Collegiata (*reperta ad januam dicte ecclesie*).

In quattro casi il nome degli esposti deriva dai genitori spirituali, in tre casi su quattro con l'utilizzo di una variante (*Margarina*>*Margarita*, *Iovanne*>*Iovanina*), o di una sequenza doppia (*Anna*>*Anna Maria*).

battezzato	data battesimo	madrina 1	padrino 1
marg(ari)ta	12/08/1568	margarina de mundo	magister stephanus de gerto faber ferrarius
iovanina	22/09/1576	anna salada	iovanne marucho
anna maria	25/02/1589	anna cocera	ludovicus bazal de nisfa
catherina	23/12/1600	catherina barbasa	antonius romanus

#### 4.3. La riscoperta del mondo classico: le scelte onomastiche di un ceto in fuga

Quanto rilevato da Allegra 1987 (pp. 165-171) relativamente al calo del numero di famiglie di notabili che sul finire del secolo abbandonarono Chieri per via di numerosi fattori, tutti legati alla restaurazione sabauda e alle ingerenze di Casa Savoia (le persecuzioni dei protestanti da parte del Duca Emanuele Filiberto, l'imposizione di tasse inique sulle attività commerciali e la cooptazione dei nobili a corte)<sup>383</sup> è ben evidente in questa tabella che ricostruisce, sulla base degli atti di battesimo, il numero di famiglie d'élite (quelle i cui genitori sono indicati con titoli<sup>384</sup>) presenti in quattro delle annate significative per numero di atti registrati e distanza cronologica utile a un confronto diacronico:

1569		1579		1589		1600	
totale	élite	totale	élite	totale	élite	totale	élite
291	32	324	27	335	35	375	26
	10,9%		8,3%		10,4%		6,9%

A fronte di un progressivo aumento degli atti di nascita si evidenzia un calo progressivo ed evidente della presenza dell'aristocrazia, che passa dal rappresentare il 10,9% delle famiglie nel 1569 a una percentuale del 6,9% nell'ultimo anno del secolo.

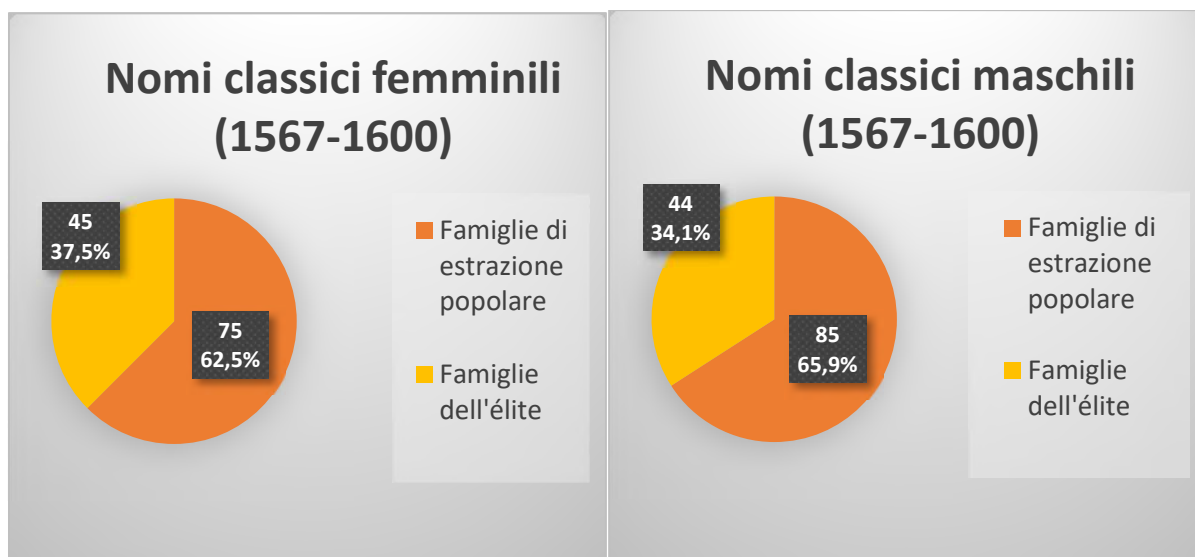
Una volta che sia stato rilevato, dunque, che la consistenza delle classi elevate all'interno degli atti di battesimo è in media intorno al 9,1%<sup>385</sup> del totale, è interessante osservare la marcatura diastratica evidenziata dalle percentuali relative all'imposizione dei nomi di ispirazione classica: tale marcatura è già stata sottolineata nelle schede onomastiche relative ai singoli nomi ed è qui riportata in forma globale ed estesa a tutto l'arco cronologico di atti battesimali considerati:

---

<sup>383</sup> Allegra 1987, pp. 165-171.

<sup>384</sup> I titoli in questione sono (tutti al caso genitivo): *domini, egregii, illustris, magnifici domini, nobilis* e *signor* nelle fonti in volgare. Alcuni scriventi ne prediligono alcuni in luogo di altri e può dunque capitare che uno stesso individuo si trovi con un diverso titolo in annate diverse.

<sup>385</sup> La media è rilevata a partire dalle quattro annate significative precedentemente citate.



(Grafico. Percentuale di nomi femminili e maschili d'ispirazione classica imposti da famiglie di ceti elevati)

E' dunque evidente come, in percentuale più elevata per i nomi femminili (37%) rispetto ai maschili (34%), la scelta di un nome di ispirazione classica sia drasticamente più frequente (fatte le dovute proporzioni) nelle famiglie di notabili, a rimarcare come la riscoperta della cultura classica che ha caratterizzato il Rinascimento sia appannaggio dei ceti dominanti. Volendo osservare più da vicino queste scelte, ecco un prospetto dei nomi, femminili e maschili, maggiormente imposti:

**F**

<i>Nomi femminili</i>	Individui totali	Battezzati élite
<i>Lucretia</i>	21	13
<i>Julia</i>	29	7
<i>Luciana</i>	5	4
<i>Aurelia</i>	6	3
<i>Camilla</i>	7	2
<i>Victoria</i>	3	3
<i>Adriana</i>	8	1
<i>Centuria</i>	1	1
<i>Clauda</i>	2	1
<i>Erminea</i>	1	1
<i>Florina</i>	9	1
<i>Fulvia</i>	1	1
<i>Hortensia</i>	1	1
<i>Lavinea</i>	3	1
<i>Lelia</i>	2	1
<i>Livia</i>	1	1
<i>Octavia</i>	3	1
<i>Olimpia</i>	3	1

**M**

<i>Nomi maschili</i>	Individui	Battezzati élite
<i>Cesar</i> / <i>Julius Cesar</i>	33	11
<i>Scipio</i>	7	6
<i>Ascanius</i>	6	4
<i>Hannibal</i>	9	4
<i>Alexander</i>	14	3
<i>Aurelius</i>	5	3
<i>Octavianus</i>	5	3
<i>Octavius</i>	5	3
<i>Adrianus</i>	2	2
<i>Julius</i>	5	2
<i>Lelio</i>	2	2
<i>Flamineus</i>	2	1
<i>Hercules</i>	1	1
<i>Marcus Antonius</i>	8	1
<i>Marcus Aurelius</i>	3	1
<i>Pompeus</i>	2	1
<i>Ursinus</i>	1	1

<i>Ruffina</i>	2	1
<i>Virginea</i>	4	1

Le scelte effettuate dalle classi elevate per le bambine vedono (come già notato negli studi su Firenze)<sup>386</sup> un'alternanza di modelli di virtù latina (*Lucretia, Camilla, Virginea*), riferimenti alle 'auguste', mogli e figlie di generali e imperatori (*Julia e Livia*) e a figure dell'antichità classica riportate in auge da opere cinquecentesche (*Fulvia, Hortensia, Lavinea*); vi sono poi estensioni di forme maschili come *Adriana, Claudia e Luciana* e nomi descrittivi come *Ruffina e Florina*, nomi astratti come *Victoria e Centuria*.

Le scelte relative all'universo maschile sono tutte a favore dei grandi condottieri dell'antichità classica: su tutti spicca *Cesar/Julius Cesar*, seguito da *Scipio* (qui i riferimenti al condottiero sono quasi tutti di parte aristocratica, riguardano 6 su 7 occorrenze totali), vi è poi riferimento al mitico fondatore della stirpe dei latini *Ascanius*, poi al generale cartaginese *Hannibal*, seguito dal macedone *Alexander* e dagli imperatori romani *Octavianus* e *Marcus Aurelius*; tra i condottieri si annoverano ancora *Marcus Antonius, Pompeus* e dalla mitologia greca deriva *Hercules*. Vi sono poi riferimenti più generici alle nobili *gentes* latine in *Aurelius, Julius, Flaminius e Lelio*.

Si desidera ora fornire giusto qualche esempio che consenta di osservare queste scelte ancora più da vicino, mostrando come in alcune famiglie dell'élite chierese la passione per il mondo classico si riverberi nelle scelte onomastiche: ad esempio il nobile Bernardino Broglia sceglie per i suoi due gemelli i nomi di *Lelio* e *Flaminio* e questo dimostra la sua ammirazione per la storia romana nella sua fase repubblicana (evidenti i riferimenti a Gaio Flaminio e Gaio Lelio, protagonisti della scena politica e militare romana tra il 265 e il 160 A.C.).

battezzato	data battesimo	padre
lelio	04/09/1576	s(ign)or bernardino brolia
flaminio	04/09/1576	s(ign)or bernardino brolia

La scelta dell'insigne Paolo Balsamo per i suoi due figli ricade, invece, sui nomi dei due condottieri *Alexander* e *Marcusantonius*:

battezzato	data battesimo	padre
alexander	29/04/1568	d(omi)ni pauli balsami
marchusantonius	28/05/1569	d(omi)ni pauli balsami

Gaspare Broglia in tre casi su quattro (la primogenita si chiama, invece, *Caterina*), sceglie per i suoi figli (due dei quali gemelli) nomi classici:

battezzato	data battesimo	padre	madre
valenza	05/09/1577	s(ign)or gaspardo brolia	
delia	05/09/1577	s(ign)or gaspardo brolia	
octavius	28/01/1579	mag(nifi)ci d(omi)ni gasparis	marie jug(alium) de brolia

<sup>386</sup> Sestito 2013, p. 210.

In alcuni casi l'amore per il mondo classico è un filo rosso che collega le generazioni, come nel caso della figlia del nobile Claudio Cesare Dodoli che ha chiamato una figlia *Fulvia* e un figlio *Scipio*, mentre il signor Cesare Solari ha chiamato la figlia *Lucretia*:

battezzato	data battesimo	padre	madre
scipio	/10/1567	domini claudi cesaris	
fulvia	17/05/1579	mag(nifi)ci d(omi)ni glaudi cesaris	leonore jug(alium)m de dodolis

battezzato	data battesimo	padre	madre
lucretia	03/11/1578	d(omi)ni cesari	maria jug(alium)m de solaris

### Osservazioni linguistiche: affioramenti dialettali

La parlata locale, caratterizzata dalla caduta delle vocali atone finali diverse da *-a*<sup>387</sup>, lascia tracce visibili in (F) *Biatris* SC 1566, *Violant* (5) RB 1567-1580 e in numerose forme maschili: *Marc* SC 1566; *Carphanel* SC 1566; *Martin* CD 1555; *Sebastian* CD 1553; *Bernardim* SC 1566; *Nicolin* CD 1554; *Prim* SC 1566; *Ardesom* SC 1566; *Francom* SC 1566.

Il fenomeno maggiormente attestato è rappresentato dallo scempiamento delle geminate<sup>388</sup>, usuale nelle forme suffissate in *-ett-*: *Aliseta* (6) RB 1567-1581; *Andrieta* (6) RB 1567-1578; *Aanrietus* RB 1568; *Anthonieta* RB 1567; *Antonietus* RB 1570; *Audiseta* RB 1568; *Avaseta* RB 1568; *Blancheta*, *Biancheta* SC 1566, RB 1579; *Jovanetus* RB 1578; *Francheta* RB 1570; *Henrieta* RB 1568; *Iosephetus* RB 1580 *Isabeta* RB 1569; *Leoneta* RB 1570; *Marcheta* RB 1569; *Marchetus* (2) RB 1569-1581; *Martinetus* RB 1580; *Peroneta* RB 1571; *Rieta* RB 1579<sup>389</sup>.

La degeminazione è ancora più sistematica nel suffisso diminutivo locale *-ott-*: *Chiarlota* (2) RB 1570-1570; *Migliota* RB 1579; *Philipotus* RB 1568<sup>390</sup>.

Altri esempi di riduzione delle consonanti intense si osservano in: *Apolonia* RB 1600; *Batista*, *Batestina* CD 1548-1553, *Ana* RB 1567-1581, *Johanes*, *Gioani*, *Gioanino* CD 1547-1549, 1589, 1594; *Philipo*, *Felipo*, *Filipo* RB 1567-1581, CD 1532, 1578, CD 1576; *Polisena* GB 1508-1511; *Tomasina* RB 1567-158, *Vitor* RB 1568-1569.

Direttamente dipendente dal precedente, troviamo frequentemente anche il fenomeno dell'ipercorrezione settentrionale, dovuta all'incertezza dello scrivente nell'uso delle doppie<sup>391</sup>. Gli esempi mostrano raddoppiamento indebito di *-g-*, *-l-*, *-s-*, *-t-*: *Biaggio* CD 1593; *Alluigijs*, *Alluigia* RB 1600; *Angellinus* GB 1508-1511; *Dellia Maria* RB 1567; *Hellena* RB 1568, 1589;

<sup>387</sup> Tratto esclusivo delle parlate gallo-italiche; cfr. Rohlfs 1966, p. 160.

<sup>388</sup> Rohlfs 1966, p. 321.

<sup>389</sup> A fronte dei controesempi *Alisetta* (2), *Alizetta* (2), *Alisette* RB 1571-1600; *Andrietta* (5) RB 1580-1600; *Anrietta* RB 1576; *Brunetta* (2) RB 1575-1581; *Giannetto* RB 1600; *Henriettus* RB 1589; *Ianetta* Rb 1600; *Isabetta* (2) RB 1600; *Leonetta* RB 1589

<sup>390</sup> Infatti si evidenzia un unico controesempio: (*Marchiotto* RB 1576-1577).

<sup>391</sup> Rohlfs 1966, p. 322.

*Iullia* RB 1570; *Margaritta* RB 1576-1577; *Nicolla* CD 1595; *Paulla* RB 1570; *Pressidentia* GB 1508-1511, *Issabella* RB 1575; *Thomasso* CD 1594,

L'avanzamento della consonante affricata con perdita dell'elemento occlusivo, tipico delle parlate dell'Italia settentrionale<sup>392</sup>, è evidente, oltre che nel già citato *Biatris* (SC 1566): *Cesilia* RB 1579, *Fransiscus*, *Fransesco*, *Franseschino*, *Fransischina* CD 1530-1594; *Loransina* SC 1566; *Lusia* RB 1580-1581; *Lucrezia* RB 1578; *Plasenza* RB 1578; *Seser* CD 1578.

L'interferenza dialettale è visibile anche la perdita del tratto palatale di [j], evidente in: *Sipio* (3) RB 1571-1581<sup>393</sup>.

Globalmente i fenomeni indicati sono maggiormente visibili nei registri SC (fonte tutta redatta in volgare e con soli membri delle classi popolari) e CD (fonte mista, ma in parte redatta in prima persona dai membri stessi con sottoscrizioni autografe), negli anni centrali, nel primo quindicennio delle registrazioni in RB, in particolare negli atti redatti dagli scriventi degli anni '70.

Osservazioni di insieme: quadro dell'onomastica femminile e maschile nel corso del secolo e confronto con repertori coevi

#### Ranghi e percentuale per periodi F<sup>394</sup>

Nome	1508-1511		1566		1567-1581		1589		1600	
<b>Margarita</b>	<b>3</b>	9,4%	<b>1</b>	16,3%	<b>1</b>	12%	<b>2</b>	10,9%	<b>2</b>	12,2%
<b>Catharina</b>	<b>1</b>	10%	<b>4</b>	7,6 %	<b>2</b>	11,4%	<b>2</b>	10,9%	<b>2</b>	12,2%
<b>Maria</b>	<b>5</b>	6%	<b>3</b>	9,7%	<b>4</b>	10,5%	<b>1</b>	13,3 %	<b>1</b>	13,2%
<b>Anna</b>	<b>4</b>	8,5%	<b>2</b>	10,8%	<b>3</b>	10,8%	<b>4</b>	10,3	<b>2</b>	12,3%
<b>Johanna</b>	<b>1</b>	10%	<b>5</b>	6,5%	<b>5</b>	7,8%	<b>5</b>	5,4%	<b>7</b>	3,4%
<b>Antonia</b>	<b>6</b>	5,3%	<b>5</b>	6,5%	<b>6</b>	3,2 %	<b>11</b>	2,4 %	<b>13</b>	1,1%
<b>Ludovica</b>	<b>7</b>	3,3%	<b>X</b>	x	<b>11</b>	1,8%	<b>7</b>	3%	<b>8</b>	2,4%
<b>Bartholomea</b>	<b>9</b>	2,6%	<b>10</b>	2,1%	<b>10</b>	2%	<b>11</b>	2,4%	<b>10</b>	0,2
<b>Francisca</b>	<b>12</b>	2%	<b>21</b>	1%	<b>7</b>	2,8 %	<b>6</b>	3,6%	<b>8</b>	2,4%
<b>Lucia</b>	<b>7</b>	3,3%	<b>10</b>	2,1%	<b>8</b>	2,4 %	<b>18</b>	1,2%	<b>5</b>	4,4%
<b>Agnes</b>	<b>9</b>	2,6%	<b>7</b>	4,3%	<b>19</b>	1,2 %	<b>7</b>	3%	<b>21</b>	0,1%
<b>Jacoba/Jacoma</b>	<b>9</b>	1,5 %	<b>X</b>	x	<b>9</b>	2,3%	<b>7</b>	3%	<b>X</b>	x
<b>Julia</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>13</b>	1,7%	<b>7</b>	3%	<b>13</b>	1,4%
<b>Lucretia</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>12</b>	1,8%	<b>11</b>	2,4 %	<b>10</b>	1,9%
<b>Magdalena</b>	<b>24</b>	0,6%	<b>10</b>	2,1%	<b>21</b>	0,9	<b>15</b>	1,8%	<b>13</b>	1,4 %
<b>Beatrix</b>	<b>24</b>	0,6%	<b>10</b>	2,1%	<b>13</b>	1,7%	<b>X</b>	x	<b>21</b>	0,9%
<b>Leonora</b>	<b>24</b>	0,6%	<b>X</b>	x	<b>21</b>	0,9%	<b>15</b>	1,8%	<b>13</b>	1,9%
<b>Isabel</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>15</b>	1,5 %	<b>18</b>	1,5%	<b>13</b>	1,4 %

<sup>392</sup> Rohlf s 1966, p. 388.

<sup>393</sup> A fronte di *Scipio*, ugualmente attestato in RB 1567-1581.

<sup>394</sup> Per documentare l'andamento onomastico lungo tutto l'arco temporale preso in esame sono dunque stati scelti i 25 tipi maggiormente rappresentati e significativi. L'ordine in cui sono stati elencati nella tabella media tra le frequenze totali e la presenza del tipo nell'arco temporale (vi sono alcuni nomi molto presenti solo in alcune parti del secolo e altri meno presenti in termini assoluti, ma più assidui sul lungo corso); non è posta una colonna di numerazione proprio perché non si tratta di valori statici, ma di una rappresentazione dinamica, studiata per consentire il confronto delle frequenze in diacronia.

<b>Alasina</b>	<b>15</b>	1,3%	<b>X</b>	x	<b>30</b>	0,4 %	<b>24</b>	0,6%	<b>13</b>	1,4%
<b>Helena</b>	<b>24</b>	0,6	<b>21</b>	1%	<b>20</b>	1%	<b>24</b>	0,6%	<b>X</b>	x
<b>Laura</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>16</b>	0,4 %	<b>15</b>	1,8 %	<b>21</b>	0,9 %
<b>Angela</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>17</b>	1,5%	<b>18</b>	1,2%	<b>28</b>	0,4%
<b>Georgina</b>	<b>9</b>	2%	<b>X</b>	x	<b>70</b>	0,1%	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x
<b>Blanca</b>	<b>12</b>	2%	<b>21</b>	1%	<b>39</b>	0,2	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x
<b>Basilissa</b>	<b>12</b>	2%	<b>X</b>	x	<b>45</b>	0,2 %	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x

Il repertorio femminile dei nomi più attestati nel XVI secolo a Chieri descrive in vetta un quadro essenzialmente compatto, con i primi 4 nomi (tutti di tradizione femminile) che si alternano lungo tutto l'arco temporale; gli agionimi *Catharina* e *Margarita*, sostenuti in Piemonte anche da riferimento storico-dinastico sabauda, si alternano al R1 per poi cedere progressivamente al devozionale *Maria* (spinto dal Concilio di Trento e a Chieri sostenuto anche dall'intitolazione della Collegiata - Santa Maria della Scala -, e ad Anna (agionimo, ma connesso alla devozione mariana) nell'ultimo anno del secolo. L'unico agionimo estensione di nome di tradizione maschile presente in vetta è *Johanna* e caratterizza le donne del secolo passato (periodo in cui, come abbiamo visto nel Capitolo 4, il repertorio onomastico femminile era ancora dipendente da quello maschile): è infatti R1 solo nel 1508-1511 e cala progressivamente arrivando al R5 di metà secolo fino a R7 alla fine del secolo. Lo stesso percorso di discesa caratterizza un altro agionimo estensione di tradizione maschile, *Antonia* (R6 nel 1508 R13 nel 1600). Si mantiene stabile invece *Ludovica* (R7 nel 1508 e R8 nel 1600), la cui tradizione è sostenuta dal successo del maschile e dal prestigio di cui gode il tipo a Chieri (che non è presente solo in SC 1566 poiché è un nome favorito dai notabili, assenti in questa compagnia) e un discorso simile si può applicare anche a *Bartholomea*, stabile intorno al R10 per tutto il secolo. Altri due agionimi di tradizione femminile si mantengono piuttosto costanti nel corso del secolo, anche se Lucia manifesta una crescita finale (R7 nel 1508 e R5 nel 1600), mentre *Agnes* (agionimo di antica tradizione locale) va verso il declino (R9 nel 1508, R19 nel quindicennio 1567-1581 e R21 nel 1600). E' incostante il successo dell'agionimo estensione del maschile *Jacoba/Jacoma*, sempre intorno al R9 quando presente, ma totalmente assente in diversi periodi (tra cui a fine secolo), probabilmente influenzato dall'andamento del maschile, anch'esso in calo sul finire del secolo. Attestato per tutto il secolo e di crescente successo, seppur a ranghi inferiori, il devozionale femminile *Magdalena*, spinto probabilmente anch'esso dai dettami conciliari (R24 nel 1508, R21 nel quindicennio 1567-1581, R13 nel 1600). Tra gli agionimi al tramonto troviamo il femminile e connotato localmente *Basilissa* (che da un R12 di inizio secolo si dirada fino a scomparire, forse indebolito dal Concilio di Trento in favore di *Basilica*) e *Georgina*, curiosamente non trainato dal sempre popolare maschile *Georgius* (nome del santo patrono di Chieri). Tra gli agionimi si cita ancora *Helena* e tra i devozionali *Angela*: il primo è presente fino da inizio secolo e si mantiene intorno al R20 fino a fine secolo, per poi scomparire nel 1600, il secondo compare a metà secolo, ma nel 1600 è già in declino.

Tra questi ranghi troviamo solo 2 nomi di ispirazione classica, *Julia* e *Lucretia* (il primo ispirato alla *gens*, il secondo, estensione del maschile, è sostenuto, oltreché dalla figura classica, anche dall'attualità storica), la cui parabola è assai simile: assenti fino alla metà del secolo, compaiono dunque nel pieno del revival rinascimentale (1567-1581), rimanendo saldamente intorno tra il R10 e il R13 fino a fine secolo.

Quattro sono i tipi di ispirazione storica, tutti di tradizione femminile: *Leonora* è il maggiormente presente in termini di lungo corso (attestato dall'inizio alla fine del secolo, R24

nel 1508, R21 nel 1567-1581, R13 nel 1600), mentre è più alto il rango di *Isabel*, che però è attestato solo a partire dalla metà del secolo (R15 nel 1567-1581 e R13 nel 1600), poi abbiamo *Blanca*, la cui parabola è opposta a quella di Isabel, poiché parte molto bene all'inizio del secolo per poi scomparire progressivamente (R12 nel 1508, R21 nel 1566 e assente a fine secolo) tutti nomi storico-dinastici di respiro europeo; tra i nomi storici-medievali di antica tradizione chierese troviamo solo *Alasina*, che si mantiene tuttavia vitale per tutto il secolo (R15 nel 1508, R30 nel 1567-1581 e R13 a fine secolo), sostenuto, in alcuni periodi, anche dalla probabile variante *Alesina*.

Sempre di tradizione femminile sono i due unici tipi in cui si ravvisa la suggestione letteraria, che in entrambi i casi favorisce una tradizione secolare: si tratta infatti di *Beatrix* (attestato per tutto il secolo, seppur con successo incostante, dal R24 del 1508 al R13 del quindicennio centrale e nuovamente al R21 del 1600) e *Laura*, che invece è presente solo dalla metà del secolo (da R16 del quindicennio centrale a R21 del 1600).

Le tendenze generali analizzabili ci mostrano la progressiva egemonia dei nomi religiosi (16, tutti agionimi tranne i devozionali *Maria*, *Magdalena* e *Angela*) a partire da una tendenza iniziata all'inizio del secolo che trova il suo compimento nel cammino fino alla fine dell'arco temporale, a metà del quale si situa il Concilio di Trento, che, più ancora che spinta propulsiva, con l'emanazione delle sue norme sembra aver quasi assecondato un comune sentire che era già presente nei chieresi del XVI secolo. Un altro processo che vediamo in atto in questo arco temporale è il progressivo distacco della tradizione onomastica femminile da quella maschile, ben esemplificata ad esempio dal calo di *Johanna* e dalla scomparsa di *Georgina*. Infatti di questi 25 nomi solo 7 sono di tradizione maschile e quasi tutti in calo sul finire del secolo.

Ponendo il repertorio femminile complessivo chierese<sup>395</sup> a confronto con gli altri repertori coevi, considerati nella loro forbice più ampia possibile, emerge un quadro relativamente conservativo:

<i>Rango</i>	<i>Chieri</i> 1567-1600	<i>Torino</i> 1550-1600 <sup>396</sup>	<i>Ivrea</i> 1576-1600 <sup>397</sup>	<i>Firenze</i> 1570 <sup>398</sup>
1	Margarita	Catharina	Catherina	Catherina
2	Catharina	Anna	Margarita	Magdalena
3	Maria	Margarita	Maria	Lisabetta
4	Anna	Maria	Anna	Margherita
5	Johanna	Lucretia	Francisca	Maria
6	Antonia	Lucia	Martha	Lucretia
7	Francisca	Angela	Lucretia	Francesca
7			Anna Maria	
7			Antonia	
8	Lucia	Francisca		Lessandra
9	Bartholomea	Isabella		Ginevra
9	Ludovica	Johanna		

<sup>395</sup> Per questo confronto i dati del corpus chierese considerati sono quelli complessivi relativi solo ai registri battesimali, conteggiati nella loro totalità, per esigenze di omogeneità con le altre fonti considerate.

<sup>396</sup> Fogo 2014/2017.

<sup>397</sup> Papa 2005.

<sup>398</sup> Sestito 2013. In questo caso, vista l'assenza di un repertorio complessivo relativo alla seconda metà del secolo, si è scelto un anno che si situa a metà strada tra il 1550 e il 1600.

10	Magdalena / Maria Magdalena	Angela	Gostanza
		Isabella	
		Violant	

Il panorama mostra una certa unità, soprattutto ai primi ranghi: a Torino, Ivrea e Firenze è *Catharina* il nome a R1, fa eccezione solo Chieri, in cui predomina *Margarita* (ma troviamo *Catharina* subito al R2). In generale le 3 città piemontesi mostrano gli stessi 4 tipi (*Catharina*, *Margarita*, *Maria* e *Anna*) alternarsi ai primi 4 ranghi, mentre Firenze riporta solo *Catharina* e *Margarita* e in più *Magdalena* (presente anche a Torino a R10) e Lisabetta (che è invece completamente assente nelle prime 10 posizioni degli altri repertori, anche se Torino e Ivrea riportano l'allotropo *Isabella*, a R9 e R10) *Anna* è al R2 soltanto a Torino (R4 a Chieri e a Ivrea), *Maria* è a R3 sia a Ivrea sia a Chieri (e R4 a Torino e R5 a Firenze), *Francisca* oscilla tra i ranghi 5 e 8 in tutti i repertori (a Chieri e a Firenze è R7, a Torino R8, a Ivrea R5), *Lucretia* è presente in tutti i repertori salvo che a Chieri e oscilla tra il R6 e il R9, mentre *Johanna* è presente solo a Chieri (R5) e a Torino (R9) e *Antonia* solo a Chieri (R6) e Ivrea (R7) e *Lucia* solo a Chieri (R8) e Torino (R6), *Angela* solo a Torino (R7) e Ivrea (R10); di successo locale chierese sono *Bartholomea* e *Ludovica* (trainati dai maschili di successo); esclusivi di Ivrea sono *Martha* (R6, il cui culto è specificamente locale e certamente legato alla presenza ad Ivrea della confraternita di santa Marta fondata nel 1460<sup>399</sup>) e anche *Anna Maria* (R7) e *Violant* (R10). Invece esclusivi di Firenze sono il già citato *Lisabetta* (R2), *Lessandra* (R9), *Ginevra* (R9) e *Gostanza* (R10), nomi che negli altri repertori risultano molto minoritari, quando non del tutto assenti (il tipo Alessandra a Chieri, Torino e Ivrea non è documentato nel periodo di riferimento).

Emerge in modo evidente come a Chieri i primi 10 ranghi siano tutti occupati da nomi religiosi, che a Torino sono 8 su 10 (fanno eccezione lo storico *Isabella* e il classico *Lucretia*), anche a Ivrea sono 8 su 10 (fanno eccezione i nomi storici *Isabella* e *Violant*); invece a Firenze i nomi religiosi sono 6 su 10 (vi sono i classici *Lucretia*, *Lessandra* e *Gostanza* e il letterario *Ginevra*). Non si ravvisano particolari tendenze che accomunino i repertori delle tre città piemontesi isolando Firenze (fatta eccezione per i già citati 4 nomi che si alternano ai primi 4 ranghi). Dal punto di vista dell'onomastica femminile, dunque, Chieri dimostra la sua netta predilezione per i nomi religiosi e supera in questa tendenza tutti gli altri repertori coevi.

#### Ranghi e percentuale per periodi M<sup>400</sup>

Nome	1508-1511		1566		1567-1581		1589		1600	
<b>Johannes</b>	<b>1</b>	10,6%	<b>2</b>	8,5%	<b>1</b>	7,2%	<b>1</b>	10%	<b>4</b>	4,7%
<b>Franciscus</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>2</b>	8,3%	<b>2</b>	6,1%	<b>3</b>	5,8%	<b>1</b>	7,7%
<b>Antonius</b>	<b>2</b>	8,5%	<b>1</b>	10%	<b>3</b>	5,1%	<b>7</b>	4,1%	<b>2</b>	6,5%
<b>Jacobus/Jacomus</b>	<b>2</b>	6,3%	<b>4</b>	6,6%	<b>5</b>	3,4%	<b>3</b>	5,8%	<b>7</b>	4,1%
<b>Johannes Antonius</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>X</b>	x	<b>4</b>	4,9%	<b>3</b>	5,5%	<b>8</b>	3,5%
<b>Bernardinus</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>7</b>	5%	<b>5</b>	3,4%	<b>7</b>	4,1%	<b>11</b>	2,3%
<b>Georgius</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>13</b>	1,6%	<b>10</b>	2,6%	<b>13</b>	2,3%	<b>8</b>	3,5%

<sup>399</sup> Papa 2005, p. 59.

<sup>400</sup> Le scelte di rappresentazione adottate per rappresentare l'universo femminile sono state applicate anche alla tabella relativa all'universo maschile in diacronia.

<b>Johannes Baptista / Baptista</b>	<b>X</b>	x	<b>11</b>	5%	<b>12</b>	2,3%	<b>6</b>	4,7%	<b>2</b>	6,5%
<b>Matheus</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>7</b>	5%	<b>16</b>	1,9%	<b>13</b>	2,3%	<b>11</b>	2,3%
<b>Dominicus</b>	<b>X</b>	x	<b>13</b>	1,6%	<b>14</b>	2,1%	<b>2</b>	6,4%	<b>11</b>	2,3%
<b>Petrus</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>4</b>	6,6%	<b>15</b>	2%	<b>9</b>	2,9%	<b>20</b>	1,1%
<b>Johannes Jacobus</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>X</b>	x	<b>7</b>	3%	<b>6</b>	2,9%	<b>32</b>	0,6%
<b>Bartholomeus</b>	<b>X</b>	x	<b>11</b>	3,3%	<b>8</b>	3%	<b>18</b>	2,9%	<b>4</b>	4,7%
<b>Ludovicus</b>	<b>4</b>	4,2%	<b>X</b>	x	<b>20</b>	1,5%	<b>18</b>	1,7%	<b>20</b>	1,1%
<b>Michael</b>	<b>X</b>	x	<b>11</b>	5%	<b>9</b>	3%	<b>13</b>	2,3	<b>20</b>	1,1%
<b>Balthasar</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>X</b>	x	<b>31</b>	0,8	<b>13</b>	2,3%	<b>4</b>	4,7%
<b>Julius Cesar / Cesar</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>20</b>	1,5%	<b>9</b>	2,9%	<b>11</b>	2,3%
<b>Gaspar</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>12</b>	2,56	<b>9</b>	2,9%	<b>20</b>	1,1%
<b>Johannes Franciscus</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>X</b>	x	<b>16</b>	1,9%	<b>X</b>	x	<b>16</b>	1,7%
<b>Andreas</b>	<b>6</b>	4,2%	<b>13</b>	1,6%	<b>28</b>	0,9%	<b>21</b>	1,1%	<b>X</b>	x
<b>Laurentius</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>20</b>	0,8%	<b>21</b>	1,1%	<b>16</b>	1,7%
<b>Paulus</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>X</b>	x	<b>28</b>	0,9%	<b>X</b>	x	<b>20</b>	1,1%
<b>Gabriel</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>18</b>	1,8%	<b>X</b>	x	<b>20</b>	1,1%
<b>Melchior</b>	<b>X</b>	x	<b>X</b>	x	<b>27</b>	0,98	<b>21</b>	1,1%	<b>32</b>	0,6%
<b>Alexander</b>	<b>12</b>	2,1%	<b>X</b>	x	<b>31</b>	0,8%	<b>X</b>	x	<b>32</b>	0,8%

Il quadro maschile in generale mostra una minore compattezza rispetto a quello femminile, anche per via della presenza del buon numero di sequenze doppie; la popolarità degli agionimi è totale.

La vetta è per quasi tutto il secolo occupata da *Johannes*, la cui egemonia è scalzata solo in parte da *Antonius* nel 1566 (ma a lemmatizzare le sequenze doppie sul primo membro sarebbe anche in quella fonte a rango 1) e poi definitivamente dall'ascesa di *Franciscus* nel 1600. La centralità del nome si esprime anche nell'alta frequenza delle sequenze doppie, che riportano tutte *Johannes* come primo membro: di queste quella di maggior successo è *Johannes Antonius*, il cui andamento è abbastanza costante raggiunge il suo picco tra gli anni '70 e gli anni '80 (R12 nel 1508-1511, R4 nel quindicennio 1567-1581 e R8 nel 1600), segue il tipo *Johannes Baptista/Baptista* (assente a inizio secolo e poi in crescita esponenziale fino alla fine del secolo, in cui conquista il R2), poi troviamo *Johannes Jacobus*, il cui cammino è inverso, poiché lo troviamo per quasi tutto il secolo stabile intorno al R6, mentre nel 1600 cala al R32 e ancora *Johannes Franciscus*, il cui andamento è altalenante, ma quando è presente si attesta tra il R12 e il R16. Un agionimo di grande successo nel corso del secolo è *Antonius*: la sua popolarità è costante, la frequenza è ondivaga ma circolare, nella prima parte del secolo oscilla tra il R2 e R1, registra un calo nel 1589 (R7) per poi riconquistare il R2 nel 1600. Tutta in crescita è la parabola di *Franciscus*, che parte con il R6 a inizio secolo, per poi oscillare tra R2 e R3 per il resto del secolo e assestarsi poi stabilmente in vetta al R1 (con percentuali di frequenza molto alte, pari al 7%) nel 1600, contribuendo anche alla popolarità, come abbiamo visto, anche della sua estensione femminile *Francisca*. E' invece discendente l'evoluzione di *Jacobus/Jacomus*, che dal R2 di inizio secolo passa al R5 del quindicennio 1567-1581 per poi scendere ancora al R7 nel 1600. Di successo costante tra il R6 e R13 per tutto il secolo sono *Bernardinus* e *Georgius*: sono entrambi sostenuti da una fama cittadina, perpetrata da eminenti figure chierese designate da questo nome e nel caso di *Georgius* (che è in crescita a fine secolo) è alimentata anche dal prestigio di san Giorgio martire, patrono di Chieri; tuttavia la popolarità dei maschili non influisce molto, in questo caso, sulle estensioni femminili, che pur ben documentate nel

corso del secolo, non raggiungono ranghi alti. Di evoluzione simile incontriamo poi *Matheus* e *Dominicus*: il primo è presente per tutto il secolo ed è costantemente intorno al R10, mentre *Dominicus* si mantiene costante intorno al R12 a partire dal 1566, salvo un picco nel 1589 che lo porta al R2. *Petrus* perde posizioni andando verso la fine del secolo (parte dal R12 di inizio secolo e lo troviamo al R20 nel 1600), mentre l'evoluzione di *Bartholomeus* è piuttosto incostante (assente a inizio secolo, lo troviamo poi tra il R18 e il R4 di fine secolo), perde molte posizioni *Ludovicus*, nonostante la sua frequenza copra tutto l'arco temporale (tranne il 1566, dove però è assente perché da nome prediletto dalle classi alte è assente nella confraternita composta di soli membri di classi popolari) ma passa dal R4 di inizio secolo al R20 del 1600. Tra gli agionimi troviamo ancora *Andreas* (in calo, passa dal R6 di inizio secolo al dileguo di fine secolo) e *Paulus* (attestato con una certa costanza, ma anch'esso in calo sul finire del secolo, si assesta sul R20). Dei nomi devozionali, solo *Balthasar* inizia la sua parabola all'inizio del secolo: al R12 nel 1508 la sua fortuna è oscillante, cala al R31 nel quindicennio 1567-1581 per poi conquistare il R4 sul finire del secolo; gli altri due nomi dei Re Magi invece compaiono dopo la metà del secolo ed è di maggior successo *Gaspar* (il cui rango oscilla tra il 9 e il 20) rispetto a *Melchior* (che non supera il R21). Tra i devozionali omaggio agli arcangeli, il più attestato è *Michael*, che raggiunge il R9 nel quindicennio 1567-1581 per poi calare al R20 nel 1600 e troviamo anche *Gabriel*, presente solo nel quindicennio e a fine secolo (sempre assestato intorno al R20).

Degli unici due nomi non religiosi presenti, entrambi di ispirazione classica, solo uno è presente da inizio secolo, *Alexander*, per quanto la sua presenza nel corso del secolo sia incostante e a ranghi perlopiù bassi (R12 nel 1508, R31 nel quindicennio 1567-1581; *Julius Cesar/Cesar* compare invece nella seconda metà del secolo e cresce probabilmente grazie alla spinta propulsiva della moda rinascimentale (passando dal R20 del quindicennio 1567-1600 al R9 del 1589, anche se nel 1600 è già in calo al R11).

Come evidente, l'egemonia dei nomi religiosi, e in modo particolare degli agionimi, è ancora più estesa rispetto al semiuniverso femminile: solo due tipi di questi 25 non sono agionimi (*Cesar/Julius Cesar* e *Alexander*); i tipi maschili di successo per la maggior parte non esercitano più influenza anche sull'estensione femminile: fa eccezione solo *Francisca*, che invece è trainata dal successo di *Franciscus*, restano stabili *Ludovica* e *Bartholomea*, mentre estensioni come *Johanna*, *Jacoba/Jacoma*, *Antonia* e *Georgina* sono in forte calo (quando non destinate a scomparire).

Si osservi ora il repertorio maschile chierese a confronto con gli altri repertori maschili coevi<sup>401</sup>, per quanto riguarda i primi 10 ranghi:

---

<sup>401</sup> Anche per questo confronto i dati del corpus chierese considerati sono quelli complessivi relativi solo ai registri battesimali, conteggiati nella loro totalità: questa scelta è dovuta ad esigenze di omogeneità interna ed esterna (visto che il confronto è con altri corpora basati su registri battesimali coevi).

<i>Rango</i>	<i>Chieri</i> 1567-1600	<i>Torino</i> 1550-1600 <sup>402</sup>	<i>Ivrea</i> 1576-1600 <sup>403</sup>	<i>Firenze</i> 1570 <sup>404</sup>
1	Johannes	Johannes	Johannes Baptista	Giovanni
2	Franciscus	Johannes Baptista Baptista	Johannes Antonius	Francesco
3	Antonius	Johannes Antonius	Johannes Dominicus	Domenico
4	Johannes Antonius	Franciscus	Johannes Franciscus	Pietro
5	Jacobus	Petrus	Johannes Petrus	Antonio
6	Bernardinus	Cesar Julius Cesar		Lorenzo
7	Bartholomeus	Carolus Antonius	Bartholomeus	Jacopo
8	Johannes Jacobus	Johannes Franciscus	Petrus	Bartolomeo
8				
9	Georgius	Bartholomeus Johannes Jacobus	Antonius	Bastiano
10	Michael	Johannes Dominicus	Franciscus	Cosimo

*Johannes* risulta primo in tutti i repertori, eccezion fatta per Ivrea, dove però è presente come primo membro di stringa onomastica doppia i tutti e 4 i nomi presenti ai primi 4 ranghi (*Johannes Baptista*, *Johannes Antonius*, *Johannes Franciscus*, *Johannes Dominicus*). A Torino e Firenze il successo di *Johannes/Giovanni* è sostenuto dal patrono, san Giovanni Battista. *Franciscus* è a R2 a Chieri e a Firenze, mentre è R4 a Torino e R8 a Ivrea. *Antonius* è presente in tutti i repertori, ma a ranghi diversi: è R3 a Chieri, R7 a Torino, R10 a Ivrea e R5 a Firenze. *Johannes Baptista* è presente a R1 a Ivrea e a R2 Torino assente nei primi 10 sia a Chieri sia a Firenze. La sequenza doppia di maggiore popolarità trasversale è *Johannes Antonius*, la cui frequenza è piuttosto omogenea nelle tre città del Piemonte (è R4 a Chieri e R3 a Torino e R2 a Ivrea); *Bartholomeus* è invece presente in tutti i repertori e la frequenza è piuttosto omogenea (Chieri R7, Torino R9, Ivrea R6, Firenze R8); *Petrus* è presente a Torino (R7), a Ivrea (R8) e a Firenze (R5); *Jacobus* è presente solo a Chieri (R5) e Firenze (R7); la sequenza doppia

<sup>402</sup> Fogo 2014/2017. In questo studio sotto il tipo *Johannes* sono stati riportati tutti i doppi nomi in cui *Johannes* figura come primo membro. Grazie alla disponibilità dell'autore, è stato possibile ottenere i dati scorporati, in base ai quali il confronto risulta più significativo.

<sup>403</sup> Papa 2005.

<sup>404</sup> Sestito 2013. Anche in questo caso, vista l'assenza di un repertorio complessivo relativo alla seconda metà del secolo, si è scelto un anno che si situa a metà strada tra il 1550 e il 1600.

*Johannes Jacobus* è presente a Chieri (R8) e Torino (R9), *Johannes Franciscus* a Torino (R7) e Ivrea (R4) come *Johannes Dominicus* (R9 a Torino e R3 a Ivrea); esclusivi di Chieri sono *Georgius* a R9 (connotato localmente in quanto nome del patrono) e *Michael* a R10; l'unico nome classico *Julius Cesar/Cesar* è presente solo a Torino (R6) e così *Carolus* (R6); esclusivo di Ivrea è *Johannes Petrus* (R5), mentre a Firenze è presenza esclusiva *Domenico* (R3) e sono evidentemente esclusivi i nomi connotati dall'influenza del casato de' Medici (*Lorenzo* a R6, *Bastiano* a R9 e *Cosimo* a R10).

Risulta molto evidente come le sequenze doppie siano fortemente connotate a livello regionale e in Piemonte riscuotano enorme successo, arrivando a toccare ranghi molto alti, alcune in modo trasversale e altre particolarmente in alcuni centri piuttosto che in altri, per cui sembra proprio che si possa dire che, in questo periodo, il nome doppio è una particolarità specifica dell'onomastica maschile piemontese.

Un'altra tendenza ravvisabile ancora di più nel repertorio maschile rispetto al femminile è l'egemonia assoluta degli agionimi (e dei doppi agionimi), che nel caso di Chieri e Ivrea tocca tutti e 10 i ranghi, mentre a Torino il tipo *Julius Cesar/Cesar* è l'unico tipo di ispirazione classica. Lo stesso si può dire per Firenze, anche se, come si è visto, tre degli agionimi presenti sono connotati anche dal forte riferimento storico-dinastico alla stirpe de' Medici.

## Bibliografia

- Albanese 1969 Albanese E., *L'onomastica barese nel catasto del 1598*, in «Studi Linguistici Salentini», VII (1969), pp. 71-75
- Alberigo, Dossetti, Joannou, Leonardi, Prodi 1973 Alberigo G., Dossetti G.L., Joannou P.P., Leonardi C., Prodi P., *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, Bologna, Scienze Religiose, 1973
- Alessio 1905 Alessio F., *Primordi del Cristianesimo in Piemonte*. Biblioteca della Società Storica Subalpina. XXXII, I, Pinerolo, Tipografia Chiantore-Mascarelli, 1905
- Alfani 2011 Alfani G., *L'attribuzione dei padrini di battesimo secondo il genere e l'ordine di nascita: una gerarchia del privilegio (secoli XVI-XVII)*, in «Mélanges de l'Ecole française de Rome - Italie et Méditerranée», 132 (2011), 2, pp. 337-346
- Allegra 1987 Allegra L., *La città verticale. Usurai, mercanti e tessitori nella Chieri del Cinquecento*, Franco Angeli, Torino, 1987
- Angermann 1893 Angermann C.T., *Beiträge zur griechischen Onomatologie*, Schulprogramm St. Afra in Meißen, [s.e], 1893
- Angius 1841 Angius V., *Sulle famiglie nobili della monarchia di Savoia*, Torino, Fontana e Isnardi, 1841
- Arcamone 1972 Arcamone M.G., *Per lo studio dell'antroponimia germanica in Italia*, in «Studi Germanici», X (1972), pp. 247-260
- Arcamone 1980 Arcamone M.G., *Antroponimia longobarda in Lombardia*, in *Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo (Milano, 21-25 ottobre 1978)*, Vol. I, Spoleto, Fondazione CISAM, 1980, pp. 277-282
- Arcamone 1981a Arcamone M.G., *Antroponimia germanica nella toponomastica italiana*, in Vineis 1981, pp. 29-45
- Arcamone 1981b Arcamone M.G., *Antroponimia tra tardo antico e alto Medioevo*, in *La cultura in Italia tra tardo antico e alto Medioevo, atti del convegno, Roma, CNR, 12-16 novembre 1979*, Roma, Herder, 1981, pp. 225-235
- Arcamone 1990 Arcamone M.G., *Naissance et décadence des noms de personnes en Italie entre le Moyen Age et les Temps modernes*, in *Proceedings of the XVIth International Congress of Onomastic Sciences, Quebec City, 16-22 August 1987*, Quebec, Les Presses de l'Université Laval, 1990, pp. 131-139

- Arcamone 1993 Arcamone M.G., *Nomi e cognomi nella storia e nella lingua d'Italia*, in M.G. Arcamone, E. Baldetti, A.M. Nardini, C. Nardini, A. Polverari (a cura di), *Cognomi e soprannomi nel senigalliese. Studi storico-linguistici in margine ad una ricerca scolastica*, Senigallia, Dipartimento di Linguistica, Sezione di Filologia Germanica, Università di Pisa, 1993, pp. 11-21
- Arcamone 1998 Arcamone M.G., *L'onomastica personale in Europa fra secolo IV e secolo VIII*, in AA.VV., *Morfologie sociali e culturali in Europa fra tarda antichità e alto Medioevo. Settimane di studio del centro italiano di studi sull'alto Medioevo (3- 9 aprile 1997)*, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1998, pp. 585-617
- Arcamone 1999 Arcamone M.G., *Dal nomen unicum al nome doppio: contributo alla storia del cognome italiano*, in L. Agostiniani, M.G. Arcamone, O. Carruba, F. Imparati, R. Rizza (a cura di), *Do-ra-que-pe-re. Studi in memoria di Adriano Quattordio Moreschini*, Pisa-Roma, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali, 1999, pp. 29-36
- Arcamone 2001 Arcamone M.G., *La diffusione del nome Petrus nel Medioevo*, in *La figura di San Pietro nelle fonti del Medioevo*, Atti dello Studiorum Universitatum docentium Congressus (5-8 settembre 2000), Louvain-la-Neuve, Fédération internationale des Instituts d'études médiévales, 2001, pp. 53-69
- Arcamone 2006 Arcamone M.G., *L'antroponimia di origine germanica e la sua sopravvivenza oggi in Italia*, in A. Rossebastiano (a cura di), *Da Torino a Pisa*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2006, pp. 55-69
- ArchiMediOn *Archivio Medioevale di Onomastica piemontese*, sviluppato e gestito da Elena Papa (Centro Studi e ricerche di Onomastica, Università di Torino)
- Arnold 1901 Arnold R.F., *Deutschen Vornamen*, Wien, Adolf Holzhausen, 1901
- Artale 2006 Artale E., *Mercanti medievali in Internet: le lettere dell'archivio Datini in GattoWeb*, in *Prospettive nello studio del lessico italiano. IX Congresso SILFI, Firenze, 14-17 giugno 2006*, Firenze, FUP, 2008, pp. 109-114
- Baarda 1988 T. Baarda, *Qehath -What's in a Name? Concerning the Interpretation of the Name 'Qehath' in the Testament of Levi 11:4-6* in «Journal for the Study of Judaism», XIX (1988), pp. 230-240
- Bach 1953 Bach A., *Die deutschen Personennamen. Teil 2. Die deutschen Personennamen in geschichtlicher, geographischer, soziologischer und psychologischer Betrachtung*. Heidelberg 1953
- Barale 2009-2015 Barale L., *L'associazionismo laicale e religioso in Piemonte tra fine medioevo e prima età moderna*, Tesi di dottorato inedita in Studi Storici. Università degli Studi di San Marino, a.a. 2009-2015
- Barbero 2002 Barbero A., *Il ducato di Savoia*, Bari, Laterza, 2002

- Barbero, Castelnuovo 1992      Barbero A., Castelnuovo G., *Governare un ducato. L'amministrazione sabauda nel tardo medioevo*, in «Società e storia», 57 (1992), pp. 465-511
- Barbieri 1977      Barbieri G., *Sull'onomastica delle famiglie senatorie dei primi secoli dell'impero*, in H. G. Pflaum-N. Duval (a cura di), *L'onomastique latine. Actes du Colloque international organisé à Paris du 13 au 15 octobre 1977*, Paris, CNRS, 1977, pp. 177-189.
- Barbin 2010/2011      Barbin S., *Il monastero Sancti Petri puellarum in Torino, documenti e grafie*, tesi di laurea inedita in paleografia e diplomatica, corso di laurea in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Torino, 2010/2011
- Barcia 2002      Barcia F., *Gli avventurieri e le reggenze*, in Ricuperati 2002, pp. 631-652
- Barionovi 1982      Barionovi L., *Nomi e toponimi nel catasto onciario: il caso di Carvinara (1745)*, in «Samnium», LV (1982), 3-4, pp. 163-178
- Bassignana 1986      Bassignana E. (a cura di), *Duomo di Chieri: 15 secoli di storia e fede*, Pinerolo, Arti Grafiche Alzani, 1986
- Bastardas I Rufat 2017      Bastardas i Rufat M., *Les noms des enfants trouvés en Catalogne au XVe siècle* in Casanova 2017, pp. 47-56
- Bellero 1972/1973      Bellero C., *Ricerche di antroponimia vercellese nel secolo XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1972/73
- Benedicenti 2013      Benedicenti P., *Parrocchia di San Giorgio martire – Chieri* in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni», n. febbraio-marzo 2013, p. 6  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N\\_1\\_Feb\\_Mar.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N_1_Feb_Mar.pdf)
- Bertini, Cardini, Fumagalli Beonio Brocchieri, Leopardi 2010      Bertini F., Cardini F., Fumagalli Beonio Brocchieri M., Leopardi C., *Medioevo al femminile*, Roma-Bari, Laterza, 2010
- Bertozzi 1968/1969      Bertozzi D., *Ricerche di antroponimia piemontese relative alla Valle Stura ed alla Valle Grana nei secoli XII e XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1968/69
- Billy 1993      Billy P.H., recensione a Fournier D., *Aspects de l'anthroponymie féminine en France*, in «Nouvelle Revue d'Onomastique», 21-22 (1993), pp. 210-211
- Billy 1995      Billy P.H., *Nom propre et nom commun au Moyen Âge*, in *Nouvelle Revue d'Onomastique*, Paris, Société Française d'Onomastique, 1995, pp. 19-35

- Billy 2017 Billy P.H., *Nommer les enfants abandonnés dans le Midi de la France sous l'Ancien Régime* in Casanova 2017, pp. 269-270
- Bollone 1989/1990 Bollone S.M., *Ricerche di antroponomastica piemontese. L'onomastica di Leini tra il Cinquecento e il Seicento*, tesi di laurea, rel. prof.ssa A. Rossebastiano, Università degli Studi di Torino, a.a. 1989/1990
- Bona 2012 Bona F., *Le miroeyr pour les enfens de Challant. Stemmi e alleanze matrimoniali della famiglia Challant*, blasonario famiglie subalpine, 2012 <http://www.blasonariosubalpino.it/MiroeyrChallant.pdf>
- Bongioanni 1928 Bongioanni A., *Nomi e cognomi. Saggio di ricerche etimologiche e storiche*, Torino, F.lli Bocca, 1928
- Borroni 1970/1971 Borroni E., *Ricerche di antroponomia dell'Alto Novarese nel secolo XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1970/71
- Bosio 1878 Bosio A., *Memorie storico-religiose e di belle arti del Duomo e delle altre chiese di Chieri*, Torino, Tip. lit. e lib. S. Giuseppe, 1878
- Boullon 2000 Boullon A., *Galician female names in The middle Ages (from 13<sup>th</sup> to 15<sup>th</sup>)*, in *Onomastik. Akten des 18. Internationalen Kongresses für Namenforschung. Trier, 12.-17. April 1993. Band II. Namensysteme im interkulturellen Vergleich*, Tübingen, Niemeyer, 2000, pp. 122-135
- Bourin 1993 Bourin M., *Esquisse d'une géographie des prénoms féminins dans la France des X<sup>ème</sup>-XII<sup>ème</sup> siècles*, in «Nouvelle Revue d'Onomastique», 21-22 (1993), pp. 139-151
- Bourin, Martínez Sopena 2010 Bourin M., Martínez Sopena P., *Anthroponymie et migrations dans la chrétienté médiévale*, Casa de Velasquez, Madrid, 2010
- Bovio 1966/1967 Bovio A., *Ricerche di antroponomia novarese nei secoli IX-X-XI*, tesi di laurea, rel. prof. G. Gasca Queirazza, Università degli Studi di Torino, a.a. 1966/1967
- Brattö 1953 Brattö O., *Studi di antroponomia fiorentina. Il libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Göteborg, 1953
- Brattö 1955 Brattö O., *Nuovi studi di antroponomia fiorentina: i nomi meno frequenti del Libro di Montaperti (An. MCCLX)*, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1955
- Brattö 1965 Brattö O. (a cura di), *Liber Extimationum (Il libro degli Estimi, an. MCCLXIX)*, Göteborg, Romanica Gothoburgensia, 1965
- Buono 1998 Buono B., *Note sulla lingua cancelleresca sabauda nel Cinquecento da documenti dell'Archivio di Stato di Simancas (1536-1561)*, in «Studi Piemontesi», XXVII (1998), II

- Cacia 2004-2007 Cacia D., *L'antroponimia cuneese dall'XI al XVI secolo: repertorio ed analisi del sistema*, tesi di dottorato inedita in Lessico e Onomastica, Università degli Studi di Torino, a.a. 2004-2007
- Cacia 2010 Cacia D., *Il nome femminile in Piemonte nei documenti novaresi (secc. X-XIV)* in *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche (Pisa 28 agosto – 4 settembre 2005)*, Pisa, Edizioni ETS, 2010
- Cacia 2017 Cacia D., *I nomi dell'infanzia abbandonata in Emilia Romagna XVIII e XIX secolo* in Casanova 2017, pp. 149-160
- Caffarelli 1996 Caffarelli E., *L'onomastica personale nella città di Roma dalla fine del sec. XIX ad oggi. Per una nuova prospettiva di cronografia e sociografia antroponimica*, Tübingen, Walter de Gruyter, 1996
- Caffarelli 2002a Caffarelli E., *L'antroponimia*, in M. Cortelazzo et alii, *I dialetti italiani, Storia, struttura, uso*, Torino, UTET, 2002
- Caffarelli 2002b Caffarelli E., *Sui nomi propri e i loro derivati nel Grande Dizionario Italiano dell'Uso*, in «Rivista Italiana di Onomastica», VI (2002), 2, pp. 477-500
- Caffarelli 2004 Caffarelli E., *I prenomi in Italia nel XX secolo*, in «Rivista Italiana di Onomastica», X (2004), 1, pp. 291-354
- Caffarelli 2013 Caffarelli E., *Dimmi come ti chiami e ti dirò perché: Storie di nomi e di cognomi*, Roma, Laterza, 2013
- Caffarelli 2015 Caffarelli E., *Quando un toponimo perde il "top". Nomi di luogo disponibili al cambiamento di categoria onimica*, «Rivista Italiana di Onomastica», XXI (2015), 1, pp. 13-37
- Caffarelli 2016 Caffarelli E., *Onomastica mariana. dizionario dei nomi ispirati alla Madonna*, Roma, Società Editrice Romana, 2016
- Cannas 1992 Cannas V.M., *Un tesoro di inestimabile valore: l'archivio storico diocesano*, in «Notiziario Diocesano», II (1992), 4
- Casagrande 1995 Casagrande G., *Religiosità penitenziale e città al tempo dei comuni*, Roma, Istituto Storico dei Cappuccini, 1995
- Casanova 2017 Casanova E. (a cura di), *Onomàstica Romànica Antroponimia dels expòsits i etimologia toponimica especialment de Valencia*, Valencia, Denes Editorial, 2017
- Casarino 1998 Casarino G., *Alla ricerca di "nome e parentado": Genova e distretto tra Quattro e Cinquecento*, in «Mélanges de l'École Française de Rome. Moyen Age», CX (1998), 1, pp. 227-245

- Caselle 1986 Caselle S., *I patronati e le cappelle del Duomo*, in Bassignana E. (a cura di), *Duomo di Chieri, 15 secoli di storia e di fede*, Pinerolo, Arti Grafiche Alzani, 1986, pp. 55-92
- Castellani 1985 Castellani A., *Capitoli di un'introduzione alla grammatica storica dell'italiano. II. L'elemento germanico*, in «Studi linguistici italiani», 11 (1985), pp. 1-26
- Castellani Pollidori 1961 Castellani Pollidori O., *Nomi femminili senesi del secolo XIII*, in «Studi linguistici italiani», II (1961), pp. 46-64
- Catarinella, Salsotto, Merlotti 1998 Catarinella A., Salsotto I., Merlotti A., *Le istituzioni culturali*, in Ricuperati 1998a, pp. 522-596
- Catechismus Ex Decreto Concilii Tridentini Catechismus ex decreto Concilii Tridentini, ad parochos, Pii Quinti Pont. Romae: in aedibus Populi Romani, apud Paulum Manutium, 1567
- Chiappelli 1914 Chiappelli L., *La donna pistoiese del tempo antico*, in «Bullettino Storico Pistoiese», XVI (1914), pp. 41-49
- Chiappelli 1920 Chiappelli L., *I nomi di donna in Pistoia dall'alto Medioevo al secolo XIII*, in «Bullettino Storico Pistoiese», XXII (1920), pp. 1-24
- CI Caffarelli E., Marcato C., *I Cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Torino, UTET, 2008
- Cibrario 1827 Cibrario L., *Delle storie di Chieri libri quattro con documenti*, Torino, Alliana, 1827
- Cigna Santi 1786 Cigna Santi V.A., *Serie cronologica de' cavalieri dell'ordine supremo di Savoia detto prima del Collare, indi della Santissima Nunziata co' nomi, cognomi, titoli, e blasoni delle arme loro Di Vittorio Amedeo Cigna-Santi storiografo del medesimo ordine*, Torino, Stamperia Reale, 1786
- Cignetti 1962 Cignetti B., *Avventore, Ottavio e Solutore*, in *Bibliotheca Sanctorum*, II, Roma 1962, pp. 663-667
- Cipriano 2002/2003 Cipriano B., *Ricerche di onomastica piemontese: i registri di battesimo del comune di Quincinetto (sec. XVI-XVII)*, tesi di laurea, rel. prof.ssa A. Rossebastiano, Università degli Studi di Torino, a.a. 2002/2003
- Claretta 1878 Claretta G., *I marmi scritti di Torino e suburbio dai bassi tempi alla metà del XVIII sec.*, in «Atti della Società di archeologia e belle arti della provincia di Torino», III (1878), pp. 349-378
- Claretta 1888-1889 Claretta G., *Sull'antichissimo monastero di S. Pietro dell'ordine benedettino: notizie storico-critiche*, in «Atti della Reale Accademia delle scienze di Torino», XXIV (1888-1889), pp. 672-693

- Colli Tibaldi 2010 Colli Tibaldi C., *I cognomi introdotti dalla preposizione de*, in Papa 2010a, pp. 213-220
- Comoli  
Mandracci 1983 Comoli Mandracci V., *Torino*, Roma-Bari, Laterza, 1983
- Comoli  
Mandracci,  
Mamino, Scotti  
Tosini 1998 Comoli Mandracci V., Mamino S., Scotti Tosini A., *Lo sviluppo urbanistico e l'assetto della città*, in Ricuperati 1998a, pp. 354-447
- Condulmer 1977 Condulmer P., *Un matrimonio dinastico ispano-piemontese*, in «Studi Piemontesi», VI (1977), pp. 320-329
- Coppo 1972/1973 Coppo M.O., *Ricerche di antroponimia nel basso Monferrato nei secoli XII – XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a.1971/72
- Costanzo  
1966/1967 Costanzo L., *Ricerche di antroponimia casalese nei secoli X-XI-XII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1966/67
- Cresci Marrone  
1984 Cresci Marrone G., *Le iscrizioni di Chieri romana*. Chieri, Gruppo Archeologico Chierese, 1984
- Cugini 2013 Cugini P., *Parrocchia San Pietro in Vincoli – Rivalba* in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni», n. febbraio-marzo 2013, p. 6  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N\\_1\\_Feb\\_Mar.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N_1_Feb_Mar.pdf)
- Cuozzo 1994 Cuozzo E., *L'antroponimia aristocratica nel Regnum Siciliae. L'esempio dell'Abruzzo nel Catalogus baronum (1150-1168)*, in «Mélanges de l'école française de Rome. Moyen Âge», CVI (1994), 2, pp. 653-665
- Cuozzo 1995 Cuozzo E., *Qualche nota sull'antroponimia aristocratica di Gaeta tra IX e XI secolo*, in «Mélanges de l'école française de Rome. Moyen Âge», CVII (1995), 2, pp. 343-344
- Cusano 1676 Cusano M.A., *Discorsi historiali concernenti la vita, et attioni de' Vescovi di Vercelli*, Vercelli, Nicola Giacinto Marta stampatore episcopale, 1676
- D'Acunti 1994 D'Acunti G., *I nomi di persona*, in L. Serianni e P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana. II. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, pp. 795-897
- D'Acunti 1996 D'Acunti G., *Fonti onomastiche: un "censimento" romano del primo Cinquecento*, in «Rivista Italiana di Onomastica», II (1996), pp. 15-28
- DATINI Corpus dell'Archivio di Francesco Datini (ultimo accesso 30/01/2019):  
<http://datini.archiviodistato.prato.it/>

- Dauzat 1951      Dauzat A., *Dictionnaire étymologique des noms de famille et prénoms de France*, Paris, Larousse, 1951
- DBI                Alessi G., *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Treccani, 1960-2008, 1960- 2008, 70 voll
- De Felice 1978      De Felice E., *Dizionario dei cognomi italiani. Origine, etimologia, storia, diffusione e frequenza di oltre 14000 cognomi*, Milano, Mondadori, 1978
- De Felice 1980      De Felice E., *I cognomi italiani. Rilevamenti quantitativi dagli elenchi telefonici: informazioni socio-economiche e culturali, onomastiche e linguistiche*, Bologna, Il Mulino, 1980
- De Felice 1982      De Felice E., *I nomi degli italiani*, Venezia, Marsilio Editori, 1982
- De Felice 1986      De Felice E., *Dizionario dei nomi italiani*, Milano, Mondadori, 1986
- De Felice 1987      De Felice E., *Nomi e cultura*, Roma-Venezia, Marsilio Editori, 1987
- De Santi 1897      De Santi A., *Le Litanie Lauretane. Studio storico critico*. Roma: Civiltà cattolica, 1987
- DELIN              Cortelazzo M., Zolli P., *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, 1999
- Della Chiesa 1657      Della Chiesa F. A., *Corona Reale di Savoia, o' sia relatione delle provincie, e titoli ad essa appartenenti*, Cuneo, Bartolomeo Strabella, 1657
- Deorsola  
1964/1965      Deorsola B., *Ricerche di antroponimia monregalese sul finire del secolo XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a.1964/65
- Derossi 1796      Derossi O., *Dignità e cariche negli stati della real casa di Savoia con altre notizie relative alla medesima e suoi dominj*, tomo II, Torino, Derossi, 1796
- Dettori 2017      Dettori A., *I nomi dei bambini esposti a Cagliari nei secoli XVI e XVII*, Casanova 2017, pp. 259-270.
- Di Carpegna  
Falconieri 1994      Di Carpegna Falconieri T., *Le trasformazioni onomastiche e antroponimiche dei ceti dominanti a Roma nei secoli X-XII*, in «Mélanges de l'école française de Rome. Moyen Âge», CVI (1994), 2, pp. 595-640
- Di Carpegna  
Falconieri 1995      Di Carpegna Falconieri T., *L'antroponomastica del clero di Roma nei secoli X-XII*, in «Mélanges de l'école française de Rome. Moyen Âge», CVII (1995), 2, pp. 513-534
- Di Carpegna  
Falconieri 2009      Di Carpegna Falconieri T., *Appunti sull'onomastica femminile a Roma nel medioevo*, in *L'onomastica di Roma. Ventotto secoli di nomi*, Atti del

*Convegno (Roma 19-21 aprile 2007)*, Roma, Società Editrice Romana, 2009 (Quaderni Italiani di RION, 2), pp. 261-268

- Doer 1937 Doer B., *Die romische Namengebung. Ein historischer Versuch*, Stuttgart 1937
- Doglio, Guglielminetti 1998 Doglio M.L., Guglielminetti M., *La letteratura a corte*, in Ricuperati 1998a, pp. 598-672
- DTI Gasca Queirazza G., Marcato C., Pellegrini G.B., Petracco Sicardi G., Rossebastiano A., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino, UTET, 1997
- Du Cange 1883-1888 Du Cange C., *Glossarium mediæ et infimæ latinitatis*, Niort, L. Favre, 1883-1888
- Dürig 1953 Dürig W., *Geburtstag und Namenstag. Eine liturgiegeschichtliche Studie*, Monaco, K. Zink, 1953
- Esposito 2009 Esposito A., *Donne e confraternite*, in Gazzini M. (a cura di), *Studi confraternali: orientamenti, problemi, testimonianze*, Firenze, Reti Medievali - Firenze University Press, 2009, pp. 53-78
- Etcheto 2003 Etcheto H., 'Cognomen' et appartenance familiale dans l'aristocratie médio-republicaine: à propos de l'identité du consul patricien de 328 av. J.-C., *Athenaeum* 91 (2) (2003), pp. 445-468.
- Ferrari 2015 Ferrari A., *Dizionario di mitologia*, Torino, Utet 2015
- Ferrua 2012 Ferrua F., *Storia e tradizione della cappella di San Martino delle Avuglie* in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni» n. novembre-dicembre 2012, p. 4  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N\\_0Supp\\_Nov\\_Dic.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N_0Supp_Nov_Dic.pdf)
- Firpo 1983 Firpo L. (a cura di), *Relazioni di ambasciatori veneti al Senato, tratte dalle migliori edizioni disponibili e ordinate cronologicamente*, Torino, Bottega d'Erasmus, 1983
- Fogo 2014-2017 Fogo F. *I nomi dei battezzati in Sant'Agostino, parrocchia di Torino. Quadro onomastico dei secoli XVI e XVII*, tesi di dottorato inedita, Università di Torino, a.a. 2014-2017
- Folena 1990 Folena G., *Gli antichi nomi di persona e la storia civile di Venezia (1971)*, in *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Programma, 1990, pp. 175-209
- Fournier 1990 Fournier D., *Aspects de l'anthroponymie féminine en France*, Hamburg, Buske, 1990
- Francovich Onesti 1999 Francovich Onesti N., *Vestigia longobarde in Italia (568-774). Lessico e antroponimia*, Roma, Artemide, 1999

- Francovich Onesti 2002      Francovich Onesti N., *The Lombard Names of Early Medieval Tuscany*, in «Actas del XX Congreso Internacional de Ciencias Onomásticas» (Santiago de Compostela, 20-25 septiembre 1999), A Coruña, 2002
- Francovich Onesti 2013      Francovich Onesti N., *Le donne ostrogote in Italia e i loro nomi in Goti e Vandali: dieci saggi di lingua e cultura altomedievale*, Roma, Artemide, 2013, pp. 45-70
- Gabetti 2002              Gabetti R., *Filippo Juvarra Alla Corte Di Torino: L'architetto E La Città*, in Ricuperati 2002, pp. 969-994
- Gabotto 1913-1924      Gabotto F., *Appendice al Libro Rosso del Comune in Statuti civili del Comune di Chieri*, 1313, Pinerolo, Biblioteca della Società storica subalpina, 76, 1913-1924
- Gabotto 1914              Gabotto F., *Carte superstiti del monastero di San Pietro di Torino*, Pinerolo, Biblioteca della Società storica subalpina, 69, 1914
- Gałkoski 2010            Gałkoski A., *Problemi di terminologia onomastica. Contributi per un dibattito*, in «Rivista Italiana di Onomastica», XVI (2010), 2, pp. 604-624
- Garbolino-Boot 2008      Garbolino-Boot G., *Capolavori perduti: le chiese di Chieri scomparse*, testi di Giorgio Garbolino-Boot, Chieri, Carream potentiae, 2008
- Gasca Queirazza 1974      Gasca Queirazza G., *Nomi di persone e di famiglie in Torino nella seconda metà del '300*, in «Studi piemontesi», III (1974), pp. 276-285
- Gasca Queirazza 1975      Gasca Queirazza G., *Nomi personali in -ulf, -olf: contributo all'indagine della antroponimia di origine germanica nella regione piemontese*, in *Civiltà del Piemonte. Studi in onore di Renzo Gandolfo*, Torino, Centro studi piemontesi, 1975, pp. 3-28
- Gasca Queirazza 1994      Gasca Queirazza G., *Nomi di famiglia nel Duecento in Villa(falsetto)*, in *Villafalsetto: un castello, una comunità, una pieve (secoli XI-XVI)*, Cuneo, Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo, 1994, pp. 159-185
- Gasca Queirazza 1997      Gasca Queirazza G., *L'uso linguistico della città*, in R. Comba (a cura di), *Storia di Torino. II. Il basso Medioevo e la prima età moderna (1280-1536)*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 353-367
- Geisensorf 1957        Geisensorf F., *Le Livre des habitants de Genève 1: 1549-1560*, Genève, Droz, 1957
- Geisensorf 1963        Geisensorf F., *Le Livre des habitants de Genève 2: 1572-1574 et 1585-1587*, Genève, Droz, 1963
- Gilardi 2012              Gilardi A., *Le origini delle fiere chieresi: da San Leonardo a San Martino* in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni» n. novembre-dicembre 2012, p. 6  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N\\_0Supp\\_Nov\\_Dic.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N_0Supp_Nov_Dic.pdf)

- Giugni 2004 Giugni U., *San Pio V, Il Papa della S. Messa e di Lepanto*, Centro Librario Sodalitium, Verrua Savoia, 2004
- Griseri, Bava, Basso 1998 Griseri A., Bava A.M., Basso A., *La corte e le arti*, in Ricuperati 1998a, pp. 294-351
- Grohmann 1986 Grohmann A., *L' imposizione diretta nei comuni dell'Italia centrale nel XIII secolo: la Libra di Perugia del 1285*, Perugia, École française de Rome, 1986
- Grossmann 2004 Grossmann M., Rainer F.. *La formazione delle parole in italiano*. Tübingen, Niemeyer. 2004
- Guasco 1970/1971 Guasco M., *Ricerche di antroponimia torinese nel secolo XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1970/71
- Guazzotti 1975/1976 Guazzotti C., *Ricerche di antroponimia torinese nei secoli X-XI-XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1975/76
- Herlihy 1962 Herlihy D., *Land, Family and Women in Continental Europe, 701-1200*, New York City, Fordham University Press, 1962
- Herlihy 1988 Herlihy D., *Tuscan names 1200-1500*, in «Renaissance Quarterly», XLI (1988), pp. 561-582
- Herlithy, Klapisch-Zuber 1988 Herlihy D., Klapisch Zuber C., *I toscani e le loro famiglie: uno studio sul catasto fiorentino del 1427*, Bologna, Il Mulino, 1988
- Heuser 1929 Heuser G., *Die Personennamen der Kopten*, Dieterichsche Verlagsbuchhandlung, Leipzig 1929
- Ilan 1987 Ilan T., *The Greek Names of the Hasmoneans* in «The Jewish Quarterly Review New Series», Vol. 78, No. 1/2 (Jul. - Oct., 1987), pp. 1-20
- Jedin 1973 Jedin H., *Storia del Concilio di Trento. I. Concilio e riforma dal concilio di Basilea al quinto concilio Lateranense: perché così tardi? La storia precedente al concilio di Trento dal 1517 al 1545*, Brescia, Morcelliana, 1973 (2<sup>a</sup> ed.)
- Jedin 1974 Jedin H., *Storia del Concilio di Trento. II. Il primo periodo, 1545-1547*, Brescia, Morcelliana, 1974
- Jedin 1979 Jedin H., *Storia del Concilio di Trento. IV/1. La Francia e il nuovo inizio a Trento fino alla morte dei legati Gonzaga e Seripando*, Brescia, Morcelliana, 1979
- Jedin 1981 Jedin H., *Storia del Concilio di Trento. IV/2. Il terzo periodo e la conclusione: superamento della crisi per opera di Morone, chiusura e conferma*, Brescia, Morcelliana, 1981

- Jedin 1982 Jedin H., *Storia del Concilio di Trento. III. Il periodo bolognese (1547-48). Il secondo periodo trentino (1551-52)*, Brescia, Morcelliana, 1982
- Justi 1895 Justi F., *Iranisches Namenbuch*, Marburg, Elwert, 1895
- Kajanto 1963 Kajanto I., *Onomastic Studies in the Early Christian Inscriptions of Rome and Carthage*, Helsinki, Institutum Romanum Finlandiae, 1963
- Kajanto 1977 Kajanto I., *On the Peculiarities of Women's Nomenclature*, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Paris, 1977
- Kajava 1994 Kajava M., *Roman female praenomina: studies in the nomenclature of Roman women*, Rome, Institutum Romanum Finlandiae, 1994
- Kedar 1967 Kedar B.Z., *Noms de saints et mentalité populaire à Gênes au XIVe siècle*, in «Le Moyen Âge», 73 (1967), pp. 431-446
- Klapisch-Zuber 1983 Klapisch-Zuber C., *Le choix du prénom dans la Florence de la Renaissance*, in *Sistemi di denominazione nelle società europee e i cicli di sviluppo familiare. Atti del primo seminario di incontri di etnologia*, Milano, Angeli, 1983
- Klapisch-Zuber 1984 Klapisch-Zuber C., *Constitution et variations temporelles des stocks de prénoms*, in Dupaquier J. (a cura di), *Le Prénom: Mode et histoire*, Paris, Corblet, 1984
- Klapisch-Zuber 1990 Klapisch-Zuber C., *La maison et le nom. Stratégies et rituels dans l'Italie de la Renaissance*. Paris, EHESS, 1990
- Lucius 1904 Lucius E., *Die Anfänge des Heiligenkults in der christlichen Kirche*, Tübingen, 1904
- Lurati 2000 Lurati O., *Perché ci chiamiamo così? Cognomi tra Lombardia, Piemonte e Svizzera italiana*, Lugano, Macchione Editore, 2000
- Madaro 1928 Madaro L., *Il solenne ingresso di Emanuele Filiberto e della Duchessa Margherita a Torino*, in «Torino. Rivista mensile municipale», VIII (1928), 7-8
- Mairano 1969/1970 Mairano P., *Ricerche di antroponomia astigiana nei secoli VIII-IX-X*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1969/70
- Mamino 2002 Mamino S., *Il ritratto dinastico nelle medaglie e nelle incisioni*, in Ricuperati 2002, pp. 321-335
- Mancarella 1990/1991 Mancarella G.B., *L'onomastica galatèa del XVI secolo*, in «Studi Linguistici Salentini», XVIII (1990-1991), pp. 73-84

- Marcato 2001      Marcato C., *Forme cognominali venete con il suffisso -at(t)o*, in «Rivista Italiana di Onomastica», VII (2001), 2, pp. 501-513
- Marcato 2010      Marcato C., *Profilo di antroponimia friulana*, Udine, Società Filologica Friulana, 2010
- Marietti 1831      Marietti P., *Dieci giorni in Torino: ossia descrizione antica e moderna della città*, Torino, Pietro Marietti, 1831
- Marino 2013      Marino L., *Il reliquario di San Giorgio di Chieri*, in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni» n. luglio-agosto 2013, p. 6  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/Lugl\\_Ago.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/Lugl_Ago.pdf)
- Marrapodi 2001      Marrapodi G., *Un sistema antroponimico popolare sassellese (Savona) tra il 1700 e il 1800: appunti per un'analisi strutturale ed etimologica*, in «Rivista Italiana di Onomastica», VII (2001), pp. 45-78
- Martina 1993      Martina G., *Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni. Vol. I: L'Età della Riforma*, Morcelliana, 1993
- Martini 1935      Martini G., *Storia delle confraternite italiane con speciale riguardo al Piemonte: studio di Storia di Diritto Ecclesiastico Italiano*. Torino, Tip. Edit. U. Franchini, 1935
- Mastrelli 2014      Mastrelli C.A., Genga. *Toponimo e antroponimo*, in «Rivista Italiana di Onomastica», XX (2014), 1, pp. 13-25
- Meacci 2001      Meacci G., *I nomi degli Italiani*, in L. Serianni (a cura di), *La lingua nella storia d'Italia*, Firenze, Società Dante Alighieri, 2001, pp. 565-575
- Merlin 1991      Merlin P., *Tra guerre e tornei. La corte sabauda nell'età di Carlo Emanuele I*, Torino, Sei, 1991
- Merlin 1998a      Merlin P., *Torino durante l'occupazione francese*, in Ricuperati 1998a, pp. 6-55
- Merlin 1998b      Merlin P., *Amministrazione e politica tra Cinque e Seicento: Torino da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I*, in Ricuperati 1998a, pp. 110-182
- Michaëlsson 1927      Michaëlsson K., *Etudes sur les noms de personne français d'après les Rôles de taille parisiens (Rôles de 1292, 1296-1300, 1313) [2 vols]*, Uppsala Universitets Arsskrift, Uppsala
- Miglio 2008      Miglio L., *Governare l'alfabeto: Donne, scrittura e libri nel medioevo*, Roma, Viella, 2008
- Migliorini 1968      Migliorini B., *Dal nome proprio al nome comune*, Firenze, Olschki, 1968 (ristampa fotostatica dell'edizione del 1927 con un supplemento)

- Mignozzetti 2012 Mignozzetti A.. *Il Duomo di Chieri. Note storico-religiose*. Torino, Edizioni Mille Eurotarget, 2012
- Mignozzetti 2017 Mignozzetti A.. *Luigi Gonzaga e Chieri*. Torino, Edizioni Mille Eurotarget, 2017
- Mitterauer 2001 Mitterauer M., *Antenati e santi. L'imposizione del nome nella storia europea*, Torino, Einaudi, 2001
- Molini, Foscarini, Belligno, Cibrario 1830 Molini F., Foscarini M., Belligno C., Cibrario L., *Relazioni dello stato di Savoia negli anni 1574, 1670, 1743*, Torino, Alliana, 1830
- Mombello 1998 Mombello G., *Lingua e cultura francese durante l'occupazione*, in Ricuperati 1998, pp. 57-106
- Monachino 1990 Monachino V. et alii (a cura di), *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, Vol. I, Roma, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici Divisione Studi e Pubblicazioni, 1990
- Monachino, Boaga, Osbat, Palese 1990 Monachino V., Boaga E., Osbat L., Palese L. (a cura di), *Guida degli Archivi diocesani d'Italia*, vol. I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1990
- Montanari 1994 Montanari M., *Estimi e antroponomia medievale: l'esempio di Chieri (a. 1289)*, in «Melanges de l'École Française de Rome», École française de Rome, 106/2 (1994), pp. 475-486
- Montanari 2005 Montanari M., *Dalla terra al denaro: un caso esemplare, i de Villa di Chieri*, in R. Bordone, F. Spinelli (a cura di), *I Lombardi in Europa nel Medioevo*, Milano 2005, pp. 196-206
- Monti 1927 Monti G.M., *Le confraternite medievali dell'alta e media Italia* (volume 1 e 2), Venezia, La Nuova Italia, 1927
- MOR Savio G., *Monumenta onomastica Romana Medii Aevi (secc. X-XII)*, Roma, Il cigno Galileo Galilei, 1999
- Morlet 1959 Morlet M.T., *Etudes d'anthroponymie occitane, les noms de personne de l'obituaire de Moissac*, Revue Internationale d'Onomastique, IX, pp. 269-82
- Morlet 1967 Morlet M.T., *Étude d'anthroponymie picarde: les noms de personne en Haute Picardie aux XIIIe, XIVe, XVe siècles*, Amiens, Musée de Picardie, 1967
- Morlet 1968 Morlet M.T., *Les noms de personne sur le territoire de l'ancienne Gaule du vie au XIIe siècle I. Les noms issus du germanique continental et les créations gallo-germaniques*, Paris, CNRS, 1968

- Morlet 1972 Morlet M.T., *Les noms de personne sur le territoire de l'ancienne Gaule du vie au xiiie siècle II. Les noms latins ou transmis par le latin*, Paris, CNRS, 1972
- Morlet 1985 Morlet M.T., *Les noms de personne sur le territoire de l'ancienne Gaule du vie au xiiie siècle III. Les noms de personne contenus dans les noms de lieux*, Paris, CNRS, 1985
- Mosti 2010 Mosti R., *Italiano antico e italiano moderno: notizie dal TLIO*, Giornata di studi del Consiglio Nazionale delle Ricerche *Lo stato della lingua. Il CNR e l'italiano nel terzo millennio*, Roma, 2010
- Motzki 1986 Motzki H., *Das Kind und seine Sozialisation in der islamischen Familie des Mittelalters*, in J. Martin, A. Nitschke (a cura di), *Zur Sozialgeschichte der Kindheit*, Freiburg/München, Institut für Historische Anthropologie, 1986, pp. 391-441
- Müller 1981 Müller C.D.G., *Geschichte der orientalischen Nationalkirchen*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 1981
- Naselli 2002 Naselli C.A., *La soppressione napoleonica delle corporazioni religiose. Contributo alla storia religiosa del primo Ottocento italiano, 1808-1814*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma, 1986
- Necrologium Aquileiense Scalon C. (a cura di), *Necrologium Aquileiense*, Udine, Istituto Pio Paschini, 1982
- Negri 1960/1970 Negri G., *Ricerche di antroponimia della Valsesia e dell'Alto Novarese nei secoli IX – X-XI-XII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1969/70
- Nicolet 1977 Nicolet C., *L'onomastique des groupes dirigeants sous la République*, in H. G. Pflaum-N. Duval (a cura di), *L'onomastique latine. Actes du Colloque international organisé à Paris du 13 au 15 octobre 1977*, Paris, CNRS, 1977, pp. 45 e sgg.
- Notario 1980 Notario P., *La sospensione delle vendite e la soppressione dei conventi, in La vendita dei beni nazionali in Piemonte nel periodo napoleonico, 1800-1814*, Banca Commerciale Italiana, Milano, 1980, pp. 71-81
- Noth 1928 Noth M., *Die Israelitischen Personennamen in Rahmen der gemeinsemitischen Namensgebung*, Stuttgart, Kohlhammer 1928
- NPI Rossebastiano A., Papa E., *Nomi di persona in Italia. Dizionario storico ed etimologico*, Torino, UTET, 2005
- Papa 2000 Papa E., *Il declino dei nomi italiani formati dal participio presente*, in *Actes du XXIIe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Bruxelles 23-29 juillet 1998)*, Vol. IV, Tübingen, Niemeyer, 2000, pp. 471-480

- Papa 2002            Papa E., *I nomi dei «figli di buona ventura». Note di antroponomastica eporediese*, in «Studi Piemontesi», XVIII (1989), fasc. 2, pp. 507-518
- Papa 2005            Papa E., *Il primo nome tra identità personale e sociale: il quadro onomastico eporediese nel XV e XVI secolo*, Torino, Libreria Stampatori, 2005
- Papa 2008            Papa E., *Alterati e falsi alterati nell'onomastica italiana del Novecento: produttività e funzioni del suffisso -ino*, in *Atti del XXII Convegno ICOS - Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche (28 agosto - 4 settembre 2005)*, Pisa, ETS, 2008, pp. 319-334
- Papa 2010a            Papa E. (a cura di), *I soprannomi nell'antroponimia*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2010, pp. 213-220
- Papa 2010b            Papa E., *Formule onomastiche, soprannomi e identificazione personale nei consegnamenti quattrocenteschi di Forno Canavese*, in Papa 2010a, pp. 69-110
- Papa 2017            Papa E., *Beffa, Imbroglione, Zavorra: le identità segnate dei fanciulli esposti in Casanova* 2017, pp. 713-728
- Paroletti 1827        Paroletti M., *I secoli della Real Casa di Savoia ovvero delle storie Piemontesi libri otto*, Vol. II, Torino, Stamperia Alliana, 1827
- Perasso  
1994/1995            Perasso S., *Ricerche di antroponimia astigiana nella seconda metà del XIII secolo*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1994/95
- Peruzzi 1970        Peruzzi E., *Origini di Roma*, Roma, Valmartina, 1970
- Petracco Sicardi  
1977                  Petracco Sicardi G., *La seconda mutazione consonantica negli antroponimi di origine longobardica*, in AA.VV., *Studi di filologia germanica e di letteratura tedesca in onore di Nicola Accolti Gil Vitale*, Firenze, Olschki, 1977, pp. 7-20
- Petracco Sicardi  
1981                  Petracco Sicardi G., *Onomastica e toponomastica nell'Italia nord-occidentale*, in Vineis 1981, pp. 91-106
- Petracco Sicardi  
1984                  Petracco Sicardi G., *Studi sull'antroponimia genovese alto-medievale. I. La formazione del cognome*, in «Studi Genuensi», II (1984), pp. 3-18
- Petracco Sicardi  
1985                  Petracco Sicardi G., *Studi sull'antroponimia genovese alto-medievale. II. Le componenti onomastiche*, in «Studi Genuensi», III (1985), pp. 19-30
- Pianigiani 1911     Pianigiani O., *Che cosa significa il mio nome? Saggio etimologico dei nomi propri*, Lucca, Rocchi, 1911
- Piasenza 2002        Piasenza P., *Politica e polizia tra la reggenza e le riforme di Vittorio Amedeo II*, in Ricuperati 2002, pp. 895-910

- Pittano 1969 Pittano G., *Dizionario dei nomi propri*, Milano, Sonzogno, 1969
- Poma 1912 Poma C., *Italia come nome di donna: i nomi di donna nel medio-evo*, Estr. da: *Rivista Italia*, fasc. 5, Roma, 1912
- Ponteprino 1971/1972 Ponteprino E.G., *Ricerche di antroponomia cuneese nel secolo XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1971/72
- Ponza 1844 Ponza M., *Antologia piemontese per esercizio di traduzione*, Torino, Mussano 1844
- Prosperi 2001 Prosperi A., *Il Concilio di Trento: una introduzione storica*, Torino, Einaudi, 2001
- Pulgram 1954 Pulgram E., *Theory of Names*, in «Beiträge zur Namenforschung», IV (1954), pp. 149-196
- Quaccia 2010 Quaccia F., *I nomi di Maria: attestazioni i culto nella diocesi di Ivrea*, in Papa 2010a, pp. 185-199
- Quaccia, Savant 1985 Quaccia F., Savant C., *Le confraternite, un momento importante della vita associativa e della pratica devozionale delle comunità*, in «Bollettino della Società di Storia e Arte Canavesana», XI (1985)
- Quaglia 2008 Quaglia R., *I nomi di Dio. Indizi di una relazione tra Dio e l'uomo*, in C. Colli Tibaldi e D. Cacia (a cura di), *A Torino. Atti del XII Convegno Internazionale di Onomastica & Letteratura (e altra onomastica)*, Torino, Edizioni dell'Orso, 2008, pp. 218-220
- Raimondi 1989/1990 Raimondi G., *Ricerche di antroponomia piemontese medievale: elenchi per la documentazione sincronica nella zona subalpina nord-occidentale*, tesi di laurea, rel. prof. G. Gasca Queirazza, Università degli Studi di Torino, a.a. 1989/1990
- Raimondi 1998 Raimondi G., *Il sistema antroponomico nel Piemonte nord-occidentale del XIV secolo. La testimonianza dei "conti di sussidio"*, in «Archivio per l'Alto Adige», Vol. XCI-XCII, Firenze, Istituto di Studi per l'Alto Adige, 1998, pp. 266-310
- Raimondi 2012 Raimondi G., *I nomi di persona nella Valle d'Aosta fra XIV e XVIII secolo*, Aosta, Le Château, 2012
- Rao 1995 Rao A.M., *Le sfide mancate della storia delle donne*, in *Le donne e la storia. Problemi di metodi e confronti storiografici*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995
- Rascher 1978 Rascher V., *Nomi femminili leventinesi del Duecento*, in *Orbis Mediaevalis. Mélanges offerts à R.R. Bezzola*, Berna, 1978, pp. 297-322

- Raviolo 2007 Raviolo M., *Chieri in fiera: da San Giuliano e Santa Basilissa a San Martino*, Chieri, Comune di Chieri, 2007
- Raviolo 2012 Raviolo M., *La fiera di San Giuliano e Santa Basilissa*, in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni», settembre-ottobre 2012, p. 7.  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N\\_0\\_Settembre\\_Ottobre.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/N_0_Settembre_Ottobre.pdf)
- Ricuperati 1998a Ricuperati G. (a cura di), *Storia di Torino. III. Dalla dominazione francese alla ricomposizione dello Stato (1536-1630)*, Torino, Einaudi, 1998
- Ricuperati 1998b Ricuperati G., *Capitale, municipalità, corte: i ruoli di una città complessa*, in Ricuperati 1998a, pp. XVII-XXXIII
- Ricuperati 2002 Ricuperati G. (a cura di), *Storia di Torino IV. La città fra crisi e ripresa (1630-1730)*, Torino, Einaudi, 2002
- Rodríguez Toro 2004 Rodríguez Toro, *Sobre antroponimia femenina bajomedieval*, in «Rivista Italiana di Onomastica» 10 (2004), volume I, pp. 73-84
- Rohlfs 1966 Rohlfs G., *Grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti. Fonetica*, Torino, Einaudi, 1966
- Rohlfs 1968 Rohlfs G., *Grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti. Morfologia*, Torino, Einaudi, 1968
- Rohlfs 1969 Rohlfs G., *Grammatica storica dell'italiano e dei suoi dialetti. Sintassi e formazione delle parole*, Torino, Einaudi, 1969
- Rohlfs 1979 Rohlfs G., *Dizionario dei cognomi e dei soprannomi in Calabria: repertorio storico e filologico*, Ravenna, Longo Editore, 1979
- Rohlfs 1984 Rohlfs G., *Dizionario storico dei cognomi della Sicilia Orientale*, Palermo, Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani, 1984
- Rossebastiano 1994 Rossebastiano A., *I cognomi in -ando nel Canavese*, in «Studi Piemontesi», XXIII (1994), fasc. 1, pp. 161-168
- Rossebastiano 2000 Rossebastiano A., *Storia e cronaca nell'onomastica italiana*, in *Actes du XXIIe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (Bruxelles 1998)*, Tübingen, Niemeyer, 2000, IV, pp. 135-145
- Rossebastiano 2004 Rossebastiano A., *Nome, cognome e soprannome nel Piemonte rurale*, in «Studi Piemontesi», XXIII (2004), I, pp. 29-47
- Rossebastiano 2012 Rossebastiano A., *Sostantivi astratti nell'onomastica personale: prospettiva diacronica*, in D'Achille P., Caffarelli E. (a cura di), *Lessicografia e onomastica nei 150 anni dell'Italia unita*, Roma, Società Editrice Romana, 2012, pp. 3-40

- Rossebastiano 2015 Rossebastiano A., *Memorie di Spagna sotto la Mole*, in P. Calef, F. Estévez, A. Fournier (a cura di), *Hora fecunda. Scritti in onore di Giancarlo Depretis*, Torino, Nuova Trauben, 2015, pp. 307-333
- Rossebastiano 2016a Rossebastiano A., *Guerra e pace nell'onomastica italiana del Novecento*, in «Rivista Italiana di Onomastica», XXII (2016), 1, pp. 15-31
- Rossebastiano 2016b Rossebastiano A., *Venturino*, in *Onomastica 3*, «Studi Piemontesi» XLV (2016), 1, pp. 167-172
- Rossebastiano 2017 Rossebastiano A., *Flora e fauna nell'onomastica dei venturini tra Rivoluzione, Restaurazione e Risorgimento* in Casanova 2017, pp. 789-802
- Rossebastiano, Papa 2005 Rossebastiano A., Papa E., *Introduzione a NPI (Nomi di persona in Italia. Dizionario storico ed etimologico)*, Torino, UTET, 2005, pp. XI-XXXI
- Rossi 2018a Rossi E., *Sacro e profano nei nomi dei membri di una confraternita chierese del XVI secolo* in Felecan O. (a cura di), *ICONN 4, Proceedings of the Fourth International Conference on Onomastics, Name and Naming, Sacred and Profane in Onomastics*, Baia Mare, September 5-7 2017, pp. 242-257
- Rossi 2018b Rossi E., *Nomi femminili nei corpora online di antichi documenti volgari italiani del Medioevo* in *MiOKO XX, Międzynarodowa i Ogólnopolska Konferencja Onomastyczna (International Onomastic Conference)*, Kraków, 3-5 October 2016, pp. 439-456
- Rosso 1966/1967 Rosso E., *Ricerche di antroponimia albese nei secoli X-XI-XII-XIII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1966/67
- Salamac 1995 Salamac P., *Onomastica leccese del XVIII secolo*, Lecce, Milella, 1995
- Searle 1897 Searle W.J., *Onomasticon anglo-saxonicum; a list of Anglo-Saxon proper names from the time of Beda to that of King John*, Cambridge, Cambridge University Press, 1897
- Serianni 1977 Serianni L., *Testi pratesi della fine del Duecento e dei primi del Trecento con introduzione linguistica, glossario e indici onomastici a cura di Luca Serianni*, Firenze, Accademia della Crusca, 1977
- Serra 1924 Serra G.D., *Per la storia del cognome italiano. Cognomi canavesani (Piemonte) di forma collettiva in -aglia, -ata, -ato*, in «Dacoromania», Vol. I (1924), pp. 523- 549
- Serra 1927a Serra G.D., *Per la storia del cognome italiano: nomi personali femminili piemontesi da nomi di paesi e città famose nel Medioevo*, in «Revista Filologica», Vol. I (1927), pp. 86-98

- Serra 1927b Serra G.D., *Per la storia del cognome italiano: II. Sulla continuità dell'onomastica latino-romanza nei nomi propri canavesani (e piemontesi)*, in «Dacoromania. Buletinul Muzeului limbi români», Vol. IV (1924-1926), 1, pp. 517-640
- Serra 1952 Serra G.D., *Nomi personali d'origine greco-bizantina*, in «Studi Sardi», X-XI (1952), pp. 588-593
- Serra 1954 Serra G.D., *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia medioevale*, Vol. I, Napoli, Liguori, 1954
- Serra 1958 Serra G.D., *Nomi personali femminili da nomi di provincie o città del mondo classico o medioevale*, in *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia medioevale*, Vol. II, Napoli, Liguori, 1958, pp. 49-101
- Serra 1965 Serra G.D., *Lineamenti di una storia linguistica dell'Italia medioevale*, Vol. III, Napoli, Liguori, 1965
- Sestito 2010 Sestito F., *I dati dei registri dei battezzati senesi (1379-1499). Alcune considerazioni crononomastiche*, in *Atti del XXII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche Pisa (28 agosto-4 settembre 2005)*, Pisa, ETS, 2010, pp. 319-330
- Sestito 2014 Sestito F., *I nomi di battesimo a Firenze (1450-1900). Dai registri di Santa Maria del Fiore un contributo allo studio dell'antroponimia storica italiana*, Roma, Società Editrice Romana, 2014
- Sinopoli, Pagano, Frangipane 2004 Sinopoli C., Pagano S., Frangipane A., *La Calabria: storia, geografia, arte*, Soveria Mannelli, Rubettino Editore, 2004
- Skinner 2005 Skinner P., *Le donne nell'Italia medievale: secoli VI-XII*, Roma, Viella, 2005
- Solin 1988 Solin H., *Repertorium nominum gentilium et cognominum Latinorum*, Hildesheim, Olms-Weidmann, 1988
- Solin 1990 Solin H., *Namenpaare: eine Studie zur römischen Namengebung*, Helsinki, Societas Scientiarum Fennica, 1990
- Spitzer 1943 Spitzer L., *Etudes d'anthroponymie ancienne française*, PMLA 58, 3 (Sep., 1943), pp. 589-596
- Stango, Merlin 1998 Stango C., Merlin P., *La corte da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I*, in Ricuperati 1998a, pp. 222-291
- Stumpo 2002 Stumpo E., *Economia urbana e gruppi sociali*, in Ricuperati 2002, pp. 247-271
- Tagliavini 1955 Tagliavini C., *Un nome al giorno: origine e storia dei nomi di persona italiani*, Torino, Edizioni Radio Italiana, 1955

- Tagliavini 1972 Tagliavini C., *Origine e storia dei nomi di persona*, Bologna, Patròn Reprint, 1972
- Tansillo 1782 Tansillo L., *Poesie di Luigi Tansillo*, Livorno, Gio(vanni) Tomm(a)so Masi, 1782
- Tedesco 2014 Tedesco V., *La lapide di Ludovico Broglia* in «Arte e Cultura. Chieri e dintorni», n. giugno-luglio 2014, p. 4  
[http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/Giugno\\_luglio.pdf](http://www.compagniadellachiocciola.it/wp-content/uploads/Giugno_luglio.pdf)
- Thoma 1985 Thoma G., *Namensänderungen in Herrscherfamilien des mittelalterlichen Europa*, Kallmünz, Lassleben, 1985
- Thornton 2004 Thornton A.M., *Formazione delle parole nell'onomastica*, in Grossmann M., Rainer F. (a cura di), *La formazione delle parole in italiano*, Tübingen, Niemeyer, 2004, pp. 599-610
- TLIO Tesoro della Lingua Italiana delle Origini, introduzione (ultimo accesso 30/01/2019):  
<http://tlioweb.ovi.cnr.it/HelpCorpora/Infotlio.html>
- Torsy 1997 Torsy J., *Der grosse Namenstagskalender. 39000 Namen und 1700 Lebensbeschreibungen der Heiligen und Namenspatrone*, Freiburg im Breisgau, Herder, 1997
- Trauzzi 1986 Trauzzi A., *Attraverso l'onomastica del Medio Evo in Italia*, Bologna, Forni, 1986 (ristampa dell'edizione del 1915)
- Truffa 1969/1970 Truffa D., *Ricerche di antroponimia astigiana nel secolo XII*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1969/70
- Valimberti 1928 Valimberti B., *Spunti storico-religiosi sopra la città di Chieri, Vol. I: Il Duomo*, Chieri, Tip. Ghirardi, 1928
- Valle 1989 Valle M., *Il patrimonio antroponimico del Libro di Anniversari dell'Ospedale del Salvatore (XV sec.)*, tesi di laurea inedita, relatore prof. L. Serianni, Università La Sapienza, Roma, 1989
- Varallo 1998 Varallo F., *Le feste da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele I*, in Ricuperati 1998a, pp. 674-698
- Vinardi 2002 Vinardi M.G., *La Venaria Reale*, in Ricuperati 2002, pp. 463-481
- Vinato 1969/1970 Vinato P., *Ricerche di antroponimia piemontese di origine germanica dall'VIII al XIII secolo*, tesi inedita, discussa presso l'Università di Torino, relatore prof. G. Gasca Queirazza, a.a. 1969/70
- Vineis 1981 Vineis E. (a cura di), *La toponomastica come fonte di conoscenza storica e linguistica*, Pisa, Giardini, 1981

- Volpe 1933            Volpe G., *Il Medioevo*, Firenze, Vallecchi, 1933
- Werner 1977        Werner K.F., *Liens de parenté et noms de personne. Un problème historique et méthodologique*, in Duby G., Le Goff G. (a cura di), *Famille et parenté dans l'Occident médiéval. Actes du colloque de Paris (6-8 juin 1974)*, Roma, École française de Rome, 1977, pp. 25-34
- Wilson 1983        Wilson S., *Saints and their cults*, Cambridge, University Press, 1983
- Wilson 1998        Wilson S., *The means of naming. A social and cultural history of personal naming in western Europe*, Padstow, UCL Press, 1998
- Withycombe  
1947                Withycombe E., *Oxford Dictionary Of English Christian Names*, New York & London, Oxford University Press, 1947
- Zangola 2018        *Introduzione storica al Nuovo inventario dell'archivio della Collegiata di Santa Maria della Scala a Chieri* (inedito), compilato da Chiara Zangola tra il 2015 e il 2018 e attualmente in corso di revisione

## Appendice

### Elenco delle forme attestate

#### Forme femminili<sup>405</sup>

<b>Adriana</b>	1	RB		
<b>Agnes</b>	1	RB	2	RC
Agnese		RB	1	RC
Agnesina	16	RB	3	RC
Agnexina	5	RB	1	RC
<b>Alasina</b>	4	RB		
Alavinea	1	RB		(Lavinea)
Alaxina	1	RB	3	RC (Alasina)
<b>Albana</b>	1	RB		
Alena	1	RB	1	RC (Helena)
<b>Alesina</b>	1	RB		
Alexina	2	RB	1	RC
<b>Aliseta</b>	6	RB		
Alisetta	3	RB		(Aliseta)
Alixeta			2	RC (Aliseta)
Alizetta	2	RB		(Aliseta)
Allasina	2	RB		(Alasina)
Allaxina	2	RB	2	RC (Alasina)
Alluigia	1	RB		(Luvisa)
Aluigia	2	RB		(Luvisa)
Ana	12	RB	4	RC
Ana Maria	1	RB		
Andriana	7	RB		(Adriana)
Andrieta	6	RB	2	RC (Andrietta)
<b>Andrietta</b>	5	RB		
<b>Angela</b>	14	RB		
Angela Maria	1	RB		
<b>Angelica</b>	3	RB		
Angelina	3	RB	1	RC
Angella	5	RB		
Aniseta		RB	1	RC
<b>Anna</b>	188	RB	21	RC
Anna Alasina	1	RB		
Anna Laura	1	RB		
Anna Maria	13	RB		
Annam	1	RB		
Anrietta	1	RB		(Henrietta)
Anthonia	2	RB		
Anthonieta	1	RB		

<sup>405</sup> Sono riportate in ordine alfabetico le forme femminili rinvenute e commentate all'interno della tesi, con indicazione del numero di occorrenze di ogni forma per tipologia di fonte. Le forme a lemma sono indicate in grassetto. In parentesi è indicato il rimando al lemma, se non immediatamente identificabile. Per le forme composte si rimanda al primo nome.

Anthonina	9	RB	8	RC	
Antonena	1	RB			
<b>Antonia</b>	7	RB			
Antonieta			1	RC	
Antonina	31	RB	3	RC	
Antonina Lucretia	1	RB			
Antunina			2	RC	
<b>Apolonia</b>	1	RB			
Arasina	1	RB			(Alasina)
Arazina	1	RB			(Alasina)
Argentina			1	RC	(Argentina)
<b>Argentina</b>	1	RB			
Asmeralda	1	RB			(Smeralda)
<b>Audiseta</b>	1	RB			
<b>Augustina</b>	5	RB	1	RC	
<b>Aurelia</b>	6	RB			
<b>Autina</b>	2	RB			
Avanturina			1	RC	(*Aventurina)
Avasetam	1	RB			(Avaseta)
<b>Bagicha</b>			2	RC	
<b>Baptista</b>	2	RB			
<b>Barbara</b>	4	RB			
Barbara Margarita	1	RB			
Bartholamea	1	RB			
<b>Bartholomea</b>	18	RB	5	RC	
Bartolomea	15	RB			
Basalica	2	RB			(Basilica)
Basalicha	3	RB			(Basilica)
Baselica	2	RB			(Basilica)
Baselissa	3	RB			(*Basilissa)
<b>Basilica</b>	4	RB			(Basilica)
Basilicha	1	RB			(Basilica)
Batestina	1	RB	1	RC	(Baptista)
Baxelissa			3	RC	(*Basilissa)
Beasina	1	RB			(Blasina)
Beatersina	17	RB			(Beatrix)
Beaterxina	1	RB			
Beaterzina	1	RB			
Beatorsina	1	RB			
Beatrisina	2	RB			
Beatrixina	1	RB			
<b>Bedina</b>	1	RB			
<b>Bernardina</b>	19	RB	8	RC	
Bertholomea	4	RB			
<b>Bertolina</b>	1	RB	1	RC	
Bertolomea			4	RC	
Bertulina			1	RC	
Biancheta			2	RC	(Blanca)
Biatersina	5	RB	1	RC	(Beatrix)
Biatrix			1	RC	(Beatrix)

Biatrixina			1	RC	
<b>Blanca</b>	2	RB			
Blancha	1	RB	2	RC	
Blancheta	1	RB	1	RC	(Blanca)
<b>Blasina</b>	1	RB			
Blaxina			1	RC	(Blasina)
<b>Bona</b>	4	RB			
<b>Brunetta</b>	2	RB			
Bunina			1	RC	(Bona)
<b>Buyrina</b>	1	RB			
<b>Camilla</b>	7	RB			
<b>Campia</b>	1	RB			
<b>Carenza</b>	1	RB			
Catalina	23	RB	1	RC	(Catharina)
Catelin			1	RC	(Catharina)
Catelina	2	RB	3	RC	(Catharina)
Caterina	87	RB	1	RC	
Caterina Alaxina	1	RB			
Cathalina			1	RC	
<b>Catharina</b>	2	RB	4	RC	
Cathelina			2	RC	
Catherina	94	RB	15	RC	
Catherine	1	RB			
Cattina			1	RC	(Catharina)
<b>Centuria</b>	1	RB			
<b>Cesilia</b>	1	RB			
Chaterina	3	RB	1	RC	
Chatharina			1	RC	
Chatina			1	RC	(Catharina)
<b>Chiarlota</b>	2	RB			
<b>Clara</b>	3	RB	1	RC	
<b>Clauda</b>	2	RB			
<b>Constanza</b>	1	RB			
<b>Contessina</b>			1	RC	
<b>Delia</b>	8	RB			
Delia Maria	1	RB			
Dellia Maria	1	RB			
<b>Diana</b>	1	RB			
<b>Divitia</b>			1	RC	
<b>Dominica</b>	2	RB			
Dominicha	2	RB			
<b>Dorelix</b>	1	RB			
Ellena			1	RC	(Helena)
Elysabet			1	RC	(Elisabet)
<b>Erminea</b>	1	RB			
<b>Esaudina</b>	1	RB			
Fiorina	3	RB			
<b>Florina</b>	8	RB			
Francescha	6	RB			
Franceschina	19	RB	6	RC	

Francesia		1	RC	(Franceisa)
Franceysa		1	RC	(Franceisa)
Francheta	1	RB		
<b>Francisca</b>	11	RB		
Francischa	10	RB		
Francischina	6	RB		
Francisscapina	1	RB		(Francisca)
Fransischina			1	RC
<b>Fulvia</b>	1	RB		
<b>Gabrielina</b>			1	RC
<b>Ganina</b>	2	RB	2	RC
<b>Gaspara</b>	1	RB		
Gasparda	3	RB		
<b>Genesea</b>	1	RB		
<b>Genevra</b>	1	RB		
<b>Genina</b>	4	RB		
<b>Gentina</b>	2	RB		
<b>Georgina</b>	1	RB	4	RC
<b>Ghiglerma</b>			1	RC (Guglielma)
Ghitta			1	RC (Margarita)
Gianina	5	RB	1	RC (Johanna)
Giantina	4	RB		(Gentina)
<b>Gina</b>			1	RC
Gioanina			1	RC (Johanna)
Giovana	1	RB		(Johanna)
<b>Gireta</b>			1	RC
Giuglia			1	RC
Giulia	3	RB		
Glauda	1	RB		(Clauda)
Gnese			1	RC (Agnes)
Gnesina			2	RC (Agnes)
Gustina	3	RB	1	RC (Augustina)
Hana			2	RC (Anna)
<b>Helena</b>	11	RB	2	RC
Hellena	4	RB		
<b>Henrieta</b>	1	RB		
<b>Hieronima</b>	5	RB		
Hisabel	3	RB		(Isabel)
<b>Hortensia</b>	1	RB		
Iacobina	7	RB		
Iacomina	2	RB		
Iovanina	26	RB		
<b>Isabel</b>	12	RB		
Isabela	1	RB		
<b>Isabella</b>	10	RB	1	RC
Isabelle	1	RB		
Isabet			1	RC (Elisabet)
Isabeta	1	RB		(Elisabet)
Isabetta	2	RB		(Elisabet)
Issabella	1	RB		(Isabel)

Iulia	8	RB		
Iullia	1	RB		
<b>Jacoba</b>			1	RC
Jacobina	29	RB	2	RC
<b>Jacoma</b>	2	RB		
<b>Jana</b>			2	RC
Janetta	1	RB		(Jana)
Jantina			1	RC (Gentina)
Jeronima	1	RB		
Joana	4	RB		
Joanina	21	RB	4	RC
Joanna	1	RB		
Joannina	7	RB		
Johagnina			1	RC
Johanina	9	RB	14	RC
<b>Johanna</b>	2	RB		
Johanneta			1	RC
Johannina	27	RB		
Jovanina	29	RB	1	RC
Jovanna	1	RB		
<b>Julia</b>	22	RB		
<b>Laura</b>	26	RB		
Laurantina			1	RC
Laurensina	1	RB		
<b>Laurentina</b>	2	RB	1	RC
Lavania	1	RB		
<b>Lavinea</b>	1	RB		
Legretia	1	RB		(Lucretia)
<b>Lelia</b>	1	RB		
Lelia Ludovica	1	RB		
Leoneta	1	RB		
Leonetha	1	RB		
<b>Leonetta</b>	1	RB		
<b>Leonora</b>	13	RB		
Liciana	1	RB		(Luciana)
Lino			1	RC (Leonora)
Linor	4	RB		(Leonora)
Lioneta			2	RC
<b>Livia</b>	1	RB		
Loransina			1	RC (Laurentina)
Lorantina			1	RC (Laurentina)
Lorencina	1	RB		(Laurentina)
Luchina	1	RB		
Luchretia	2	RB		
<b>Lucia</b>	45	RB	3	RC
<b>Luciana</b>	4	RB		
Lucrezia	1	RB		
<b>Lucretia</b>	25	RB		
Lucrezia	1	RB		
<b>Ludovica</b>	35	RB	6	RC

Ludovicam	1	RB		
Ludovicha	2	RB	1	RC
Lugrecia	3	RB		
Lugretia	2	RB		
Lusia	2	RB		(Lucia)
Lutia			5	RC (Lucia)
<b>Luvisa</b>			4	RC
Madalena	3	RB	2	RC
<b>Magdalena</b>	16	RB	2	RC
Magdalenam	1	RB		
<b>Marcheta</b>	1	RB	1	RC
Margareta	1	RB		
Margarina			2	RC (Margarita)
<b>Margarita</b>	171	RB	32	RC
Margaritta	38	RB	1	RC
Margharita	12	RB	1	RC
<b>Maria</b>	201	RB	27	RC
Maria Anna	1	RB		
Maria Margarita	1	RB		
Mariam	1	RB		
<b>Mariana</b>	1	RB		
Marie	1	RB		(Maria)
<b>Marta</b>	2	RB		
Martha	3	RB		
<b>Martina</b>	2	RB		
<b>Martyra</b>	1	RB		
Matea	1	RB	1	RC
<b>Mathea</b>	4	RB		
<b>Matutina</b>			1	RC
Menga			1	RC (Dominica)
Mengna			1	RC (Dominica)
Menia	1	RB		(Dominica)
Mennia			1	RC (Dominica)
<b>Mentia</b>			1	RC
Menza			1	RC (Mentia)
Micaela	1	RB		
Michaela	2	RB		
Michela	1	RB		
Michella	2	RB		
<b>Migliota</b>	1	RB		
Nesina	3	RB		(Agnes)
<b>Nicolina</b>	3	RB	1	RC
<b>Octavia</b>	3	RB		
<b>Olimpia</b>	3	RB		
Panthalisea	1	RB		(*Panthasilea)
Paola		RB	1	RC
<b>Paula</b>	21	RB		
Paulla	1	RB		
<b>Peroneta</b>	1	RB		
Petrina	2	RB	1	RC

<b>Philippina</b>	1	RB		
Pirina			1	RC (Petrina)
<b>Plasenza</b>	1	RB		
<b>Polisena</b>			1	RC
<b>Pressidentia</b>			1	RC
Prina	1	RB		(Petrina)
<b>Prissa</b>			1	RC
Prospera	1	RB		
Prude [...]	1	RB		(Prudentia)
<b>Prudentia</b>	2	RB		
Rieta	1	RB		(Henrietta)
Ruffinetam	1	RB		(Ruffina)
<b>Rufina</b>	1	RB		
<b>Salvagia</b>		RB	1	RC
<b>Sebastiana</b>	4	RB		
<b>Secundina</b>	1	RB		
Simondina	2	RB		
<b>Simundina</b>	1	RB		
<b>Smeralda</b>		RB	1	RC
<b>Stephan [...]</b>	1	RB		(Stephania)
<b>Teresina</b>	1	RB		
<b>Thomasina</b>	1	RB	1	RC
Thomazina		RB	1	RC
Tomasina	2	RB	3	RC
Tomaxina	1	RB		
Tonina	1	RB		(Antonia)
Tunina	2	RB	4	RC (Antonia)
<b>Uriana</b>	1	RB		
<b>Valentina</b>	2	RB	1	RC
<b>Valenza</b>	2	RB		
<b>Ventura</b>			1	RC
<b>Veronica</b>	3	RB		
<b>Victoria</b>	3	RB		
Violand			1	RC
Violanda	2	RB		
Violande	2	RB		
<b>Violant</b>	5	RB		
Violante	4	RB		
<b>Virginea</b>	2	RB		
Virginia	2	RB		

## Forme maschili<sup>406</sup>

Aanrietus	1	RB		(Henricus)
Abraam			1	RC
Adrianus	2	RB		
Agostino			1	RC
Alafrancho	1	RB		
Albertino	1	RB		
Alberto	1	RB		
Albertus			2	RC
Alexander	10	RB	1	RC
Alexandro	1	RB		
Allessandro			1	RC
Allexander	2	RB		
Allexandro	1	RB		
Alluigijs	1	RB		(Luvis)
Alois			2	RC (Luvis)
Amadeus	1	RB		
Amedeus	2	RB		
Andre	3	RB	1	RC
Andrea	5	RB	7	RC
<b>Andreas</b>	8	RB	5	RC
Angelino	1	RB		
<b>Angelinus</b>	1	RB	1	RC
Angellinus			1	RC
Anibal	4	RB		
Aniballo	1	RB		
Annibal	1	RB		
Annibale			1	RC
Anricho	1	RB		(Henricus)
Anrietto			1	RC (Henricus)
Anthoni			1	RC
Anthoninus	4	RB	6	RC
Anthonio			1	RC
Anthonius	15	RB	16	RC
Antoni			6	RC
Antonietus	1	RB		
Antonino	3	RB	1	RC
Antoninus	1	RB	1	RC
Antonio	12	RB	16	RC

<sup>406</sup> Sono riportate in ordine alfabetico le forme maschili rinvenute nelle fonti, con indicazione del numero di occorrenze. Il grassetto segnala le forme portate a lemma nelle schede (si ricorda che i nomi maschili sono analizzati nelle schede solo a fronte della presenza di un corrispettivo femminile, oggetto di studio di questa tesi). In parentesi è indicato il rimando al lemma, se non immediatamente identificabile. Per le forme composte si rimanda al primo nome.

Antonio Martino	1	RB		
Antonionus			1	RC
<b>Antonius</b>	61	RB	11	RC
Ardesom			1	RC
Ardicionus	1	RB		
Arsilius	1	RB		
Ascanius	5	RB		
Aschanius	1	RB		
Audino	1	RB		
Audinus	1	RB	1	RC
Audone Ludovico	1	RB		
Augustino			2	RC
<b>Augustinus</b>	10	RB		
<b>Aurelius</b>	5	RB		
Baldasar	2	RB		
Baldesar	8	RB		
Baldesare	4	RB		
Baldisar	4	RB	3	RC
Baldissar			1	RC
Baltesar	2	RB		
Balthasar	1	RB		
Balthesar	1	RB		
Baltisar	2	RB		
Baltizar	1	RB		
<b>Baptista</b>	9	RB	2	RC
Baptista Manuel			1	RC
Bartholomeo	6	RB	1	RC
Bartholomeum	1	RB		
<b>Bartholomeus</b>	22	RB	6	RC
Bartholotus			1	RC
Bartolomeo			5	RC
Bartollomeo			1	RC
Bartolomeus	17	RB	4	RC
Bastian			1	RC (Sebastianus)
Bastiano			1	RC (Sebastianus)
Bastianus	1	RB	1	RC (Sebastianus)
Batista	2	RB	4	RC
<b>Bedino</b>	1	RB		
Bernardim			3	RC
Bernardin			1	RC
Bernardino	13	RB	8	RC
<b>Bernardinus</b>	50	RB	17	RC
Bernardo	3	RB		
Bernardus	6	RB		
Bertholome	3	RB		

Bertholomeo	7	RB		
Bertholomeus			1	RC
Bertinus	3	RB		
<b>Bertolinus</b>	1	RB		
Bertolomeo			8	RC
Bertolomeus	1	RB	2	RC
Bertonus	1	RB		
Biaggio			1	RC (Blasius)
Biagio			1	RC (Blasius)
Blasio	2	RB	2	RC
<b>Blasius</b>	6	RB		
Blaxius	2	RB		
Bongiovanne	1	RB		
Bonifacius	1	RB		
Bonifatius	1	RB		
Bono Joanne	1	RB		
Carlus	2	RB		
Carolo Antonio	1	RB		
<b>Carolus</b>	8	RB		
<b>Carphanel</b>			1	RC
Carrolus	1	RB		
Carulus	1	RB		
Catelano	1	RB		
Cesar	11	RB		
Cesare	1	RB		
Cesaro	1	RB		
Ceser	1	RB		
Cezar	1	RB		
Cezer	2	RB		
Christoforus	2	RB		
Christophorus	1	RB		
Claudio	1	RB		
<b>Claudius</b>	1	RB		
Comotus	1	RB		
Coradinus	1	RB		
Crispinus	1	RB		
Cristoforus	1	RB		
David	1	RB		
Domeni			1	RC (Dominicus)
Dominicho			1	RC
Dominichus	9	RB	4	RC
Dominico	7	RB	6	RC
<b>Dominicus</b>	32	RB	4	RC
Dominicus Ludovicus	1	RB		
Emanuel	14	RB	1	RC

Eusebius	3	RB		
Eusobius	1	RB		
Fabricio	1	RB		
Felipo			1	RC (Philippus)
Fermino	1	RB		
Ferrandus	1	RB		
Filibertus	1	RB		
Filip			1	RC (Philippus)
Filipo			1	RC (Philippus)
Flamineus	1	RB		
Flaminio	1	RB		
Franceco			1	RC
Franceizus	1	RB		(*Franceisus)
Franceschino	1	RB	1	RC
Francescho	17	RB	1	RC
Francescho Maria	1	RB		
Francesco	2	RB	5	RC
Francesso	1	RB		
Francexius			1	RC (*Franceisus)
Francezius	1	RB		(*Franceisus)
Francischino			1	RC
Francischinus	3	RB	1	RC
Francischo	1	RB	6	RC
Francischus	7	RB	8	RC
Francisco			6	RC
Franciscum	1	RB		
<b>Franciscus</b>	73	RB	6	RC
Franciscus Antonius	2	RB		
Franciscus Bernardinus	2	RB		
Francom			1	RC
Franseschino			1	RC
Fransescinus			1	RC
Fransesco			1	RC
Fransischo			1	RC
Fransiscus	6	RB	4	RC
Fredinandum	1	RB		
<b>Gabriel</b>	19	RB	7	RC
Gabriel Philibertus	1	RB		
Gabriele	2	RB		
Gabrielis			1	RC
Gabriello	4	RB		
Garellus	1	RB		
<b>Gaspar</b>	37	RB	4	RC
Gaspardo	2	RB	5	RC
Gaspardus	3	RB	1	RC

Gaspare	1	RB	2	RC	
<b>Gene</b>	1	RB			
Georgio			2	RC	
<b>Georgius</b>	41	RB	9	RC	
Georgius Blasius	1	RB			
Geraldus	1	RB			
Giachobo			1	RC	
Giacobo			5	RC	
Giacomino			2	RC	
Giacominus	1	RB			
Giacomo			3	RC	
Giafredo	1	RB			
Gian			1	RC	(Johannes)
Giannetto	1	RB			(Johannes)
Gieronimo			1	RC	(Hieronimus)
Gio Michel			1	RC	(Johannes Michael)
Gioani			4	RC	(Johannes)
Gioani Maria			1	RC	
Gioanni			12	RC	
Gioanni Ambrosio			1	RC	
Gioanni Antonio			3	RC	
Gioanni Giacomo			1	RC	
Gioanni Michel			1	RC	
Gioanni Petro			1	RC	
Gioanni Pietro			1	RC	
Giorgio	7	RB	4	RC	
Giorgius	3	RB			
Giovan			1	RC	
Giovani			9	RC	
Giovani Andrea			2	RC	
Giovani Antonio			3	RC	
Giovani Batista			1	RC	
Giovani Giacobbo			2	RC	
Giovani Michel			1	RC	
Giovani Pietro			1	RC	
Giovani Rocho			1	RC	
Giovanino			2	RC	
Giovanni			2	RC	
Girardinus	1	RB			
Girolamo			1	RC	(Hieronimus)
Gironimo			1	RC	(Hieronimus)
Giulio	1	RB			
Giulio Cesare	1	RB			
Giulius Cesar	1	RB			
Grabriello	3	RB			(Gabriel)

Grabrielo	1	RB		(Gabriel)
Gulielminus	1	RB		
Gulielmo			1	RC
<b>Gulielmus</b>	2	RB		
Guliermino	1	RB		
Gulierminus	5	RB		
Guliero	3	RB		
Gulermus	3	RB		
Gulinus	1	RB		(Julius)
Gullielminus	1	RB		
Gullielmus	1	RB		
Hanibal	2	RB		
Hannibal	1	RB		
Hemanuel	3	RB		
<b>Henricus</b>	3	RB	1	RC
Henriettus	1	RB		
Hercules	1	RB		
Hieronimo	3	RB		
<b>Hieronimus</b>	2	RB	1	RC
Iaco			4	RC (Jacobus)
Iacobinus	2	RB		
Iacobo	7	RB		
Iacobo Antonio	1	RB		
Iacobus	5	RB		
Iacomino	1	RB		
Iafredus			1	RC
Ian Filipo			1	RC (Johannes Philippus)
Innocens	1	RB		
Inocens	1	RB		
Inocentius	1	RB		
Ioan Augustim			1	RC (Johannes Augustinus)
Ioan Maria			1	RC (Johannes Maria)
Ioanne Luuis			1	RC (Johannes Luis)
Ioan			2	RC
Ioanino			1	RC
Ioaninus	1	RB		
Ioannes	11	RB	1	RC
Ioannes Anthonius	6	RB		
Ioannes Antonius	1	RB		
Ioannes Baptista	6	RB		
Ioannes Baptiste	1	RB		
Ioannes Dominicus	1	RB		
Ioannes Francisco	1	RB		
Ioannes Franciscus	3	RB		
Ioannes Georgius	1	RB		

Ioannes Iacobus	6	RB		
Ioannes Lucha	1	RB		
Ioannes Maria	2	RB		
Ioannes Michael	1	RB		
Ioannes Philipus	1	RB		
Ioannis	1	RB		
Ioannis Franciscus	1	RB		
Iohaninus	1	RB		
Iohannetus			1	RC
Ionat			1	RC
Ioseph	1	RB		
Iosephetus	1	RB		
Iovanino	1	RB		
Iovanne	15	RB		
Iovanne Antonio	15	RB		
Iovanne Baptista	2	RB		
Iovanne Bertholome	3	RB		
Iovanne Christoforo	1	RB		
Iovanne Dominico	2	RB		
Iovanne Francescho	4	RB		
Iovanne Hamedeo	1	RB		
Iovanne Iacobo	9	RB		
Iovanne Ludovico	2	RB		
Iovanne Maria	5	RB		
Iovanne Michaelle	2	RB		
Iovanne Philipo	1	RB		
Iovanne Pietro	5	RB		
Iovanne Thomasso	1	RB		
Iovannes Petrus	1	RB		
Iovanni Ludovico	1	RB		
Iulio	1	RB		
Iulius	1	RB		
Iulius Cesar	2	RB		
Iulius Cezar	1	RB		
Jachobo			2	RC
Jachobus			1	RC
Jacobinum	1	RB		
Jacobinus	7	RB	3	RC
Jacobo			5	RC
Jacobu			1	RC
Jacobum	1	RB		
<b>Jacobus</b>	41	RB	17	RC
Jacobus Franciscus	1	RB		
Jacobus Reghinus	1	RB		
Jacomino			1	RC

Jacomo	4	RB		
Jaffredus			1	RC
Jafredus	1	RB		
Jeroni			1	RC (Hieronimus)
Jeronimo	1	RB	2	RC (Hieronimus)
Jeronimus	4	RB		(Hieronimus)
Joane			2	RC
Joane Sebastiano			1	RC
Joanes			1	RC
Joanes Franciscus			1	RC
Joaninus	4	RB	1	RC
Joanne	6	RB	7	RC
Joanne Andrea	2	RB		
Joanne Antonio	1	RB	5	RC
Joanne Antonius			1	RC
Joanne Antoni			4	RC
Joanne Batista	6	RB		
Joanne Dominico	2	RB		
Joanne Francescho	1	RB		
Joanne Francesco	1	RB		
Joanne Jacobho			1	RC
Joanne Jacobo			2	RC
Joanne Jacobus	1	RB	1	RC
Joanne Ludovico	1	RB		
Joanne Maria			2	RC
Joanne Mate			1	RC
Joanne Matheo	1	RB		
Joanne Michaele	1	RB		
Joanne Michelo			1	RC
Joanne Paulo	1	RB		
Joanne Petro			2	RC
Joanne Thomas			1	RC
Joanne Vitor			1	RC
Joannes	23	RB	5	RC
Joannes Andreas	2	RB		
Joannes Anthognus			1	RC
Joannes Antonius	20	RB		
Joannes Baptista	10	RB		
Joannes Batista	1	RB		
Joannes Filipus	1	RB		
Joannes Franciscus	1	RB	1	RC
Joannes Iacobus	1	RB		
Joannes Jacobus	6	RB	2	RC
Joannes Luchinus	1	RB		
Joannes Ludovicus	1	RB		

Joannes Maria	6	RB	2	RC
Joannes Matheus	2	RB		
Joannes Michael	1	RB		
Joannes Paulus	1	RB		
Joannes Petrus	4	RB		
Joannes Philippus	1	RB		
Joannes Thomas	1	RB		
Joannesfranciscus			1	RC
Joanness Antonius	1	RB		
Joanness Baptista	1	RB		
Joanninus			1	RC
Joanotus	1	RB		
Johane			2	RC
Johanes			2	RC
Johaninus			1	RC
Johanne			2	RC
Johanne Anthonio			1	RC
Johannem Antonium	1	RB		
Johannem Jacobum	1	RB		
Johannem Petrum	1	RB		
<b>Johannes</b>	34	RB	21	RC
Johannesiacobus			2	RC
Johannespetrus			2	RC
Johannes Andrea	3	RB		
Johannes Andreas	5	RB		
Johannes Anthonio			1	RC
Johannes Anthonius	11	RB	3	RC
Johannes Antonius	23	RB		
Johannes Augustinus	1	RB		
Johannes Baptista	14	RB		
Johannes Bartholomeus	2	RB		
Johannes Cristophorus	1	RB		
Johannes Dominichus	1	RB		
Johannes Dominicus	4	RB		
Johannes Francicus	1	RB		
Johannes Francischus	4	RB	2	RC
Johannes Francischus Bartolomeus	1	RB		
Johannes Franciscus	8	RB	1	RC
Johannes Franciscus Constantinus	1	RB		
Johannes Fransischus			1	RC
Johannes Iacobus			1	RC
Johannes Jacobus	25	RB		
Johannes Jacobus Julius			1	RC
Johannes Jacobus Philipus	1	RB		

Johannes Ludovichus	1	RB		
Johannes Ludovicus	1	RB		
Johannes Maria	6	RB		
Johannes Mateus	1	RB		
Johannes Matheus	2	RB		
Johannes Michael	4	RB		
Johannes Petru			1	RC
Johannes Petrus	5	RB	1	RC
Johannes Petrus Laurentius	1	RB		
Johannes Stefanus			1	RC
Johannes Stephanus	1	RB		
Johannes Thomas	1	RB		
Johannes Tomas	1	RB		
Johanninus	3	RB		
Johannis Franciscus	1	RB		
Johannonis			1	RC
Johannonus	1	RB		
Johanonus			1	RC
Joseph	3	RB		
Josephus	2	RB		
Jovane			1	RC
Jovanes			1	RC
Jovanetus	1	RB		
Jovanino			2	RC
Jovaninus	1	RB	4	RC
Jovanne	1	RB		
Jovanne Francisco	1	RB		
Jovanne Maria	1	RB		
Jovannes	27	RB		
Jovannes Ambrosius	1	RB		
Jovannes Andreas	2	RB		
Jovannes Antonius	11	RB		
Jovannes Baptista	3	RB		
Jovannes Benedictus	1	RB		
Jovannes Bertolomeus			1	RC
Jovannes Dominicus	2	RB		
Jovannes Franciscus	5	RB		
Jovannes Jacobus	4	RB		
Jovannes Ludovicus	1	RB		
Jovannes Maria	3	RB		
Jovannes Mateus	2	RB		
Jovannes Petrus	4	RB		
Jovannes Toma	1	RB		
Jovannes Tomas	1	RB		
Jovanni Pietro	1	RB		

Jovannis	1	RB		
Jovannis Antonius	1	RB		
Jovanonus	2	RB		
Julianus	4	RB	1	RC
Julio Sesar			1	RC
Julium Cesarem	1	RB		
<b>Julius</b>	1	RB		
<b>Julius Cesar</b>	4	RB		
Julius Cesare	1	RB		
Julius Cezer	4	RB		
Lanfranchus	1	RB		
Laurencio			1	RC (Laurentius)
Laurenzio			1	RC
Laurensius			1	RC
Laurentio	5	RB	1	RC
<b>Laurentius</b>	22	RB		
Laurentus			1	RC
Lazaro	1	RB		
<b>Lelio</b>	2	RB		
Leonardus	3	RB		
Lorensio			2	RC
Lorentio	1	RB	1	RC
Lorenzo	1	RB	2	RC
Lucas Johannes	1	RB		
Luchino			1	RC
Luchinus	5	RB		
Lucius Marius	1	RB		
Ludovico			4	RC
Ludovicho			3	RC
Ludovichus			1	RC
Ludovico	8	RB	3	RC
<b>Ludovicus</b>	21	RB	7	RC
<b>Luvis</b>			1	RC
Machus Aurelius	1	RB		
Malchion	3	RB		
Manfredus	3	RB	1	RC
Manoel			1	RC
Manual			1	RC
Manuel	1	RB	2	RC
Marc			1	RC
Marcheto			1	RC
Marchetus	2	RB		
Marchia			1	RC
Marchio			4	RC (Marcus)
Marchiotto	2	RB		

Marcho	2	RB		
Marcho Antonio	1	RB		
Marchurius	1	RB		
Marchus	3	RB	1	RC
Marchus Anthonius	3	RB		
Marchus Aurelius	1	RB		
Marchus Oreglius	1	RB		
Marchusantonius	1	RB		
<b>Marcus</b>	1	RB		
Marcus Antonius	4	RB		
<b>Margarito</b>			2	RC
Marius	1	RB		
Martin			1	RC
Martinetus	1	RB		
Martino			1	RC
<b>Martinus</b>	6	RB	3	RC
Mate			3	RC (Matheus)
Mateo			8	RC
Mateus	7	RB	4	RC
Matheo	5	RB	2	RC
Matheum	2	RB		
<b>Matheus</b>	23	RB	7	RC
Matia	1	RB		
Melcheor	1	RB		
Melchio	2	RB		
Melchion	6	RB		
Melchior	4	RB	1	RC
Mentius	1	RB		
Merchion	2	RB		
Micael	11	RB		
Michael	36	RB	15	RC
Michaele			1	RC
Michaeli			1	RC
Michaelis			1	RC
Michaello			1	RC
Miche			2	RC
Michel	4	RB	8	RC
Michele			1	RC
Michelo			1	RC
Milanus	2	RB		
Millanus	1	RB		
Mychael			1	RC
Nichola	1	RB	1	RC
Nicholaus	1	RB	3	RC
Nicholino	1	RB	1	RC

Nicholo	1	RB	1	RC	
Nichora			1	RC	
Nicola	1	RB	2	RC	
Nicolao		RB	4	RC	
<b>Nicolaus</b>	7	RB	1	RC	
Nicolin			1	RC	
Nicolinus	1	RB			
Nicolla			1	RC	
Nicolo			1	RC	
Obertus	1	RB			
Octavianus	2	RB			
<b>Octavius</b>	4	RB			
Oratio	2	RB			
Oratius	1	RB			
Oteophilus	1	RB			
Ottaviano	1	RB			
Ottavianus	1	RB			
Ottavius	1	RB			
Paolo			1	RC	
Patrinus	1	RB			
Paullo	2	RB			
Paulo	5	RB	1	RC	
<b>Paulus</b>	10	RB	3	RC	
Pe			1	RC	(Petrus)
Percivalis	1	RB			
Perotus			1	RC	(Petrus)
Petrino			4	RC	
Petrinus	6	RB	2	RC	
Petro			2	RC	
Petrum Franciscum	1	RB			
<b>Petrus</b>	28	RB	3	RC	
Petrus Anthonius	3	RB			
Petrus Antonius	3	RB			
Petrus Hieronimus Alfinus	1	RB			
Petrus Paulus	3	RB			
Philiberto	1	RB			
Philibertus	7	RB			
Philipotus	1	RB			(Philippus)
Philipo	2	RB			
<b>Philippus</b>	1	RB			
Philipus	3	RB			
Philipus Antonius	1	RB			
Pietro	2	RB	9		
Pietro Antonio	2	RB			
Pietro Paulo	1	RB			

Pompeus	2	RB		
Prim			1	RC (Primus)
Prino	2	RB		(Petrus)
Prosper	1	RB		
Prosper Antonius	1	RB		
Pyetro			1	RC (Petrus)
Rafael	1	RB		
Ratinus	1	RB		
Reimondus	1	RB		
Rietto			1	RC (Henricus)
Roberto	1	RB		
Robertus	1	RB		
Rochus	3	RB		
Rocus	1	RB		
Rodomas	1	RB		
Rodomontus Lucas	1	RB		
Rofinus	1	RB		
Rolando	1	RB		
Romulus	1	RB		
Ruffino			2	RC
<b>Ruffinus</b>	2	RB		
Rufinus	3	RB		
Salamon	1	RB		
Salvator	1	RB		
Samuel	2	RB		
Scipio	3	RB		
Scondus			1	RC (Secundus)
Sebastia			1	RC (Sebastianus)
Sebastian			1	RC
Sebastiano	6	RB	4	RC
Sebastiano Mauricio	1	RB		
<b>Sebastianus</b>	33	RB		
Secondus	1	RB		
Secundinus	2	RB	1	RC
<b>Secundus</b>	4	RB		
Silvio	1	RB		
Silvius	1	RB		
Simondus			1	RC
Simon	7	RB		
Simondo	1	RB	3	RC
Sipio	3	RB		
Sipionus	1	RB		
Stefano	7	RB	3	RC
Stefanus	8	RB	2	RC
<b>Stephanus</b>	15	RB	4	RC

Thoma	2	RB			(Thomas)
<b>Thomas</b>	19	RB	8	RC	
Thomas Franciscus	1	RB			
Thomaso	2	RB	2	RC	
Thomasso			1	RC	
Tibaudus	1	RB			
Timotheus	1	RB			
Toma	1	RB	2	RC	(Thomas)
Tomas	8	RB	3	RC	
Tomaso			1	RC	
Toni			5	RC	(Anthonius)
Tranquilinus			1	RC	
Ubertonus	1	RB			
Ursinus	1	RB			
Usebio	1	RB			
<b>Valentinus</b>	1	RB			
Valerianus	2	RB			
<b>Venturinus</b>	1	RB			
Vespetianus	1	RB			
Vianus	1	RB			
Vietus	1	RB			
Vincentio	3	RB			
Vincentius	3	RB			
<b>Vitor</b>	2	RB			

## **Ringraziamenti**

Desidero ringraziare innanzitutto la prof.ssa Elena Papa per aver creduto in questo lavoro e per avermi seguita in questi anni e la prof.ssa Daniela Cacia per i suoi suggerimenti sempre preziosi; grazie alla prof.ssa Alda Rossebastiano, per la guida luminosa con cui conduce il gruppo di ricerca; grazie alla dott.ssa Silvia Corino Rovano per tutti i consigli.

Un grazie sentito ai tanti archivisti che mi hanno accompagnata nelle mie esplorazioni, in modo particolare alla dott.ssa Chiara Zangola, per l'entusiasmo con cui mi ha aperto le porte dell'archivio della Collegiata di Chieri e la pazienza con cui ha risposto a tutte le mie domande.

Grazie al dott. Federico Fogo e alla dott.ssa Lorena Barale, per avermi permesso di consultare le loro tesi.

Grazie alla prof.ssa Patrizia Cancian e al prof. Antonio Olivieri per i consigli sulla ricerca di archivi e fonti nella prima fase del lavoro.

Grazie alla prof.ssa Ana María Cano González e al dott. Pablo García Valdés per la premura con cui mi hanno accolta all'Università di Oviedo.

Grazie alla mia famiglia, agli amici e ai colleghi per tutto il supporto morale: siete la mia forza.